LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 60, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 5, Orefici 25 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

Supplem. al n. 283 del 30 Nov.

Cent. 10

ANNO XIII. — TRIPOLI Lunedì 1° Dicembre 1924 — N. 284

La politica coloniale approvata dalla Camera

dopo un ampio ed esauriente dibattito

Soddisfacenti affermazioni per la Tripolitania - Il saluto alle truppe che operano nella Sirtica

ROMA, 29.

Alla Camera si discute il Bilancio delle Colonie.

L'on. Pedrazzi si compiace che il Ministero delle Colonie non sia stato abolito poichè il suo mantenimento costituirà una spinta per orientare l'opinione pubblica verso il problema coloniale e verso la necessità di nuove espansioni della gente italiana.

Quanto alla nostra Colonia la necessità Libica ricorda con compiacimento la recente rioccupazione di Sirte che aumenta il nostro prestigio politico e consolida il nostro possesso in quella Colonia, rinnovando le passate gesta del glorioso Esercito. (Applausi).

Rileva, che, prima, per ragioni demagogiche la Libia era considerata come una sterile landa mentre le condizioni di quella terra sono tali da consentire l'avviarsi d'una parte per quanto piccola della nostra emigrazione agricola sopratutto se le iniziative private di colonizzazione saranno convenientemente incoraggiate.

Perchè ciò si verifichi è però necessario ottenere la tranquillità politica della Colonia ciò che è stato ora iniziato per opera del Governo Nazionale e particolarmente del Governatore Conte Volpi a cui manda un riconoscente saluto.

Quanto alla Cirenaica crede che la sua situazione sia migliorata di quanto non si creda.

Raccomanda quindi speciali cure per la Eritrea e la messa in valore del Benadir e della Somalia e a presente la necessità perchè il Ministero delle Colonie incoraggi tutte le iniziative dirette a creare una classe dirigente tecnica, amministrativa e militare capace di svolgere con vera competenza un'opera utile nelle nostre Colonie.

Conclude rivendicando alla nuova Italia il diritto e la capacità di avviarsi ad un alto destino coloniale che deve essere non piccola parte del suo avvenire.

L'on. Gabbi tratta ampiamente della necessità di curare la patologia coloniale per garentire la sanità dei nostri lavoratori che si recano in Colonia.

Deplora che manchi assolutamente una scuola per preparare dei buoni Medici coloniali.

Elogia il Ministro Federzoni per aver creato a Tripoli un Ospedale Coloniale.

Dice che oltre ai medici da mandare in Colonia dovrebbero istituirsi speciali medici militari per accompagnare le nostre truppe e medici a bordo e portuali per la difesa contro l'importazione delle malattie coloniali.

L'on. Teruzzi afferma che è assoluto dovere della nostra generazione preparare mediante la Colonia gli sbocchi necessari al continuo aumento di popolazione.

Elogia il Governo pei criteri seguiti dalla sua politica coloniale e dopo aver parlato della Somalia e dell'Eritrea si compiace della situazione in Tripolitania e dichiara che il Governo deve procedere con indirizzo fermo nella sua politica diretta a mantenere alto il prestigio dell'Italia.

Rileva la speciale delicatezza della nostra situazione in Cirenaica e ritiene che nuovi accordi col Senusso debbano farsi dopo una vittoriosa affermazione delle nostre armi e sulla base della limitazione dei diritti della Senussia nel campo strettamente religioso.

Si compiace degli incoraggiamenti dati dal Governo allo sviluppo agricolo della Colonia Libica.

Fa voti perchè si studi e si attui la costituzione d'un vero e proprio Corpo di Truppe Coloniali di esclusiva dipendenza dal Ministero delle Colonie colla caratteristica delle truppe volontarie e con speciali organi rispettivi di collegamento coll'Esercito Nazionale.

Vorrebbe anche migliorare la selezione degli ufficiali da adibire al Comando delle Truppe Coloniali ed invoca un provvedimento diretto a concedere agli ufficiali che furono in Libia nel periodo della Guerra europea il diritto di fregiarsi del distintivo di essa poichè anche essi hanno sia pure indirettamente, contribuito allo sforzo militare del Paese.

Desidererebbe la pubblicazione di una storia della nostra spedizione nel Fezzan il cui singolare valore fu anche riconosciuto da Potenze straniere.

Conclude rievocando l'eroismo dimostrato dai nostri soldati anche nelle guerre coloniali e ricordando che trentamila caduti nelle terre africane benemeritano che anche intorno ad esse arda la fiamma inestinguibile di fede di tutti gli italiani nei destini dell'Italia. (Applausi).

L'on. Mariotti raccomanda alla benevola considerazione del Ministro un ordine del giorno invitante il Governo ad estendere i benefici e privilegi concessi alle Vedove ed Orfani della Grand Gurra anche alle famiglie dei Caduti nelle campagne coloniali antecedente al 1915.

Parla il Ministro delle Colonie

Il Ministro delle Colonie on. Lanza Di Scalea permette l'espressione del suo cordoglio per la morte del valoroso Capitano Del Giudice nella Sirte e la sua ammirazione per coloro che rioccupando Sirte hanno saputo rivendicare il prestigio dell'Italia.

Soggiunge che appena assunto al Ministero delle Colonie credette suo dovere prospettare al Capo del Governo i rapporti intimi tra politica estera e politica coloniale e la necessità di inquadrare la politica coloniale e la necessità di inquadrare la politica Coloniale nel campo di tutta l'attività internazionale del Paese.

Perciò ha costituito un Comitato Interministeriale per l'esame di tutte le questioni attinenti alla politica Coloniale, ma in connessione colla politica estera.

Il Comitato funziona egregiamente rendendo utili servizi. Quanto all'ordinamento delle Truppe Coloniali riconosce deficiente l'ibrido sistema per le truppe metropolitane accanto a quelle indigene.

Ha perciò nominato una Commissione per lo studio del problema e confida di potere tra breve presentare proposte concrete al Parlamento. Riconosce pure che gli ufficiali delle Truppe coloniali non possano essere improvvisati e che hanno bisogno d'una speciale preparazione tecnica.

Quanto all'invocata necessità di intensificare la colonizzazione in rapporto all'emigrazione avverte che il problema è di lenta attuazione e dubita della possibilità dei risultati in questo campo; nella Somalia sopratutto per le condizioni etnografiche di quella regione.

Nella Libia la colonizzazione si presenta meno difficile ed egli ritiene che si debba incoraggiare la colonizzazione con concessioni ad enti capitalistici che poi rivendano i terreni a piccole quote agli agricoltori.

Ma per la colonizzazione è necessario un credito e il Ministro fece quanto poteva per lo sviluppo del credito fondiario in Libia, forse però il problema può essere meglio risolto con un espediente contabile dando l'autonomia ai bilanci delle singole Colonie perchè la situazione fianziaria in Tripolitania è tale che potrebbe dare sicure garanzie.

Le condizioni politiche della Cirenaica non sono facili, ma la continua ed oculata azione militare rende sempre minore la pressione dei ribelli.

Non devesi nascondere che dopo la proclamazione dell'indipendenza egiziana, l'Egitto è diventato un centro di agitazioni islamiche donde la difficoltà di una rapida pacificazione in Cirenaica se non si raggiunge l'accordo pei confini tra i due paesi date le evidenti interferenze fra essi.

E' convinto che le amichevoli intenzioni del governo italiano porteranno alla soluzione il problema.

Assicura comunque che il Governo lo risolverà in modo da tutelare l'onore e la dignità del paese e la sicurezza delle Colonie (Applausi).

Tutto l'indirizzo della nostra politica in Cirenaica è ispirata al concetto che la nostra sovranità non debba subire alcuna menomazione da personalità locali che per avere una autorità religiosa non possono e non debbono aspirare ad autorità temporale. (Applausi).

Le condiizioni militari della Cirenaica vanno migliorando ed anche la nostra linea di occupazione è migliorata.

Dal lato economico, la Colonia, conseguito un assetto politico definitivo, non smentirà le aspettative che in essa sono riposte.

Il Governo non manca di dedicare ogni più attenta cura per la valorizzazione della Colonia, come pure non trascia di continuare a mettere in luce le bellezze archeologiche di Cirene.

In Tripolitania, mediante l'opera assidua del Governatore la situazione è molto tranquillante.

Lo sviluppo della città, l'impulso alle colonizzazioni, la viabilità sviluppata fanno di Tripoli un centro degno di ammirazione.

L'occupazione di Sirte fu determinata dalla preoccupazione di avere nelle nostre mani le oasi Sirtiche che erano un fianco scoperto, una parte aperta che avrebbe potuto un giorno dar luogo a sorprese.

Occupato questo territorio bisogna pensare a mantenerlo saldamente con una politica di prestigio che ci permetterà di togliere le difficoltà di collegamento dal territorio di dominio diretto, con quello più lontano che oggi è in condizioni di tranquillità, come dimostra il fatto che numerose carovane sono giunte questi giorni dallo interno senza aver subito nessuna aggressione.

Il Ministro Di Scalea soggiunge che può accettare la raccomandazione di fare di Tripoli un centro turistico.

A tale scopo non manca di studiare i mezzi per intensificare le comunicazioni marittime con Tripoli, migliorare le condizioni della città in fatto di alberghi e contemporaneamente segue con grande interesse gli scavi archeologici che si vanno compiendo.

Dopo aver mandato un plauso all'opera veramente eroica che il Duca degli Abruzzi compie in Somalia (I ministri e i deputati si alzano applaudendo lungamente), il Ministro dichiara di avere grande fede nello sviluppo agrario di quella Colonia, specialmente in seguito all'annessione del nuovo territorio dell'Oltre-Giuba il cui acquisto ha per noi grandissimo valore politico, eliminando ogni ragione di dissidio colla Inghilterra.

Quanto all'Eritrea la Colonia si va sempre più italianizzando perchè il popolo eritreo ha ormai acquistata una coscienza nazionale essendosi strettamente vincolato col nostro Paese per cui ha versato eroicamente il proprio sangue.

In questa Colonia l'Italia va compiendo un'opera di rivalutazione e la Colonia va mostrando ogni giorno più tutta la grandezza delle sue risorse economiche.

Mediante l'opera del Governo e del Governatore Massaua va risorgendo dalle calamità che l'afflissero ed essa sarebbe oggi il primo emporio del Mare Rosso, se non si fosse commesso l'errore di abbandonare Kassala.

Conclude assicurando che il Governo intende proseguire la sua politica coloniale operosa, forte che dimostri al mondo la nostra capacità coloniale, quale titolo per la nostra emigrazione e ci faccia riconoscere degni figli di Roma.

Gli ordini del giorno

L'on. Sandrini svolge il seguente ordine del giorno.

La Camera approva la politica coloniale del Governo e passa all'ordine del giorno.

Manifesta un senso di riconoscenza per gli ascari libici eritrei che versarono il sangue per l'Italia e si domanda se omai non sia giunto il tempo di considerare le Colonie parte integrante del territorio nazionale concedendo a quelle popolazioni, la cittadinanza italiana, ciò che varrebbe ad attirarle sempre più verso la Madre Patria.

Afferma che la Tripolitania può essere valorizzata tutta utilizzando le acque del sottosuolo come parzialmente fecero anche gli indigeni.

Loda l'opera compiuta da Federzoni e Lanza Di Scalea validamente coadiuvati dal Governatore Conte Volpi che ha veramente benemeritato della Patria. (Applausi).

L'on. Mazzucco relatore dichiara che la situazione della nostra Colonia è buona, e non resta che affidarci alla vigile saggezza del Governo Nazionale.

Quanto all'insegnamento nelle Colonie dice che può farsi tesoro dell'Opera dei Missionari e specialmente dei Salesiani che si dimostra efficacissma.

Ricorda l'opera dei primi pionieri della conquista militare delle nostre Colonie e conclude rilevando come soltanto attraverso le sue colonie l'Italia possa ritrovare le vie dell'antica Roma e invita perciò la Camera ad approvare la politica coloniale del Governo.

Il Ministro Lanza Di Scalea prega l'on. Mariotti di convertire il suo ordine del giorno in raccomandazione assicurando che lo esaminerà con ogni benevolenza.

Accetta l'ordine del giorno di Sandrini facendo però alcune riserve, sopratutto cica l'ordinamento statuario delle Colonie.

Assicura l'on. Gabbi che segue con ogni più attenta cura il problema sanitario coloniale, si associa al saluto inviato dal relatore Mazzucco ai primi pionieri dell'occupazione coloniale italiana.

D'accordo col governo egiziano e per iniziativa sua e del Ministro della Guerra si stanno raccogliendo le ossa dei caduti di Adua, quale postumo tributo di affetto alla riconoscenza di quei gloriosi soldati. (Applausi).

L'on. Baistrocchi constata che per opera dell'on. Federzoni e del senatore Conte Volpi si seguirono in Colonia criteri politici e militari adatti alle popolazioni e circostanze che dettero risultati non ottenuti subito dopo Vittorio Veneto quando si era tentata la riconquista con mezzi imponenti ma inadatti ai bisogni particolari delle guerre coloniali.

Si dichiara convinto che l'Italia potrà realizzare in Colonia tutti i vantaggi cui le danno diritto gli ingenti sacrifizi compiuti. (Applausi).

La Camera approva quindi l'ordine del giorno Sandrini.

Il Presidente della Camera comunica una lettera di Sen Benelli insistente nelle dimissioni.

La Camera le respinge nuovamente.

L'on. Mussolini commemora Giacomo Puccini dichiarando che la sua morte è lutto, non soltanto del popolo italiano, ma di tutto il mondo civile.

La Camera decide l'invio di condoglianze alla famiglia Puccini ed al Municipio di Lucca città dell'Estinto.

Il cadavere della Principessa Borghese e introvabile

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 29 (Sabelli).

Si ha da Salò: il cadavere della Principessa Borghese è ancora irreperibile nonostante le pazienti ricerche e l'opera dei palombari.

Gabriele D'Annunzio, è partito dalla sua villa di Cargnacco in motoscafo e si è associato alle ricerche dei familiari di Casa Borghese.

Sulla tragica caduta si hanno i seguenti particolari:

La Principessa Maria De Ferrari Borghese, consorte del Principe Scipione Borghese, era uscita nel giardino della sua villa accompagnata dal suo prediletto cane lupo. Sembra che la gentildonna, che aveva con sè una zappa, intendesse impiantare un'aiuola nelle vicinanze del lago. Prolungandosi l'assenza della Principessa, i familiari iniziarono delle ricerche nel giardino e nelle adiacenze, ma fu solo trovato il cane, che lamentosamente guaiva spingendosi verso lo specchio d'acqua. Certo la Principessa doveva essere caduta nel lago.

Si fanno molte supposizioni e la più accreditata è che la gentildonna, trovandosi al vertice di una rupe a picco sul lago dall'alto di nove metri, sia precipitata dalla scala nell'acqua.

Nel luogo dove la caduta della Principessa sarebbe avvenuta ebbe a deplorarsi un'altra disgrazia: infatti vi è una lapide che ricorda come in quel punto, ora è un anno, rimase annegata una signora inglese ospite della famiglia Borghese.

Per tutta la giornata di oggi si sono fatte affannose ricerche alle quali ha assistito il genero della Principessa, Conte Cavazza di Bologna.

Il Principe Scipione, che trovavasi a Roma reduce da un viaggio in Ungheria è stato avvertito della sciagura.

La Principessa Maria De Ferrari Borghese era assai ben voluta nella zona per la sua benevola attività essendo molto caritatevole ed era stata durante la guerra una pietosa dama della Croce Rossa.

Il pensiero politico dei futuristi

ROMA, 28. (Sabelli).

Si ha da Milano:

Questa sera si è chiuso il Congresso futurista colla discussione dell'atteggiamento politico.

Alla fine della discussione è stato approvato per acclamazione questo ordine del giorno di Marinetti: ordine del giorno che per essere paradossale... merita di essere riprodotto:

« I futuristi italiani primi tra i primi interventisti, nelle piazze e sui campi di battaglia e primi tra i primi diciannovisti più che mai devoti all'Idea ed all'Arte dicono al loro compagno Benito Mussolini:

1. — Tu con un gesto di forza romana devi disciogliere il Parlamento.

2. — Ricostituisci il fascismo e l'Italia, nella meravigliosa anima diciannovista, disinteressata, ardita antisocialista, anti clericale e antimonarchica.

3. — Concedi alla monarchia soltanto la sua provvisoria unità e rifiutale quella di soffocare o modificare la più grande la più civile e la più giusta Italia di domani.

4. — Non imitare l'inimitabile Giolitti. Imita il grande Mussolini del 1919.

5. — Pensa sempre all'Italia immortale del Carso divino.

6. — Schiaccia l'opposizione clericale anti-italiana di Don Sturzo, l'opposizione socialista anti-italiana di Turati, l'opposizione mediocrista di Albertini, con una forma dinamica, di pensiero armato che soppianti l'attuale demagogica di armi senza pensiero.

Tu poi e devi far ciò.

Noi dobbiamo volerlo e lo vogliamo.

Carovita e impiegati

Il « Corriere della Cirenaica scrive:

« E' incontestabile che il costo dei prodotti subisce una nuova asprezza e che sempre maggiori si fanno le difficoltà materiali della vita.

A Bengasi dove purtroppo le risorse naturali sono ancora molto modeste, ogni minimo aumento è risentito fortemente dalle classi meno agiate le quali, a termine di ogni mese, si accorgono sempre in misura più tangibile della esiguità del loro bilancio, quando questo bilancio ha in attivo una modestissima cifra fissa d'introiti le difficoltà sono addirittura insormontabili.

Nessun bilancio, crediamo è però attualmente più esiguo di quello di certe classi di impiegati, che devono pertanto mantenere un certo decoro. Dio sa con quali sagrifizi e quali privazioni.

Dalle tante lettere che ogni tanto ci giungono stralciamo queste frasi angustiate: « Aumenta il pane, aumenta la pasta, la carne, l'olio, le uova; crescono i prezzi degli indumenti e di qualsiasi altro oggetto, ma i nostri redditi restano gli stessi. Come si fa ad andare avanti? Noi ci adatteremmo a subire anche delle diminuzioni di stipendio se potessimo con ciò lenire il costo della vita. Ma purtroppo sappiamo e vediamo che nulla hanno a che vedere le spese dello Stato col mercato dei prodotti che si mantengono sempre alti, mentre le nostre mercedi si mantengono sempre basse ».

L'autorevole assicurazione del Governo, contenuta nel comunicato dell'« Ufficio Spampa » che promette di accelerare i provvedimenti tanto attesi dal personale ausiliario ed ex combattenti, conforta ad attendere pazientemente la soluzione sospirata. Valga la ben nota e triste situazione annonaria ad affrettare le decisioni che i meno felici e i più disciplinati impiegati non solleciterebbero se gravi e urgenti non fossero le necessità ».

Il Col. Marghinotti a disposizione del Ministero delle Colonie.

ROMA, 29.

Il Bollettino militare contiene fra le altre disposizioni, quella relativa al passaggio del tenente colonnello Marghinotti dalle Truppe Coloniali della Tripolitania al Ministero delle Colonie.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78
ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20
Un numero Cent. 20 Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 26 - Milano 120 Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. TRIPOLI, Martedì 2 Dicembre 1924 N. 284

Lavoro silenzioso, disciplina perfetta, nessun gesto di violenza personale o collettiva.

MUSSOLINI.

Le Colonie in Parlamento

Per quanto in una discussione parlamentare su argomenti che interessano le Colonie manchino sempre quei dettagli e quelle necessarie specificazioni che possono essere provocate soltanto da prove dirette e da esperienze sicure, sicchè talvolta il dibattito scende involontariamente nell'accademia, si possono tuttavia notare nei recenti discorsi pronunziati alla Camera notevoli elementi di giudizio su quella che è la capacità reale dell'Italia d'Oltremare.

Riconoscimenti, inviti, inni e propositi abbondano nelle parole degli oratori sì da far sperare in una diffusione delle nostre necessità coloniali per lo meno in proporzione all'entità delle nostre Colonie ma quel che più vale è l'incondizionato consenso ad una politica restauratrice del nostro prestigio. L'unanimità di questi consensi dobbiamo certamente ascriverla al temporaneo esilio dalla Camera della pars demagogica, chè se questa fosse stata presente avremmo senza dubbio riudito qualcuno di quegli inobliabili accenti umanitarii che facevano balzare il cuore in petto ai membri della Lega dei popoli oppressi.

Altro particolare che ha per noi una doppia importanza è il costante accenno della Camera alla Tripolitania, alla sua precisa valutazione, all'opera svolta dal suo Governatore.

Ci si dirà che era tempo, e che i legislatori hanno fatto il loro dovere rivolgendo la loro attenzione su questa terra che da qualche tempo è trasformata in un vasto e sonante cantiere: risponderemo che al di fuori della discussione parlamentare vorremmo che le idee embrionali svolte per approvare il Bilancio venissero affrontate in una tribuna più ampia anche se meno solenne: nella pratica costante che crea gli interessi e nell'esame spassionato che germina i sicuri entusiasmi. Le raffiche di amor parlamentare se ottenebrano i più deboli lasciano scontenti i più saggi e si permetterà a quelli che un oratore ha chiamato i pionieri dell'occupazione italiana di chiamarsi saggi. L'unico desiderio di questi saggi è di esser amati d'un amor durevole e che vada al di là del Parlamento permeando il Paese: l'unica entità che concede difficilmente i suoi favori ma che quando li ha concessi vale la pena di averli lungamente e costantemente aspettati.

Soddisfacente, sotto molti aspetti, parrà il discorso del Ministro delle Colonie. Parecchi degli argomenti che gli onorevoli preopinanti hanno dimenticato e che sarebbero apparsi ottimi nella discussione sono stati, con mano felice, toccati dallo stesso Ministro che chiedeva il voto.

Primo fra tutti quello relativo alla creazione d'un Corpo di Truppe Coloniali con una scuola preparatoria per gli ufficiali; secondo la trattazione del problema della colonizzazione in rapporto all'emigrazione, problema in fondo al quale il Ministro ha visto l'impellente necessità dello sviluppo del credito fondiario senza del quale è impossibile istradare i coloni e comunque gettare le fondamenta d'una seria colonizzazione.

Chiarissimo e notevole l'accenno all'Egitto, sede di agitazioni islamiche, identificazione precisa d'un male che investe tutto il nostro hinterland cirenaico, ferme benchè necessariamente semplicistiche le linee del nostro concetto di sovranità nel conflitto con la Senussia.

La occupazione di Sirte è stata sobriamente commentata: presentata nel suo reale valore politico è servita di complemento al quadro di unità effettiva della Tripolitania.

Nobile conforto al dolore di tutti i commilitoni il saluto che l'on. Di Scalea ha mandato alla memoria del capitano Gerardo Del Giudice; tributo necessario e invocato da quanti apprezzarono il sacrificio del giovane eroe.

L'esposizione ministeriale ha compendiato un periodo che può, senza esagerazione, esser chiamato di riordinamento coloniale se la parola rinascita può offendere i timpani di parecchi.

Inopportuna la trovata della cittadinanza italiana agli indigeni, dell'on. Sandrini.

Ricorderemo all'onorevole che i libici, ad esempio, se non hanno la cittadinanza italiana poco ci manca, in virtù di quel famigerato Statuto del 19 che — vivaddio! — sarebbe tempo che qualcuno si pigliasse la pena di abrogare.....

In definitiva, se le idee che sono affiorate nel dibattito non sono per noi assolutamente nuove, il solo fatto che siano state esportate e che si cominci a parlare di valorizzazione in termini quasi concreti induce ad aver fiducia nell'attività del corpo parlamentare almeno come mezzo di diffusione prescindendo naturalmente da tutte le illogiche superfetazioni dilettantistiche.

f. a.

Tellini e Stack
Un articolo del "Popolo d'Italia„

ROMA, 28 (Sabelli).

Parecchi giornali rilevano l'analogia fra l'atteggiamento dell'Inghilterra verso l'Egitto, in seguito alla uccisione del generale Stack e quello dell'Italia verso la Grecia, all'indomani della uccisione del generale Tellini.

Fra tutti i commenti, il più notevole è quello del « Popolo d'Italia », che, in una nota odierna, dal titolo « Tellini e Stack » scrive:

« Qualche sorpresa ha destato in Italia il contegno severissimo della Inghilterra che ha inviato a Zaglul Pascià un vero e proprio ultimatum, contenente richieste molto gravi per il prestigio degli egiziani. La procedura britannica è stata particolarmente dura.

Una delle ragioni dell'odierna sorpresa italiana per il contegno inglese, si deve ricercare nelle riserve della stampa inglese al tempo del massacro del massacro del Generale Tellini e dei suoi valorosi ufficiali in Grecia. L'uccisione del Generale Tellini, destò in Italia esacrazione almeno uguale a quella giustamente destata in Inghilterra per la uccisione del generale Stack. Il Governo italiano inviò alla Grecia una energica nota, chiedendo riparazioni adeguate al gravissimo fatto e non avendo avuto soddisfazione completa, i nostri marinai ebbero l'ordine di fare rotta per Corfù, dove sbarcarono.

Non è spento ancora in Italia il ricordo del chiasso che menò in quei giorni la stampa inglese, quella stampa che oggi trova naturalissime le richieste fatte a Zaglul e lo invio di soldati e di corazzate. I giornali inglesi abbondavano in quei giorni di consigli per l'Italia. Il « Temps », il « Daily Cronicle », la « Westmer Gazette », il « Manchester Guardian » e gli altri giornali così detti autorevoli del Regno Unito definirono esagerazione, la richiesta del Sig. Mussolini alla Grecia; mentre gli organi minori riconoscevano di legare alla svelta il premier italiano, perchè era per lo meno matto.

La tesi inglese era questa: L'Italia non doveva agire da sola verso la Grecia; ma richiedere l'intervento della Lega delle Nazioni.

Il « Temps » del 7 settembre affermava appunto che l'Italia era obbligata a ricorrere a Ginevra, avendo firmato il patto della Società delle Nazioni, a meno che non volesse venire meno all'onore della sua firma.

Allorquando il Governo di Roma proclamò la incompetenza della Società delle Nazioni, si levarono grida di scandalo da tutte le gazzette inglesi e si lessero articoli ferocissimi a sostegno della Società delle Nazioni, così maltrattata dal sig. Mussolini.

A poco più di un anno di distanza dalla enunciazione di tanti buoni consigli, ecco che un triste caso offre alla stampa inglese di difenderla a beneficio del suo governo.

Invano abbiamo cercato in questi giorni, nei fieri scritti dei giornali d'oltre Manica, una benchè minima possibilità di definire la questione alla Società delle Nazioni.

Il messaggio normalizzatore di Mussolini
e il convegno delle Opposizioni a Milano

ROMA, 30 mattina (Sabelli). Sabato sera, dopo la seduta alla Camera, sono partiti settanta deputati di opposizione diretti al convegno di Milano mentre circa trecento deputati della Maggioranza sono rientrati nelle rispettive circoscrizioni dove oggi si tengono le annunziate adunate regionali. A questi deputati è stato consegnato un plico sigillato, contenente le istruzioni normalizzatrici dell'on. Mussolini, con l'ordine di aprirlo davanti alle folle adunate.

Il comitato delle opposizioni

Nel comunicato diramato prima della partenza gli oppositori si compiacciono delle critiche rivolte al Governo durante la discussione sulla politica interna e ripetono la consueta litania delle frasi stampate su tutti i loro giornali.

Si tratta di una riunione indetta dal Comitato milanese delle opposizioni, alla quale sono stati invitati oltre ai rappresentanti degli altri Comitati dell'Italia settentrionale, anche i deputati appartenenti ai diversi gruppi di opposizione. Quella di Milano potrebbe essere la prima di una serie di riunioni.

Nei circoli parlamentari si domanda quale scopo abbiano queste riunioni. Non sono gli oppositori di accordo nel mantenersi lontani dalla Camera? ed allora qual'è necessità vi è di riunirsi e di che parlare? Se si discute vuol dire che l'accordo non esiste e [illegible] trattare a soluzioni inaspettate quale, in questo caso, per le opposizioni di riconoscersi ormai sconfitte e di riesaminare il loro atteggiamento condannato dalla Nazione.

I deputati popolari

Anche i deputati popolari presenti a Roma si sono riuniti per uno scambio di idee sulla situazione. Essi hanno approvato l'azione svolta dai loro rappresentanti in seno al Comitato di opposizione.

La Commissione dei Quindici
non sarà disciolta

« Il Popolo d'Italia » smentisce la voce corsa che sarebbe stato deciso lo scioglimento della Commissione dei Quindici per la revisione dello Statuto.

I lavori della Commissione dei 15 che dovevano essere ripresi in questi giorni per l'esame globale dei risultati degli studi preliminari affidati alle varie Sottocommissioni, avranno luogo invece, a quanto si afferma negli ambienti competenti, entro la prima quindicina del mese prossimo. La Commissione terrebbe però poche sedute e si aggiornerebbe a dopo le vacanze natalizie, epoca in cui riprenderebbe in pieno le sue adunanze affinchè le varie questioni relative alla riforma costituzionale possano essere vagliate e risolte entro il termine assegnatole.

Le intenzioni del nuovo Comandante
della Milizia

« Il Giornale d'Italia » dice che la scelta del generale Gandolfo a Comandante della M. V. S. N. appaga le alte sfere militari perchè il Gandolfo è proveniente dallo Stato Maggiore dell'Esercito. Il generale Gandolfo, in un'intervista concessa stasera, disse che studierà l'equiparazione dei gradi fra Milizia ed Esercito ed il relativo passaggio della Milizia alle dipendenze del Ministro della Guerra.

Lo stato di servizio del gen. Gandolfo

ROMA, 29.

Il nuovo Comandante della Milizia generale Gandolfo è decorato di tre medaglie d'argento al valor militare di due croci di guerra e delle insegne di Cavaliere ed Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia, nonchè di numerose altre onorificenze.

L'ordine del giorno del Comand. della Milizia

ROMA, 1.

Il Generale Gandolfo Comandante della Milizia rivolse alle Camicie Nere un ordine del giorno in cui dopo aver ricordato che la Milizia ha come suo segnacolo lo spirito di sacrificio senza pompe ed un ardente amore della Patria senza declamazioni, aggiunge che è suo desiderio che le ferree legioni diventino orgoglio del Fascismo che le creò e che raccolgano l'amore del nostro popolo da cui provengono.

Il messaggio di Mussolini

ROMA, 1 (pomeriggio).

Tutti i Direttorii Regionali Fascisti tennero domenica una riunione nella città e nelle provincie. Ecco il sunto del messaggio del Presidente del Consiglio e Capo del Fascismo.

Il messaggio afferma che l'esperienza politica di venticinque mesi di Fascismo dimostra la necessità assoluta della revisione delle posizioni morali, mentali e politiche del Partito.

La causa d'un parziale cambiamento nell'opinione pubblica non deve preoccuparci eccessivamente [illegible] Il Fascismo supererà sempre le sue crisi e sarà certamente possibile riguadagnare il cosidetto terreno perduto seguendo le direttive sotto indicate.

E' assolutamente necessario cancellare nell'opinione pubblica il ricordo degli incidenti del Quattro Novembre che dettero le false impressioni d'un conflitto tra Fascisti e Combattenti. Come pure lo squadrismo deve essere energicamente represso perchè ha un carattere personalistico riuscendo di detrimento al Governo ed alla Milizia. Bisogna ricordare che tutti gli illegalismi e le violenze ricadono a danno del Governo e del Partito e sono ingiustificati.

Le popolazioni appoggiarono il Fascismo considerandolo restitutore d'ordine e bisogna che questa fiducia non sia delusa. Ormai tutti i vecchi partiti sono antifascisti ma bisogna che il Fascismo dimostri praticamente la sua simpatia verso tutte quelle frazioni dei vecchi partiti che tengolo un atteggiamento di simpatia verso il Fascismo. Bisogna procedere con tutta energia alla purificazione del Partito di tutti quegli elementi che possano discreditare il Fascismo e di quei provvedimenti che sono stati loro meriti nel passato Il beghismo personalistico deve immediatamente cessare. Il Partito deve applicare le sue forze particolarmnte nei Comuni e nei Sindacati allo scopo di fortificare la solidarietà delle popolazioni lavoratrici.

Le manifestazioni esteriori del Partito, cortei, feste e cerimonie, devono essere celebrate soltanto in eccezionali occasioni. Il Partito deve seguire una linea di condotta seria ed austera.

Le celebrazioni nazionali saranno. il 23 marzo Anniversario della Fondazione dei Fasci, il 21 aprile Festa del Lavoro italiano, il 28 ottobre Anniversario della Marcia su Roma. Mussolini ricorda quindi l'imminente riunione a Roma del Consiglio della S. D. N. e l'Anno Santo: due avvenimenti che richiameranno a Roma numerose personalità straniere, e una folla di pellegrini da tutto il mondo sottolineando la necessità assoluta che l'ordine pubblico non sia turbato per la dignità e il prestigio del Paese.

Concludendo, il Presidente afferma, che per vincere tutte le gradazioni delle Opposizioni provenienti dai vecchi partiti svalorizzati dal Fascismo non è necessario ricorrere a misure straordinarie, ma basta attenersi a questi tre punti fondamentali: Lavoro silenzioso, disciplina perfetta, nessun gesto di violenza personale o collettiva.

Il Fascismo deve giovarsi della sua situazione momentanea e guardarsi dentro per fortificarvisi. Non è dubbio che questa ora passerà e il Fascismo sarà trionfante e forte.

Trattasi di valorizzare le nostre forze, consolidare le simpatie del popolo ancora forti e diffuse perchè il popolo italiano non dimentica il recente passato e non rinnega i meriti del Fascismo. Sono sicuro che tutti i fascisti seguiranno con quella fedeltà dimostrata in molte prove queste direttive che sono dettate da un obbiettivo esame dei fatti e da una fede indomita nei destini e nell'avvenire del Fascismo.

Secondo notizie pervenute da tutta Italia, il messaggio ai Direttorii regionali fu da tutti questi accolto con unanime consenso e assoluta disciplina.

Il Convegno degli aventinisti

MILANO, 1.

Nel piccolo Teatro d'Arte Moderna ebbe luogo l'adunanza di propaganda del Comitato delle Opposizioni dell'Alta Italia e dei deputati aderenti alle opposizioni secessioniste.

Intervennero al Convegno che aveva carattere strettamente privato una settantina di parlamentari, le rappresentanze di novantotto Comitati della Lombardia, della Liguria del Veneto, della Toscana e dell'Emilia complessivamente un migliaio di persone.

L'on. Turati che presiedeva ricordò l'on. Matteotti, comunicò le adesioni ed espose i postulati di ordine, libertà e legalità che uniscono i Partiti d'opposizione ed annunziò che le prossime riunioni delle Opposizioni tendono al ripristino completo e radicale di tutte le libertà politiche. L'oratore ebbe vive parole contro la Milizia.

L'on. Mauri, popolare, dichiarò che il blocco delle Opposizioni mira all'azione comune e duratura non solo per il presente ma anche per un avvenire di Pace e Giustizia.

L'on. Colonna di Cesarò accennò alle frequenti risse che dilaniano la compagine del Partito Fascista e lo on. Oro Nobili, socialista, riaffermado l'adesione delle forze socialiste per la riconquista delle libertà elementari.

L'on. Facchinetti repubblicano disse che il popolo italiano non deve attendere la libertà come dono ma deve conquistarla.

L'on. Turati alla fine della seduta auspicò che in un prossimo avvenire quando si sarà raggiunta la meta resti nei partiti la cordialità di rapporti che li unisce oggi.

Dimostrazioni per Balbo impedite
a Ferrara

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 30 (Sabelli).

Si ha da Ferrara che le Autorità impedirono le dimostrazioni di simpatia dei fascisti per il dimissionario Comandante della Milizia Italo Balbo evitando il nascere di disordini.

Ancora le mancate convalide al Senato

ROMA, 1 (Sabelli).

Si assicura che il sen. Melodia, vice-Presidente del Senato avrebbe inviato una lettera al sen. Tittoni con la quale rassegna le dimissioni dall'alta carica, perchè il suo congiunto Sabini non è stato convalidato. Tanto a Montecitorio che a Palazzo Madama continuano i più vari commenti per l'intransigenza del Senato specialmente per il rifiuto opposto a Salvatore Di Giacomo e ad Ugo Oietti.

Le Commissioni senatoriali

ROMA, 30.

Il Senato riprenderà le sedute il 2 dicembre.

L'ordine del giorno reca tra l'altro la nomina d'un membro ordinario e di uno aggiunto nella Commissione permanente di Accusa all'Alta Corte, e l'esame dei Bilanci degli Interni e degli esteri.

Cesare Forni per il sostegno
di Raimondo Sala

TORINO, 28.

L'ex sindaco di Alessandria Raimondo Sala, del quale è nota l'amicizia per Cesare Forni, ha inviato alla « Stampa » la seguente lettera: « Apprendo con dolore e stupore le dichiarazioni fatte dal deputato Cesare Forni in occasione del voto di fiducia sulla politica interna dello on. Mussolini. Siccome il Forni è stato mio compagno di lista nelle elezioni del 6 aprile e può sembrare al pubblico che la mia condotta politica possa avere rapporti con la sua, pur non volendo rilevare una deplorevole contradizione al suo atteggiamento politico, tengo a dichiarare che gli amici ex fascisti che mi hanno seguito e mi seguono tutto ra nella mia aspra lotta in difesa delle libertà statutarie contro l'attuale Governo ed il P. N. F. non soltanto disapprovano quelle dichiarazioni, ma dividono nettamente ogni loro responsabilità in proposito rivendicando per sè l'alto onore di non ammainare nè blandizie nè per minaccie la bandiera che abbiamo inalberata di fronte al bolscevismo tricolore ».

Il Sala afferma poi di inviare a [illegible]

La legge sulla stampa sarà discussa oggi

ROMA, 30.

Il Consiglio dei Ministri esaminò la situazione politica in vista della prossima discussione al Senato dei bilanci degli Interni e degli Esteri e deliberò di presentare martedì alla Camera il progetto di legge sulla stampa.

Il mistero della morte
della Princip. Borhese

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 30 (Sabelli).

« Il Nuovo Paese » riceve da Salò che il pretore di Brescia iniziò indagini sulla morte della Principessa Borghese misteriosamente annegata nel Lago di Garda.

Il Magistrato escluderebbe l'ipotesi d'un suicidio e d'una disgrazia affacciando la possibilità d'un delitto.

Sempre nuove sorprese nell'istruttoria Matteotti

ROMA, 30.

« La Tribuna » a riguardo del processo Matteotti scrive:

Si afferma che alcune posizioni di imputato si siano aggravate e che i Magistrati della Sezione di Accusa, in questa delicatissima fase dell'Istruttoria, seguano altre piste e nuovi sviluppi si vadano determinando nella ricerca delle prove.

Dichiarazioni dell'ambasciatore francese a Roma

PARIGI, 1.

Il nuovo ambasciatore a Roma Besnard intervistato espresse la gioia di lavorare per il consolidamento dell'amicizia franco-italiana ed elogiò il popolo italiano ricordando che l'Italia riversa ogni anno nel mondo centinaia di migliaia di uomini di una razza solida e prolifica.

Piroscafo italiano in pericolo

LONDRA, 29.

La « Reuter » ricevette un radiotelegramma annunciante che il vapore italiano « Enrico Toti », recantesi da Baltimora a Livorno trovasi in pericolo al 37-14 di latitudine Nord, 55-8 di longitudine ovest; un vapore tedesco mosse verso detta zona per recar soccorso.

Cronaca di Tripoli

Le solenni esequie del Capitano Del Giudice

Domenica 30, alle ore 9.30, ebbero luogo i funerali dell'eroico Capitano Del Giudice, caduto nel combattimento di Bir el Hasciadia, il 9 novembre.

Spontaneo concorso di popolo, partecipazione di tutte le associazioni cittadine, e sopratutto, l'intervento delle L.L. E.E. il Governatore ed il Generale Comandante delle Truppe, del Segretario Generale e delle principali Autorità Civili e militari, diedero alla solenne e semplice cerimonia il migliore risalto.

La scorta d'onore era composta di una compagnia mista, formata da due plotoni della Scuola allievi sottufficiali, un plotone di cavalleria ed uno di eritrei.

Profonda commozione destò in tutti l'attendente Eritreo del Capitano Del Giudice, che avvolto nella mantellina del suo ufficiale, seguiva il feretro singhiozzando. Ed il Tenente Barba, ferito ad Hasciadia, non ancora guarito delle sue ferite, volle seguire sino al Cimitero la salma del suo valoroso capitano.

Il corteo, percorrendo Sciara es Said, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Italia, sostò nei pressi della Caserma Principale dei C.C. R.R. in Sciara el Garbi.

Prima che il corteo si sciogliesse, il Capitano Petragnani, legato da vincoli di viva amicizia col defunto, ne salutò la salma con poche parole che qui riproduciamo:

Per Te, o Gerardo Del Giudice, un discorso è superfluo, ed un elogio di rito sarebbe un tributo al quale ti ribelleresti con uno dei sorrisi caratteristici tuoi. Più idonei all'apoteosi serena della tua magnifica vita di soldato ed alla tua morte in gloria sarebbero un coro armonioso di giovinezze frementi e saranno l'Alto Saluto che, fra poco, ad Hammangi, ti daranno le nostre dieci Medaglie d'Oro.

Dilaniati in tue corpo dal ferro, per quella ignota volontà di Dio alla quale c'inchiniamo, è senza lo spirito freneticamente animatore, noi ci sentiamo più buoni, e sentiamo pure che la morte non ci toglie assolutamente tutto, sopprimendo una vita fisica. Specie poi, quando si è caduti come Te.

Il Tuo passaggio — dalla vitalità esuberante al sonno fulmineo — tra il fragore dei colpi e gli urli di fede dei tuoi ascari, mentre decimavi le ciurme impotenti degli ultimi affamati e randagi banditi, ha fissato nel dominio superbo delle nostre glorie militari un altro Nome, che riassume nella vita e conferma nella morte le virtù di nostra Gente.

Qualcuno, scrivendo di Te, seppe dire che non si può essere tristi dinanzi alla tua Salma, perchè Tu fosti tutto un inno alla vita, perchè nelle ore più gravi Tu sorridesti, e col perenne sorriso che era la stigmata della tua personalità esteriore, celasti i dolori, nascondesti le preoccupazioni, a Te ed agli altri.

Ecco: si prova, nel saperti materialmente finito, solo un gran senso di dispetto o di rancore: non si sa piangere, perchè si ricorda la infinita e gioconda bontà che ti avvolse in vita, e non si sa essere deboli pensando alla tua forza morale, che fu suprema dote tua, soldato elettissimo e collega inimitabile.

Te ne vai: chi ti conobbe in combattimento, non potrà disgiungere il tuo ricordo da quello che deve essere conservato per ogni più pura e gagliarda tempra di audace, indomito ed assennato combattente.

I tuoi Superiori, i colleghi, gli ascari tuoi fedeli, ti rivedono in questo momento di raccoglimento e risentono l'anima tua gaia e spensierata, purissima e gagliarda, nobile sempre e generosa.

Il cielo di Partenope tua, alla Tua gloria, alla tua pace sorride.

Tu parti da noi, Gerardo Del Giudice, e noi, benedicendo alla tua memoria, santificata dall'olocausto alla Patria consacrato, ci inchiniamo di non la tua essenza spirituale, dicendo tristi, ma fieri: Un valoroso di meno, un esempio di più.

Un incidente ferroviario presso Zavia

Domenica scorsa, poco prima di mezzogiorno, incominciò a diffondersi in città la notizia di un incidente ferroviario, il quale, secondo le voci, sarebbe avvenuto nei pressi di Zavia, al treno speciale che marciava verso Zuara.

Com'è noto, da qualche tempo, ogni domenica parte da Tripoli, alla volta di Zuara, un convoglio speciale, che alcuni chiamano «trenino», ed altri «treno dei cacciatori», il quale non è trainato da una locomotiva a combustione di carbone, ma da una locomobile a scoppio.

Le voci, diffusesi in città, dapprima si limitavano ad accennare ad un lieve incidente; ma, man mano, che passavano di bocca in bocca, si ingrandivano e si difformavano, tanto che si arrivò perfino a parlare d'un grave disastro, con morti e feriti, con quanta apprensione delle famiglie dei viaggiatori è possibile immaginare.

Avendo subito assunto precise informazioni, ci è risultato quanto segue.

Il «trenino» n. 25, partito domenica mattina da Tripoli, alla volta di Zuara, aveva appena lasciato la stazione di el-Maia, che sorge all'ombra d'un fitto gruppo di palme, e dove aveva sbarcato un gruppo di cacciatori, continuando la marcia verso Zavia, quando di improvviso, a cento metri circa prima di questa ultima stazione, l'automotrice deragliò, e si capovolse sul fianco sinistro.

I danni al materiale non furono notevoli, e per fortuna anche limitati sono quelli riportati dai viaggiatori.

Si lamentano cinque feriti, che furono subito curati premurosamente dal Dott. Perricone, medico Coloniale a Zavia.

Eccone i nomi, e i rispettivi referiti:

Mercanti Luigi impiegato telefonico, guaribile in 5 giorni; Gudin Gioacchino, impiegato delle Ferrovie dello Stato, guaribile in 4 giorni; Mingione Pasquale, carabiniere di scorta al treno, guaribile in 3 giorni; Daud Ben Kalifa motorista delle Ferrovie dello Stato, in giorni 5; Milud Ben Ali, motorista F. S., in giorni 3; nonchè Badia Beni Giorgi, in giorni 4.

Sul luogo si era anche recato subito, appena avutane notizia, il Tenente dei CC. RR. Lazzazera Rocco, comandante della Tenenza di Zavia con tutti i militi disponibili a cavallo, i quali, coadiuvati dal personale delle Ferrovie di Zavia, ebbero a prestare i primi soccorsi ai passeggeri.

Dopo poco giunse da Tripoli un carrello con attrezzi di soccorso, e verso le 13 giunse anche una locomotiva con un vagone, che raccolse i 35 passeggeri fermi a Zavia, e proseguì per Sabratha e Zuara.

Da una prima inchiesta, espletata dalle Autorità competenti, sembra che il deragliamento debba attribuirsi alla sabbia che avrebbe ingobrato il binario la notte precedente.

I danni di poca importanza non sono stati ancora accertati.

Ci auguriamo che se la causa del deragliamento è proprio quella accennata, si provveda ad una più accurata manutenzione dei binari, allo scopo di evitare altri incidenti, che potrebbero aver esito più grave.

Imposta sugli spiriti

Con D. G. 29 novembre 1924 numero 1334 Serie A è stato disposto che l'uscita degli spiriti dalle fabbriche e dagli opifici di rettificazione della Tripolitania è consentita alle seguenti condizioni:

1). Lo spirito derivato dall'amido e dalle sostanze amidacee deve avere non meno di gradi 95 dell'alcoolometro centesimale ufficiale;

2). Lo spirito derivato dalle frutta e dalle vinaccie, escluso lo spirito di cui al successivo n. 3 deve avere non meno di gradi 90.

3). Lo spirito derivato dal vino; dal vinello e dalle feccie di vino deve avere non meno di gradi 85;

4). L'acquavite e la boka debbono avere na ricchezza alcolica compresa tra 40 e 65 gradi.

I funerali di Erberto Corazzini

Ieri mattina hanno avuto luogo le esequie del compianto Erberto Corazzini, vittima d'un tragico incidente automobilistico avvenuto giorni or sono a Zliten.

Ai funerali che sono riusciti una solenne manifestazione di cordoglio di tutta la Colonia Italiana per il giovane funzionario, ex-combattente e invalido di guerra, ha voluto partecipare personalmente il Governatore S. Ex. il Conte Volpi, insieme alla sua figliuola signorina Marina, S. E. il Generale Taranto, comandante le Truppe, il Segretario Generale Grande Ufficiale Niccoli colla sua gentile consorte donna Elena.

Il feretro avvolto nella bandiera tricolore, e ricoperto di corone, era preceduto dalla banda militare e da un manipolo della milizia nazionale, di cui il povero Corazzini era ufficiale.

Seguivano le rappresentanze dell'Esercito, della Milizia nazionale, del Fascio, degli ex combattenti, ed uno stuolo follissimo di funzionari ed amici dell'estinto, intervenuti a dimostrare il profondo compianto suscitato dall'immatura fine del povero Corazzini. Fra i presenti notammo, il comm. Palumbo Cardella, il maggiore Pizzolato, il comm. Biozzi, il comm. Pini, il comm. Bruni, il comm. Monticelli, il dottor Bartoccini, il colonnello Muzzioli, il senior Fazio, il tenente De Rubeis, il dottor Rana, il cav. Stern, il cav. Goria e tanti e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

A Sciara Garbi il corteo sostò e con commosse parole il comm. Cancellieri dette a nome del Governo il saluto alla salma ricordando le virtù civili e militari del Corazzini.

Carlo Lodi amico da lunga data del povero estinto, a nome della famiglia ringraziò S. E. il Governatore e le altre autorità del loro intervento.

Dopo di che il corteo si sciolse.

* * *

Lo zio del defunto Comm. Vittorio Calamani, già ispettore del Ministero delle F. A., ——— pregato la Direzione provinciale p. t. di rappresentarlo ai funerali. Intervenne il Cav. Uff. Dott. Gori, con largo stuolo di funzionari; il personale p. t. mandò una bellissima corona di fiori.

Beneficenza

I militari della Compagnia Sussistenza distaccati a Misrata Marina a ricordo del compagno Corti Antonio testè deceduto nel locale Ospedale Militare, hanno offerto, a favore della Colonia Marina, la somma di lire cento.

Imposta sui redditi mobiliari

Da oggi si inizia la riscossione della quinta rata della imposta sui redditi mobiliari.

Lo spedioniere
G. L. VERCELLINI

Avverte la Spett. Clientela di essersi trasferito nella stessa Via Bastioni al n. 37, immediatamente di fianco all'Hotel Moderno.

Cambi su piazza

Franco francese	124.50
Sterlina	107.00
Dollaro	23.10
Franco svizzero	447.00
Franco belga	114.50
Fiorino olandese	9.35
Consolidato	100.05

Trasferimento

La Cartoleria Oronzio Mazza avverte la sua clientela, gli uffici militari e civili che col mese di dicembre c. a. trasferisce completamente la sua Cartoleria sita in Suk el Muscir N. 36 in Piazza delle Poste N. 1 accanto al negozio di «MODA» S. Carta.

Vasto assortimento Azende 1925.

Underwood!!..

Il Gran Premio della Vittoria

Siamo costretti, per assoluta mancanza di spazio, a rimandare a domani un brillante ed esteso resoconto sullo svogimento delle gare ciclistiche.

Ecco intanto l'ordine d'arrivo:

1° e 2° Grek e Finocchiaro Alfio montanti rispettivamente macchina Maino e Peugeot, ambedue del Fulgor F. C.; 3° Balestrieri; 4. Mariucci; 5. Marino; 6. Paludetto; 7. Loforte; 8. Branchinelli; 9. Mohamed ben Brahini; 10. Carta.

Esclusi il 3°, 6° e 10° il resto tutti del Fulgor F. C.

Carovita e impiegati

Il «Corriere della Cirenaica scrive:

«E' incontestabile che il costo dei prodotti subisce una nuova asprezza e che sempre maggiori si fanno le difficoltà materiali della vita.

A Bengasi dove purtroppo le risorse naturali sono ancora molto modeste, ogni minimo aumento è risentito fortemente dalle classi meno agiate le quali, a termine di ogni mese, si accorgono sempre in misura più tangibile della eseguità del loro bilancio, quando questo bilancio ha in attivo una modestissima cifra fissa d'introiti le difficoltà sono addirittura insormontabili.

Nessun bilancio, crediamo è però attualmente più esiguo di quello di certe classi di impiegati, che devono pertanto mantenere un certo decoro. Dio sa con quali sagrifizi e quali privazioni.

Dalle tante lettere che ogni tanto ci giungono stralciamo queste frasi angustiate: «Aumenta il pane, aumenta la pasta, la carne, l'olio, le uova; crescono i prezzi degli indumenti e di qualsiasi altro oggetto, ma i nostri redditi restano gli stessi. Come si fa ad andare avanti? Noi ci adatteremmo a subire anche delle diminuzioni di stipendio se potessimo con ciò lenire il costo della vita, ma purtroppo sappiamo e vediamo che nulla hanno a che vedere le spese della vita col mercato dei prodotti che si mantengono sempre alti, mentre le nostre mercedi si mantengono sempre basse».

L'autorevole assicurazione del Governo, contenuta nel comunicato dell'«Ufficio Spampa» che promette di accelerare i provvedimenti tanto attesi dal personale ausiliario ed ex combattenti, conforta ad attendere pazientemente la soluzione sospirata. Valga la ben nota e triste situazione annonaria ad affrettare le decisioni che i meno felici e i più disciplinati impiegati non sollecitebbero se gravi e urgenti non fossero le necessità».

Cacciatori?

E' arrivato un forte Stok di cartucce a prezzi ribassati, si trovano anche cartucce cariche con la rinomata «FONDA», con munizioni varie per rivoltelle, e flober.

Presso **MELCHIORRI** Sciara Mizran.

Fucili, pistole, carabine
"BAYARD"
vendesi presso Ditta
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.
Rappresentante depositario

Vacca Liberato
VIA ENSEIRA, 81
ARRIVO DI FUCILI FINI E FINISSIMI DELLA PREMIATA FABBRICA D'ARMI.
LUIGI FRANCHI — BRESCIA.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli
GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Questa sera una bellissima produzione dei «Fantocci di Yambo. PASSEROTTO GIRAMONDO è una bellissima feerie in 10 quadri, piena di bellissime trovate, con un tantino di spunto patriottico. Lo scenario è meraviglioso e il colpo d'occhio che presenta agli spettatori è una vera fantasmagoria.

Alhambra

«AMORI SENILI»

na grande interpretazione dell'apprezzatissimo attore parigini SIGNORET. Dramma palpitante di affetti e di passione commuoverà ed appassionerà profondamente.

Segue «FANTINO GENTILUOMO» dramma d'avventure interpretato dal celebre attore americano Gibson.

Domani.

«GIULIANO L'APOSTATA»

monumentale figurazione storica dovuta alla fantasia di Ugo Falena.

Messo in scena con mezzi fantastici questa gloriosa film italiana è interpretata da un magnifico complesso di artisti tra i quali ci piace annoverare: GUIDO GRAZIOSI (Giuliano l'Apostata), e la celebre danzatrice russa ILEANA LEONIDOFF (Eusebia).

Prevediamo un successo caloroso.

SARTORIA PER SIGNORA
Fine lavorazione, consegna pronta, assortimento eleganti figurini.
CAPPELLI MODELLO
Dora Calandra, Corso Vittorio Emanuele 108-110.

Occasione - Economia

Si è impiantato a Tripoli, a somiglianza delle grandi città della Madre Patria, un'importante stabilimento per la fabbricazione del carbone artificiale agglomerato, che oltre ad essere venduto al pubblico al modesto prezzo di L. 40 al quintale franco domicilio, dà doppie calorie di qualunque altro carbone in uso, realizzando un'economia del cento per cento.

Per ordinazioni rivolgersi al deposito carbone in piazza IV Novembre MCMXVIII (già molo Sparto) vicino alla «Vulcanizzatrice» o allo stabilimento «La Trinacria» posto in Sciara Sidi Aisa (Dhara Piccola).

A richiesta si invia campione gratis.

Società Marittima Coloniale
Grandi arrivi di carbone ai seguenti prezzi:
Per un «Ts.» L. 275.
Per quantitativo fra i 10 e 50 «Ts.» L. 265.
Per quantitativi superiori, prezzi ancora più convenienti da stabilirsi.

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Hlab N. 2

"La migliore reclame"
per la macchina CONTINENTAL sono i dati della sua diffusione in Tripolitania in soli tre anni:
N. 41 presso il Governo ed i suoi uffici Civili.
N. 31 presso i Comandi Militari.
N. 39 presso gli Uffici Privati.
In arrivo stock macchine UNDERWOOD e REMINGTON ultimo modello seminuove — Prezzi d'occasione.
CALANDRA GINO — Corso Vittorio Emanuele 108-110 — Tripoli.

.. Nuovo programma ..
al MIRAMARE
GRAN SUCCESSO

PER POCHI GIORNI

RIBASSI del 20%
Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P. P. Via Riccardo N. 174 Sciar Macchina N. 15

Sartoria per Signora
RENÈ VACCARO
(già sorelle Lucido)
Sciara Bel Her N. 7 - Casa N. 20
(dietro la Ghiacciaia)
TAILLEUR - ABILLIE
BUSTI SU MISURA
ELEGANZA - PREZZI MITI

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garibaldi
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Annunzi Economici
Cent. 50 la parola minimo L. 5.

GIARDINIERE cerca lavoro fine anno. Rivolgersi Amministrazione Giornale.

VENDESI carrozzino con cavalla rivolgersi Amministrazione «Nuova Italia».

Apparecchio "NAFTAGAS" per 18 Bir
rende sostituibile nei motori a scoppio *l'olio pesante alla benzina* a volontà del conducente. Con esso si ottengono tutti gli effetti e funzionamento segolare pari a quello consentito dall'alimentazione a benzina *"anche a basso regime"*, con la notevolissima economia dovuta al minor costo dell'olio pesante.
Numerose applicazioni già fatte fin'ora a camions su qualunque terreno hanno dato costanti e brillanti risultati.
L'apparecchio è brevetto della rinomata **Fabbrica Carburatori Memini** che detiene i maggiori record oltre quello mondiale di velocità e che vede oramai preferiti i suoi carburatori in tutto il mondo a gloria d'Italia. La sudetta fabbrica a mezzo del suo locale rappresentante che ne curerà il montaggio mette a disposizioni delle autorità Militari e dei privati un APPARECCHIO "Naftagas" affinchè questi possano provarlo e constatarne l'efficienza e l'economia.
L'Agenzia di Tripoli
P. TASCONE & FIGLI - Corso Vitt. Em. 12

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS"

I paesi misteriosi: la Mongolia

Un nuovo esploratore di deserti e di steppe, un nuovo figlio della ventura lontana e scintillante, un successore di Sven Hedin e di Stanley, è rivelato ora in Germania con un libro di fantastica bellezza, imposto in pochi mesi in tutta la Media Europa.

« Bestie, uomini e idoli » del maggiore Ossendowsky, e il libro che malgrado il prezzo elevatissimo (sei marchi oro — 30 lire), ha affascinato in Austria e in Germania tutte le classi, raggiungendo nel corso di pochi mesi la sessantesima edizione.

Da scienziato ad avventore

Sul principio del 1920 le ondate della rivoluzione russa invasero la pacifica e ricca Siberia. I bolscevichi occuparono la città di Krasnoiarsk. Uni aveva col governo zarista un legame qualsiasi, era sospetto, veniva arrestato, e spesso selvaggiamente tolto di mezzo dalle spietate bande bolsceviche che non conoscevano ne processi ne tribunali. Molti funzionari e ufficiali siberiani abbandonarono allora la patria, fuggendo nel Sud est, nella Mongolia, nel Tibet. Molti di essi, lasciato il focolare domestico e l'ufficio tranquillo, furono travolti in una nuova vita di misteriose avventure e di guerre fantastiche, quali nessuno avrebbe sognato sulla terra, dieci secoli dopo le imprese del Guerin Meschino alla ricerca degli arbori del sole.

Il maggiore dott. Ferdinando Ossendowsky, un amico di Koltschak, si trovava allora a Krasnojarsk, quale polacco al servizio della Russia, incaricato di varie ricerche scientifiche in quelle regioni, e in modo speciale sulla Mongolia. Per questi suoi incarichi, divenne sospetto ai bolscevichi che videro in lui un agente dello zarismo. In una delle più mordenti notti dell'inverno siberiano, fuggì di casa, solo come un cane, senza niente addosso e provvisto di pochi rubli. Il figlio dell'Europa occidentale, il discendente di una civiltà cui la natura primitiva è sconosciuta, si trovò solo nelle foreste originarie della Siberia.

Riuscito a superare immense distanze, a mantenersi lontano dalle fameliche bande dei lupi e dei predoni, incontra dopo lunghe settimane un'altra creatura umana, un sinistro cercatore d'oro dello Jenissei, che lo conduce in regioni immensamente lontane da ogni abitato, e che lo abbandona dopo avergli insegnato il modo di campar l'esistenza in quelle solitudini: un modo che un uomo civile non si sarebbe mai potuto immaginare.

E così passarono gli inverni e le primavere. Messo a tu per tu colla natura vergine, il cotto europeo sentì rinascere a poco a poco in sè le ataviche virtù combattive dell'uomo primigenio. Visse così lunghi anni come un uomo selvaggio, cibandosi di caccia e di pesca, e rimpiangendo la sua educazione occidentale che non gli aveva insegnato i mezzi più elementari di lotta colla natura. La sua strana esistenza gli temprò così il carattere, perchè come egli scrive nel suo libro: « la natura annienta i deboli e aiuta i forti; essa risveglia nelle anime energie, che nelle condizioni ordinarie della vita moderna restano latenti ». Il più grande pericolo ch'egli dovette affrontare fu l'eco che quella sconfinata desolazione e solitudine risvegliavano nella sua anima; sentiva che se non avesse avuto la forza di distrarsene sarebbe impazzito...

Il fiume dei cadaveri

Una primavera l'Ossendowsky si mise a risalire il corso dello Jenissei. La gigantesca corrente trasportava con sè degli immani blocchi di ghiaccio che rompendosi contro le rupi, si accavallavano come dighe, torreggiando fra le strette gole, e costringendo le acque a retrocedere allagando la pianura. La corrente ritornava poi con maggiore violenza franando con uno strano rombo la barriera, e aprendosi il passo tra i ghiacci. Avvicinatosi per godere il magnifico spettacolo, l'Ossendowsky vede sui blocchi di ghiaccio centinaia di cadaveri di ufficiali russi e di contro rivoluzionari, orrendamente mutilati. Inorridito da quello spettacolo, l'uomo errante riprende a risalire il corso del gran fiume siberiano Ha la fortuna di incontrarsi con un altro fuggiasco, un agronomo, col quale tenta di attraversare l'intera Asia orientale per sboccare sulle rive del Pacifico. Essi non sapevano quanto era lunga e avventurosa la strada. Dopo qualche settimana di cammino, tenendosi sempre ai margini della zona devastata dagli incendi e dai saccheggi delle truppe rosse, pervengono a superare la catena contuosa del Sajan, e a raggiungere la terra dell Uriannaj.

La tribù della pace eterna

Lo scrittore la descrive quale terra meravigliosa, colma dei tesori della natura, e abitata da una strana stirpe mongolica, di cui vivono ora solo scarsi avanzi anche esse destinate alla scomparsa. Parlano una lingua radicalmente diversa dagli altri dialetti della Mongolia, ed hanno per ideale quello della pace eterna. Negli ultimi anni la terra d Uriannaj divenne oggetto delle mire ambiziose dei russi, Mongoli e cinesi, i quali tutti vi vantano diritto di proprietà. Da gran tempo gli infelici abitanti, detti Sojoti, sono costretti a pagare il triplice tributo. I Sojoti sono superbi di essere « puri discendenti di Budda », e di aver saputo conservare illibata attraverso i secoli la tradizione di Rama e la profonda saggezza di Sakia-Muni. Sono nemici eterni della guerra, e di ogni contatto colle bande bolsceviche, si sono ritirati sulle montagne dei principali più lontani, portando con sè le donne, le tende e il bestiame.

Ma la Mongolia non li accolse come si aspettavano. I cinesi volevano approfittare della rivoluzione russa per riacquistare il prestigio sulla terra, e si dimostravano terribilmente crudeli cogli stranieri. L'avanzata verso il Pacifico venne impedita dalle orde dei soldati gialli, e la piccola truppa tentò allora il passaggio attraverso il Tibet, fantastico, per vedere se potevano lasciar l'Asia attraverso le Indie, coll'aiuto delle autorità britanniche. Lo scrittore chiama la « marcia dei fantasmi » il lungo cammino percorso, fra difficoltà di ogni specie, ed evitando sistematicamente ogni abitato umano, per oltre mille e cento miglia attraverso ghiacciai ed altipiani deserti. Mangiavano la carne cruda, messa da prima a gelare nel ghiaccio per paura che il fuoco li tradisse.

Solo al chiostro buddista di Narabangi esarono avvicinarsi, a chiedere la protezione del Santo Hutuktu un lama veneratissimo nell'intera Mongolia, nel Tibet e nella China lamaista. Giunsero in tal modo fino nei pressi del Lago Koko-noor, noto per le descrizioni fattene da Sven Hedin. Qui giunti vennero sorpresi da una banda di briganti tibetani. Questi erano ammiratori dei bolscevichi, che ritenevano campioni della liberazione dell'Asia dal giogo dei bianchi. Nella battaglia Ossendowsky e alcuni suoi compagni vennero feriti; sei rimasero morti sul terreno. La via attraverso il Tibet era impossibile. Nuovo ritorno in Mongolia! L'Ossendowsky si levò la pallottola dalla gamba col temperino e medicò i compagni e i nemici. Solo perchè riuscì a curare il capo tibetano gli fu possibile lasciare il Tibet pericoloso e ritornare verso il Nord.

La Mongolia

La vasta misteriosa Mongolia si estende dalle nevose pendici dello Tien Schan, e dalle calde steppe sabbiose della Tsunguria occidentale fino alle foreste del Sajan e alla muraglia chinese, occupando una enorme superficie dell'Asia Centrale. La Mongolia è la culla dei popoli; da essa sono partite le epoche della storia; essa è avvolta di leggende. E' la terra di sanguinari conquistatori le cui superbe capitali giacciono oggi sotto la sabbia del deserto di Gobi, ma le cui legislazioni da popoli nomadi vivono ancora. E' la terra degli zingari eterni, governati dai discendenti di Gengis Khan e Kubiai Khan. Terra di scienziati profeti incantatori e stregoni, ove non è ancora dimenticata la gloria dei vecchi potenti imperi che si estendevano fino al centro d'Europa. La Mongolia è terra di montagne nude e pianure brulle, bruciate dal sole e isteriliite dal gelo; terra di uomini e bestie ammalate; nido di peste, vaiuolo, e orribili malattie della pelle terra di sorgenti bollenti, e di passi pericolosissimi, ove gli spiriti maligni insidiano gli uomini; terra di laghi dalle pesche miracolose, di lupi, di cervi e caproni mai visti, di cavalli e cammelli selvaggi, di cani idrofobi e uccelli rapaci, sempre appollaiati sui cadaveri abbandonati nelle pianure, Sei mesi vagarono i fuggiaschi in queste regioni, continuamente sospinti dalle battaglie e dalla guerriglia che insanguinava la loro strada. I cinesi volevano ad ogni costo riconquistare la Mongolia; i mongoli, guidati dal barone Ungern-Sternberg, discendente da antichissima e nobile famiglia germanica, già ufficiale dello czar, profugo russo, e anima di grande avventuriero, difendevano vittoriosamente la loro indipendenza. Ossendowsky fece la conoscenza di questo uomo pericoloso, il quale anche intimamente si sentiva del tutto staccato dalla madre Europa, e si affaticava a penetrare i segreti della religione lamaistica: crudele e formidabile: vendicatore generoso e violentissimo; dominante quale capo d'esercito nella steppa mongolica — ma in fondo uomo infelice e pieno di tristezza.

Qui si ferma il primo volume dell'affascinante libro del maggiore Ossendowsky.

I ribelli sudanesi si arrendono

KARTUM, 29.

I sudanesi ammutinati si arresero. In seguito al bombardamento della cinta dell'ospedale, due ufficiali britannici sono stati uccisi e otto soldati feriti.

Amendola sovvenziona *gli antifascisti di Bengasi?*

BENGASI, 29.

« Il Corriere della Cirenaica » pubblica »:

La nostra fervorosa e vigile difesa del povero e nudo ma puro fascismo cirenaico ci procura non soltanto l'onore di essere santamente odiati dal noto potente « clan » affaristico - massonico, ma anche la tristezza di essere trattati come visionari « esagerati » dalla buona fede di nostri autorevoli e sinceri amici i quali sono troppo cavallerescamente perbene per poter credere all'autentico odio settario e sovvertitore che si nasconde sotto certe ipocrite mansuetudini.

Le notizie di cui la nostra buona guardia ha potuto oggi fortunatamente impadronirsi sono però tali da infrangere ogni onesto e scrupoloso dubbio circa la connivenza da noi ripetutamente denunziata del suaccennato « clan » con gli ambienti metropolitani delle opposizioni.

Un edificatore documento massonico è da ieri nelle nostre mani e lo pubblicheremo integralmente domani a prova delle strette e disciplinate relazioni della indisturbata « Loggia Cirene » con le superiori autorità di Palazzo Giustiziani.

Contemporaneamente abbiamo appreso i diretti rapporti recentemente stabiliti tra il « clan » bengasino e l'ex ministro che piati a Got es Sass: Amendola.

Una persona rientrata in questi giorni a Bengasi ha testè preso contatto a Roma con Amendola al quale ha offerto ed assicurato — a nome del « clan » — la antifascistizzazione completa della Cirenaica, già bene avviata per virtù del « clan » medesimo.

Amendola, che della Cirenaica deve sicuramente sentire un'acre ed irritante nostalgia, ha assai gradito l'offerta e l'ha ricambiata con l'assicurazione del suo alto patronato per i nobili sforzi del « clan ».

Traducendo tale assicurazione in atto immediato, il capo — dice lui — delle opposizioni ha consegnato al messaggero la **somma di lire ottomila** da impiegarsi nella propaganda antifascista in colonia ed ha promesso allo stesso fine un sussidio continuato di **lire duemila mensili.**

Faremo, se occorrerà, il nome dell'emissario di Amendola e restiamo in fraterna guardia con tutti i buoni camerati fascisti, a vigilare attentissimamente sull'impiego che il « clan » farà, se potrà, del denaro proveniente dal tesoro dell'Aventino.

Un nubifragio ribelle agli spagnoli

TETUAN, 30.

In seguito alle piogge torrenziali il fiume Martin straripò inondando le pianure e le strade e danneggiando le ferrovie.

Le acque minacciando di invadere i blockaus che sorvegliano i passaggi del fiume le guarnigioni furono costrette a ripiegare.

I ribelli approfittarono dell'occasione per attraversare il fiume e spararono colpi di fucile contro i servizi di protezione stradali.

Gli spagnuoli però respinsero i ribelli costringendoli a ripassare il fiume.

Molti annegarono.

Sport

Frattini batte Todd ai punti

MILANO, 1.

Nel match di boxe in 20 rounds per il campionato europeo dei pesi medi Frattini batte l'inglese Roland Todd ai punti.

Lutto mondiale per la morte di G. Puccini

Come è morto il Maestro

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 30 (Sabelli).

Sulla morte del Maestro Puccini si hanno da Bruxelles i seguenti particolari: il tentativo di cura con gli agni di radio alla laringe fallì nonostante le cure dei Sanitarii ed allora si tentò per ben due volte l'operazione. Il Maestro Puccini sembrava migliorare quando un improvviso indebolimento del cuore determinò la morte.

Il Maestro potè prima di spirare ricevere i S.S. Sacramenti.

Omaggio di popolo

BRUXELLES, 1.

Una folla innumerevole si recò a rendere omaggio alla salma di Puccini letteralmente ricoperta di fiori. La salma partirà oggi per Milano

Il lutto all'estero

ROMA, 1.

A Londra ed a Berlino i giornali consacrano lunghi articoli a Puccini tessendone l'elogio e rievocandone la gloria.

Il dolore della Regina del Belgio per la morte di Puccini

BRUXELLES. 30.

La Regina del Belgio apprese con vivo dolore la morte del Maestro Puccini.

La Regina aveva parecchie volte espresso il desiderio di fare visita al Maestro ma non potè soddisfare il suo desiderio a causa delle gravi condizioni del malato.

La Regina incaricò un funzionario della sua Casa di porgere le condoglianze all'Ambasciatore d'Italia ed inviò una grande corona di fiori per la camera ardente.

I funerali del Maestro Puccini

ROMA, 30.

Il Governo ha deciso che i funerali di Puccini a Bruxelles si facciano a spese dello Stato.

Mussolini telegrafò in questo senso al nostro Ambasciatore a Bruxelles incaricandolo di rappresentare il Governo ai funerali.

In occasione dell'ultima elevazione al laticlavio di uomini illustri e di ingegni preclari della Patria nostra, un giornale napoletano nell'elenco biografico di essi per Giacomo Puccini scriveva essere troppo nota e assai viva tra noi ed all'estero la figura del Maestro perchè i Suoi meriti fossero ricordati.

Purtroppo oggi la scomparsa di questo colosso del melodramma ci impone, sia pur rapidamente, di rammentare il mondo in cui visse, quello che la Sua arte seppe creare e i particolari di un'operosità instancabile, la quale anche nelle manifestazioni minime, è altamente significativa.

Giacomo Puccini nacque a Lucca il 23 dicembre 1858 da una famiglia di musicisti in cui si erano distinti un Antonio, un Domenico ed un altro Giacomo, autori, in special modo, di musica sacra.

Iniziò i suoi studi a Lucca stessa ebbe a maestro Carlo Angeloni, apprezzato compositore di canti liturgici e di musica profana. Ma la cittadina toscana non bastava alle aspirazioni del giovane musicista per cui si recò a Milano, dove riuscì ad avvicinare il Ponchielli, allora in fama, dal quale prese per parecchio tempo lezione, perfezionando ciò che aveva appreso nella città natia.

Esordì con « Le Villi », nel 1884, breve lavoro pieno di notevoli pregi, il quale ebbe una lusinghiera accoglienza. I critici dell'epoca, indovinando il genio che più tardi si doveva rivelare, scrissero parole di lode e di incoraggiamento.

Spinto dal successo Puccini nel 1889 licenziò al palcoscenico « Edgar ». La seconda opera non piacque e la promettente fortuna che cinque anni prima sembrava dovesse arridergli e farlo assurgere alla celebrità si ritenne svanita per sempre. Nessuno parlò più di lui.

Egli per nulla scoraggiato si pose al lavoro con maggior lena anzi, e compose quella « Manon Lescaut », che doveva conoscere per decenni, ed avrà ancora, gli applausi deliranti dei pubblici di teatri nazionali e stranieri.

Non si era spenta l'eco del trionfo della « Manon » quando il Maestro con un altra opera « La Boheme », segnò il culmine della pontenzialità della scuola melodrammatica italiana dell'epoca. Come il precedente, il nuovo capolavoro varcò subito i confini e venne rappresentato con successo ovunque vi fosse il culto della musica.

Puccini in queste ultime due opere rivelò il proprio temperamento musicale, fatto di squisita sentimentalità elevata ai fastigi dell'Arte.

Sette anni di intervallo corrono tra la « Bohème » e la « Tosca » (1910) poderosa creazione, questa, scaturita da un ingegno infaticabile.

Con la « Madame Butterfly » (1904) sembrò che egli volesse ricalcare il tipo delle opere precedenti, mentre, poi, con « La Fanciulla del West » (1910) di composizione più intricata, più tormentata, parve che tentasse altre vie; come nella « Rondine » (1917) si accostò al tipo dell'operetta viennese.

Ricordiamo ancora « Turandot ».

L'ultimo lavoro notevole, offerto al pubblico nel 1919, fu il « Trittico » così denominato perchè composto di tre opere di un atto ciascuna, in cui il genio del M° spaziò in tutti i sensi del campo musicale. La coerenza del « Trittico » attorno alla quale tanto si scalmanò la critica, fu, non dal buon senso, capovolta: si trovò, infatti che era meglio collocare « Gianni Schicchi » per il primo, « Suor Angelica » per secondo e il truculento « Tabarro » in ultimo per mandare a casa il pubblico con la macabra visione del cadavere di mastro Lorenzo.

Col Mascagni, Puccini era il maggiore rappresentante dell'opera contemporanea e condivideva con lui la celebrità prima della giovane scuola italiana.

Le produzioni massime dell'illustre scomparso restano, adunque, la « Manon » e la « Bohème » dalle altre, non certe prive di potenzialità musicale, traspare la tendenza tormentosa del di lui animo verso l'inconoscibile del nuovo, la ricerca affannosa del sempre più eccelso dell'arte che la morte gli ha impedito forse, di creare.

Scrissero diffusamente del Maestro: V. Dees G. Puccini; Torrefranca G. Puccini e l'opera internaz.; I Pizzetti, G. Puccini, in « Musicisti contemporanei ».

Magazzino DE POLI

al CORSO

Sempre nuovi arrivi

BAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.

CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per bertetti d'ufficiale.

Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata d'moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.

Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.

Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

Underwood II..

"Disponibili,,

Due Macchine costruite in Tripoli dalle officine Porto per la sgusciatura dei semi di ricino.

Officine Porto

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Mal di petto

IL LIQUIDO del CHIMICO VALENTI di Bologna, mi ha dato risultati significativi nella cura della Bronchite Cronica.

Dott. Gino Colangeli
dell'Ospedale Civile di Nola

LABORATORIO CHIMICO VALENTI
BOLOGNA

QUESTA SERA ALL'ALHAMBRA
NUOVO PROGRAMA

Caffè Commercio :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biglliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo
"SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiori d'Italia*

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale. 223

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

EBANO
ALL'ESSENZA DI TREMENTINA
CREMA PER CALZATURE DI LUSSO

ERNESTO JORI - BOLOGNA

VERMOUTH

NOÈ
INDUSTRIE VINICOLE ITALIANE
TORINO (ITALIA)
STABILIMENTO COSTIGLIOLE D'ASTI

Rappresentanti Depositari:
CARDINALE BELLELI
VIA EX QUESTURA N. 86

Cremona 10 Febbraio 1916

Sono ben lieto di poter attestare che i risultati ottenuti dall'uso dei Sali "Tamerici,, sono stati superiori alla mia aspettativa, perchè li ho trovati sopportabilissimi anche nelle persone più delicate e per effetti terapeutici punto inferiore a tutti gli altri preparati consimili di estera provenienza.

E perciò mi compiaccio altamente con loro di avere introdotto in commercio tali prodotti che certamente saranno destinati a surrogare tutti gli altri congeneri che siano di fabbricazione nazionale.

Dr. FEDERICI GIUSEPPE

Rappresentante Depositario per la Libia.
.. .. **V. A. MUCCILLI** .. ..
Ufficio Magazzino Via Riccardo, 172 Telef. *119*

ODOL
L'*Odol* è il dentifricio per eccellenza « senza rivale. Assieme all'*Odol*, è molto usata la pasta dentifricia *Odol*, un mezzo estremamente indicato per la pulizia meccanica dei denti.

FUCILI "Beretta,,
tipo Vittoria quadruplice chiusura monobloc certificato 5ª prova del Banco Governativo per polveri nitro composte
L. 490
ANGELOTTI
Corso Vittorio Emanuele
Portici Palazzo Municipale

D.r Professore Gibelli
GABINETTO DENTISTICO
2 Zenghet Mizram, 35
TRIPOLI
ORARIO:
DALLE ORE 8 ALLE 16
(meno i festivi)
RECASI A DOMICILIO

SOCIETÀ COMMERCIALE ITALIANA
OTTOLINI, CAMPOLONGO & C.
TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele (Sciara Azizia) - TRIPOLI

CONCESSIONARI PER LA COLONIA DELLE CASE:

F. Martinazzi & C. - Torino — Vermouth, Liquori e Sciroppi.
G. Contratto Canelli — Vini fini di Piemonte da pasto e da bottiglia.
E. Cogliati & C. - Empoli — Vini del Chianti.
Felice Bisleri & C. - Milano — Ferro China, Acqua Nocera "Gioconda,, Acqua Purgativa Antagra, Esanofele.
Aula & Virgilio - Trapani — Vini di Marsala.
Fratelli Sterzi - Verona — Vini di Valpolnella e bianchi di Soave.
Luigi Ghislanzoni & Figli - Marbegno — Conserve aliment., Specialità funghi.
A. Zuccoli - Firenze — Sidol, Lodis, Solare.
Mercenati - Torino — Cioccolato.

RAPPRESENTANZE DI PRIMARIE CASE ITALIANE E ESTERE

Liquore Strega
Ditta Giuseppe Alberti
Benevento

Pasquale Scala
VINI FINI DI NAPOLI

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

DISTILLERIA **C. CURTI & C.i**
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 2, Gregorio M. - Milano (9) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Mercoledì 3 Dicembre 1924 — N. 285

Reval, porta borghese dei Soviet, ha corso il pericolo di bolscevizzarsi a furia di veder passare prodotti bolscevichi.

Mussolini conferma i suoi propositi normalizzatori
e soggiunge che rimarrà fermamente al suo posto

Nuove parole di pace
del Presidente del Consiglio

Ai fascisti abruzzesi

ROMA, 1.

L'on. Mussolini ricevette i deputati fascisti e i componenti delle Quattro Federazioni Provinciali Fasciste dell'Abruzzi e Molise che tennero la loro riunione regionale politica a Roma.

L'on. Acerbo comunicò al Presidente che i fascisti abruzzesi dichiararono di accettare con piena e sincera disciplina le direttive da lui segnate nel suo messaggio.

Il Presidente prese atto con soddisfazione di questa manifestazione di obbedienza dei fascisti abruzzesi come di quella dei fascisti di tutta Italia aggiungendo che contrariamente alle voci tendenziose diffuse artatamente dagli avversari per turbare l'opinione pubblica egli è forte della solidarietà della grande maggioranza del Paese e della fiducia del Parlamento. Sicuro della disciplina operante del suo Partito non ha alcuna intenzione vicina o remota di abbandonare il potere.

I Comandanti della Milizia
a Gran Rapporto

ROMA, 1.

Venerdì avrà luogo a Palazzo Chigi il Gran rapporto dei Comandanti di Zona della Milizia presieduto da Mussolini.

Il generale Gandolfo prenderà contatto coi Comandanti di Zona e partirà le necessarie disposizioni per rendere la Milizia sempre più efficiente dal punto di vista morale e militare.

* * *

CAGLIARI, 2.

La nomina del gen. Gandolfo a Comandante della Milizia è stata accolta con compiacimento in tutta l'Isola.

Le dimissioni del Capo di S. M.
della M. V. S. N.

(Nostro servizio particolare)

ROMA 2 (Sabelli)

Il generale della M. V. S. N. Sacco, Capo di Stato Maggiore della Milizia a cui l'On. Chiesa avrebbe alluso recentemente a proposito di alcuni residuati di guerra si sarebbe dimesso, secondo «La Tribuna» dalla sua carica.

Dimostrazioni fasciste
contro le Opposizioni a Milano

ROMA 2 (Sabelli)

Il Ministero dell'Interno comunica che il convegno delle Opposizioni a Milano si è svolto nella massima calma e che i tentativi di dimostrazioni fasciste sono state represse prontamente dalle Autorità.

Propositi anti-normalizzatori
dei fascisti toscani

(Nostro servizio particolare)

ROMA 2 (Sabelli)

Secondo i giornali della sera, i fascisti toscani hanno accolto freddamente la circolare normalizzatrice di Mussolini. La prova del loro spirito anti-normalizzatore sarebbe l'odierno tentato assalto alla sede del «Nuovo Giornale» che da qualche tempo è passato all'Opposizione ed un altro assalto contro la sede delle Massonerie. I dimostranti sono stati respinti dalla Polizia.

I sottosegretarii ricevuti dal Re

ROMA, 2

I Sottosegretari di Stato furono ricevuti dal Re a cui espressero i sensi della loro inalterabile devozione.

Il Re si intrattenne lungamente con ciascun Sottosegretario interessandosi vivamente della necessità delle varie provincie, quindi i Sottosegretari furono ricevuti dalla Regina.

La Conferenza
di Roma

ROMA, 2

Si è riunita alla Consulta la terza sessione della Conferenza di Roma convocata in relazione alle disposizioni dei Trattati di San Germano e Trianon per regolare le questioni pendenti tra gli Stati successori dell'antica Monarchia Austro Ungarica.

In quanto concerne le collettività e i corpi morali comuni la Presidenza venne affidata al Marchese Negrotto di Cambiaso che aprì la discussione sulla procedura e sui principi generali cui dovranno informarsi i lavori della Conferenza che continuerà domani.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 2.

Il Consiglio dei Ministri è convocato il 6 dicembre.

Il viaggio di Chamberlain
a Parigi e Roma

PARIGI, 2.

Mettendo in rilievo l'importanza politica del viaggio di Chamberlain a Parigi ed a Roma, «Le Matin» scrive che si tratta di determinare l'atteggiamento da prendere verso i Soviets in quanto sono fonte di propaganda.

Duello Foschi - Giannini

ROMA, 2.

Stamane si sono battuti alla spada Italo Foschi Segretario Politico del Fascio Romano e Alberto Giannini direttore del «Becco Giallo», settimanale umoristico, per una pubblicazione ritenuta dal Foschi offensiva. Al primo e nono assalto Giannini riportava una ferita al polso destro ed una altra all'avambraccio.

L'Istruttoria Matteotti

La salute di Marinelli
e le domande di Rossi

ROMA, 2.

«Il Corriere d'Italia» scrive che che la Sezione d'Accusa esaminò l'istanza dell'avvocato Russo chiedente che Marinelli, uno degli imputati dell'assassinio di Matteotti venga trasferito in una Clinica.

La Sezione d'accusa dispose che Marinelli venga sottoposto alla visita medica fiscale.

«Il Corriere d'Italia» afferma che l'avvocato Romanelli presentò la domanda di scarcerazione per Cesare Rossi. La domanda venne trasmessa al Sostituto Procuratore Tancredi per la conclusione dopo che la Sezione d'Accusa in Camera di Consiglio prenderà le decisioni.

Rivolta comunista
in Estonia

REVAL, 2.

I comunisti tentarono stamane di impadronirsi del potere e, occuparono la Stazione e tentarono di impadronirsi degli Uffici pubblici.

Dieci comunisti entrarono nell'appartamento del Presidente della Repubblica che si salvò nascondendosi. Il Ministro delle Comunicazioni mentre dirigevasi alla Stazione venne ucciso. Le Truppe e la polizia sono mobilitate.

Molti agenti di polizia sono stati uccisi.

La rivolta è stata sedata e vi furono nelle vie combattimenti con uso di mitragliatrici e bombe a mano.

La Stazione venne ripresa ai ribelli.

La popolazione delle campagne si mantiene tranquilla.

I funerali di Puccini
a Bruxelles

BRUXELLES, 2.

I funerali di Puccini riuscirono imponenti. La salma venne trasportata in Chiesa ove venne celebrato il rito funebre. Nelle tribune assistevano il rappresentante del Re Alberto, il rappresentante del Ministro degli Esteri, gli ambasciatori d'Italia, di Inghilterra e del Giappone molte autorità, gli artisti rappresentanti le Società Italiane e le notabilità della Colonia.

Il Nunzio Apostolico Micara dette l'assoluzione al tumulo. Terminata la funzione si riformò il corteo che seguito da un'enorme folla si diresse alla Stazione.

La salma è partita per Milano.

L'Egitto accetta
tutte le condizioni britanniche

LONDRA, 1.

La «Reuter» annuncia che le condizioni poste nelle note britanniche al Governo Egiziano furono accettate.

La Commissione dei Debiti Alleati

PARIGI, 2.

«L'Havas» riceve da Washington che la Commissione dei Debiti riunitasi esaminò le questioni dei debiti francesi e sebbene nulla si sia risolto pare che il Governo francese sia desideroso di giungere ad un accordo soddisfacente per le due parti.

Il rinvio della Conferenza finanziaria internazionale

PARIGI, 1.

Si annuncia ufficialmente che la Conferenza dei Ministri delle Finanze è stata aggiornata ai primi di gennaio allo scopo di permettere all'Inghilterra di trattare con l'America il problema della ripartizione fra gli Alleati delle somme rappresentanti l'attivo derivato dall'occupazione della Ruhr e le prime annualità della Germania a titolo di riparazioni in esecuzione del piano Davves.

Il Giappone e il protocollo di Ginevra.

PARIGI, 1.

Secondo un dispaccio da Tokio ai giornali, il Gabinetto giapponese avrebbe deciso di non ratificare il protocollo se l'Inghilterra non lo ratificherà.

La condanna all'attentatore di Seipel

VIENNA, 2.

Jovunck, autore dell'attentato contro l'ex Cancelliere Seipel è stato condannato a quarantadue mesi di reclusione.

Le manifestazioni
ai funerali di Jaurès deplorate dalla stampa nazionale francese

PARIGI, 2.

I giornali di destra commentano severamente la dimostrazione comunista avvenuta ai funerali di Jaurès.

L'«Echo de Paris» dice: i resoconti più obbiettivi e più imparziali degli avvenimenti della giornata di domenica attestano chiaramente il carattere rivoluzionario che noi abbiamo denunziato.

Nella cerimonia funebre non era affatto il colore del lutto quello che dominava ma il rosso insolente e provocatore. Accettata, tollerata, e bisognava convenirne, favorita dal Governo la dimostrazione comunista ha seguito la cerimonia ufficiale.

Davanti allo esercito nazionale le forze dell'insurrezione hanno potuto liberamente spiegarsi ed il grido di «viva la Francia» suonava come un grido sedizioso tra i ritornelli dell'Internazionale e la rumorosa apologia del bolscevismo e della guerra civile.

Herriot e i suoi collaboratori, di cui alcuni hanno raccolto al loro passaggio, come pure gli addetti militari esteri le amenità che sappiamo, devono essere edificate dalle conseguenze della loro pusillanimità.

E' inammissibile che di fronte a tale dimostrazione i rappresentanti del paese conservino una indifferenza che sarebbe criminale e noi siamo dolorosamente stupiti, che fino ad ora nessun parlamentare abbia fatto conoscere la sua intuizione di interpenare a tale riguardo il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'Interno rendendosi interprete dell'indignazione della maggioranza dei francesi e della gente onesta.

Le spoglie di Achille Torelli
non sono scomparse

ROMA, 2 (Sabelli).

Il «Mattino» scrive:

A proposito di una fantastica notizia divulgata con le rituali esagerazioni ma anche con prudenti riserve sulla ipotetica sparizione della salma di Achille Torelli possiamo assicurare che le spoglie dell'Illustre Uomo riposano in pace in una nicchia della cappella di S. Alfonso dei Liguori.

Il nipote del defunto scrittore, lo scultore Donatello Torelli, ci ha dichiarato di aver sporto denunzia al Procuratore del Re per i seguenti fatti: In esecuzione del testamento lasciato da Achille Torelli, testamento in cui è detto esplicitamente:

«Desidero dormire accanto a mio padre e mia madre e al mio povero fratello Carlo», egli, Tello Torelli, provvide il 2 ottobre ultimo a far esumare la salma dello zio per farla racchiudere nella nicchia designata dall'Estinto. Quest'operazione fu seguita alla presenza del Deputato della Congrega di S. Alfonso dei Liguori, Sig. Luigi Licenziati, del vice direttore del Cimitero, Sig. Ercolino e dell'avv. Andrea Vitelli.

In seguito a quanto afferma il denunziante, egli si sarebbe recato a visitare la salma dello zio, ma non la trovò più nella nicchia ove provvisoriamente era stata tumulata. La translazione era in effetti avvenuta, con l'autorizzazione della vedova Torelli, e la salma si trovava in una nuova nicchia dell'istessa congrega.

Lo scultore Torelli, assumendo essere suo obbligo far rispettare l'esecuzione delle volontà espresse in testamento dall'Estinto e non avendo avuto ciascun consenso per la translazione, ha denunziato al Procuratore del Re la manomissione della nicchia.

Da nostre informazioni, intanto, ci risulta in proposito, che essendo diventata la nicchia di famiglia fin troppo piena ed incapace a contenere anche la salma dell'insigne commediografo, rinvenuto intatto, il deputato sig. Licenziati provvide a che il cadavere stesso fosse temporaneamente riposto in una nicchia vuota, in attesa che dalla famiglia venisse acquistato altro loculo.

Una donna che sfida le leggi di gravità

BERLINO, 2.

L'artista danese Mossis fece stamane un salto sensazionale da un quarto piano per dimostrare a un Direttore di Teatro di Varietà che essa è capace di fare siffatti salti senza alcun apparecchio e senza ferirsi minimamente.

Il salto riuscì completamente e la Mossis dichiarò che in seguito ad un incendio essa fu costretta a saltare da un quinto piano e seppe così bene osservare i propri movimenti nella caduta che si ritenne si cura di potere sempre arrivare in terra sana e salva.

L'equipaggio del Toti è salvo

GENOVA, 1.

Giunge notizia che il piroscafo «Enrico Toti» ha abbandonato tutto l'equipaggio che è salvo.

Sette operai morti per caduta d'un'impalcatura

PERUGIA, 1.

Nel paese di Colfiorito presso Foligno un'impalcatura di ferro alta ventisei metri cadde trascinando sette operai che morirono.

La manifestazione sportiva
"Gran Premio della Vittoria,,
indetta ed organizzata dal Fulgor F. C.

Al Lungo Mare Conte Volpi, davanti al Miramare, si è svolta domenica scorsa questa simpatica manifestazione che ha richiamato nelle ore del pomeriggio la cosmopolita cittadinanza di Tripoli.

Ancora fuori da Tripoli ferveva la lotta fra i migliori elementi locali del pedale, sul luogo di arrivo si svolgevano interessanti gare, alle quali partecipavano le migliori squadre militari e civili.

Le due maggiori associazioni sportive: Unione Sportiva Italia e Fulgor F. C. si sono divise gli allori della giornata. Infatti mentre quest'ultima nella gara ciclistica portava al traguardo ben sette su dieci arrivati, con la netta aggiudicazione delle migliori classifiche, l'Unione Sportiva Italia vinceva con onore tutte le gare podistiche.

LA GARA CICLISTICA

Sin dalle ore 11,30 gruppi di sportivi cominciano ad affluire davanti al Miramare. Dei corridori primo a giungere è Balestrieri, poi Speranza e Bini dell'U. S. I., indi Marino, Grek, Finocchiaro, Loforte ed altri. Alle 11.55 il manipolo di ben 16 partenti si allinea per la partenza che verrà data con lo sparo del cannone di mezzogiorno.

Al colpo lo Starter segnala il via ed il gruppo parte veloce sparendo in breve oltre il Belvedere.

Passata porta Tagiura l'andatura si fa lenta anche pel forte vento contrario che spira lungo le mura ricche di dislivelli. Il passaggio di porta Gargaresc si effettua regolarmente. La prima foratura è toccata sin dalle prime pedalate all'arabo Mohamed ben Nur che riprende dopo un inseguimento forzato i ben 28 chilometri. Dopo è la volta di Ascur il negro che smonta per riprendere solo dopo il traguardo a fianco di Suani ben Aden.

L'andata verso Suani ben Aden, tolta qualche sgroppata di Balestrieri subito domata da Grek e Finocchiaro, non desta alcuna sorpresa anzi è monotona per lunghi tratti.

A Suani ben Aden il traguardo è vinto da Finocchiaro seguito a ruota da Grek e Negroponte, gli altri serrati appresso.

Tre minuti di neutralizzazione e si riparte portandosi per ben otto chilometri lo stesso passo dell'andata. Ad un tratto è Balestrieri che parte deciso e riesce a staccare di forza avvantaggiandosi di una diecina di metri. Ma Finocchiaro e Grek seguiti da Billi, Carta, Paludetti ed altri vicino gli sono subito addosso. Avviene un primo scivolone di macchine nella sabbia. E' un attimo: Finocchiaro e Grek partono di trappo conducendo ad un passo al quale nessuno può più reggere. Bini, Speranza, Carta, Paludetti, Loforte, Marinucci si lanciano all'inseguimento in azione crescente in cui si alternano al comando di questo secondo gruppo. Per un interramento con scarto di parte, questo nucleo subisce un capitombolo generale nel quale Billi e Speranza hanno la peggio, costretti a ritirarsi per ferite e spaccature dei cerchi della ruota anteriore.

Intanto dei fuggitivi nessuna nuova ed il Presidente della Giuria l'egregio signor magg. Gualdi ordina di passare avanti ai vari corridori ormai distaccati a distanza lungo il percorso. Rimontiamo nell'ordine Marino, poi Carta, Mohamed ben Nur, Mohamed ben Brahim, Loforte e dopo il passaggio di Porta Gargaresc: Negroponte, Balestrieri, Paludetti e Marinucci, entriamo sulla strada di Fornaci rimontando Branchinelli che ha forato per la seconda volta. E' solo nei pressi di Sgnedeida che Finocchiaro e Grek sono raggiunti da noi mentre continuano la loro azione di distacco. Alternano si alternano al comando. Nonostante lo sforzo fatto si dimostrano abbastanza freschi per continuare sino nei pressi di Tagiura una serie di sgroppate, ma la sfortuna si abbatte su Finocchiaro che fora, mentre Grek continua verso Tagiura. Marinucci intanto, dopo aver sorpassato Branchinelli passa avanti a Finocchiaro il quale appena riparato parte veloce riprendendolo.

S'inizia una breve discussione perchè Marinucci non vuol passare in testa, ma viene da risolta Finocchiaro non appena passata Tagiura. Con uno di quegli scatti che ne distinguono la sua superiorità riesce a liberarsi di Marinucci e parte veloce verso Grek che non procede più veloce come prima perchè preso da crampi alla gamba sinistra. L'azione di Finocchiaro si fa sempre più intensiva e con un passo progressivo dopo Porta Tagiura riesce a collegarsi finalmente a Grek col quale giunge insieme al traguardo.

E qui una parentesi. L'arrivo, che abbracciati i due, per una eccessiva affermazione di cameratismo, hanno ciullesche espressioni implicano la simpatia del pubblico, che ansioso e giustamente si attendeva una lotta sul traguardo. Ed il pubblico non ha torto si può essere anche come fratelli (come gli Azzuri) ma certe fanciullesche espressioni implicano la più para negazione dello Sport.

Ad ogni modo circa la punizione applicabile ai due primi arrivati si attendono comunicazioni dal C. R.

di Messina al quale è stato sottoposto il quesito perchè non contemplato nel regolamento dell'U. S. I.

Ecco intanto l'ordine d'arrivo: 1. e 2. salvo M. del C. R. Grek Biagio e Finocchiaro Alfio montanti rispettivamente macchine Marino e Peugeot, ambedue del Fulgor F. C. a 8 minuti di distanza.

3. Balestrieri; 4. Marinucci; 5. Marino; 6. Paludetto; 7. Loforte; 8. Branchinelli; 9. Mohamed ben Brahim; 10. Carta.

Esclusi il 3., 6. e 10. il resto tutti del Fulgor F. C.

LE GARE PODISTICHE

Il pubblico ha seguito con entusiasmo il bello svolgersi di queste gare che hanno dato risultati sportivi veramente insperati.

Ecco i risultati metri 100:

1.a Batteria, 7 partenti: Giunge 1. Lombardo; 2. Montasser.

2. Batteria, 7. partenti: 1. Massaia; 2. Lo Pinto.

3. Batteria, 8 partenti, 1. Donati, 2. Baranes.

FINALE

1. Massaia A. dell'Unione Sportiva Italia.
2. Lombardo del 1. Cacciatori.
3. Lo Pinto della Società Libia.
4. arrivata Fulgor F. C.
5. Montasser dell'Unione Sportiva Italia.
6. Baranes della Società Maccabei

GARE STAFFETTE 100X4

1. arrivata Unione Sportiva Italia
2. arrivata 1. Cacciatori.
3. arrivata Società Libia.
4. arrivata Fulgor F. C.
5. arrivata Cannonieri.

GARA DEI 400 METRI

1. Ghiorzi dell'Unione Sportiva Italia.
2. Leitener del 1. Cacciatori.
3. Baranes della Società Maccabei.
4. Hammuna dell'Unione Sportiva Italia.
5. Arbib Vittorio della Maccabei.
6. Ali Salvatore della Società Libia.
7. Brian del Fulgor F. C.

Alle 17 ha avuto termine la manifestazione che ha raggiunto un vero successo ed ancora meglio avrebbe potuto farsi se ad un certo momento, per mancanza di staccionate, il pubblico non avesse letteralmente invaso il campo delle gare.

Rivolgiamo una parola di plauso ai bravi organizzatori e l'augurio dello svolgersi di altre competizioni.

WALTER

* * *

Da un gruppo di sportivi, da breve tempo fu formata l'Unione Sportiva Iuventus. La suddetta il 28 corrente organizzerà una corsa ciclistica di chilometri 40 circa sul percorso Miramare, Tombe Caramanli, Bu Setta, P. Tagiura, Suk el Giuma Tagiura Fornaci P. Ben Gascir Traguardo, avanti allo stab. fot. Pucci.

La suddetta è libera a tutti i concorrenti non federati all'U. S. I. di qualsiasi età. in seguito sarà pubblicato l'elenco dei premi ed il regolamento vigente.

Cambi su piazza

Franco francese	125.79
Sterlina	107 —
Dollaro	23.10
Franco svizzero	447 —
Franco belga	115 —
Fiorino olandese	9.40
Consolidato	100 —

Movimento dei Piroscafi

Il Piroscafo «Sassari» partirà venerdì 5 dicembre alle ore 22 per Homs — Sliten — Misurata — Bengasi — Tolmetta — Apollonia — Derna — Tobruk.

Il Piroscafo «Solunto» arriverà giovedì da Napoli — Catania — Siracusa — Malta e ripartirà sabato 6 corr. alle ore 22 per Malta — Siracusa.

Il Piroscafo Favignana arriverà prossimamente da Genova — Napoli — Messina — riposto — Catania e ripartirà appena ultimate le operazioni di scarico per Porto Said — Massaua e scali del Mare Rosso.

Per cessazione di commercio

Grande e reale liquidazione

La SARTORIA MILITARE e CIVILE ISIDORO SALVATORE Corso Vittorio Emanuele III.

Ancora per pochi giorni liquida tutte le stoffe civili e militari, diagonale diagonalino e gabardine KAKI delle migliori fabbriche da non temere alcuna concorrenza.

I signori Ufficiali, volendo, trovano la confezione accuratissima oppure acquistare solo la stoffa con grande ribasso.

Cedesi il negozio.

Cronaca di Tripoli

Bum! il postale è in porto

Il rumore del colpo di cannone, sparato dalla batteria del molo, non appena all'lontano orizzonte compare la piccola macchia nera del piroscafo postale, è un segnale che echeggia allegramente su Tripoli, come la più lieta delle fanfare, e rapido si diffonde ovunque, portando dappertutto la lieta novella fino al limitare dell'oasi dove i soldati, raccolti nei propri accampamenti, lo accolgono con grida entusiastiche.

Al sentirlo anche i cittadini, i quali nella maggior parte, si indugiano ancora sotto le coltri, sono invasi da una subita gioia, profonda e indefinibile, formata di tante cose varie, ma tutte liete, tra cui primeggia il ricordo della patria lontana; dell'amato paese dove trascorsero gli anni più belli, e vivono le persone più care.

Chi, pieno di quell'indefinibile gioia che dicemmo, sa scuotere il dolce languore del dormiveglia e per le strette e malferme scale delle case tripoline si arrampica fin sul tetto, lanciando attorno lo sguardo, prima di volgerlo viene l'orizzonte turchino, viene subito tolto al suo sogno, e bruscamente richiamato alla realtà presente, dalla biancheggiante distesa dei tetti piani, rotta qua e là da alberi di palma e da minaretti.

Ma intanto la macchia nera, dapprima quasi impercettibile, si è fatta rapidamente più grande; e dalla primitiva incertezza sono scite le nitide forme del piroscafo. Ecco che se ne distingue tutto il profilo; la prua arditamente lanciata in avanti; le ciminiere che fumano; e gli alberi sottili, eretti verso il cielo; anche la nave vede Tripoli, e sembra affretti la corsa.

Aleggia una pace serena, ed è diffusa una grande letizia.

Di sopra il bel cielo azzurro, che ricorda quello d'Italia, e alcune bianche nuvole che si inseguono, forse desiderose di correre incontro alla nave che arriva, e intanto si specchiano civettuole nel mare; tutto all'intorno casette, cupole, palme e minaretti, che formano un insieme pittoresco e gentile.

Coloro che riguardano dai terrazzi parlano tra loro ad alta voce, gesticolano, fanno grandi cenni: da tutto e da tutti traspare la gioia prodotta dalla vista del messaggero d'Italia; è la gioia che precede le grandi feste, e che, come ben dice il Leopardi, è maggiore durante l'attesa che quando si compiono.

Qualcuno, più impaziente degli altri, ha indossato in fretta l'abito di paseggio ed è uscito di casa, dirigendosi verso il porto, per godersi tutto intero lo spettacolo del piroscafo che entra, che si ormeggia; della costa che sbarca, dei passeggeri e delle passeggere, che si affacciano dalle murate di bordo, salutando la terra di Tripoli, e le persone amiche, recatesi a riceverli sulla banchina.

I frettolosi giungono proprio quando il superbo piroscafo ha doppiato la punta del molo, e si avanza, rallentando la velocità, verso la banchina di approdo, fendendo con la prora superba le acque tranquille, che spumeggiano e gorgogliono.

Molti, invece, o stanno a casa, o recansi agli uffici e ai negozi, in attesa del portalettere. Le signore amano trascorrere in mezzo alla tranquillità delle pareti domestiche, tra le cose note, e i visi e le fotografie dei famigliare, le trepide e dolcissime ore dell'aspettazione.

E pensano, — oh, speranza eterna dea degli umani! — pensano, come Don Rodrigo quando aveva mandato il fido (almeno così lo credeva) in cerca del medico miracoloso.

«A quest'ora il piroscafo è già entrato in porto... o sta ormeggiandosi alla banchina... bisogna aspettare un po... il collocamento del pontile non può tardare... ma sì: il pontile è stato abbassato, e l'andirivieni dei facchini, che estraggono i sacchi dalle stive, incomincia. Oh! quegli impazienti passeggeri che vogliono scendere, nonostante gli ordini, e quella gente che vuol salire, contrariamente alle disposizioni, come è seccante, e come impaccia!

«Ma finalmente tutto il corriere è sbarcato, e messo sopra i furgoni.

«Su! simpatico automedonte, una buona frustata ai cavalli e di tutta forza alla posta centrale!

Lasciano passare qualche ora, affrettando mentalmente, con vivo desiderio, che il corriere sia ripartito, che i portalettere escano...

Di tantoi n tanto i più impazienti, si affacciano alla finestra, guardando nella via.

— Ma insomma: viene o non viene il portalettere?

Finalmente, quando Dio vuole, un forte colpo è battuto alla porta: gli aspettanti si alzano di scatto, si precipitano per le scale, ed eccoli di fronte al portalettere, dalla borsa rigonfia di oggetti: lettere, cartoline, vaglia, campioni, giornali, stampati, rotoli... E il buon messo col suo arguto sorriso si affretta a porgere un fascio di corrispondenze.

Un'anfora di freschissima acqua offerta ad un viandante assetato che percorra il deserto libico, in una giornata di estate; un piatto colmo di appetitose vivande, regalato a un miserabile, digiuno da più giorni, un bacio concesso, con gesto grazioso, da una soave fanciulla a chi lo aspetta da lungo tempo, non producono maggior piacere del dono di un fascio di lettere, e di altri oggetti fatto dal fattorino postale.

Si ringrazia con gli occhi, più che con la parola, e con un salto si è di nuovo su, nella camera, dove si chiudono col prezioso tesoro.

Ci sono tutte le lettere?

Sì.

Ecco la grande busta bianca, la cui soprascritta è vergata dalla chiara scrittura paterna ecco, modestamente nascosta fra le altre, la piccola busta graziosa che inebbria col suo fine e sottilissimo profumo; ecco dieci altre lettere, di cui gli indirizzi e i bolli richiamano subito alla memoria i visi delle persone care che le hanno spedite; ecco un fascio di variopinte cartoline; ecco infine un mucchio di giornali politici e letterari.

Ma avendo ormai visto con un colpo d'occhio che tutto quanto aspettavasi è giunto, occorre pace e silenzio per assaporare da soli, con egoistica voluttà, ogni dolcezza del corriere.

Tutti gli italiani di Tripoli iniziano così, in questo momento l'esame e la lettura delle corirspondenze giunte, e si trasportano con la mente e col cuore nella cara, indimenticabile Patria.

V. C.

G. E. I.

Tutti i «lupetti» dovranno trovarsi oggi 3 Dicembre 1924 alle ore 18.30 nei locali della Sezione.

La Direzione

Al Club Musicale Dilettanti

Siamo in grado di annunziare che tra non molto questo simpatico Circolo, grazie all'interessamento del Direttorio riorganizzatore, riprenderà a svolgere delle serate artistiche come negli anni decorsi.

A quella di apertura, che nell'intenzione dei dirigenti dovrà essere una grande manifestazione musicale, si sta prodigando per la riuscita di essa una competenza in materia, il maestro Giuliani, del quale già abbiamo avuto occasione di parlare.

Del programma compilato con indicato ed apprezzabile sentimento di Arte, rileviamo un «a solo» per corno; uno stralcio del «Nerone», l'acclamata opera di Boito ed una speciale esecuzione pianistica che sarà fatta dalla Signorina Giuliani.

Ritorneremo sull'argomento a tempo opportuno, chè esso merita di essere notato con maggiori particolari.

Trasferimento

La Cartoleria Oronzio Mazza avverte la sua clientela, gli uffici militari e civili che col mese di dicembre c. a. trasferisce completamente la sua Cartoleria sita in Suk el Muscir N. 36 in Piazza delle Poste N. 1 accanto al negozio di «MODA» S. Carta.

Vasto assortimento Agende 1925.

A causa d'un grave guasto alle macchine, siamo costretti a pubblicare il giornale a mezzo foglio limitando i nostri consueti servizi.

Chiediamo scusa agli inserzionisti ed ai lettori.

Rinvenimento d'un feto

Stamane verso le ore 14 un giovane rimasto sconosciuto notò galleggiante nell'acqua a poca distanza dal pontile di Piazza IV Novembre MCMXVIII un pacco. Incuriosito invitò un facchinetto arabo a tirarlo sulla spiaggia contro compenso di cent. 40.

Aperto poscia constatò che conteneva il feto di un neonato. Impressionato dalla scoperta si allontanò dal posto dando incarico al facchinetto stesso di avvertirne l'autorità.

Sul posto si recavano immediatamente il Maresciallo Piccione Sebastiano ed il Brig. Fiammi Giuseppe i quali dopo aver proceduto alle constatazioni di legge informavano del fatto R. Procura dalla quale veniva ordinato il trasporto del cadaverino alla camera mortuaria del locale Ospedale.

Si praticano le indagini per stabilire le cause della morte e quant'altro possa interessare la giustizia penale.

AVVISO

Dal 5 corrente presso l'Ufficio Agrario sarà disponibile una squadra di polatori baresi. I signori agricoltori che volessero prontarne sono pregati di prenotarsi presso l'ufficio medesimo.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA TRIPOLITANIA

Il 10 dicembre 1924 ore 10 sarà tenuta presso questa Direzione una licitazione per vendita di mondiglia e farinaccio esistenti presso il Panificio Militare e che si renderanno disponibili fino al 31 dicembre 1924 e il 15 dicembre 1924 ore 10 una licitazione per vendita di crusca che si rendera esuberante ai bisogni dell'Amministrazione Militare dal 1. gennaio al 30 giugno 1925.

Chi desidera concorrere può prendere conoscenza presso questa Direzione di tutte le condizioni relative alle licitazioni stesse.

Il Maggiore Commissario Direttore: **FEDELI**

Ogni qualvolta, dovendo acquistare una macchina da scrivere si richiede una dimostrazione tecnica, la macchina vincitrice è la «CONTINENTAL».

Si ritirano macchine vecchie in sostituzione di altre nuove.

Officina riparazioni. Pezzi di ricambio per qualsiasi tipo di macchina. Nastri e Carta Carbone.

Gino Calandra — Corso Vittorio Emanuele 108-110.

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 28 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Cacciatori?

E' arrivato un forte Stok di cartucce a prezzi ribassati, si trovano anche cartucce cariche con la rinomata «FONDA», con munizioni varie per rivoltelle, e flober.

Presso **MELCHIORRI** Sciara Mizran.

Stireria Lavanderia e Smacchiatoria Romana

ROSSI MARIA

Zenghet Suk El Htab N. 2

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Questa sera «La bajadera» di Kalmann, messa su molto bene, con enorme sfarzo di scenario, vestiari e luce. La recita è a prezzi popolarissimi.

Alhambra

Lo schermo dell'ALHAMBRA accoglierà oggi la visione di questo lavoro di vaste proporzioni che si segnala per il fasto dei scenari, la sontuosità dei costumi, la suggestiva bellezza degli sfondi che fanno rivivere in un'atmosfera densa di calore e di colore l'epoca di Roma pagana.

Politeama

Domani terza riunione pugilistica tripolina, indetta ed organizzata dall'«Unione sportiva Italia» Vi saranno 6 speciali incontri di cui 4 di combattimento.

Vi prenderanno parte i migliori boxeurs locali, di cui ci riserviamo domani dare l'elenco. Questa riunione sarà la più importante fra quelle finora date.

Il botteghino del Politeama da oggi è aperto per la vendita dei biglietti.

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

LIQUIDAZIONE

Stock cappelli Feltro fodera raso tinte assortite

a Lire 35

F. Angeloni

Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.

Magazzino DE POLI

al CORSO

Sempre nuovi arrivi

BAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.

CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per letti d'ufficiale.

Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata di moire tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.

Fine assortimento Vasellame Maioliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.

Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

Lo spedioniere
G. L. VERCELLINI

Avverte la Spett. Clientela di essersi trasferito nella stessa Via Bastioni al n. 37, immediatamente di fianco all'Hotel Moderno.

Underwood II..

Occasione - Economia

Si è impiantato a Tripoli, a somiglianza delle grandi città della Madre Patria, un'importante stabilimento per la fabbricazione del carbone artificiale agglomerato, che oltre ad essere venduto al pubblico al modesto prezzo di L. 40 al quintale franco domicilio, dà doppie calorie di qualunque altro carbone in uso, realizzando un'economia del cento per cento.

Per ordinazioni rivolgersi al deposito carbone in piazza IV Novembre MCMXVIII (già molo Sparto) vicino alla «Vulcanizzatrice» o allo stabilimento «La Trinacria» posto in Sciara Sidi Aisa (Dhara Piccola).

A richiesta si invia campione gratis.

Vacca Liberato

VIA ENSEIRA, 81

ARRIVO DI FUCILI FINI E FINISSIMI DELLA PREMIATA FABBRICA D'ARMI.
LUIGI FRANCHI — BRESCIA.

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minima L. 4.

CAUSA PARTENZA affittansi Ristorante «Nuova Italia» per 3 anni presso Busetta con ampi locali e giardino.

Rivolgersi Ristorante.

CAMERA matrimoniale mogano vendesi occasione. Rivolgersi Amministrazione «Nuova Italia».

GIARDINIERE cerca lavoro fine anno. Rivolgersi Amministrazione Giornale.

VENDESI carrozzino con cavalla rivolgersi Amministrazione «Nuova Italia».

VENDESI o affittasi Villino con giardino rivolgersi Rizzo Pinna. — Sciara Macchina, 14.4

Sartoria per Signora
HENÈ VACCARO
(già sorelle Lucido)
Sciara Bel Her N. 7 - Casa N. 20
(dietro la Ghiacciaia)
TAILLEUR - ABILLIE
BUSTI SU MISURA
ELEGANZA - PREZZI MITI

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Per trasferimento cantiere marino vendesi:

CATENE VECCHIE, CORDE DI ACCIAIO, LEGNAME VARIO DA ARDERE, FERRO IN TUBI IN VERGHE E PEZZAME, LAMIERE VECCHIE E ROTTAMI DI ZINCO, CINGHIE, FANALI, BOLLONI, PARAFANGHI, LASTRE DI ETERNIT, ECC. ECC.

RIVOLGERSI ALLA SOCIETA' MARITTIMA COLONIALE — PALAZZO DELLE COLONNE — CANTIERE DI FRONTE ALLA CAPITANERIA.

Chi non ha assaggiato la

GINGER ALE?

Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS"

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 80, Semestre L. 37, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 38 - Milano (28) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Giovedì 4 Dicembre 1924 — N. 286

Considerato impossibile il ritiro assoluto di Mussolini, le Opposizioni si contenterebbero del "ritiro temporaneo,,.

Le sicure linee del progetto Di Giorgio
per la riforma dell'Esercito

ROMA 3 (Sabelli)

È nota la polemica che si è svolta anche vivacemente intorno al progetto Di Giorgio sul riordinamento dell'Esercito. Ed è noto che la fronda e le opposizioni hanno in questi giorni sviluppato uno dei loro attacchi a questo proposito.

Siamo in grado di riferire le linee generali del progetto.

Per quanto si tratti solo di un particolare, siccome l'attenzione del pubblico è stata portata quasi unicamente sulla facoltà che si asseriva il Ministro volesse assumersi il dispensare dalle armi una parte del contingente, cominciamo dall'affermare che nulla vi è di vero in tutto questo. Anzi è precisamente la legge ora vigente e cioè il R. D. 7 gennaio 1923 che all'art. 3 dà facoltà al Ministro di dispensare dal compiere la ferma una parte degli arruolati e tale dispensa, come è noto, è stata nelle ultime chiamate accordata a tutti gli assegnati a ferma ridotta (ex terza categoria), ai giovani di più bassa statura e agli idonei solo ai servizi sedentari. Non del ministro Di Giorgio sarebbe stata dunque una innovazione in tal senso e non a lui perciò ne spetterebbe la responsabilità.

Congedi e istruzione alle reclute

Ma vi è qualcosa di più. Mentre come abbiamo detto, attualmente il Ministro della Guerra, con semplice disposizione ministeriale ha la facoltà di dispensare parte del contingente dal compiere la ferma e dispone *quanto crede e come crede* l'invio in congedo anticipato dei militari alle armi, il progetto Di Giorgio sottrae qualsiasi competenza in materia al Ministro, stabilendo che tutto ciò che concerne il congedamento sia per anticipazione, sia per fine di ferma, non possa essere trattato che colla solennità e colla garanzia del decreto reale. È quindi una garanzia maggiore che l'on. Di Giorgio ha voluto dare al paese e cioè precisamente il contrario di quanto è stato finora stampato. Questo per la forma da usarsi per i congedamenti.

Per quanto riguarda l'istruzione delle reclute, il progetto dispone — a differenza di quello che si ha oggi — che gli arruolati debbano *tutti* prestar servizio, senza eccezione. La ferma sarà graduata in modo che da un minimo stabilito per coloro che si trovino in speciali condizioni di famiglia (minimo che crediamo sia di 4 mesi, mentre oggi era di tre, mai però compiuto da alcuno), si salirà al periodo di tempo maggiore e diverso, a seconda delle varie armi e ciò a causa della differente necessità di istruzione fra appartenenti alla fanteria e ad armi specializzate. Il concetto, però, che ispira la durata della ferma — specialmente per la fanteria — e cioè per la grande maggioranza dei militari — è quello della ferma breve con istruzione impartita in modo regolare ed intenso.

La pregiudiziale del bilancio

Ciò stabilito, il ministro ha voluto definire una situazione di crisi ormai permanente e cronica: il contrasto, cioè, fra le esigenze dell'esercito ed il bilancio. Egli ha voluto finirla col sistema di andare avanti alla giornata.

È nota la polemica dibattutasi sulla stampa, specialmente dopo che l'on. Gasparotto presentò il suo progetto di legge di esercito piccolo o cosidetto «lancia e scudo» ed è noto che l'on. Diaz preferì mantenere l'ordinamento con cui si era fatta la guerra, cioè quello dell'Esercito a grande struttura; uno e l'altro presi di per sè soli presentano difetti indiscutibili. Il nuovo ordinamento Di Giorgio mira a cogliere il meglio dei due sistemi nel mentre infatti mantiene la intelaiatura dalla quale non si può fare astrazione per le necessità della difesa, in caso di guerra, istituisce una salda copertura nella zona confine, conservando sempre in perfetta efficienza tanto le truppe di montagna che determinati nuclei in ciascuno dei corpi d'armata della penisola.

La proposta dell'esercito piccolo è stata respinta dal Di Giorgio, giacchè non si può astrarre dalla forza dei nostri presumibili nemici che, potendo con facilità presentare contro di noi almeno 160 divisioni, ben leggero ostacolo troverebbero in una ventina di divisioni nostre che potrebbero così essere tagliate fuori, prima ancora che l'esercito di rincalzo potesse mobilitarsi e correre in loro aiuto.

L'efficacia di una buona difesa sta nella rapidità della mobilitazione ed a questa è più utile la larga intelaiatura. Ma a questa larga intelaiatura deve corrispondere un'efficienza continua dell'Esercito?

Non è possibile, altrimenti si andrebbe incontro a spese che il nostro paese non potrebbe sostenere. Ed allora, siccome gli elementi dell'esercito sono tre: 1. Materiale; 2. Ufficiali e sottufficiali; 3. Truppa; e siccome sui primi due le economie non possono farsi senza irreparabile rovina, così il Ministro ricerca tali economie sul terzo elemento, e cioè la truppa. In che modo?

Diminuzione della ferma

In primo luogo con una diminuzione della ferma, come abbiamo già detto, nella considerazione che se ben inquadrati, con buoni ufficiali non più distolti da altri servizi, i militari di truppa possono venire bene istruiti in poco tempo.

In secondo luogo, facendo coincidere il periodo di forza minima con la stagione in cui più difficile o quasi impossibile, può essere l'aggressione nemica, e licenziando perciò in tal periodo tutti coloro che avranno compiuto la ferma.

In questo periodo una gran parte di centri sarebbero quindi ridotti di forza, e per non conservare, come ora, gli ufficiali senza vere mansioni, tanto che spesso, nei periodi di forza minima, essi si limitano ad assistere al rancio, se ne approfitterebbe per far loro compiere viaggi di istruzione o corsi speciali, o manovre sulla carta, ecc., in modo da aumentare la coltura e la preparazione dei quadri ed averli poi pienamente disponibili e non distratti da altri servizi nei periodi di forza massima.

Che se poi per eventuali esigenze di carattere interno fosse necessario prolungare la ferma dei militari alle armi, lo Stato vi provvederebbe con decreto reale e la spesa conseguente non sarebbe più a carico del bilancio della Guerra, bensì a quello dell'Interno. La somma infatti di 1900 milioni deve servire unicamente per la preparazione militare.

La mobilitazione

Nessun pericolo potrebbe derivare al paese da questo periodo di forza minima, prima di tutto perchè di fatto ogni anno questo periodo si verifica, poi perchè coinciderebbe con l'epoca meno propizia ad una aggressione, ed infine perchè con una ben preparata mobilitazione i richiamati affluirebbero sul posto da difendere con rapidità maggiore di quella con la quale attualmente potrebbero esserci invitati 60 o 100,000 uomini disseminati per la penisola. Inoltre non si dimentichi che in generale è ben difficile che uno Stato venga aggredito in forze senza che esso in qualche modo non ne abbia avuto sentore e non abbia quindi avuto il mezzo di premunirsi cominciando a mobilitare prima ancora che l'aggressione si verifichi. Ciò senza tener conto dell'opera che potrebbe svolgere la Società delle Nazioni, opera che — se anche non sarà efficace nella pratica — avrà però sempre effetto temporeggiante.

Infine il progetto Di Giorgio provvede a migliorare le condizioni economiche degli ufficiali, dovendo essi avere la sensazione della propria responsabilità e della grande importanza delle loro funzioni.

In conclusione: esercito a grande intelaiatura, copertura di frontiera e nuclei di corpo d'armata sempre in efficenza, chiamata alle armi di tutti gli idonei, ferme brevi e differenti secondo le armi, tutte le unità con quadri sempre pronti e bene istruiti, omogeneità di istruzione e centri al completo, stabilizzazione dell'esercito in confronto alle esigenze della difesa ed alle disponibilità finanziarie, mobilitazione rapida: queste a sommi tratti, le linee direttive del progetto Di Giorgio.

La sostituzione del gen. Sacco

ROMA, 3.

I giornali annunziano che il generale Balzan sostituirebbe il generale Sacco come Capo di Stato Maggiore Generale della Milizia Nazionale.

La rentrèe di Cadorna al Senato

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 3 (*Sabelli*)

Oggi ha fatto la sua rentrée a Palazzo Madama il Maresciallo Cadorna. Appena il gen. Cadorna è entrato nell'aula dove da poco si erano iniziate le discussioni, la grande maggioranza dei senatori è scesa dall'emiciclo andandogli incontro per salutarlo e congratularsi per la sua decisione di partecipare ai lavori del Senato.

Il cosidetto "ritiro temporaneo,, di Mussolini

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 3 (*Sabelli*)

Nelle sue dichiarazioni ai fascisti abruzzesi il Presidente del Consiglio ha detto abbastanza chiaramente che in lui non vi è nessun proposito recondito o palese di abbandonare il potere. Stasera *La Tribuna*, giornale periodicamente ufficioso scrive che in alcuni ambienti politici nei quali predominano elementi del Fascismo si vede l'opportunità d'un momentaneo ritiro di Mussolini perchè egli possa occuparsi direttamente e liberamente dell'epurazione del suo Partito.

Queste parole erano commentatissime a Montecitorio.

L'Istruttoria Matteotti

Il responso della Sezione d'Accusa

ROMA, 3.

La «Tribuna» occupandosi del processo Matteotti dice che la Sezione d'Accusa chiese una proroga di 90 giorni del periodo di carcere preventivo a cui sono sottoposti tutti gli imputati allegando quali motivi la necessità di ottenere il deposito della perizia necroscopica e l'esito della domanda di estradizione del Malacria dalla Francia.

L'avvocato Angelucci negli interessi di Filippelli presentò una opposizione alla richiesta affermando che le ragioni addotte non concernono il suo difeso e chiese la scarcerazione di Filippelli.

Incendio d'una miniera di zolfo in Sicilia

CALTANISETTA, 3.

Nella miniera di zolfo «Trabia» situata nel territorio tra Sommatino e Riesi scoppiò un violentissimo incendio.

Ogni tentativo per domare oppure circoscrivere l'incendio essendo riuscito vano si dovette procedere alla chiusura ermetica della miniera onde evitare la circolazione dell'aria.

Si ignorano le cause dell'incendio

Settecento minatori sono privi di lavoro.

Veliero che affonda con l'intero equipaggio

PARIGI, 3.

«Le Petit Journal» riceve che un veliero finlandese che si recava a la Palisse cozzò sulla roccia di Antiochi spezzandosi a causa del mare agitatissimo.

Data l'impossibilità di ogni soccorso l'equipaggio composto di circa 30 persone andò perduto insieme al veliero.

La crisi fascista nei commenti francesi

PARIGI, 3.

La «Revue Hebdomadaire» in un articolo intitolato la «Crisi del Fascismo» riconosce che la forza del Fascismo risiede nella persona di Mussolini e che non è venuta l'ora del cambiamento dell'attuale regime in Italia.

I Decreti per il grado agli Artefici della Vittoria

ROMA, 3.

«La Gazzetta Ufficiale» pubblica i Decreti istituenti i gradi di Maresciallo e i gradi di Ammiraglio nonchè un altro richiamante Cadorna in servizio attivo e infine quelli nominanti Marescialli Cadorna e Diaz e Grande Ammiraglio Thaon De Revel.

I bilanci della Libia
approvati dalla Camera
L'inizio della discussione dei LL. PP.

ROMA, 3.

I bilanci della Libia

Alla Camera dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni si riprende la discussione del Bilancio delle Colonie.

Il Presidente ricorda che sabato la Camera esaurì la discussione generale e pone in discussione i Capitoli del bilancio.

Si approvano quindi senza discussione tutti i Capitoli del Bilancio del Ministero delle Colonie quelli della entrata e spesa della Tripolitania, i capitoli di entrata della Cirenaica, e i primi quaranta capitoli del Bilancio delle spese per la Cirenaica.

Una proposta di Marchi

Marchi Giovanni al capitolo 42 del bilancio della spesa spesa per la Cirnaica raccomanda che siano ridotti gli stanziamenti delle spese militari per la Cirenaica per mettere queste somme al servizio di riorganizzazione dei servizi civili.

L'on. Finzi per l'Aeronautica Coloniale.

L'on. Finzi lamentò che nel Bilancio non vi sia un capitolo che riguardi uno speciale stanziamento per le Spese dell'Aeronautica Coloniale e rileva che fra i Reparti militari che contribuirono alla conquista della Colonia vanno segnalati anche quelli dell'Aviazione coloniale che tanti importanti gloriosi servizi resero.

Le risposte del Ministro

L'on. Lanza di Scalea Ministro delle Colonie terrà in conto il rilievo dell'on. Finzi nel Bilancio in previsione per il 1925-26 e rileva anche egli le benemerenze dell'Aviazione in Colonia e ad essa invia un riconoscente saluto. (Approvazioni)

All'on. Marchi osserva che non è possibile procedere ad alcuna diminuzione delle spese militari per la Cirenaica non consentendolo la sicurezza della Colonia e la dignità dell'Italia nei suoi rapporti internazionali. (Approvazioni).

L'on. Mazzucco, relatore si associa al Capitolo 42 che viene approvato. Si approvano poi tutti gli altri Capitoli del Bilancio spesa della Cirenaica e poscia la Camera approva il Bilancio dell'Eritrea e della Somalia.

Il Bilancio dei Lavori Pubblici

Si inizia quindi la discussione sul Bilancio dei Lavori Pubblici.

L'on. Salerno si compiace dell'aumento di spese per i Lavori pubblici apportato al Bilancio, ma lamenta che soltanto una piccolissima parte della somma è stanziata per spese ferroviarie; riguardo al Mezzogiorno, raccomanda una maggiore solerzia per la costruzione delle ferrovia Calabro-Lucane e rileva l'importanza delle bonifiche nel Mezzogiorno.

L'on. Starace espone i bisogni urgenti del Salento in materia di lavori pubblici concernenti le ferrovie le strade e la lotta contro la malaria.

L'on. Gai illustra l'utilizzazione delle forze idriche e i problemi concernenti le Bonifiche i porti, gli acquedotti e le ferrovie.

L'on. Martelli raccomanda le bonifiche e la messa in valore di tutte le forze idrauliche del paese. Si augura che in avvenire si facciano maggiori stanziamenti per le opere pubbliche.

La salma di Puccini a Milano

MILANO, 3.

Stasera è giunta la salma del M. Giacomo Puccini ricevuta alla stazione dai parenti, dalle notabilità, e dagli ammiratori dell'Estinto e da moltissima folla.

Fra i presenti era il Direttore Generale delle Belle Arti Arduino Colasanti che erasi recato alla frontiera ad attendere il treno recante la salma.

La salma venne trasportata in corteo alla Chiesa Parrocchiale di San Fedele ove rimarrà durante la notte vegliata dagli intimi e domattina verrà condotta nella Metropolitana ove nel pomeriggio collo intervento del Cardinale Arcivescovo delle Autorità e cogli onori militari avranno luogo i funerali solenni.

Le condoglianze al Re del Belgio

BRUXELLES, 3.

Re Alberto inviò alla Vedova Puccini un caloroso telegramma di condoglianze per la morte del Maestro.

L'ambasciatore d'Italia espresse al Ministro Hymans i sensi della sua gratitudine per le manifestazioni di cui furono oggetto nella luttuosa circostanza egli e i suoi connazionali.

L'ambasciatore Besnard arriva a Roma

ROMA, 3.

E' giunto il nuovo Ambasciatore francese Renè Besnard ricevuto alla stazione dal personale dell'Ambasciata e dal rappresentante del Ministero degli Esteri.

Piena vittoria inglese nella vertenza con l'Egitto

LONDRA, 3.

Il «Times» pubblica che l'accordo testè concluso fra il Governo Egiziano e le autorità inglesi ristabilisce completamente i poteri ed i privilegi dei Consiglieri Finanziari e Giudiziari contemplati nella dichiarazione del 28 febbraio 1922 e ultimamente deliberatamente ignorati dal governo di Zaghul Pascià.

La rivolta comunista in Estonia domata

REVAL, 3.

Un'inchiesta sull'insurrezione comunista stabilì che i due ponti della ferrovia furono distrutti con esplosioni, tutti i Commissariati della Polizia della Capitale vennero arrestati e diciotto impiegati uccisi o feriti. Risultò un'eventuale provenienza di armi dalla Russia sovietica.

Vi sono numerosi arresti.

La vita normale è ristabilita.

Stato d'assedio

REVAL, 3.

Benchè l'insurrezione dei comunisti sia stata arginata, il governo ordinò lo stato d'assedio.

Continuano gli arresti e le inchieste.

Le leggi di eccezione

REVAL, 3.

Il Parlamento approvò le leggi di eccezione proposte dal Governo e le disposizioni di un'eventualità dell'applicazione dello stato d'assedio in tutta la Nazione.

I deputati comunisti non assistevano alla seduta.

Cronaca di Tripoli

Le affannose ricerche del cadavere della Principessa Borghese

BRESCIA, 3.

Dopo la scomparsa della Principessa Borghese avvenuta in modo misterioso certamente dietro informazioni non giunte l'altra sera si era diffusa la notizia presto smentita dalla triste realtà che la salma della Principessa Maria Borghese era stata recuperata. Anzi quella voce — rivelata non vera — aggiungeva che una barca ferma solcava il volto della mobil donna.

Le ricerche affannose sono seguitate sino a tarda ora ma ormai è perduta la speranza di strappare ai misteriosi abissi del lago i resti della Principessa.

Le imbarcazioni malgrado l'acqua mossa e il cielo coperto vagano alla superficie del lago e scrutano come se da un momento all'altro dovesse affiorare la povera salma della principessa scomparsa.

L'altra mattina verso le 11 Gabriele d'Annunzio a bordo del suo piccolo motoscafo fu visto muovere dalla sua villa di Gardone verso l'isola del Garda. Il Poeta ha fatto una sosta presso l'isola per alcuni minuti vicino a capo Grosso dove la Principessa è precipitata nell'acqua. Poi è ritornato a Villa Gargnacco.

Egli è stato muto e raccolto fermo dritto di fronte allo specchio di acqua come di un cimitero dinnanzi alla tomba della gentil donna della quale godeva l'eletta compagnia.

Il Principe Scipione Borghese ha disposto che sia sospeso qualsiasi approdo all'isola. Egli volle restare solo con gli intimi e con una delle figlie Santa, mentre l'altra, la contessa Cavazza, è trattenuta a Bologna per una indisposizione.

Puccini commemorato al Senato

ROMA, 2.

Al Senato in principio di seduta il senatore Tittoni commemorò Giacomo Puccini, ascoltato in piedi da tutti i membri del Governo e dai senatori presenti.

Rilevò la mondiale popolarità del grande musicista, i meriti nazionali acquistati nel mondo intero onoranti il suo Paese e come la sua morte sia grande lutto per l'arte italiana.

La discussione

Si inizia quindi la discussione.

L'on. Federzoni rispondendo al senatore Grassi circa la scoperta della sanalarina come nuovo rimedio e più radicale del Chinino per la cura della malaria dice che le ricerche degli studiosi e la Commissione Internazionale nominata per la lotta contro la malaria riconobbero il Chinino superiore a tutti i rimedi.

Nondimeno seguirà accuratamente i risultati scientifici dello studio e il controllo del nuovo rimedio antimalarico.

Dichiarò inoltre di essere lieto di esporre al Senato nella prossima discussione del Bilancio degli Interni, lo Stato della questione e i risultati ottenuti.

La morte del padre dell'on. Sardi

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 3 (Sabelli)

Si ha da Sulmona che è così morto il Barone Sardi, padre dell'On. Sardi, ex-sottosegretario ai Lavori Pubblici.

I funerali di Cesare Sobrero

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 3 (Sabelli)

Con grande concorso di folla, di giornalisti e di uomini politici si sono oggi celebrati i funerali di Cesare Sobrero, corrispondente per lungo tempo della Stampa di Torino da Roma, scrittore politico apprezzatissimo e uno dei più autorevoli decani del giornalismo romano. La cerimonia funebre è riuscita una prova della grande solidarietà che unisce la famiglie giornalistica romana.

In attesa della seconda corsa settimanale con l'Italia

Dalle notizie pubblicate dalla stampa italiana, dalla discussione testè svoltasi al Parlamento; e, sopratutto, dalle dichiarazioni che il Gr. Uff. Dottor Niccoli, Segretario Generale del Governo, ebbe a fare in occasione del Convegno Coloniale turistico, abbiamo elementi certi per ritenere che a decorrere dal 1. gennaio p. v. sarà iniziata la tanto attesa « seconda corsa » dei piroscafi fra la Tripolitania e l'Italia.

Una vivissima aspirazione del ceto commerciale, e della cittadinanza di Tripoli, si esaudirà in tal modo, e riuscirà indubbiamente di grande vantaggio all'economia della Colonia, quando anche, in un primo tempo, non servisse che a intensificare il movimento dei turisti.

Dalla ampia ed esauriente discussione svoltasi, in occasione del recentissimo Convegno, e dagli ordini del giorno votati, è infatti emerso, in modo ben chiaro, come le correnti turistiche non abbiano mai fine finitato alle esclusive manifestazioni sportive, ma traccino le vie e scavino il solco per attività di carattere ben più permanente.

Queste cose premesse, in linea generale, sembra opportuno iniziare la discussione sugli orari da adottarsi, in occasione delle due corse.

L'attuale orario: arriva a Tripoli il giovedì, e parteza il sabato sera, conviene sotto ogni punto di vista alla cittadinanza e ai ceti commerciali. Tre giornate, si può dire, di sosta del piroscafo nel porto di Tripoli sono sufficienti allo scarico e all'imbarco della merce, e più che sufficienti alle esigenze del servizio postale, nel senso di poter ricevere comodamente il corriere, e rispondere allo stesso.

Si proporrebbe quindi di mantenere immutato tale orario per una corsa.

Quanto alla seconda corsa settimanale, e cioè a quella da istituirsi sembrerebbe opportuno adottare quest'altro orario: partenza da Siracusa, ogni sabato, arrivo a Tripoli il lunedì; partenza da Tripoli il mercoledì e arrivo a Siracusa il venerdì.

In conclusione si avrebbero due arrivi settimanali: il lunedì e il giovedì, e due partenze, il mercoledì e il sabato.

L'orario, sopratutto qualora si mettesse in relazione con le partenze sia da Tripoli — direttamente — sia da Siracusa, in coincidenza con la Cirenaica, e con le partenze dirette da Tripoli per la Tunisia, e indirette, da Trapani per la Tunisia avvantaggerebbe notevolmente le comunicazioni della Tripolitania col Regno e con le regioni finitime dell'Africa del Nord.

Noi ci rifiutiamo, però, di accogliere e discutere altre eventuali proposte.

V. C.

Per i vivandieri militari

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara Nuova Italia,

La prossima riforma dell'Esercito fa ritornare di attualità la questione dei vivandieri, che negli ultimi anni si vollero sostituire, presso i corpi, con criteri largamente discutibili, con le Co operative militari.

Se il funzionamento delle cosidette vivanderie, da parte dei concessionari privati, ebbe a dar luogo a qualche inconveniente, può affermarsi che lo stesso è avvenuto nei riguardi delle Cooperative.

Da una parte vi è l'interesse privato, molla potentissima che di continuo preme sui concessionari, obbligati, d'altra parte, a sottostare a rigorose norme d'appalto, e a frequenti controlli; dall'altra parte manca l'interesse privato, che forse non è a sufficienza sostituito dalle spinte che possono provenire dall'organizzazione, che svolgesi nel puro ambito disciplinare.

I vivandieri in Libia hanno una brillante tradizione di patriottismo di disinteresse, e benemerenze larghe e sicure.

Molti di essi nelle dolorose vicende del passato, hanno perduto i risparmi faticosamente accumulati, durante anni di duro lavoro, e nessun equo compenso ne ebbero.

La maggior parte, dopo aver perduto capitali e modesti guadagni, sono adesso costretti a umili lavori manuali!

Voglia pertanto riesaminarsi la questione e di nuovo si concedano le « cantine » presso i Corpi, magari accanto agli spacci cooperativi non già nell'esclusivo interesse dei « cantinieri », ma sopratutto per il maggior benessere delle truppe.

Grazie per la pubblicazione.

Un gruppo di « cantinieri libici » del 1912-15

Cambi su piazza

Franco francese	127,—
Sterlina	107,25
Dollaro	23,18
Franco Belga	117,50
Consolidato	100,—

Sind. Magistrale Fascista

Avviso di Convocazione

I soci ed i maestri di ruolo non ancora associati sono pregati di voler intervenire alla riunione dell'assemblea generale che avrà luogo venerdì 5 corrente per l'elezione alle cariche sociali ed importanti comunicazioni.

La riunione avrà luogo nei locali della scuola « Roma » alle ore 15 in prima ed alle 15,30 in seconda convocazione.

Municipio di Tripoli

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Considerato che in conseguenza della momentanea mancanza di petrolio sulla piazza i prezzi di minuta vendita di tale merce per le partite disponibili sono stati artificiosamente aumentate;

Ritenuta la urgente necessità di fissare il prezzo di vendita del petrolio al dettaglio, tenuto presente il prezzo di acquisto;

Visto l'art. 56 del Regolamento di Polizia Urbana,

ORDINA

Il prezzo di vendita del petrolio al minuto è fissato in L. 1,75 al litro.

La presente ordinanza ha effetto immediato.

Tripoli, li 3 dicembre 1924.

Il Commissario del Governo
CAO

Arresti

Per mandato di cattura delle autorità Giudiziarie di Ischia è stato ieri, arrestato dai CC. RR. certo Santarelli Domenico fu Antonio nato il 4 luglio 1888 a Rieti (Roma), perchè deve contare 4 mesi di reclusione per abusivo porto di armi.

La grande competizione pugilistica di questa sera al Politeama

Questa sera alle ore 21, al Politeama si svolgerà una competizione pugilistica indetta ed organizzata dall'Unione Sportiva « Italia », con la partecipazione dei migliori elementi cultori del pugno guantato. Questa riunione è l'apertura di una serie di altre che porteranno alla disputa dei campionati tripolini.

ZADRA il medio massimo conosciuto dal pubblico tripolino s'incontrerà col forte PETRELLI in seguito a sfida lanciatagli dal primo a scioglimento di una vertenza sorta per un probabile incontro col professionista MORGATI campione della R. Marina. L'incontro sarà oltremodo interessante poichè oltre la differenza del peso, l'azione di una scola diversa porteranno sul ring i due combattenti.

Cauchi, l'agile piuma, s'incontrerà con Iacobucci che molto progresso ha fatto in questi ultimi tempi, da sentirsi forte di lanciare la sfida.

Anche qui sono due metodi: Cauchi adotta quello americano dal tiro diretto e potente, mentre Iacobucci dispone di un buon metodo inglese con gioco variato che disorienta spesso l'avversario e lo colpisce nei punti più vulnerabili.

Bevilacqua peso leggero, potente di pugno e conoscitore scientifico combatterà con lo snello Garietti possessore di una ultima scuola e di mezzi potenti.

Cirri Aldo è di fronte a Nasser ben Said il primo negro pugilatore che sale sul ring della Libia. Cirri, sotto a tutte le più variate azioni della boxe, sebbene di peso molto inferiore affiffronta questo combattimento sicuro specie nel corpo a corpo che smonta l'avversario.

Agolsi e Topazi, due ottimi pugilatori potenti s'incontrano in una forma veramente ottima e dai risultati di questo incontro si potranno trarre prognostici pei prossimi campionati.

Infine Ay e Arbib, due primi pugni che promettono di farsi un buon nome nel campo pugilistico.

Troppo azzardato sarebbe il fare prognostici date specie le diverse scuole; possiamo solamente essere certi che ognuno saprà difendere con onore il proprio cartello.

Ammirevole l'impresa Rodino e Salinos che ha voluto con squisito senso sportivo porre a disposizione dell'Unione Sportiva Italia il simpatico Politeama di Suk el Turk.

Vogliamo essere certi che una folta corona di sportivi e simpatizzanti accorrerà questa sera al Politeama per assistere alla bella competizione e dare così un tangibile incremento all'attivo risveglio sportivo che da un certo tempo anima la nostra città.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA TRIPOLITANIA

Il 10 dicembre 1924 ore 10 sarà tenuta presso questa Direzione una licitazione per vendita di mondiglia e farinaccio esistenti presso il Panificio Militare e che si renderanno disponibili fino al 31 dicembre 1924 e il 15 dicembre 1924 ore 10 una licitazione per vendita di crusca che si renderà esuberante ai bisogni dell'Amministrazione Militare dal 1. gennaio al 30 giugno 1925.

Chi desidera concorrere può prendere conoscenza presso questa Direzione di tutte le condizioni relative alle licitazioni stesse.

Il Maggiore Commissario Direttore: FEDELI

Underwood!!..

Per trasferimento cantiere marino vendesi

CATENE VECCHIE, CORDE DI ACCIAIO, LEGNAME VARIO DA ARDERE, FERRO IN TUBI IN VERGHE E PEZZAME, LAMIERE VECCHIE E ROTTAMI DI ZINCO, CINGHIE, FANALI, BOLLONI, PARAFANGHI, LASTRE DI ETERNIT, ECC. ECC.

RIVOLGERSI ALLA SOCIETA' MARITTIMA COLONIALE — PALAZZO DELLE COLONNE — CANTIERE DI FRONTE ALLA CAPITANERIA.

Cronaca Teatrale

Miramare

Questa sera con « Il Grillo della Pampa » la bella operetta feèrie di Yambo su i motivi della « Principessa dei Dollari » la tournèe dei fantocci lirici da la sua penultima recita.

Sabato inizio del torneo di lotta femminile greco romana, preceduta da sceltissimo programma di varietà di cui fa parte la bella Anna la celebre danzatrice spagnuola.

Alhambra

NEMICI A MORTE

sorprendenti avventure che hanno per sfondo il Far West e per protagonista l'audace attore atleta americano Willyam Hart.

Precede PADRE e FIGLIO dramma d'avventure passionale per la interpretazione del forte e popolarissimo attore americano HOTT GIBSON.

Domani Venerdì mondano con

DANZA CHE UCCIDE

cineromanzo di forte ed intensa passionalità interpretato con vera maestria dallaseducente attrice LYA MARA.

Trasferimento

La Cartoleria Oronzio Mazza avverte la sua clientela, gli uffici militari e civili che col mese di dicembre c. a. trasferisce completamente la sua Cartoleria sita in Suk el Muscir N. 36 in Piazza delle Poste N. 1 accanto al negozio di « MODA » S. Carta.

Vasto assortimento Agende 1925.

Birra "OEA"

trovasi

nei migliori locali

Per cessazione di commercio

Grande e reale liquidazione

La SARTORIA MILITARE e CIVILE ISIDORO SALVATORE Corso Vittorio Emanuele III.

Ancora per pochi giorni liquida tutte le stoffe civili e militari, diagonale diagonalino e gabardine RAKI delle migliori fabbriche da non temere alcuna concorrenza.

I signori Ufficiali, volendo, trovano la confezione accuratissima oppure acquistare solo la stoffa con grande ribasso.

Cedesi il negozio.

Ristorante Roma

vicino al Cinema Alhambra

Locale di prim'ordine

il preferito in Tripoli

Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

"Disponibili,,

Due Macchine costruite in Tripoli dalle officine Porto per la sgusciatura dei semi di ricino.

Officine Porto

SARTORIA PER SIGNORA

Fine lavorazione, consegna pronta, assortimento eleganti figurini.

CAPPELLI MODELLO

Dora Calandra, Corso Vittorio Emanuele 108-110.

Sartoria per Signori

HENÈ VACCARO

(già sorelle Lucido)

Sciara Bel Her N. 7 - Casa N. 2

(dietro la Ghiacciaia)

TAILLEUR - ABILLIE

BUSTI SU MISURA

ELEGANZA — PREZZI MI

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA

del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garoni Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale

Telefono 275

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minimo L. 4

GIARDINIERE cerca lavoro in uno. Rivolgersi Amministrazione Giornale.

CAMERA matrimoniale mogano vendesi occasione. Rivolgersi Amministrazione « Nuova Italia ».

CASA NUOVA 3 stanze, 1 stanzino accessori e cortile, vendesi subito vicino al Comando Truppe Sig. Tecnico F. Scuri.

VENDESI, carrozzino con cavalla rivolgersi Amministrazione « Nuova Italia ».

Ditta Cav. E. Rossi & U. Simonetta

Moderno Impianto di acque gassose e seltz

Chiedete ovunque "E. R. U. S.,,

la Gassosa

da un quarto di litro e con tappo igienico meccanico

Via Mizram, 38 — Telefono 246

Chi non ha assaggiato la

GINGER ALE?

Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS,,

LA NOVELLA DEL GIOVEDI

La pellegrina dell'Anno Santo

Durante le lunghe serate d'inverno quando il freddo, la pioggia o il vento fanno desiderare una camera ben riscaldata e la lieta compagnia della famiglia, gli scapoli, anche i più impenitenti, provano un vago senso di rimpianto di essere rimasti soli, di non aver intorno nessun viso caro e di dormire in un letto che sembra loro troppo glaciale e troppo largo per uno.

In una di queste sere Ambrogio si avviava svogliatamente verso la sua deserta « garconnière », dopo di essersi infinitamente annoiato per tre ore al caffè, impiegandole parte facendo dei « pokerini » col commendatore Tullio, e altre colendissime conoscenze, e parte, mentre gli amici si assorbivano in una disputa politica, contando accuratamente i rosoni del fregio superiore delle pareti le bottiglie dei liquori allineate nello scaffale e quante di esse erano semivuote e quante piene; le persone che entravano e quelle che uscivano; occupazioni che non avvilivano affatto la sua mentalità, perchè sono di quelle cose che la noia suggerisce anche all'uomo più intelligente, più colto

Ambrogio non aveva passato il Rubicone per raggiungere la sponda dove l'ufficiale di Stato Civile e il parroco lo avrebbero accolto a braccia aperte. Nessuna ragione seria gli aveva impedito di far ciò. Soldi ne possedeva, salute pure, buono equilibrio delle facoltà cerebrali anche. Dunque?

Quello che lo aveva reso dubitoso, e lo rendeva diffidente ancora, erano gli incerti di una vita a due; uomo amante della tranquillità, nemico delle emozioni familiari, quali, tra le tante, le corse in farmacia e le chiamate del medico, lo fecero, suo malgrado, rifuggire da quel sacramento obbligatorio al pari del battesimo ch'è il matrimonio.

Eppoi il carattere delle donne! Tutte brave, tutte buone prima di sposare, mentre dopo, pensava, avrebbe dovuto ricercare invano la fanciulla fidanzata nella moglie esigente. Aggiungeva, inoltre: la sposa ha una madre, quindi è la suocera; e questa va senza commenti. Eventualmente vi sarebbero state delle cognate: e chi le sopporta le cognate? Un fratello: uno scocciatore! Probabilmente dei nipotini; marmocchi piagnucolosi che gli avrebbero chiesto con petulanza il giocattolo e le caramelle appicicandosi ai suoi calzoni di lanetta bianca con le manine mettiamo, impasticciate di cioccolata.

Non che Ambrogio fosse egoista, intendiamoci; anzi il suo cuore si commuoveva facilmente alla vista delle infinite piaghe che affliggono il prossimo; egli avrebbe dato anche metà della fortuna che possedeva per commettere una buona azione, ma col patto di non ricevere seccature. Pigliati questo e vattene con Dio, avrebbe detto e basta.

* * *

Il brontolio del tuono cupo, prolungato, annunziava una burrasca imminente. Data l'ora tarda ad Ambrogio non era riuscito di trovare una vettura per farsi portare a casa.

Durante tutta la giornata aveva piovuto e le pozzanghere fangose rispecchiavano le luci delle lampade ad arco del Corso. Egli guardava questi piccoli laghetti e li paragonava al torbido dell'esistenza, che, alle volte, se una luce vi brilla questa è purtroppo riflessa, falsa.

L'uomo non può essere felice, si diceva. Chissà perchè quella sera si sentiva così disposto alla malinconia, ai pensieri tristi. L'attribuì al tempo ed ai suoi quarantadue anni, suonati da un pezzo, e anzi ai quarantatrè che tra un mese avrebbe varcati.

Mi sto facendo vecchio — pensava — e non ho combinato niente di concreto nella vita. Ma, finora, non mi posso lagnare; l'ho vissuta felice e tranquilla... Però, però qualche cosa mi manca.. quale? Un maligno mi direbbe: Una moglie! Io gli darei del cretino, perchè, la compagnia delle donne non è fatta per me. Non capisco il « quia » del Padreterno a volerle creare così difficili; con potevа farne degli esseri inferiori facilmente addomesticabili? Rinunciare a loro non si può e trattandosi di un oggetto di bisogno, io nei panni del Creatore, che so... le avrei create diversamente... M'immagino per esempio, se il pane, l'acqua, il fuoco e tutte le altre necessità della vita fossero, invece di materia morta, esseri viventi, che per usufruirne si dovrebbe vivere insieme a loro in una specie di connubio « uxorio », Dio ce ne scansi e liberi! Il mondo sarebbe più disgraziato di adesso...

Una automobile passando di corsa gli schizzò delle impercettibili goccioline di fango sul viso, interrompendo il corso delle sue divagazioni.

— Accipicchia al progresso! — esclamò, ma calmo senza adirarsi; poi si sbottonò il pastrano, cercò il fazzoletto nelle saccocce della giacca e si pulì la guancia imbrattata; guardò il fazzoletto ch'era rimasto ancora candido perchè l'acquiccia, pochissima, al contatto del calore della pelle erasi subito evaporata. Ripose la pezzuola in tasca e col gesto abituale, caratteristico degli uomini posati, riabbottonò il cappotto.

Intanto giungeva nei pressi di casa. La passeggiata, il diversivo dell'automobile, il freddo della sera gli avevano resi i pensieri più leggeri e la indefinibile percezione di scoramento gli era passata se non del tutto, almeno in buona parte.

E fu così che, zufolando il motivo di una canzonetta in voga, arrivato al suo portone si dispose a bussare perchè il « pipelet » gli venisse ad aprire.

* * *

Stava per abbassare con forza il battente quando la sua mano si fermò a metà della traiettoria.

— Scusi, Signore..,

Una voce femminile lo chiamava.

Contrariamente alle sue abitudini metodiche si voltò di scatto, vivamente sorpreso che una donna gli parlasse a quell'ora.

La guardò, scrutandola per cercare di identificarla, ma per quanto rapidamente passasse in rassegna i visi noti, quella donna non appariva tra essi. Gli riusciva tutto affatto sconosciuta.

La signora era vestita con un certo lusso di una semplicità da esteta, un pò severa, che lasciava trasparire un'aria quasi esotica. Ambrogio restò alquanto perplesso; nè la donna, cui sembrava forse di aver troppo arditò, pronunciava parola.

— In che posso servirla... Signora...

— Oh ecco — rispose quella incoraggiata dal tono cortese dell'uomo — mi dica, per favore, se nelle vicinanze vi sia un albergo; sono arrivata da poco a Roma...

— Un albergo?... Un albergo?... veramente da queste parti non ve n'è Il più vicino sta a Santa Chiara...

— E scusi, per dove si va a Santa Chiara?

— Glielo indico subito; ma temo che non troverà neppure un bugigattolo libero. Sa, con l'Anno Santo, si sono riversate a Roma diecine di migliaia di forestieri, che...

— Mio Dio! E' da due ore che giro e mi dànno sempre la stessa risposta... Io non so proprio come farel... non so... — e così dicendo la signora congiunse le mani in atto di scoramento, levando gli occhi al cielo come se di lassù qualcuno avesse potuto aiutarla.

Ambrogio la contemplò pensieroso; quella donna così sola, sperduta in Roma, senza un ricovero in una notte fredda di febbraio, gli faceva pena. Deponeva in di lei favore una bellezza celestiale che si riassumeva nei suoi due occhioni, nerissimi, profondi, i quali tradivano l'interno smarrimento. Per un istante malgrado l'avversione innata che aveva per il matrimonio, ammise nella successione dei pensieri che gli attraversavano la mente che una donna così bella doveva avere un carattere d'oro per fare felice un uomo.

— Signora, nemmeno io saprei come consigliarla... ma, scusi, lei non era informata che a Roma, in questi momenti, è difficile procurarsi un alloggio qualsiasi?

— Sì... ma... io... l'ho o meglio... l'avrò domani, perchè... sono venuta quì per... l'Anno Santo, presso... una famiglia alla quale sono stata indirizzata da un'amica del mio paese...

— Ebbene?

— Ho perduto l'indirizzo... già... ricordo solo che colui dal quale mi dovevo dirigere è un impiegato della banca X. Mi ci sono recata, ma data l'ora tarda del mio arrivo ho trovato chiuso. Ho cercato di un albergo, ma, come vede, è due ore che cammino senza poter trovare dove passare la notte...

La voce della sconosciuta aveva una strana inflessione che soggiogava stranamente l'animo di Ambrogio; pareva che ella raccontasse una di quelle storie udite da bambino che dicevano:

« Cammina, cammina, cammina e arrivò in un bosco, nel bosco brillava un lumicino, il lumicino d'una casa. Il viandante bussò alla porta per chiedere un pezzo di pane e come passare la notte... ».

Roma era il bosco, lei la viandante la di lui casa il lumicino.

Allora un pensiero che gli era venuto dal principio del colloquio si istradò nella sua volontà e gli fece dire:

— Signora, sono imbarazzatissimo per quello che mi dice. Io non oso... non so... potrebbe pensare male... e lei non accetterebbe... ma...

La straniera taceva e lo guardava coi suoi grandi occhi.

— Dunque Signora... se vuole posso mettere a disposizione la mia casa, poi domani...

— Oh! ma non vorrei...

— ... che io mi disturbi?

— Non si preoccupi piuttosto la prevengo che... le avviso che sono scapolo e solo.

— Oh! — fece lei timorosa.

— Ecco perchè io non volevo offrirle la mia ospitalità. Vedo la sua situazione delicata, ma, d'altra parte, non può passare la notte in istrada!

— Eh! si purtroppo!... Non vedo nessuna soluzione.

— Senta, allora venga con me. Sveglierò la portinaia che le terrà compagnia. Io mi adatterò in qualche altra stanza.

— Oh! ma lei è troppo buono! Non so come ringraziarla. Ma non disturbi nessuno, per carità! mi fido di lei. Domani alla prima ora andrò via. Magari una poltrona mi basterà per riposarmi. Ho viaggiato per quasi ventiquattrore!

— Pardon, Signora entriamo perchè qui fa freddo e comincia a piovere — e così dicendo aprì il portone e fece entrare la sconosciuta.

Il battente si richiuse pesantemente con rumore, e una delle due guardie che erano di servizio al cantone ammiccò all'altro esclamando:

— Hai visto che pollastra s è portata quel tacchino?

La pioggia veniva giù sottile e fredda su Roma Santa.

(Continua)

A. M. GUGLIELMO RIVIELLO

I solenni funerali a Roma

della vittima d'una bestia umana

ROMA, 3.

Hanno avuto luogo i funerali della piccola Rosina Pelli, la innocente vittima del più immondo assassino.

Tutta Roma faceva ala lungo il percorso del corteo, partecipando così all'estremo omaggio alla piccola martire.

Il Municipio ha provveduto a sue spese all'estreme esequie.

Il carro funebre trainato da sei cavalli morelli era fiancheggiato dai vigili urbani in alta uniforme.

Veramente angoscioso lo spettacolo dei parenti e delle piccole amiche della povera bimba accompagnata all'ultimo riposo sotto una pioggia di fiori.

Il R. Commissario senatore Cremonesi ha seguito il feretro per un certo tratto.

Dietro la bara la folla precedeva muta e pensosa. L'angoscia traspariva eloquente dal pallore delle donne dal volto scuro degli uomini e dallo guardo spaurito dei giovani.

Molte corone tra le quali quella dei genitori della piccola assassinata, del R. Commissario Cremonesi, dei ferrovieri dello Stato.

In via Montebello gli alunni della scuola Pestalozza erano schierati sul marciapiedi con la loro bandiera e hanno gettato fiori al passaggio del mesto convoglio.

In piazza Indipendenza è stato proceduto all'arresto di un individuo dall'atteggiamento sospetto ritenuto da alcuni cittadini come l'autore dell'assassinio della piccola Rosina Questi è stato più tardi rilasciato. Si trattava di un onesto operaio vinto da eccessivo tremito al passaggio della piccola bara.

Intanto continuano le indagini per la scoperta dell'assassino, ma esse finora non hanno dato alcun risultato sicuro. Pare però che oggi le donne avrebbero denunziato alla polizia che lunedì scorso nel pomeriggio verso le 16,30 videro presso il vicolo della Balduina un uomo che trascinava con sè una bambetta. L'individuo stante alla denunzia delle popolane indossava un cappotto di stoffa oscura ed un abito marrone. Egli era elegante nell'insieme, aveva una corporatura tarchiata la faccia piena e colorita e poteva dimostrare cinquant'anni. Dall'aspetto non sembrava davvero un operaio. Per tale denunzia la polizia avrebbe orientato diversamente le indagini che si susseguono febbrili.

La terza sessione della Conferenza di Roma

ROMA, 3.

Si è riunita al palazzo della Consulta la Terza Sessione della Conferenza di Roma convocata in relazione alle disposizioni dei Trattati di San Germano e Trianon per regolare le questioni fra gli Stati successori dell'antica Monarchia austro ungarica.

Il Ministro plenipotenziario Marchese Negrotto portò ai Delegati il saluto del Governo italiano esprimendo l'augurio che la Conferenza conduca felicemente i soi lavori nel reciproco interesse di tutti gli Stati Eredi

Il Ministro di Rumania, Lahovary, ringraziando a nome delle delegazioni Estere per le amabili accoglienze propose l'elezione di Negrotto di Cambiaso a presidente della Conferenza.

Si discusse quindi sui metodi e i principi generali a cui i lavori della Conferenza dovranno uniformarsi.

L'opera della "Dante Alighieri,,

ROMA, 3.

Presieduto dall'on. Boselli si è adunato il Consiglio della Dante Alighieri.

Si occupò dell'assistenza e delle Opere scolastiche all'Estero singolarmente di quelle di San Paulo, Rio Janeiro, Buenos Aires, Casilda e Rosario ed annunziò l'offerta di centocinquantamila lire fatta dal comm. Erminio Vella pro erigendo Istituto di Rio Janeiro.

Parlarono i Consiglieri Giuriati, Fracassetti e Valli.

Quest'ultimo riferendo sulle condizioni del Bilancio.

L'ordinamento presidenziale della Camera dei dei Comuni.

LONDRA, 3.

La Camera dei Comuni precedette all'elezione dell'ufficio di presidenza: Whitley è stato rieletto presidente all'unanimità.

Nella seduta di domani i deputati presteranno giuramento.

Gli accordi franco-tedeschi per la metallurgia

PARIGI, 3.

Si è riunita la Delegazione Commerciale franco-tedesca con gli Esperti della metallurgia che chiesero di consultare i gruppi dei loro paesi prima di fissare il testo che serviva di base alla conclusione delle trattative.

Il Trattato di Commercio anglo-tedesco

LONDRA, 3.

E' stato firmato il Trattato di Commercio anglo tedesco.

Dichiarazioni pacifiste della Polonia

VARSAVIA, 3.

Alla Dieta si discute il Bilancio Il Ministro degli Esteri Militari dichiara senza fondamento l'accusa mossa alla Polonia di mire militariste.

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

AVVISO

Dal 5 corrente presso l'Ufficio Agrario sarà disponibile una squadra di potatori baresi. I signori agricoltori che volessero profittarne sono pregati di prenotarsi presso l'ufficio medesimo.

RISTORANTE "ITALIA,,
Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)
La miglior cucina. I migliori prezzi.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Rappresentante depositario per la Libia
V. A. Muccilli
Uffici e Magazzini:
VIA RICCARDO, 172
Telefono N. 119

IL GABINETTO IPNO-MAGNETICO
Prof. PIETRO D'AMICO
TROVASI STABILE SEMPRE IN BOLOGNA
CASA FONDATA FIN DAL 1860 - UNICA IN ITALIA
VIA MARSALA 39 — BOLOGNA
SI ESEGUISCONO CONSULTI PER CORRISPONDENZA SU AFFARI, DISTURBI FISICI E MORALI, SCHIARIMENTI, CONSIGLI E SU QUALUNQUE INCERTEZZA DELLA VITA
Coloro che desiderano consultare per domande su scoperte di ogni genere possibile a conoscersi o per avere schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi o che soffrano o si veggano traditi negli affetti più cari e desiderano essere illuminati dalla luce della verità, possono consultare anche da lontano, scrivendo una lettera con le domande ben chiare e specificate di ciò che si desidera sapere con il nome (o le iniziali) della persona cui riguarda il consulto ed un oggetto qualunque ad Esso appartenente, sia il ritratto lo scritto o poche fila di capelli, acciò la veggente si possa mettere in comunicazione diretta colla persona interessata e poter dare risposte esaurienti.
Nel consulto si avrà il responso con tutti gli schiarimenti, consigli e suggerimenti necessari di quanto sarà possibile potersi conoscere onde aspersi regolare nelle molteplici controversie della vita.
Desiderando consultare per malattia, scrivere i principali sintomi del male che soffre la persona, come pure l'età, e mandare due fila di capelli.
Un consiglio dato in tempo può prevenire molti mali. I risultati che si ottengono per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti e utili a tutti.
MASSIMA E SCRUPOLOSA SEGRETEZZA
Il prezzo di ogni consulto è di L. 15 da inviarsi per cartolina vaglia, o acclusi entro la lettera assicurata diretta: Gabinetto Prof. D'AMICO - Cas. Post. 26 - BOLOGNA

LIQUIDAZIONE
per cessazione di commercio di tutte le merci ed oggetti esistenti nel magazzino
V. ROMANO SCOTTI
Corso Vitt. Eman. — TRIPOLI — Palazzo Haggiag

Oggetti ed utensili vari di alluminio (prezzi singoli segnati sugli articoli).		
Letti amache con supporti e materassino	a L.	250.00
Bisaccie in tela impermeabile	»	60.00
Barelle americane	»	110.00
Bastoni foderati e con impugnatura pelle	»	25.00
Bottoni di vetro (colorati) e di frutto (da L. 0.30 a L. 0.50 la dozz.)		
Bandiere Nazionali in stamina 1 x 0.75 L. 40 (con stemma)		
» » di tela » 10 (senza »)		
Cravatte assortite - Fascie gambali		
Copertoni impermeabili con occhielli il m. q.	L.	18.00
Coperte di lana 1,55 x 2,00 caduna	»	45.00
Chiodi americani zincati al Kg.	»	3.00
Corda varia		
Cartoline sensibili per fotografie		
Casse legno (americane) - Catinelle tela - Estintori - Fasce lana		
Filtri - Fiocchi per ascari - Fornelli a petrolio - Guanti - Ghirbe.		
Naftalina in scaglie il Kg.	L.	2.50
Oggetti Sport (vari)		
Occhielli ottone per copertoni		
Pompette per disinfezione	»	10.00
Recipienti vari - Staffe legno - Sapone per alluminio		
Scarpe da uomo al cromo	a L.	70.00
Scarpe da donna alte L. 25 basse L. 20		
Stamina per bandiera alta m. 0.50 il m.	»	7.00
Tende varie - torce a vento - Tascapani - Tela Kaky varia		
Tessuti: fustagno il m.	L.	10.00
Kaky lana pesante per cappotti		
» » » » tenute		
Tappeti vari (prezzi segnati su etichette)		
Valige di fibra		

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biglliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Servizio di ispezione **Circolare N. 1**

A TUTTI:

Gli Uffici del Governo della Tripolitania
Alla Direzione di Artiglieria
Alla Direzione del Genio Militare
Al Comando Autoparco
All'Ufficio delle OO. PP.
Alla Direzione dei Monopoli
Al Municipio di Tripoli
Alle Società Commerciali
Agli Agricoltori, Concessionari
Commercianti, Industriali e Professionisti

si informa che a principiare dal 1° Dicembre 1924, sono a disposizione operai specializzati per complete ispezioni e messe a punto delle vetture, camions o trattrici acquistate dalla Società e che verranno presentati al Garage in Corso Vitt. Eman. N. 234, nei giorni seguenti:

Per le "FIAT„
il lunedì di ogni settimana dalle ore 7,30 alle ore 17.

Per le "FORD„
il martedì di ogni settimana dalle ore 7,30 alle ore 17.

Per le "FORDSON„
il mercoledì di ogni settimana dalle ore 7,30 alle ore 17.

Il servizio viene eseguito assolutamente GRATIS

Agli operai addetti è vietato, sotto pena di immediato licenziamento, di ricevere qualsiasi mancia

La Società Generale Automobili
A. VARASCHINI & C.

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentanza esclusiva per la pubblicità in Italia S. M. Raffaelli 8, Gregorio 38 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Venerdì 5 Dicembre 1924 — N. 287

Effetti del Cartello delle Sinistre: i deputati comunisti francesi si rifiutano di mantenere il segreto sulle comunicazioni di politica estera del Governo.

Notevoli particolari sull'ordinamento dell'Esercito

Il numero degli Ufficiali di ogni Arma e il prospetto di riduzione dell'organico

ROMA, 4 *(Sabelli)*

Siamo in grado di poter annunziare, così come ieri abbiamo dato le linee definitive del progetto Di Giorgio, il numero degli Ufficiali di ogni Arma che risulteranno dal nuovo organico.

Il progetto sull'ordinamento dell'Esercito stabilisce che gli ufficiali risultanti esuberanti dal nuovo organico verranno mantenuti in sopranumero ed assorbiti gradualmente. Eccovi i particolari dell'ordinamento:

Arma dei R.R. C.C.:
Ufficiali, 1418 — Generali, 6

Arma di Fanteria:
Ufficiali, 7597 — Generali, 59

Arma di Cavalleria:
Ufficiali, 1585 — Generali, 9

Arma di Artiglieria:
Ufficiali, 4042 — Generali, 24

Arma del Genio:
Ufficiali, 1038 — Generali, 13

L'Artiglieria a cavallo sarà soppressa.

I gradi di Generale saranno divisi in Marescialli d'Italia, Generale d'Esercito, Generale d'Armata, Generale di Corpo d'Armata, Generale di Brigata.

I Generali d'Armata saranno quattro e l'Esercito metropolitano rimarrà composto di dieci Corpi d'Armata territoriali e di trenta Divisioni oltre le zone di frontiera.

Le unità della Fanteria, Artiglieria e Genio da mantenere in permanente efficienza vengono stabilite con legge sul Bilancio, udito il Consiglio dei Ministri.

È questo il punto più discusso poichè si teme che l'arbitrio del Consiglio dei Ministri possa aumentare o diminuire l'efficienza dell'Esercito.

Interrogazioni *e Bilancio dei LL. PP. alla Camera*

ROMA, 3.

La ricompensa alle truppe indigene

Alla Camera rispondendo ad una interrogazione dell'on. Gray, il Sottosegretario Cantalupo dichiara che le disposizioni da tempo vigenti che stabiliscono una diversità di trattamento e di assegni per le medaglie al valore fra le Truppe nazionali e quelle eritree e libiche derivano dalle difficoltà di identificazione dello stato civile di quei militari.

In ogni modo nel nuovo ordinamento delle Truppe coloniali si studia di aumentare notevolmente il premio fisso concesso a queste benemerite truppe.

L'on. Gray insiste affinchè anche alle Truppe eritree e libiche venga corrisposto un assegno vitalizio connesso alle ricompense al valore.

L'on. Cantalupo ripete che alla lamentata situazione di inferiorità in confronto delle Truppe nazionali si provvede collo aumento del premio fisso. Dichiara che il Ministro e le autorità locali non trascurano nessun mezzo per rafforzare i legami di fedeltà dei militari Eritrei e Libici, e già si ebbero tangibili risultati colle sempre più frequenti domande di rafferme degli ascari.

La discussione dei lavori Pubblici

La Camera approva quindi l'autorizzazione a procedere contro lo on. Giovannini e riprende la discussione del Bilancio dei Lavori Pubblici

L'on. Bardizzi approva le modificazioni introdotte nello ordinamento del Dicastero e trova opportuno aumentare gli stanziamenti accordati alle ferrovie private ed ai servizi automobilistici; raccomanda infine la costruzione di alcuni tratti ferroviari nell'Alto-Adige, nel Trentino e nel Veneto. Loda i propositi espressi dall'on. Sarocchi di non ricorrere alle trattative private per la assegnazione dei Lavori Pubblici.

L'on. Netti ammette l'importanza del problema relativo alle forze idroelettriche e conclude confidando che il Governo porrà ogni sua attenta cura alla risoluzione di problemi che sono di così vitale importanza per il Paese.

L'on. Ferotti si occupa del problema della circolazione degli autoveicoli e Sansanelli, Gentile e Crollalanza esaminano i problemi del Mezzogiorno ed Isole, raccomandando al Governo una soluzione specie per quanto riguarda la viabilità

L'omaggio agli Artefici della Vittoria

PADOVA, 3.

E' stata nominata una Commissione preparatoria allo scopo di iniziare immediatamente i lavori determinanti il carattere e le modalità per l'omaggio da rendersi ai Marescialli d'Italia con la consegna delle insegne del Comando che Cadorna e Diaz gradiranno di ricevere da Padova ove il primo scrisse durante la guerra il proclama resistenza e il secondo assunse il Comando Supremo.

Il Senato affronta la discussione del Bilancio degli Interni

ROMA, 3.

Il Senato inizia la discussione del Bilancio degli Interni.

Il sen. Lusignoli

Il sen. Lusignoli dichiara di non poter riconfermare il suo voto di condizionata fiducia del giugno scorso. Non intende parlare dell'idea originaria del Fascismo che giovandosi della solidarietà nazionale potè contrastare vittoriosamente le deviazioni di altri partiti, ma dichiara deluse le speranze che aveva nella azione del Governo fascista. Il sen. Lusignoli prosegue ricordando che il Senato concesse a Mussolini un credito condizionato purchè normalizzasse immediatamente il Paese, invece ritiene che Mussolini dopo il giugno confermo la confusione fra Stato e Partito, abusò dei decreti di legge, non costituzionalizzò la Milizia e la giustizia non fu rigorosamente amministrata.

Il sen. Conte

Parla poi il sen. Conte a nome dei produttori richiamandosi alle condizioni della produzione e finanziarie dallo armistizio alla Marcia su Roma e dichiara che la borghesia del pensiero e del lavoro simpatizzò col Fascismo che per la ricostruzione materiale realizzò le sue speranze. Si dubita però che alla restaurazione economica abbia corrisposto quella morale, termina auspicando una condotta politica stabile.

Il sen. Crispolti

Il sen. Crispolti dichiara di mantenere il suo appoggio al Governo, elogia il messaggio di Mussolini al Direttorio Fascista contro la violenza specialmente perchè lo stesso è incaricato di prendere l'iniziativa della propria epurazione e si rammarica poscia della recrudescenza dei duelli che il Governo deve reprimere. Soggiunge che in materia politica è opportuno lasciare alla stampa molta libertà ed in quanto alla riforma dello Statuto, avverte che i Senatori che partecipano alla Commissione dei Quindici danno sicura garanzia di serietà e di propositi, tuttavia forse la riforma finirà negli archivi e sarà bene perchè le grandi riforme si maturano piuttosto negli archivi che nella precipitazione delle contingenze. Ricordando l'opera svolta nel Partito Popolare ne critica l'insufficienza e l'inadeguatezza del programma e parlando poi della azione spirituale e pratica di Mussolini allo inizio della guerra ricorda che Mussolini vide che la monarchia era la prima e più durevole delle Istituzioni guidanti il popolo italiano attraverso la Storia e così pure comprese come la Chiesa fosse la consacrazione della romanità e l'Italia dovesse vantarsene come uno dei suoi tesori maggiori. Sotto il Governo di Mussolini, mentre prima il proletariato e la borghesia venivano considerati come enti opposti, per la prima volta tutto il mondo fu costretto a rivolgere lo sguardo all'Italia e seguire il grande esperimento della collaborazione del lavoro col capitale che facevasi nel nostro Paese Termina dicendo che non si rassegnerebbe mai a veder sparire uomini che questa nuova Italia vollero e foggiarono. (Vivissimi applausi, congratulazioni).

Il sen. Albertini

Il sen. Albertini critica il Governo per quanto concerne la funzione della Legislatura gravata da troppi decreti-legge. Polemizza coi fiancheggiatori del Fascismo circa la posizione del Governo nei riguardi della maggioranza parlamentare, rimprovera il Governo per la manata costituzionalizzazione della Milizia e per la restrizione della libertà di stampa; termina riaffermando la sua fede nella costante ascensione del popolo italiano.

* * *

La « Stefani » ci passa di seguito un discorso del sen. Bensa che per la pessima trasmissione telegrafica siamo costretti a non poter pubblicare.

Dal contesto rileviamo che il Senato ha reso un solenne omaggio al Sovrano.

I solenni funerali di Puccini a Milano

MILANO, 3.

Nella Cattedrale, l'arcivescovo Tosi celebrò la cerimonia funebre per il Maestro Puccini in presenza delle Autorità e d'una folla immensa

La Messa funebre fu diretta da Toscanini e cantata dagli artisti Spanò e Nazzareno De Angelis.

Si eseguì tra la viva commozione la Marcia funebre dell'« Edgar ». Malgrado la pioggia insistente, il Corteo con le autorità, le Associazioni e le Scuole accompagnò il feretro al Camitero traversando le vie pavesate a lutto.

Il Ministro Casati rappresentante il Governo e seguito dai Sindaci di Milano e Lucca e dalle alte personalità accompagnò la salma che dopo aver ricevuti gli onori militari fu deposta provvisoriamente nella Tomba della famiglia Toscanini.

* * *

MILANO, 4.

Alla cerimonia della tumulazione della salma di Puccini assisteva anche la Commissione Commerciale Argentina che trovasi in Italia da qualche tempo per visitarne i principali stabilimenti

Le condoglianze dell'Ungheria

BUDAPEST, 4.

In occasione della morte del Maestro Puccini, il Ministro dell'Istruzione inviò al Ministro d'Italia una lettera di condoglianze che venne consegnata al momento stesso in cui aveva luogo a Milano la tumulazione della salma del Maestro

La Conferenza dell'Aviazione

COPENAGHEN, 4

La Conferenza Internazionale dell'Aviazione terminò i suoi lavori approvando una mozione invitante i rispettivi Governi a ristabilire nell'estate prossima le vie aeree stabilite la scorsa estate

Timore d un colpo di stato in Ispagna

PARIGI, 4

« Le Journal » riceve da Hendaye che durante le ultime 48 ore, i Governatori delle provincie di Navarra e Guipuzco temendo l'entrata in Spagna di elementi perturbatori rafforzarono le misure di vigilanza su tutti i punti strategici.

Secondo « L'Echo de Paris » il Governo ha impartito disposizioni alla Prefettura di Polizia per impedire incidenti all'arrivo dell'Ambasciatore dei Sovieti Krassin che si attende in giornata.

I liberali dissidenti ai Comuni

LONDRA, 4.

Sette deputati rifiutarono di accettare Lloyd George come capo del gruppo parlamentare liberale e costituirono il nuovo Partito Radicale parlamentare di cui alcuni membri sono ex-Ministri.

* * *

LONDRA, 3.

I deputati liberali designarono con ventisei voti contro sette Lloyd George a leader del loro gruppo.

La repressione della rivolta estone

REVAL, 3.

E' stato nominato Comandante in Capo di tutte le forze armate dell'Estonia il generale Laidoner che nel 1919 liberò il paese dall'invasione bolscevica. L'interno della Repubblica è calmo.

Finora sono stati arrestati sessanta rivoltosi.

I pieni poteri in Colonia il Ministero delle Colonie in giudizio

ROMA, 4.

« Il Giornale d'Italia » scrive:

Si è iniziato innanzi alla 1ª Sezione del Tribunale civile di Roma un giudizio ad istanza del dott. Giorgio Regazzi, già medico a contratto in Somalia, contro quel Governatore ed il Ministero delle Colonie per il risarcimento dei danni arrecatigli da un provvedimento di rimpatrio da parte dell'on. De Vecchi, in base ai pieni poteri concessi al Governo centrale per il riordinamento dell'amministrazione.

La causa desta molto interesse perchè investe importanti questioni di diritto sulla incostituzionalità del decreto che estendeva alla Colonia la legge dei pieni poteri e sulla tardività dell'applicazione fattane dall'on. De Vecchi, dopo il 31 dicembre 1923, e cioè quando anche nel Regno quei poteri erano esauriti.

L'Amministrazione delle Colonie è rappresentata dall'Avvocatura Erariale ed il dott. Regazzi del prof. Guglielmo Ciamarra ed avv. Guido Fratini.

Herriot alle strette

I Comunisti francesi e la politica estera

PARIGI, 4.

Herriot ricevette al Quai d'Orsay l'Ufficio della Commissione degli Affari Esteri della camera.

Herriot fece l'esposizione della politica generale del Governo che non potè fare oggi a Palais Bourbon dinanzi alla Commissione degli Affari Esteri perchè i membri della Commissione appartenenti al Partito Comunista si erano rifiutati di impegnarsi, secondo l'uso, a mantenere il segreto assoluto sulle comunicazioni che avrebbe fatto il Governo.

Lettere della Capitale

Il caso Balbo

ROMA, Dicembre (Sabelli).

Il caso Balbo ha un po' eccitato gli animi e rinfocolate le polemiche. Si osserva che, sempre, all'indomani d'un atto che attesti la volontà normalizzatrice del Governo, qualche cosa interviene a far tornare indietro, sicchè la pacificazione è ognora in vista ma non si raggiunge mai.

La situazione va giudicata con calma. Affermiamo subito che non approviamo affatto le parole minacciose di qualche giornale fascista e tanto meno quelle dell'on. Farinacci. Comunque ci piace constatare che il Paese è tranquillo e che in agitazione è soltanto il piccolo mondo politicante. I conflitti sembrano cessati, non vi sono spedizioni punitive, non vi sono scioperi politici. Si verifica soltanto qualche fattaccio isolato, turpe anche, ma che non è assolutamente possibile collocare fuori del quadro della delinquenza comune. Se si computassero le statistiche checchè si cerchi di far credere in Italia e forse si pensa all'estero, si vedrebbe che ora non succedono giornalmente da noi più fattacci di quanti ne accadano a Londra o a Parigi.

Dunque il fermento che è nel piccolo mondo politicante non si è propagato e questo è un bene, che constatiamo con piacere augurandoci che non ci sia portato via tenuto conto che ne godiamo da un tempo assai breve.

Se noi, dunque, teniamo conto che il Paese è tranquillo, anche se la stampa è esasperata — e sarà probabilmente in conseguenza di tale esasperazione che vanno sempre più diffondendosi i giornali satirico-umoristici — avremo un importante elemento elemento per giudicare più serenamente la situazione per non credere, o per non pretendere di far credere, che sia vicino qalche grave cataclisma.

A sentire taluni noi ci troviamo press'a poco come nei momenti più critici della guerra. Bisogno reagire contro tale impressionabilità che costituisce un vero disfattismo. In fondo, che cosa fa l'opposizione, sia pure aventinista? Crede di fare l'opposizione! Esagera, forse, ma la esagerazione andrà a tutto suo rischio e pericolo, perchè il giudizio del Paese è sempre stato e sempre sarà, in definitiva, contro tutti gli estremismi. Sabota il Parlamento disertandone le sedute, ma indica le ragioni di questo suo atteggiamento. Per dimostrare che l'opposizione ha torto non si deve ne deriderla, nè minacciarla, ma semplicemente cercare di svalutarla facendo funzionare egualmente, come funziona, la Camera ed eliminando o riducendo alle loro vere proporzioni le ragioni ed i pretesti che l'Aventino adduce.

Il caso Balbo è un grosso infortunio. Non è possibile non riconoscerlo. E' un grosso infortunio per lui, per il Partito, per la Milizia. Nessuno poteva avvalorare i sospetti di partigianeria contro la Milizia, meglio che il comandante supremo di essa con le lettere che ha scritte. Questa è una verità semplice e inconfutabile alla quale non si può opporre che un'osservazione: che le lettere di Balbo sono di quindici mesi fa

La circostanza ha qualche valore, ma a patto che alla testa della Milizia si metta un uomo che sia, sotto ogni riguardo anche politico, insospettabile e che l'assetto costituzionale della Milizia sia rapido e definitivo cominciando dal restituire ai loro antichi gradi raggiunti nell'Esercito, i molti generali o consoli od altro che fanno parte della Milizia.

Noi conosciamo tutta una filza di deputati fascisti che hanno il grado di generali o di colonnelli nella Milizia e che al massimo nell'Esercito sono stati maggiori, più spesso capitani e tenenti.

Una delle ragioni che l'Aventino adduce a giustificazione della sua linea di condotta è appunto la Milizia e il caso Balbo è straordinariamente calzante.

Ma non è irreparabile, e sarebbe stato anche più facilmente superabile, se l'on. Mussolini avesse scritto diversamente o non avesse scritto affatto. L'amicizia personale non deve far velo mai al capo di un Governo e il suo cuore, purtroppo, deve ridursi a macigno.

Le opposizioni approfittano di ogni circostanza ed è naturale: è sempre avvenuto così. Le opposizioni si sono sempre alimentate degli errori del Governo e dei partiti al Governo per diventare maggioranza. E quando si è al Governo non c'è che evitare di fare troppi errori per non perdere rapidamente il potere.

Non si può impiegare alcun mezzo illegale contro le opposizioni finchè non escono dai limiti della legalità. E anche se ne uscissero non si potrebbe ugualmente che fare ricorso, ai mezzi legali, impotenti ed efficacissimi, per farle rientrare nell'ordine.

Cronaca di Tripoli

Per il miglioramento
della classe operaia in Colonia

Riportiamo dalla « Economia Coloniale» le seguenti considerazioni, che ci sembrano degne di rilievo, concernenti gli operai in Colonia, e il miglioramento delle classi lavoratrici:

* * *

« L'operaio viene a stabilirsi in Colonia per ragioni diverse.

Chiamato da chi richiede l'opera sua; in cerca di un lavoro più rimunerativo: oppure allettato dal fascino coloniale.

In tutti i casi egli cerca una retribuzione maggiore e quasi sempre la ottiene.

Ma il maggior costo della vita coloniale assorbe il maggior guadagno e rende inutile economicamente il sacrificio di vivere lontano dalla propria famiglia.

E' necessario quindi che l'operaio trovi in colonia qualche altra ragione che lo invogli a prendervi stabile dimora.

In un paese nuovo, ove tutto è ancora da fare e da tentare è facile ad un operaio indipendente, che eserciti il mestiere per proprio conto, formasi una piccola posizione la quale assicuri una vita tranquilla alla sua famiglia. Per questa categoria di operai è bene ricordare che il miglior coefficiente di riuscita, consiste in un modesto capitaluccio indispensabile alle spese di impianto.

Per gli operai che vengono a prestare l'opera loro a terzi sono necessarie altre previdenze.

La miglior maniera di compensare l'operaio del sacrificio della vita coloniale, affezionandolo in pari tempo è quella di cointeressarlo nel beneficio.

E la cointeressenza deve essere esclusivamente un premio, e non far parte della retribuzione, che è indispensabile sia sempre sufficiente a coprire le spese della vita in colonia.

Il premio di cointeressenza che il datore di lavoro concederà all'operaio, verrà da questi depositato a risparmo per formare quel gruzzoletto necessario a tutte le famiglie per i casi imprevisti o nella migliore ipotesi per l'avvenire dei figli.

Gli operai indipendenti potrebbero anche unirsi in cooperative di mestiere che sono la forma più bella di elevazione morale e materiale e godono molti privilegi di legge nell'assunzione di lavori ed appalti.

Gli operai poi, sia indipendenti sia occupati presso terzi potrebbero formare delle cooperative di consumo per sottrarsi all'esosa speculazione dei « bagarini » dando vita ed incremento a sani organismi commerciali che rappresentano il miglior calmiere.

In Cirenaica purtroppo non esistono cooperative operaie di consumo.

Altra forma bellissima e nobilissima di fraterna assistenza, sono le Associazioni operaie di Mutuo Soccorso già fiorenti nella vicina Tripolitania, ma sconosciuti in Cirenaica.

Queste istituzioni altamente morali, oltre a provvedere nella forma più dignitosa agli operai bisognosi di aiuto, perchè si tratta di una mutua reciproca assicurazione e l'aiuto costituisce un diritto e non una beneficenza, possono alla loro volta creare altre istituzioni per l'elevazione della classe operaia. Luoghi di svago, biblioteche, scuole serali, società sportive, ecc.

In cospetto degli indigeni, l'operaio italiano deve vivere in colonia dignitosamente, acciocchè l'indigeno comprenda il vantaggio materiale e morale del lavoratore che conosce perfettamente un mestiere ed è fiero della propria abilità.

E perchè l'operaio possa vivere più dignitosamente, è urgente provvedere alle abitazioni per toglierlo dai luridi locali ove è costretto ad abitare.

Concludendo, per attirare in Colonia buoni elementi operai che ci si stabiliscano occorre preparare loro delle condizioni di vita tali che non facciano rimpiangere il luogo di provenienza e che consentano un benessere avvenire.

Per contro dobbiamo pretendere che la mano d'opera che qui necessità sia formata da veri e propri operai specializzati, e conoscitori profondi del mestiere esercitato, e non dallo scarto delle maestranze italiane buone a tutto fare, vale a dire a non saper fare bene alcuna cosa. La Colonia ha bisogno di operai capaci, seri ed onesti, e non avventurieri in cerca di fortuna ».

* * *

Abbiamo premesso, e ripetiamo che le considerazioni sono importanti e degne di rilievo: appunto per questo le abbiamo riprodotte. Notiamo con piacere il simpatico accenno, fatto alla Società di Mutuo Soccorso della Tripolitania — la quale esplica una nobile assistenza a favore delle classi lavoratrici di Tripoli; ma giacchè se ne presenta l'opportunità vorremmo fosse integrata con altri provvedimenti di carattere culturale, e cioè con la istituzione di sale di ritrovo, e di corsi di istruzione sopratutto professionale.

Altri provvedimenti dovrebbero adottarsi, indipendentemente da ciò, dalle competenti Autorità governative per elevare il tono di vita delle classi lavoratrici in Colonia.

Importerebbe principalmente appresiare nuovi lotti di case popolari, e iniziare un'efficace propaganda per sviluppare una migliore coscienza igienica, e diffondere la conoscenza delle norme relative alle assicurazioni sociali, individuali e via discorrendo.

Ci riserviamo di ritornare in argomento quanto prima

V. C.

Echi in Italia della vittoria di Sirte.

Il Signor Antonio Festi, già tenente nel 1° battaglione dei volontari italiani in Africa, ci manda la seguente lettera, nella quale trovansi simpatiche espressioni, tali che saranno apprese con piacere dai lettori, anche come prova dell'affettuoso ricordo, che i nostri valorosi ufficiali, continuano a serbare della Libia, sebbene lontani:

« Onorevole Direzione

Giornale « La Nuova Italia » — Con animo di vecchio coloniale, e pur lontano da coresta terra di sole e di sabbia, che già tanta gloria ha dato alla nostra Patria, sento dover inneggiare alla nuova vittoria

Un'onda di ricordi è giunta con questa notizia, che deve far esultare il cuore d'ogni Italiano, ed è con animo veramente commosso che voglio con il tributo della mia povera parola far ricordare ai miei fratelli che con gaudio calpestarono il suolo di Sirte, tutto il sacrificio sofferto nella non lontana prigionia.

Voglio ricordarlo a quei fratelli che hanno rivisto il luogo del martirio, voglio gridarlo, forte, forte, come il più poderoso Alalà, come il più allegro « Alleluia »; voglio imprimerlo bene in alto questo mio urlo che è gioia più profonda del nostro pianto riconosciuto.

E sia l'augurio mio: « Sempre avanti! ».

ANTONIO FESTI

Per la pubblica igiene

Da alcuni balconi e finestre prospicienti in strade principali, e quindi frequentate, in barba alle più elementari nozioni di igiene pubblica, specie nelle ore del mattino, ci consta che si spolverano tappeti e simili oggetti polverulenti con quale danno della salute dei passanti, lo lasciamo immaginare ai nostri lettori.

Se non erriamo, esiste un articolo del Regolamento d'Igiene che reprime queste inopportune discussioni di germi patogeni più o meno nocivi che rappresentano un pericolo non tascurabile per coloro che sono costretti a respirare, sia pure in transentile, l'aria che n'è satura.

Per lo più sono delle domestiche indigene che ignare degli eventuali danni che possono arrecare tali spolverature vi gratificano con supina disinvoltura di una pioggerella di pulviscolo poco piacevole.

Richiamiamo, perciò, attenzione a chi spetta, sicuri che questi inconvenienti, benchè sporadici, abbiano a cessare.

Un saggio filodrammatico del Circolo XI.

Domenica sera, negli eleganti locali del Circolo « Libia », gentilmente concessi, ebbe luogo un saggio filodrammatico, ad opera dei bravi giovani del Circolo Pio XI, di cui è inspiratore ed anima l'ottimo prof. G. Gaudia

Furono rappresentati due lavori pregevoli: « Viva l'Italia! », bozzetto drammatico in un atto, in cui si distinsero i giovani Stratti, Vitangeli, Cavasino e Ghirlando; e il dramma, « Sangue che redime », nel quale ottennero giustamente applausi i predetti, nonchè l'Ernesto Bileci, l'Atanasio Caramis, il Pitrò Giuseppe e Luigi Schipitiliti.

L'esecuzione fu ottima e larghi gli applausi.

Ci compiacciamo con la Presidenza del Circolo e con i bravi attori.

"La Famiglia Cristiana,,

Il numero di dicembre, e quindi di Natale, della « Famiglia Cristiana », pubblicato testè in elegante veste tipografica, porta un interessante sommario, tanto che anche questa volta la bella e simpatica rivista andrà a ruba

Notiamo un articolo sull'« Anno Santo », di utile lettura per tutti, in quanto esponga in forma facile e riassuntiva la dottrina e la storia sulla importante ricorrenza, e le modalità per acquistare le indulgenze ad essa connesse; articoli sul Natale, e sulla Croce sul Campidoglio, sulla Immacolata Concezione, nonchè una inspirata poesia.

La cronaca comprende un articolo sul defunto Fratello Fulgenzio, una puntata sui « Freres Maristi » a Tripoli, e le notizie riguardanti i battesimi, le nozze, e i decessi nelle tre parrocchie urbane, e l'attività dei Circoli della Gioventù Cattolica.

Cambi su piazza

Franco francese	127.25
Sterlina	107.70
Dollaro	23 —
Franco svizzero	448 —
Franco belga	118 —
Fiorino olandese	9.40
Consolidato	99.05

Sorbe ...
Da Finocchiaro

Note in margine

Ritorno dell'Arbunia

Alcuni fedeli memori ci chiedono dell'Arbunia: alcuni insonni discepoli del santone nobilissimo chiedono a noi, umili conservatori dei suoi ultimi detti, quali sono le strade che percorre attualmente l'Arbunia e quali i divisamenti dei suoi capi.

Risponderemo a costoro con una frase che Arbuni-el-Arbuni lasciò scritta a tergo d'un sandalo che la tradizione voleva fosse appartenuto ad Hologioulu il distruttore di Bagdad: « la strada è una, purchè tu vi cammini con ambedue i piedi ».

Tristi tempi ha attraversato l'Arbunia: uno dei suoi più illustri discepoli, il giovane Abdur-el-Much, l'autore di quell'inno alla maniera persiana che tutti conosciamo; Ride il montone e ride la foresta, è stato derubato dei suoi manoscritti mentre si portava con il suo fedele cammello da Chicla ad Iefren per leggere alcune norme propedeutiche ad alcuni arbunici sofferenti di mal di mare.

Tutto non è detto: a Marrackesch, un nostro dotto confratello mentre dissertava in un caffè solitario alla presenza di due zoppi illuminati sulla quarta sorale del Libro Arbunico, là dove dice: « hanno fatto le case di pietra e la notte chiudono le finestre », è stato interrotto da un villanzone moghrebino che gli ha sputato nell'occhio e l'ha persino maledetto.

Tutto non è detto: a Bassorah mentre uno dei nostri più solerti imani passeggiava lentamente, com'è nostro costume, e pronunziava le frasi rituali che il djin del nostro santone rivelò al mondo quella notte che tutti sanno, un mercante malekita lo asperse di petrolio e cercò di arderlo vivo. Arbuni volle che la folla liberasse il nostro imamo delle vesti infiammate restituendolo alla pratica della Regola.

In Tripoli d'Africa l'Arbunia gode ancora una certa considerazione i suoi discepoli sono piuttosto rispettati e alcuni possono praticare liberamente i dettami generali; o non è molto il buon Siorr-el-Maf rifece quasi alla perfezione il miracolo del tordo ingenuo, che fu già eseguito dal Santone Arbuni e per il quale il Commendatore dei credenti gli inviò uno struzzo ripieno di zecchini d'argento. Nella Dar-el-Harb, purtroppo niente da fare: alcuni inviati dell'Arbunia nelle due grandi città dell'Occidente, Vittoria e Scieh son ritornati senza aver potuto convertire nessuno.

L'anno nuovo si annunzia pieno di incognite e di pericoli, pertanto raccomandiamo agli arbunici celibi di ritardare se è possibile le loro nozze e di mangiare cibi di preferenza assaggiati da animali di bassa corte poichè il veleno circola nelle nostre mense ed i santoni sempre fitti tramano ogni insidia.

A tutti gli arbunici spediremo domani il flacone dell'acqua senza il chiodo, che deve servire per tutto l'anno, e le dodici norme segrete che devono essere applicate a ciascuno dei mesi.

L'Arbunia non muore.

Il Cronista

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia il giorno 4 Dicembre 1924 col piroscafo « Solunto »:

Inghirami Comm. Rag. Paolò; Piccioli dott. Angelo; La Rocca cav. avv. Matteo; Punzo Cavi Avv. Biagio; Ghizzolini Ing. Antonio; Jannaccio Corrado; Giuliano Dott. Salvatore; Favaretto Silvio; Giuffrida Calcedonio; Corletti Luigi; Dell'Olio Ferruccio; Pirrò cav. Carlo; Gelasco Ing. Giorgio; Nunes Vais Alfredo; Pappalardo Salvatore; Balestrieri Valentino; Fenocchio Giuseppe Angelo.

Sono inoltre giunti: 13 ufficiali, 55 militari di truppa e 87 passeggieri civili.

Per trasferimento cantiere marino vendesi:

CATENE VECCHIE, CORDE DI ACCIAIO, LEGNAME VARIO DA ARDERE, FERRO IN TUBI IN VERGHE E PEZZAME, LAMIERE VECCHIE E ROTTAMI DI ZINCO, CINGHIE, FANALI, BOLLONI, PARAFANGHI, LASTRE DI ETERNIT, ECC. ECC.

RIVOLGERSI ALLA SOCIETA' MARITTIMA COLONIALE — PALAZZO DELLE COLONNE — CANTIERE DI FRONTE ALLA CAPITANERIA.

Cronaca Spicciola

In seguito all'arresto operato il giorno 28 u. s. in persona di Tomaselli Concetto, perchè trovato in possesso, appena sbarcato dal piroscafo, di biglietti falsi da L. 25 e da L. 10, la R. Questura di Catania, telegraficamente interessata, procedeva a perquisizione nel domicilio di Palladino Nunzia di anni 50, da Piana Tremestieri abitante in detta città in Via Fischetti 17 e sequestrava presso di lei chichès al completo con varie serie per contraffazione di biglietti di Stato da Lire dieci. E' stato perciò proceduto all'arresto di detta donna, all'arresto del marito Millan Francesco e di altri tre che sono stati denunziati alla R. Procura di Catania per contraffazione, spendita di falsi valori nonchè per associazione a delinquere.

Sport

Foot-Ball

Domenica, 7 c. m. alle ore 13.30 s incontreranno sul Campo di Piazza Quattro Novembre 1924, le squadre: U. S. Italia e Libia F. C.

Gli azzurri scenderanno così inquadrati: Campochiaro; Bosetti; Landrides cap.; Iacobucci; Testa; Mannuna; Paesano; Pipitone; [illegible]; Pirrò; Carrieri;

Segnra alle ore 15.30 l'incontro: U. S. Italia - Deposito Coloniale.

Le due squadre saranno così formate:

U. S. Italia: Ghibri; Mascarino II; Tabacchetta; Mazzarino; Mascarino I. (cap.); Scandurra; Ricevto; Bonaccorsi; Gagliardi; Nulun; Chianesi.

Deposito Coloniale: Storti; Bartolotti; Ghiorsi; Cassago; Dell'Amico cap.); Monti; Puliti; Zoccolo; Cafalli; Zamara; Amati.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA TRIPOLITANIA

Il 10 dicembre 1924 ore 10 sarà tenuta presso questa Direzione una licitazione per vendita di mondiglia e farinaccio esistenti presso il Panificio Militare e che si renderanno disponibili fino al 31 dicembre 1924 e il 15 dicembre 1924 ore 10 una licitazione per vendita di crusca che si renderà esuberante ai bisogni dell'Amministrazione Militare dal 1. gennaio al 30 giugno 1925.

Chi desidera concorrere può prendere conoscenza presso questa Direzione di tutte le condizioni relative alle licitazioni stesse.

Il Maggiore Commissario Direttore: **FEDELI**

Sabato al "Miramare,,
Lotta Femminile
e Tournèe di Varietà del Cav. Comegna

AVVISO

Dal 5 corrente presso l'Ufficio Agrario sarà disponibile una squadra di potatori baresi. I signori agricoltori che volessero profittarne sono pregati di prenotarsi presso l'ufficio medesimo.

FRUTTA SCELTA
Da Finocchiaro

Cronaca Teatrale

Miramare

Questa sera addio dei « Fantocci Lirici di Yambo » con la brillantissima operetta di E. Bellini « Casta diva » che dovunque è stata data dai predetti Fantocci è stata coronata dal più ampio consenso del pubblico gande e piccino per la impeccabilità della messa in scena e della perfetta esecuzione

Domani debutto della Tornèe di varietà « Original Comegna » formata da dieci ottimi numeri di varietà che precederanno il grande Torneo di lotta femminile greco-romana composta da 6 forti lottatrici internazionali.

Alhambra

« DANZA CHE UCCIDE »
nell'interpretazione magnifica della bellissima attrice
LYA MARA
coadiuvata da un ottimo complesso di artisti, è un film che trascina e commuove per la sua trama densa di forte passionalità, dramma di palpitante vita vissuta.

Non staremo qui ad elogiare l'arte interpretativa di LYA MARA già troppo conosciuta per i capolavori innumerevoli nei quali ha trasfusi tutti i tesori del suo magnifico temperamento d'attrice.

Annunzi Economici
Cent. 40 la parola minima L. 4

AFFITTASI primo piano composto tre vani. Punto centrale. Rivolgersi: Ciulla Corrado Tipografia Arti e Mestieri.

CAUSA PARTENZA affittansi Ristorante « Nuova Italia » per 3 anni presso Busetta con ampi locali e giardino.

Rivolgersi Ristorante.

CASA NUOVA 3 stanze, 1 stanzino, accessori e cortile, vendesi subito, vicino al Comando Truppe Studi e Tecnico F. Scuri.

GIARDINIERE cerca lavoro fisso anno. Rivolgersi Amministrazione Giornale.

VENDESI o affittasi Villino con giardino rivolgersi Rizzo Pinna. - Sciara Macchina, 14.4

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubilam Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche: diatermia alta frequenza - ionoforesi - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19

TRIPOLI - Via Giuseppe Garibaldi
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 276

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS,,

LA NOVELLA DEL GIOVEDI

La pellegrina dell'Anno Santo

II.

Ambrogio, l'uomo che per l'avversione al matrimonio era divenuto misogino, quella notte si sentiva felice e per una donna! Felice, come? Piano, per carità, non pensate male; Ambrogio era contento perchè aveva «semplicemente conosciuto» una donna bella e spiritosa di quel brio che non ha nessuna sfacciataggine.

Apprese molti particolari sulla condizione della insolita ospite. Era vedova di un ingegnere morto da 4 anni in una miniera in seguito ad uno scoppio di grisou. Abitava Aix-le-Bains con la madre, aveva un fratello maggiore nei Cacciatori Alpini di guarnigione vicino alla sua città, a Chambèry dove si recava spesso. Era venuta a Roma per l'Anno Santo ed in seguito l'avrebbero raggiunta la madre ed il fratello.

Ambrogio fu squisitamente gentile. Preparò del caffè, aiutato dalla Signora che era divenuta subito familiare; lo bevvero insieme parlando di mille cose, di Roma, della Francia, di Parigi. Intanto si faceva tardi e la prima ad accorgersene fu la Signora Germaine, come disse di chiamarsi.

Le tre di già. Ad Ambrogio sembrò che quelle due ore fossero volate come d'incanto; era estasiato dalla conversazione; quela donna — proprio una donna! — aveva messo una nota di gaiezza nella di lui monotona esistenza.

Condusse l'ospite nella sua stanza da letto, arredata con quel gusto ricercato di scapolo benestante, che tradisce un lungo celibato. La cameriera la trovò bella ed espresse la sua ammirazione con una serie di esclamativi nelle due lingue:

— Hèlas vous êtes bien ici! avete una bella cameretta

Ambrogio volle cambiare la biancheria del letto e fu aiutato nella bisogna dalla Signora. Scelse le più belle lenzuola ricamate sulle quali spiccava l'iniziale del suo nome: un'A magistrale. Nello stendere i lini, se per caso sfiorava le mani della donna sentiva che un brivido lo scuoteva tutto. Germaine gli produceva un malessere di non dubbia natura.

Dopo averle augurato buona notte si ritirò non senza che la Signora gli avesse ancora una volta espresse le sue scuse per il disagio che gli arrecava.

Richiuse la porta e restò per qualche minuto a contemplare quella sottile parete di legno che li divideva. Gli venne perfino la tentazione di guardare dal buco della serratura.

— Oh! fece — quasi arrossendo di sè stesso — proprio io? — e tracciò nell'aria un gesto come per scacciare un pensiero che gli dava noia.

Andò nel salotto, si sdraiò sul divano, accese un sigaro e cominciò a pensare sulla strana avventura. Gli occhi di Germaine li vedeva dapper tutto; quelle dita lunghe, affusolate quasi diafane; le labbra tumide i capelli biondi di vero biondo tanto differente da quelli ossigenati... Ma... era una donna! Però, però... che spirito! che conversazione e che carattere d'oro doveva essere! Ecco una donna che avrebbe fatto felice un uomo, escluso lui... Però quella donna non era come le altre, si trattava di un'eccezione rara... Forse solo a Aix-le Bains nascevano... Se avesse avuto meno avversione al matrimonio gli sarebbe piaciuto per moglie una donna fatta in quel modo. Avversione, veramente, vera e propria non ne aveva mai avuta, pensava; la paura di essere infelice l'aveva fatto scartare il pensiero di costituirsi una famiglia. Ma se avesse incontrato nella sua gioventù una fanciulla simile, chissà... E perchè, non ora, era vecchio forse?

Appena quarantadue anni, nella maturità vigorosa.

Che donna! Checchè si dica delle nostre, ma le francesi sono impareggiabili! Germaine avrebbe formata la sua felicità, specie ora che aveva bisogno di una donna che lo avesse accanto, gli avesse portato un po' di affetto, il calore nella sua esistenza vuota...

E con questi rosei pensieri si addormentò. Prima che il sonno lo vincesse rivolse uno sguardo nel corridoio verso la porta della stanza ove riposava la Signora Germaine.

E sognò; sognò di essere il marito della sua ospite, di averla fra le sue braccia, di essere infinitamente felice nel matrimonio del quale fino a poche ore prima era stato acerrimo nemico.

* * *

Si svegliò di soprassalto. Era tardi; la pendola segnava le dieci. Dovette raccapezzare le idee per rendersi conto del come si trovava sul divano.

— Oh, la Signora Germaine — si disse e a quel nome sorrise di compiacimento. Si alzò, si stiracchiò sbadigliando, poi si avviò verso il corridoio. La porta della stanza da letto era chiusa; l'ospite dormiva ancora.

Anche lei, dunque, aveva sonno; ma bisognava che si alzasse per recarsi a casa della famiglia conoscente. Gli venne il pensiero di far la dormire ancora, così sarebbe rimasta qualche ora in più con lui. Ormai si sentiva, eh sì, perchè no, innamorato di Germaine...

Impiegò l'attesa facendo la solita toilette di ogni mattina, ma, finitala, la Signora dormiva ancora.

Provava un bisogno di rivederla, di mirare ancora quegli occhi meravigliosi che lo avevano tanto colpito, per cui non potette astenersi di andare a bussare.

Aspettò che la voce armoniosa di Germaine rispondesse. Nulla. Bussò ancora discretamente. Silenzio. Picchiò più forte. Niente.

Allora stese la mano sulla maniglia, restò un istante perplesso, poi, pianamente, la girò, ma non aprì.

— Permesso?

Nessuno gli rispose. Ripetette la sua domanda ma con uguale risultato. Non sapeva se essere sorpreso o meravigliato. Ha il sonno duro pensò. Poi socchiuse, con cautela la porta e guardò.

S'aspettava di vedere la camera in penombra, e fu stupefatto quando constatò che il sole vi entrava sfacciatamente per i vetri del balcone le cui imposte erano state spalancate.

Guardò in giro nella stanza: Germaine non vi era. Il letto disfatto, la catinella con l'acqua saponata, l'asciugamano sulla spalliera di una sedia, denotavano che la Signora si era alzata. Ma dov'era?

La cercò in tutto l'appartamentino ma non la trovò.

Ritornò nella stanza da letto, stupito. Era andata via dunque? E perchè così?

D'un tratto il suo sguardo cadde su di un quadrato bianco ch'era sul comodino. Si avvicinò vivamente; lo prese. Era un biglietto da visita recante un nome, quello della visitatrice e poi ancora un rigo litografato e più sotto delle parole scritte a matita, così:

GERMAINE DESTORE'
Divette

Ringrazia con riconoscenza per la squisita ospitalità ricevuta e si rammarica di partire insalutata per non disturbare il riposo del padrone di casa.

A. M. GUGLIELMO RIVIELLO

Mussolini riceve Bernard

ROMA, 3.

L'on. Mussolini ricevette il nuovo ambasciatore di Francia sig. Bernard intrattenendolo a cordiale colloquio.

La Camera egiziana

CAIRO, 3.

Una petizione firmata da centotredici deputati chiedente l'immediata convocazione della camera è stata presentata a Re Fuad.

Anche il Senato decise ugualmente.

La "Rivista delle Colonie e d'Oriente,,

E' stato pubblicato il fascicolo di ottobre della «Rivista delle Colonie e d'Oriente»; diretta dall'avvocato Piero Bernascona, redattore capo dell'«Avvenire d'Italia».

Eccone l'interessante sommario: «La questione di Mossul» di A. Salvo; i «Rapporti fra i cattolici e ortodossi in Turchia» di Cornelio Di Marzio; «L'impero coloniale francese» di Renato Petragnani» e uno studio sulla Senussia di Agostino Gaibi.

Ancora: «Il mercato dei tappeti a Tripoli» di F. M. Rossi; e un ampio notiziario: Le Convenzioni marittime; Il viaggio di propabanda in Tripolitania; La Cirenaica e il popolo italiano; La produzone cotoniera e le nostre colonie, ecc.

Il quaderno di Ottobre della autorevole Rivista, che tante simpatie si è già cattivata, si presenta in modo speciale, interessante, e degno di lettura.

Underwood!!..

Il voto amministrativo alle donne

ROMA 3 (Sabelli)

L'on. Mussolini, nel suo discorso alla maggioranza ha dichiarato che il disegno di legge per l'ammissione delle donne al diritto elettorale amministrativo sarà tra i primi che verranno in discussione alla Camera, probabilmente subito dopo la legge sulla stampa.

La questione del voto amministrativo femminile è stata posta dal punto di vista parlamentare, fin dal 29 maggio 1863 dall'on. Perruzzi: fu riproposta nel '74 da Lanza nel '76 da Nicotera e da Depretis successivamente nel 1880, nell'82 e nell'86.

Il fondamento del diritto femminile al voto amministrativo che in quell'epoca è successivamente, fino all'epoca immediatamente precedente alla guerra, ricercato nel concetto che ogni cittadino, dell'uno e dell'altro sesso, per il fatto stesso che paga le imposte e quindi concorre, col suo denaro, allo svolgimento dell'attività dello Stato o degli enti locali ha il diritto di concorrere anche col suo consiglio e col suo controllo all'amministrazione della cosa pubblica.

Venne la guerra; e le prove che durante quel periodo sopportarono trionfalmente le donne italiane, vigili vestali del fuoco che condusse gli uomini alla Vittoria, diedero nuove ragioni al riconoscimento dell'invocato diritto, spostandone, però, profondamente l'antico fondamento; non si trattava più di consacrare una eguaglianza nel sacrificio economico; si trattava ormai di riconoscere un diritto della donna conquistato con lo spirito di sacrificio, con la maturità amministrativa, con la coscienza civile dimostrata allorchè essa compieva i suoi doveri in paese, mentre gli uomini compievano il loro al fronte.

Nel 1919 tumultuose e molteplici proposte, dettate più dalla riconoscenza che da sapienza legislativa, tentarono di estendere alle donne il diritto elettorale amministrativo e politico, alla pari degli uomini.

Infine il 9 giugno 1923 l'on. Mussolini presentava un disegno di legge per l'ammissione delle donne al diritto elettorale amministrativo, spiegando nella relazione annessa le ragioni per le quali, riconoscendo ormai matura la questione della estensione alle donne del diritto elettorale, credeva opportuno che tale estensione avvenisse per gradi, atteso che la norma generale di condotta che l'attuazione pratica di principi teorici, non può farsi con criterii astratti ed assoluti, ma deve essere commisurata e adattata alle reali condizioni di fatto, vale e deve osservarsi tanto maggiormente nel campo politico e sociale, nel quale, per la vastità e la complessità dei rapporti che in esso interferiscono, i troppo rapidi e radicali cambiamenti possono avere effetti non preveduti e non rispondenti all'utilità generale e delle stesse classi a favore delle quali sono adottati.

Procedendo quindi in via sperimentale il progetto di legge che ora la Camera è chiamata a discutere, limita da un lato le categorie delle donne alle quali è riconosciuto il diritto di voto e dall'altro limita per alcuni casi la eleggibilità delle donne.

Le condizioni alle quali è sottoposto il diritto elettorale, sono ispirate a tre concetti fondamentali; che esse abbiano benemeritato del Paese in guerra personalmente o col sacrificio dei loro figli o dei loro mariti; che abbiano per particolari condizioni famigliari o per un certo grado di coltura evidenti attitudini amministrative; che infine, sapendo leggere e scrivere, siano iscritte in qualsiasi dei ruoli dei contribuenti

Queste limitazioni sono prestabilite ispirandosi, come si è detto al concetto che l'attuale disegno di legge non è che un esperimento che eventualmente precede una più ampia concessione. E nulla vieta, ammesso il principio, che tali condizioni possano in un avvenire anche prossimo essere rese più late e comprensive.

Le limitazioni che il progetto di legge prevede alla eleggibilità della donna, nelle quali fu concorde la maggioranza della Commissione Parlamentare che il progetto stesso esaminò, sono ispirate dal concetto che se pure in un consesso amministrativo una donna può essere ottima consigliera e apportatrice di una preziosa esperienza personale e familiare, non può assumere le responsabilità inerenti a cariche nelle quali si impone la esecuzione immediata di alcuni atti spesso anche amministrativamente di rilevante gravità.

Underwood II..

Magazzino DE POLI
al CORSO
Sempre nuovi arrivi
BAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.
CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per berretti d'ufficiale.
Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.
CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderate di moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.
Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.
Disponibile forte stok di fiammenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

Sartoria per Signora
HENRI VACCARO
(già sorelle Lucido)
Sciara Bel Her N. 7 - Casa N. 20
(dietro la Ghiacciaia)
TAILLEUR - ABILLIE
BUSTI SU MISURA
ELEGANZA - PREZZI MITI

Gabinetto Dentistico
D.r Prof. S. L. Gibelli
Cure conservative
APPLICAZIONE DENTI ARTIFICIALI di ogni sistema.
Ogni giorno meno i festivi dalle ore 9 alle 12.
2 Zenghet Mizram, 35
TRIPOLI

Ogni qualvolta, dovendo acquistare una macchina da scrivere si richiede una dimostrazione tecnica, la macchina vincitrice è la «CONTINENTAL».
Si ritirano macchine vecchie in sostituzione di altre nuove.
Officina riparazioni. Pezzi di ricambio per qualsiasi tipo di macchina. Nastri e Carta Carbone.
Gino Calandra — Corso Vittorio Emanuele 108-110.

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Sok El Hlab. N. 2

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 48 — Tripoli
GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Cacciatori?
E' arrivato un forte Stok di cartucce a prezzi ribassati, si trovano anche cartucce cariche con la rinomata «FONDA», con munizioni varie per rivoltelle, e flober.
Presso MELCHIORRI Sciara Mizran.

LIQUIDAZIONE
Stock cappelli Feltro fodera raso tinte assortite
a Lire 35
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI
L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI Fiori di Lavanda
Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale. 223

Caffè Commercio ::
:: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biglardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

EPILETTICI!
Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del
Cav. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA (Italia)
Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura
Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i Reali d'Italia — S'invia l'opuscolo dei guariti gratis — In vendita nelle principali Farmacie del mondo.
NERVOSI!

MARASCHINO "LUXARDO,,

Cherry - Brandy "Luxardo,,

Liquori da dessert di fama mondiale

GIROLAMO LUXARDO - ZARA

Rappresentanti: Soc. An. A. CAPRA & C.

Flaconi per Profumi

Tiges, ecc.

Lampadine per lampade tascabili
Fantasia - Mediche ecc.

NORDEA Milano (25) Corso Vercelli 18

FIAT

Società Generale Automobili
VARASCHIN & C.

La sola officina che ripara
bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230
Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:
Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

La Reclame è l'anima del commercio

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore tonico ricostituente del sangue

ACQUA · NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Felice Bisleri & C. - Milano

Concessionari: Società Commerciale Italiana - OTTOLINI & CAMPOLONGO
Corso Vittorio Emanuele N. 148 - Tripoli

SOC. AN. "PERVGINA,,

CIOCCOLATO e CONFETTURE

Rappresentante per la Libia: V. A. MUCCILLI

Ufficio e magazzini Via Riccardo 172 - Telefono n. 119

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 80, Semestre L. 42, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 2, Gregorio VII - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Sabato 6 Dicembre 1924 — N. 288

"Le Journal des Débats,, dice che la chiave della questione tunisina è a Roma. Purtroppo è il contrario: la Francia ha chiuso a chiave gli italiani della Tunisia.

Vigoroso discorso del sen. Giardino al Senato

Le relazioni senatoriali sui Bilanci degli Interni e degli Esteri - La fervida partecipazione della Camera Alta al dibattito sulla situazione interna

Il bilancio dell'Interno

ROMA, 5.

Sul bilancio dell'Interno ha redatto una relazione il Senatore Emanuele Greppi.

Il relatore passa dapprima in rassegna le maggiori modificazioni avvenute nella struttura dei servizi e sulla spesa parlando poi della Milizia Volontaria osserva che la spesa era convenuta in venticinque milioni come l'anno precedente, mentre la guardia regia e gli agenti investigativi costavano 287 milioni.

Per l'entità dell'economia raggiunta non può segnalarsi in modo preciso perchè la spesa venne aumentata per impostazioni di altri bilanci ed il costo di un corpo speciale di diecimila carabinieri passati in sostituzione alle guardie in servizio delle Questure.

La Commissione vorrebbe sapere però quando lo stanziamento per i bilanci dovrà passare a carico del bilancio delle Finanze. Notevole è anche il tenore della relazione in quel brano che si riferisce alla aeronautica che assorbe più della metà dei fondi stanziati pel Ministero dell'Interno e cioè 390 milioni per la parte ordinaria e parte straordinaria sopra un complesso di circa 750 milioni, ma che nella deprecata eventualità di una nuova guerra dovrà acquistare una importanza ancora molto maggiore della pur grandissima avuta nell'ultima.

Notato che l'attuale Governo usando dei pieni poteri ha inteso di assestare le finanze locali col moderare piuttosto che coll'accrescere le facoltà consentite precedentemente delle quali si abusava e passati in rivista brevemente i servizi propri del Ministero dell'Interno, il quale più degli altri è chiamato in un'azione prevalentemente morale anzichè tecnica, l'on. Greppi a nome della Commissione si unisce ai voti espressi dalla Camera dei deputati per maggiore larghezza di fondi, per la repressione della malaria, per la lotta contro la tubercolosi pei brefotrofi, ecc.

Ed a proposito della repressione della malaria, propone al Senato di approvare in seno al bilancio quest'ordine del giorno: «Il Senato constatando l'insufficienza dei mezzi disposti nella lotta contro la malaria chiede che vi debbano essere dedicati tutti gli utili della gestione del Chinino di Stato secondo il concetto informatore e le disposizioni della legge sul chinino di Stato (del 22 dicembre 1900) e delle successive».

Il bilancio degli Esteri

Molto più voluminosa è la relazione che a nome della Commissione di finanza ha dettato il senatore Luigi Rava sul bilancio degli esteri. Accennate ed illustrate le modificazioni alla struttura tradizionale del bilancio, il relatore rileva con compiacimento che il bilancio medesimo risponde al voto formalmente espresso nell'ultima relazione scritta dal Senatore Generale Zuppelli sulle enormi cariche delle eccedenze di spesa e si occupa poi delle riforme nell'amministrazione di personale delle sedi delle rappresentanze all'Estero, delle spese straordinarie per le isole dell'Egeo, della cultura italiana all'estero, delle benemerite istituzioni di propaganda italiana come la Dante Alighieri, il Touring Club e l'Enit, delle nostre scuole aperte in tutto il mondo, della emigrazione pel Brasile, ecc.

Ricorda poscia l'azione dell'Italia nei consessi internazionali e nella Società delle Nazioni, i problemi di politica estera affrontati con fermezza e con ampia visione, del Trattato di Rapallo in rapporto alla questione dei confini e di Fiume, l'accordo colla Jugoslavia sulla soluzione giuridica della sovranità del Dodecanneso e dell'oltre Giuba; l'occupazione di Corfù, dei vari accordi economici, colla Francia, Canadà, Svizzera, Austria, Turchia, Finlandia, ecc. ecc. ed i patti di amicizia con Belgrado e Praga. Infine invita il Senato ad approvare il bilancio annunziando la istituzione in Roma di un Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato sotto la direzione della Società delle Nazioni.

Negli ambienti di Palazzo Madama intanto corre voce che dovendosi riunire in Roma il 10 dicembre il Consiglio della Società delle Nazioni cui dovranno partecipare l'on. Mussolini ed il Ministro De Stefani, il Governo non essendo possibile prima del Natale l'esaurimento della discussione dei bilanci, chiederebbe due mesi di esercizio provvisorio.

La voce però merita conferma.

I sen. Wollemborg e Tanari

ROMA, 5.

Al Senato continua la discussione sul Bilancio degli Interni.

Il sen. Wollemborg raccomanda che non siano toccati i fondi destinati al Chinino dello Stato.

Il sen. Tanari dichiara di aver fiducia che il Governo dopo quanto fece per la politica estera per il pareggio finanziario e ferroviario e per i pubblici servizi, verrà e potrà continuare nell'opera di pacificazione e di normalizzazione purchè il Paese lo secondi in ogni campo.

Il sen. gen. Giardino

Il sen. Giardino dichiara che riconosce tutto il bene e tutto il male fatto e risparmiato al Paese dal movimento e dallo avvento fascista. Dice che è contrario al ritorno ai passati sistemi di Governi e che una crisi di Governo in questo momento non sarebbe utile; infine dice che l'attuale Governo ha il dovere di restare al suo posto per sistemare la situazione del Paese. Non condivide il parere di qualche oratore che il Governo non abbia mantenuto le sue promesse ma se è giusto che il Governo molto ha fatto devesi anche riconoscere che non tutto ha fatto e quindi la malleveria al Senato resta in qualche parte scoperta. D'altra parte le difficoltà che il Governo incontrò possono in qualche modo scusare la lentezza della sua azione.

La libertà del Senato

Soggiunge che il voto del Senato non deve essere coartato dal timore d'un Governo peggiore, spetta al Governo evitare per quanto può tutto quello che potrebbe favorire la spinta verso l'altro estremo.

Il Senato è libero di ispirarsi seu pre ai veri interessi del Paese, non può e non deve essere sordo alla voce della pubblica opinione. Ritiene che spetti al Governo di toglierе il Senato dal disagio facendolo collaborare con Lui con dignità e fede.

Le leggi

Bisogna restituire integralmente l'impero delle leggi che debbono essere rispettate da tutti i cittadini senza distinzione di sorta. E' sua convinzione che il Governo sente chiaramente che dal compimento di tale opera dipende la fortuna sua e il suo indirizzo politico. Riconosce che occorre un po' di tempo e di gradualità per la attuazione di questa opera ma qualcosa si può fare subito e conseguentemente presenta al Senato ed al Governo alcune proposte concrete.

Le proposte per la Milizia

La prima riguarda la Milizia Nazionale.

La Milizia deve essere affidata a un Generale dell'Esercito in servizio attivo o richiamato. I Militi debbono sottostare ai Regolamenti Militari. Gli Ufficiali debbono essere presi dagli Ufficiali in congedo dell'Esercito ed avere gli stessi gradi che avevano in questo.

Gli organici degli Ufficiali e della truppa debbono essere fissati per legge.

L'Esercito non ha fatto politica

L'Esercito deve essere sempre la forza più forte di tutte le forze che possono sussistere. (Applausi vivissimi).

L'Esercito non fece mai, non fa, non farà, politica. Così deve essere della Milizia perchè non deve far politica chi porta le armi della Patria. (Applausi).

E' necessario una rigorosa selezione del personale, bisogna che l'età dei Militi non sia inferiore a 21 anni in modo che abbiano già appartenuto all'Esercito e appreso il senso di disciplina e di conoscenza dell'uso delle armi.

Le armi dovranno essere custodite nelle Caserme presidiarie come avviene per tutti i Corpi armati.

La questione fascista

L'oratore parla quindi della questione fascista. Si compiace che il Governo applichi misure di rigore contro le violenze. Richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di liberarsi dalle scorie del Partito. Conclude dicendo che quanto ha suggerito basta a suo parere per superare felicemente il momento ed avviare il Paese verso la pace, il lavoro, e la prosperità.

I sen. Bellini e Pais

Il sen. Bellini esalta l'opera del Governo. Crede che attualmente un uomo solo potrà restituire al Paese la tranquillità e la pace. Questi è Mussolini.

Chiunque lo sostituisca non potrà salvare l'Italia da ciò che è successo in Russia.

Conclude dichiarandosi sicuro che Mussolini comprirà la missione assunta per la grandezza e la salvezza dell'Italia.

Il sen. Pais afferma che le dichiarazioni di Mussolini in questi ultimi tempi potrebbero indurre al voto di fiducia ma è persuaso che il Presidente del Consiglio non sia in grado per il suo temperamento di lottare e mantenere le promesse. Rivolge poscia altre critiche al Governo.

La seduta viene quindi rinviata a domani.

Balbo condannato alle spese

nella querela contro «La Voce Repubblicana»

ROMA, 5.

E' stato esaurito il processo intentato dall'on. Balbo contro «La Voce Repubblicana» per diffamazione.

Il gerente responsabile Padovani è stato assolto perchè il fatto che fu oggetto della querela non costituisce reato. Il querelante è stato condannato alle spese.

La laurea del Duca delle Puglie

PALERMO, 5.

Il Principe Amedeo d'Aosta, Duca delle Puglie, conseguì presso la Università la laurea in legge.

Lo svolgimento della tesi verteva sui rapporti degli Stati colonizzatori e le popolazioni indigene delle loro Colonie.

Per la compilazione della tesi, il Principe si servì degli elementi raccolti durante i suoi viaggi in Africa.

Sciagura aviatoria

NOVARA, 5.

Mentre il Maestro pilota Abacot dava stasera istruzioni di acrobazia all'Aerodromo di Cameri, l'apparecchio precipitava al suolo.

Abacot rimase morto e l'allievo che lo accompagnava riportò gravissime ferite.

Il disegno di legge sulla stampa

presentato dal Guardasigilli alla Camera

La discussione sulle opere pubbliche in Italia

Le linee della legge sulla stampa

ROMA, 5.

Il disegno di legge sulla stampa presentato dall'on. Oviglio dopo aver stabilito che ogni giornale o scritto periodico deve avere il gerente responsabile stabilisce le norme per la nomina del gerente fissandone le responsabilità.

Il disegno di legge stabilisce che i proprietari di giornali sono civilmente responsabili in solido tra loro e con lo stampatore e l'editore pel pagamento delle pene pecuniarie inflitte al gerente responsabile per il reato sulla stampa.

Per chi pubblica notizie false o alterate che possono danneggiare il credito nazionale all'interno ed all'estero o destare allarme nella popolazione, turbare l'ordine pubblico o recare pregiudizio all'azione diplomatica del Governoed ai rapporti con l'Estero è fissata la reclusione da sei mesi a tre anni ed una multa da lire 2000 a 10.000; a norma di tale articolo è punito chi istighi a commettere reati o eccita all'odio di classe o alla disobbedienza delle leggi, offenda la Patria, la Famiglia Reale, la Religione, il Pontefice, le Istituzioni, i poteri dello Stato, la Bandiera dello Stato.

Quando nella narrazione dei fatti di cronaca o nei disegni riferentivi si ecceda ai limiti morali del buon costume si applica una pena multa da lire 1000 a 5000.

Per i reati di stampa il sequestro del giornale è ordinato dal Procuratore Generale del Re o dal Procuratore del Re o dal Pretore.

In caso di condanna del Gerente, il Giudice può ordinare la sospenzione del giornale fino a tre mesi e qualora entro un anno prima della condanna il gerente sia nuovamente condannato a una pena non inferiore a sei mesi, il Giudice deve ordinare la sospensione della pubblicazione per un periodo non inferiore a due mesi.

All'atto in cui il periodico è messo in distribuzione due copie debbono presentarsi sottoscritte dai Gerenti all'Ufficio del Procuratore del Re o del Pretore.

Entro due mesi dalla entrata in vigore della legge saranno date norme per la sua esecuzione.

Bilancio dei LL. PP.

ROMA, 5.

Alla Camera, continua la discussione sul Bilancio dei Lavori Pubblici.

L'on. Abisso presenta un ordine del giorno invitante il Governo ad iniziare senza indugi i lavori per gli acquedotti in Sicilia.

Il Ministro della Giustizia presenta un disegno di legge concernente le disposizioni sulla stampa periodica domandando la discussione di urgenza.

L'on. Lanzillo esamina particolarmente l'organizzazione interna del Ministero dei Lavori Pubblici e si dichiara favorevole ai criteri generali seguiti nel riordinamento del Ministero recentemente modificati.

Dopo aver rilevato l'opera svolta dal governo in materia di Lavori Pubblici raccomanda una sollecita concessione di fondi necessari per la esecuzione di opere da cui dipende il miglioramento delle condizioni agricole ed economiche delle varie regioni.

Dopo avere raccomandato il problema della navigazione interna si augura che il Ministro dia concreti affidamenti confermanti la bontà delle direttive del Governo.

Casalini Vincenzo tratta delle bonifiche e delle strade.

L'on. Olivetti raccomanda la sollecitudine nei lavori portuali occupandosi dell'organizzazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Suggerisce che nel conferimento degli appalti si segua un metodo che garantisca la celerità dell'esecuzione e contemporaneamente la massima utilizzazione dei mezzi finanziari.

L'on. Boido mette in rilievo l'importanza nazionale della risoluzione del problema delle strade raccomandandone particolarmente la manutenzione e la sistemazione.

L'on. Pierazzi svolge un ordine del giorno raccomandante la soluzione del complesso problema della Maremma Toscana, affermando che riveste un carattere di importanza nazionale.

Il Presidente comunica infine che il risultato della votazione segreta sul Bilancio del Ministero delle Colonie è il seguente: Favorevoli 235. Contrari 9.

Mussolini e Neurath

per i rapporti italo-tedeschi

ROMA, 4.

In presenza dell'on. Mussolini, dell'ambasciatore germanico Neurath e di tutti i membri delle due Delegazioni si è inaugurata la Conferenza Commerciale italo-germanica. L'on. Mussolini pronunziò un discorso rilevando l'importanza della Conferenza dal punto di vista delle relazioni italo germaniche.

Disse come la buona volontà e la competenza sperimentata delle due Delegazioni permetteranno di trovare ancora una volta il punto di conciliazione degli interessi, e assicureranno tutte le condizioni favorevoli perchè le esportazioni tedesche e italiane riprendano il loro antico vigore.

Se è sempre vero che le buone relazioni politiche trovano la loro base nelle buone relazioni economiche ciò è tanto più vero per i nostri due Paesi le cui molteplici necessità economiche consigliano l'intensificazione dei reciproci rapporti di scambio.

Concluse rilevando che l'opera delle due Delegazioni è destinata ad esercitare una considerevole influenza sulle complesse relazioni dei due Paesi.

L'ambasciatore Neurath rispose che anche il Governo tedesco conosce l'importanza del compito da risolvere e che la Germania sta negoziando con i diversi Stati i Trattati destinati a regolare i rapporti commerciali su una base di parità dei diritti economici da riacquistarsi dalla Germania e che solo può garantire lo sviluppo normale accennato da Mussolini.

Il trattato di Commercio con l'Italia forma un elemento importante. La delegazione germanica intapreude le trattative animata dall'intento di trovare un compromesso equo e vantaggioso per i due Stati e ricercando pure una base durevole per le buone relazioni economiche che garantiscono nella maniera più sicura i buoni rapporti politici.

Chamberlain a Parigi e Roma

LONDRA, 4.

Il «Times» a proposito del viaggio di Chamberlain a Roma e del colloquio che avrà con Herriot scrive che senza dubbio terrà con questo ultimo una discussione solo in termini generali sui principali problemi del momento.

Il colloquio avrà nondimeno il suo valore poichè tale preliminare presa di contatto renderà più facile le successive trattative.

Ma è a Roma il reale scopo del viaggio di Chamberlain ove egli potrà avere proficui contatti non solo con Mussolini ed altre personalità italiane ma con i membri del Consiglio di Roma.

* * *

PARIGI, 5.

E' giunto il Ministro degli Esteri inglese, Chamberlain, ricevuto da un rappresentante del Quai d'Orsay. Domattina farà una visita di cortesia al Presidente della Repubblica quindi si recherà da Herriot.

Secondo i giornali il colloquio di Chamberlain con Herriot si aggirerà specialmente su questioni riguardanti la sicurezza e il prossimo Oriente.

Herriot tratterrà Chamberlain a colazione al Quai d'Orsay.

Le buone speranze di Chamberlain

PARIGI, 5.

Secondo l'«Havas» Chamberlain dichiarò che il suo colloquio con Herriot gli darà un'esatta idea delle vedute del Governo francese contribuendo a riaffermare le relazioni fra le due Nazioni.

La spinosa questione

dei debiti francesi con l'America

PARIGI, 5.

I giornali pubblicano la seguente nota: i colloqui che ebbero luogo in questi giorni tra l'Ambasciatore francese a Washington e il Segretario di Stato alle Finanze della Confederazione, sul regolamento del debito della Francia verso l'America non possono presentare malgrado le informazioni in contrario che un carattere di semplici scambi di vedute.

L'applicazione del nuovo regime a Tangeri

LONDRA, 5.

Si ha da Tangeri che i consoli inglese, francese e spagnuolo hanno iniziato oggi il nuovo regime previsto dalla nota convenzione, nominando i rappresentanti delle rispettive colonie che dovranno far parte dell'assemblea legislativa.

Si segnala anche che l'Italia farebbe opposizione all'aumento dei diritti portuari già accettati dalla maggioranza delle Nazioni estere interessate.

La Corte Marziale

funziona in Estonia

REVAL, 5.

La Corte marziale condannò a morte altri 17 insorti comunisti e ne assolse tre. Gli arrestati superano finora trecento. Tutti i diplomatici accreditati presso il Governo dell'Estonia, tranne l'Incaricato di Affari dell'Unione delle Repubbliche Sovietiste presentarono condoglianze per la morte del Ministro Kart e per le altre vittime del colpo di mano comunista.

I funerali delle vittime della rivolta

Nel pomeriggio vi furono le solenni esequie di Kart e delle vittime dell'ultimo movimento. Vi parteciparono il Presidente della Repubblica, i Ministri, le Autorità, i diplomatici, le scolaresche ed un'enorme folla. Le truppe resero gli onori.

L'inchiesta sulla rivolta

REVAL, 5.

Da un'inchiesta eseguita sul colpo di mano comunista si sarebbe stabilito che gli insorti avevano intenzione di impadronirsi degli uffici più importanti sperando di essere sostenuti dagli operai e dalle truppe.

Un'inchiesta assodò che due mitragliatrici dei ribelli non appartengono ai tipi adoperati dall'Esercito Estone.

Cronaca di Tripoli

E' arrivata la beneamata

la tanto attesa etc.

E' arrivata la beneamata, la desiderata, l'augusta pioggia....

L'hanno chiesta i marabutti a gran voce, mostrando al cielo amuleti e accendendo frasche, l'hanno richiesta con la violenza i tripolini facendo gran strepito nei cafè urbani ed annunziando la fine del mondo.

Era divenuta la nostra più viva preoccupazione, la pioggia!

Da essa dipendeva la salute dei nostri lettori e il benessere di tutti quei signori che la mattina cercavano nella nostra cronaca se per caso, di notte, non avesse piovuto di nascosto...

— Suvvia! uno sgrullone!

— E decidila, cielo africano maledetto....

E fa' piovere, Maometto! Benchè a tutti sia nota la nostra povertà e la nessuna consistenza dei nostri beni immobili, pregavamo silenziosamente che piovesse per non frequentare questo mondo di scontenti e di irrequieti.

Finalmente ieri sera, quasi precisamente all'ora che gli impiegati tornano ai loro focolari ed i vitici alle loro casette, questo enorme Dio mediterraneo che si chiama Pluvio preposto all'amministrazione idrica dell'Africa Settentrionale aprì le sue cateratte e scatenò sulla Tripolitania sitibonda i sicuri indizi del suo favore: acqua di quella buona freschissima, senza olio (inverosimile!) acqua accumulata nelle spaziose immensità dei suoi regni ultra terreni.

E Tripoli divenne per breve ora (speriamo!) una superba città lagunare popolata di barracani ad asciugare, di borghesi riparati nei portoni e di donne colle vesti rimboccate, una città di nuovo genere proprio di quelle che sono descritte nei romanzi che parlano del misterioso Occidente.

Improvvisamente affiorarono tutte le più prospere industrie che derivano dall'acqua: i traghettatori, i vetturini coi remi, i costruttori di ponti, gli asciugatori d'acqua.

A Piazza del Pane trasformata in un lago dai riflessi profondissimi un astuto mussulmano impiantò un'Agenzia di Trasporti che sino al momento in cui scriviamo gli ha fruttato una cifra inverosimile.

Tutti quelli che hanno la cattiva abitudine di rientrare a casa la sera dovettero sobbarcarsi a contratti immani per raggiungere la loro mèta...

Molti miseramente affogarono (pardon!) aspettarono che l'acqua si asciugasse.

Naturalmente, come accade in questi casi, i vecchi tripolini, i vecchi africani, i vecchi che videro la creazione del mondo dicono: — non s'è mai vista una burrasca simile!

Noi che siamo gente navigata diciamo: ne abbiamo visto di peggiori!

Nel 1906 a Shanghai, nel 1911 a S. Francisco etc. etc.

La cronaca degli allagamenti è lunghissima e, se è il caso, la rimandiamo a domani.

La cronaca delle avventure per via di acqua, sterminata.

Un nostro amico, per dirne una, ha incontrato una grossa balena e l'ha potuta felicemente catturare.

E' esposta nel Magazzino di La Barbera.

Soddisfazione enorme degli agricoltori, i quali ora sono pregati di non scocciarci più, costernazione del Municipio il quale sarà costretto ad affrontare un radicale piano di bonifica e, siamo sicuri, che non riuscirà a risolverlo...

Non si registrano finora danni.

In molte case è piovuto, attraverso le larghe fenditure dei tetti tripolini, ed è stata una inconsueta sorpresa per le famigliuole, raccolte attorno al desco serale.

Qualcuno riferisce d'aver visto l'alta ombra imbaraccanata di Arbum el Arbuni sotto i falsi pepi di Piazza Italia, ma la notizia non è confermata, sebbene nei più si creda, che l'acqua sia proprio caduta per le invocazioni dell'amico nostro.

Comunque sia, vogliamo augurarci che sorprese di tale genere si ripetano di frequente; e che le piogge abbondanti rinfreschino le campagne della Tripolitania, rinverdendone le fronde delle palme e degli olivi; ma sopratutto fornendo la necessaria umidità ai campi, e le scorte d'acqua al sottosuolo.

Per la doppia cessione del quinto

Il nostro corrispondente da Roma ci telegrafa che ad analoga interrogazione dell'on. Maccotta il Ministro delle finanze, on. De Stefani, ha così risposto:

« Il Governo, essendosi reso conto dell'opportunità di introdurre alcune modifiche nel D. L. 8 febbraio 1923 N. 211, riguardante il credito agli impiegati e salariati dello stato, che l'esperienza ha suggerito, ha già allo studio tali modifiche che saranno in conformità delle esigenze del servizio e nell'interesse degli impiegati e salariati, prontamente attuate ».

* * *

Trattasi certamente di una aspirazione vivissima nella classe degli impiegati statali, che sta per essere esaudita.

Se non erriamo l'istituto della cessione del quinto dello stipendio è stato reso, di recente, meno corrispondente al suo scopo, di sottrarre gli impiegati alla usura di strozzini, da due cause principali.

Anzitutto dalla cessata concessione, da parte della Cassa dei Depositi e Prestiti, del mutuo del quinto, a meno non si dimostrino condizioni addirittura eccezionali; e in secondo luogo dalla promulgazione... teorica che concede la facoltà della doppia cessione, senza che, all'atto pratico, gli impiegati possano avvalersene.

Riteniamo che l'On. De Stefani abbia provveduto a facilitare i prestiti al personale statale, e che quanto prima si possano conoscere le facili modalità per conseguirli.

Anche in Colonia vi è personale statale che si dibatte in gravi strettezze economiche, e a cui una doppia cessione tornerebbe gradita come la manna, di biblica memoria, è tornata gradita agli ebrei erranti nel deserto.

La scoperta d'una combriccola di ladri

Ieri il Sig. De Poli Giuseppe constatava che durante la notte precedente ignoti ladri avevano visitata la propria abitazione e si erano impossessati di alcuni capi di biancheria, e masserizie e di alcuni utensili da cucina per l'ammontare complessivo di un migliaio di lire.

Si affrettava pertanto a dare comunicazione della ingrata sorpresa alla locale Direzione di Polizia onde immediatamente si recarono sul posto il Brigadiere del Ruolo specializzato Lopez Rosario coadiuvato dal brig. di polizia Abdessalam esc Scerif e dal caporale Lahadi Latresc. Constata l'entità del furto e le modalità con cui era stato eseguito i sottufficiali predetti si diedero ad indagare per la scoperta degli autori. Ed i loro sospetti caddero fin dal principio sui vigilati speciali Abdel Gelil ben Tunu ben Nagi, di anni 27, da Zanzur e Abdalla ben Hag Kakalla, di anni 27, da Misurata entrambi abitanti in una tenda a circa 500 metri dall'abitazione del De Poli.

Essi trovarono l'Abdel Gelil immerso nel sonno, nonostante l'ora tarda, ed eseguita na visita nella baracca rinvennero una chiave ed un cucchiaio che non potevano certamente appartenere ai due inquilini della tenda.

Mentre pertanto venivano disposte le ricerche dell'Abdalla procedevano al fermo dell'Abdel Gelil e tornati nell'abitazione del De Poli constatavano che la chiave funzionava benissimo nella serratura della baracca ove parte del furto era stato consumato, mentre la Signora De Poli riconosceva perfettamente per proprio il cucchiaio rinvenuto.

Ciò costituiva una prima prova a carico dell'Abdel Gelil. Rintracciato intanto il Kakallo e sottoposto a stringente interrogatorio egli dichiarava che durante la notte precedente l'Abel Gelil in compagnia di tale Ali ben Mabruk el Gariani, era uscito dalla baracca verso la mezzanotte ed aveva fatto ritorno solo all'alba del giorno successivo. Ignorava però ove fossero stati. Rintracciato l'Ali el Gariani egli finiva per confessare di essere stato invitato dall'Abdel Gelil a trasportare della merce che ignorava a chi appartenesse e di averla infatti portata e consegnata, insieme all'Abdel Gelil stesso, a tale Hassen ben Mohamed el Harrusi, di anni 37, da Bengasi, abitante nei pressi di Porta Nuova.

Eseguita la perquisizione nel domicilio di quest'ultimo veniva recuperata quasi interamente la refurtiva.

L'Abdel Gelil e l'Ali el Gariani messi alle strette finirono per accusarsi vicendevolmente autori del furto e pertanto vennero dichiarati in arresto ed associati al carcere insieme all'Hassen el Harrusi, responsabile di ricettazione.

Non essendo emersi elementi di responsabilità nei confronti dell'Abdalla Kakalla egli venne rimesso in libertà.

L'arresto di un ribelle

Da alcuni giorni, il maresciallo Abate, comandante la Tenenza dei C.C. R.R. di Suk el Giuma, era venuto a conoscenza che un pericoloso ribelle certo Brahim ben Hamed Bizar colpito da mandato di cattura dal Tribunale Militare, si aggirava nei pressi di Suk el Giuma.

Per poterlo arrestare inviò sulle di lui tracce i migliori agenti italiani e indigeni, i quali, ieri, dopo diligenti ricerche riuscirono a rintracciarlo in una casa colonica e lo trassero in arresto.

L'arrestato venne trasferito nel locale carcere a disposizione del Tribunale Militare.

Cambi su piazza

Franco francese	128.50
Sterlina	109.10
Dollaro	23.25
Franco svizzero	448.00
Franco belga	119.00
Fiorino olandese	9.45
Consolidato	99.90

La competizione pugilistica

di giovedì sera al Politeama

Il risultato sportivo della serata pugilistica ha superato di gran lunga l'aspettativa del pubblico. L'Unione Sportiva Italia ha saputo affrontare con coraggio e perizia le incognite della nella competizione confermandosi degna pioniera della scienza del pugilato in questa Colonia.

Tutte le coppie salite sul ring a contendersi la vittoria si sono presentate in una forma davvero sana, eleganza, forza ed in una sana competitività giovanile hanno reso entusiasta il folto pubblico che gremiva la platea.

Il fiore della nostra Ufficialità era degnamente rappresentato alla simpatica riunione che dal principio alla fine è stata tutta una celebrazione del sacro ardore di giovinezza.

La banda dell'Unione Sportiva Italia ha pure riscossi entusiastici applausi per la bella esecuzione di scelti pezzi musicali, diretta dallo Egregio M° Vincenzo Tine che prodiga mezzi e fede alla cultura di questo manipolo di appassionati bandisti.

Arbitro il Signor Aurelio Ingarao; Giudici il Cav. Salinos e il Sig. Naldini. Servizio cronometrico Sig. Angelo Finocchiaro.

GLI INCONTRI

Alle ore 21.15 il gong da il segnale dell'inizio della prima esibizione fra CLEMENTE ARBIB della Società Maccabei e ELISIO OI dell'Unione Sportiva Italia.

Il primo secondo e quarto round dimostrano prevalenza di Oi su Arbib il quale invece al terzo round aveva potuto ottenere un sensibile vantaggio sull'avversario.

Il secondo incontro si svolge in una esibizione fra CIRRI ALDO del Club Pugilistico Milanese con il suo allievo NASSER BEN SAID dell'Unione Sportiva Italia.

I quattro rounds si svolgono suscitando grande interesse nel pubblico che può ammirare una continua serie di azioni offensive e difensive con fasi di pugni poderosi che anche in una esibizione talvolta è impossibile evitare. Bravo il Cirri, ed onore anche all'allievo Nasser che ha dimostrato di farsi una bella promessa di pugilatore

* * *

Siamo al terzo numero del programma, primo combattimento.

E' l'incontro fra TOPAZIO DESTINO dell'Unione Sportiva Ausonia di Genova contro AGOSTI CESARE dell'Unione Sportiva Milanese.

Il compattimento ha avuto subito un inizio impetuoso e serrato.

Serie di diretti upercut e cross si sono scambiati i due combattenti dimostrando ambedue una severa preparazione e potenza di pugno.

Il « primo » round prevalenza di Agosti.

Al «secondo» round Topazi riesce a pareggiare.

Al « terzo » Agosti dimostra una superiorità di difesa mentre Topazi prevale nell'attacco.

Al « quarto » vince Agosti per getto di spugna dell'avversario.

* * *

Quarto incontro il più stilistico ed elegante della serata, BEVILACQUA PIERO dell'Unione Sportiva Italia contro GARLETTI MARIO dell'U. S. Bergamasca.

Il pubblico resta perplesso ed ammirato come anche nel rude Sport del pugilato possasi sfoggiare tanta finezza ed eleganza unita a colpi potenti e così ben piazzati che caratterizzano il prodotto di una seria preparazione scientifica.

Bevilacqua dimostra però una maggiore abilità sino dall'inizio, sebbene Garletti non manchi di portare delle indovinate azioni all'addome.

Al terzo round vince Bevilacqua per abbandono dell'avversario.

* * *

Ed eccosi alle sfide: 3° incontro di combattimento fra JACOBUCCI FILIPPO dell'Unione Sportiva Italia sfidante contro CAUCHI ROBERTO della Società Cattolica Libia.

Cauchi pone in atto azioni di attacco all'americana che si dovrebbero concludere in un colpo potentemente piazzato, ma Jacobucci che ormai ha intuito il giuoco schiva di fianco e spesso Cauchi sbalza a vuoto alle corde.

Parità di punti.

Al secondo round e Jacobucci che passa all'attacco in giuoco di ritorno che riesce a colpire reiteratamente l'avversario con serie di diretti alla faccia ed al cuore che pongono in cattive condizioni Cauchi ormai impossibilitato a condurre altre azioni.

Al segnale d'inizio del terzo round Cauchi resta seuto ritirandosi.

Vince Jacobucci Filippo pe abbandono dell'avversario.

* * *

Ed ora l'ultimo incontro fra ZADRA ERMANNO e PETRELLI GUIDO ambedue dell'Unione Sportiva Italia Zadra, sfidante, ha dimostrato un coraggio veramente eccezionale a misurarsi col massimo Petrelli. Ben 14 chili differenza il peso dei due combattenti e la tecnica di Zada non può in alcuna parte del match prevalere sulla potenza di Petrelli che incassa con facilità senza scuotersi neppure ai più potenti diretti.

E' al terzo round che Petrelli passa all'offensiva con un attacco così fulmineo che chiude Zadra all'angolo delle corde. I colpi si susseguono, ma Zadra resiste al furioso martellamento all'addome, riuscendo a saltare ancora in mezzo al ring giocando di schivata.

Il quarto, quinto e sesto round si svolgono con giuoco alle corde da parte di Zadra mentre Petrelli bloca e ritorna piazzando formidabili diretti.

La fine del match annunzia Petrelli vincitore ai punti.

Il pubblico applaude fragorosamente anche Zadra che ha perso con onore, dimostrando doti d'incasso veramente eccezionali.

Così a termine le belle competizioni fra gli applausi del pubblico che si è mostrato veramente soddisfatto della serata sportiva.

Note in margine

Manuale del perfetto tripolino

Nel 1782, un pascià di nome Yakì bandì un singolare concorso aperto a tutti i cittadini libici. L'inquieto pascià voleva che i suoi amministrati rispondessero alla seguente speciosa domanda: — quali sono i requisiti necessari ad un perfetto tripolino? Come premio al vincitore del concorso assegnava ottocentoquaranta ettari di terra coltivabile nei dintorni di Tabunia.

L'astuto pascià era, in questo modo, perfettamente sicuro di sopprimere definitivamente l'ingegnoso vincitore del concorso e nello stesso tempo di conoscere un segreto che da anni bramava possedere.

Benchè allora non fossero state inventate le gazzose al maghetto e al posto dell'attuale Beladia non regnasse che un enorme e vecchio pirata il quale mangiava polipi ed anguille e fugava tutti gli auled inseguendoli con una pertica, pure Tripoli era una graziosa città che onoratamente cercava di essere annessa nelle geografie per le scuole elementari.

I tripolini erano allora noti in Europa come impalatori e fumatori di narghilè ma ad onor del vero avevano spirito da vendere ed al concorso parteciparono con vera gioia.

Al concorso, com'è logico, non furono ammessi gli ebrei quindi non abbiamo nelle storie che documenti d'un'encomiabile sincerità e rettitudine.

Da tali rari documenti che sono venuti a nostra conoscenza risulta, in maniera incontestabile, che il requisito più richiesto era quello di saper fare il caffè turco nè caldo nè freddo e di conoscere il siciliano. (Com'è noto, negli antichi traffici mediterranei, il siciliano aveva il posto che ha oggi l'inglese).

Bisognava inoltre avere due paia di calzature (per sabbia e per fango) ed era giuocoforza essere assicurati contro gli investimenti presso una Società assicuratrice di Smirne.

Altro requisito essenziale era il produrre per lo meno due ferite riportate nell'attraversare gli zenghet nell'ora cui, secondo il classico costume tripolino, si fa la pulizia delle abitazioni.

In qualche manoscritto vengono anche richieste le ferite riportate durante le sassaiole di Bab-el Gedid: imparzialmente riteniamo che si tratti di abili interpolazioni.

E qui il lettore incauto e sospettoso dirà: — dove mi porti tu, o malcreato?

Vuoi forse concludere, producendo queste vecchie carte sporche, che Tripoli 1782 è uguale a Tripoli 1924?

A tale capziosa insinuazione noi rispondiamo con serenità e dolcezza: — o tripolino, lettore nostro indulgente, forse che nel 1924 quando tu passi per i zenghet ti cadono sulla testa pentole colme di ogni ben di Dio? Forse, quando attraversi le strade sei fermato da una poltiglia che ti impedisce di andare avanti e indietro?

Forse, quando ti spingi nel mezzo della strada vieni travolto da un autocarro o da una carrozza?

Forse, quando tu passi per via Azizia, non vedi un edificio di panna montata con le colonne sul quale è scritto in fregi dorati: Municipio?

Risponda o tripolino!

Non ti è consentita la brutta abitudine di filosofare, o tripolino.

Quando presso i popoli nascono i filosofi, batte alla porta la decadenza.

Per finire, diremo che ci sono ignoti i risultati del concorso e chi fu il vincitore, tranne che non si voglia seguire l'opinione di quello storico arabo, Alì detto « l'arguto » al quale attribuisce il merito della vittoria ad un tale Abdusalam-ben-Malud che fu trovato impiccato nell'autunno del 1782 l'unico albero di Tabunia.

Tanto dalle cronache dell'Arbunia.

IL CRONISTA.

Filatelia

E' imminente l'emissione in Italia di una serie di francobolli, per commemorare la celebrazione dell'Anno Santo.

I sei valori che la costituiscono sono illustrati da finissime incisioni in legno, raffiguranti l'apertura e la chiusura della Porta Santa in San Pietro,, le basiliche di: San Pietro, San Paolo, San Giovanni Laterano e Santa Maria Maggiore.

Al circolo di ballo della Bafra

Domenica 7 corrente alle ore 17 nei locali del Circolo Dafra avrà luogo un thè danzante in onore dei « corridori » Grek Biagio e Finocchiaro Allio, primi arrivati nella Corsa Ciclistica di domenica scorsa indetta dalla « Fulgor ».

L'orchestra sarà diretta dal pianista Ricci

I Sigg. Soci possono ritirare i biglietti d'invito presso il Signor Maggio - Via Riccardo.

LA DIREZIONE

FRUTTA SCELTA
Da Finocchiaro

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO GARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 278

Per trasferimento cantiere marino vendesi:
CATENE VECCHIE, CORDE DI ACCIAIO, LEGNAME VARIO DA ARDERE, FERRO IN TUBI IN VERGHE E PEZZAME, LAMIERE VECCHIE E ROTTAMI DI ZINCO, CINGHIE, FANALI, BOLLONI, PARAFANGHI, LASTRE DI ETERNIT, ECC. ECC.
RIVOLGERSI ALLA SOCIETA' MARITTIMA COLONIALE — PALAZZO DELLE COLONNE — CANTIERE DI FRONTE ALLA CAPITANERIA.

DATTERI DEGLA
ENNOUR BIONDI
I MIGLIORI PER L'ESPORTAZIONE
SI ESEGUISCONO SPEDIZIONI IN CASSETTE
DA Kg. 2 - 3 - 5 - 10 — FRANCO DI PORTO
Succ.: di FANTOCCI e BERETTA

Tunisi: colonia italiana
amministrata dalla Francia

E' nota la triste vicenda: dopo il Congresso di Berlino Leone Gambetta assicura al Generale Cialdini: « Io vi do la mia parola d'onore che sino a quando farò parte del Governo francese, nessuna occupazione avrà luogo, di Tunisi o di altro punto, senza andare di concerto con voi e senza riconoscere il diritto che avrebbe l'Italia di occupare un altro punto di importanza relativa e proporzionale ». Dopo due anni, nel luglio del 1880, il Governo francese attenua cautamente le promesse con preoccupanti restrizioni mentali: « La Francia non pensa ora ad occupare Tunisi, ma l'avvenire sta nelle mani di Dio ».

Sette mesi dopo un esercito repubblicano sbarcava sulla costa tunisina col pretesto di difendere il confine dell'Algeria dalle incursioni dei kroumiri.

Nonostante la fredda smentita dei fatti il Gabinetto di Parigi non abbandona però l'antica finzione: alle proteste del Generale Cialdini, il ministro degli esteri della Repubblica risponde affermando solennemente: « Il Governo francese non pensa punto ad una occupazione militare permanente e meno ancora all'annessione della Tunisia ».

Nello stesso giorno la Camera votava un credito di cinque milioni e mezzo per la spedizione militare che pure, si era affermato, doveva soltanto ristabilire l'ordine! ».

Invano Crispi tenta di strappare dagli occhi del Cairoli la benda così abilmente tessuta, scrivendogli: « Bisogna avere dimenticato la storia, per credere che l'esercito francese, dopo punite le tribù ribelli, uscirà dalla Tunisia ».

Ancora una volta il grande siciliano doveva rimanere inascoltato.

Mentre i tricolori repubblicani venivano piantati a venti chilometri da Ghadames, e gli ingegneri navali fortificavano Biserta — « la rivoltella puntata sul cuore d'Italia» la rada che lord Salisbury definì «la maggiore posizione strategica del Mediterraneo » — il ministro degli esteri Ribot aggiungeva al danno lo scherno, rispondendo alle proteste italiane invocanti il rispetto degli impegni solennemente presi nel 1881: « Essi non hanno più nessun valore! ».

Così, con germanico spregio di ogni promessa, la Francia si impossessava di quella costa africana che già aveva visto nascere la potenza di Cartagine e Annibale sognare la distruzione dell'Urbe.

L'invasione francese, però, non trovava deserto da europei il territorio: da secoli gli italiani vi avevano iniziato un pacifico dominio di fatto: italiani erano i medici, i farmacisti, gli avvocati, persino i consiglieri del Bey, non ostante indossassero le gallonate divise generalizie del minuscolo esercito beycale. La classe dirigente era, si può dire, tutta italiana; italiane le scuole, l'ospedale, la posta, le ferrovie Tunisi-Goletta e Tunisi-Susa; italiane le fabbriche, in cui trovavano impiego gran parte dei cinquantamila immigrati dalla Sicilia, dalla Sardegna e da Malta; italiane, infine, le aziende agricole, le tonnare e le imprese fosfatiere.

I nuovi dominatori furono tosto invasati dal timore del « pèril italien », additato loro dal Reclus: « en resuscitant, la patrie de Regolus ne se relèvera pas seule; elle évoquera aussi du tombeau son antique ennemie: la Carthage qu'elle écrasa jadis ». Le ferrovie furono tolte alla Florio e Rubattino, la pesca monopolizzata, chiusa la posta l'apertura di nuove scuole proibite, soppresso di fatto il regime capitolare, ostacolato, infine, lo sviluppo patrimoniale dei nostri immigrati ed insidiata con ogni mezzo la loro italianità: furono persino inviate in Tunisia Missioni religiose per facilitare la « colonisation » all'anticlericale Governo repubblicano.

Fu vano ogni sforzo; « la Tunisie est une colonie italienne administrée par des fonctionnaires français », doveva riconoscere scoraggiato il Beaulieu.

Si tentò infine l'aperta violenza: il fanatismo arabo venne aizzato contro gli italiani, durante la guerra libica: quando il Residente generale di Francia a Tunisi, Alapetite, capeggiava le dimostrazioni che, al grido di « Vive la France et la Turquie! à bas l'Italie! » si svolgevano in onore del capitano del «Carthage »; quando gli arabi si spingevano armati ad insultare l'Italia sin entro il quartiere della « Piccola Sicilia »: sciagurati, che non ne uscivano vivi.

Venne la grande guerra: in quel fatale 1914 l'Italia avrebbe potuto imporre finalmente il rispetto dell'italianità in Tunisia. Salandra non volle: « mercanteggiare la neutralità — egli diceva — sarebbe un disonorarla ». E come non credere finalmente sepolto dal nostro intervento in guerra tutto l'amaro passato sofferto dagli italiani in Tunisia? Herbette, l'attuale ambasciatore francese a Mosca, ci offriva di « regnare sull'Adriatico e sull'Oriente »; persino il vecchio Clemenceau — quello di « Fiume è la luna » — in quel maggio glorioso affermava: « Nel Mediterraneo come nel continente c'è posto per il libero e pacifico sviluppo delle Nazioni latine. Nessuna rivendicazione di diritto comune può metterle una di fronte all'altra ».

Parole! A pochi mesi dall'armistizio la Francia muoveva all'assalto contro l'ultima trincea dell'italianità in Tunisia, denunciando, con un ridicolo pretesto, quelle convenzioni del 1896 che sole assicurano ai nostri centomila fratelli tunisini il sacrosanto diritto di rimanere cittadini italiani. Da sei anni essi vivono, così, sotto un tragico incubo: lo scadere di ogni trimestre può segnare per essi la condanna alla morte nazionale.

I dolori, le speranze, i disinganni, l'amore tacito e ardente di quei nostri centomila pionieri africani, le rinuncie passate, le incombenti minaccie, gli splendenti presagi ci appaiono in tutta la loro impressionante grandezza nel libro di una nostra fine scrittrice, Margherita Scarfatti (« Tunisiaca », edizione A. Mondadori — Milano-Roma, L. 14), conciso ed efficacissimo, fremente d'amore e d'ansia nazionale eppure schivo da ogni ampollosità retorica che, nudo come la lama di una spada, guizza saettando a colpire l'animo del lettore facendone stillare lacrime di dolore e di orgoglio.

Ascoltino gli italiani questo malinconico grido d'allarme e d'amore in cui per riecheggi l'angoscia della gran Madre ansiosa sulla sorte dei centomila suoi figli. E si opporranno allora con maggiore energia e più sicura coscienza dei loro diritti al mostruoso disegno di chi — dopo una guerra sanguinosa dall'Italia volontariamente affrontata per liberare dallo straniero tutti i suoi figli — vorrebbe oggi crearle, al di là del mar siciliano, una nuova provincia irredenta.

Se la Spagna sgombrasse il Marocco

LONDRA, 5.

La pretesa decisione della Spagna di abbandonare completamente il Marocco continua qui ad essere l'oggetto di discussione.

Le informazioni da Parigi stabiliscono che nel caso dell'abbandono da parte spagnuola, la Francia occuperebbe la zona sgombrata. Gli spagnuoli, avendo mancato al loro compito di pacificare il Marocco dovrebbero cedere la zona ai francesi che sono riusciti a svolgere proficuamente la loro opera di civiltà nel territorio marocchino. Quanto all'Italia ed all'Inghilterra, giungono sempre gli informatori parigini, esse non avrebbero nessuna riserva da elevare.

Non è vero, si replica qui. La questione non è una questione franco-spagnuola; bensì essa interessa tutte le nazioni.

L'atteggiamento dell'Italia e degli Stati Uniti a Tangeri, lo dimostra. L'Italia e l'Inghilterra non possono disinteressarsene. La « Westminster Gazette » invoca che il Consiglio della Lega delle Nazioni, quando si riunirà a Roma, volga lo sguardo anche a questo problema.

Le memorie del Maresciallo Cadorna non verranno pubblicate

PALLANZA, 5.

La nomina del senatore Cadorna a Maresciallo d'Italia, ha fatto pervenire al senatore Cadorna circa cinque mila manifesti di felicitazioni, da parte delle più alte personalità politiche e militari d'Italia e dell'estero.

Persona intima del Maresciallo, assicura che egli non darà pubblicazione alle sue memorie, di cui si era parlato, per non dar luogo a polemiche ed a commenti che potrebbero riuscire di danno alla situazione.

Krassin a Parigi

PARIGI, 4.

E' giunto Krassin salutato a nome del Governo dal Capo del protocollo aggiunto della Delegazione Repubblicana Sovietica a Parigi e da numerosi capi del partito comunista francese.

La Polonia alla S. D. N.

VARSAVIA, 5.

Il Commissario Generale polacco a Danzica con un esperto in questioni ferroviarie partirà stasera per Roma ove, con il Ministro Polacco a Roma rappresenterà la Polonia alla sessione del Consiglio della Società delle Nazioni.

L'Olanda approverà il protocollo di Ginevra

AJA, 5.

La seconda Camera discusse il Bilancio degli Esteri. Gli oratori dei vari partiti si dichiararono favorevoli ad un'eventuale adesione dell'Olanda al protocollo di Ginevra.

Il comunismo in Francia
e nelle Colonie

PARIGI, 5.

La minaccia comunista in Francia, quella in Tunisia e nelle altre colonie accresciuta dalle rivendicazioni che chiameremo locali, forniscono materia di ampia discussione alla stampa.

Il « Debats », sostiene questo concetto fondamentale che è quello su può dire della maggior parte dei suoi confratelli.

« Vi è un pericolo comunista: esso è effettivo ed è pubblico. Contro questo pericolo, il Governo è disarmato perchè è costretto a rimanere d'accordo coi socialisti i quali temono i comunisti ».

Il pericolo comunista si è pure infiltrato come un morbo, nelle colonie. Giovani algerini, giovani tunisini, giovani annamiti vogliono a loro volta giuocare il ruolo dei giovani turchi e dei giovani egiziani. La principale parte di questo ruolo consiste nello scuotere l'ordine delle cose come è costituito; e nel beffarsi delle tradizioni secolari arabe ed annamite. Il deputato Outrey, della Concincina, avverte che in questo momento la stampa comunista sostiene il « presidente » Abd El Krim nel Riff, sperando che questi pervenga a darle al maresciallo Lyautey o ad annientare l'opera marocchina compiuta dalla Francia. Il movimento è intenso, soprattutto in Tunisia. Ed ecco che il Governo è corso ai ripari con tutti i suoi mezzi.

La triplice propaganda

A giudizio dello « Journée Industrielle » il disordine degli spiriti in Tunisia ha per causa una triplice propaganda: propaganda musulmana, propaganda italiana e propaganda comunista. Ora il giornale non vede che giovamento potrà recare la commissione consultiva, a meno che il Presidente del Consiglio non voglia prevenire manifestazioni parlamentari:

« La prima cosa da fare è di mantenere l'ordine ed il prestigio delle nostre autorità sul posto. Speriamo che l'incidente che è sorto tra il Ministro della Marina e l'ammiraglio Exelmans, esonerato dalle funzioni di prefetto marittimo di Biserta, non produca un effetto contrario. Poi, bisognerà cercare la chiave delle difficoltà tunisine laddove essa è realmente, vale a dire nel dominio diplomatico. E' ad Angora che bisogna parlare ed agire, se si vuole che si calmi l'agitazione musulmana che si sta sviluppando contro di noi; come contro gli inglesi in tutta l'Africa del Nord e nell'Oriente.

« E' a Roma che si trova la chiave — scrive l'articolista — se non per i particolari, almeno per la tendenza, cioè per la tendenza di francofobia, la cui forza si accresce tra le folle di italiani immigrati in Tunisia. La politica franco-italiana trascurata, per non dire di più, dopo l'avvento del cartello delle sinistre, è da ricostruire da cima a fondo. Il raffreddamento dei nostri rapporti coll'Italia, aggiungendosi alle impressioni che produce sull'Inghilterra il nostro recente entusiasmo continentale, potrebbe condurci un giorno o l'altro ad un brusco risveglio. Noi siamo in un'epoca in cui diventerebbe imprudente fare i « traditori » in materia coloniale.

« Infine, la chiave della propaganda comunista, è o a Mosca o nella stessa Francia. E a Mosca, poichè noi vi abbiamo riannodate le relazioni servono a qualche cosa. In Francia, conclude il giornale, bisogna optare pro o contro il comunismo ».

Si avverte inoltre, da altre fonti, che gli operai che si trovano in Tunisia sono o italiani o indigeni; e che i francesi, in maggioranza, sono per lo più funzionari, agricoltori o mercanti. Allora davanti a 1.800 mila tunisini e davanti a 120.000 italiani, i 50.000 francesi hanno da difendere l'opera della Francia in Tunisia. Se la Francia vuole evitare, secondo il « Matin », di trovarsi nella posizione degli inglesi in Egitto, bisogna che eliminii lo spirito rivoluzionario dei partiti indigeni.

Occasione - Economia

Si è impiantato a Tripoli, a somiglianza delle grandi città della Madre Patria, un importante stabilimento per la fabbricazione del carbone artificiale agglomerato, che oltre ad essere venduto al pubblico al modesto prezzo di L. 40 al quintale franco domicilio, dà doppie calorie di qualunque altro carbone in uso, realizzando un'economia del cento per cento.

Per ordinazioni rivolgersi al deposito carbone in piazza IV Novembre MCMXVIII (già molo Sparto) vicino alla « Vulcanizzatrice » o allo stabilimento « La Trinacria » posto in Sciara Sidi Aisa (Dhara Piccola).

A richiesta si invia campione gratis.

Cacciatori?

E' arrivato un forte Stok di cartucce a prezzi ribassati, si trovano anche cartucce cariche con la rinomata « FONDA », con munizioni varie per rivoltelle, e flober.

Presso **MELCHIORRI** Sciara Mizran.

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

Sartoria per Signora
HEHÈ VACCARO
(già sorelle Lucido)
Sciara Bel Her N. 7 - Casa N. 20
(dietro la Ghiaccaia)
TAILLEUR - ABILLIE
BUSTI SU MISURA
ELEGANZA - PREZZI MITI

Sorbe ...
Da Finocchiaro

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Con un programma eccezionalmente « monstre » s'iniziano oggi le rappresentazioni straordinarie della « Compagnia Permanente dei grandi spettacoli di varietà «L'ORIGINAL COMEGNA » colla direzione artistica del Cav. Comegna. Trattasi veramente di un programma di prim'ordine perchè lo compongono ben 12 numeri. Se lo spazio ce lo acconsentisse vorremmo dare una pallida idea di quello che è il programma; ci limitiamo a segnalare i nomi: JOLISKA, FANNY, MANON, TURCHESE, GAMBINO il canzonettiere dialettale, MIRETTA elegantissima stella ballerina, TORELLI, l'appassionato e fine cantante, DORA DEL VARO stella italiana nel suo esclusivo repertorio. Ed ecco il DUO GISS l'acclamatissimo ed eccentrico duetto d'operetta nelle originali interpretazioni delle ultime novità operettistiche quali: « Fascino di Luna », « Selvaggia », « Crema di Chic », « Frasquita », « Pierrot nero », « Bi-Ba-Boy » ecc.; poi ancora D'AUREA la celebre danzatrice internazionale nelle sue creazioni danzanti su musiche classiche di Grieg, di Granados ecc., tutti in costumi sfarzosi inspirati da Goya e dei più grandi pittori spagnoli.

Infine la grande novità per Tripoli: la **LOTTA FEMMINILE** greco romana con le lottatrici: TAMARA negra della Martinica, JOVITA detta la pantera nera, SERGIA jugoslava, JVANA ecc. ecc.

Questo numero basterebbe da solo per un programma.

Possiamo assicurare che si tratta di un programma prettamente famigliare, e dati i prezzi relativamente modesti, possiamo anche prevedere che il « Miramare » sarà ogni sera gremitissimo. Questo l'augurio anche per la Ditta Rodino e Salinos, che anche in momenti di crisi, non fa mancare al... difficile pubblico tripolino, i migliori spettacoli.

Alhambra

ALLA CONQUISTA DI 100 MILIONI

Ecco un magnifico film d'avventure che ha per protagonista il forte campione di lotta

CARLO ALDINI (Ajax)

Soggetto questo avventurosissimo, pieno di scene della massima emotività, di colpi di scena, di inseguimenti, di lotte ecc. Tutti elementi insomma che concorrono a trascinare violentemente lo spettatore.

Degna di attenzione la interpretazione, ottima di un non meno ottimo complesso di artisti, la messa in scena di gran lusso e la fotografia impeccabile.

Per cessazione di commercio

Grande e reale liquidazione

La SARTORIA MILITARE e CIVILE ISIDORO SALVATORE Corso Vittorio Emanuele III.

Ancora per pochi giorni liquida tutte le stoffe civili e militari, diagonale diagonalino e gabardine KAKI delle migliori fabbriche da non temere alcuna concorrenza.

I signori Ufficiali, volendo, trovano la confezione accuratissima oppure acquistare solo la stoffa con grande ribasso.

Cedesi il negozio.

Fucili, pistole, carabine "BAYARD,,

vendesi presso Ditta
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III

SARTORIA PER SIGNORA

Fine lavorazione, consegna pronta, assortimento eleganti figurini.

CAPPELLI MODELLO

Dora Calandra, Corso Vittorio Emanuele 108-110.

Underwood!!..

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Ricardo 38 — Tripoli

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minimo L. 6.

AFFITTASI primo piano composto tre vani. Punto centrale. Rivolgersi: Giulia Corrado Tipografia Arti e Mestieri.

CASA NUOVA 3 stanze, 1 stanzino, accessori e cortile, vendesi subito, vicino al Comando Truppe Studio Tecnico F. Scuri.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

LIQUIDAZIONE
per cessazione di commercio di tutte le merci ed oggetti esistenti nel magazzino
V. ROMANO SCOTTI
Corso Vitt. Eman. — TRIPOLI — Palazzo Haggiag

Oggetti ed utensili vari di alluminio (prezzi singoli segnati sugli articoli).

Letti amache con supporti e materassino	a L.	250.00
Bisacce in tela impermeabile	»	60 00
Barelle americane	»	110.00
Bastoni foderati e con impugnatura pelle	»	25.00
Bottoni di vetro (colorati) e di frutto (da L. 0.30 a L. 0.50 la dozz.)		
Bandiere Nazionali in stamina 1 x 0.75 L. 40 (con stemma)		
» » di tela » 10 (senza »)		
Cravatte assortite - Fasce gambali		
Copertoni impermeabili con occhiello il m. q.	L.	18.00
Coperte di lana 1,55 x 2,00 caduna	»	45.00
Chiodi americani zincati al Kg.	»	3.00
Corda varia		
Cartoline sensibili per fotografie		
Casse legno (americane) - Calmelle tela - Estintori - Fasce lana		
Filtri - Fiocchi per ascari - Fornelli a petrolio - Guanti - Gliirbe.		
Naftalina in scaglie il Kg.	L.	2.50
Oggetti Sport (vari)		
Occhiali ottone per copertoni		
Pompette per disinfezione	»	10.00
Recipienti vari - Staffe legno - Sapone per alluminio		
Scarpe da uomo al cromo	a L.	70.00
Scarpe da donna alte L. 25 basse L. 20		
Stamina per bandiera alta m. 0.50 il m.	»	7.00
Tende varie - torce a vento - Tascapani - Tela Kaky varia		
Tessuti: fustagno il m.	L.	10.00
Kaky lana pesante per cappotti		
» » » » tenute		
Tappeti vari (prezzi segnati su etichette)		
Valige di fibra		

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Nazli
Tea Room - Sala con Biglardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze ollose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

"ARBITER,,

Grandi Magazzini al "Duomo,,

MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini

RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE

BIANCHERIA

ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI

PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA

Casa di tutto riposo

Catalogo gratis a richiesta - Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:

Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Srari, 86

Gabinetto Medico

del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica
Comprimario negli Osp. di Bologna
Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli

Malattie Toraciche e Addominali

::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sierореazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni:

alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19.

Sciara Enscera (lungo mare Conte Volpi), N. 14.

TELEFONO N. 128

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11

Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol.

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15.30 alle 17,30.

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Sciara Mizran - 7° Zanghet - Suk el Halab N. 20

Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Magazzino DE POLI

al CORSO

Sempre nuovi arrivi

BAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.

CASSETTE CUOIO, VALIGIE FIBRA, CAPPELLIERE anche per berretti d'ufficiale.

Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata di moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.

Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.

Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

Ditta Cav. E. Rossi & U. Simonetta

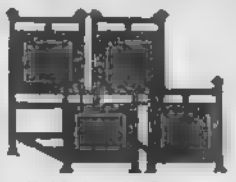
Moderno Impianto di acque gassose e seltz

Chiedete ovunque la Gassosa "E. R. U. S.,,

da un quarto di litro e con tappo igienico meccanico

Via Mizram, 38 **Telefono 246**

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

Residenze, spacci, mense !..

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI:
V. A. MUCCILLI - Via Riccardo. 172

"Agricoltori,,

Disponete d'un animale?

Munitevi allora d'opportuna noria composta da una tripla pompa con maneggio ad ingranaggi fresati.

L'80 per cento di economia.

Officine Porto

SOCIETÀ COMMERCIALE ITALIANA

OTTOLINI, CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele (Sciara Azizia) - TRIPOLI

CONCESSIONARI PER LA COLONIA DELLE CASE:

F. Martinazzi & C. - Torino — Vermouth, Liquori e Sciroppi.
G. Contratto Canelli — Vini fini di Piemonte da pasto e da bottiglia.
E. Cogliati & C. - Empoli — Vini del Chianti.
Felice Bisleri & C. - Milano Ferro China, Acqua Nocera "Gioconda,, Acqua Purgativa Antagra, Esanofele.
Aula & Virgilio Trapani — Vini di Marsala.
Fratelli Sterzi - Verona — Vini di Valpolnella e bianchi di Soave.
Luigi Ghislanzoni & Figli - Marbegno — Conserve aliment., Specialità funghi.
A. Zuccoli Firenze — Sidol, Lodis, Solare.
Mercenati - Torino — Cioccolato.

RAPPRESENTANZE DI PRIMARIE CASE ITALIANE E ESTERE

"PRIMUS,,

Fabbricanti alb. B. A. HJORTH & Co. - Stockholm (Svezia)

Durante il periodo di 30 anni - 1892 - 1922

Venduti in tutto il mondo 15.500.000 di Forneli "PRIMUS,,

Rappresentanti per la Libia:

E. TONNA & C. - TRIPOLI

Le conserve alimentari "CIRIO,,

Si trovano in vendita presso i principali Salamieri, Droghieri e Negozianti di commestibili

domandare ed esigere sempre le Conserve "CIRIO,,

preparate nei nostri Stabilimenti di S. Giovanni a Teduccio - Castellamare di Istabia - Torino - Mondragone - Taranto - Pesto - Pontecagnano

Specialità

Estratto concentrato di pomidoro - Purée di pomidoro - Pomidoro pelati - Fior di pomidoro Cirio - Frutta allo sciroppo - Legumi sott'aceto

Ortaggi al naturale - Marmellate di frutta

Rappresentante per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C.

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 73

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia S. M. Raffaelli 2, Gregorio VII - Milano (29) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Domenica 7 Dicembre 1924 — N. 289

Se domani vi fosse un Governo più comodo, più liberale, la vecchia gloriosa razza italiana esprimerebbe un nuovo Fascismo.

MUSSOLINI

Mussolini illustra al Senato le nuove aspirazioni del Governo fascista

ottenendo la fiducia sulla politica interna con 206 voti contro 54

Metodi, criteri e orientamenti del Fascismo

nel discorso presidenziale alla Camera Alta

ROMA, 6.

La discussione

Al Senato prosegue la discussione sul Bilancio degli Interni.

Il sen. Spurito esalta l'opera del Fascismo che liberò l'Italia dal bolscevismo.

Afferma che le Opposizioni si pongono al di fuori della Costituzione e conclude affermando che ha fede nel voto intelligente e cosciente del Senato che non permetterà si passi sul corpo della Nazione.

Dopo che il Ministro Gen. Di Giorgio ha presentato il disegno di legge sullo ordinamento e reclutamento dell'Esercito e l'organizzazione della Nazione in guerra, sorge a parlare l'on. Mussolini Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente del Consiglio

L'on. Mussolini afferma che poichè la discussione non si svolge sulla politica interna in senso ordinario ma bensì sull'esame della politica generale del Governo, egli risponderà ai vari oratori sostituendosi all'on. Federzoni.

Assorbimento della Rivoluzione

Dopo aver affermato che nell'ottobre 1922 vi fu realmente una Rivoluzione dice che all'indomani della Rivoluzione decise di restare nella Costituzione ed aggiunge che da allora ad oggi vi fu un processo di riassorbimento della Rivoluzione nella Costituzione e nella legalità. Qualunque altro Governo non potrebbe, in termine di tempo più rapido, portare a compimento questo completo assorbimento della Rivoluzione della costituzione.

Il nostro illegalismo

L'on. Mussolini continua dicendo che dimostrerà con i fatti che, quasi tutti gli impegni presi furono mantenuti. Gli illegalismi in nome dello Stato sono metodicamente repressi, ogni giorno si processa e si condanna. I residui dell'illegalismo debbono definitivamente scomparire. Vi fu il disciplinamento del Partito ed una prova è quanto avvenne dopo l'uccisione di Casalini che aveva portato alla massima esasperazione gli animi passionali dei fascisti.

Nella seduta del Consiglio dei Ministri — continua Mussolini — dettai un proclama del Partito Fascista e dissi. « nè violenze nè speculazioni a nessun costo ». Seppellimmo il morto nostro in silenzio, non facemmo cooperativa per speculazioni successive; non partii per Napoli se non ebbi la sicurezza che nulla di grave fosse avvenuto e l'on. Federzoni il giorno dopo esempio unico nella nostra storia, andò in Piazza Tiburtina per impedire con tutta la sua autorità, e il suo prestigio gli incidenti.

La Camera e i Decreti Legge

Il Presidente prosegue affermando che la Camera riapertasi funziona; confuta quindi l'affermazione che si sia da parte del Governo abusato dei Decreti Legge, dichiara quindi che i Decreti Legge furono 317 in gran parte di ordinaria amministrazione e quanto ai Decreti Legge su materie fiscali ed economiche, molti altri ne adottarono anche i Governi precedenti; d'altra parte la questione dovrà essere affrontata. O si terrà la Camera aperta in permanenza ed allora tutti i provvedimenti necessari potranno adottarsi attraverso la procedura della presentazione del Disegno di Legge o la Camera avrà le necessarie vacanze ed allora i Decreti Legge saranno inevitabili.

Conosco il mio dovere

Fu detto — continua Mussolini: — voi volete restare al potere!

In ogni caso non è vero?

Nella grande piazza di Cremona davanti ad una moltitudine immensa di popolo dissi che riconoscevo i diritti della Nazione ed i diritti imprescrittibili del Re.

Se il Re al termine di questa seduta mi chiamasse e mi dicesse che bisogna andarsene mi metterei sull'attenti, farei il saluto ed obbedirei, dico, a Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele di Savoia, ma quando si tratta di sua maestà il « Corriere della Sera » allora no! (Vivi applausi).

La disciplina del Partito

Quanto alla epurazione ed alla disciplina del Partito, Mussolini dichiara di essere il primo a volerla.

La sua ultima circolare riaffermante tale volontà non è una improvvisa decisione ma ha precedenti subito dopo le elezioni

Successivamente nel discorso alla Camera del 7 giugno, nel discorso al Consiglio Nazionale e nel discorso alla Maggioranza del 22 novembre espresse la necessità della epurazione e della disciplina

La Milizia

L'on. Mussolini passa quindi in esame il problema della Milizia e della sua costituzionalizzazione, ricorda il giuramento lealmente prestato di fedeltà al Re e dichiara che la Milizia ha per Capo un generale autentico la cui nomina era stata decisa prima della lettera di Balbo.

Aggiunge quindi che la questione dei gradi è risolta. Entro domani uscirà il Decreto concertato tra il nuovo Comando della Milizia, lo Stato Maggiore dell'Esercito e il Ministero della Guerra a tale riguardo.

Chi è Tenente resta Tenente, chi è Capitano Capitano, chi Generale Generale. (Approvazioni).

Volontarietà della Milizia

Gli Ufficiali della Milizia non sono professionisti che fanno questione di grado, sono animati da un profondo spirito idealistico: se dicessi loro che il massimo grado è sergente, accetterebbero perchè fino ad oggi non si può dubitare dell'ossequenza con cui il Partito eseguì sempre i miei ordini.

Le armi e l'organico

Il 75 per cento delle proposte del gen. Giardino sono già un fatto compiuto: le armi sono conservate nelle Caserme, e si sta facendo una rigorosa epurazione della Milizia.

L'organico degli Ufficiali e della Truppa deve fissarsi per legge poichè non tutti gli Ufficiali sono tratti dallo Esercito; è giusto poi che gli Ufficiali della Milizia non possano far parte di Consigli d'Amministrazione di Banche di Società, eccetera.

Dichiara di non comprendere per che il limite di età debba fissarsi a 21 anni: i giovanetti che si batterono eroicamente sul Piave, avevano 17 anni e la Milizia ha i suoi ranghi da 18 a 60.

In ogni modo questa non è una questione di indole fondamentale, bisogna invece esaminare la questione della dipendenza della Milizia.

Se il Fascismo fosse attaccato...

Mussolini dichiara che non accetta la questione perchè la Milizia è composta di cittadini che lavorano; si presentano solo quando sono chiamati e si fa sicuro affidamento sul loro spirito volontaristico: il giorno in cui la Milizia, che è volontaria, diventasse una brutta copia dei Carabinieri o un sostituto della Guardia Regia, quel giorno la Milizia declinerebbe ed io piuttosto la scioglierei poichè non vi sarebbe a temere un ammutinamento come per la Guardia Regia. Ma allora nuovi problemi si presenterebbero, si aprirebbe un vuoto facilmente colmabile: il Governo si troverebbe con l'Esercito e coi Carabinieri qualora fosse attaccato per via legale e se il Fascismo fosse attaccato, o si volessero esercitare rappresaglie contro di lui, si difenderebbe a sua volta. Ma non devesi credere che il compito di reprimere le insurrezioni sia facile.

Mussolini aggiunge che la questione che la Milizia resti alle sue dipendenze è questione di formalità, ma ha importanza. Tutte le forze dello Stato sono in un certo senso alle mie dipendenze — aggiunse il Presidente — o si tiene di me ed allora si dice: sciogliete la Milizia! o si crede al mio lealismo che ha dato troppe prove per essere ancora sospettato, ed allora non facciamo una questione ambigua che avrebbe un risultato disastroso nelle file della Milizia ancora necessaria

L'on. Mussolini ricorda il passaggio della Milizia fiorentina per le vie di Roma e allorchè nel giugno scorso si tentava lo sciopero fece capire che vi era poco da scherzare.

Aggiunge che il processo di assestamento sarebbe stato molto più rapido e profondo senza la campagna sistematica e denigratoria delle Opposizioni. Applausi.

Chi succederà al Fascismo?

Mussolini afferma che al suo discorso alla Camera si rispose con sofisticazioni indegne, si insultò la Camera e infine vi fu una riunione a Milano di cui alcuni giornali prudentemente ignorano alcuni episodi ma un giornale dice chiaramente che tutta l'Assemblea di Milano fu pervasa da un profondo e spontaneo spirito repubblicano. L'Opposizione è rimorchiata dai sovversivi l'Opposizione costituzionale ha di serii quadri, ma nessun esercito, al socialismo unitario è pericoloso perchè non fa questione di mezzi, il liberalismo è disunito

Esiste realmente un pericolo comunista, ne bisogna credere che sia possibile una soluzione centrista. Vi fu a Parigi una parata comunista durante i funerali di Jaurès e tra i comunisti italiani che stanno a Parigi inquadrati e quelli che agiscono in Italia vi sono rapporti quotidiani. Ieri nelle elezioni alla Camera del Lavoro di Roma, la vittoria arrise agli anarchici ed ai comunisti. Nel Settimo Congresso Nazionale dei lavoratori del legno, tenutosi a Milano, il 93 per cento dei voti andò ai rivoluzionari.

Alla ricerca dei nostri successori

Il Comunismo

I Comunisti hanno un programma semplice e seducente e la successione, sia pure dopo un processo di transizione, dovrebbe passare a costoro. Ammesso, per ipotesi lanatissima che il Fascismo crollasse ne i popolari, ne i liberali, ne i socialisti unitari, sarebbero i successori: i socialisti unitari potrebbero preparare il terreno ai successori di domani cioè ai comunisti.

I Comunisti italiani sanno benissimo fino dal febbraio scorso che con questo Governo non si scherza e se domani vi fosse un Governo più comodo, più liberale, la vecchia gloriosa razza italiana esprimerebbe un nuovo Fascismo. (Applausi vivissimi)

Libertà

La prova che la libertà esiste in Italia è data dalla riunione delle Opposizioni a Milano, dai violentissimi discorsi pronunziati e riprodotti da molti giornali

Il Decreto sulla Stampa non toglie la libertà ai giornali ad ogni modo i Prefetti non fanno arbitrii sono ligi al Governo, ma è anche il loro dovere.

Il nuovo disegno di legge sulla stampa sarà discusso alla Camera ed al Senato e l'altro Decreto Legge che del resto ebbe scarsa applicazione sarà ritirato.

Il Governo militare

Mussolini polemizza quindi col Senatore Albertini e dopo aver affermato che il Governo ha alla Camera una maggioranza che non si sfalda dice che la proposta d'un Governo militare è assurda. Infatti o un Governo Militare è di ordinaria amministrazione ed allora si sciupa l'istituto e non si ottengono obbiettivi o è una dittatura ed allora il popolo italiano non avrebbe pace: potrebbe restare costretto qualche mese poi le passioni esploderebbero e si aprirebbe nella storia del popolo italiano un capitolo che non deve mai essere scritto, poichè i militari non debbono essere portati nella politica, e l'Esercito non può politicare. (Applausi).

Il Governo fascista non ha toccato la Costituzione, intende toccarla introducendo ora il voto amministrativo alle donne, ma nessuno vuole toccare i muri maestri della Nazione.

Fascismo: errori e meriti

Mussolini rileva essere il primo a riconoscere che il Paese è in un periodo di crisi. Le cause sono complesse errori violenze, colpe errori anche di Governo poichè nessun Governo può rimanere senza errori; ma egli fu il primo a levare il grido d'allarme contro l'affarismo. Non bisogna gettare l'ombra del sospetto generale su tutto il Fascismo italiano poichè anche prima del Fascismo vi furono scandali in Italia dalle Banche al Palazzo di Giustizia.

Nella scorsa estate seppellimmo due deputati fascisti: uno assassinato, uno morto per malattia e li trovammo nella più squallida miseria. Le loro famiglie vivono oggi aiutate dalle sottoscrizioni fasciste.

Del resto continua il Presidente quando mi fu segnalato qualcuno che non era a posto intervenuti nelle 24 ore.

Non credete che il Fascismo sia vicino al tramonto; i Partiti di masse non possono scomparire di colpo dalla circolazione, possono esservi echissi e decadenze, ma il Partito che parlò così profondamente alla gioventù italiana che ha 50 medaglie d'oro su 62 viventi e il 60 per cento combattenti, che è animato da una profonda passione non può passare come nebbia estiva alla luce del sole. (Vivi applausi).

L'altra parte

Nessuno può mettere in dubbio la volontà fermissima del Governo di giungere alla pacificazione: tutti sanno che fallirei il mio compito se non dessi al popolo italiano una reale pacificazione. Chi mi conosce sa come soffra quando mi giungano notizie di incidenti, disordini violenze. Ma la pacificazione esclama Mussolini non dipende solo da me! Quando si dice che fra il Governo Fascista e tutto il resto dell'Aventino si creò un solco incolmabile manca allora uno degli elementi di pacificazione

Se carità Patria sorreggesse costoro — continua Mussolini — penso che essi dovrebbero venire incontro al Fascismo. Infatti, in applicazione della legge fisica si può influire sul Fascismo standovi vicino o dentro correggendolo, ma se invece se ne sta fuori della legalità il Fascismo dall'esterno, esso si rinsalda ed adotta la tattica estremista politica gentile perchè questa è una ragione viva di conservazione, se le Opposizioni non scendono dall'Aventino, la Camera funzionerà ugualmente. Alla insurrezione non pensiamo e del resto sarebbe soffocata!

Il Governo va giudicato non da un solo lato della sua politica, ma da tutto lo insieme, non da quanto si è ottenuto, ma da quello che si può ottenere dalle tendenze che animano questo Governo ed allora il giudizio non può essere che equanime ed obbiettivo

Scegliete!

Dovete scegliere, conclude Mussolini tra la fiducia condizionata e il no (bene) o si ha fiducia o non si ha. O si crede o non si crede. La fiducia deve essere viatico di conforto non calice di amarezza e alla fiducia condizionata ed incerta, preferisco la netta sfiducia. Vedete che ho parlato chiaro. L'ora è grande, voi lo sentite e sono sicuro che sarete indubbiamente pari alla grandezza dell'ora, perchè vi ha più del vostro spirito illuminato il pensiero che tutti gli altri raccoglie e signoreggia sovrasta il pensiero del Re, della Patria e del presente avvenire. (Vivi generali applausi).

Gli o. d. g.

I Ministri e moltissimi senatori si congratulano con l'oratore.

L'on. Federzoni afferma che la politica interna del Governo è solidale ed unitaria ed il Capo ne dette le ragioni

Rinuncia alla parola, riservandosi di parlare in sede di discussione degli articoli se occorra

Il sen. Mazziotti Nuvoloni e Labriola svolgono gli ordini del giorno.

Mussolini dichiara di accettare l'ordine del giorno presentato dal sen. Mazziotti ed altri.

Domani si inizierà la discussione dei Capitoli del Bilancio

Il voto

Il Senato approvò per appello nominale con voti duecentosei favorevoli, contro cinquantaquattro contrari e trentacinque astenuti il seguente ordine del giorno proposto dal senatore Mazziotti e su cui si pose la questione di fiducia: Il Senato approva la politica interna del Governo e passa alla discussione degli articoli.

Mussolini riceve

I Comandanti di Zona della Milizia

ROMA, 5.

Mussolini ricevette i Comandanti di Zona della Milizia Nazionale e gli Ufficiali del Comando

Il Generale Gandolfo gli prospettò le condizioni materiali e morali della Milizia ed i concetti a cui intende attenersi onde condurla ad una definitiva sistemazione in armonia con le altre forze dello Stato precisandone le finalità ed i compiti, illustrando la situazione del momento. Mussolini dopo aver salutate le Legioni ed ascoltate attentamente le loro aspirazioni, diede i più ampi affidamenti sugli opportuni provvedimenti

Il discorso di Sarrocchi

sui Lavori Pubblici

ROMA, 6

Alla Camera prosegue la discussione sul Bilancio dei Lavori Pubblici. Parlano gli on. Raschi, Renda Barbaro e Gallo

Prende quindi la parola il Ministro dei Lavori Pubblici il quale afferma che i Lavori Pubblici per alto interesse nazionale devono contenersi nei limiti della disponibilità finanziaria del Bilancio dello Stato

Il Governo intende curare sopratutto le opere rivestenti un carattere di importanza nazionale

I quindici miliardi

Lo stanziamento di quindici miliardi per le opere pubbliche non riguardava interamente le spese per il nuovo programma ma le opere pubbliche iniziate e da iniziare nel loro complesso.

In ogni modo nei cinque mesi che sono alla direzione del Ministero ho impegnato lavori per 375 milioni ne per effetto delle riforme apportate alcuna opera fu arrestata o sospesa.

Le abitazioni

L'on. Sarrocchi riconosce l'importanza del problema delle case ed assicura non mancherà di provvedere così pure si provvederà per quanto riguarda i danni di guerra colla costituzione d'un ufficio speciale. Consente nell'importanza ed urgenza del problema stradale.

La viabilità

Il Decreto 1923 relativo alla manutenzione non fu bene considerato dal lato tecnico e finanziario e continuerà a darsi maggiore impulso alle costruzioni stradali, alle opere portarie e di bonifica. Circa queste ultime, necessarie allo sviluppo agrario del Paese, l'on. Sarrocchi esorta i deputati specie del Mezzogiorno a far propaganda per creare condizioni di ambiente necessarie.

Il problema della navigazione fluviale si avvia alla soluzione, così pure la questione delle regioni terremotate

La riforma del Ministero

Esaminando le critiche alla attuale riforma dell'ordinamento del-

Cronaca di Tripoli

l'amministrazione dei Lavori Pubblici respinge l'accusa di aver voluto disfare quanto altri fecero.

La riforma del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici fu ispirata alla necessità di porre un alto consenso all'opera.

Il parere del Consiglio di Stato fu necessaria conseguenza a tale riforma.

Anche la riforma della legislazione degli appalti fu determinata dalla opportunità di mettere lo Stato in condizione di avere sicure garanzie da fronte agli appaltatori.

Il Ministro giustifica la riforma dell'Amministrazione centrale determinata dalla necessità di dividere i servizi per mantenerla allo scopo di avere una uniformità di indirizzo e conclude affermando che l'opera di riforma è stata ispirata esclusivamente a intenzioni obiettive e serene, col solo proposito di servire nel miglior modo il Paese. (Vivissimi prolungati applausi).

Gli on. Carnazza e Riccio

L'on. Riccio, relatore, dopo l'esauriente discorso del Ministro rinunzia a svolgere l'ordine del giorno della Commissione che mantiene.

L'ordine del giorno è il seguente: La Camera confida che nella compilazione del nuovo piano dei Lavori Pubblici il Governo terrà speciale riguardo ai bisogni dell'Italia Meridionale e delle Isole e della necessità che vi sia un'equa distribuzione di opere fra il Mezzogiorno e le Isole ed il resto d'Italia.

L'on. Carnazza fa alcuni rilievi sul discorso Sarrocchi ed afferma che nel periodo in cui resse il Ministero cercò sempre attraverso le leggi e le concessioni di assicurare il compimento delle Opere pubbliche con un'organica unità di direttive.

Termina augurando che il nuovo ordinamento Sarrocchi possa produrre benefici effetti.

L'on. Sarrocchi dichiara di accettare come raccomandazione tutti gli ordini del giorno presentati e riconferma a Carnazza che nella sua opera di riforma non fu mosso da ragioni di diffidenza ingiustificata verso alcuno.

Il Bilancio approvato

La Camera approva quindi l'ordine del giorno della Commissione [illegible] domani.

Il Bilancio preventivo per l'esercizio 24-25

ROMA, 6.

La Giunta Generale del Bilancio approvò dopo ampia discussione una relazione presentata dall'on. Mazzini nello stato di previsione di spese per il Ministero delle Finanze nell'esercizio finanziario 1924-1925.

La prima parte di tale relazione espone la cifra totale delle spese in lire 11.962.049.710.29.

Il relatore passa all'esame dettagliato dell'onere derivante al Paese per gli interessi del Debito pubblico ammontanti a 5 miliardi e 272 milioni annui. In detta somma sono compresi un miliardo e duecento milioni che annualmente vengono impostati nel bilancio per il pagamento degli interessi su debiti esteri, contratti durante la guerra.

La cooperazione agricola

ROMA, 5.

Si sono riuniti presso l'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione i rappresentanti delle maggiori organizzazioni di Cooperazione agricole italiane allo scopo di discutere i più urgenti problemi inerenti alla cooperazione agricola ed i provvedimenti atti a promuoverne lo sviluppo.

Herriot e Chamberlain parlano della pace del mondo

PARIGI, 5.

Herriot e Chamberlain ebbero un colloquio esaminando i vari problemi esteri. E' intervenuto un accordo sulle questioni necessitanti una immediata soluzione e circa alcune altre questioni reclamanti un più lungo esame.

I Ministri decisero di proseguire lo studio con uguale spirito e volontà di sviluppare gli amichevoli rapporti già esistenti tra la Francia e la Gran Bretagna assicurando il mantenimento della pace.

Underwood II..

Strozzinaggio coloniale

Riferendoci a quanto il nostro giornale ha pubblicato qualche giorno addietro, in uno stelloncino, dal titolo: « Usura ed Usura », crediamo non inopportuno trascrivere parte di un articolo che, sullo stesso tema, è comparso nell'ultimo numero della « Economia Coloniale » di Bengasi.

Scrive quel cronista:

In Colonia esiste una categoria di persone che, per non chiamare altrimenti, chiameremo banchieri.

Trattasi di coloro che praticano il risconto e di quelli che prestano denaro contro pegno.

I primi prestano denaro a piccoli negozianti, esercenti e privati, che ritengono e sono sicuramente solvibili per le piccole somme prestate. Da costoro, i banchieri, si fanno rilasciare accettazioni superiori alla cifra che realmente prestano e la differenza molte volte ragguardevole rappresenta l'interesse percepito in anticipo, quando poi ai banchieri occorre del capitale liquido per nuove operazioni, scontano alle Banche, con interesse equo, le accettazioni che hanno in portafoglio.

Questo non avverrebbe se in Colonia vi fossero delle Banche di piccolo credito ad uso dei modesti negozianti, esercenti e bottega

La seconda e più esosa categoria di banchieri è quella che presta denaro contro pegno. Costoro esercitando impunemente l'usura, [illegible] la piaga più sconcia che affligga la nostra.

Il pegno richiesto è sempre molte volte superiore all'ammontare del prestito. Alla scadenza, spesso brevissima, il malcapitato cliente, deve restituire al banchiere una somma molto superiore a quella avuta in prestito, perchè la differenza rappresenta l'interesse anticipato percepito dalbanchiere sull'operazione

Tale interesse, tenendo conto che viene percepito anticipo ammonta spesso al cinquanta, al settantacinque e persino al cento per cento. Naturalmente l'usura non si può l'operazione di pegno molte volte non risulta da alcun documento, e se questo esiste parla soltanto di un prestito contro pegno senza accennare ad interessi.

Questa scandalosa usura avrebbe fine se in Colonia esistesse un Monte di Pietà.

Nella vicina Tripolitania il servizio di prestito su pegni viene egregiamente disimpegnato dalla succursale del Banco di Napoli, che non ha ancora una succursale o agenzia a Bengasi.

Per ciò che riguarda il piccolo credito ed il prestito su pegno vi sarebbe da fare molto bene anche nelle altre città della Cirenaica, che più di Bengasi risentono la mancanza di Istituti economici

Sarebbe quindi giusto, con la collaborazione di tutti gli onesti sollecitare i provvedimenti indispensabili.

* * *

Il nostro seralico collega di Bengasi si compiace chiamare questa sorta di gente « bancatieri », e vada pure per « banchieri ». Più giustamente dovrebbero chiamarsi usurai o strozzini, ma è noto come gli aggettivi alquanto forti urtino talune suscettibilità, e provochino, nei riguardi di chi li serve, nel migliore dei casi, l'appunto di scarsa delicatezza.

Non vogliamo esortare la Direzione Generale del Banco di Napoli ad istituire una filiale a Bengasi perchè, nel caso, l'invito e le pressioni dovrebbero giungerle da personaggi ben più autorevoli di noi, e da parte del Governo della Cirenaica.

Se dovessimo rivolgere un suggerimento al prefato Banco che a Tripoli, anche nel campo del cosidetto « pegno » svolge opera lodevole gli consiglieremmo di affrettare la costruzione della nuova sede in Corso Vittorio Emanuele, arrestatasi non si conosce perchè; e di far conoscere quello che pochissimi a Tripoli sanno, e cioè che è vecchia tradizione del secolare Istituto Bancario napoletano di concedere prestiti verso pegno, ad equo interesse.

Pochissimi lo sanno a Tripoli, tant'è vero che moltissimi, tallorquando vi si trovano costretti dal bisogno, ricorrono a chicchessia, e sottostanno a qualunque più esorbitante condizione, ma difficilmente al predetto Istituto.

Quanto alle Banche di piccolo prestito, che il nostro collega di Benga [illegible]

Commissione Arbitrale per l'equo prezzo

Seduta 1. dicembre 1924

Presidene Ravizza comm. Adalgiso.

Commissari: Coppola Giuseppe, Corongiu Amedeo; Giordano Luigi; Grisо cav. Domenico; Marchino cavalier avv. Giacomo; Marcenaro Tito; Mahamed ben Zigri, Mustafa Bahi; Paggi rag. Vittorio Emanuele Raccah Abramo.

Segretario Ubaldo Bali.

Il Presidente nel porgere il saluto alla Commissione illustra il Decreto Governatoriale 20 novembre che integra la Commissione stessa, mette in evidenza i nuovi compiti ad essa affidati, circa la determinazione dei prezzi dei generi di prima necessità, più specialmente, per i cereali, gli sfarinati ed il pane ed il compito di proporre le provvidenze atte ad infrenarne l'aumento. Confida nella provata competenza dei singoli Commissari, nella speranza, nel dirigerne i lavori, di raggiungere lo scopo voluto. A tal uopo apre la discussione

Dopo varie proposte, non esclusa quella di ricorrere al Governo l'esenzione del Diario Doganale sui sfarinati che pervengono dall'Italia quelli che giungono dall'estero, si stabilisce di affidare a una sottocommissione il compito di accertare e riferire nel più breve tempo possibile, sul quantitativo di cereali e sfarinati esistenti sulla piazza ed i prezzi praticati.

La sottocommissione risulta composta dei signori Coppola, Marconcini, Raccah e Mahamed ben Zigri.

Il presidente presenta due ricorsi pervenuti dai signori Spavalatti Nicolò e Spadaro Francesco conro Regeb ben Rassur e Mahamed Zekmi per vendita di petrolio a prezzi eccessivi ed incarica il Commissario rag. Paggi a riferire ai termini dell'art. 9 del Decreto Governatoriale 23 dicembre 1922.

Si toglie la seduta alle ore 19 dopo aver stabilito di riunirsi nuovamente il giorno 9 corrente.

In onore di un benemerito tipografo.

Oggi, alle ore 16, la Federazione dei Lavoratori del Libro di Tripoli, offrirà nel Caffè Sordi, in Via Vittorio Emanuele, la medaglia d'oro, accompagnata da diploma, che il Comitato Centrale della Federazione ha assegnato al Signor Carlo Froldi, padre del nostro linotypista Luigi; per festeggiare il Cinquantesimo anniversario dell'appartenenza del vecchio tipografo alla Federazione.

La cerimonia avrà un carattere intimo e famigliare, ma crediamo di sapere che interverranno compatti tutti i federati tipografi di Tripoli, nonchè i direttori e i redattori dei giornali locali.

Al buon Carlo Froldi, che ha ben mezzo secolo di opera tipografica al suo attivo, rivolgiamo congratulazioni, che sgorgano dal cuore, ed auguri di lunghissima vita.

FRUTTA SCELTA
Da Finocchiaro

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia la sera del 6 dicembre 1924 col piroscafo « Solunto »:

Cagno comm. avv. Domenico; Porciani cav. Alfredo; Negroni Vittorio; Eolfo Carmelo; Di Cesare Santoro; Ricotti Magnani ing. Cesare; Galeone ing. Luigi; Chizzolini ing. cav. Antonio; Lombardo comm. Ignazio; Tosi Antonio; Moretto Salvatore; Blasi Antonino; Ettari Vito;

Sono inoltre partiti 9 ufficiali, 77 militari di truppa e 51 passeggieri civili, compresi 13 artisti della compagnia Fantocci Lirici Yambo.

In preparazione d'un Torneo schermistico

Ferve a Tripoli la preparazione di un torneo schermistico, di una grande e simpatica festa d'armi, che si terrà nella prossima primavera.

Crediamo di sapere che interverranno professionisti e dilettanti da ogni parte d'Italia, e non mancheranno molti fra i celebri e valenti.

Anima del Comitato organizzatore è il dottor cav. E. Sforzini, benemerito presidente della Associazione dei Canottieri.

Ci riserviamo di ritornare sull'argomento, pubblicando i più ampi particolari sulla festa d'armi.

Per la morte di un sottufficiale di Sanità

Il sergente maggiore Carm. Franchina da Messina, è morto ieri a 25 anni tra il compianto unanime di tutti i suoi superiori e commilitoni, colpito da inesorabile morbo, dopo di aver dato alla Patria, al fronte eroico ed in colonia, tutti gli sfoghi più vivi di tutta la sua rovinezza

Alla giovinezza esuberante di vita e di fede del serente maggiore Franchina, conquiso di lavoro e di speranze, vada il nostro rimpianto ed il nostro saluto.

Le esequie avranno luogo lunedì alle ore 10 antimeridiane.

L'arresto di Abramo Nahum per bancarotta fraudolenta

[illegible] è stato arrestato l'israelita Abramo Nahum, d'anni 41, tripolino, domiciliato in Sciara Mzram al numero 155, in seguito a mandato di cattura, spiccato dal Procuratore del Re, perchè imputato di bancarotta fraudolenta. Il mandato fu emesso a' sensi dell'art. 860 del Codice Commerciale.

Operò l'arresto l'ottimo maresciallo Argenziano, comandante della squadra in borghese dei R.R. Carabinieri.

L'Abramo Nahun, il quale, dopo il clamoroso fallimento, che ha un passivo di circa 800 mila lire, amava trascorrere le sue giornate al caffè Nazionale, non dimostrò grande meraviglia per l'arresto; e sorpreso fuori del Caffè stesso, dove presumibilmente recavasi per centellinare la consueta tazza di Caffè, si lasciò docilmente arrestare e condurre in Caserma.

Ci consta che quivi giunto esclamò sommessamente: « Verranno altri appresso a me! »; e che quindi chiese di potersi recare a casa e conferire con un avvocato.

L'una e l'altra cosa gli furono naturalmente vietate; ond'è che adesso il Nahim dovrà aspettare pazientemente nelle carceri l'esito del la istruttoria, e dar stretto conto della propria gestione commerciale.

Il Nahim conduceva un « Banco per il commercio di metalli preziosi » in Suk el Singa, ma sembra che contemporaneamente svolgesse la sua attività in altre imprese.

Certo si è che il fallimento del Nahim impressionò a suo tempo il ceto commerciale tripolino, e diede luogo a lunghi e animati commenti.

RISTORANTE "ITALIA,,
Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)
La miglior cucina. I migliori prezzi.
Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.
Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 50.

La Missione Francescana in Libia

Siamo lieti di annunziare che la stampa dell'opera storica di Padre Costanzo Bergna sulla Missione francescana in Libia, è stata ultimata, e che a giorni l'interessantissimo libro potrà essere acquistato dagli studiosi, e dal pubblico.

Siamo in possesso, grazie alla squisita gentilezza dell'Autore, di uno dei primi esemplari dell'opera, della quale ci riserviamo pubblicare una larga recensione.

Giungano frattanto le più vive congratulazioni all'ottimo Padre e benemerito storico.

Imposta sui redditi mobiliari

La Esattoria delle Imposte comunica che il giorno 10 corrente mese scade il termine per il pagamento della quinta rata della Imposta sui redditi mobiliari e che a carico dei contribuenti morosi saranno applicate le penalità di legge.

La Esattoria rimane aperta al pubblico tutti i giorni non festivi dalle ore 8 alle ore 13.

Federazione Sindacale Impiegati Coloniali

Gli iscritti sono vivamente pregati di intervenire alla Assemblea generale straordinaria che si terrà alla Sede della Federazione lunedì 8 dicembre alle ore 10 per discutere e deliberare intorno al seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Direttorio;
Situazione finanziaria;
Varie.

Si prega di non mancare. Sono ammessi anche coloro che recentemente aderirono al Sindacato.

Al Circolo di ballo della Dafira

Si ricorda ai signori Soci come annunziammo che questa sera alle ore 17 avrà luogo il thè danzante in onore dei corridori Grek Biagio e Finocchiaro Alfio, primi arrivati nella corsa ciclistica di domenica scorsa indetta dalla « Fulgor ».

AVVISO

La ditta ARTURO MANCINI Piazza orologio con succursale sotto l'arco ingresso Suk el Turk avverte la sua spettabile clientela che ha ricevuto una partita di orologi d'oro da tasca e a bracciale per uomo e donna, nonchè regolatori orologi a pendolo per regalo.

Rinvenimenti

Elenco degli oggetti rinvenuti.

Una medaglietta di oro; un paio di scarpe usate; una tela impermeabile; un portafogli con denaro; una valvola; un pezzo di catena d'oro; uno sciallo; una borsetta cuoio per signora; una catenina d'argento.

Comunicato

In attesa del definitivo giudizio della Corte di Cassazione la SOCIETA' ANONIMA NUOVA FONTE DI FIUGGI ha dovuto cambiare la propria ragione sociale in SOCIETA' ANONIMA NUOVA FONTE ANTICOLANA e modificare come segue la parte centrale delle etichette per le bottiglie.

NUOVA FONTE
ANTICOLANA
ACQUA MINERALE
ANTIURICA ANTILITIACA
Comune di Fiuggi

L'Acqua della Nuova Fonte Anticolana è il tipo perfetto dell'acqua antiurica antilitiaca del bacino di Fiuggi. Ogni diversa affermazione che potesse essere fatta dalla concorrenza resta sconfessata dalle analisi controllate dalla pubblica Sanità e dal

DECRETO 7 MAGGIO 1921

che dichiara essere la Nuova Fonte meritevole della più ampia tutela e di notevole interesse per la collettività, per il giovamento che può arrecarle, sia per la qualità dell'acqua, sia per l'estensione delle applicazioni terapeutiche ed igieniche che essa può avere.

Impermeabili
Berretti
Guanti
Ghette
PREZZI CONVENIENTI
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubilaum Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Per trasferimento cantiere marino vendesi:
CATENE VECCHIE, CORDE DI ACCIAIO, LEGNAME VARIO DA ARDERE, FERRO IN TUBI IN VERGHE E PEZZAME, LAMIERE VECCHIE E ROTTAMI DI ZINCO, CINGHIE, FANALI, BOLLONI, PARAFANGHI, LASTRE DI ETERNIT, ECC. ECC.
RIVOLGERSI ALLA SOCIETA' MARITTIMA COLONIALE — PALAZZO DELLE COLONNE — CANTIERE DI FRONTE ALLA CAPITANERIA.

DATTERI DEGLA
ENNOUR BIONDI
I MIGLIORI PER L'ESPORTAZIONE
SI ESEGUISCONO SPEDIZIONI IN CASSETTE DA Kg. 2 - 3 - 5 - 10 — FRANCO DI PORTO
Succ. di FANTOCCI e BERETTA

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS,,

Alla scoperta di Tripoli industriale e commerciale

Il mercato dei tappeti

Il lungo e stretto corridoio principale del Suk-et-Rbà-el-Kadim, tra Suk el Muscr e Zenghet el Fnedga, è assai debolmente rischiarato dalla tenue luce che passa attraverso le inferriate delle finestre orizzontali poste a livello della volta di mattoni; ma la semi oscurità ben si addice in Africa, al luogo commerciale, e gli conferisce un carattere di raccoglimento e di famigliare confidenza che invita a stipulare gli affari.

Un leggero profumo, un misto di essenze orientali, di muffa e di cotonina, colpisce non sgradevolmente l'olfatto di chi vi entra, acendo la strana sensazione che gli europei provano quando dalle strade piene di luce e di sole si introducono nel buio andito.

Nella penombra, a destra, e a sinistra, lungo ambedue le pareti, si succedono in ordine ininterrotto le botteguccie dei mercanti.

Sono piccoli vani rettangolari, scavati nella grossezza del muro, larghi poco più di un m. e profondi due metri, al massimo, dove il mercante non potrebbe nè stare, nè muoversi, ma in cui possono invece stiparsi grandi quantità di drappi e di tessuti, accuratamente piegati, approfittando con meticolosa cura dello spazio, e mediante un giudizioso collocamento delle assi.

D'altra parte il padrone non ha necessità che il negozio lo contenga perchè basta il largo gradino, alto mezzo metro, che corre lungo le pareti, ai 2 lati del mercato a livello del pavimento delle botteguccie e sul quale ogni mercante colloca una piccola stuoia, col corpo metà dentro e metà fuori; anzi taluni, per adagiarsi con più comodo, si appoggiano su certi cuscini rotondi e sottili, di cuoio stampato, o su foltie e morbidi tappeti.

La posizione è comodissima, mentre il capo si appoggia contro le scansie, ricolme di tessuti, il corpo si adagia sui cuscini e sui tappeti: ben essa si adatta alle placide abitudini orientali.

Così il mercante, standosene in riposo, cullandosi fra sogni e fantasticando nella semi-oscurità, può custodire la sua merce; seguire, attraverso le palpebre socchiuse, l'andirivieni dei passanti; scambiare, a voce sommessa, qualche parola col mercante di destra o con quello di sinistra, combinare gli affari col cliente, e, a tempo perso, lasciar scorrere per diletto lo sguardo sulle pagine ingiallite di qualche libro ammuffito, con rilegatura di cuoio lavorato.

L'etichetta delle botteghe è ridotta alla più grande semplicità. Non le sesquipedali insegne, dalla superficie di diecine di metri quadrati, chiaramente leggibili alla distanza di centinaia di metri; non gli avvisi luminosi, in cui l'elettricità e l'ottica, combinata con la meccanica, sono messe al servizio di S. M. La Rèclame, ma una semplicissima targhetta di legno, di orma ovale, larga una decina di centimetri, inchiodata sull'architrave della portacina e su cui è applicata una lastra di latta, che perfettamente combacia col legno, e porta il nome del mercante a lettere perforate.

Assai curiose a vedersi, le inferriate che sbarrano le finestre soprastanti all'architrave, costruite con arte graziosa, con accuratezza assoluta; caratteristiche davvero difficili a trovarsi a Tripoli; di svariatissimi disegni. Sembra che nella costruzione delle inferriate, i mercanti abbiano gareggiato fra loro, e che di quest'ultima gloriuzza essi si contentino.

Quanto si riferisce alla contabilità, alla corrispondenza, ai libri di commercio, è pur ridotto alla minima espressione; una cartella di cartone, su cui appoggiare i foglietti della carta «tre lune»; una cannuccia di legno, con la estremità appuntita, una piccola bottiglietta di inchiostro, un sacchetto di sabbia, e il cantuccio di una scansia, per conservarvi alla rinfusa le lettere, i telegrammi ricevuti, e gli scartafacci dell'azienda, ecco tutto.

* * *

La parte principale, essenziale, direi quasi di Suk el Rbà, è il corridoio or ora descritto.

Quivi al maggior decoro del locale fanno riscontro le botteghe più vecchie, i mercanti più facoltosi, le scansie piene, stipate di erdè rossi, gialli, bleu e neri a strisce svariate di tutte le specie e i tipi possibili delle fiere donne dei beduini, che tanto amano i baraccani dai colori vivaci, entusiasmandosi sopratutto di fronte agli scintillanti erdè habbi el roumian, baraccani per dono di nozze, ricchissimi di cotone e di seta, con fondo turchino e fili bianchi, o d'argento e con striscia laterale rossa.

E quivi alla calma, e all'impassibilità dei mercati stabili, fa contrasto la numerosa irrequietezza dei piccoli mercanti ambulanti.

Camminano lentamente questi, impazienti, su e giù per il corridoio, offrendo instancabili ad alta voce i propri baraccani e decantandone i pregi; si fermano innanzi ai bottegai, porgano loro le stoffe perchè le esaminino accettano l'offerta e vanno innanzi ripetendola ad alta voce fino a che altri si invoglia a fare un'offerta più alta.

In certe ore del giorno, quando il mercato è nel fervore della sua vita lo spettacolo che presenta il grande corridoio, con le sue cento botteguccie aperte, coi suoi cento mercanti ammucchiati sulla porte, in pose da statue nei candidi baraccani che li drappeggiano, e dall'altra parte, con la turba irrequieta dei banditori che in ridda fantastica, gesticolando e vociando corrono su e giu, con le drapperie rosse, gialle, turchine agitantisi e facendole svolazzare e impressionante e fantastico davvero. Iale che lascia un ricordo incancellabile.

* * *

Il corridoio principale, ha verso ponente uno sbocco in Suk el Turk per Suk el Grig, pacifica via dei Sarti; mentre a levante corrisponde con un lungo e strettissimo corridoio trasversale, che ha uno sbocco in Suk el Staga (via degli argentieri) e mette a sua volta in un corridoio parallelo al primo, che alla sua estremità finisce in Suk el Atara.

I tre corridoi principali rappresentano una U maiuscolo, nel cui centro sta la grande moschea di Ahmed Pascià di cui si intravvedono i cortili, gli archi esterni, le maioliche dei portali e qualche colonna, da alcuni accessi interni al mercato.

* * *

Nel secondo e nel terzo corridoio regna un'umidità e un abbandono impressionante, irregolare il pavimento, ed ingombro di terriccio, di sassi, in rovina il gradino di ambedue i lati; le volte piene di ragnatele e di polvere; le botteghe sporche, i battenti sgangherati, e i mercanti ebrei qui confinati fra le pezze di tela e la biancheria confezionata con certi visi patiti e con talune barbe lunghe da rappresentar piuttosto la rassegnazione od altra consimile virtù, anzichè il florido commercio.

Non gradevole profumo diffuso per l'aria, ma schietto tanfo di rinchiuso e di muffa; non impressione di agiatezza che solleva l'animo, ma un non so che di pauroso che stringe il cuore; e polvere tanta che i raggi del sole scendenti dall'alto, sembrano oblique colonne screziate di miriade di punti luminosi.

Sebbene a malincuore, si procede innanzi, spinti da una curiosità invincibile, per il corridoio trasversale, impressionante per lo abbandono offerto da un mercato che forse un tempo fu ricco, e giunti in fondo si gira a sinistra, inoltrandosi nell'ultimo corridoio.

E qui mentre pensiamo che la grande moschea, cuore nascosto nel centro della oscura Rba el Kedim, irradia per i corridoi e gli anditi la forza della sua irresistibile potenza che avvolge e tiene afferrati mercato, venditori e mercanti, non nell'ora che fugge, ma per la durata di tutta la vita che resta; l'eterna lotta fra la vita e la morte, ci balza all'occhio in due simboli suggestivi e possenti.

Da una parte, sul muricciolo accanto allo sbocco di Suk el Atara, alcune ampie casse da morto, scoperchiate e abbandonate fra la polvere, i rottami e il calcinaccio, aspettano il macabro contenuto; di fronte, dall'altra parte, la botteguccia di un ebreo fa bella mostra di una quantità di graziosi cappuccetti, di vestitini, di mantelluccì, di altri indumenti infantili, di foggia locale per i bimbi e le bimbe arabe.

Ai bimbi rubicondi che fioriscono alla via, ai vecchi decrepiti e ingialliti che si curvano alla morte; si pensa e si provvede adunque, nella penombra di Rbà el Kadun, dove le due implacabili avversarie si trovano ancora una volta faccia a faccia.

Ma è scritto che la morte non prevalga sulla vita; nè la vita sulla morte; è scritto che la lotta duri eterna come il mondo; e che mentre l'una distrugge, l'altra ripopoli; sì che l'umano equilibrio non sia mai turbato. Sono, all'intelletto dell'uomo, misteriose le cause dell'una e le cause dell'altra; sconosciute le origini della vita, sconosciuto ciò che succede alla morte, tanto che ragionevole sembra, ed è veramente, l'impossibile serenità o la serena impassibilità, che dir si voglia, degli assennati mercanti, che rinunziano a tormentar l'animo con l'indagine e il dubbio, e godono, da buoni filosofi, la vita, attendendo con cuore imperturbato agli affari, sotto la protezione della Moschea, islamicamente rassegnati e ridenti nell'immutabile destino.

F. M. ROSSI

(dalla «Ravista delle Colonie e d'Oriente»).

Corriere Tunisino

TUNISI Dicembre.

UNA DICHIARAZIONE POLITICA DEL RESIDENTE GENERALE.

Ricevendo alla residenza una delegazione di arabi tra cui il gran Capo della Kadria, il gran Capo Ais saulas, e il gran capo dei Mokadems che hanno voluto ringraziare la signora Saint della di lei opera svolta benefica mente in Tunisia, il Residente generale che assisteva al ricevimento, ha fatto la seguente dichiarazione politica:

In istretta comunione di pensiero con noi e con i principi che vi guidano, la Francia, a fianco del vostro valente Sovrano, e in pieno accordo con lui, continuerà a condurre con serenità, nella calma e con metodicità, i destini della Tunisia verso la prosperità, nella pace, e secondo le tappe normali di una evoluzione ponderata e misurata.

Molte illusioni estremiste, circa imminenti e prossime trasformazioni di regime, vengono definitivamente deluse, dopo le dichiarazioni esaurienti del Ministro di Francia.

PER FAVORIRE LA COLONIZZAZIONE FRANCESE IN TUNISIA.

La «Presse Colomale», occupandosi dell'avvenire della colonizzazione francese in Tunisia, esamina le disposizioni del decreto recente che obbliga l'acquirente di un appezzamento di terra a risiedervi con la sua famiglia, e a sfruttarlo direttamente durante 20 anni. Secondo taluni il termine dovrebbe essere ridotto a dieci anni.

Coltivare non basta — dice la «Presse Colomale» — occorre che il contadino francese si stabilisca in maniera permanente in Tunisia, bisogna che il popolamento francese sprofondi le sue radici, ma per riuscire giova evitare le draconiane sanzioni.

LA SPEDIZIONE CITROEN VERSO IL CENTRO DELL'AFRICA.

La spedizione diretta dai signori Hardt e Audouin-Dubreuil, che ha di recente lasciato Colomb-Bechar con otto vetture auto-chenilles «Citroen» e il cui scopo è quello di raggiungere Gabuti passando pel Niger il Ciad, il Congo, l'Alto Nilo e l'Etiopia, è giunta al Niger dopo aver effettuato in condizioni eccellenti la traversata del Sahara.

Malgrado una grossa piena di Saoura, la spdizione non ha subito il minimo ritardo nell'orario che si era prefisso, tra Ben-Abbes Adrar Senza alcna difficoltà le resistenti auto-chenilles hanno valicato i numerosi ostacoli accumulatisi sul percorso della valle del Saoura, a causa dell'inondazione.

La spedizione conta raggiungere il Ciad verso la fine di novembre.

INTENSO MOVIMENTO AL PORTO

Dopo un periodo marcato di calma, il movimento pel porto si è ad un tratto intensificato ed è presentemente culminante.

Oltre 20 vapori trovasi ancorati alla meno peggio mentre alcuni sono in «punta» nell'attesa che il largo si faccia con la partenza dei postali.

Uno di questi vapori ha sbarcato mille tonnellate di zucchero..

Rallegriamoci della ripresa del traffico marittimo che è indizio di attività commerciale da cui può sperarsi un'influenza temperatrice sul costo della vita.

A.

SARTORIA PER SIGNORA
Fine lavorazione, consegna pronta, assortimento eleganti figurini.
CAPPELLI MODELLO
Dora Calandra, Corso Vittorio Emanuele 108-110.

I corsi per coloni-pionieri

ROMA, 4.

Il Commissariato Generale dell'Emigrazione ha istituito dei corsi agricoli per la preparazione di coloni pionieri capi di aziende agricole. In seguito ha promosso la costituzione di un patronato per l'emigrazione agricola, che è presieduto dall'on. senatore Scaloja. Questo Patronato ha per iscopo di concedere ai diplomati dei corsi predetti prestiti gratuiti sull'onore, perchè possano allogarsi all'estero. Dei 43 giovani diplomati sino ad oggi, gran parte è già partita fino dallo scorso aprile ed ora pervengono le prime confortanti notizie.

Dodici di costoro sono andati in Argentina, dove hanno fatto la più bella impressione, tanto che nostri connazionali aventi già preminenti posizioni finanziarie e sociali accordarono loro rilevanti prestiti fiduciari per lo acquisto di terre colonizzabili.

I nuovi coloni hanno già iniziato nella regione nord dell'Argentina, a clima subtropicale, la cultura del cotone; cinque nella provincia di Santiago dell'Estero, quattro nel Chaco e due a Misiones.

Il più giovane dei diplomati, non ancora ventenne, si è recato, ora è un anno, nella Repubblica dell'Equatore dove presentemente dirige una importante azienda: egli ha dato il bell'esempio di rinunziare a favore dei futuri licenziandi le diecimila lire costituenti la metà della borsa di studio concessagli dal Ministero dell'Economia Nazionale.

Altri giovani agronomi, espatriati a mezzo del Commissariato, sono occupati nella direzione di grandi aziende agrarie: due in Georgia, uno nel Gasc in Eritrea, un altro a Mendoza in Argentina e quattro nel Brasile.

Tutti questi giovani, scelti, per le loro attitudini, a varcare l'Oceano, potranno ben presto dirigere ed inquadrare nostre maestranze e bracciantato agricolo su terre lontane passate in loro proprietà.

Lettere romane

"Silhouettes,. della scena di Montecitorio

ROMA, Dicembre.

Giolitti: nero, misterioso e ironico. Figura alta e sproporzionata, spalle quadre larghissime, gambe lunghe e sottili. Entra nell'aula improvvisamente a seduta inoltrata; scivola veloce e diritto sul tappeto verde del pavimento; infila a sinistra la scalinata; prende posto nel suo immutabile scanno, poggia la schiena, incrocia le mani sul parapetto, e resta lì immobile, buddistico, fatale. Accanto alla rosea lucentezza della sua calvizie statica si agita nervosamente la testa chiomata di Solari, fontana rigurgitante di capelli grigi. E dall'alto delle tribune: «E' entrato! guardalo là! il vecchio della montagna! E Solari parlerà, non parlerà? ».

* * *

Matilde Serao. Compare verso le sei del pomeriggio, quando più intensa ferve la vita di Montecitorio. Gli atrii sfavillano di lumi, rigurgitano di deputati, risuonano all'eco di mille voci, di mille commenti. Donna Matilde siede presso l'ingresso del Corridoio dei Busti. Adagia la persona sul divano che giace ai piedi della effigie marmorea di Zanardelli, e subito attorno a lei si forma un crocchio di amici e di ammiratori: parlamentari illustri, sottosegretari di Stato, capi partito, direttori di giornali. Si parla di tutto. Si parla di tutti, nel circolo di Matilde Serao, Lingua ufficiale: il vernacolo napoletano.

— La vulite? L'aggio purtata pe' vui! — ha esclamato una volta l'illustre scrittrice offrendo un volume a un giovane deputato, noto per la sua vivacità polemica.

— Ci sta scritto sopra: «Memento vivere!». Lo sapete che significa?

—.... Veramente...

— Significa che al mondo ci sono tante altre cose da fare senza perder tempo a battagliare coi nemici. Memento vivere! C'è la vita, c'è l'amore!...

* * *

Lanfranconi entra.

— Olà, Lanfranconi, come stai? — gli si grida da un gruppo di deputati. L'onorevole lungo chiomato si avvicina, attacca discorso. Il gruppo si stringe. Lanfranconi parla sommesso e misterioso. L'attenzione del piccolo uditorio si fa più raccolta, più intensa. Alcuni curiosi osservano di lontano puntando sguardi interrogativi al cocuzzolo del gran cappello tondo che domina la situazione. E Lanfranconi continua a raccontare, piano, solenne, drammatico.

Che cosa dirà, che cosa rivelerà? Colpi di scena imminenti? Complotti di partiti? Preparazioni strategiche di voto?

.. A un tratto il gruppo schianta in una risata collettiva; e si sbriciola, si spezzetta qua e là, sperdendosi nei suoi elementi.

— Questa è buona! l'ultima di Lanfranconi. Ora vado a metterla in collezione insieme con tutte le altre! — L. dopo cinque minuti la barzelletta ha fatto il giro di Roma.

* * *

Buttafuochi, questore della Camera, elegantissimo, diafano, incorniciabile. Voce garbata, frase rotonda gesto corretto e cordiale.

— Che cosa pensa onorevole dell'andamento generale di questa sessione?

— Benissimo, tutto benissimo! Si ammette la discussione, il dissenso, anche (talvolta!) la piccola interruzione polemica. Ma per buona fortuna ogni disordine è stato fino ad oggi evitato. Dovrebbe essere sempre così anche quando quei tali signori si decidessero a riprendere il loro posto... ».

* * *

Al banco del Governo.

Panunzio, Sottosegetario alle comunicazioni: rosso, sferico, paradossale («chi va sotto il treno, va perchè vuole andarci»).

Mormorii di protesta in tutta la Camera. Panunzio, sorride, sorride sorride, diventando mano a mano paonazzo, turgido, bluastro.

Casati «Ritratto di gentiluomo» (detto il «barba-funebre»). Scuola milanese del secolo XVII.

Mussolini oratore: mitragliatrice intermittente di parole segnate da lievi ondulazioni del busto sulle anche. Scatti improvvisi, arresti subitanei, precipitazioni di piccole frasi in sordina, esplosione metallica di qualche sillaba scandita a gran forza, fremiti, scoppiettii, vampate. Una carica elettica ad alto potenziale che magnetizza le masse circostanti.

Visite reali alla Mostra degli Orfani di guerra

ROMA, 5.

Ricevute dai membri del Comitato Nazionale per Orfani di Guerra e accolte da un'entusiastica dimostrazione da parte dei cittadini ivi convenuti, la Regina e la Principessa Mafalda visitarono la Mostra Nazionale dell'Assistenza per detti orfani interessandosi e compiacendosi vivamente delle singole Esposizioni e facendo vari acquisti.

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Clamoroso è stato il successo ottenuto ieri sera dall'intero programma della «Compagnia Permanente dei Grandi Spettacoli «L'ORIGINAL» diretta dal Cav. Comegna.

Tutti indistintamente gli artisti furono salutati al loro apparire da prolungati applausi che si replicarono alla fine del loro numero. Specialmente le componenti il torneo di lotta femminile, che si presentarono agguerritissime insieme a l'AUREA, la danzatrice spagnuola che si produsse in danze elegantissime e classiche; il DUO GISS (vecchia conoscenza di Tripoli) che riportò un successo caloroso; la brava DORA DEL VARO stella italiana dalla voce vibrante ed armoniosa, e bene TORELLI, MIRETTE, la TURCHESE, e le altre.

* * *

Oggi intanto due grandi rappresentazioni con un matinée (alle 17) a prezzo popolari (ingresso a due lire), e l'altra alle 21. In tutte e due le rappresentazioni si produrrà l'intera tournée dai 10 numeri al torneo di lotta femminile.

Domani intanto la direzione del «Miramare» ha riserbato al pubblico una sorpresa. Oltre l'eccezionalissimo programma dalla intera compagnia e con la collaborazione degli attori comici Torelli e Angadi, verrà rappresentata una brillantissima farsa:

IL RICOVERO DEI MORIBONDI

Ci assicurano che ci sarà da ridere... sul serio; per conto nostro invitiamo il pubblico ad affrettarsi al botteghino.

Alhambra

«EDDIE POLO»

il celebre «Maciste americano» si presenta questa sera in una sua sensazionale interpretazione:

«L'UOMO DEL WILD WEST»

dramma d'avventure in 5 atti che hanno per sfondo il paese meraviglioso del Far-West. Inutile aggiungere che essendo EDDIE POLO l'idolo di tutte le folle, avremo questa sera un successo caloroso.

Lunedì — Grande serata d'arte

«STASIA NAPIERKOWSKA»

la celebre attrice russa (protagonista di ATLANTIDE del Beinot) si presenta in

«COMMEDIA DOLOROSA»

Vacca Liberato
VIA ENSEIRA, 81
ARRIVO DI FUCILI FINI E FINISSIMI DELLA PREMIATA FABBRICA D'ARMI.
LUIGI FRANCHI — BRESCIA.

Pistole Melior nei tre calibri 6,30 1,65 e 9 mm. 150.
Pistole Bajard nei tre calibri Lire 137.
Pistole Lebel a tamburo 8 m.m. Lire 115.
Prezzi ridotti alla mia clientela. Ordinate!

AFFITTASI primo piano composto tre vani. Punto centrale. Rivolgersi: Giulia Corrado Tipografia Arti e Mestieri.

CASA NUOVA 3 stanze, 1 stanzino, accessori e cortile, vendesi subito, vicino al Comando Truppe Stadio Tecnico F. Scuri.

CAUSA PARTENZA affittansi Ristorante «Nuova Italia» per 3 anni presso Busetta con ampi locali e giardino.
Rivolgersi Ristorante.

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Biglierdi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori - Assenzo ollose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

VOLERE – POTERE – CREDERE

Le più importanti rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale Ipnotizza, Suggestiona e riesce facilmente ad applicare il **Magnetismo curativo, la Terapia, il Post-Ipnotismo**, ecc. All'evidenza di fatti indiscutibili e straordinari, non si può avere nessun dubbio. Il Prof. D'Amico è stato il primo propagatore del magnetismo nelle Americhe

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita

Qualunque persona può studiare ed apprendere le Lezioni d'Amico, il prezzo è di L. **25** compreso l'importante Manuale Teorico-Pratico di Magnetismo del Dott. Luigi Pelori.

Consulti su qualunque argomento

Scrivere: GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

Via Marsala, 39 - Casella postale, 26 - Bologna

CASA DI SALUTE

del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.

Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16, Via Mizran, 15

Gabinetto Medico

del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica Comprimario negli Osp. di Bologna Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: VENEREE e SIFILITICHE

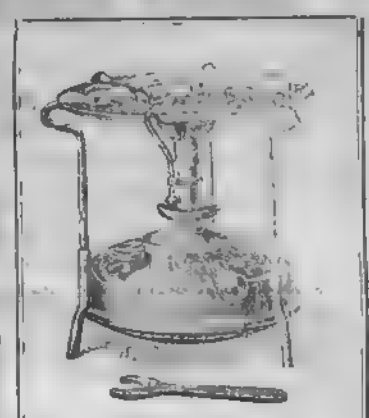
Diagnosi e cura della SIFILIDE con più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sierореazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni

alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19

Sciara Enscetra lungo mare Conte Volpi, N. 14.

TELEFONO N. 128



IL "PRIMUS,, unico fornello inodoro, non fà fumo qualunque sia la potenzialità della fiamma.

IL "PRIMUS,, brucia senza miccia e non annerisce le casseruole.

IL "PRIMUS,, brucia con fiamma bleu senza fumo producendo tre volte il calore di una fiamma di petrolio ordinario.

Rappresentanti per la Libia:

E. TONNA & C. - TRIPOLI

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11

Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol.

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.

Malattie ghiandolari.

Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Sciara Mizran - 7 Zenghet - Sur el Hatab N. 40

Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

PER POCHI GIORNI

RIBASSO del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

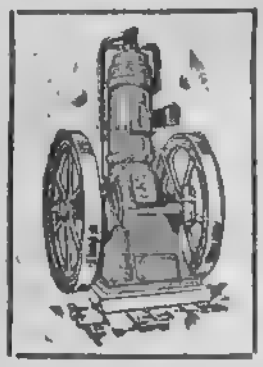
Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. Sciar Macchina N.

.. Nuovo programma

al MIRAMARE

Motori "Italia,,



E un motore senza valvole

Realizza la maggiore economia di combustibile

Non vi è pericolo d'incendio

Non richiede sorveglianza dopo la marcia

Adattatissimo per Motoscafi Motovelieri Paranze da pesca e spugne

Officine Porto

Pastiglie Marchesini

contro le TOSSI e i CATARRI

Un secolo di insuperato successo - Migliaia di attestati di illustri Medici ne confermano l'insuperabile efficacia

Laboratorio farmaceutico G. BELLUZZI - GENOVA

tutte le sere al Miramare

Nuovo programma

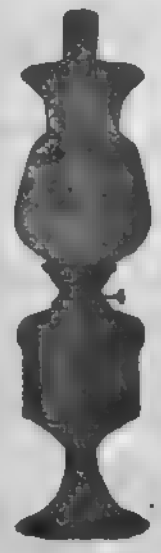
FRATELLI SANTINI - FERRARA

FABBRICA

ARTICOLI D'ILLUMINAZIONE - CASALINGHI - CHINCAGLIERIE

Casa Fondata nel 1860

"AQUILAS,,



ARTICOLI D'ILLUMINAZIONE DI OGNI SISTEMA

Ricco assortimento di accessori

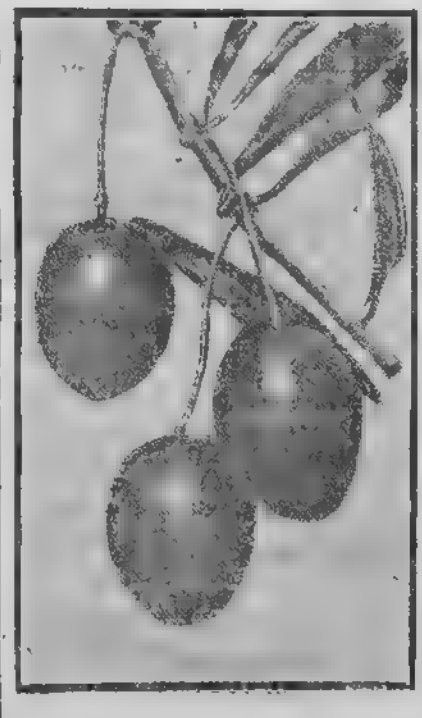
SPECIALITÀ IN CAFFETTIERE EXPRESS

Brevettate "Aquilas,, ad alcool ed elettriche

LAMPADE ACETILENE PER OGNI USO

FANALI PER CICLI E MOTO AD ACETILENE E AD OLIO

CATALOGHI E VENDITA AI SOLI NEGOZIANTI



Giardino Allegra Catania

Vaste coltivazioni di piante fruttifere d'ogni genere OLIVI, AGRUMI. VITI ecc.: Semi di ortaggi semi di foraggi, utensili utili per l'Agricoltura

Cataloghi illustrati gratis a richiesta

Olive "Grossa di Sicilia,,

Rappresentante per la Tripolitania:

Grandi Marche Italiane

Casella Postale 2 - Tripoli - Via Riccardo 172

"GANCIA,,

Spumante Extra Dry

LA GRANDE MARCA ITALIANA

FRATELLI GANCIA & Cia - CANELLI

Vermouth - Moscato passito - Vini fini di Piemonte

VERMOUTH BIANCO (Specialità)

Rappresentanti per la Tripolitania e Cirenaica: Soc. An. A. CAPRA & C.

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (9) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Martedì 9 Dicembre 1924 — N. 290

Sentiremo, anche in Roma imperiale, parlare del feticcio della "pace definitiva,,?

Il Consiglio della Lega delle Nazioni conviene a Roma

Le ansie per il protocollo di Ginevra

ROMA, 7.

Il Consiglio della Società delle Nazioni, che si riunisce a Roma, non si occuperà per questa volta del Protocollo di Ginevra e della Conferenza per il disarmo. Tuttavia non c'è da farsi troppe illusioni. Sforzi disperati saranno fatti da ogni parte per salvare il decalogo di settembre; e la stessa reticenza del nuovo governo inglese riguarda soltanto l'obbligo della garanzia militare ma non l'idea della « pace definitiva » nè quella di un sistema internazionale di costrizione. Ora, noi abbiamo più volte ripetuto che cosa significhi in linea di principio e in linea di fatto la « pace definitiva » di Ginevra, e perchè essa debba, in linea di principio e in linea di fatto, respingersi dall'Italia. Ma poichè il pericolo permane, e poichè, avvertito ormai da molti italiani, non sembra che sia ancora a tutti perfettamente chiaro, è necessario ancora una volta ripetere, in modo schematico queste elementari verità.

In primo luogo la « pace definitiva », cioè la pace universale e perpetua, non può essere che artificiale e coatta. Ogni popolo, infatti, ogni nazione, ogni Stato, per la legge stessa primordiale della propria vita, tende a realizzare al massimo se stesso, cioè tende a svilupparsi indefinitamente: ad affrancarsi, se è servo, o come che sia dipendente a consolidarsi e a ingrandirsi, se è debole e piccolo: e, se è già forte e grande, a ingrandirsi ancora e a dominare, e col dominio a plasmare una sempre più larga parte del mondo secondo il proprio genio, la propria cultura, la propria concezione della vita, in una parola, secondo la propria civiltà. Tende in altri termini, dalla servitù alla libertà, dalla libertà alla potenza e all'impero. Questa naturale tendenza ha, in astratto, per idea-limite l'impero mondiale: in concreto, cioè storicamente, è limitata dalla tendenza analoga ma contrastante di ciascun altro popolo, di ciascuna altra nazione, di ciascun altro Stato. Ne deriva un equilibrio politico mondiale, di libertà, di potenza e di dominio, in continuo divenire, che tende a adeguarsi e a coincidere con l'equilibrio, anche esso in continuo divenire delle singole forze: in altre parole, un equilibrio dinamico. Quando tra l'equilibrio delle forze e l'equilibrio politico si è poco a poco creato un troppo grande divario, presto o tardi — a seconda della maggiore o minore urgenza delle singole necessità storiche — il rapporto si ristabilisce mediante la guerra. Guerra in atto o anche soltanto in potenza: in quanto che o l'urto materiale avviene e il vinto finisce col cedere al vincitore, o, senza giungere all'urto materiale, il più debole, che sa di esser tale, per paura della guerra, cede senza combattere al più forte. Questo, che può chiamarsi il regime della libera guerra, è la legge stessa della vita, è il procedimento della natura e della storia. Il regime della « pace definitiva », cioè della pace universale e perpetua non può essere quindi che artificiale e coatto, come è appunto quello che si propone a Ginevra: ed è antinaturale e antistorico.

L'arrivo delle Delegazioni

ROMA, 8.

Sono giunti Briand, Hymans e Quinones De Leon con le Delegazioni francese belga e spagnola nonchè il Ministro degli Esteri svedese Unden, per partecipare ai lavori del Consiglio della Società delle Nazioni.

L'arrivo di Chamberlain a Roma

ROMA, 7

Stasera è giunto Chamberlain colla Delegazione Britannica alla Società delle Nazioni ricevuto dall'ambasciatore inglese dei funzionari del Ministero degli Esteri Attolico e Catastini e dai Delegati d'Italia alla Società delle Nazioni.

Chamberlain si recò alla sede dell'Ambasciata inglese di cui è ospite.

L'amicizia italo-britannica nella dichiarazioni di Chamberlain

ROMA, 7.

Chamberlain dichiarò al Direttore dell'Agenzia Stefani che recarsi a Roma in qualunque circostanza rappresenta sempre un viaggio istruttivo perchè nessuna altra città al mondo come Roma riunisce la storia passata con quella del presente.

Dopo aver affermato che la sua presenza dimostra l'alta considerazione che il Governo Britannico per la Società delle Nazioni Chamberlain aggiunge: se è per me grande soddisfazione che mi si porga l'opportunità di incontrare Mussolini. La simpatia della Inghilterra per l'Italia è antica e certamente essa non rimane senza influenza nella storia del Risorgimento Italiano.

Questa simpatia fu confermata e rinsaldata dalla alleanza fra i nostri paesi e dal cameratismo dei nostri soldati nelle trincee e nei trionfi della Grande Guerra

Spero che in questa mia visita riuscirò a rendermi maggiormente conto dei sentimenti dell'Italia e confermare e rafforzare le eccellenti relazioni esistenti fra l'Italia e l'Inghilterra.

I ricevimenti

Domattina Chamberain sarà ricevuto da Mussolini quindi si recherà al Quirinale a porgere gli omaggi al Re che lo intratterrà a colazione e domani sera al pranzo di gala all'Ambasciata inglese.

Chamberlain si tratterrà a Roma fino al 12 dicembre rientrando a Londra per la Francia ma non si fermerà a Parigi perchè deve partecipare ai lavori della Camera dei Comuni ove il 15 dicembre si inizia la discussione di politica estera.

Lungo colloquio tra Chamberlain e Mussolini

ROMA, 8.

Nel pomeriggio a Palazzo Chigi Mussolini conferì nuovamente con Chamberlain. Il colloquio dei due durò circa un ora e mezzo.

Nella lunga conversazione dopo aver considerata la situazione furono esaminate con spirito cordiale di amicizia alcune delle principali questioni del momento interessanti particolarmente l'Italia e la Gran Bretagna. Dal colloquio risultò la possibilità d'una linea comune di condotta nei riguardi delle suddette questioni e sono stati affermati i propositi d'una più stretta collaborazione secondo le tradizioni dei due Paesi.

Per il concretamento dell'opera della S. D. N.

ROMA, 6.

Il Consiglio dei Ministri autorizzò il Presidente ad assumere in nome del Governo italiano impegni con la Società delle Nazioni per costituire a Roma un Istituto Internazionale per l'unificazione del Diritto privato.

L'arrivo di Drummond

ROMA, 6.

E' giunto il Segretario Generale della Società delle Nazioni Eric Drummond.

Giunsero anche vari altri funzionari del Segretariato Generale.

Besnard presenta le credenziali al Re

ROMA, 7.

Stamane col consueto cerimoniale il Re ricevette il nuovo ambasciatore di Francia che gli presentò le credenziali.

L'omaggio di Besnard al Milite Ignoto

ROMA, 8.

L'Ambasciatore di Francia a Roma Besnard con gli Addetti Militare e Navale e col personale dell'Ambasciata si recò a deporre una Corona sulla Tomba del Milite Ignoto

Il pranzo a corte in onore dell'ambasciatore francese

ROMA, 8

Chamberlain si recò nella mattinata di ieri a firmare il registro nella portineria del Quirinale indi accompagnato dall'Ambasciatore inglese si recò a Palazzo Chigi a visitare Mussolini con cui ebbe un cordiale colloquio d'una ventina di minuti. Fu poi ricevuto in udienza particolare dal Re che lo intrattenne in affabile conversazione ed offrì poi una colazione in suo onore a cui parteciparono la Regina, il Principe Ereditario, la Duchessa della Corte

Un attentato contro Farinacci

CREMONA, 8.

Mentre l'On. Farinacci ritornava in automobile da Quistello dove aveva tenuto una Conferenza di propaganda, oltrepassato San Martino all'Argine in territorio mantovano fu fatto segno a due colpi di rivoltella.

Un proiettile forava il cristallo dell'automobile all'altezza della testa di Farinacci che rimase illeso riportando solo lievi scalfitture prodotte da scheggie di vetro.

L'on. Donati denunzia De Bono come responsabile dell'uccisione di Matteotti.

ROMA, 7.

L'on. Donati direttore del « Popolo » presentò al Senato una denunzia contro il senatore De Bono perchè il Senato costituito in Alta Corte di Giustizia proceda contro De Bono per presunta responsabilità nell'aggressione di Matteotti e nelle altre

Nobile lettera di Oietti dopo la sua mancata convalida

ROMA, 7.

I giornali pubblicano una lettera diretta da Ugo Ojetti al Presidente del Senato

Ugo Ojetti gli comunica la sua rinuncia alla nomina di senatore e motiva l'atto dicendo che essendo rimasto escluso dalla categoria dei Venti e insieme a lui anche Salvatore Di Giacomo che non ha censo sufficiente per essere ammesso nella Categoria ventuno egli da questo confronto con quel poeta purissimo è umiliato

Herriot corre ai ripari

di fronte al comunismo incalzante

La Camera francese contro gli estremismi

PARIGI, 7.

La Camera dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio affermanti che il Governo combatterà con tutte le sue forze le manifestazioni di violenza provenienti sia dalla Destra clericale sia dalla Estrema Sinistra comunista approvò con 325 voti contro 26 il rinvio della interpellanza del comunista Cachin

Cachin voleva interpellare il Governo circa gli incidenti di Douarnenez provocati dagli scioperanti.

Misure preventive contro i comunisti

PARIGI, 6.

E corsa la voce che i comunisti organizzassero una manifestazione di protesta contro l'annuncio di espulsione dei comunisti esteri.

La Prefettura di Polizia prese le misure per evitare il turbamento dell'ordine pubblico.

Comunisti perquisiti ed allontanati

PARIGI, 7.

La polizia eseguì numerose perquisizioni nei sobborghi arrestando sette stranieri comunisti.

Altri 47 stranieri comunisti furono lasciati in libertà provvisoria a disposizione della Giustizia.

Numerosi documenti furono trasportati al Tribunale.

La polizia esaminerà in serata i documenti e i comunisti saranno immediatamente ricondotti alla frontiera.

I comunisti accompagnati alla frontiera

PARIGI, 8.

In seguito a perquisizioni eseguite dalla Polizia, il Ministero dello Interno emanò un decreto di espulsione contro sessanta comunisti stranieri dei quali quarantatrè italiani accusati di organizzare le Centurie comuniste o aderire alla scuola di Lenin.

Espulsi immediatamente sono stati ricondotti alla frontiera

Il Governo è disposto a prendere nuovi provvedimenti contro chiunque parteciperà alla preparazione del movimento rivoluzionario

Il famigerato Sadoul al Consiglio di Guerra

PARIGI, 7

Il capitano Sadoul fu trasferito ad Orleans per essere messo a disposizione del Consiglio di Guerra della quinta regione che giudicherà sui fatti addebitatigli.

La questione dello sgombro di Colonia

PARIGI, 6.

L'Agenzia Havas dice che Herriot e Chamberlain esaminarono la questione dello sgombero di Colonia

Per i rapporti economici franco-inglesi

PARIGI, 6

Il Ministro del Commercio parlando alla Camera di Commercio franco-britannica, deplorò la scomparsa della solidarietà economica franco-britannica che generò la crisi monetaria francese e la crisi della disoccupazione inglese.

L'America esaminerà la questione dei debiti alleati

LONDRA, 6.

Secondo informazioni giunte in America relative alla sistemazione dei debiti interalleati sembrerebbe che negli americani vada maturando la convinzione che non sarà possibile la sistemazione dei debiti internazionali finchè non si giunga alla revisione generale delle obbligazioni internazionali e poichè non è possibile neanche teoricamente considerare il debito francese isolatamente.

Si ritiene che le discussioni sorgenti delle presenti trattative fra Parigi e Washington porteranno il Governo americano verso l'esame complessivo delle relazioni finanziarie internazionali.

La discussione alla Camera sul Bilancio della Marina

I capitoli del Bilancio degli Interni

ROMA, 7.

L'on. Gabbi commemora l'ex deputato Cardani e il Presidente si associa

Si discutono quindi i Capitoli del Bilancio dei Lavori Pubblici.

Vi partecipano vari deputati e si approvano tutti i Capitoli.

Il Bilancio della Marina

Si inizia poi la discussione sul Bilancio della Marina.

L'on. Colucci svolge un ordine del giorno affermante che la politica navale non può prescindere da un'organizzazione stabile degli arsenali di Stato e delle loro maestranze e confida che il governo accoglierà i desiderata del personale lavorante borghese della R. Marina

L'on. Arrivabene Gilberto, raccomanda che l'efficienza della flotta non subisca la più piccola diminuzione e rileva la necessità di nuove costruzioni per sostituire i naviglio vecchio e logoro.

Poichè l'attività della Marina richiede la massima specializzazione che non è possibile raggiungere con una breve durata della ferma deva la necessità di parte degli equipaggi sia costituita da volontari

Parlando dell'Aviazione della marina assorbita dal Commissariato dell'Areonautica rileva che l'esperienza dalle altre Nazioni dimostra de efficienza bellica dell'aviazione organizzata attrezzata e montata da personale marinaro

Alla fine della seduta il Presidente comunica il risultato della votazione segreta sul Bilancio dei Lavori Publici.

Favorevoli 218; contrari 23.

La convalida di Baccelli al Senato

ROMA, 7.

Al Senato il Senatore Di Campello a nome della Commissione di verifica dei titoli propone la convalidazione del senatore Pietro Baccelli

Si inizia quindi la discussione dei Capitoli del Bilancio degli Interni

Mussolini definisce la questione dei gradi della Milizia

ROMA 7.

Mussolini ricevette i Comandanti di Zona della Milizia e gli ufficiali del Comando Generale per ultimare il rapporto iniziato ieri.

Si definì la questione dei quadri facendo riprendere agli ufficiali della Milizia il grado ricoperto nell'Esercito, salvo a conservare nell'interno della Milizia funzioni di grado superiori per quelli riconosciuti idonei.

Si riconfermò il principio che le armi si custodiranno nelle Caserme della Milizia.

I comandanti di Zona ritornando alle rispettive sedi terranno un rapporto ai Comandanti di Legione per illustrare le nuove direttive riorganizzanti il Corpo Volontario.

Da informazioni fornite dai singoli degli ufficiali e dei reparti è ottimo per l'accettazione fedele della disciplina e del complesso di provvedimenti che si emaneranno.

I primi risultati delle elezioni tedesche

BERLINO, 8.

Ieri si svolsero le elezioni per i deputati del Reichstag e della Dieta prussiana.

I risultati noti stamane alle cinque danno eletti sessantadue socialisti, trentasette nazionali tedeschi, ventiquattro del Centro, ventidue populisti, quattordici comunisti, otto populisti bavaresi, sette democratici, due socialisti nazionali.

Un condannato a morte che si giustizia da se

PAMPLONA, 7

Due dei tre condannati a morte del processo Vera, furono giustiziati stamattina

Il terzo tale Savichez mentre veniva trasferito dalla cappella al luogo del supplizio si staccò bruscamente dal frate e dai guardiani del carcere che lo accompagnavano e correndo precipitosamente si slanciò per una scaletta fino a raggiungere la galleria superiore della prigione

Mentre stava per essere ripreso si gettò da una finestra rimanendo morto sul colpo.

Onorificenza italiana a Nollet

PARIGI, 7.

Il Generale Nollet è stato insignito del Gran Cordone della Corona d'Italia.

Le credenziali dell'ambasciatore russo a Parigi

ROMA, 6.

Krassin Ambasciatore delle repubbliche sovietiche a Parigi presentò ad Herriot una copia delle credenziali.

Il capo della rivolta cinese a Canossa

PECHINO, 8.

Ciang-Tso-Lin promise di abbandonare il posto di Ispettore Generale della Provincia Orientale ed obbedire in avvenire agli ordini del Governo centrale. Egli si propone da ricondurre tutte le sue truppe in Mancuria e rinuncia alla spedizione contro Wu-Pei-Fu.

Gli ultimi decreti registrati con riserva

ROMA, 7.

Tra gli ultimi decreti registrati con riserva della Corte dei Conti si notano

Decreto concernente modificazioni al regolamento 30 aprile 1924 su alunni, esami e tasse di istituti di media istruzione.

Decreto col quale viene attribuita alle commissioni di inchiesta in materia d'opere pubbliche, interessanti l'amministrazione dello Stato la facoltà di deferire il giuramento dei testimoni e dei periti e di comminare adeguate sanzioni penali.

Decreto concernente la riforma dei servizi del ministero dei L. P.

Decreto col quale vengono dettate nuove norme per l'ordinamento del regio corpo del genio civile.

Decreto relativo alla nomina di membri del consiglio di amministrazione delle FF. SS

Decreto riguardante il cambio anticipato delle cartelle al portatore del consolidato 3,50 per cento emissioni 902-905 e del pagamento delle cedole relative.

Decreti coi quali vari primi segretari della amministrazione interni sono incaricati di esercitarne le funzioni di consiglieri di prefettura.

Decreto riguardante l'imposta di reddito agrario aliquote.

Decreto circa l'imposta sul patrimonio e proroga di termini.

Decreto col quale viene prorogata al 1. gennaio 1925 l'applicazione delle tasse portuali

Decreto col quale è data facoltà alle amministrazioni della guerra, della marina e della aeronautica di portare il concorso dei propri mezzi ditte italiane che allestiscono materiali bellici sia per proprio studio sia per materiali esperienze e studi per conto delle amministrazioni militari stesse o per conto di Stati esteri.

La consegna delle bandiere a due R. Esploratori

GENOVA, 8.

Si è svolta la solenne cerimonia della consegna della bandiera da combattimento offerta dalla Sezione Reduci dell'Esercito e Marina ai Regi Esploratori « Leone » e « Tigre ».

Cronaca di Tripoli

La questione delle case

Continuano a pervenirci reclami dal pubblico, in ordine alla questione delle case e degli fitti.

Nonostante le nuove costruzioni che nel corrente anno furono ultimate, la crisi permane, e si rileva una deficienza di case per abitazione, sia in seguito alla maggior affluenza di immigranti dall'Italia, sia per effetto della formazione di nuove famiglie, nella popolazione stabile a Tripoli; sia, infine, per una migliore sistemazione delle famiglie stesse.

I prezzi degli appartamentini — e cioè di quelli, formati di una stanza, di due o tre camere, e cucina — continuano a mantenersi alle superiori alle normali possibilità della maggior parte delle famiglie del ceto medio.

Si tratta di fitti che da un minimo non inferiore generalmente alle 200 mensili salgono fino a 400, e non di rado anche, in relazione alla qualità della somma.

Quando si consideri che la maggior parte [illegible] stipendi che si aggirano dalle 450 alle 750, non si può non vedere come l'importo di tali fitti, in modo addirittura eccessivo, sottragga [illegible]

D'altra parte [illegible] e qui è necessario richiamare [illegible] i costruttori delle nuove case, che le costruiscono in condizioni locali di mercato, tanto per i materiali, quanto per la mano d'opera, e spesso con denari non propri, tolti in prestito a condizioni onerose, preoccupandosi di un non lontano ristabilirsi delle condizioni normali di mercato, si preoccupino di realizzare [illegible] maggior frutto possibile, magari tendendo a realizzare nel breve termine di otto o dieci anni, il capitale o parte del capitale impiegato.

La morale [illegible] che la modesta gente, gli operai, gli impiegati di grado meno elevato [illegible] di mezzo, [illegible] guaio e [illegible]

Ad alleviare in qualche modo la situazione della crisi sarebbe certo opportuna la costruzione [illegible] del Governo di un certo numero di case per impiegati ed operai, composto di non più di due o tre piani, da concedersi a fitti non più [illegible] lire mensili.

D'altra parte, [illegible] dell'ammortizzamento, ecc.

Tale proposta, moltissimi assenti, ci pregiamo di esternare, e di appoggiare vivamente.

Pioggia e manutenzione stradale

La pioggia che cade da qualche giorno sulla nostra città, ha messo in maggior rilievo lo stato di abbandono, in cui trovasi la maggior parte dei nostri opachi cittadini, dove i poveri viandanti, che non possono disporre né di un automobile, e neppure di una carrozza, sono [illegible] costretti a tracciare, se non vogliono affondare nel fango fino a mezza gamba, oppure correre il rischio di essere travolti da qualche impetuoso torrente.

Abbiamo già pubblicato [illegible] cosa in proposito, fin dalla passata stagione estiva, ma, come al solito nulla, o ben poco si è fatto, e di conseguenza adesso i cittadini delle più modeste condizioni sono obbligati, nelle giornataccie di pioggia, o a sfidare le offese del [illegible] piedi, alcune in condizioni davvero orribili, oppure a percorrere la strada centrale, con danni non minori.

Riteniamo pertanto opportuno, aderendo anche a vivaci proteste, che ci giungono da molti nostri assidui, richiamare su tali gravi inconvenienti l'attenzione della Autorità municipale, che dovrebbe provvedere con la sollecitudine richiesta dalle condizioni della maggior parte delle strade.

Manco a dirlo, ci riferiamo solamente alle strade principali della nuova città, e alle strade principalissime della vecchia, perchè se volessimo occuparci anche delle strade secondarie, degli zenghet, e delle traverse minori, dovremmo parlare in altro modo.

Circolo Militare Misto

Comunicasi che quest'oggi alle ore 17,30 avrà luogo il the danzante:

LA DIREZIONE

Note in margine

Lo scandalo della donna nestoriana

Non è ancora spenta a Tripoli la funesta eco dello scandalo della donna nestoriana: ancora vengono nei nostri talari tinti di cinnabro portati [illegible] gli ultimi [illegible] [illegible] [illegible]

Come si mangia a Parigi

PARIGI, dicembre.

Chi ha viaggiato sa benissimo che Parigi è una delle capitali in cui si mangia meglio; qui la cucina non è solo un'industria, ma un'arte non solamente una necessità gastronomica, ma un'esigenza dello spirito, uno degli aspetti più leggiadri e più affascinanti della vita. E' a tavola che si concludono dei negozi dopo scatti, degli affari, delle pozze principesche. Per conquistare la società francese, occorrono, a mio modo di vedere, due qualità: saper conversare, saper mangiare. Il dialogo è l'adornamento indispensabile dei pranzi più intimi. La conversazione è la poesia degli incontri in una sala da pranzo.

Fiorentissima è l'industria dei «restaurants», anche a causa della sterminata vastità della metropoli, per cui molti uomini di affari non possono recarsi a casa a consumare i loro pasti.

Le trattorie a tre e cinquanta

Insieme agli uomini di affari, che abbandonano il centro nell'ora di colazione, v'è un'enorme folla di impiegati e di «midinettes». Questo proletariato della moda, questa popolazione che lascia rigorosamente gli sportelli degli uffici a mezzogiorno preciso (perfino il «Credit Lyonnais» è ermeticamente chiuso dalle 12 alle 14) invade le trattorie a tre e cinquanta a cinque franchi, le cremerie e i «bistros».

La cifra di tre e cinquanta e di quattro franchi ha un valore classico. E' l'insegna di centinaia e centinaia di ristoranti parigini, sempre affollati. In alcuni, come quelli del passaggio Jeoffroy bisogna fare la coda aspettare il turno. Alle undici e mezzo cominciano ad essere presi d'assalto in ogni angolo. Il sacrificio dell'attesa a dir la verità, non è lesivo. Si mangia lietamente. Insomma, ci si sfama. Certo, bisogna sentirsi spesso il gomito del vicino puntato sul fianco, ma se volete stare comodi, a otto minuti di distanza trovate il «Café de Paris», a quattro o cinque chilometri il «Palais d'Armenonville».

Il lusso, la gioia del palato, le finissime orchestre, con gli «a soli» che indugiano dinanzi a voi, durante il tempo in cui passano un paio di posate; i tre o quattro camerieri, dal «Chef-de-file», al «chasseur», che fanno il giro tondo permanente tra la vostra e la tavola dei rifornimenti, sono la caratteristica di molti ristoranti. Dai tre franchi e cinquanta, naturalmente, salite anche a duecento, per ciascuno si intende.

Da Paillard, dove si recava Eduardo VII, da Larue, dove trovate l'aristocrazia dell'arte e delle lettere da Fouquet, dove si accosta spesso un discendente dei Reali di Francia con un nome celebre nel palazzo del Lussemburgo, si spendono senza accorgersene, con un tale profumo di spensieratezza, diversi grossi biglietti e si trascorrono due ore e anche più in una deliziosa atmosfera di distrazione. Il bel mondo è di casa in questi ristoranti. Le «sociétaires» della «Comèdie Francaise», anche se non godono protezioni cospicue come vorrebbe insinuare un cronista maligno, sono le più degne convitate. Anche i letterati e gli uomini politici danno un forte contributo alle fortune di Brillat Savarin. Herriot, che sa cucinare da sè uno dei piatti più celebri della Repubblica, «les quenelles», e Briand, che pronunzia a tavola i suoi discorsi più licenziosi, sono tra le più robuste forchette di Francia.

La buona cucina della Riva Sinistra

In quanto alla Repubblica delle lettere, ahimè, qui si mangia più di quanto non si scriva! Non si fa che banchettare! Banchettano i «Goncourts», di malumore in questi giorni perchè schiacciati alle cataste di libri, banchettano i corrieristi letterari, banchettano i critici drammatici, banchettano i librai, gli editori, gli autori di cinquant'anni, gli autori che ne hanno meno di 30.

E' convenuto nella «Riva Sinistra» che la buona cucina fa le buone lettere. I letterati hanno quindi sempre buon appetito. E ne fu scopritore Teofilo Gautier. Se non erro fu lui (che amava tanto i maccheroni — avrebbe adesso frequentato certamente Poccardi — e la birra) a denunziare Victor Hugo, perchè riempiva il suo piatto di cotolette, di fagiolini all'olio, di bue alla salsa di pomodoro, di frittata, di prosciutto e perfino di caffè e latte condito con un filo di aceto, un pizzico di mostarda e un poco di formaggio di Brie; e fu lui ad accusare Alessandro Dumas di ordinare ogni volta tre bistecche in luogo di una....

Il popolo francese, in generale, mangia più decorme, più contorni, più cianfrusaglie che l'italiano.

Mangia più abbondante di noi e con più varietà. Una parte delle sue risorse impiega per soddisfare il rabelaisiano Messer Gastero, cioè lo stomaco. Non si aggiunda solo esteriormente ma anche internamente.

La ghiottoneria rappresenta il «perèche mignon»: lo dicono loro. Cucina al burro; alla crema; al vino. E questa la base. Nel mezzogiorno invece non si fa nulla senza l'olio, passione di Racine. Certo, quel che era al diciottesimo secolo fu «gourmandise» si è in gran parte dileguato; e non è possibile alcun raccostamento con il diciannovesimo secolo, in cui la cucina aveva raggiunto addirittura l'apoteosi. Vi è ora una reazione, ma viene esercitata dal di fuori. Vale a dire non è la borghesia, che sa alimentarsi con finezza, non sono le famiglie che tentano di elevare Gastero, a Decima Musa, ma sono le iniziative dei tecnici e dei buongustai. Si deve a questo movimento se la cucina è anche quest'anno la benvenuta al «Salone d'Autunno», se si è istituita una vera e propria Facoltà culinaria, sulla collina santa, dietro il Panthéon, accanto ai laboratori e alla Sorbona. In queste Conferenze e in questi corsi, ho letto nell'annunzio affisso sull'uscio che gli uomini di scienza insegneranno ai professionisti la composizione chimica degli alimenti, la loro affinità la loro azione sul nostro organismo. Degli artisti e dei camerieri descriveranno le sane gioie della tavola. Dei ghiottoni mostreranno l'importanza del piacere organico del cibo. Dei cuochi dilettanti professionisti presenteranno dei piatti e terranno sul posto delle lezioni pratiche. Degli inventori e dei costruttori dimostreranno il funzionamento di apparecchi culinari.

Le idee fisse di Montague

Vi è poi Prosper Montague, che ha in rue de l'Echelle un ristorante per i palati raffinati, il quale, con conferenze e con polemiche tiene alto il prestigio dei ristoratori tra gli intellettuali. Egli ha due idee fisse: un Museo della cucina a Carnavalet dove trovansi le cucine di Madame de Sevigne; un Museo della tavola francese nel sottosuolo del Louvre. Sarà esaudito? Forse che sì, in un giorno di elezioni. Egli è appoggiato dal «Club dei Cento», dal «Club dei puri sangue», dall'Associazione dei gastronomi Regionalisti, dai tre apostoli della letteratura culinaria, Marcell Rouff, Curnousky (Maurice Edmond Sailland) e Ali Bab (Henri Babinsky). Un'azione non meno efficace è svolta da «L'accademia dei psicologi del gusto».

Nel paese di Pantagruel, malgrado la raffica degli alti prezzi, si è stanchi dei Duvals e dei Boulants (falsa imitazione dei primi) dove con 10 franchi, e con l'ausilio delle cameriere piuttosto bruttine, ingerite burocraticamente, tra palandòn tarlati, vecchi generali, pittoresche provinciatone, una minestra una pietanza, un pezzo di «camembert» e un quartucello di annacquato. Pur non sognando le liste di quel celebre dottor Véron, che nel suo romanzo «Cinquecentomila sterline di rendita», introdusse un «menu» mirabolante (quattro minestre, 4 «hors d'oeuvres» caldi, quattro piatti tra pesce, filetti di bue e pollo, otto piatti di carne e uccelli, otto piatti di fagiani, merli, trote, gamberi, tartufi ecc., dieci di tumbalti d'erbe e di frutta) si dà la caccia a quel che il Parigino di Parigi (specie sempre più rara) chiama «la bonne petite boite», dove cucina il padrone, che accoglie spesso i clienti sulla porta e si va per dilettare il palato e la gola, non per economizzare.

A queste «boites», come nei ristoranti da cinquanta franchi in più si gustano, oltre i quattro piatti celebri: la «brandade nimoise; l'ouillade catalane, la trippa di Caen; il boeuf à la mode», un'altra serie di squisitezze rinomate della cucina francese. Da Paillard, il filetto di sogliola e il «Royal di foie gras», da inaffiare con un «bordeaux» a cinquecento franchi la bottiglia. A «La Tour d'Argent», il «canard au sang», spasimo e delizia del «tout Paris». Il «Caneton» vi dà il «chichlyk» russo, come l'aragosta all'americana ve la dà Gènot, la beccaccia Viel, il rognone Beaugè; il salmone alla salsa verde, nei giorni di «vernissage», lo trovate solo da Ledoyen, ai Campi Elisi.

La cucina borghese di Apollinaire

Chi ama il mare e l'odor di salsedine troverà aragoste cardinalizie, ostriche di ogni provenienza (il consumo delle ostriche è immenso a Parigi) anguille serpentine, pesci di tutte le dimensioni, «chez Prunier». Chi è avido di cucina borghese, vada «chez Baty», a Montparnasse, cantato da Apollinaire.

A Parigi, come anche i topi sanno a maraviglia, perchè chi non c'è stato l'ha letto in un giornale o in un libro, e chi non l'ha letto l'ha certamente sentito raccontare, si può mangiare con qualunque somma; cioè per una colazione si può spendere quanto si vuole. Si mangia, per stancarsi, da tre a sei franchi; per nutrirsi, con abbondanza, dai dieci ai quindici. Si gustano i primi piaceri della tavola da venti ai trenta franchi. Si assume l'aria di un «rentier» dai cinquanta ai cento.

[illegible] dell'ostricultura vicino a che [illegible] a Parigi, colmano i negozi meravigliosi [illegible] di tutte le stagioni e di tutte le condizioni, e a frequentarli [illegible], qualunque sia la spesa. Nessun forestiero dimentica però di frequentare a Parigi i ristoranti italiani, la loro fama l'hanno fatta i francesi, la loro superiorità e nell'eccellenza del servizio. Vedete Poccardi e i tanti suoi piccoli e gran di emuli. Fra i ristoranti esotici — tra i quali i cinesi, i russi, i rumeni, i greci — quelli italiani occupano il primissimo posto. E il loro titolo di gloria è duplice perchè essi hanno guadagnato un primato in una delle poche città al mondo, dove l'arte della tavola appare una delle qualità più brillanti della razza.

NICOLA PASCAZIO

Altre profezie per il 1925

ROMA, Dicembre.

Dopo il Barbanera ecco il famoso pescatore di Chiaravalle che ci regala le sue profezie per il nuovo anno. Dicono che in 60 anni di profezie il «pescatore» non abbia quasi mai errato. Scriviamolo allora, attraverso un colloquio che egli ha tenuto a Genova col corrispondente della «Gazzetta del Popolo»:

Il «Gran Pescatore» è stato interrogato mentre, con indosso un ampio mantello con tutte le costellazioni ed una ferrea corona in testa, era intento a scrutare con una bacchetta il mappamondo per ultimare — per il numero di fama mondiale ch egli pubblica — le previsioni pel 1925.

— Permettete — egli ha detto — che prima di parlare del 1925 io vi dica quanto accadrà in novembre e dicembre di quest'anno: l'inverno si annunzia assai freddo ed all'ultimo quarto di luna avremo raffiche di venti aquilonari. Un uomo politico non passa momenti tranquilli... La quadratura di Nettuno non me ne indica la nazionalità. Urano in congiunzione con la Luna mi dice che un alto personaggio nella prima fase di dicembre verrà colto da grave infermità. A Santa Lucia avremo la neve e pel 19 si leggeranno sui giornali brutte notizie politiche. L'anno 1924 terminerà col grulido di una potenza...

— E del 1925 che cosa ci dice?

— Gennaio ci prepara delle sorprese, un tribuno passa di atti momenti, freddo e neve in quantità. La morte coglierà una donna potente. I giuocatori avranno insperate fortune. Un ottimo cittadino sarà minacciato seriamente nella salute. L'Oriente ci riserverà delle sorprese. In febbraio dovranno tenersi d'occhio i giorni 13, 14 e 15; la congiunzione di Venere con la Luna minaccierà terremoti e sconvolgimenti in più Stati. Marzo inizierà il suo corso con notizie stramissime che desteranno molta sorpresa. Verso la metà del mese un personaggio proverà le gioie ed i dolori del potere e verso la fine si verificheranno attentati politici. Lo Oriente darà ancora del filo da torcere. In aprile, abbondanti pioggie. Un serio pericolo minaccerà un alto personaggio. In uno Stato vi saranno agitazioni ed apprensioni. Saranno numerosi e clamorosi i fallimenti e avremo molti terremoti, ma questi ultimi con pochi danni. Maggio non presenta anormalità: verso la fine avremo un imeneo principesco lungamente atteso. Il mese di giugno sarà un mese ricco di notizie pei giornalisti; una nazione sarà in subbuglio e Saturno, alla fine del mese, minaccierà un'illustre dama. In luglio ci sarà un caldo eccessivo ed avremo molte cose brutte: una Banca corre pericolo di naufragio. Una costellazione m'indica la caduta di un capo di Stato con gravi sconvolgimenti politici per il popolo. Brutte notizie giungeranno il 19 dal Nord, ove si picchierà sodo. Pel 27 gli astri annunciano un grande avvenimento ed un despota correrà un grave pericolo. Si prepara un grande catafalco...

— Bisognerà fare i debiti scongiuri...

— Non servono. Quel che dicono gli astri deve avvenire...

— E per gli ultimi quattro mesi dell'anno che cosa ci può dire?

— Non ho completato ancora i miei «studi». Posso dirle, per ora, che bisognerà avere gli «occhi aperti» negli ultimi giorni di ottobre e che nel 1925 avremo la neve in novembre...

"Disponibili,,

Due Macchine costrute in Tripoli dalle officine Porto per la sgusciatura dei semi di ricino.

Officine Porto

Medicina tropicale

ROMA, Dicembre.

La Germania ha fornito un forte ed interessante contingente per il riparto di medicina dei tropici.

Questo interessantissimo materiale, prima di essere spedito al Vaticano, venne esposto per alcuni giorni nella sala principale della Dogana di Monaco.

Il materiale raccolto proviene da tutti i primari istituti medici di Germania. Come l'Ufficio Nazionale d'Igiene, l'Istituto Robert Koch, l'Istituto per l'igiene dell'acqua, l'Istituto d Amburgo per l'igiene dei tropici.

Particolarmente interessanti sono le collezioni di quest'ultimo Istituto e quelle personali del prof. Ermanno Dueck, direttore della sezione Germanica del riparto d'igiene tropicale all'Esposizione Vaticana.

Anche le celebri ditte Zeiss, Winkel, Loitz, come pure le primarie Case editoriali germaniche prendono parte all'Esposizione, sia con strumenti ed apparati da medicina, sia con pubblicazioni e tavole scientifiche relative all'argomento.

Numerosi preparati microscopici anatomici, patologici, fotografie modelli, illustrano i germi, i trasmettitori, le forme specifiche, i vari stadi della dissenteria, della malaria, del vaiolo, della peste, della malattia del sonno, della tubercolosi, ecc., come si manifestano e come si combattono nelle zone africane ed indiane. Dei modelli plastici rappresentano gli impianti igienici negli ospedali dell'Africa orientale, che fu già possesso germanico. Molto ricca è la parte sierologica che illustra la coltura dei bacilli patogeni, le reazioni chimiche, i processi di sterilizzazione delle acque e tutta la tecnica complicata della batteriologia e della terapia delle gravi malattie tropicali.

L'esposizione Missionaria dimostrerà quanta parte hanno preso le Missioni cattoliche nell'esplorazione scientifica di queste malattie nei progressi più moderni della medicina, nella lotta più eroica per la salute fisica, oltre che per la salute delle anime.

L'Ospedale della Cassa Infortuni a Bologna

BOLOGNA, 8.

In presenza del Principe di Udine acclamatissimo, del Ministro Nava e dei sottosegretari Grandi e Giuliano, e delle Autorità si è inaugurato l'Ospedale della Cassa Infortuni.

Underwood !!..

Un deputato negro contro un romanziere negro

PARIGI, 5.

Il reclutamento delle truppe nere durante la guerra ha formato il tema di un processo per diffamazione svoltosi alla Corte di Assise. La querela è sporta dal deputato negro Diagne contro il giornale «Le Continuage», diretto dal romanziere negro Renato Maran, funzionario coloniale e già premiato dall'Accademia Goncourt per un suo romanzo.

Alla sbarra hanno sfilato vari generali illustri, il Presidente della Camera ed alcuni ex ministri. Il Diagne inviato nel 1917 da Clemenceau nell'Africa Orientale per presiedere all'opera di reclutamento, attribuisce alla sua opera il merito che 80 mila negri vennero a combattere in luogo di 40 mila previsti.

Clemenceau in una lettera dice di lui: «In uno dei momenti più gravi della guerra il Diagne ha salvato la Patria con disinteressamento assoluto».

Ciò hanno confermato l'ex ministro della guerra Maginot, quello delle colonie Simon e il generale Sarrail non che il presidente della Camera Painleve.

Il reclutamento dei negri, ha detto quest'ultimo, aveva provocato delle rivolte al Sudan. Diagne è intervenuto e grazie a lui nessun colpo di fucile è stato più tirato.

Alle accuse del Maran il Diagne ha ribattuto che Maran è stato condannato a 50 franchi di ammenda per maltrattamenti contro un indigeno che due giorni dopo moriva.

Dopo una requisitoria dei deputati comunisti contro i metodi di reclutamento delle truppe di Africa, per la difesa del Paese il processo è stato rinviato.

L'oro americano torna in Europa per la prima volta dopo la guerra

NEW YORK, 5.

Un ponte d'oro attraverso l'Atlantico sarà gettato fra poco da New York a Londra.

Fuor di metafora, si tratta di un fatto di eccezionale importanza che sta per verificarsi e che è importante come indizio di nuovi rapporti economici intercontinentali, ai quali decisamente ci si avvia: si tratta, infatti, dell'invio in europa, da parte degli Stati Uniti, di vergate d'oro per due milioni di dollari su richiesta di banchieri inglesi.

La somma non è certo impressionante per la sua entità, data l'abitudine oggi invalsa di contare a miliardi i miliardi di carta-moneta, invece che di modesti milioni aurei, ma il fatto importante e che questo invio d'oro dall'America in Europa è il primo che viene effettato dalla guerra in poi.

Si tratta naturalmente di un avvenimento di carattere privato che si svolge ad iniziativa di un gruppo di banchieri, e probabilmente in connessione con il prestito tedesco, ma ciò non significa meno che un grande passo — il primo — è stato compiuto verso la metà che gli economisti hanno dichiarato necessario — se non urgente — raggiungere per sanare le piaghe finanziarie della guerra.

Meta che li indica in poche parole: decongestionare l'America dal troppo oro accumulato durante la guerra e trasfondere l'eccesso di questa linfa aurea nell'anemizzata circolazione europea.

L'avvenire dirà — dato che a questo primo passo altri ne seguano — se la meta è facilmente ed utilmente raggiungibile.

Società Marittima Coloniale

Grandi arrivi di carbone ai seguenti prezzi:

Per un «Ts.» L. 275.

Per quantitativo fra i 10 e 50 «Ts.» L. 265.

Per cessazione di commercio

Grande e reale liquidazione

LA SARTORIA MILITARE e CIVILE ISIDORO SALVATORE corso Vittorio Emanuele III.

Ancora per pochi giorni liquida tutte le stoffe civili e militari, diagonale diagonalino e gabardine **KAKI** delle migliori fabbriche da non temere alcuna concorrenza.

I signori Ufficiali, volendo, trovano la confezione accuratissima oppure acquistare solo la stoffa con grande ribasso.

Cessi il negozio.

Gabinetto Dentistico

D.r Prof. S. L. Gibelli

Cure conservative

APPLICAZIONE DENTI ARTIFICIALI di ogni sistema.

Ogni giorno meno i festivi dalle ore 9 alle 12.

2 Zenghet Mizram, 35

TRIPOLI

Magazzino DE POLI

al CORSO

Sempre nuovi arrivi

BAULI, CABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.

CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per barretti d'ufficiale.

Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc.

CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderate d'moiré tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.

Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.

Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

PER POCHI GIORNI

RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 174 Sciar Macchina N. 16

.. Nuovo programma ..

al MIRAMARE

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Società Anonima Arti Grafiche

La Vera ... Preferita

del Cav. **LODOVIDO BORSARI** creatore sin dal 1880 del Profumo VIOLETTA DI PARMA

Rappresentante, Ditta **SORIA & C.** - Tripoli

Caffè Commercio :: :: American Bar

B. ARCANGELI & FIGL.

Aperto tutto l'anno

Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour

Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**

Liquori delle migliori marche Estere e Nazli

Tea Room - Sala con Biliardi

Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rapp. Esclus. dell'Aperitivo

"SELECT,,

RIMINI - L'Azienda d'Italia

Salumeria Romana

B. ARCANGELI

Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI

Vini, Liquori — Assenze oliose

per Sciroppi

Liquori dose per famiglie

da un litro, Lire 1,50

TRIPOLI

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DE' VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiori d'Italia*

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale. 225

EPILESSIA

Sig. CHIMICO VALENTI
Bologna

Spedisca altro NERVIOURA, il suo magnifico antiepilettico del quale son più che soddisfatto.

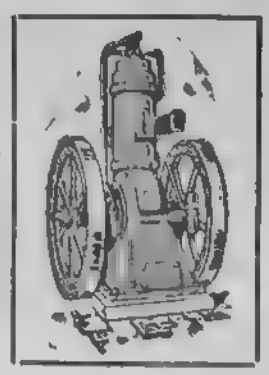
Nocera Inferiore.

Dott. Vitolo Raffaele
Med. ord. del Manicomio V. E.

LABORATORIO CHIMICO VALENTI
BOLOGNA

QUESTA SERA ALL'ALHAMBRA
NUOVO PROGRAMMA

Motori "Italia„



È un motore senza valvole
Realizza la maggiore economia di combustibile
Non vi è pericolo di incendio
Non richiede sorveglianza dopo la marcia
Adattatissimo per Motoscafi Motovelieri Paranze da pesca e spugne

Officine Porto

"Agricoltori„

Disponete d'un animale?

Munitevi allora d'opportuna noria composta da una tripla pompa con maneggio ad ingranaggi fresati.
L'80 per cento di economia.

Officine Porto

Agli inserzionisti!

INSERZIONI: 3 Pagina: Intera L. 170 mezza pagina L. 100, un quarto L. 60, un ottavo L. 40, una colonna L. 75, mezza colonna L. 40. - AVVISI ECONOMICI: la parola cent. 40, min. L. 8
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia
G. M. Raffaelli, S. Gregorio, 35 - Milano (29)

ERNESTO JORI - BOLOGNA

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Bitter "Campari„

.... l'aperitivo

Cordial "Campari„

... il digestivo

Rappresentante e depositario per la Libia
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172
Telefono 119

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore tonico ricostituente del sangue

ACQUA - NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Felice Bisleri & C. - Milano

Concessionari: Società Commerciale Italiana - OTTOLINI & CAMPOLONGO
Corso Vittorio Emanuele N. 148 - Tripoli

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA

GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI

Vini Chianti Castellina

LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica
Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

DISTILLERIA **C. CURTI & C.i**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA„

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 73

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 15 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 8, Gregorio VII - Milano (19) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Mercoledì 10 Dicembre 1924 — N. 291

Le Opposizioni offrono ai Delegati della S. D. N. venuti a Roma il materiale del processo alla Rivoluzione Fascista.

Il Consiglio della S. D. N.

inaugura a Roma la 32.ma Sessione

ROMA, 9.

Nel pomeriggio si è inaugurata a palazzo Doria la 32ª sessione del Consiglio della Soc. delle Nazioni.

Presiedeva Mellofranco, presidente della Delegazione del Brasile.

Parlarono Salandra, Mellofranco e Chamberlain.

Il delegato giapponese riferì circa i lavori della terza sessione del Comtato d'igiene per le misure contro la tubercolosi e la malattia del sonno nell'Africa Equatoriale

Il rappresentante della Svezia trattò dello sviluppo del diritto internazionale e quindi il Consiglio approvò un Rapporto del Delegato Spagnuolo sulle questioni amministrative di Danzica e un Rapporto sulla organizzazione internazionale del lavoro e l'opera a favore di rifugiati russi ed armeni.

Il delegato austriaco ex ministro degli Esteri Gruemberger dichiarò che malgrado le dimissioni di Seipel la politica estera dell'Austria conserva intatte le sue direttive.

L'on. Salandra propone una mozione di fiducia pel nuovo Governo austriaco.

Il Consiglio l'approvò su relazione del Delegato dell'Uraguay.

Il Consiglio richiama poi l'attenzione dei membri della Società delle Nazioni sui lavori della Commissione Internazionale per la Navigazione aerea

Il Segretario Generale riferì brevemente sui lavori del Consiglio in rapporto ai lavori della Corte permanente di Giustizia internazionale. Il Consiglio si riunirà domattina in seduta privata poscia in seduta pubblica

Alla sera alla Reggia vi fu un pranzo offerto ai delegati del Consiglio della Società delle Nazioni ivi parteciparono i Reali il Principe Ereditario, la Principessa Mafalda, Mussolini, i Ministri, i delegati della Soc. delle Nazioni, le alte cariche dello Stato, della Corte. Autorità, e molte signore.

La seconda seduta

ROMA, 9.

Stamane si riunì il Consiglio della Società delle Nazioni in seduta privata a cui parteciparono tutti i membri del Consiglio. Si approvò all'unanimità la proposta inglese di differire la discussione del Protocollo alla prossima Sessione che si riunirà il 3 marzo 1925.

Seguì la seconda seduta pubblica in cui il rappresentante dell'Uruguay riferì sul trasferimento da parte del Governo del Reich al Governo polacco dei fondi di assicurazioni sociali nei territori dell'Alta Slesia ceduti dalla Germania alla Polonia. In presenza del rappresentante della Rumenia si lesse la relazione del rappresentante del Belgio sulle eccezioni formulate dalla Rumenia allorquando firmò la Convenzione per la semplificazione delle formalità doganali e del relativo protocollo secondo la proposta di Hymans. Il Consiglio decise di consultare il competente Comitato Economico.

Il Consiglio si riunirà nel pomeriggio.

La Delegaz. austriaca a Palazzo Chigi

ROMA, 9.

Mussolini ricevette i Delegati austriaci che assicurarono che il nuovo Gover. austriaco intende come il precedente mantenere con l'Italia amichevoli rapporti e intrattennero il Presidente sulla ricostruzione dell'Austria.

Una colazione in onore di Chamberlain

ROMA, 9.

Stamane l'on. Mussolini offerse a Palazzo Venezia una colazione in onore di Chamberlain.

Vi parteciparono l'ambasciatore inglese e i ministri De Giorgio, Federzoni, Di Scalea, nonchè gli alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Colloquio Hymans - Mussolini

ROMA, 9.

Il Ministro degli Affari Esteri del Belgio visitò Mussolini col quale parlò dei principali argomenti interessanti i due Paesi

Italia e questione marocchina nei commenti inglesi

LONDRA, 9

La « Morning Post » occupandosi della questione del Marocco scrive che sebbene passa escludersi l'intenzione dell'Italia di occuparsi del Governo del Marocco ciò non preclude la domanda di adeguati compensi di fronte alla Francia e l'Inghilterra.

Secondo i giornali tali compensi dovrebbero consistere nel provvedere all'Italia le materie prime e l'appoggio dell'Inghilterra per risolvere la questione della frontiera fra la Libia e l'Egitto.

L'emigrazione al Brasile discussa alla Camera

ROMA, 9.

Alla Camera Del Croix svolse una interpellanza circa le condizioni dei nostri emigrati al Brasile.

L'on. Mussolini illustrò le trattative avviate col Brasile per il regolamento della nostra emigrazione e concluse dichiarando il governo italiano vuole garantire la libertà incontrastabile di emigrare, ma vuole anche garantire il benessere dei lavoratori emigrati

L'Università di Milano solennemente inaugurata

MILANO, 9.

Nel pomeriggio nella Sala delle Statue al Castello Sforzesco si è inaugurata l'Universita

Assistevano il Ministro Casati, il Ministro d'Argentina a Roma, i rappresentanti delle varie Università ed Istituti Esteri, le Autorità, i parlamentari, professori e numerosissimi invitati

Parlarono il sindaco Mangiagalli il Rettore dell'Università di Roma, il poeta Chiesa, il rappresentante dell'Università di Losanna, il Ministro Argentino, il presidente del Politecnico di Karlsruhe, i rappresentanti dell'Ungheria e della Cecoslovacchia

Infine parlò il ministro Casati

Il nuovo Reichstag

BERLINO, 9.

Secondo i calcoli ufficiali provvisori sulle elezioni del Reichstag sarebbero eletti fra gli altri: 130 socialisti, 102 nazionalisti tedeschi, 68 centro, 45 comunisti, 50 populisti, 14 socialisti nazionali, 32 democratici.

Un idrovolante che precipita

TARANTO, 9.

Un idrovolante della R. Marina pilotato da un tenente di vascello precipitò in mare dall'altezza di 500 metri.

L'apparecchio e il pilota sono stati inghiottiti dalle acque.

Poco più tardi si ripescò il cadavere

Grave scontro ferroviario Dieci feriti

CARMIGNANO GROTTAMMARE, 9

Due treni merci ebbero una collisione presso questa stazione.

Quindici vagoni furono fracassati ed una diecina di agenti ferroviari feriti.

Le manovre dell'Aventino

L'Opposizione sviluppa una campagna scandalistica

contemporaneamente ai lavori della S. D. N.

Le accuse di Donati e l'interrogatorio in Alta Corte
I documenti che pubblica la stampa d'opposizione

ROMA, 9 (Sabelli).

Oggi, nel pomeriggio, l'Alta Corte di Giustizia interrogherà l'on. Donati, direttore del « Popolo » sulla denunzia formale da lui presentata contro il gen. sen. De Bono accusandolo di avere partecipato alla cosidetta « Ceka » del Viminale che decise la soppressione dello on. Matteotti e di avere contribuito ad occultare il delitto.

Mentre la denunzia suscita la più viva impressione, oggi la Camera è chiamata a pronunziarsi sulla richiesta di autorizzazione a procedere contro l'on. Giunta per l'aggressione a Forni.

Il gen. De Bono ha fatto oggi alcune dichiarazioni colle quali smentisce la sua influenza e i suoi rapporti cogli assassini dell'on. Matteotti, vantando le sue benemerenze per la ricerca dei responsabili.

« Il Popolo », dal suo canto, si augura che l'Alta Corte di Giustizia non frapponga indugi nello stabilire la verità e riferisce che negli ambienti politici si ha la sensazione che il processo produrrà enormi sorprese per varii motivi e principalmente perchè i capi d'acousa graverebbero esclusivamente contro De Bono, Dumini e Filippelli.

Partendo da questa premessa, varii giornali dànno per sicura la prossima scarcerazione di Cesare Rossi e di Giovanni Marinelli riportando l'istruttoria su un nuovo campo di responsabilità.

Il bisogno dello scandalo

Contemporaneamente, perciò alla solenne riapertura della S. D. N. a Roma assistiamo ad una violenta ripresa scandalistica che ieri ha culminato con l'annunziata denunzia di Donati.

Il nuovo metodo di lotta sembra ora consistere nella pubblicazione di lettere scritte in tempi passati, atte a compromettere in qualche modo, figure di primo piano del partito dominante oppure i più autorevoli ras provinciali.

Un nuovo proficuo commercio

Documenti di questo genere debbono evidentemente abbondare nelle mani di quei fascisti della vigilia che in seguito a un motivo qualsiasi si sono allontanati o sono stati espulsi dal partito.

Alcuni di questi trasfughi si prestano per vendette personali è già gli oppositori si sono dati al commercio di questo genere di mercanzia.

Tentano dapprima il ricatto: il metodo lo ha denunziato l'on. Balbo nel processo e se questo fallisse, il documento importante o presunto tale è ceduto al migliore offerente.

Secondo le voci che circolano e che vi riferiamo a titolo di cronaca data la lettera che ha compromesso l'ex generalissimo della Milizia sarebbe stata acquistata per una somma rilevante e così le altre

A parte il sapore scandalistico delle rivelazioni non bisogna dimenticare che queste manifestazioni epistolari risalgono a epoca lontana quando il fascismo viveva in un'atmosfera rivoluzionaria e che nulla finora, è venuto fuori, che consenta onestamente, di mettere in dubbio la sincerità dei propositi normalizzatori dell'on. Mussolini.

Le più tipiche manifestazioni oppositrici

Per render più chiara l'idea, non solo della preordinazione ma il carattere tipico di questa campagna bisogna rifarsi a questi documenti che l'Opposizione ha sgranato uno per uno, giorno per giorno allo scopo di preparare l'ambiente allo scandalo De Bono provocato da Donati.

Primo esempio: l'ex Sindaco di Alessandria, Raimondo Sala, comunica ai giornali copia di due circolari, riservatissime, emesse la prima dalla Segreteria generale del Partito fascista, l'altra dal segretario politico della federazione fascista della provincia di Novara, al tempo della campagna elettorale politica. Ecco i due documenti:

ROMA, 11 Marzo 1924

« Alle Federazioni provinciali fasciste di Novara, Cuneo, Alessandria, Milano, Pavia, Torino.

Presi ordini dal Presidente del Consiglio, e duce del fascismo, su concorde parere del Direttorio Nazionale, i signori segretari provinciali dovranno considerare come i più temibili nemici del fascismo i signori Sala e Cesare Forni. In conseguenza di ciò e parallelamente alle istruzioni impartite dal capo del Governo ai Prefetti delle Provincie dovrà ai suddetti due signori essere resa impossibile la vita nelle provincie, dove hanno interesse a creare maggiori dissidi, in base ad uno sfruttamento elettoralistico. Non dovranno essere permessi nei comizi, ne conferenze. In qualsiasi luogo essi si presenteranno dovranno venire attaccati violentemente da tutti i fascisti.

Particolare avvertimento dovrà essere fatto al Fascio di Biella, che non ha negato come si deve, ad individui dichiarati nemici del fascismo e del Governo.

Attendo telegrafica risposta con riferimento alle critiche di questa circolare per comunicare al Duce, che gli ordini saranno eseguiti

Il Segretario generale
Francesco Giunta

Novara, 12 marzo 1924

Trasmetto gli ordini da Roma e intendo siano rigidamente applicati. Sala e Forni non dovranno parlare nella provincia Occorrendo siano **stangati.**

Saluti fascisti.

Il Segretario politico Pro
Amedeo Belloni

Render la vita impossibile

Alle due circolari, il « Mondo » fa seguire un commento in cui è detto fra l'altro:

« Rendere la vita impossibile agli avversari; ecco il comandamento della ricostruzione fascista; questi sistemi inaugurati e scrupolosamente eseguiti dalle autorità più responsabili dello Stato, da quelle autorità, cioè cui la costituzione impone la salvaguardia dei diritti di tutti i cittadini.

L'organo di opposizione continua rilevando che lo spirito che anima il linguaggio dell'on. Giunta è identico a quello dell'on. Balbo e conchiude dicendo che « la caduta di questo Governo non è più soltanto una necessità politica ma è pure e sopratutto una questione di onore nazionale ».

Altri documenti

Il Popolo » a sua volta, pubblica la seguente lettera del segretario del fascio di Argenta, Augusto Marau, al Tenente Beltrami, relativa alle relazioni fra fascisti e popolari nella zona.

A risposta sua numero 2039, tengo far presente quanto segue:

« I giovani esploratori cattolici, tornati da una gita di istruzione, hanno agito sfacciatamente in odio ai fascisti, gridando inquadrati nella Piazza Argenta « A chi l'Italia » Noi »

E questo proprio per « sfottere » I fascisti presenti, ciò non di meno seppero tenere i propri nervi a posto Più tardi alcuni esploratori, già ex bolscevichi spinti da noi anti fascisti osarono nuovamente cantare alcuni giovani fascisti provocando la reazione di uno di questi il giorno dopo certo Pietro Celmi, osò offendere pubblicamente il fascista che aveva reagito dicendo che un assassino (perchè uno degli imputati del processo Galba), non ha diritto di gridare viva l'Italia

Ciò provocò un certo fermento nell'ambiente fascista, e il Comando della Milizia locale, fece un dettagliato rapporto alla tenenza dei Reali Carabinieri e al Comando di Legione. Domenica ultima scorsa Don Minzoni, esponente massimo dello sturzismo locale ritornò alla carica contro i fascisti ed in chiesa fece del suo meglio per denigrarne e criticarne la condotta

Il sottoscritto come comandante la Coorte della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, ha dettagliatamente informato il comando superiore ed ora riafferma recisamente che la Milizia non è per nulla intervenuta nel fatto, e smentisce formalmente le comunicazioni dell'Autorità politica provinciale

Avverto che i fascisti locali non potranno più a lungo tollerare una simile propaganda e la disciplina, della quale hanno dato finora prove indubbie, potrebbe venire meno da un momento all'altro

Tengo ad informare che la sezione di Argenta è tuttora mancante del segretario politico, perchè il direttorio dopo l'allontanamento di Rocca, non si è ancora riunito

Ho risposto alla sua lettera perchè a cognizione profonda dello stato attuale di capo in Argenta, cognizione che mi viene per le continue precise informazioni date dal comando locale della Milizia, e perchè continuamente residente sul luogo

Fiducioso che si vorranno prendere quei provvedimenti necessari, per eliminare l'attuale latente stato di cose per il bene del fascismo, affettuosamente la saluto.

Il Seniore comandante la seconda coorte della Milizia nazionale
Augusto Marau

L'organo popolare commenta dicendo che questa lettera evidentemente teneva a stabilire nel giorno stesso del delitto un'alibi morale per gli assassini

Altri chiarimenti ufficiosi

alla riforma Di Giorgio

ROMA, 7. (Sabelli).

Vi ho trasmesso il numero degli ufficiali che saranno compresi nell'organico previsto dalla riforma Di Giorgio. A complemento di tali informazioni e per meglio intendere lo spirito ordinatore della riforma che tanto fervore di polemiche suscita nel Paese è bene stabilire precisamente i seguenti punti.

Due distinzioni

Il criterio informatore del progetto Di Giorgio, non va, dunque, assolutamente confuso con quello della ferma breve e della forza bilanciata ridotta.

La ferma breve porta alla necessità di spezzettare la chiamata della classe di leva e quindi l'istruzione, in più volte, ad una considerevole spesa per il maggior consumo di corredo, per l'inevitabile sciupio di materiali, per la manutenzione delle caserme ecc

La forza bilanciata ridotta obbliga a lasciare a casa circa due terzi del contingente di leva, il che significa avere, con dieci classi, quante, cioè, ne occorrono per portare l'esercito dal piede di pace al piede di guerra, un milione e mezzo di uomini che non sanno maneggiare il fucile nè hanno alcuna dimestichezza con le macchine sul cui largo impiego si va sempre più orientando l'opinione dei tecnici

Le due intelaiature

Circa l'ordinamento delle unità, sono oggi in campo due tendenze l'una vuole l'esercito a larga intelaiatura, provvisto, cioè, di un gran numero di reggimenti anche se poveri d'uomini, l'altra è fautrice dell'esercito a piccola intelaiatura con un numero ridotto di unità ma ricche di quadri e di soldati, agguerrite e sempre pronte all'impiego. La larga intelaiatura facilita, senza dubbio, il rapido passaggio dalla organizzazione di pace a quella di guerra avendone in embrione, tutti gli elementi mentre la piccola presuppone la creazione dispeciali enti — i centri di mobilitazione — i quali provvedano fin dal tempo di pace, alla formazione dell'esercito di guerra e curino la manutenzione di tutto il materiale di mobilitazione

Soppressioni evitate

L'ordinamento elaborato dal Ministro Di Giorgio concilia, in modo geniale, le due tendenze, perchè mentre mantiene in piena efficienza soltanto un limitato numero di reggimenti utilizza gli altri come centri di mobilitazione evitandone così la soppressione, cosa sempre ottica e penosa perchè coi Corpi si distruggono anche nobili tradizioni e perchè si andrebbe incontro ad un dannoso lavoro di Sisifo il giorno in cui le migliorate condizioni del bilancio permettessero stanziamenti per l'Esercito

Gli avvicendamenti

Per evitare che si abbiano reggimenti sempre a forza massima e reggimenti a forza minima per la maggior parte dell'anno e per evitare che vi siano ufficiali privilegiati residenti nei centri principali ed ufficiali esiliati in disagiate località — veri paria dell'Esercito — il che porterebbe al grave inconveniente di condizioni diverse di pratica di comando e di morale, il progetto contempla opportuni avvicendamenti

Parallelamente all'istruzione del contingente si svolgono i corsi allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali con ferma più lunga.

Il numero dei reggimenti

Il numero dei reggimenti — compresi quelli di cavalleria, della quale arma si era detto che il progetto segnasse la definitiva soppressione — rimane, dunque, immutato

Speciale importanza vien data alle truppe di copertura, costituite essenzialmente dagli alpini e dall'artiglieria da montagna i cui reparti sono tenuti sempre nella massima efficienza e certamente con effettivi più numerosi degli attuali in modo da rappresentare un sicuro baluardo. Per garantire la difesa su tutti i punti della frontiera sono anche istituiti dei settori montani.

Artiglieria e Genio

Per quanto riguarda l'artiglieria il nuovo ordinamento provvede ad un miglior aggruppamento e ad un aumento dei reparti di montagna.

Per tutte le artiglierie pesanti e campali, è decisa l'adozione del traino meccanico e a tal uopo è stato studiato un tipo di trattrice adatta per qualsiasi terreno. Una specialità da mantenere sempre efficiente è l'artiglieria contro aerei giacchè, poche ore dopo la dichiarazione di guerra, aeroplani nemici possono fare incursioni, con lancio di bombe a gas venefici, sulle città indifese. Speciale sviluppo vien dato anche all'arma chimica. Per il genio è assicurata l'istruzione delle varie specialità con l'istituzione di scuole, tenute sempre all'altezza dei loro particolari compiti.

I graduati

I graduati, necessari per l'istruzione delle reclute ed inquadramento dei reparti sono tratti dal personale permanente, che sarà notevolmente aumentato, dagli allievi dei corsi allievi ufficiali di complemento e sottufficiali dopo che abbiano compito il periodo dell'istruzione e alle reclute dichiarate promovibili.

Il numero degli ufficiali

Il numero degli ufficiali non sarà ridotto, essendo di somma importanza — specialmente con l'adozione dell'esercito piccolo — avere fin dal tempo di pace gli ufficiali permanenti per inquadrare i reparti mobilitati. Durante il periodo che intercede tra il congedamento da una parte del contingente e la chiamata della classe successiva essi saranno inviati a disposizione dello Stato Maggiore.

Eliminazione di un dissidio

Sparirebbe così anche il dualismo che, in forma più o meno latente, è sempre esistito fra il Ministro della Guerra e il Consiglio dell'Esercito e che è inevitabile perchè l'alto Consesso considera le questioni che sono sottoposte al suo esame unicamente dal lato tecnico esprimendo, naturalmente, il desiderio del meglio, mentre il Ministro della guerra, direttamente responsabile di fronte alla Nazione, deve armonizzare le esigenze tecniche con quelle politiche e finanziarie.

Valore dell'ordinamento.

Queste le linee del progetto del Ministro Di Giorgio alla cui fatica potrà essere di conforto la constatazione che anche in Francia, la nazione delle grandi tradizioni militari, si va delineando un orientamento in favore d'un ordinamento pressochè simile a quello da lui studiato.

Oltre all'indubbio pregio di contenere le spese entro i modesti limiti segnati dall'attuale bilancio della guerra — non bisogna, nel muover critiche, dimenticare questo essenziale punto di partenza — il progetto ha anche quello di permettere, senza portare quelle perturbazioni che sono sempre pericolose in un organizzazione di pace, con benefiche ripercussioni su quella di guerra, se le migliorate condizioni della finanza italiana consentiranno maggiori stanziamenti pel bilancio della guerra.

L'ondata comunista in Francia

Un accorato appello del Vescovo di Parigi

PARIGI, 9.

La « Semaine Religieuse » pubblicherà domani nella sua parte ufficiale e sotto il titolo « La parola del Cardinale » una nota firmata dal cardinale Dubois arcivescovo di Parigi dal titolo: « Dove andiamo? ».

La nota dice: La Francia religiosa diventerà, 6 anni dopo la guerra, vittima della rivoluzione? Lo si può temere se fin da ora tutti i buoni cittadini non agiscono per l'onore e la salvezza del paese. Quale spettacolo nelle strade di Parigi domenica 23 novembre: Dietro la bara di Jaures solennemente portata al Pantheon veniva l'esercito comunista perfettamente disciplinato. I comunisti erano 20 mila mobilitati all'ombra di una moltitudine di bandiere rosse recanti la falce ed il martello dei Soviets. Essi avanzavano cantando l'Internazionale lanciando grida di disordine ed appelli alla violenza.

Quante persone al passaggio del corteo dove trionfavano i comunisti hanno aperto immediatamente gli occhi ed hanno riflettuto sulle conseguenze di una politica che può condurre la Francia alla catastrofe, poichè il comunismo sarebbe la rovina di ciò che c'è di più caro; la religione e la patria. Esso farebbe pesare su noi la più spaventevole tirannia. Io lasceremo dunque, imporre alla Francia e lasceremo rinnovare gli orrori della Russia sovietica?

Noi abbiamo voluto senza tardare gettare un primo grido di allarme. La Francia ha bisogno di tutte le sue sane energie per lottare contro il male che la minaccia assai da presso. L'ora è grave. Fino da oggi bisogna reagire. Domani forse sarebbe troppo tardi.

I lavori del Senato

ROMA, 9.

Al Senato continuò la discussione dei Capitoli del Bilancio degli Interni.

Cronaca di Tripoli

Per la classe operaia di Tripoli

Una precedente nota di cronaca nella quale sfioravamo l'argomento relativo all'elevazione intellettuale delle classi operaie di Tripoli, ci ha fruttato molte lettere di assentimento. Ringraziamo i gentili cittadini che vollero indirizzarcele, assicurandoli che terremo ben presenti i suggerimenti rivoltici.

I nostri cortesi amici appoggiano incondizionatamente la proposta da noi fatta, relativa all'istituzione di un corso serale di studi, a favore degli artigiani e dei lavoratori in genere; ed alcuni tra gli assidui vorrebbero che l'iniziativa fosse presa dalla Società di Mutuo Soccorso.

Non abbiamo nulla da obbiettare in contrario; anzi, a nostra volta riteniamo che se una iniziativa del genere dovrà prendersi, tale iniziativa sarebbe bene venisse assunta dalla « Mutuo Soccorso », che raccoglie attorno alla sua bandiera la maggior parte della classe operaia tripolina.

E poichè siamo già a Dicembre, e un corso — anche abbreviato dovrebbe almeno durare quattro mesi, così vorremmo che la questione prospettata venisse esaminata con una certa sollecitudine dal Consiglio della M. S., e si studiassero i mezzi più opportuni per tradurla in atto.

Siamo più che sicuri che non mancherà qualche aiuto da parte del Governo della Colonia: ad esempio, la concessione d'un locale centrale, la illuminazione, e l'imprestito delle più essenziali suppellettili scolastiche, ed egualmente non dubitiamo della volenterosa prestazione di quanti intellettuali cittadini possono prestarsi, con spirito fraterno, a favore dei connazionali di condizioni culturali più modeste.

In tutte le città italiane, durante l'inverno e la primavera, sorgono corsi di istruzione di carattere popolare; ci sembra che non vi sarebbe proprio ragione perchè il medesimo non si facesse qui, dove - fra l'altro — mancano istituti privati e di Stato riservati alle classi lavoratrici

V. G.

P. Costanzo Bergna

ricevuto da S. E. il Governatore

Padre Costanzo Bergna, decano Parroco della nostra Cattedrale, cavaliere Storico della Libia, è stato ricevuto ieri l'altro, in particolare udienza, da S. E. il Governatore della Tripolitania Conte Giuseppe Volpi, a cui ha presentato uno fra i primi esemplari della sua nuova e pregevolissima opera: « La Missione Francescana in Tripolitania ».

Il Governatore gradì assai il gentile omaggio, e rivolse all'egregio Padre molte congratulazioni per il diligente lavoro compiuto, che riempie davvero una lacuna... o, per meglio dire, inizia il riempimento d'una lacuna, per quanto riguarda la storia della Libia, perchè finora — salvo qualche lavoro frammentario, qualche cronaca isolata, qualche altra monografia di interesse limitato, non si avevano opere di carattere storico, compilate con criteri severi e dettate in studi accurato, su questa regione.

La conversazione fra il Conte Volpi e Padre Costanzo durò a lungo, e nel corso di essa si parlò altresì del noto manoscritto di autore ignoto, ricco di antiche notizie tripolitane, che è tuttora conservato nella Biblioteca Nazionale a Parigi, e di cui una copia, però non completa, fu consegnata a suo tempo dal Prof. S. Aurigemma al prelato Padre Costanzo.

Le altre copie dell'accennato manoscritto, che trovansi a Tripoli, furono appunto ricavate dalla copia già in possesso di Padre Costanzo.

Crediamo di sapere che alla storia della « Missione Francescana in Libia » farà seguito quanto prima una « Storia di Tripoli dal 1510 al 1850 » che varrà a lumeggiare mirabilmente il lungo periodo di vita civile tripolina, il quale corre dal secolo XVI al XIX; e che fino adesso fu ricoperto dalle tenebre più fitte.

Pagamento dell'imposta sui redditi

Crediamo opportuno ricordare che oggi scade il termine per il pagamento della quarta rata della imposta sui redditi mobiliari.

Reclami sul servizio ferroviario

Riceviamo lagnanze sul funzionamento dello speciale treno che parte da Tripoli, ogni domenica per recarsi fino a Zuara, facendo ritorno nella nostra città.

I viaggiatori reclamano per la irregolarità di marcia, per l'angustia dei compartimenti, per la mancanza di qualche vetro, e per altri inconvenienti.

Non dubitiamo che sarà provveduto con cortese sollecitudine ad eliminare quanto sopra.

Cambi su piazza

Franco francese	125 —
Sterlina	108.50
Franco svizzero	450 -
Franco belga	115.15
Fiorino olandese	9.45
Consolidato	100.10

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

COMUNICATO

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura comunica che con la prossima partenza del piroscafo in linea 312 sarà ripristinato l'approdo a Sirte

Municipio di Tripoli

AVVISO

Si ricorda ai contribuenti inscritti del ruolo dell'imposta sui fabbricati che oggi avranno inizio presso la Tesoreria Municipale le riscossioni della seconda rata dell'imposta predetta che scade oggi stesso.

Tripoli, li 10 dicembre 1924.

Il Commissario del Governo

Ringraziamento

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente la R. Capitaneria di Porto, e personalmente il Comandante Sig. Grifoni e Sigg. Ufficiali dipendenti che con il loro pronto e personale intervento, sebbene in ore mattutine e in condizioni assai difficili, hanno reso possibile il salvataggio del nostro Veliero « Speranza » con il suo equipaggio che di ritorno dalla costa era stato, dalla furia del mare e del vento, gettato sulla spiaggia di Mellaha, durante la notte del 7 corr. m. Rendo grazie anche all'Ufficiale d'ispezione del Campo di Aviazione che accolse fraternamente i naufraghi interessando prontamente la R. Capitaneria dell'accaduto.

Per la Ditta E. Marin & A. Bonanno
ETTORE MARIN

Cronaca Spicciola

Ieri verso le 22.30 dai C.C. R.R. vennero dichiarati in contravvenzione i seguenti vetturini indigeni: Mohamed Ben Salak El Fezzani di anni 40, Ali ben Mohamed Ben Meki di anni 30; perchè conducevano le proprie vetture con fanali spenti.

* * *

Vennero, ieri, arrestati i seguenti indigeni: Abdalla bel El Arbi di anni 35 da Suk El Giuma, e Hassen ben Hag Mohamed di anni 40 da Azizia, il primo autore del furto di 50 sacchi di cemento in danno della Ditta Lolato Giovanni e il secondo per ricettazione della refurtiva.

* * *

I R.R. C.C. ieri trassero in arresto l'indigeno Dar Ben Mohamed Bighi perchè autore del furto di 60 Kg di patate in danno del Dott. Testori.

* * *

La squadra in borghese dei C.C. R.R. elevò contravvenzione a carico del vetturino Talone Angelo di anni 18 perchè conduceva la vettura senza iscrizione.

Note in margine

Tripule si sempe tu...

Sia consentito ad un antico e feroce diffamatore di Tripoli di Barberia avere un momento di commozione. Sia consentito a questo amante sdegnato che urla sempre perchè vede la sua creatura immersa nel fango e dilaniata dai cani bianchi dell'oasi, (uscita ordinaria: ore 11 notturne) sciogliere un inno alla sua cauta lucentezza decennale alle solenni rivelazioni d'un inalterabile splendore.

Quando la lirica mediterranea avrà anche le canzoni tripoline insieme a quelle napoletane e gli aedi indigeni scriveranno canzoni sul tipo di « Torna a Surriento » leggi: Torna a Bumeliana » oppure « O mare 'e Mellaha » e per tutte le strade del mondo saranno cantate le bellezze di queste rive, il sottoscritto si propone di scrivere una canzone che cominci, « Tripule, si sempe tu » e che continuando così esprima la indolente varietà di colori che Dio profuse con singolare munificenza da un capo all'altro di questo paese felice.

Allora, sarà forse abolito quello spaventoso cannone di mezzogiorno che spara adesso e la cui eco si sente per tutta la giornata e la città avrà una promettente calma di terra benedetta.

Le case saranno adorne di gigli e geranii invece che di pentole col prezzemolo ed alla Hara cresceranno gli ananassi e le noci di cocco al posto di quei mostruosi prodotti che germinano adesso.

Non usciranno sicuramente giornali e i tripolini si contenteranno di sentire le notizie dall'Europa attraverso le brevi e confortanti notizie che recheranno alcuni piccioni viaggiatori.

Poichè siamo sicuri di poter arrivare a quell'epoca, vibriamo di gioia al solo pensiero di poter tracciare sulla carta le prime parole della nostra canzone:

Tripule, si sempe tu...
Tripule doce...
'a palma ride e ride o' barracano etc... ».

Una strofa la consacreremo a Suk-el-Turk nonostante i terribili dubbii che ci assalgono sulla possibilità di trovargli una rima presentabile, un'altra strofe la consacreremo alla bellezza delle donne locali (non arabe), ed un'altra, senza dubbio, al mare di Tripoli, senza del quale sarebbe inutile scrivere delle canzoni.

Consacreremo anche una strofe alla terra? Rispondiamo che questo dipenderà dall'Ufficio Agrario dell'epoca e dal genere di vegetazione che in quel tempo adornerà la terra tripolitana

Carrubi, nespole del Giappone, baobab, alberi del pane? Misteri del senno che regnerà in quell'èra!

Ci sarà forse una strofe per le Moschee benchè questo sia un genere difficile ed un'altra per i tappeti di Misurata.

Se dovessimo ascoltare la voce del nostro cuore scriveremmo addirittura il Mahabhârata o il Libro dei Veda, ma l'esigua liricità d'una canzone napoletana non ci permette tanto e d'altra parte temeremmo di irritare, con la nostra presunzione le vicine Colonie sul cui regime, in quell'epoca, non possiamo azzardare previsioni.

Garantiamo comunque che la musica sarà di E. A. Mario e che la canzone sarà cantata in coro in Piazza Quattro Novembre.

Tripule, si sempe tu...
Tripule doce...

IL CRONISTA

"La migliore reclame,,

per la macchina CONTINENTAL sono i dati della sua diffusione in Tripolitania in soli tre anni:

N. 41 presso il Governo ed i suoi uffici Civili.
N. 31 presso i Comandi Militari.
N. 39 presso gli Uffici Privati.

In arrivo stock macchine UNDERWOOD e REMINGTON ultimo modello seminuove — Prezzi d'occasione.

CALANDRA GINO — Corso Vittorio Emanuele 108-110 — Tripoli.

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Lo spettacolo di ieri sera (della Grande Compagnia l'« Original Cocagna ») si svolse tra le più grandi approvazioni del numeroso pubblico che gremiva la sala. Ogni numero del programma fu festeggiatissimo.

La danzatrice AUREA, che sfoggio le sue più caratteristiche e classiche danze, fu ammiratissima per la perfezione della sua arte comunicativa, e per la sfarzosità dei suoi costumi. Il DUO GISS, costretto insistentemente a concedere vari bis, entusiasmò addirittura, specialmente nei duetti: « Bi Ba Boy », « Selvaggia », « Paese dei Campanelli », cantati, recitati e danzati con una « verve » indiavolata. DORA DEL VARO l'aristocratica stella confermò ancora una volta il suo successo precedente; ella possiede una voce calda ed accarezzevole. MIRETTA poi, fu applauditissima nelle sue spigliate e birichine canzoni.

Poi il « Torneo di Lotta » che si svolse fra la massima attenzione, e chiuse l'eccezionale spettacolo una brillantissima farsa recitata dai comicissimi TORELLI ed AVOGADRI.

* * *

Questa sera l'intero programma di Varietà si replica. Avremo anzi delle novità perchè il DUO GISS in unione alla simpaticissima MIRETTA, eseguirà il « Fox trot dei diavoli » dell'operetta « Casta Diva » poi TORELLI ed AVOGADRI, in unione ad altri artisti, rappresenteranno la brillante commedia musicale: TORELLINO DONNA PER 40 LIRE, e chiuderà lo spettacolo il **Torneo di Lotta** che culminerà nella sfida tra la nera JOVITA contro il Sig. VOLLARO dilettante lottatore.

Domani ancora una grande serata con programma eccezionalissimo.

Verrà poi rappresentato

Piedigrotta 'e Sangue

Quadretto d'ambiente di vita vissuta napoletana.

Lo spettacolo di Lunedì fu poi onorato dalla presenza delle L.L. E.E. il Governatore e della Contessa Volpi. Questo fu, per errore, omesso nel resoconto dello spettacolo di quella sera.

Alhambra

DOURGA

la celebre danzatrice indiana (in unione al distinto attore **Alfredo Berto**) si presenta questa sera in

« GABBIA DORATA »

che è uno dei più bei film d'arte apparsi sino ad oggi. Inscenato con il massimo sfarzo dalla « Rinascimento » questo lavoro ci giunge preceduto da una serie interminabile di clamorosi successi. Gli è che l'interpretazione della bellissima **Dourga** è di una perfezione e di una drammaticità sorprendenti; il soggetto avvince e commuove fin dai primi quadri.

Che questa sera l'**Alhambra** sia gremitissimo è fuor di dubbio, prepariamoci quindi per una serata brillante.

Imminente:

ALI - BABA' meravigliosa fiabe cinematografica ricavata dalle famose fiabe di **«Mille ed una Notte»**.

Cacciatori!

E' arrivato un forte Stok di cartucce a prezzi ribassati, si trovano anche cartucce cariche con la rinomata « FONDA », con munizioni varie per rivoltelle, e flober.

Presso **MELCHIORRI** Sciara Mizran.

Furto in Giama Mahmud

Durane la scorsa notte, approfittando della tempesta che infuriava; ignoti ladri scassinarono il negozio di dolciumi tenuto dagli ebrei Simon Ginelli di Raffaele e Guetta Sciaiom in Giama Mahmud. Dopo aver messo tutto a soqquadro rubarono da un cassetto lire 600 in biglietti di banca e moneta di rame e si dileguarono senza lasciar traccia.

I Carabinieri, informati del fatto operarono diligenti indagini e parecchi fermi e si crede che prestissimo gli autori verranno assicurati alla giustizia.

Impermeabili
Berretti
Guanti
Ghette
PREZZI CONVENIENTI
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale

Comunicato

In attesa del definitivo giudizio della Corte di Cassazione la **SOCIETA' ANONIMA NUOVA FONTE DI FIUGGI** ha dovuto cambiare la propria ragione sociale in **SOCIETA' ANONIMA NUOVA FONTE ANTICOLANA** e modificare come segue la parte centrale delle etichette per le bottiglie:

NUOVA FONTE
ANTICOLANA
ACQUA MINERALE
ANTIURICA ANTILITIACA
Comune di Fiuggi

L'Acqua della Nuova Fonte Anticolana è il tipo perfetto dell'acqua antiurica antilitiaca del bacino di Fiuggi. Ogni diversa affermazione che potesse essere fatta dalla concorrenza resta sconfessata dalle analisi controllate dalla pubblica Sanità e dal

DECRETO 7 MAGGIO 1921

che dichiara essere la Nuova Fonte **meritevole della più ampia tutela e di notevole interesse per la collettività, per il giovamento che può arrecarle, sia per la qualità dell'acqua, sia per l'estensione delle applicazioni terapeutiche ed igieniche che essa può avere.**

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Ricordo 38 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

Annunzi Economici

Cent. 50 la parola minimo L. 5.

CERCASI socio azienda avviata capitale Ventimila. — Rivolgersi Amministrazione « Nuova Italia ».

CASA NUOVA 3 stanze, 1 stanzino, accessori e cortile, vendesi subito, vicino al Comando Truppe Studi Tecnico F. Scuri.

CERCASI ragazza di servizio, anche indigena. Rivolgersi Signora Cosmano, Villa Giulia, Dhara Grande.

VENDESI Vellino con giardino Rivolgersi Rizzo Pinna, Scuola Macchina, 14.

Per trasferimento cantiere marino vendesi:

CATENE VECCHIE, CORDE DI ACCIAIO, LEGNAME VARIO DA ARDERE, FERRO IN TUBI IN VERGHE E PEZZAME, LAMIERE VECCHIE E ROTTAMI DI ZINCO, CINGHIE, FANALI, BOLLONI, PARANCHI, LASTRE DI ETERNIT, ECC. ECC.

RIVOLGERSI ALLA SOCIETA' MARITTIMA COLONIALE — PALAZZO DELLE COLONNE — CANTIERE DI FRONTE ALLA CAPITANERIA.

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS,,

Cristiani, Mussulmani ed Israeliti in Terra Santa

Le speranze degli Ebrei - La sfida alla Cristianità
La richiesta dei "Marranos,, - Uno spirito che non muore

GERUSALEMME, Dicembre.

L'impegno formale in cui Mussolini, rispondendo alla protesta dell'Unione Nazionale Italiana per i Luoghi Santi, si è riconfermato, a riguardo della tutela degli interessi cattolici in Palestina, ha avuto una larga ripercussione anche in Oriente.

Il momento scelto per l'interpellanza, che doveva provocare, in termini così categorici, una dichiarazione presidenziale di una portata politica internazionale, non poteva essere di maggiore attualità.

Gli sguardi di Terra Santa sono stati protesi, per un mese, in una febbre tormentosa di impazienza, verso la Società delle Nazioni, dove erano presi in esame i rapporti delle diverse Potenze mandatarie.

In ottobre vi ha fatto la sua comparsa, per il « reddè rationem » del suo primo quadriennio di Governo in Palestina, anche l'alto Commissario britannico, Sir Herbert Samuel, ma vi è stato accompagnato da una contro versione in cui il Comitato Esecutivo del Congresso Arabo ha condensato i suoi attacchi contro i criteri che prevalgono al Palazzo del Monte degli Ulivi.

Senza entrare in merito alle direttive adottate dall'eminente uomo di Stato inglese, rileviamo — di passaggio — la eccezionale delicatezza della sua posizione personale.

Per una ineluttabile fatalità di logica, Sir Herbert Samuel si è trovato preso tra due fuochi.

Sionista convinto, non può rifiutare il suo appoggio al risorgimento nazionale del popolo ebreo in Terra Santa: ma, nel medesimo tempo si sente perseguitato dalla preoccupazione di non irritare la ipersensibile suscettibilità dell'opposizione antisemitica degli indigeni.

E quantunque, per paura di lasciarsi prendere la mano dai suoi correligionari, proceda a passi di piombo nelle concessioni alle loro continue richieste, si vede tuttavia bersagliato contemporaneamente dagli arabi, che lo accusano di nepotismo di razza, e dalla stampa ebrea, che non risparmia attacchi aperti alla lentezza troppo prudenziale della sua politica dai cento riguardi.

Senza diminuire la sua schietta simpatia verso l'attuale titolare del Commissariato Britannico in Palestina, il Sionismo preferirebbe al suo posto un inglese puro sangue: libero da ogni legame di razza, il nuovo capo del Governo potrebbe accelerare con ritmo più audace l'avvenire del popolo ebreo contenuto nella dichiarazione di Balfour.

Ah, quella benedetta dichiarazione!

Si è piantata come una lisca in gola agli arabi, che anche quest'anno, il due novembre, ne hanno tenuto la commemorazione in segno di lutto nazionale.

Parole grosse, però, come sempre, e nient'altro!

E questa rettorica iperbolica degli orientali irrita acerbamente! Ma non mortifica meno il torbido assentesismo delle Cancellerie latine.

Si tratta di un problema che sconfina dalle competizioni politiche locali e che investe, alle radici, tutta la cristianità.

E chi, tirando le somme, dovrà in ultima analisi pagarne le spese, saranno i cattolici.

Il blocco religioso contro Roma ha ripreso, in Palestina, la sua offensiva su tutto il fronte.

Gli attacchi sanguinari dei Copti nel dicembre scorso e gli sforzi sovrumani per l'unione tra gli anglicani e i greco-scismatici convergono tutti verso il medesimo obbiettivo: mettere in iscacco la minoranza latina.

E mentre la congiura cristiana si affanna per buttare a mare, con uno splendido isolamento, i cattolici di Terra Santa, il Sionismo continua, indisturbato, la sua grande battaglia di rivendicazioni nazionali, destinata a rovesciare, automaticamente, le rocche forti e le... imprendibili posizioni del cristianesimo nei Luoghi Santi.

La propaganda mondiale della riscossa semitica non ha tregua nella sua campagna sferrata simultaneamente in cento settori.

A Gerusalemme, il Direttorio internazionale ne calcola, giorno per giorno, i risultati tangibili.

L'orario del Sionismo s'impingua di dollari.

Alle porte della Città Santa, sui fianchi del Monte Scopus, si affaccia, in atteggiamento di sfida, la nuova Università ebrea: e grida forte il suo sogno di egemonia: si prepara a dare la scalata al monopolio della cultura superiore del paese.

Chi potrà contrastarle la via?

Chi arginerà, domani, la valanga travolgente delle idee lucinate tra le cattedre del nuovo Cenacolo.

E col dominio del primato nel campo del pensiero, il « popolo eletto » vuole anche la proprietà del suolo. Dopo venti secoli di marcia e di «via crucis » ha bisogno di riposo anche l'ebreo errante. E vuol piantare ancora le sue lacere tende presso le rovine del suo tempio, su cui ha pianto per tante generazioni.

La sua avanzata territoriale accelera il suo ritmo trionfale, aprendosi la via a peso d'oro.

Nel dopo-guerra il Sionismo ha raddoppiato i chilometri quadrati del suo Fondo Nazionale, che in questi ultimi giorni ha allargato ancora le sue frontiere, comperando quattro interi villaggi nei dintorni di Nazareth.

Le sue Colonie sono già salite alla quarantina.

Gli arabi ripetono intanto, con gesto di esasperante grammatica, le loro proteste.

Voci arse che si perdono tra la polvere del deserto!

Farebbero meglio a battersi il petto, gridando al « mea culpa ».

Si scavano essi stessi la fossa colle loro mani.

La loro venalità senza pudore e le loro interminabili discordie intestine assassinano in famiglia il sogno panarabico tutte le volte che risolleva la testa.

E intanto l'immigrazione semitica rovescia ogni mese ondate gagliarde di gioventù si portano a Haifa e ad Haifa.

Più di diecimila in un anno!

Nell'ultimo semestre si è notato un crescendo impressionante.

Ne sono giunte le preoccupazioni anche tra i corridoi della Lega delle Nazioni.

Quali istruzioni si saranno date, in proposito, a Ginevra, a Sir Herbert Samuel?

I comunicati ufficiali parlano di raccomandazioni nel senso di incanalare l'immigrazione inquadrandola nelle linee della potenzialità di abitabilità della Palestina e tenendo conto della sua situazione economica.

Risoluzioni di massima che si possono protocollare con discreta disinvoltura a tavolino: ma che non eliminano cento difficoltà di fatto.

E — se sono vere le voci che corrono — l'Alto Commissario britannico, dovrà affrontare presto, a questo riguardo un groviglio in grande stile che si incarnerà proprio a cappello sullo sfondo delle calate semitiche in Terra Santa.

Vale la pena di ricostruire l'interessantissimo episodio.

Ventimila « marranos » della Penisola iberica han chiesto al Gran Rabino di Gerusalemme di essere riammessi in seno all'ebraismo e hanno accompagnato la loro domanda con una motivazione di un candore così commovente che non sappiamo resistere alla tentazione di riprodurne lo squarcio centrale:

« Il battesimo dei nostri antenati, estorto cogli orrori dell'inquisizione e cogli auto-da-fè, non fu che apparente. E noi, benchè, da piccoli, siamo stati ufficialmente immatricolati nella Chiesa cattolica, ci sposiamo però sempre unicamente tra noi e ci sentiamo e operiamo sempre da buoni ebrei. Seguiamo colla più grande gioia e col più vivo interesse il lavoro di ricostruzione dei nostri fratelli nella terra dei nostri padri, e, oggi, data l'atmosfera di pace che regna nel mondo colla libertà di coscienza, riteniamo che non ci sia più nessuna ragione perchè abbiamo a continuare a nascondere i nostri pensieri e i nostri sentimenti sotto una maschera ».

I « marranos », come è noto, sono discendenti degli ebrei che in Ispagna e nel Portogallo hanno abbracciato il cristianesimo nei secoli decimoquarto e decimoquinto.

E' sempre rimasto incuneato nella storia il sospetto che la loro conversione, più che da forza intima di convincimento e di libera scelta, sia stata suggerita dalla necessità di sottrarsi al martirio delle persecuzioni religiose. E il dubbio, oggi, è passato in certezza, dopo le ultime scoperte, da cui risulta che in questi sei secoli di convivenza che in seno al cattolicismo, i « marranos » hanno sempre conservato, nascosti in una specie di legge dell'arcano, i loro riti e le loro tradizioni di razza.

Saltando a piè pari la questione della « caratura » delle loro convinzioni nel presente ritorno alla casa paterna di Abramo, limitandoci rilevare, per transenna, la loro miracolosa abilità nell'ingannare il prossimo (sei secoli di maschera senza asfissia!), accenniamo alla morale pratica del nuovo fenomeno collettivo di atavismo religioso.

E' di dominio pubblico che i ventimila catecumeni intendono prendere la via dei Luoghi Santi: la colonizzazione ebrea ha bisogno urgente di mano d'opera agricola e i « marranos » sono specializzati in materia.

E allora?

Vistare i passaporti in massa?

Far fare anticamera alla frontiera?

Lasciarli in quarantena nella Penisola iberica riservandosi di concedere la libera entrata a una carovana per volta?

Ci sembra un problema che possa dare filo da torcere al Monte degli Ulivi, ripiombato nuovamente — si vera sunt exposita — tra Scilla e Cariddi: l'impazienza del Sionismo e i freni consigliati da Ginevra.

Però anche per questo mezzo nodo gordiano « caveant consules ».

La soluzione dell'episodio dei « marranos » potrà forse contribuire a dare anche a noi, poveri profani, un pò di luce sulla definitiva orientazione politica della Lega delle Nazioni di fronte al problema della immigrazione ebrea in Terra Santa.

LUCIANO DELLA MONTAGNA

Piccolo cabotaggio

Soste del capogiro

Abolite il rumore al treno, ed esso non correrà più. Il treno va avanti per le rotaie terrorizzato dal rumore, come i cavalli che fuggono quando si sentono sparare le revolverate ai garretti. Abolite il rumore al treno, e vedrete che la locomotiva preferirà accovacciarsi alla prima voltata.

* * *

Viaggiano in ferrovia degli uomini straordinari. Essi sanno esattamente dirvi, quando il treno si ferma, in mezzo alla campagna, la ragione della fermata. Essi, senza levarsi dal loro posto, sanno che c'è il disco chiuso, o che c'è un ponte in riparazione. Io ho sempre creduto che questi uomini siano pagati dall'Amministrazione delle Ferrovie per rassicurare con la loro bella tranquillità i viaggiatori, e per impedire che, credendo nel soprannaturale, gli uomini immaginino che i treni possano fermarsi da soli, così perchè di sì.

* * *

Anche l'attore che nella commedia rappresenta la parte del perfetto gentiluomo è un vero capolavoro d'indiscrezione quanto, girando per il retro palcoscenico, lo vedete, dietro le porte di carta ascoltare silenziosissimo come un qualsiasi cameriere indiscreto, le battute del dialogo, per entrare in scena al momento opportuno.

* * *

Guardate bene dietro i lucidi stantuffi del treno delle 20,45, Roma Sarzana, treno degli uomini d'affari che, partendo hanno già fissati nove appuntamenti in mattinata a Milano. Anche la locomotiva ha dietro gli stantuffi, la sua brava bustanera di cuoio.

* * *

Il suggeritore non è altri che un immaginoso inquilino del piano di sotto che, a un certo punto, è apparso a mezzo busto sfondando il pavimento, e si diverte a far dire ai suggestionabili abitatori del palcoscenico le più singolari ed inopportune sciocchezze.

* * *

Gli uomini, a una certa età, amano tenere appesi alle pareti delle stanze degli acquerelli rappresentanti donne che si tirano su una calza, o si allacciano una giarrettiera o stanno, con una camicia di seta indosso, stese su cumuli di cuscini. Perchè le donne non tengono acquerelli rappresentanti dei graziosi e robusti giovinotti che si infilano i pantaloni, o che si cambiano la maglia, o che si abbottonano il colletto?

* * *

Per un uomo calmo il fatto di doversi nascondere in una guardaroba per l'improvviso arrivo d'un marito tradito può rappresentare la soluzione del problema del vestito nuovo.

* * *

Il treno, nella notte, si arresta in piena solitudine. (Vi ricordate come brillano le stelle ferme sulla campagna col nitore delle stelle che brillano in libertà, senza preoccupazioni di uomini che le stiano a spiare?).

Il treno ha nel suo arresto, un senso di stupore. Dio! così non si va d'accordo! La campagna che fila in senso inverso nella sua corsa, e gli porta incontro i pali del telegrafo, i ciuffi d'alberi, le colline, i passaggi a livello e le stazioni, la campagna ha perduta la coincidenza. Questo non è stare ai patti. Secondo l'orario a questo punto ci dovrebbe essere una stazione.

Il treno sbuffa, aspettando questa stazione ritardataria — che deve essersi fermata a qualche disco lontano. Poi, piano piano — chi la dà sè fa per tre — si decide ad andarle incontro.

Gli uomini, negli scompartimenti non si sono risvegliati. Il treno pensa che è una gran responsabilità, questa vita, da quando ci si è aggiunto anche il disservizio nelle stazioni.

* * *

Il cane pensa del suo padrone: « Ma guardalo, guardalo, con e carol proprio gli manca solo la parola! ».

* * *

I macchinisti delle ferrovie — eterni cavettoni — hanno nascosto fra i pani di carbone del « tender » un « necessaire » da trucco per mantenersi il viso nella tradizione pittoresca del nerofumo. All'arrivo essi si affacciano sulla locomotiva guardando con occhi sapientemente bistrati la mandria dei poveri viaggiatori carichi di valigie, inesorabilmente sudici. Sorridono con denti candidissimi nel volto annerito.

* * *

I bambini morti, sotterra, pensano alla ghiaia di mille colori dei vialetti dei cimiteri, e a qualche pietruzza verde, e qualcuna cosa che in essa si nasconde.

* * *

Gli aspiranti controllori delle ferrovie, nelle ore di riposo, a casa, fanno dei lunghi esercizi per imparare a dire con il voluto accento antipatico la frase di grammatica «Signori, favoriscano il biglietto ».

La moglie li sta, pazientemente, lunghe ore ad ascoltare e a consigliare.

* * *

S'incontrano, qualche volta, dei carri funebri che vanno al piccolo trotto, senza corone, senza seguito. Sono i carri vuoti che si recano a caricare le salme. Passano per certi viali, e, con un colpetto di frusta, il cocchiere butta giù le foglie dei rami più bassi. Ad onta di tutto quel nero e di tutto quell'oro hanno una certa aria quasi di allegria, di libertà, di « libera uscita ». Sono i carri funebri in borghese, che pagherebbero chissà cosa per essere scambiati per furgoni di lavanderia.

Per quanto sia grande il nostro dolore per la sa dipartita pure, mentre, con altri amici, si porta in spalla il feretro del caro estinto verso l'imboccatura nera del carro, non si può a meno di far delle considerazioni sul suo peso, e non fare un certo esibizionismo come se si fosse abituati a degli esercizi di forza, quando, tra la gente, si traversa il breve tratto dal portone fino oltre al marciapiede.

ORIO VERGANI

Per cessazione di commercio

Grande e reale liquidazione

La SARTORIA MILITARE e CIVILE ISIDORO SALVATORE Corso Vittorio Emanuele III.

Ancora per pochi giorni liquida tutte le stoffe civili e militari, diagonale diagonalino e gabardine KAKI delle migliori fabbriche da non temere alcuna concorrenza.

I signori Ufficiali, volendo, trovano la confezione accuratissima oppure acquistare solo la stoffa con grande ribasso.

Gelesi il negozio.

Vacca Liberato

VIA ENSEIRA, 81

ARRIVO DI FUCILI FINI E FINISSIMI DELLA PREMIATA FABBRICA D'ARMI.

LUIGI FRANCHI — BRESCIA.

Pistole Melior nei tre calibri 6,35 1,65 e 9 mm. 150.

Pistole Bajard nei tre calibri Lire 137.

Pistole Lebel a tamburo 8 mm. Lire 115.

Prezzi ridotti alla mia clientela. Ordinate!

Underwood !!..

Occasione - Economia

Si è impiantato a Tripoli, a somiglianza delle grandi città della Madre Patria, un'importante stabilimento per la fabbricazione del carbone artificiale agglomerato, che oltre ad essere venduto al pubblico al modesto prezzo di L. 40 al quintale franco domicilio, dà doppie calorie di qualunque altro carbone in uso, realizzando un'economia del cento per cento.

Per ordinazioni rivolgersi al deposito carbone in piazza IV Novembre MCMXVIII (già molo Sparto) vicino alla « Vulcanizzatrice » o allo stabilimento « La Trinacria » posto in Sciara Sidi Aisa (Dhara Piccola).

A richiesta si invia campione gratis.

Birra "OEA,,

trovasi

nei migliori locali

Gabinetto Medico

del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica Comprimario negli Osp. di Bologna Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE con più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni:

alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19.

Sciara Enseira (lungo mare Conte Volpi), N. 14.

TELEFONO N. 128

Società Marittima Coloniale

Grandi arrivi di carbone ai seguenti prezzi:

Per un « Ts. » L. 275.

Per quantitativo fra i 10 e 50 « Ts. » L. 265.

Per quantitativi superiori, prezzi ancora più convenienti da stabilirsi.

Underwood!!..

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA *del Kaiser Jubilaum Spital di Vienna*

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

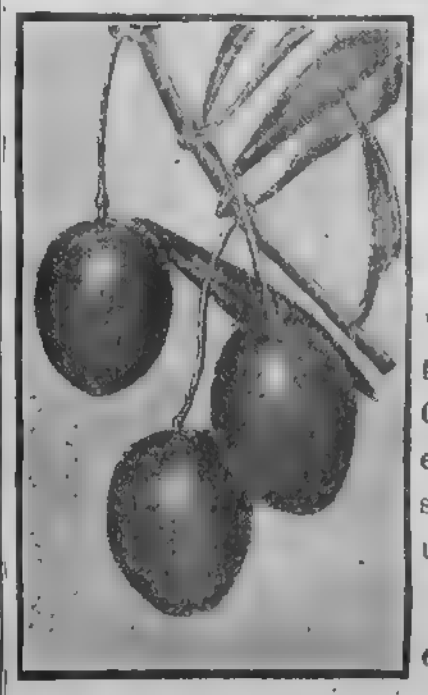
Impianto completo per cure elettriche diatermia alla frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'Impotenza sessuale.

Consultazioni a ore tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale **Telefono 275**

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»



Giardino Allegra Catania

Vaste coltivazioni di piante fruttifere d'ogni genere: OLIVI, AGRUMI, VITI, ecc.; Semi di ortaggio, semi di foraggi, utensili utili per l'Agricoltura.

Cataloghi illustrati gratis a richiesta

Olive "Grossa di Sicilia,,

Rappresentante per la Tripolitania:

Grandi Marche Italiane

Casella Postale 2 - Tripoli - Via Riccardo 172

Caffè Commercio :: :: American Bar

B. ARCANGELI & FIGL.

Aperto tutto l'anno

Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour

Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**

Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li

Tea Room - Sala con Biglierdi

Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rappr. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,

RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana

B. ARCANGELI

Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI

Vini, Liquori — Assenze ottose

per Sciroppi

Liquori dose per famiglie

da un litro, Lire 1,50

TRIPOLI

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato L. 5.000.000

SPECIALITA':

S. O. P. extra Superiore — **ERICE DOLCE**

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

IL GABINETTO IPNO-MAGNETICO

Prof. PIETRO D'AMICO

TROVASI STABILE SEMPRE IN BOLOGNA

CASA FONDATA FIN DAL 1860 - UNICA IN ITALIA

VIA MARSALA 39 - BOLOGNA

SI ESEGUISCONO CONSULTI PER CORRISPONDENZA SU AFFARI, DISTURBI FISICI E MORALI, SCHIARIMENTI, CONSIGLI E SU QUALUNQUE INCERTEZZA DELLA VITA

Coloro che desiderano consultare per domande su scoperte di ogni genere possibile a conoscersi o per avere schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi o che soffrano o si veggano traditi negli affetti più cari e desiderano essere illuminati dalla luce della verità, possono consultare **anche da lontano**, scrivendo una lettera con le domande ben chiare e specificate di ciò che si desidera sapere con il nome (o le iniziali) della persona cui riguarda il consulto ed un oggetto qualunque ad Esso appartenente, sia il ritratto lo scritto o poche fila di capelli, acciò la veggente si possa mettere in comunicazione diretta colla persona interessata e poter dare risposte esaurienti.

Nel consulto si avrà il responso con tutti gli schiarimenti, consigli e suggerimenti necessari di quanto sarà possibile potersi conoscere onde sapersi regolare nelle molteplici controversie della vita.

Desiderando consultare per malattia, scrivere i principali sintomi del male che soffre la persona come pure l'età e mandare due fili di capelli.

Un consiglio dato in tempo può prevenire molti mali i risultati che si ottengono per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti e utili a tutti.

MASSIMA E SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Il prezzo di ogni consulto è di L. 15 da inviarsi per cartolina vaglia, o anche entro la lettera assicurata diretta: Gabinetto Prof. D'AMICO - Casa Post. 26 - BOLOGNA

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania

Società Generale Automobili

VARASCHIN' & C.

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:

Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

Magazzino DE POLI

al CORSO

Sempre nuovi arrivi

BAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.

CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per bagagli d'ufficiale.

Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata di moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunta all'eleganza.

Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.

Disponibile forte stok di fluimen per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

UNDERWOOD

La più grande fabbrica di macchine da scrivere del mondo

Sempre premiata con le massime onorificenze

Rappresentante Depositario per la Libia:

V. A. Muccilli

Uffici e Magazzini Via Riccardo 172

... TRIPOLI ...

CHIANTI

Conte d'Oro

IN RUFINA

(VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA MILANO VIA DANTE 16

FATTORIA E STABILIMENTO RUFINA (VAL DI SIEVE)

Rappresentanti Depositari:

CARDINALE BELLELI

VIA EX QUESTURA N. 86

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11

Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol.

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

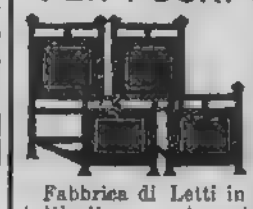
Stireria Lavanderia

e Smacchiatoria Romana

ROSSI MARIA

Zenghet Suk El Htab N. 2

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 172 Sciar Macchina N. 15

Sarteria per Signora

HENÈ VACCHRO

(già sorelle Lucido)

Sciara Bei Her N. 7 - Casa N. 20

(dietro la Ghiaccaia)

TAILLEUR - ABILLIE

BUSTI SU MISURA

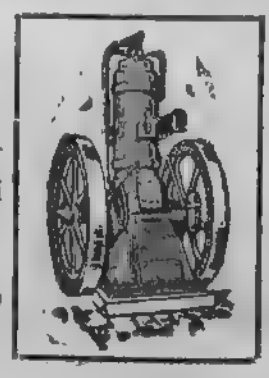
ELEGANZA – PREZZI MIT

Motori "Italia„

E un motore senza valvole

Realizza la maggiore economia di combustibile

Non vi è pericolo d'incendio



Non richiede sorveglianza dopo la marcia

Adattatissimo per Motoscafi Motovelieri Paranze da pesca e spugne

Officine Porto

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

"SOCIETA MARITTIMA COLONIALE„

NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI

Per una Ts. . . . . L. 275
Per i quanitativi fra 10 e 50 Ts. .. 265

Per quantitativi superiori prezzi ancora più convenienti da stabilire

---

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA„

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 5, Gregorio VII - Milano (19) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Giovedì 11 Dicembre 1924 — N. 292

La "pace definitiva,, verrà rimandata di primavera in primavera dalla S. D. N. fino a quando non diventerà una leggenda.

Chamberlain ottiene il rinvio della discussione

del Protocollo di Ginevra relativo all'Arbitrato

La politica europea nell'Africa del Nord e l'interessamento dei prèmiers

Il protocollo
di Ginevra e l'Italia

ROMA, 9.

Abbiamo di recente prospettato volgarmente quale sia il valore specifico del cosidetto protocollo di Ginevra. In considerazione dell'odierna richiesta inglese aggiungiamo una serie di considerazioni attuali sul significato contingente della « pace definitiva ».

Il protocollo di Ginevra è immorale, in primo luogo perchè, essendo la guerra, attuale o potenziale, lo unico processo naturale e necessario per ragguagliare di volta in volta l'equilibrio politico internazionale all'equilibrio delle singole forze (nessuno Stato, infatti, di forze relativamente decrescenti, cederà mai a un altro, di forze relativamente crescenti, la benchè minima parte delle proprie posizioni, se non costrettovi dalla guerra o dalla paura della guerra), l'abolizione artificiale e coatta della guerra altro non significa che, come abbiamo molte volte ripetuto, la paralisi artificiale e coatta della storia. Automaticamente, infatti, con la abolizione forzata della guerra, l'equilibrio politico mondiale, cioè la gerarchia di libertà e di dominio — di cui il continuo divenire crea appunto continuamente la storia — si cristallizza: da dinamico che era diventa statico; da vivo che era diventa fossile; non si rinnova più in funzione del mobile equilibro delle forze, ma si lascia sempre più distanziare da esso, arbitrariamente arrestato e fissato per sempre in un determinato momento della storia. E poichè la intrinseca forza di ogni Stato altro non, è in fin dei conti, che la risultante delle sue virtù nazionali — che vanno dalla intelligenza alla abnegazione, dalla scienza alla disciplina, dalla previgenza alla audacia, dalla feconda sanità della famiglia al sentimento imperativo dell'onore e alla coscienza di una missione nel mondo — l'equilibrio mondiale divenuto artificialmente immobile, che non è più giorno per giorno ricreato dalla forza contrastante dei singoli Stati, cessa, in fin dei conti, di corrispondere alle reali virtù dei singoli popoli. Cioè cessa di essere morale e diventa immorale. Chi possiede oggi, senza più sforzo, possederà in eterno, anche se divenuto intrinsecamente inetto; chi non possiede oggi, senza più speranza, non possederà mai, anche se immensamente cresciuto di capacità e di energia. La qual cosa è manifestamente e profondamente immorale.

E' immorale, in secondo luogo, il regime della « pace definitiva » perchè automaticamente arresta e corrompe proprio quel « progresso della civiltà mondiale », che, secondo la mitologia democratica, pretende servire. In realtà ciò che i democratici chiamano « progresso della civiltà » e che noi chiamiamo storia della civiltà, è, dalla lotta dei « clan » a quella degli imperi, creazione millenaria e ininterrotta del regime della libera guerra. Questo non solamente crea e perpetua la morale eroica, cioè la morale della disciplina e del sacrificio individuale, alto e religioso superamento dell'individuo, che è veramente il vertice della morale umana, ma crea e ricrea tutta intera la civiltà. Obbligandolo, infatti, ogni popolo a pensare e sentire se stesso in contrapposizione a tutti gli altri, lo spinge a venerare e a idealizzare la propria tradizione nazionale, e ad amare e a realizzare con la massima intensità in tutti i possibili sviluppi il proprio genio nazionale, cioè la propria civiltà nazionale.

E' immorale, finalmente il regime della « pace definitiva » che si propone a Ginevra, perchè sotto un altro aspetto, si risolve in un processo di avvelenamento morale.

La richiesta di rinvio

ROMA, 10.

Nella seduta pubblica del Consiglio della Società delle Nazioni il Presidente legge una lettera inviata dall'Inghilterra dichiarante che il Governo inglese, data la sua recentissima nomina non sarà in grado di pronunciarsi esattamente sui termini del Protocollo e dell'Arbitrato e non potrà nemmeno darne al suo rappresentante al Consiglio della Società delle Nazioni le istruzioni necessarie sui lavori preparatorii relativi alla Conferenza per la riduzione degli armamenti.

Chamberlain dichiara che la domanda di rinvio non pregiudica affatto la decisione del Governo britannico trattandosi d'una richiesta di rinvio dell'Inghilterra.

Il Delegato italiano on. Salandra aderisce prendendo atto che si tratta di un puro e semplice rinvio.

Tutti gli altri membri del Consiglio aderiscono alla richiesta inglese.

La riduzione degli armamenti

Benes, nella qualità di relatore per la riduzione degli armamenti, propone una risoluzione con la quale il Consiglio decida di inscrivere all'ordine del giorno una sua riunione come preparazione alla Conferenza sulla riduzione degli armamenti.

Il Consiglio approva all'unanimità la risoluzione di Benes.

Banca propone per il quattro maggio 1925 una Conferenza per la riduzione degli armamenti.

Benes riferisce quindi sulla fabbricazione privata di armi, e munizioni. I materiali al 16 febbraio 1925 saranno sufficienti avanzati affinchè il Consiglio possa invitare il Governo degli Stati Uniti ad inviare i suoi rappresentanti per collaborare pel controllo della fabbricazione privata di armi e munizioni e materiali di guerra.

Il Consiglio approva la risoluzione di Benes.

La seduta privata

Il Consiglio si riunì quindi in seduta privata.

Il Delegato del Giappone riferì sul diritto di investigazione in virtù dei Trattati di Pace.

Il Consiglio si occupò inoltre della nomina dei Presidenti delle singole Commissioni di investigazione.

Dichiarazioni di Chamberlain

sulla politica britannica

ROMA, 10.

Il Sig. Chamberlain ricevette i rappresentanti della stampa. Dopo avere manifestato il suo grande piacere per il viaggio in Francia e in Italia e per aver conosciuto Herriot e Mussolini rispose a varie domande dichiarando che coi signori Herriot e Mussolini si trattenne non soltanto del problema del Marocco ma anche del problema di tutto il litorale nord-africano.

Le conversazioni furono improntate all'esclusivo interesse per il mantenimento della pace.

La base politica inglese è ottenere una collaborazione tra le Nazioni interessate, cioè Inghilterra Italia Francia e Spagna per risolvere amichevolmente nell'interesse comune tutte le difficoltà. A Parigi e Roma non si parlò di equilibrio del Mediterraneo ma soltanto di collaborazione amichevole. E prevedibile che si arriverà senza difficoltà ad un accordo perchè le conversazioni iniziate da Mussolini ed Herriot furono caratterizzate da uno spirito conciliativo e collaborazionista.

Le conversazioni tra le Cancellerie continueranno e almeno pel momento non occorrerà riunire una speciale Conferenza. E' già un passo notevole quello fatto colla constatazione che i Gabinetti di Roma, Londra e Parigi ritengono possibile una facile collaborazione. Dopo aver preso il punto di vista di ciascuno, il Protocollo di Ginevra Chamberlain concede facendo appello ai giornalisti che studiano con spirito equanime e perfetta comprensione i problemi riguardanti i due Paesi.

Gli Stati Uniti

parteciperanno alla Conferenza del disarmo

ROMA, 10.

In seguito all'invito della Società delle Nazioni di partecipare alla Conferenza Internazionale relativamente al commercio di armi e munizioni il Governo degli Stati Uniti rispose approvando la proposta di tenere una Conferenza nell'Aprile e maggio del 1925.

Omaggio

al Milite Ignoto

ROMA, 10.

La Delegazione francese al Consiglio della Società delle Nazioni depose una corona sulla Tomba del Milite Ignoto.

Il nuovo Presidente

della Repubblica Austriaca

VIENNA, 10.

L'Assemblea Federale composta dai Membri del Consiglio nazionale e del Consiglio rielesse con 144 voti Hainisch a Presidente della Repubblica.

I 90 socialisti votarono scheda bianca.

La fiducia ad Herriot

PARIGI, 10.

La Camera dei Deputati approvò con 319 contro 29 un ordine del giorno esprimente fiducia al Governo e la decisione di seguire una politica di azione repubblicana sociale senza lasciarla compromettere da pratiche di sistematica violenza.

Gli spagnoli

continuano a ripiegare

MADRID, 9 (Ufficiale).

Nella zona orientale i ribelli attaccarono il posto di Joboludia.

Nella zona di Larrathe durante il ripiegamento della guarnigione dalla posizione nel settore di Uxarahk abbiamo avuto alcune perdite di legionari. Aubet, capitano pilota, rimase ucciso e il Tenente osservatore ferito.

Attentato contro un capo bolscevico

MOSCA, 9.

Un membro del Comitato della Repubblica autonoma della Moldavia è rimasto vittima d'un attentato nelle vicinanze del Dniester sulla linea di confine. Denascosi tra la Rumania e la Russia.

Si è aperta un'inchiesta.

Il testamento di Puccini

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 10 (Sabelli).

Domani si aprirà a Viareggio, in presenza dei figli il testamento di Giacomo Puccini. L'eredità ascenderebbe ad oltre venti milioni di lire oltre ai diritti di autore che assicureranno agli eredi una rendita annua di oltre ottocento mila lire.

Eugenio Chiesa parla del caso De Bono

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 10 (Sabelli).

Il deputato repubblicano Eugenio Chiesa afferma che il gen. De Bono conoscendo il mandato di assassinio per l'on. Matteotti contribuì ad occultarlo.

L'On. Chiesa ritiene che il gen. De Bono verrà processato per favoreggiamento.

Le necessità dell'Italia marinara

attraverso il dibattito parlamentare

ROMA, 10.

Il saluto alla S. D. N.

Alla Camera il Presidente on. Rocco saluta a nome della Camera i partecipanti della Sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, benedicendo per la loro opera a favore della pace del mondo e della concordia internazionale.

L'on. Mussolini si associa a nome del Governo.

Le autorizzazioni a procedere

Dopo una breve discussione la Camera nega l'autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Guarino Amella pel concorso nel delitto di violazione del segreto postale e concede l'autorizzazione contro l'on Forni Roberto per diffamazione, ingiurie a mezzo della stampa e a Bissi per ingiuria a mezzo della stampa.

L'on. Zimolo

Continua poi la discussione del Bilancio della Marina.

L'on. Zimolo afferma la necessità [illegible] in Italia una coscienza marinara [illegible] degli Istituti Nautici.

Trattando della situazione Adriatica, deplora la perdita delle importantissime basi navali di Sebenico, Cattaro, e Vallona, ed afferma a tale proposito la responsabilità dei passati Governi.

Osserva che il problema di difesa dell'Adriatico, nonostante i nuovi acquisti in dipendenza dei Trattati nonevole Forni per diffamazione in tutta la sua gravità; afferma che il Governo Nazionale trovò la situazione in Italia ed Adriatico gravemente compromessa e fu nella impossibilità di salvare la base navale di Sebenico, ma ad ogni modo fece tutto il possibile per migliorare la situazione; conclude riaffermando la sua piena fiducia nell'opera del Ministro della Marina per le direttive seguite conscio che soprattutto dal mare dipendono l'avvenire e la fortuna d'Italia.

L'on. Casagrande

L'on. Casagrande svolge un ordine del giorno domandante l'unificazione di alcuni servizi comuni dei Ministeri della Marina della Guerra e del Commissariato dell'Aeronautica, come il servizio radiotelegrafico e sanitario ed esprimendo la convinzione della possibilità di realizzare forti economie.

Tratta particolarmente del problema dell'Aeronautica, affermando che va facendosi sempre più strada [illegible] di munirsi di formidabili armate aeree.

Rileva anche la necessità di dare il massimo impulso alla costruzione di sommergibili e al naviglio antisommergibili [illegible] la sicurezza [illegible] terrà risolutamente la grande riforma per portare a compimento tale programma.

L'on. Balstrocchi

Rileva che dai fatti esposti della relazione sul Bilancio della Marina risulta che malgrado i dati esposti della Relazione sul Bilancio in carica e malgrado l'energia e la competenza del Ministro l'efficienza navale va ancora diminuendo ed è perciò da temere che la nostra armata non potrà in seguito essere meglio adeguata alla necessità della difesa marittima nazionale.

Si augura che il Ministro delle Finanze rendendosi conto delle necessità della Patria fornisca mezzi occorrenti per la sua difesa.

Afferma che l'organizzazione delle forze terrestri, navali ed aeree deve inspirarsi alla necessità di essere provvisti di mezzi aerei subacquei e chimici di potenzialità distruttrice infinitamente più grande di quelli usati fin ora.

Non ritiene fondate le critiche mosse contro l'unificazione dei Comandi delle tre armi e conclude affermando che il sentimento patriottico del popolo italiano altamente risvegliatosi, esige unanime che la difesa della Nazione sia ad ogni costo assicurata e il Governo Nazionale che creò questa nuova situazione è nelle migliori condizioni per condurre a compimento l'opera iniziata assicurando che la complessa efficienza bellica ancora non può dirsi realizzata.

Invia un fraterno saluto all'eroica Marina al suo Capo animatore Ministro Rocco.

La deplorazione per l'attentato a Farinacci

Prima della chiusura della seduta l'on. Terruzzi porta una parola di solidarietà all'on. Farinacci fatto segno ad un attentato che è nuova prova che le Opposizioni ostacolano in ogni modo la normalizzazione cercando di colpire gli avversari anche nella persona.

Il Sottosegretario on. Scialoia si associa a nome del Governo e il Presidente associandosi anche esso esprime all'on. Farinacci il compiacimento della Camera per lo scampato pericolo.

Precisa replica di Mussolini

sulla questione della Milizia

Un discorso di Tittoni sulla S. D. N.

ROMA, 10.

Al Senato all'inizio della seduta il Presidente Tittoni ricordando l'inaugurazione della Sessione di Roma del Consiglio della Società delle Nazioni dice dobbiamo tenere conto del bene che la Società potette fare mostrandosi elemento di equilibrio nelle controversie internazionali e il maggior bene che potrà fare in avvenire.

Essendo la forza della Società soprattutto morale è necessario che essa sia incoraggiata dalla simpatia e dalla fiducia dell'opinione pubblica mondiale e sorretta dal buon volere e dalla sincerità dei Governi rappresentativi.

Termina inviando il saluto del Senato agli illustri stranieri convenuti a Roma.

Federzoni a nome del Governo, fa proprie le parole di Tittoni.

Il sen. Valvassori Peroni

Valvassori Peroni presenta la relazione al disegno di legge sul Bilancio Coloniale 1924-25, quindi si riprende la discussione sul Bilancio degli Interni.

Il sen. Zuppelli

Il senatore Zuppelli esamina la questione della conservazione delle armi della Milizia, criticando i sistemi attuali di custodia.

Premettendo come non si possa imputargli lo spirito di opposizione sostiene che dopo abbattute le frontiere spartenti fratelli da fratelli, bisogna disperdere i rancori separanti fra loro gli italiani: ciò si potrà ottenere rendendo la Milizia veramente Nazionale e inquadrandola rigidamente nello Esercito.

Il sen. Massoni

L'on. Massoni non vuole sollevare laquestione politica della Milizia ma si limita ad osservazioni di Bilancio reclamando che i Capitoli riguardanti le spese della Milizia siano redatti con piena sincerità poichè il paese ed il Parlamento hanno pieno diritto di sapere quanto costi la Milizia.

La replica del Presidente del Consiglio

Mussolini rispondendo ai vari oratori dichiara che è molto importante stabilire che tutti gli oratori che si occuparono dell'argomento della Milizia conclusero che essa non può abolirsi ed è necessaria al meno finchè le condizioni sociali del paese non siano profondamente cambiate. (Commenti)

Come riconobbe il senatore Giardino, la trasformazione della Milizia è necessario sia praticata gradualmente poichè essendo volontaria è organismo delicatissimo. Condivide pienamente la tesi di Giardino che l'Esercito deve essere la forza maggiore nello Stato, cosa corrispondente assolutamente alla realtà odierna.

Infatti di fronte a 340-350 mila uomini componenti le forze statali regolari, la Milizia si compone di 139 mila uomini che non stanno abitualmente nelle caserme.

Riferendosi all'assunzione al Ministero della Guerra del Generale Di Giorgio ne elogia l'intransigenza di carattere e la rigidezza d'indirizzo.

Quanto alla qustione delle armi il Governo se ne occupa energicamente rastrellando nelle Caserme milizia anche quelle detenute arbitrariamente dai Militi.

Prosegue smentendo assolutamente qualsiasi influenza sul suo atteggiamento da parte dei Comandanti della Milizia.

Anche la questione dei gradi che presenta delle anomalie viene risolta sistematicamente: non si può prescindere però da alcuni singoli casi di capi circondati da particolare simpatie giustificatissime tributandosi di Milizia Volontaria.

Terminando dice che dubita che le critiche di alcuni nascondano il pensiero che la Milizia debba essere abolita.

Allora giacchè ana le posizioni nette preferisce che il Senato si pronunzi esplicitamente assumendo le sue responsabilità come il Governo si assume le proprie. (applausi).

Il sen. Giardino

Il senatore Giardino prende la parola per fatto personale, dichiarando che non vuole che la Milizia sia soppressa ma regolarizzata.

Vengono quindi approvati tutti i Capitoli del Disegno di Legge.

Si procede poscia allo scrutinio segreto per la votazione del Bilancio degli Interni.

I capitoli del Bilancio dell'Interno

Senatori votanti 260. Favorevoli 190, contrari 70. Il Senato approva.

Si inizia quindi la discussione generale del disegno di legge per lo esercizio finanziario 1924-25 del Ministero degli Esteri.

Il sen. Pais

Il Sen. Pais si occupa della questione della diffusione delle Scuole e della cultura italiana all'Estero, sostenendo la necessità d'una maggiore penetrazione specialmente nei Balcani.

Il sen. Amero d'Aste

Il sen. Amero D'Aste si compiace dei vantaggi raggiunti dall'Italia nell'Adriatico. Per il Gubbaland afferma che il Ministero fece una buona politica estera perchè aveva l'appoggio del Paese ed esprime la speranza che l'appoggio continui e che gli permetta di esplicare un'efficace azione nelle questioni ancora insolute cioè in quella delle riparazioni e dei debiti interalleati.

Il sen. Libertini ed Artom

Il sen. Libertini si occupa dell'emigrazione dei lavori specialmente per la Sicilia.

Il sen. Artom si compiace per la soluzione felice di molte nostre questioni di politica estera. Si augura che si trovi un'equa soluzione anche di quella dei confini tra la Cirenaica e l'Egitto. Giudica la poli-

tica estera attuale e dignitosa quanto prudente e pacifica ed inspirata ai vari interessi del Paese non è però tranquillo circa le riparazioni di cui illustrate manchevolezze nei nostri riguardi. Conclude confidando nella energia di Mussolini per ottenere la soluzione migliore e più giusta della questione delle Riparazioni da cui dipende tanta parte dell'avvenire economico e finanziario d[illegible]

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Il discorso
della Corona britannica
per l'apertura del Parlamento

LONDRA, 10.

Il Re maggiore il nuovo Parlamento pronunziando un discorso in cui disse che le relazioni dell'Inghilterra con le Potenze Estere continuano ad essere eccellenti.

Dopo aver accennato all'assassinio del Sirdar il discorso del Trono, dice che le domande che l'Egitto accetta si impegnano ad assicurare il rispetto e l'interesse che sono di vitale importanza per l'Inghilterra [illegible] riserve specialmente quando il suo protettorato sull'Egitto venne tolto. Dopo aver detto che segue col più profondo interesse l'importante discussione della Lega delle Nazioni il Re aggiunse che [illegible] non ebbe ancora tempo di studiare insieme coi Governi dei Dominios il Protocollo per la [illegible] ne delle [illegible]. Il Governo non presenterà al Parlamento il Trattato con la Russia firmato l'8 agosto. E' intenzione del Governo dell'Inghilterra che non siano interrotte le normali relazioni anglo-russe. Sarà presentato un Bill per la approvazione dell'accordo colla Italia firmato nello scorso luglio per la cessione d'una parte della provincia del Giuba. Dopo aver accennato alla visita che il Principe Ereditario farà nella primavera del prossimo anno nel Sud Africa, il discorso del Trono dice che il Governo intende procedere ad una stretta cooperazione coi Governi dei Dominions e con l'India per quanto si riferisce agli interessi generali del progresso e dell'industria.

Il Governo si propone di procedere al compimento del piano già stabilito per [illegible] ingrandimento della base navale di Singapore. Ogni sforzo sarà fatto per ridurre le pubbliche spese al minimo possibile compatibilmente colla sicurezza ed efficienza dello Stato.

L'altra parte del discorso concerne gli affari interni.

Dopo una brevissima discussione la Camera dei Lords approvò l'indirizzo di risposta al Discorso del Trono.

Ai Comuni

LONDRA, 10.

Alla Camera dei comuni il Ministro delle Colonie annunzia che presenterà un Bill approvante il Trattato anglo-italiano relativo alla cessione del Giuba all'Italia.

Il conservatore Ellis propone l'indirizzo di risposta al Trono.

Ramsay approva la proposta e dice che approva specialmente con piacere il trattato anglo-italiano riferentesi alla cessione del Giuba che ha per l'Italia un'importanza maggiore di quanto non si ritiene in Inghilterra.

Mac Donald esprime il suo compiacimento per il fatto che Chamberlain assista al Consiglio della Società delle Nazioni; domanda poi spiegazioni al Governo sulla politica che intende seguire circa il Protocollo dell'arbitrato e circa le diverse altre questioni.

Lloyd George deplora che nel Discorso del Trono non si sia accennato alla questione dei debiti interalleati.

Il Primo Ministro Baldwin dichiara che sarebbe stato difficile inserire nel Discorso del Trono un breve paragrafo circa la complessa questione dei debiti alleati. Accetta la discussione in proposito nella prossima settimana e dichiara quindi che il Governo è entrato in comunicazione con i Dominions circa il costo e l'ampliamento della base navale di Singapore.

Il Governo inglese segue attentamente l'effetto che l'applicazione del piano Dawes può avere sulle industrie britanniche, nonchè ciò che può avvenire in Francia e Germania per quanto si riferisce alle industrie del ferro e del carbone.

La malattia di Trotsky

MOSCA, 10.

Trotsky è malato di febbre infettiva causata da influenza.

Cronaca di Tripoli

Circolazione
delle acque

La pioggia caduta negli ultimi giorni, oltre ad altri inconvenienti, di cui già parlammo, ha messo in evidenza talune manchevolezze, sopra le quali non potrà sembrare inopportuno insistere.

Vogliamo accennare alla circolazione dell'acqua piovana, dai tetti delle case fino al mare, e cioè durante la seconda parte del fenomeno della pioggia.

Che i tetti di [illegible] siano costruiti con criteri esclusivamente estivi, non vi è [illegible] che non lo sappia, e [illegible] tutti siamo, per prova personale almeno ed abbiamo nelle vecchie [illegible], come attraverso i tetti non filtri una addirittura passi a ruscelletti la pioggia, in caso di temporale che si [illegible] per qualche tempo.

Ma ciò debbono, com'è ovvio, pensare i padroni di casa, sotto la spinta dei quattrini, se tale spinta è a sufficienza insistente e potente.

Ma un guaio su cui davvero non si può passare sopra è lo spettacolo offerto dai tetti delle case [illegible] porti delle strade pubbliche [illegible], in quanto molti tetti presentano ai passanti la maggior parte [illegible] qual, a mezzo dei canali [illegible] servono storditi di condotti [illegible] i quali portino l'acqua alla cisterne, oppure alle fogne.

Cosicchè i disgraziati passanti, [illegible] un impermeabile di gomma e d'un cappuccio, nonchè d'un paio di stivaloni, oltre a godersi l'acqua direttamente piovana gli spruzzi e gli schizzi delle pozzanghere, debbono altresì andar soggetti, di tanto in tanto, a qualche copiosa doccia.

Non basta.

Per cause diverse l'acqua, in talune località della nuova Tripoli non scorre regolarmente, e non viene subito raccolta dai condotti sotterranei.

E da ciò la formazione di laghi e di pozzanghere, ove si è costretti ad affondare fino al polpaccio o al ginocchio, senza remissione.

Che il Municipio provveda ad eliminare l'uno e l'altro inconveniente.

Il pubblico si augura di poter quanto prima circolare senza soverchi intoppi per Tripoli, anche nelle giornate di pioggia dirotta.

La esecuzione dei dazi
sulle farine estere

Visto l'art. 10, lettera b) del R. Decreto 14 giugno 1923, n. 1382, che approva le tariffe dei dazii doganali della Tripolitania e della Cirenaica;

Sulla proposta dei Governatori delle due Colonie:

DECRETA

Fino a nuova disposizione le farine originarie e provenienti dall'estero, sono esenti dal paragamento del dazio di importazione in Tripolitania ed in Cirenaica nella misura del 50 per cento dello ammontare previsto nella voce 22 della tariffa.

I Governatori della Tripolitania e della Cirenaica sono incaricati della esecuzione del presente decreto che entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel «Bollettino Ufficiale» delle due Colonie.

Roma, 5 dicembre 1924.

Il Ministro
P. LANZA DI SCALEA

L'Archivio Storico
della Tripolitania

Sappiamo che con lodevole interessamento da parte del Governo si sta procedendo alla costituzione dell'Archivio Storico della Tripolitania.

I locali adibiti a tal uopo sono stati scelti nel Castello i quali nelle loro scaffalature raccoglieranno tutti i documenti che possono interessare la Storia della Colonia prima e dopo la nostra occupazione.

La direzione di esso è stata affidata all'egregio comm. Cancelliere che curerà la raccolta e la selezione di tutto ciò che ha valore di documentazione per gli avvenimenti che si sono qui svolti.

Qualche cosa è andata dispersa; ma ciò non di meno si spera di poter offrire tra non molto agli studiosi che hanno interesse di consultarla una preziosa fonte di notizie che darà un notevole contributo all'illustrazione storica di questa ragione.

Onorificenze

Apprendiamo, con vero compiacimento, che l'egregio Ingegnere Capo delle locali Opere Pubbliche Comm. Giulio Cesare Monti ellf è stato insignito della commenda dell'Ordine del Santo Sepolcro ed al geometra Sig. Salvatore Tringali ed al prof. Paoletti Saffo è stata conferita la croce di cavaliere.

Ci congratuliamo vivamente con questi funzionari pieni di modestia per quanto valorosi.

Calendari della Croce Rossa

Il Comitato dell'Azienda Autonoma per i Rifiuti d'Archivio della Croce Rossa, ci avverte che col postale di oggi, probabilmente arriveranno gli annunciati artistici calendari.

Chi avesse interesse di acquistarli può rivolgersi ai signori cav. Rolli e Moratti presso il locale l'Ufficio Opere Pubbliche per prenotarsi.

Il "Megenn,, in piena

Dopo tre anni di vita tranquilla il Megenn, in seguito alle piogge torrentizie ed ininterrotte, cadute gli ultimi giorni sull'altopiano di Garian, si è ridestato, e trovasi [illegible] in piena.

L'acqua ha raggiunto Porta Ben Gascir, allagando grande parte della pianura, ed offrendo uno spettacolo interessante e pittoresco.

Abbiamo anche notizia che le recenti piogge hanno allagato altre località interne, interrompendo in certi punti il transito sulle camionabili.

Una culla

Ieri l'altro la famiglia del signor Messina Antonino impiegato presso il signor Giacomo Vantini è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto a cui è stato imposto il nome di Aldo Ludovico.

Ai felici genitori e al piccolo Aldo i migliori auguri.

Per l'elenco dei poveri

Il Commissario del Governo;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla revisione annuale dell'elenco dei poveri, a norma di legge;

INVITA tutti i capi famiglia metropolitani residenti in Tripoli, che credono aver diritto all'iscrizione nell'elenco dei poveri per [illegible] sussidi dell'assistenza sanitaria e farmaceutica a presentare all'Ufficio di Segreteria del Municipio entro il 30 dicembre 1924 una domanda in carta libera, specificando chiaramente il numero dei componenti la famiglia, l'età e la professione di ciascuno di essi, l'abitazione e il relativo numero civico.

La apposita Commissione, entro 15 giorni, deciderà sulle domande presentate, espletera gli [illegible] menti per le eventual[illegible] m dall'elenco qui esistente e pr[illegible] dove, quindi, sulle nuove iscrizioni sull'elenco stesso il quale, così modificato, verrà pubblicato all'albo Municipale per la durata di giorni 15, con invito a chiunque vi abbia interesse a sporgere reclamo contro le risultanze dell'elenco stesso, trascorso il quale termine la Commissione provvederà alla approvazione dell'elenco definitivo.

Tripoli 10 dicembre 1924.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

AVVISO

Col prossimo Gennaio verrà pubblicato il nuovo Elenco dei Telefoni della Città di Tripoli.

Per la reclame o per variazioni rivolgersi al concessionario:

GINO CALANDRA — Corso Vittorio Emanuele 108 - 110.

Mancia competente

a chi riporterà (trattandosi di ricordo) nei nostri Uffici di amministrazione (Scifoni), un anello oro massiccio con iniziali S. E. smarrito ieri da Scuola Giama Mahmud - Nuove Arti grafiche.

Underwood !!..

Sport

Il pari peso Nobile Angelo (bantams) dell'U. S. Italia sfida il Sig. Arbib Clemente della S. S. Maccabei per un match di combattimento.

Lasciando allo sfidato la scelta delle condizioni e pregandolo di rispondere per giornale.

Angelo Nobile

Foot-Ball
Sussisteniza contro Deposito

Domenica prossima al campo di Piazza IV Novembre avremo un altro importante match di foot-ball che metterà di fronte all'agguerrita squadra del Deposito i grigio della Sussistenza.

Questi ultimi rimasti assenti dalle competizioni scorse a causa che alcuni principali elementi erano andati in congedo, grazie all'interessamento del Capitano Fracasso, la squadra si ripresenterà reintegrata dei suoi giocatori e la ricostituzione fattane con ottimi calciatori è da tenere in dovuta considerazione.

Domenica alle 15, dunque, essa scenderà in campo con la seguente formazione

Prevosti, Lazzeroni, Cogo, Gaspari, Bariotti, Del Santo, Benvenuti Frazzi, Zamara, Benzoni, Lorenzoni.

Riserve: Bellini, Sartorello, Galuzzi.

La corsa ciclistica
indetta dalla Società "Juventus,,

Regolamento della corsa ciclistica del 28 corrente indetta ed organizzata dall'Unione Sportiva Juventus.

1. — La corsa si svolgerà sul percorso: Miramare, Tombe Caramanli Bu Setta, Porta Tagiura, Suk el Giuma, Tagiura, Fornaci, Porta Ben Gascir, Traguardo avanti stabilimento fotografico Pucci, chilometri 40 circa.

2. — La suddetta è libera ai corridori non affiliati all'U. V. I.

3. — La società organizzatrice non assume alcuna responsabilità circa gli incidenti che possono accadere durante lo svolgimento della corsa.

4. — Saranno senz'altro squalificati i concorrenti che si faranno allenare o trainare da automobili, [illegible]

5. — Saranno severamente puniti i concorrenti che disturbassero o che danneggiassero i loro compagni di corsa.

6. — I reclami riguardanti lo svolgimento della corsa debbono essere presentati per iscritto, alla sede dell'U. S. Juventus non più tardi delle 24 ore dell'effettuazione della corsa.

7. — La giuria è così composta: starter signor Costa G. B. controllo fisso a Tombe Caramanli, Oddo B. a Porta Tagiura Bastrieri A. a Porta Ben Gascir; Zerillo G. controlli volanti Zerillo F. Finocchiaro A. e Grek B. Giudici d'arrivo signor Levantini e signor Costa G. B. Presidente della Giuria signor Costa G. Battista.

8. — Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire cinque, si ricevono presso la sede della Società organizzatrice in via el Machina N. 9 dalle ore 18 alle 20 di tutti i giorni.

Sarà pubblicato fra giorni l'elenco dei premi messi in palio.

Avviso

Stab. d'Orticoltura e Floricoltura
ANGELO FINOCCHIARO

Piante di **Mandorlo** di 2 anni a L. 100 il centinaio.

Talee d'**Uve** assortite a L. 65 il migliaio.

Listino **Bulbi e Semi** gratis a richiesta.

La Ditta suddetta mette in vendita nel proprio negozio di Piazza Italia il vino prodotto dai suoi vigneti, al prezzo di **Lire 5,50** il fiasco (vetro escluso).

Cronaca Teatrale ..
Miramare

Non possiamo fare a meno questa volta di rallegrarci vivamente con l'esimio **Cav. Comegna** (direttore artistico della ottima compagnia) di averci presentato un programma ottimo sotto ogni punto di vista, e coll'Impresa **Rodino** e **Salinos** di aver fatto conoscere artisti che onorano grandemente il varietè italiano.

E per evitare le fastidiose sollecitazioni del proto (perdoni il Sig. Scifoni) sentinella implacabile del tempo e dello spazio, passiamo alla cronaca dello spettacolo di ieri sera.

Applausi vivissimi ed interminabili ad **Aurea** che si produsse nelle sue migliori interpretazioni di nitidezza.

Il **Duo Giss,** in unione alla simpaticissima e bricchina **Miretta** ci fece gustare una ottima edizione del **Fox dei Diavoli** dell'operetta «Casta Diva» del M° Bellini.

Le più calorose dimostrazioni di simpatia accolsero questo numero assai attraente ed elegante.

Dora del Varo, l'aristocratica artista fu costretta a concedere vari bis, insistentemente richiesti, [illegible] **Miretta** la graziosissima stella, si manifestò ancora una volta «diseuse» deliziosissima e piena di brio. Bene tutti gli altri numeri del programma; applausi poi e risate continue nella brillantissima farsa interpretata dai [illegible] simi **Terelli** ed **Avogadri.**

Questa sera oltre all'intero programma, verrà rappresentata dall'intera compagnia

Piedigrotta 'e Sangue

Quadretto drammatico musicale di ambiente e di vita vissuta napoletana; domani:

«LA TRAVIATA»

parodia musicale.

In preparazione:

Grande serata nera.

* * *

All'ultima ora apprendiamo che l'israelita **Rafin Aron** ha sfidato per questa sera la lottatrice negra **Tamara.** Data l'agilità e la scuola della «mantiniquese» e la forza eccezionale dello sfidante, si prevede un incontro emozionantissimo.

Alhambra

IL PROFESSORE CEILAN

un alito di emozionalità intensa [illegible] ta attraverso l'India, il Giappone e ci fu spettatori di scene che trasmano ed entusiasmano.

Magnifica qui la messa in scena, a volte fantastica; splendida poi l'interpretazione di un non meno magnifico complesso di attori.

Domani:

Le mamme accompagnino i loro figlioli e li facciano assistere alla grande rappresentazione di

ALI BABA'

Racconto fantastico tratto dalle famose novelle arabe di Mille ed una notte.

al MIRAMARE
Fenomenale Successo della Compagnia
L'Original Comegnia

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Cambi su piazza

Franco francese	125.25
Sterlina	109.25
Dollaro	23.15
Franco svizzero	450
Franco svizzero	449
Franco belga	117
Consolidato	100.15

Avviso d'asta
Municipio di Suk el Giuma

Si rende noto che il giorno 22 dicembre 1924 dalle ore 9.30 alle 11,30 antimeridiane, nei locali del Municipio di Suk el Giuma, avranno luogo le aste per l'appalto dei seguenti mercati:

Mercato del bestiame;
Mercato della piazza.
Mercato cereali, olio ed henna,
Mercato coperto;
Pubblico macello.

Le aste saranno ad unico incanto mediante offerta a schede la scheda da presentarsi al Sindaco di Suk el Giuma che presiede l'incanto non oltre le ore 11.30 [illegible] dicembre 1924.

I capitoli d'oneri e di appalto sono visibili presso il Municipio di Suk el Giuma tutti i giorni a partire dall'11 corrente.

IL SINDACO
Mohammed Sad ed Din el Messauli

Venerdì 12 dicembre
ARRIVO RICCO ASSORTIMENTO CAPPELLI-MODELLO. ULTIME CREAZIONI
Dora Calandra — Corso Vittorio Emanuele 108 - 110.

Impermeabili
Berretti
Guanti
Ghette
PREZZI CONVENIENTI
F. Angeloni
Corso Vittorio Emanuele III Portici Palazzo Municipale

Venerdì all'"Alhambra,,
Ali Babà
Il Film che rivoluzione

RISTORANTE "ITALIA,,
Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)
La miglior cucina. I migliori prezzi.
Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.
Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 58.

Vacca Liberato
VIA ENSEIRA, 81
LA PREFERITA ARROTINERIA DI FERRI TAGLIENTI, MACCHINETTE PER CAPELLI E PER TOSATURA CAVALLI.

Birra "OEA,,
trovasi
nei migliori locali

Annunzi Economici
Ogni parola minima L. 0

CERCASI ragazza di servizio, anche indigena. Rivolgersi signora Cosmano, Villa Giulia, Dhara Grande.

Per trasferimento cantiere marino vendesi:

CATENE VECCHIE, CORDE DI ACCIAIO, LEGNAME VARIO DA ARDERE, FERRO IN TUBI IN VERGHE E PEZZAME, LAMIERE VECCHIE E ROTTAMI DI ZINCO, CINGHIE, FANALI, BOLLONI, PARANCHI, LASTRE DI ETERNIT, ECC. ECC.

RIVOLGERSI ALLA SOCIETA' MARITTIMA COLONIALE — PALAZZO DELLE COLONNE — CANTIERE DI FRONTE ALLA CAPITANERIA.

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS,,

CRONACA SCIENTIFICA

Il Fenomeno d'Infestazione

Di tutti i fenomeni sui quali la curiosità dell'uomo si è finora esercitata senza poterli chiarire, quello dell'infestazione è forse il più oscuro e inesplicabile.

Di castelli, di palazzi e di case infestate ne esistono in molti paesi, ma particolarmente nella Gran Bretagna (Inghilterra, principato di Galles (Welsh) Scozia ed Irlanda).

Ho potuto visitarne parecchi, dove mi venne mostrata una camera chiusa, di cui il proprietario custodiva gelosamente la chiave. E questa passa dopo morte all'erede; ma nessuno vi penetra, neppure i prossimi parenti. Una specie di tabù riserbato allo spirito, che vi tiene talvolta, da tempo immemorabile, la sua dimora. Se ne ignora di sovente la istoria oppure questa è l'oggetto di paurose leggende. Esso si fa vedere a quando a quando nei corridoi, nelle sale o su gli spalti dei vecchi manieri. Il disturbarlo durante le sue notturne peregrinazioni, potrebbe essere cause di qualche sventura per la famiglia del castellano.

Testimoni che in assenza di motivi particolari, vuoi per la loro notoria probità, vuoi per altre circostanze, paiono degni di fede, affermano che, non di rado, si odono delle voci e dei rumori nei locali infestati, mentre tutto attorno, regna il più profondo silenzio.

Questi rumori sono percettibili anche a distanza. In certi castelli del Welsh e della Scozia, vuolsi che una mano invisibile apre le porte dei locali disabitati. Se li custodi le rinchiudono, dopo poco esse vengono di bel nuovo, e talvolta con violenza, spalancate.

Generalmente s'ignora a quali degli antichi possessori, celti o normanni, appartengano gli spiriti, che infestano i castelli. Ma la tradizione comune li attribuisce a delle vittime inulte oppure a dei criminali, che vi espiano i loro delitti.

I Greci ed i Romani opinavano le ombre dei morti insepolti apparissero di frequente. Così Sventonio scrive di Caligola, quando fu seppellito senza i riti funebri prescritti dalla religione.

« Satis constat, prinsquam id fieret, hortorum custodes umbris inquietos... nullam noctem sine aliquo terrore transactam ». (Caligola LIX).

Ed Elpenore prega Ulisse:

« Non mi lasciare incompianto, insepolto, allontanandoti, affinchè io non diventi per le ira degli Dei». (Odissea, XI 72).

L'ombra di Polinuro, insepolto, supplica Enea di liberarlo dai tormenti, che lo affliggono.

« Cripe me his, inviete, males; aut tu mihi terram inice, namque potes ». (Aeneis, VI. v65).

L'ombra di Samuele rivolge queste parole a Soulle:

« Ecco che il Signore ti ha fatto quello che oggi soffri, perchè non hai obbedito alla voce del Signore». (Re XXVIII).

Sebbene da remotissimi secoli le idee degli antichi su la dottrina della sopravvivnza fossero insorte ed oscure, esse lasciarono nel Cristianesimo delle lontane propaggini, di cui il fenomeno d'infestazione è uno dei più indiscutibili argomenti. L'ignoranza può perpetuare le leggende della paura; ma non le crea. Esse si mantengono vive dove l'ambiente è loro favorevole, tra le classi colte, con intensità pressocchè uguale, che negli strati inferiori dell'umano consorzio.

Dopo la disfatta e la eroica morte dell'ultimo re anglo-sassone Harold alla battaglia di Hastings (principio del secolo XI) i Normanni invasori dell'Inghilterra incontrarono per molti anni la più fiera resistenza nel paese dei Welsh (Gallesi o Brettoni di razza Celtica).

In uno di questi castelli, sotto il mastio a mezzo diroccato, esiste un baratro profondo, ma da varie parti accessibile. Però nessuno osa discendervi, perchè vi si odono dei rumori terribili, quasi, di voci umane. Ciò succede ad intervalli. Gli abitanti del vicinato ne ignorano la causa e non curano d'investigarla.

In Irlanda v'ha chi narra di aver visto nei parchi di certi castelli, dei cocchi trascinati da fantastici cavalli e su di quelli degli spettri, che rivestivano i costumi dei secoli XVI e XVII. Molte persone intellettuali e, direi pure, alquanto scettiche, vi credono. Taluni dicono di avene acquistato, con i propri occhi, la convinzione.

Alla vigilia della morte di Vittoria, l'avola dell'attuale regnante, Giorgio VI, nel castello di Windsor, il bibliotecario addetto a quella residenza reale (una delle tante sinecure, che anche da noi abbondano) essendo entrato nella sala, dove si vuole che la regina Elisabetta ricevesse i suoi ministri, la vide intenta a scrivere. Stette un istante perplesso ad osservare e si ritirò. Le persone di Corte, cui ne tenne discorso, non ne fecero maraviglia, cotanto radicata è l'opinione, che lo spirito di Elisabetta continui a manifestarsi entro le mura di quel castello oggi abitato dai reali della Gran Brettagna.

La torre di Londra alberga la fantasima di Maria Start e molti affermano di averla vista. Il castello di Postdam, già sede dei re di Prussia, poscia degl'imperiali germanici, aveva la sua Dama Bianca, nunzia di lutto in famiglia. Oggi probabilmente non se ne parla più.

Ricordo, parecchi anni fa, di una fattoria infestata in Francia, che tre successivi proprietari dovettero rivendere, dopo pochi mesi, perchè inabitabile a causa dei rumori notturni, finchè l'ultimo, nel fare eseguire degli scavi sotto il pavimento della stalla per certe urgenti riparazioni, vi scoperse un cadavere.

L'indagine retrospettiva, abilmente condotta dagli agenti dell'autorità locale, non tardò a riconoscere in questo scheletro, il figlio del primo proprietario, la cui misteriosa scomparsa era stata seguita, dopo breve tempo, dalla vendita della fattoria. Si potè così ricostruire un tragico dramma di campagna fino allora ignoto. Il padre avova ucciso l'unico suo figlio, al seguito di un alterco e dopo seppellito il cadavere sotto il pavimento, vendeva lo stabile e partiva per sconosciuta destinazione. Di lui non si ebbe più notizia, ma il fenomeno di infestazione preso fine tostochè la salma del morto fu deposta nel cimitero del villaggio.

* * *

Altri casi simili scientificamente accertati si potrebbero menzionare Nè la meta-psichica, nè la fisica soccorrono ad esplicarli. Il meccanismo della loro produzione, in tutte le ipotesi, permane avvolto d'impenetrabile oscurità.

V'hanno per contro delle forme d'infestazione, dove i supposti spiriti dei defunti non hanno parte alcuna. Queste si riferiscono alle radiazioni emanate da soggetti isterici, cioè a dire, anormali, ipersensibili, in uno stato di permanente azione dissociativa del sistema nervoso, i cui elementi, nell'atto di esteriorizzarsi, producono differenti manifestazioni.

Il dottor Sermin (pseudomino di un vecchio pratico svizzero, di Smirne) cita l'esempio della sua consorte, donna isterica ad un grado eccezionale, le cui radiazioni invisibili riflettendosi su gli specchi, pareva mandarli in frantumi, senza però cagionare il minimo danno. Il fenomeno si risolveva in un atto psichico rumoroso a distanza.

E' nondimeno possibile, che le energie biologiche violentemente sprigionate, in certi casi, dall'organismo, si fissino su gli oggetti ambienti e vi provochino dei fatti strani d'infestazione anche assai tardi.

L'intervento di una forza maggiore, individuale o collettiva, li supera talvolta od annulla. Così nelle istorie di cadaveri restituiti alla pace dei sepolcri.

In una casa colonica del territorio di Lilla, il focolare d'infestazione venne rimosso allontanandone un giovane servo isterico, la cui presenza bastava dalla soglia ed anche dalle vicinanze, per mettere a soqquadro il mobilio e le stoviglie di una stanza che i coloni occupavano.

A San Giorgio, piccola città marittima del golfo di California, nel nuovo Messico, ho visitato molti anni fa, una casa, che il proprietario aveva dovuto abbandonare, perchè inabitabile.

Due lustri prima ch'egli ne venisse in possesso, era stata occupata da alcuni misteriosi individui, stranieri alla località, sul conto dei quali correvano delle sinistre voci. Tenevano seco una giovane donna di gran bellezza, questa era scomparsa e con lei la sua domestica indiana. Quando vedettero la casa, due soli firmarono il contratto di cessione della proprietà, adducendo che gli altri avevano dovuto assentarsi in precedenza. La cosa parve strana; ma nessuno vi prestò attenzione.

Di lì a breve tempo si udirono dei rumori notturni. Una forza ignota apriva le porte interne; spegneva le lampade; rimuoveva i mobili; senza arrecar però nessun danno.

Questi fenomeni d'infestazione si producevano ad intervalli. Il proprietario della casa, un vecchio lupo di mare, non li percepiva; ma la consorte, le figlie ed i servi ne erano atterriti, sicchè, per la lor tranquillità si decise ad abitare un altro stabile, qualche centinaio di metri più lontano.

Ora ammettendo, come abbiamo detto poc'anzi, la possibilità della fissazione di elementi estrinsecati dall'energia radiante su le pareti (fenomeno della telekinesia) egli è chiaro, che ogni qualvolta un individuo ipersensibile si accosta a quel focolare morboso di psichica attività, delle manifestazioni anormali possono aver uogo, le quali lasciando la presenza di spiriti inesistenti.

La chiesa li attribuisce all'intervento del Maligno. Ipotesi assurda. Imperocchè i casi d'infestazione erano altrettanto frequenti durante i secoli del politeismo, che nei tempi presenti. Il concetto pagano delle podestà infernali si differenziava d'altronde sostanzialmente dal mito cristiano.

Il fenomeno d'infestazione, collocato nella sua vera luce, rispecchia dei fatti di reazione dell'energia liberata consecutivi ad un atto violento, dalla psiche umana, che non esprime già un'entità a parte ma bensì il dinamismo biologico del sistema nervoso cerebro-rachidiano.

Un soggetto ipersensibile obiettivando le proprie radiazioni invisibili sovra uno schermo qualsivoglia saturo di altre radiazioni vi determina delle reazioni, che tradotte in diversi modi nel campo della vista o dell'udito, costituiscono il fenomeno dell'infestazione.

Così la forza emanata da uno o più focolai umani, non si perde, ma si accumula. Cessando di essere un'energia cosciente, ripristina il suo stato originario di energia radio-attiva.

Da un giovedì all'altro

Sabato, 13 Dicembre: Famosa Fiera a Taggia, in provincia di Imperia.

Domenica: Fiera a Siracusa.

Martedì: Miracolo della liquefazione del Sangue di S. Gennaro a Napoli, ricorrendo la festa del Patrocinio.

Mercoledì: Inizio delle « Tempora » di inverno.

* * *

COME E' NATO NAPOLEONE.

Si crede che la nascita dei grandi uomini sia segnata da circostanze strane, che sembrerebbe volessero indicarne la futura gloria. La nascita di Napoleone Bonaparte — scrive « L'Epoca » — condottiero di eserciti e plasmatore di vittorie, di questo grande che fece del mondo una nave e ne impugnò il timone, è la conferma più efficace di questa credenza. Egli nacque nel più strano dei modi e nella più significativa delle culle. La mattina del 15 agosto 1769, per la festa dell'Assunzione, sua madre, Letizia Ramorino, si era recata ad ascoltare la messa nella cattedrale di Aiaccio. La chiesa era gremita di fedeli, adorna di fiori, rilucente di marmi e di ori, che scintillavano sotto il riverbero delle innumerevoli ceri accesi. Era il momento dell'elevazione. I fedeli genuflessi pregavano, l'incenso dei turiboli si malzava alle ampie volte del tempio. Ad un tratto, nel silenzio mistico e solenne del rito, un grido di spasimo echeggiò: era Letizia Ramorino, colta improvvisamente dalle doglie del parto. Portava fuori della chiesa ed accompagnata a casa, invano ella si affrettava a rggiungere il proprio letto; attraversando un salotto s'abbattè stremata sul tappeto, che copriva il il pavimento della sala, istoriato dalla gesta di antichi eroi: e Napoleone emise il pimo vagito fra un cimdero ed uno scudo, fra una lancia ed un cavallo impennato. Qualche giorno dopo, all'arcidiacono Luciano, zio del neonato, Letizia, ripensando al tappeto istoriato, diceva sorridendo:

— Su quale strana culla è mai nato!

E il sacerdote rispondeva:

— Sia fatta la volontà di Dio! egli nascendo, s'è posto sopra il capo degli eroi.

* * *

UN FALSIFICATORE DI FRANCOBOLLI.

Leggiamo su « Filatelia » il seguente trafiletto:

« Davanti al Tribunale di Milano si svolse la causa contro certo Angelo Panelli, dimorante dapprima a Sampierdarena, poi a S. Remo, imputato di truffa e falso e particolarmente di aver venduto francobolli delle colonie francesi, emissioni 1892-1904, che risultarono imitazioni.

« Molti collezionisti, tanto italiani che stranieri, furono truffati, in grazia anche della estesa pubblicità in alcuni giornali filatelici di cui l'accusato si servì. Il P. M. aveva chiesto tre anni e sette mesi di reclusione, oltre una rilevante somma in denaro.

« Ma la sentenza assegnò al Panelli soltanto sette mesi di carcere ed un'ammenda di circa mille lire.

* * *

I NEGRI POTRANNO VENIR BIANCHI.

Woronoff, il geniale scienziato che ha suscitato tante speranze.. ai moderni Faust, non detiene più il record delle americanate.

Fu superato dal brasiliano dottor Pedroso Octavio il quale ha trovato il sistema di far cambiar colore alle persone. I neri non saranno più neri; i bianchi — se lo vorranno — non saranno più bianchi. Il metodo operativo è semplicissimo; si applica ad un arto del paziente una cannula di gomma con una siringa aspirante; nell'arto corrispondente, invece si applica un'altra cannula; con la prima si estrae, con la seconda si inietta il sangue che nel frattempo verrà sottoposto ad un trattamento chimico segreto che il dottor Pedroso si guarda bene dal comunicare.

E così, con un supplemento di passeggiare alla normale circolazione del sangue, l'uomo che nè è legittimo proprietario cambia di colore a suo piacere! Ma non è tutto. Il Pedroso vuol pure risuscitare i morti. Il metodo? Infantile... Un semplice massaggio al cuore od una iniezione con un siero di cui — come del primo — conserva il segreto. Assicura, il dottore, di avere già fatti esperimenti ritornando alla vita persone che da 24 ore erano morte!

* * *

VENDUTA

Quando che tu venivi a casa mia
vestita cor zinale e la scialletta
senza profumi e l'altra porcheria
parevi 'na madonna benedtta.
Poi se mettemmo a sede in allegria
vicino a mamma, povera vecchietta
io te guardavo e senza ipocrisia
te davo quarche bacio e quarche (stretta.
Ma mo nun sei più quella, un gran (signore
t'ha lusingato co' le su' ricchezze
facennote scordà der nostro amore.
Mo sei signora e vesti tutta in seta
senza rimpiagne tutte le carezze,
li baci di sto povero poveta.

Arturo Bonelli

* * *

PER FINIRE.

Credevano gli antichi astrologhi che, dopo un periodo di circa 30 mila anni (periodo da essi chiamato il « grande anno ») tutto l'universo riprendesse il suo primitivo aspetto e tutti gli avvenimenti, nei loro minimi particolari, si ripetessero nel Cosmo.

Un oste tedesco, il quale piccavesi molto di filosofia, ardentemente sosteneva quella credenza.

Avvenne dunque che un giorno, volendo alcuni studenti di una Università di Germania, festeggiare il loro addio agli studi, decisero di organizzare un banchetto il quale, appunto, si effettuò nell'albergo del sunnominato oste.

Allorchè gli studenti furono a tavola, vollero che anche l'oste partecipasse al loro giubilo e, conoscendo il suo tasto debole, cercarono in ogni guisa di pungerlo con argomenti filosofi.

Quando si uscì a parlar del grande anno l'oste non potè più contenersi e, tutto si adoperò per sostenere quella tesi

Ma allorchè si trattò di pagare il conto, l'incaricato si fè innanzi all'oste e gli disse laconicamente:

Senti: giacchè dovremo vederci qui allo stesso posto fra 300 secoli, piacciati farmi credenza fino a quel giorno!..

Vichè l'oste, il quale se la vide veramente brutta in quel momento rispose con una ammirevole presenza di spirito.

— Come qui ci rivedremo fra 30 ɯǝ ounuǝɔɐ ɹǝ ɹou ɹsoo 'ɯnuɐ ɯnlɐ 300 secoli addietro, precisamente in quella occasione, io vi feci credenza: pagatemi dunque il conto di allora, e per quello d'oggi io attenderò..

Il conto fu pagato: l'oste aveva ragione.

■.

Vade Mecum
del Cittadino

Tariffa delle vetture.

SERVIZIO A CORSA IN CITTA' (corsa semplice):

Vettura ad un cavallo: fino a due persone L. 1,50; a due cavalli fino a due persone L. 2,50.

Per ogni persona in più centesimi 0,30.

SERVIZIO A CORSA ENTRO IL MURO DI CINTA:

Vettura ad un cavallo: fino a due persone L. 3; a due cavalli fino a due persone L. 4.

Per ogni persona in più centesimi 60.

Per il ritorno a vuoto da qualunque punto della città L. 1 in più.

Non è dovuto tale supplemento per il ritorno a vuoto dall'Ospedale Militare.

Andata e ritorno col diritto ad una fermata di 10 minuti, vettura ad un cavallo L. 5 a due L. 8.

Per le corse da e per il porto (banchina), nei giorni di arrivo e di partenza del piroscafo postale è dovuto il supplemento di L. 1.

SERVIZIO A TEMPO IN CITTA' AD ORA (minimo un'ora).

Vettura ad un cavallo fino a due persone L. 5; a due cavalli fino a due persone L. 6,50.

Per ogni persona in più lire 1.

SERVIZIO A TEMPO FUORI CITTA' ENTRO IL MURO DI CINTA:

Vettura ad un cavallo fino a due persone L. 7; a due cavalli fino a due persone L. 8.50

Per il servizio a tempo sia in città che fuori città oltre la prima ora di servizio le frazioni sono computate a mezz'ora.

Per il ritorno a vuoto da qualunque punto fuori città L. 1 in più.

TARIFFE POSTALI-TELEGRAFICHE per l'interno della Colonia e del Regno.

Lettere ordinarie L. 0,50 per ogni 15 grammi o frazione (L. 0,25 per il distretto).

Cartoline con la sola firma e data L. 0,10; con 5 parole di saluti ed auguri L. 0,15; con corrispondenza L. 0,30.

Stampe ogni 30 grammi o frazione L. 0,10.

Raccomandazione L. 0,50.

Assicurazione L. 0,75 fino a 200 lire; quindi cent. 30 per ogni 100 lire o frazione.

Telegrafo:

Telegrammi per la Tripolitania: Ogni parola cent. 20 (minimo 8 parole).

Per l'Italia Cent. 30: minimo 8.

Telegrammi « Stampa » per l'Italia (dalle 18 alle 9): Ogni parola centesimi 15 — Minimo 16 parole.

PER L'ESTERO

Lettere: L. 1 per i primi 20 grammi; quindi cent. 50 per ogni 20 grammi o frazioni.

Cartoline: L. 0.60 (illustrate Lire 0,20, con la sola firma dello spedditore).

Stampe: L. 0,20 per ogni 50 grammi o frazione;

Raccomandazione: L. 1.

Assicurazione: L. 1 ogni 300 lire, o frazione.

ORARI E TARIFFE FERROVIARIE

Linea Tripoli - Tagiura.

Partenza: Lunedì, Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica, ore 6.45.

Arrivo: ore 8.

Partenza: Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica, ore 14.45.

Arrivo: ore 16.

Tariffe: 1ª classe L. 6.30 — 2ª classe L. 3.80 — 3ª classe L. 2.50.

Linea Tripoli - Azizia.

Partenza: tutti i giorni, meno la domenica, ore 7,30.

Arrivo: ore 10,20.

Tariffe: 1ª classe L. 15.00 — 2ª classe L. 9,00 — 3ª classe L. 6.00.

Linea Tripoli - Zuara.

Partenza: Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 8.

Arrivo: ore 14.

Inoltre un treno partirà la domenica, alle ore 7 e sarà a Zuara alle 11 — partirà da Zuara alle 13,30 e sarà a Tripoli alle 17.30.

Tariffe: 1ª classe L. 35.40 — 2ª classe L. 21.25 — 3ª classe Lire 14.15

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Hlab N. 2

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
del Kaiser Jubilaum Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermo-terapia ed elettrolisi
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - Ionoforesi - cura per l'impotenza
Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12.30 - dalle 17.30 alla 19.30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Ditta Cav. E. Rossi & U. Simonetta
Moderno Impianto di acque gassose e seltz
Chiedete ovunque la Gassosa "E. R. U. S."
da un quarto di litro e con tappo igienico meccanico
Via Mizram, 38 Telefono 246

Caffè Commercio :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Nazli
Tea Room - Sala con Biglardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo
"SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

DISTILLERIA **C. CURTI & C.i**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

Acqua minerale naturale digestiva

CLAUDIA

la migliore delle acque minerali da tavola

La CLAUDIA è limpidissima, fresca, inodora, oltremodo leggera, acidula, deliziosa al palato. I requisiti terapeutici della CLAUDIA ne indicano l'uso nelle malattie dello stomaco, dell'intestino, del fegato, dei reni e del ricambio organico

Rappresentanti Soc. An. A. CAPRA & C.

"ARBITER,,

Grandi Magazzini al "Duomo,,

MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini

RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE

BIANCHERIA

ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI

PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA

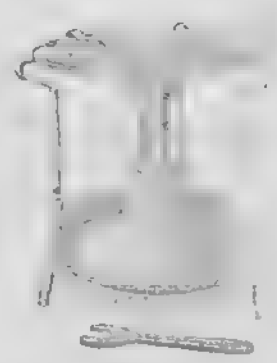
Casa di tutto riposo

Catalogo gratis a richiesta - Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:

Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Srari, 86

PRIMUS



FORNELLO A PETROLIO

Avvertenza

Essendo venuto a nostra conoscenza che venditori di altri fornelli a petrolio offrono gli stessi come fornelli PRIMUS, teniamo di far sapere che nessun altro che noi ha il diritto d'usare il nome «PRIMUS» sia solo oppure in qualsiasi combinazione per la loro fabbricazione.

Più di 30 anni

sono passati dacchè il fornello a petrolio PRIMUS fu per la prima volta presentato al pubblico. La grande utilità e le ate qualità dello stesso hanno fatto che questo fornello è così conosciuto in tutto il mondo.

Siccome il grande successo di questo fornello ha prodotto delle numerose imitazioni, il pubblico deve tenere a mente che il genuino fornello PRIMUS sempre porta la nostra marca di fabbrica come sotto e che il nome «PRIMUS» è stampato sul recipiente.

A.-B. B. A. HJORTH & C.o

STOCCOLMA -- SVEZIA

TRADE MARK PRIMUS

Società "LAPISLIGNEUS,, A. Vimercati

MILANO

Rappresentante a Tripoli: Ditta ALFREDO DE BERNARDI di V. A. MUCCILLI

COSTRUZIONE DI PAVIMENTI MONOLITICI SOLIDI, LEGGERI, INCOMBUSTIBILI, ELEGANTI PER LOCALI DI ABITAZIONE, UFFICI, LABORATORII SCUOLE E CHIESE

In corso di lavorazione: pavimenti all'Albergo Municipale

SUPERFICIE COPERTA IN 15 ANNI: Mq. 900.000

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11

Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30

"Agricoltori,,

Disponete d'un animale?

Munitevi allora d'opportuna noria composta da una tripla pompa con ingranaggio ad ingranaggi fresati.

L'80 per cento di economia.

Officine Porto

CASA DI SALUTE

del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc

Cure elettriche - Raggi X - Radium

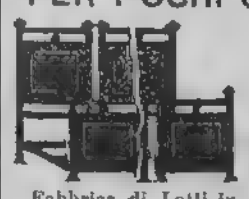
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 16

Agli inserzionisti!

INSERZIONI: 3ª Pagina: Intera L. 170, mezza pagina L. 100, un quarto L. 60, un ottavo L. 40, una colonna L. 75, mezza colonna L. 40. - AVVISI ECONOMICI: la parola cent. 40, min. L. 6

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, 3, Brugorio, 35 - Milano (22)

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

Ogni qualvolta, dovendo acquistare una macchina da scrivere si richiede una dimostrazione tecnica, la macchina vincitrice è la « CONTINENTAL ».

Si ritirano macchine vecchie in sostituzione di altre nuove.

Officina riparazioni. Pezzi di ricambio per qualsiasi tipo di macchina. Nastri e Carta Carbone.

Gino Calandra — Corso Vittorio Emanuele 108-110.

SOCIETÀ COMMERCIALE ITALIANA

OTTOLINI, CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele (Sciara Azizia) - TRIPOLI

CONCESSIONARI PER LA COLONIA DELLE CASE:

F. Martinazzi & C. - Torino — Vermouth, Liquori e Sciroppi.
G. Contratto Canelli — Vini fini di Piemonte da pasto e da bottiglia.
E. Cogliati & C. - Empoli — Vini del Chianti.
Felice Bisleri & C. - Milano — Ferro China, Acqua Nocera, "Gioconda,, Acqua Purgativa Antagra, Esanofele.
Aula & Virgilio - Trapani — Vini di Marsala.
Fratelli Stersi - Verona — Vini di Valpolnella e bianchi di Soave.
Luigi Ghislanzoni & Figli - Marbegno — Conserve alimentt., Specialità funghi.
A. Zuccoli - Firenze — Sidol, Lodis, Sotare...
Mercenati - Torino — Cioccolato.

RAPPRESENTANZE DI PRIMARIE CASE ITALIANE E ESTERE

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 28 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Venerdì 12 Dicembre 1924 — N. 293

Spettri che vagano sulla S. D. N.: la flotta russa e quella tedesca faranno le manovre in comune nel Mar Baltico.

Il Grande Ammiraglio Thaon De Revel
parla alla Camera della Marina italiana

ROMA, 11.

Continua la discussione sul bilancio della Marina

Gli on. Ciardi e Russo

L'on. Ciardi porta un reverente saluto a Tahon de Revel a nome delle maestranze organizzate delle amministrazioni di guerra e marina che non disgiungono il concetto della Patria dalla loro azione economica. Perora la causa degli operai.

L'on. Russo Gioacchino si dichiara contrario alla proposta di unificazione dei Ministeri di Guerra e Marina e alla proposta di nominare una commissione parlamentare per lo studio del progetto.

L'on. Tosti di Valminuta

L'on. Tosti di Valminuta osserva che gli stanziamenti del bilancio della Marina sono insufficienti per svolgere un grande programma navale, ma date le condizioni del bilancio crede non possano ottenersi per la Marina maggiori stanziamenti. Riguardo all'unificazione, l'oratore dice che questa non venne mai attuata da nessuna Nazione e citando un passato di verdici non che un solo uomo, per quanto di valore eccezionale, sia riuscito a dirigere le forze riunite di terra e di mare.

Parla
Thaon De Revel

Il Ministro Thaon de Revel premette che il bilancio in discussione con lo stanziamento complessivo di 925 milioni destinati alla costruzione ed alla manutenzione del naviglio presenta un aumento di oltre 300 milioni in confronto dell'esercizio precedente.

Dice che la Marina militare fu sollecita nel precorrere quel movimento di riassetto e di riforma che poi si manifestò e si accentuò in tutte le amministrazioni statali.

Parla sulle questioni degli arsenali e sul riordinamento delle maestranze. Ammette che lo stanziamento del bilancio sia insufficiente alla sostituzione normale delle unità costituenti l'odierno nostro potere navale, ma dice che devesi riconoscere che mentre all'inizio del 1923 i nostri Esploratori erano immobilizzati, ora tutti sono in condizione di muoversi. Dice che la Marina ha un ordinamento così semplice ed armonico che è molto difficile ritrarre delle economie da nuovi diversi ordinamenti. Si potranno ottenere economie con accordo al sapiente impiego del personale e del materiale.

Si vuole siasi criticata l'opera della Marina ed i servizi che può rendere in guerra. Se la Marina non potè nell'ultima guerra svolgere dei grandi combattimenti essa però dedicò tutte le sue energie al compito assegnatole e offerse un fraterno, validissimo aiuto all'Esercito. La Marina è sempre pronta al servizio del Paese.

Tutto ciò egli deve ricordare — dice Thaon de Revel — perchè dopo tanti anni spesi a favore della Marina, non può ammettere che la opera sua menomamente disconosciuta. (Si grida Viva l'Armata).

Conchiude che per mantenere inalterata la nostra potenza navale bisogna provvedersi di navi, materiali di guerra, preparare i punti di appoggio necessari alle forze marittime e aumentare il personale necessario. Occorrerebbe che il bilancio fosse portato a 1370 milioni annui. Afferma che la Marina e marinai d'Italia proseguiranno il lavoro alacre, silenzioso, pei più fulgidi destini della Patria e per la Italia vieppiù rispettata e prospera.

Il bilancio approvato

Parlano, poscia, gli on.li Baiamonti, Greco, il Ministro Di Giorgio e gli on. Del Croix e Finzi.

S'approvano infine, tutti i capitoli di bilancio e gli articoli del disegno di legge.

I lavori del Senato

ROMA 11

Al Senato si procede all'elezione d'un Questore. Viene eletto il senatore Di Campello.

Si riprende quindi la discussione sul Bilancio degli Esteri

Il sen. San Martino

Il sen. San Martino constata il miglioramento dei sentimenti nutriti verso gli italiani dagli altri popoli. Richiama l'attenzione del Governo sui paesi del Sud-America e specialmente dell'Argentina per la sua grande capacità di assorbire la nostra mano d'opera e la nostra coltura.

Il sen. Soderini

Il sen. Soderini ricorda che l'influenza di altri paesi in Oriente si svolse precipuamente mediante le scuole. Raccomanda perciò il migliore finanziamento delle nostre scuole d'Oriente rinvigorendole con maestri che sieno veri apostoli che comprendano tutta l'importanza che ha l'Oriente e che convergano la loro opera a completo vantaggio dell'Italia.

Parla poi della questione dell'emigrazione e conclude che dallo esame del Bilancio dell'Emigrazione si acquista la convinzione che si raggiungerà lo scopo prefisso a vantaggio e ad onore del Paese.

Il sen. Pellerano

Il sen. Pellerano parla della Crociera dell'America Latina a cui prese parte; deplora dover constatare che i paesi europei che meno di noi dettero ai giovani Stati dell'America Latina si mantengano con un'abile politica un nome più alto del nostro nei traffici nella coltura e nelle arti. Fa la storia della nostra emigrazione durante il periodo prebellico. Parla lungamente trattando ampiamente di molte questioni di carattere internazionali.

I colloquii di Mussolini

ROMA, 11.

Mussolini ricevette Zimmermann alto commissario della Società delle Nazioni per l'Austria.

Un incontro con Nincich

ROMA, 11.

Proveniente da Venezia, ove si rese conto dei lavori della Conferenza Italo - Jugoslava è giunto Nincich che si recò da Mussolini per un primo scambio di vedute sui vari problemi interessanti i due Paesi. Tale colloquio sarà seguito da altri ove si esamineranno largamente le questioni particolari e generali degne di speciale attenzione da parte dei due governi.

L'attentato a Farinacci
smentito

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 11 Sabelli

Alcuni giornali smentiscono l'attentato contro l'on. Farinacci secondo un'altra versione l'automobile invece che da colpi di rivoltella venne colpita dalle sassate di alcuni monelli che giocavano a fionda.

Il carattere della denunzia contro De Bono
e le accuse presentate all'Alta Corte di Giustizia

ROMA, 11 (Sabelli).

«Il Mondo» riproduce dei brani inediti della denunzia dell'avv. Donati contro De Bono. Da tali brani risulta che due giorni prima del delitto Matteotti, Dumini avrebbe detto a Rossi che si preparava una spedizione per cui si giocava l'ergastolo ed aggiungeva di essere d'accordo con De Bono.

Rossi avrebbe riferito a Bazzi le affermazioni di Dumini.

La denunzia di Donati prosegue riferendo che il 14 giugno, Filippelli trovandosi in angosciosa trepidazione scrisse la confessione del la sua partecipazione al delitto.

De Bono intervenne ad un convegno in via Rasella dove la «Ceka» si sarebbe regolarmente costituita tendolo tre volte estraneo a tutto ciò che possa essere preparazione del delitto Matteotti ed occultamento delle sue prove, dei suoi autori o dei suoi favoreggiatori, ma che per conto mio io mi sono energicamente adoperato affinchè la P. S. fosse in ogni modo e in ogni guisa stimolata ed aiutata nella ricerca dei colpevoli. Ora il Senato, investito dalla cognizione dei fatti, farà certamente piena luce e in tal modo cesserà una buona volta questa ridda fuziosa di calunnie che per le sue mire s'è fatta un bersaglio della mia persona».

Quel che dice il Gen. De Bono

Il generale De Bono, interrogato dai giornalisti, ha detto:

Non è sui giornali che io posso confutare un così assurdo e così infame castello di menzogne costrito contro di me. Quando apparvero le prime insinuazioni nei miei riguardi in occasione del delitto Matteotti, conscio del dovere che avevo di cooperare nel modo più attivo a tutte le ricerche dirette a fare luce sull'assassinio, mi imposi il più rigoroso silenzio. Però dopo avere reso le mie dichiarazioni all'autorità giudiziaria ed avere fornito tutti gli schiarimenti del caso, mi affrettai a presentare personalmente al Procuratore del Re di Roma querela per diffamazione contro i giornali «L'Epoca», «L'Unità», di Milano, e «L'Umanità» di Bari, concedendo, naturalmente, la più ampia facoltà di prova.

— Perchè, Eccellenza, ha querelato proprio questi giornali?

— Perchè la sera stessa in cui io resi le mie dichiarazioni alla Sezione d'Accusa essi ripresero qualcuna delle insinuazioni contro di me. Nel cocente desiderio di non rimanere sotto il peso insopportabile di così velenose infamie feci ripetutamente, anche a mezzo del mio patrono avv. Francesco Di Benedetto, le più vive premure perchè il giudizio avvenisse al più presto. Le varie insistenze finora sono riuscite vane. Ecco perchè la denunzia presentata contro di me al Presidente del Senato non mi preoccupa, ma mi rasserena in quanto mi offre alla fine il mezzo di provare come non solo io sia assolutamente — e qui il generale ha insistito sull'assolutamente ripe-

La denunzia trasmessa
alla Commiss. Istruttoria

Intanto il Presidente del Senato on. Tittoni in applicazione dell'articolo 4 del regolamento giudiziario del Senato, mentre ha convocato con ordinanza interna il Senato in Alta Corte di giustizia, ha trasmesso la denunzia alla Commissione istruttoria, la quale è presieduta dal senatore Melodia. In base all'art. 7 del citato regolamento la commissione istruttoria, dopo avere preso cognizione e vagliato formalmente gli atti della denunzia, dovrà trasmetterli al rappresentante del P. M. presso l'Alta Corte gr. uff. Santoro. La Commissione istruttoria ed il P. M. hanno facoltà molto late. Potranno ad esempio, sentire sia il denunziante che il senatore De Bono, nonchè i testimoni indicati nella denunzia. Potranno richiedere ai magistrati inquirenti, che dirigono l'istruttoria giudiziaria pel delitto Matteotti, i verbali delle deposizioni rese dai testimoni suindicati e che sono stati sentiti varie volte, ovvero anche richiedere tutti gli incartamenti processuali e quindi prendere cognizione degli elementi finora raccolti ed acquisiti alla bontà del materiale processuale e probatorio. Al termine di questo lavoro di valutazione e d'indagini il P. M. presenterà le sue conclusioni alla Commissione d'istruzione permanente che deciderà con ordinanza sulla fondatezza o meno della denunzia. Qualora questa contenesse elementi precisi di accusa suffragati da prove e da fatti, il procedimento istruttorio pel delitto Matteotti, attualmente di competenza della magistratura ordinaria in confronto di tutti gl'imputati, verrebbe avocato all'Alta Corte e quindi attraverso l'ulteriore stadio della sezione d'accusa sboccherebbe poi nel dibattito dinanzi all'Alto Consesso.

In base al regolamento giudiziario del Senato, dalla composizione dell'Alta Corte di Giustizia sono stati esclusi quei senatori nominati dopo il 7 giugno, dopo, cioè, che avvenne il fatto delittuoso di cui è oggetto la denunzia.

L'interrogatorio dell'ex Questore
Bertini

Per dare maggiore risalto ai commenti suscitati dalla denunzia del dott. Donati è venuta la notizia riportata dalla «Tribuna» del lungo interrogatorio cui è stato sottoposto dai magistrati inquirenti comm. Del Giudice e comm. Tancredi il comm. Bertini, che venne allontanato dall'ufficio di questore di Roma pochi giorni dopo la scoperta della sparizione dell'on. Matteotti. Dell'ex Questore si ricordano alcune frasi pronunziate in interviste da lui concesse che hanno acuito il desiderio del pubblico di conoscere tutto il suo operato immediatamente dopo il sequestro del deputato unitario. L'interrogatorio del comm. Bertini, già sentito altre volte, è durato circa due ore e nulla è potuto trapelare intorno agli argomenti che sono stati oggetto di un così minuzioso nuovo esame testimoniale.

Stamane si notava nel corridoio attiguo all'Ufficio della Sezione d'Accusa un più rigoroso servizio di vigilanza espletato da numerosi agenti investigativi che impedivano a chiunque di avvicinarsi all'ufficio stesso.

L'Istruttoria Matteotti

Una domanda di escarcerazione
per Cesare Rossi

ROMA, 11.

La Sezione d'Accusa come già dicemmo, adunatasi in seduta straordinaria nella giornata di sabato ha accolto la domanda del comm. Del Giudice, alla quale si erano opposti alcuni difensori ed ha concesso novanta giorni di proroga per lo espletamento dell'istruttoria del processo contro gli imputati dello assassinio dell'on. Matteotti. In questa settimana si ritiene che sarà depositata la perizia dei prof. Massari e Belluzzi, le cui conclusioni saranno in un ultimo interrogatorio contestate agli imputati.

Non si esclude che entro il mese corrente, specialmente se potrà essere interrogato il Malacria che ancora si trova in Francia, il Presidente della Sezione d'Accusa possa concedere ai difensori un permesso di colloquio coi detenuti.

Intanto l'avv. Romualdi domenica ha presentato alla Sezione d'Accusa una domanda per ottenere l'escarcerazione di Cesare Rossi. Nell'istanza il difensore dichiara esplicitamente di non avere elementi processuali su cui fondare la richiesta, non avendo potuto leggere gli interrogatori nè conferire col cliente e aggiunge che gli atti generici come quelli di ricognizione, di autopsia cadaverica ecc. cui ha assistito riguardano gli esecutori materiali del delitto e non il Rossi, che deve rispondere di mandato.

Il difensore sostiene che è in possesso di moltissime lettere scritte dal Rossi a lui e ai suoi congiunti, nelle quali il Rossi dichiara di attendere di giorno in giorno la sua liberazione. Ora l'Avv. Romualdi pensa che non potendo in alcun modo di apprezzare al suo giusto valore una qualsiasi circostanza di fatto a lui contestata sia necessario dedurre che il magistrato non abbia consentito al Rossi circostanze di fatto di tale gravità da turbare la serenità del detenuto e da uccidere in lui la speranza della liberazione.

Anche su questa istanza dell'avvocato Romualdi come sull'altra presentata dall'avv. Angelucci per Filippelli, deciderà in Sezione d'Accusa dopo che avrà preso le sue conclusioni il Sostituto Procuratore Generale comm. Tancredi.

La razione giornaliera
per le truppe

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 11 (Sabelli).

Il Ministro della guerra ha fissato la razione giornaliera per il soldato in settecento grammi di pane, duecento grammi di carne, centottanta grammi di pasta e dieci grammi di formaggio grattuggiato. Vengono poi elencate speciali concessioni per i giorni di festa.

L'orrendo delitto della Balduina

ROMA, 10.

All'infuori di alcuni fermi nessuno dei quali è stato mantenuto tutta la cronaca fa la registrazione attorno al delitto del fattaccio della Balduina. La polizia altro non può fare che seguire ogni traccia che le si presenta o che le viene indicata, lavorando nel miglior modo intorno ad esse per aver la sicurezza che nulla di intentato è stato fatto per giungere alla identificazione del mostro.

Alcuni funzionari stanno eseguendo diligenti ricerche in un paesino romano dove risiede un pubblicista straniero che ha la triste fama di degenerato nel Paese e nelle sue immediate vicinanze.

L'abitazione dello straniero è sorvegliata assai da vicino per modo che egli non avrà certo modo di allontanarsi.

L'Ossario per i Caduti
di Adua

ROMA, 11.

L'ultimo Consiglio dei Ministri ha deciso la costruzione in Asmara di un ossario che accolga i resti degli italiani caduti nella battaglia di Adua e portati dopo tanti anni in terra italiana, deferendo i Ministri De Scalea e Casati a procedere alle pratiche per la definizione del progetto.

Il promotore del provvedimento fu il Gen. Di Giorgio che accompagnò la proposta con un patriottico e applaudito discorso, affermante, fra l'altro, che il monumento dovrà avere proporzioni e dignità tali da rappresentare nella capitale nostra della prima colonia la consacrazione e la celebrazione della conquista e l'inizio della politica coloniale italiana.

La Commissione per l'accordo Italo Jugoslavo

ROMA, 11.

Gli on.li Andreu e Alfieri sostituiscono Banelli, Cantalupo (assenti governo) nella Commissione incaricata per l'esame del progetto per la conversione in legge dell'accordo italo-jugoslavo relativo alla città di Fiume.

Il rinvio della legge sulla stampa?

ROMA, 11 (Sabelli).

I varii gruppi sono stati convocati a Montecitorio per l'esame del progetto di legge sulla stampa.

Secondo indiscrezioni dei membri componenti gli Uffici, la Commissione esaminerebbe compiutamente il progetto a primavera mentre entrerebbero a far parte della Commissione parecchi giornalisti che contribuiranno a ritoccare il progetto.

Un banchetto in onore
dei Delegati della S. D. N.

ROMA, 11.

A Palazzo Venezia Mussolini offerse un banchetto in onore di tutti i membri del Consiglio della Società delle Nazioni.

Al banchetto di 140 coperti vi parteciparono anche i Presidenti del Parlamento, i Ministri, le Autorità e le Alte cariche di Corte, dello Stato e della Real Casa, le signore dei Delegati e molte dame dell'aristocrazia.

Durante il pranzo l'orchestra eseguì uno scelto programma musicale.

Al levar delle mense l'on. Mussolini porse il saluto ai rappresentanti delle Nazioni a cui rispose il Delegato brasiliano Mellofranco come Presidente attuale della Sessione del Consiglio della Società delle Nazioni.

La fine dell'istruttoria Casalini

ROMA, 11.

L'istruttoria dell'assassinio Casalini è terminata. Gli atti sono stati trasmessi alla Procura del Re.

Terribile sciagura aviatoria

GALLARATE, 11.

Nell'aerodromo di Lonate Pozzolo due apparecchi in volo di esercitazioni si scontrarono. Entrambi precipitarono al suolo rimanendo distrutti.

I rispettivi piloti sergenti Dateggi e Bascevi soccombettero.

Per la formazione
d'un Gabinetto medio in Germania

BERLINO, 11.

A proposito della costituzione del nuovo Governo del Reich, Stresemann parlando nella «Zeit», organo populista, della proposta dell'ex-presidente socialista Reichstag Leohe a favore della grande coalizione comprendente socialisti, democratici populisti e centristi, dice che i populisti seguirono durante l'ultimo Reichstag una politica di destra, tendente a formare un governo di tutti i partiti borghesi.

Il Sahara traversato

ROMA, 11.

La Missione Gradis, che è diretta al Golfo di Guinea, ha raggiunto il Niger come dal seguente radiotelegramma pervenuto a Parigi, datato da Bourem 25 novembre:

«La Missione che aveva lasciato Ouallen il 20 novembre è arrivata a Bourem sul Niger, la sera del 24 novembre. Il Sahara è attraversato in dieci giorni. I Nostri contatori marcano duemilasei chilometri. Abbiamo sorpassato dopo Ouallen, i resti di una carovana morta di sete. Nessun altro incidente. Tutto procede ammirevolmente. Procedia mo per Gao immediatamente».

A questo stesso proposito, il «Journal» del 29 novembre informa che, partite da Bourem sul Niger, le tre vetture Renaut a sei ruote della Missione Gradis hanno superata un'altra tappa e sono arrivate la sera del 28 a Gao, sul Niger.

Grandi accoglienze furono fatte alla Missione.

Dopo la collisione dei due piroscafi alla foce dell'Elba

AMBURGO, 11.

Sono stati rimorchiati in questo porto per grosse falle il vapore inglese Horlen diretto in Inghilterra e il vapore italiano «Valleluce» proveniente da Plata, per l'avvenuta collisione alla foce dell'Elba.

Cronaca di Tripoli

L'interessamento del Governatore per le strade di nuova costruzione.

S. E. il Governatore, accompagnato dal Comm. Monticelli Capo delle Opere Pubbliche e dal Magg. Vercelli Capo dell'Ufficio Stradale del Genio Militare, ha voluto ispezionare di persona le nuove strade Tripoli - Porta Bengasciri — Fonduch Ben On - Fonduch Bengascir - Suani Ben Adem - Engila - Gargaresc - Tripoli, constatando la loro perfetta resistenza anche agli alluvioni di questi ultimi giorni.

I danni subiti da queste nuove strade sono trascurabili, e facilmente prevedibili quando si pensi che dal 1° ottobre 1923 al 1 ottobre 1924 erano caduti 230 millimetri di acqua, e che in questi pochi giorni ne sono caduti circa 200.

Il Megenta ha soltanto allagato, con conseguenze benefiche per l'agricoltura, poche parti della pianura fuori Porta Bengasciri.

S. E. il Governatore si è compiaciuto coi due Capi Uffici Strade Civile e Militare, per l'opera compiuta.

Arrivi di militi nazionali

Col postale di ieri è giunto uno scaglione di cinquanta militi nazionali per la Legione della Tripolitania.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia il giorno 11 dicembre 1924 col piroscafo « Soluntо ».

Hurst Leonard Henry; Stagno Andriuli Roberto; Tardi Salvatore; Pezzi Pietro, Calanna Nunzio; Barneco Carol; Alagna Antonino; Rod William; Maragnani Luigi, Bellinfanti Coen Renato; Pulco Francesco Paolo.

Sono inoltre giunti 14 ufficiali 169 militari di truppa e 65 passeggieri civili.

Cronaca Scolastica

Proveniente dalla Cirenaica è qui giunto, da qualche settimana, il Cav. Piccioli R. Sopraintendente Scolastico per la Tripolitania. Egli ha già ricoperto, con evidenti vantaggi, la stessa carica in Cirenaica dove ancora permane l'eco della festa intima che la classe magistrale tutta, insegnanti medi compresi, volle fargli prima della sua partenza.

Domenica scorsa, nei locali del R. Istituto Tecnico, il cav. Piccioli ricevette tutti gli insegnanti residenti a Tripoli.

Con parole di circostanza egli si disse lieto di ritornare fra elementi che già conosceva e fra i quali avrebbe continuata l'opera iniziata in Cirenaica. Accennò alla missione della Scuola in Colonia e promise che il suo maggior interessamento si svolgerà a favore delle istituzioni integratrici che in Colonia difettano e la cui utilità è dimostrata dalla moderna pedagogia. Si disse inoltre lieto d'aver constatato che tutti gli alti funzionari del Governo, con a capo S. E. il Governatore, valorizzano ed apprezzano la Scuola in Colonia.

Alle belle parole del Sopraintendente risposero i proff. Gandolfo a nome degli insegnanti del R. Istituto, Putignano per quelli del Liceo e Mirante per tutti gl'insegnanti primari.

Al Cav. Piccioli il nostro benvenuto e l'augurio che la sua opera possa assicurare alla nostra scuola un primissimo posto fra tutte le istituzioni coloniali.

* * *

L'assemblea generale del Sindacato Magistrale Fascista riunitasi giorni addietro procedette alla nomina del nuovo consiglio direttivo che risultò così costituito:

Festa Andrea, presidente;

Bonanomi Carlo, segretario-cassiere;

Scarpitti Giuseppina, Isola Antonino, Rosser Agostino, Torregrossa Cristoforo, consiglieri.

Pubblicazione della matricola riguardante la tassa sulla fabbricazione delle acque gazose per gli anni 1923 e 1924.

Il Commissario del Governo per l'Amministrazione del Municipio;

RENDE NOTO che da oggi a tutto il 26 corrente trovasi in pubblicazione presso l'Ufficio Tasse di questo Municipio la **Matricola Principale** della Tassa sulla fabbricazione delle Acque Gazose per gli anni 1923 e 1924.

Teatro della Casa del Soldato

In onore del colonnello Mazzetti

Con gentile pensiero di cui va data ampia lode al Comitato promotore, la Filodrammatica della Compagnia di Sanità, ha voluto questanno, solennemente, festeggiare nel teatro della Casa del Soldato, l'onomastico dell'egregio Colonnello Mazzetti, l'ideatore e propulsore instancabile di un'opera che si eleva al disopra di moltissime altre.

Il teatro, riccamente addobbato di verde, di fiori e di bandierine, era sfarzosamente illuminato. Presentava l'aspetto delle grandi occasioni; pubblico numerosissimo: convalescenti di tutti i corpi e di colore, numerosi Ufficiali, elette dame e signorine aggiungevano al magnifico spettacolo serale, al trionfo di luci e di colori un'imponenza ed una solennità indescrivibili.

Lo spettacolo si è iniziato con la marcia « Loreto » scritta per l'occasione dal maestro Giuliani: il vecchio e fine compositore napoletano, dall'anima vibrante di perenne fede giovanile.

Quindi a sipario calato, il bravo e simpatico Maresciallo Moschioni Oraj, pietra miliare anch'egli della fiorente Filodrammatica della Compagnia di Sanità, con voce robusta e vibrante di affetto e di sentimento pronunziò all'indirizzo del Colonnello Mazzetti un nobile discorso, esprimendogli la riconoscenza di tutti i beneficati.

Dopo le applaudite parole del Maresciallo Moschioni la Filodrammatica della Compagnia di Sanità si è prodotta magistralmente in una brillantissima Commedia.

Ne sono stati interpreti oltre al Maresciallo Torrice ed al Sergente Maggiore Migliavacca, che sono ormai due competenze in arte, le distinte Signorine Pavoni Mariuccia ed Elda. Le due gentili creature che col loro concorso di intelligenza e di grazia hanno portato questa volta il profumato e luminoso contributo dell'eterno femminino sulla ribalta del teatro della Casa del Soldato, nell'esecuzione delle loro parti furono superiori ad ogni lode. Vi fu quindi un intermezzo musicale. L'ha fine « causerie » d'arte colla « Principessa dei Dollari » (fantasia) e « Carezze » (Waltzer).

Seguì una bella audizione di alcune delle più pregevoli composizioni del Maestro Giuliani: « Serenata » cantata impeccabilmente dal Tenore Russo Arturo ed « Attiente pù Fusso » macchietta assai briccchina cantata con smagliante verve dal valoroso artista Soldato Malossi.

Seguì: « Voca voca Marenà » di Giuliani cantata dal Sergente Maggiore Russo, ed « Esteromania » di Abati, cantata dal macchiettista Malossi. Lo spettacolo riuscitissimo si chiuse con la bella spigliata e frizzantissima di: « Sono Italiano », marcia cantata con bell'affiatamento dalla massa corale militare. Maestro Direttore d'Orchestra e Pianista A. Giuliani. Esecutori: Sergente Maggiore Giacone; Caporale Strati e Soldato Biagioli; e il violinista Sig. Froia, ai quali tutti va data ampia lode.

Auguri e felicitazioni anche da parte nostra all'egregio Colonnello.

Un fattaccio a Giama Mahmud

La rara cronaca nera della nostra tranquilla città deve, purtroppo, registrare un grave fatto di sangue avvenuto l'altro ieri sera nei pressi di Giama Mahamud.

Coloro che transitavano in quella via; rari passanti a causa della pioggia che imperversava, hanno notato che due nostri connazionali discutevano concitatamente ad alta voce, incuranti dell'acqua che veniva giù senza interruzione.

Uno di essi era il nominato Genovese Carmelo fu Antonio e di Privitera Vincenzo di anni 25, contadino e l'altro certo Tusco Mario di Francesco e di Pellegrino Francesca di anni 24 da Terranova Sicula.

La disputa diveniva sempre più calorosa; i due non avrebbero tardato ad accapigliarsi.

D'un tratto un coltello è stato visto luccicare sinistramente alla scarsa luce delle rade lampade. Un urlo di dolore ha echeggiato per tutta la via.

Il Tusco barcollava poi si è abbattuto al suolo comprimendosi il petto che gli sanguinava per una ferita.

Quelli che per caso si trovavano presenti, sorpresi dalla fulmineità della scena, sono rimasti un istante terrorizzati, poi, vinto il primo momento di smarrimento si sono slanciati con precipitazione chi in soccorso del ferito, chi ad inseguire il feritore, il quale si dava alla fuga dileguandosi nei zenghet adiacenti.

Il povero Tusco giaceva pallido ed esanime al suolo, immerso nel proprio sangue.

Intanto, di corsa, richiamati dal le grida, sopraggiungeva una pattuglia di R.R. C.C. che prontamente, aiutata da alcuni pietosi, provvide a sollevare con ogni cautela il ferito che veniva adagiato in una vettura pubblica e trasportato rapidamente al Pronto Soccorso.

Il Sanitario di servizio Dottor Scarpa, apprestò le prime sollecite cure al ferito, constatando che il Tusco era stato colpito da arma bianca alla regione costale ed emettendo prognosi riservata lo dichiarò in grave stato, per cui dispose affinchè venisse d'urgenza ricoverato all'Ospedale.

L'arresto del feritore

Il Genovese compiuto il misfatto, mediante una fuga precipitosa, come abbiamo narrato, era riuscito, nel dedalo dei zenghet circonvicini, a far perdere le sue tracce agli animosi che si erano dati al suo inseguimento.

Intanto le Autorità di P. S. venute a conoscenza del ferimento, provvedevano ad un accurato servizio per la ricerca del feritore affinchè fosse prontamente assicurato alla giustizia.

Però fino a mezzogiorno di ieri malgrado le più attive indagini il Genovese era ancora irreperibile, ma, verso le ore 15, il maresciallo Argenziano comandante della squadra in borghese dei C.C. R.R., mercè un opportuno servizio di appostamento riusciva a sorprendere, nella concessione del Sig. Finocchiaro fuori Porta Bir Hassan, il feritore che era in colloquio con la propria madre.

La donna alla vista dei militi benchè essi, in borghese ha avuto subito il sospetto che fossero agenti alla ricerca del figlio, e ha dato lo allarme.

Il Tusco per una seconda volta ha cercato scampo con la fuga, ma il maresciallo Argenziano ed il brigadiere Longo gli si precipitavano addosso acciuffandolo.

Il feritore vista l'impossibilità di sgusciare ancora il volo, si fece arrestare senza resistenza dai due militi.

L'arrestato venne tradotto al locale Carcere Civile a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

La causale pare debba ricercarsi in futili motivi. Ad ogni modo si indaga per accertare il vero movente del fattaccio.

Le licenze per i pubblici esercizi

Con il 31 Dicembre p. v. scadranno tutte le licenze di pubblici esercizi e di affitta camere; di agenzie di affari, di vendita di oggetti preziosi e compravendita di oggetti usati; di vendita di armi da fuoco e strumenti da punta e taglio; di vendita e trasporto di esplosivi, e di deposito e vendita di materie infiammabili.

Si invitano, pertanto, i titolari di dette licenze a presentarle, accompagnate da regolare domanda su carta bollata da lire una, alla Direzione di Polizia, a decorrere dal 15 corrente e non oltre il 31 stesso mese.

Impermeabili
Berretti
Giamli
Ghette
PREZZI CONVENIENTI
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale

Sport

Egregio Sig. Direttore
della « Nuova Italia »,

Sciogliendo la riserva fatta in data 6 Luglio u. p. nella nota pubblicata nel Suo pregiato giornale circa la rivincita richiesta dal Signor Nunzio Salsedo al Sig. Zadra Ermanno, ho il pregio di rendere noto che quest'ultimo accetta l'incontro per un match di combattimento alle condizioni seguenti: 6 rounds di due minuti ciascuno con intervalli di un minuto, guanti di 6 once, bendaggio molle, da disputarsi nella prossima competizione pugilistica.

Ringraziando dell'ospitalità mi credo

Dev.mo
Giacinto Naldini
Pres. dell'Unione Sportiva Italia

* * *

Egregio Direttore,

Circa un comunicato apparso sul « Corriere di Tripoli » in riferimento all'esito del combattimento pugilistico Cauchi Jacobucci, mi trovo costretto a richiamare pubblicamente il signor N. Crocivera ad una serena osservanza delle buone regole di educazione sportiva.

I commenti e le scusanti non si addicono a chi sta alla testa di organizzazioni atletiche, come gli sforzi per diminuire la sconfitta di un proprio elemento, oltre che essere inopportuni, si rendono dannosi alla stesso atleta il quale è tentato ad attaccarsi ai **se** ed ai **ma** anzichè accingersi a migliorare in scienza ed in fisico per cambiare la sconfitta di ieri in una vittoria di domani.

Non so poi cosa abbia voluto affermare il signor Crocivera col dire che il signor Cauchi non abbandonò per deficienza fisica, ma bensì per frattura di una mano.

Non occorre, credo, chiedere il parere dei medici, per sapere che la rottura di una mano costituisce una deficienze fisica, solo il signor Crocivera può **forse** ritenerla una cosa diversa.

E per chiudere, consiglio il predetto Signore a volere curare con maggiore attenzione la sua opera di Direttore Sportivo, evitando di mandare impreparati i propri atleti sul ring come è avvenuto nel match Cauchi-Jacobucci.

Ciò facendo egli potrà avere delle grandi soddisfazioni, non solo, ma far brillare il buon nome della Società Libia come ha brillato in tempi non lontani.

Ringraziando, con ossequio.

NALDINI GIACINTO
Presid. dell'U. Sportiva Italia

SOCIETA' TRIPOLINA di Mutuo Soccorso

Fondazione 'Contessina Marina Volpi,

Tutti i Soci che intendono iscrivere le proprie figlie per il sorteggio di 4 premi dotali di Lire 500 ciascuno, sono invitati a presentarsi alla Sede Sociale entro il giorno 22 corrente.

Le iscrizioni si chiudono in tale data ed ogni Socio dovrà presentare il certificato di nascita, in carta libera, dal quale risulti che la figlia iscritta al sorteggio ha l'età dai 15 ai 25 anni.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Per un caso pietoso: Appello ai cittadini

Un operaio disoccupato, che versa in misere condizioni economiche e ha la moglie in procinto di dar alla luce una creaturina: non ha i mezzi per potere coprire dalle intemperie l'innocente che fra poco verrà al mondo.

Le persone di buon cuore potranno inviare le proprie offerte, sia in capi di corredo, anche usati, o in denaro, alla Direzione della « Nuova Italia », oppure del « Corriere di Tripoli » fino al 23 corr.

"Disponibili,,

Due Macchine costruite in Tripoli dalle officine Porto per la sgusciatura dei semi di ricino.

Officine Porto

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Anche ieri sera lo spettacolo de « L'Original Comegna » ottenne il più vivo consenso dal pubblico che affollava l'elegante teatro.

AUREA la classica danzatrice ottenne i più vivi applausi per le sue magistrali interpretazioni; e **DUO GISS** confermò ancora una volta il suo successo.

DORA DEL VARO, cantante appassionata dalla voce calda e vibrante, fu costretta a concedere il bis, mentre **Miretta** avvenentissima ed elegante stella fu festeggiatissima.

Nel bozzetto drammatico ebbero agio di farsi distinguere il bravo **Toralli** che diede la « Pieligrotta 'e Sangue » un'impronta tutta personale e che fu ammiratissima.

Questa sera l'intero programma di Varietà si replica.

Per domani:

« Grande serata nera »

(fra parentesi non adatta per signorine) questo è facile a spiegarsi.

Alhambra

« ALI BABA' »

Tutte le mamme condurranno questa sera i loro figlioli a vedere questo gioiello cinematografico. E non per solo i piccoli è fatto questo film... anche per i grandi che avranno maggiormente agio di osservarne le stupende qualità e di ammirare la sua meravigliosa messa in scena. I suoi piccoli (ma pur grandi protagonisti) **Virginia Corbin** e **C. Chapentier** li vedemmo già in « Aladino e la Lampada Magica » film che ottenne un clamoroso successo.

Imminente:
FRANCESCA BERTINI
in **« FATALE BELLEZZA ».**

al MIRAMARE
Fenomenale Successo della Compagnia
L'Original Comegnia
Datteri Degla Ennoir biondi scelti per l'esportazione franco domicilio in cassette da Kg. 2, 3, 5, 10, da RACHIERO LUIGI.
Corso Vittorio Emanuele 42 - 44 e Suk el Turk, 46.

Avviso d'asta

Municipio di Suk el Giuma

Si rende noto che il giorno 22 dicembre 1924 dalle ore 9,30 alle 11,30 antimeridiane, nei locali del Municipio di Suk el Giuma, avranno luogo le aste per l'appalto dei seguenti mercati:

Mercato del bestiame;
Mercato della piazza;
Mercato cereali, olio ed henna;
Mercato coperto;
Pubblico macello.

Le aste saranno ad unico incanto mediante offerta a scheda segreta da presentarsi al Sindaco di Suk el Giuma che presiede l'incanto non oltre le ore 11,30 del giorno 22 dicembre 1924.

I capitoli d'oneri e di appaoto sono visibili presso il Municipio di Suk el Giuma tutti i giorni a partire dall'11 corrente.

IL SINDACO
Mohammed Sad ed Din el Messaudi

Venerdì 12 dicembre
ARRIVO RICCO ASSORTIMENTO CAPPELLI-MODELLO.
ULTIME CREAZIONI
Dora Calandra — Corso Vittorio Emanuele 108 - 110.

AVVISO

Col prossimo Gennaio verrà pubblicato il nuovo Elenco dei Telefoni della Città di Tripoli.

Per la reclame o per variazioni rivolgersi al concessionario:
GINO CALANDRA — Corso Vittorio Emanuele 108 - 110.

Mancia competente

a chi riporterà (trattandosi di ricordo) nei nostri Uffici di amministrazione (Scifoni) un anello oro massiccio con iniziali S. E. smarrito ieri da Sciara Giama Mahmud - Nuove Arti Grafiche.

Cacciatori?

E' arrivato un forte Stok di cartucce a prezzi ribassati, si trovano anche cartucce cariche con la rinomata « FONDA », con munizioni varie per rivoltelle, e flober.

Presso **MELCHIORRI** Sciara Mizran.

Vacca Liberato
VIA ENSEIRA, 81
LA PREFERITA ARROTINERIA DI FERRI TAGLIENTI, MACCHINETTE PER CAPELLI E PER TOSATURA CAVALLI.

Occasione - Economia

Si è impiantato a Tripoli, a somiglianza delle grandi città della Madre Patria, un'importante stabilimento per la fabbricazione del carbone artificiale agglomerato, che oltre ad essere venduto al pubblico al modesto prezzo di L. 40 al quintale franco domicilio, dà doppie calorie di qualunque altro carbone in uso, realizzando un'economia del cento per cento.

Per ordinazioni rivolgersi al deposito carbone in piazza IV Novembre MCMXVIII (già molo Sparto) vicino alla « Vulcanizzatrice » o allo stabilimento « La Trinacria » posto in Sciara Sidi Aisa (Dhara Piccola).

A richiesta si invia campione gratis.

Dott. Alfredo Serra
Piazza Banco Roma N. 11
Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol.

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.
SIFILIDE
Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minima L. 4

CERCASI abitazione 4 o 5 stanze possibilmente con giardino o cortile. Offerte presso l'Amministrazione del Giornale.

CERCASI socio azienda avviata capitale Ventimila. — Rivolgersi Amministrazione « Nuova Italia ».

CAUSA PARTENZA affittansi Restorante « Nuova Italia » per 3 anni presso Busetta con ampi locali e giardino.

Rivolgersi Ristorante.

CASA NUOVA 3 stanze, 1 stanzino accessori e cortile, vendesi subito vicino al Comando Truppe Stazione Tecnico F. Scuri.

CERCASI ragazza di servizio, anche indigena. Rivolgersi signora Cosmano, Villa Giulia, Dhara Grande.

VENDESI Villino con giardino. Rivolgersi Rizzo Pinna. — Sciara Macchina, 14.

Per trasferimento cantiere marino vendesi:

CATENE VECCHIE, CORDE DI ACCIAIO, LEGNAME VARIO DA ARDERE, FERRO IN TUBI IN VERGHE E PEZZAME, LAMIERE VECCHIE E ROTTAMI DI ZINCO, CINGHIE, FANALI, BOLLONI, PARANCHI, LASTRE DI ETERNIT, ECC. ECC.
RIVOLGERSI ALLA SOCIETA' MARITTIMA COLONIALE — PALAZZO DELLE COLONNE — CANTIERE DI FRONTE ALLA CAPITANERIA.

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS

LETTERE AMERICANE

Quel che pensa una ragazza moderna negli Stati Uniti

NEW YORK, dicembre.

E' una legge di natura affatto normale che i vecchi rimangan sempre sorpresi di quel che fanno i giovani e siano in qualche modo sconcertati dalle arditezze della nuova generazione; ma, dopo la guerra, può dirsi che il ritmo si sia accelerato; e sta a provarlo per esempio, tutto il clamore sollevato attorno alla presunta crisi spirituale della ragazza americana.

Non sarà male esaminare la questione per lo « jazz » e la ripugnanza il caso, dare uno sguardo al rovescio della medaglia. In fondo tutte le storie che si raccontano circa i capelli svolazzanti e i volti imbellettati, circa la irrefrenabile passione per lo « jazz » e a ripugnanza per le istitutrici, tutto quel che si dice sulla non celata familiarità con molte cose, che le nostre nonne ai loro tempi ignoravano, l'atteggiamento generale di sfiducia e di scetticismo, tutto ciò, per quanto se ne discorra e per quanto sia assurto alle proporzioni di una leggenda accreditata, entro in minima parte nel complicato sviluppo della crisi.

Una maestra, che già ha molti anni di insegnamento, oggi sente un piacere speciale nel testimoniare di non aver mai goduto come ora al contatto della gioventù. Nel secolo passato, quando le studentessa erano una piccola schiera, quando un pizzicolo di sentimentalità seria, più una lieve sfumatura di languore, costituiva una posa quanto mai comune, non si riusciva a trovare una ragazza così pensante come una giovane del giorno d'oggi. Ma il cambiamento è avvenuto soltanto all'esterno, nella forma.

Se pure le ragazze non hanno più le caviglie impacciate dalle soltane, se pure i piedi, emancipati dalle strettoie della moda, sono parecchie volte più grandi dei piedi di un tempo, tuttavia l'essenziale resta. Le gambe e le caviglie, affrancate dalla lunga schiavitù, significano maggior libertà nella dura lotta della vita: però la gentilezza la dignità e la gaiezza, che contrassegnano la donna bene ed è persino possibile scovare anducata non son difficili a trovare cora, nelle fanciulle, la semplicità e la modestia.

Sarebbe certo stolido e non corrispondente alla verità dipingere un quadro affatto roseo. Le ragazze dalle facce imbronciate e dai modi inurbani, le ragazze rumorose, le ragazze volgari, le ragazze furbe e spiacenti, spesso richiamano su di loro l'attenzione. Ma si può dire, quasi a mostrare che il mondo, su per giù, è sempre lo stesso che, le nipoti di oggi hanno una non lontana rassomiglianza con le nonne di ieri.

Ed è interessante cercare di penetrare nelle relazioni famigliari di una ragazza moderna. La età sui venti anni rappresenta spesso un periodo di difficile assetamento per quanto riguarda i rapporti con la famiglia. In alcuni casi il problema si risolve più facilmente, in altri esso diviene più difficile, a secondo del modo con cui sono meglio o peggio soddisfatte le esigenze della fanciulla, che reclama indipendenza economica, innanzi tutto. Ma per quanto e apparenze delle vita sembrino troppo spesso allontanare la ragazza dalla famiglia, pur bisogna convenire che, generalmente parlando le studentesse vogliono bene ai loro genitori, e una buona parte di esse, quando debbono prendere marito, fanno una buona scelta e mettono su ottime famiglie.

Sarebbe interessante poter penetrare un pochino nella vita intellettuale di queste giovinette, che pur debbono cominciare a pensare con la testa propria, e che qualche volta arrivano persino ad amare lo studio. E' un vero peccato che i raggi X non riescano a penetrare nel pensiero degli uomini; altrimenti sarebbe assai piacevole ed istruttive poter conoscere tutto quello che si agita in queste testoline, brune o bionde, lisce o ricciute, svolazzanti o ben pettinate.

Tuttavia, a quanto ci riferisce la « New Republic », un esperimento è stato fatto. Una insegnante ha invitato ciascun delle sue allieve a proporre cinque questioni, che particolarmente la interessassero, su argomenti di sociologia: Le domande, che sono state fatte, scivolano generalmente dalla sociologia nella politica: e si vede come le questioni che sono agitate fra i grandi consessi, trovan eco nella mente e nell'animo delle fanciulle, non tanto sventate come qualcuno potrebbe credere.

Parecchie domande riguardano il comunismo, altre la guerra, altre l'antagonismo di razza oggi prevalente negli S. U. Nè mancano spunti interessanti su problemi, che si riallacciano alla funzione sociale della studentessa. Una delle alunne voleva aver spiegazioni sui rapporti che corrono tra la ragazza che studia e quella che lavora.

E abbiamo una infinita schiera di questioni, su tutti i temi, sulla educazione, sull'eugenetica, sullo stato della donna, sulla posizione dei delinquenti rispetto alla società. C'è stata pure una che in tono sconsolato ha rivolto questa interrogazione retorica: « Ma come può esistere in America una cosa come il ku klux klan? ».

Si badi che queste domande non sono state proposte per suggerimento della insegnante; ma sono state scritte senza preparazione le studentesse, che non avevano fatto nessun studio di sociologia, si preparavano a seguir un corso sugli ideali sociali nella letteratura inglese.

Naturalmente, la rivista, che ha fatto la sopradetta inchiesta sulle attituini sociologiche delle studentesse americane, si compiace al massimo del singolare sviluppo intellettuale delle allieve di quella tal classe.

Ma uno scettico potrebbe, forse non senza ragione, osservare che, specialmente in America, non è la vaga nozione di questioni sociali e politiche, quella che manca, ma piuttosto la possibilità e la volontà di studiare sul serio questi problemi. Bisogna riconoscere che l'attuale precoce progresso della gioventù femminile, la quale oggi sente e vive e si agita nella vita assai più presto che ieri ha posto a contatto queste ragazze studiose, non solo con l'inebriante musica dello « jazz », non solo le ha preparate a guadagnarsi più presto la vita e a conquistare l'indipendenza economica, a traverso una rude lotta di lavoro e di amarezze, ma ha fatto loro sfiorare, sia pure solo a traverso i grandi titoli dei giornali, tutti quei problemi, ne quali si dibatte la nostra vita sociale e politica.

Ma questi problemi, gravi e assai solenni, non possiamo credere che una sventata e ricciuta giovinetta li abbia davvero digeriti. No, davvero, perchè, fra comunismo, Ku Klux Klan e antagonismo di razza, se avesse voluto gustar di tutte queste belle cose, avrebbe preso una solenne indigestione. E la studentessa americana ha troppo senso pratico, per far di queste cose: preferisce un « flirt » magari e lo sdolcinatissimo chiaro di luna.

Le missioni militari

Italiane all'estero

ROMA, 11.

Secondo dati assunti al ministero dela Guerra, le missioni militari italiane di carattere internazionale create in dipendenza dei trattati di pace sono le seguenti:

ALBANIA: Commissione internazionale delimitazione confini albanesi.

AUSTRIA: Organo di liquidazione della missione militare interalleata di controllo.

BULGARIA: Organo di liquidazione della commissione militare interalleata di controllo.

CZECO SLOVACCHIA: Commissione internazionale delimitazione confini ceco-slovacchi.

FRANCIA: Comitato militare alleato di Versailles.

GERMANIA: Commissione interalleata di controllo.

POLONIA: Commissione internazionale delimitazione confini germanopolacchi.

ROMANIA: Commissione internazionale delimitazione frontiera rumeni-jugoslavi.

TURCHIA: Commissione internazionale delimitazione frontiera della Tracia.

UNGHERIA: Commissione militare interalleata di controllo.

Le spese per il mantenimento nelle città delle missioni sono a carico dell'Italia quelle di cui al numero 2, 5 e 9; a carico dei paesi nei quali si trovano per le missioni di cui ai numeri 6, 8 e 10; a carico dei paesi direttamente interessati ai lavori di confinazioni per le missioni di cui al numero 1, 4, 7 e 8.

V sono per le missioni create in dipendenza dei trattati di pace, ma nnz aventi carattere internazionali che sono:

ALBANIA: Missione sistemazione cimiteri.

ALBANIA: Ricerca prigionieri e sistemazione cimiteri.

FRANCIA: Missione sistemazione cimiteri.

FRANCIA: Revisione conti guerra italo-francesi.

FRANCIA: Missione militare presso delegazione italiana nella commissione riparazione.

GERMANIA: Missione ricerca prigionieri e sistemazione cimiteri.

GRECIA: Missione sistemazione cimiteri.

ROMANIA: Missione ricerca prigionieri a carico dell'Italia.

Seguono le missioni varie e cioè:

EQUATOR: Missione militare di istruzione.

SPAGNA: Istruttore per aviazione

TANGERI: Distaccamento carabinieri reali.

La missione di cui al numero 1 venne inviata in seguito a richiesta del governo equatoriale ed il suo mantenimento è in parte a carico dell'Italia ed in parte della repubblica dell'Equator.

La missione deve avere secondo il contratto intervenuto fra i due governi interessati, la durata di tre anni (scadenza al maggio 1925). Il suo scopo non è soltanto la propaganda tecnica e militare, ma anche quella di agevolare l'apertura di nuovi sbocchi dell'industria nazionale.

Le spese per l'ufficiale, di cui al n. 2, sono a carico del governo spagnuolo per desiderio del quale l'ufficiale medesimo rimane al suo posto.

La missione, di cui al numero 3, è stata inviata per desiderio del Ministero degli Esteri ed è stata motivata da ragioni politiche.

Lloy George prese Clemenceau

per il collo?

LONDRA, 11.

Da qualche giorno sta facendo le spese di molte conversazioni di una strana teoria che è apparsa in un libro del giornalista Wickam Steed ha provocato una vigorosa smentita di Lloyd George.

La storia avrebbe avuto per sfondo la Conferenza della Pace.

Pare che un giorno, avendo Clemenceau accusato apertamente Lloyd George di intervenire nelle discussioni con dati inesatti, il gallese atrocemente offeso dall'insulto, perduta la pazienza, abbia afferrato Clemenceau pel collo... della giacca, domandandogli di chiedere scusa.

Wilson, presente, corse in mezzo ai due, riuscendo finalmente a separarli.

Sempre secondo Steed, Clemenceau, dopo il grave incidente, avrebbe offerto un duello alla sciabola... o alla pistola come mezzo di riparazione. Ma la cosa finì lì.

Lloyd George ha dichiarato alla « Press Association » che la storia è una stupida invenzione e non trova il minimo fondamento nella realtà.

Da parte sua, il giornalista ha comunicato alla stessa agenzia, quanto segue: « Non avrei pubblicato una storia di questo genere senza controllarla attraverso testimonianze dirette ».

Il racconto fa parte, dell'interessante libro di memorie politiche pubblicato di questi giorni dallo Steed: due volumi che abbracciano 20 anni (1892-1922).

Il secondo Messia

Lo Steed, a Parigi, durante la Conferenza della pace, ebbe parte non piccola nei dietroscena politici svoltisi specialmente a proposito della questione adriatica, nel trattar la quale lo Steed manifestò una jugoslavofilia rimasta memorabile

Lasciando allo Steed la responsabilità completa di quanto scrive, riferiamo qui a titolo di curiosità quel che egli dice di Wilson in una particolare occasione.

« Io suggerii a Clemenceau — riferisce lo scrittore — di parlarne a Wilson per sapere cosa ne pensasse. — « Parlarne Wilson! » — esclamò il vecchio Tigre. Come posso parlarne con uno che crede di essere il primo uomo che negli ultimi 2 mila anni abbia saputo cosa significhi pace sulla terra? Wilson immagina di essere un secondo Messia.

« Egli crede di essere stato inviato e dar la pace al mondo e che le sue nozioni preconcette siano le sole degne di aversi.

« Ho fatto quanto stava in mio potere per accattivarmi il suo animo. Lo ricevo ai piedi dello scalone, come se fosse il Re d'Inghilterra; eppure, non è soddisfatto... Se mi chiudessi con lui solo in una stanza anche per un numero infinito di ore, non riusciremmo per questo a comprenderci meglio... ».

Così Clemenceau dipinge Wilson attraverso la prosa di Wickham Steed.

Verso il tramonto

della Repubblica in Grecia

BELGRADO, 11.

La situazione interna della Grecia si presenta poco sicura dopo l'agitazione dei monarchici — agitazione nella quale sono implicati anche ufficiali — e la denuncia del Trattato d'amicizia da parte della Jugoslavia

Venizelos che è minutamente informato di ciò che avviene in Grecia, ha inviato un lungo telegramma al Governo per informarlo che egli è pronto a dare la sua opera per la difesa degli interessi della Grecia nei riguardi dell'estero e per la difesa della Repubblica minacciata dalla propaganda monarchica.

Si ricorderà che Venizelos fu uno dei principali artefici del Trattato di amicizia tra la Grecia e la Jugoslavia. Questa sua offerta di collaborazione col Governo dimostra quanto sia pericolosa la situazione.

Viene confermato da parecchie fonti autorevoli che il motivo per cui la Jugoslavia ha denunciato il Trattato di amicizia con la Grecia è il forte malcontento che ha prodotto a Belgrado la conclusione della convenzione greco-bulgara sulla protezione delle minoranze

La decisione del Governo di Belgrado ha prodotto ad Atene una certa sorpresa.

Il Ministro degli Affari Esteri ha avuto diversi colloqui coll'ambasciatore di Jugoslavia. Si dà come certa la conclusione di nuovo Trattato di alleanza tra le due nazioni poggiato su più larghe basi, ma, prima di concluderlo il Governo repubblicano dovrà dare una soluzione a tutti i problemi che preoccupano i due Governi.

Ad Atene si crede che le relazioni tra i due Stati vicini non verranno peggiorate

I monarchici greci, che avevano salutato con una certa soddisfazione la denuncia del Trattato d'amicizia con la Jugoslavia, ed erano lieti dell'isolamento che minacciava la Grecia, non sono ora soddisfatti delle voci di nuove alleanze, ma, in ogni modo, non hanno certo ridotta la loro attività ed anzi la intensificano più che possono

Sono segnalate agitazioni monarchiche in diverse caserme di Atene e di Salonicco. A Larissa un reggimento di fanteria avrebbe pubblicamente inneggiato al Re reclamandone il ritorno.

Queste agitazioni preoccupano il Governo impossibilitato di farle cessare senza ricorrere ai mezzi estremi ai quali non si vorrebbe arrivare per paura di complicazioni

A dare nuove preoccupazioni al Governo repubblicano è venuta intanto una protesta della Francia che lamenta il troppo protezionismo inglese.

Tempo fa il ministro della marina greca ha bandito un concorso tra i diversi cantieri europei per le riparazioni da effettuare alla carrozzata di linea Averoff

Al concorso hanno partecipato solo i cantieri inglesi ed oggi si sa che il Governo greco ha fatto pubblicare il bando di concorso solamente in Inghilterra, di modo che solo le Case inglesi hanno potuto fare le loro offerte.

Per incarico del Governo di Parigi l'ambasciatore di Francia ha protestato presso il Governo di Atene ed ha domandato di bandire un nuovo concorso in modo che sia permesso a tutte le nazioni di concorrere.

Infatti, in seguito alla protesta della Francia, il concorso è stato rinnovato, annullando i risultati del primo.

Oltre alle riparazioni della corazzata Averoff, la Grecia deve fare costruire due sottomarini ed anche per questi il concorso verrà esteso a tutte le nazioni.

Giolitti

Un articolo del J. des Debats

PARIGI, 11.

« Le Journal des Debats » dedica un articolo a Giolitti che a quanto sembra è diventato il personaggio del cuore di tutti gli ambienti politici francesi. L'articolo non sarebbe da rilevare se non cominciasse con un'affermazione del tutto arbitraria.

« Le Journal des Debats » dice: Pochi giorni dopo la marcia su Roma l'on. Mussolini dava udienza ad un corrispondente di un giornale straniero che gli domandava per quanto tempo pensava di rimanere al potere. — Per 30 anni — rispose semplicemente il Duce

— E dopo?

— Dopo verrà l'on. Giolitti.

« Le Journal des Debats » scherza malignamente sopra questa pretesa dichiarazione dell'on. Mussolini e si troverebbe certamente in fortissimo imbarazzo se dovesse citare il nome dell'intervistatore al quale Mussolini avrebbe fatto quella dichiarazione.

Sta di fatto che la frase circolata per molto tempo a Roma e alla fine è stata attribuita al cardinale Gasparri segretario di Stato della Santa Sede. Però non si è trovato ancora alcuno in grado di dichiarare l'autenticità assoluta della frase. Ad ogni modo è da smentire assolutamente che l'on. Mussolini abbia pronunziate quelle parole.

Un Concistoro segreto per la situaz. in Palestina?

LONDRA, 11.

La « Tribune » dichiara di sapere da fonte autorevolissima che un concistoro segreto si terrà a Roma in questi giorni allo scopo di esaminare la situazione in Palestina, specialmente per quanto concerne la diffusione del sionismo, che preoccupa assai il Vaticano.

Sotto il dominio turco i Luoghi Santi godevano — con soddisfazione del Vaticano — la protezione della Francia, e oggi esso non può ammettere che questi Luoghi siano sottoposti all'amministrazione ebrea, e vuole inoltre che la Francia sia sostituita dall'Italia.

In ciò va ricercata una delle ragioni dell'amicizia sempre crescente tra il Vaticano e il Quirinale. E' ben noto il desiderio di Mussolini di estendere l'influenza italiana anche il Vaticano cerca naturalmente di sfruttare questo sentimento ai propri scopi.

Le udienze del Papa ai Delegati della S. D. N.

ROMA, 11.

Il Papa ricevette in privata udienza e separatamente Chamberlain, Drummond Quintones de Leon.

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 29 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

FORNITURE MILITARI
GRANDE ASSORTIMENTO
VALIGERIA
RACHIERO LUIGI
CORSO VITTORIO EMANUELE

Sartoria per Signora
RENÈ VACCARO
(già sorelle Lucido)
Sciara Bel Her N. 7 - Casa N. 20
(dietro la Ghiacciaia)
TAILLEUR - ABILLIE
BUSTI SU MISURA
ELEGANZA - PREZZI MITI

Venerdì all'Alhambra
Alì Babà
Il Film che rivoluzione

Magazzino DE POLI
al CORSO
Sempre nuovi arrivi

BAULI, CABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.
CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per bereti d'ufficiale.
Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc.
CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata di moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.
Fine assortimento Vaselame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.
Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

Gabinetto Dentistico
D.r Prof. S. L. Gibelli
Cure conservative
APPLICAZIONE DENTI ARTIFICIALI di ogni sistema.
Ogni giorno meno i festivi dalle ore 9 alle 12.
2 Zenghet Mizram, 35
TRIPOLI

Ogni qualvolta, dovendo acquistare una macchina da scrivere si richiede una dimostrazione tecnica, la macchina vincitrice è la « CONTINENTAL ».
Si ritirano macchine vecchie in sostituzione di altre nuove
Officina riparazioni. Pezzi di ricambio per qualsiasi tipo di macchina. Nastri e Carta Carbone.
Gino Calandra — Corso Vittorio Emanuele 108-110.

Per cessazione di commercio
Grande e reale liquidazione
La **SARTORIA MILITARE e CIVILE ISIDORO SALVATORE** Corso Vittorio Emanuele III.
Ancora per pochi giorni liquida tutte le stoffe civili e militari, diagonale diagonalino e gabardine KAKI delle migliori fabbriche da non temere alcuna concorrenza.
I signori Ufficiali, volendo, trovano la confezione accuratissima oppure acquistare solo la stoffa con grande ribasso.
Cedesi il negozio.

Underwood!!..

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - Ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'Impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Caffè Commercio :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Biglierdi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

DISTILLERIA **C. CURTI & C.ⁱ**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Ufficio e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

FORNITRICE DI S. M. LA REGINA MADRE

Latteria di Locate Triulzi

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - CAPITALE VERSATO L. 3.500.000

PREMIATA CON 41 ONORIFICENZE

BURRO NATURALE FINISSIMO, FORMAGGI E CASEINA

Latte sterilizzato MARCA BAMBINO

Latte condensato intero MARCA MERCURIO

Latte condensato scremato MARCA ITALIA

Rappresentante per la Libia V. A. MUCCILLI (Via Riccardo n. 172 - Telefono n. 119)

EPILETTICI!

Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini

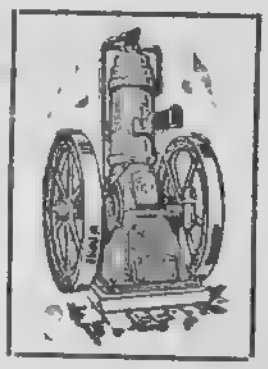
BOLOGNA (Italia)

[illegible] i ... illustri clinici del mondo [illegible] la cura più razionale e sicura

NERVOSI!

Le Polveri Cassarini furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposiz. Internaz. e congressi medici, è onorate da un dono speciale del [illegible] Regina d'Italia. S'invia Opuscolo dei guariti gratis. In vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Motori "Italia,,



È un motore senza valvole

Realizza la maggiore economia di combustibile

Non vi è pericolo d'incendio

Non richiede sorveglianza dopo la marcia

Adattatissimo per Motoscafi Motovelieri Paranze da pesca e spugne

Officine Porto

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania

Società Generale Automobili

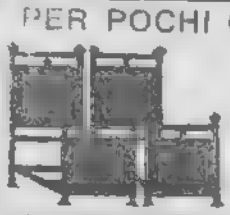
VARASCHIN' & C.

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat: Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di letti in ferro e letti [illegible] reti metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 174 Sciar Macchina N. 15

LIBRI - CARTA DA LETTERE - BUSTE

COMMERCIALE E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

" Nuove Arti Grafiche "

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale di L. 200,000 interamente versato

Ditta Cav. E. Rossi & U. Simonetta

Moderno Impianto di acque gassose e seltz

Chiedete ovunque la Gassosa "E. R. U. S.,,

da un quarto di litro e con tappo igienico meccanico

Via Mizram, 38 — **Telefono 246**

Società Marittima Coloniale

Grandi arrivi di carbone ai seguenti prezzi:

Per un « Ts. » L. 275.

Per quantitativo fra i 10 e 50 « Ts. » L. 265.

Per quantitativi superiori, prezzi ancora più convenienti da stabilirsi.

Gabinetto Medico

del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica Comprimario negli Osp. di Bologna Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addomin[illegible]

... VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE col più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGI in tutti gli stadi della tubercolosi polmonare col pneumotorace - delle Sciatiche mali di stomaco e intestino sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni

alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19.

Scherra Enscevra (lungo mare Conte Volpi), N. 14

TELEFONO N. 128

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Scherra Mizran - 7 Zenghel Suk el Halab N. 40

Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.

Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cura elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Liquore Strega

Ditta Giuseppe Alberti

Benevento

Pasquale Scala

VINI FINI DI NAPOLI

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

LA NUOVA ITALA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trim Fr. 20

Un numero Cent. 20 Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 28 - Milano (29)

Conto Corr. con la Posta

ANNO XIII. TRIPOLI, Sabato 13 Settembre 1924 N. 294

Tutto sarà fatto e tentato con necessaria prudenza per salvare l'italianità dei mirabili fratelli che dettero col sudore e col sangue benessere alla Tunisia.

MUSSOLINI

I diritti di espansione e i rapporti dell'Italia nel mondo
incisamente espressi dal Presidnte del Consiglio al Senato

Il Bilancio degli Esteri al Senato

Il confine italo-francese e la politica con l'Austria

I sen. Nnvoloni e Zuppelli

ROMA, 12.

Al Senato prosegue la discussione del Bilancio degli Esteri. Il sen. Nuvoloni afferma il diritto dell'Italia di chiedere dalla Francia la piena esecuzione delle Convenzioni ratificate il 1907 relativamente al traffico ferroviario delle linee Torino, Nizza e Mentone Ventimiglia, afferma inoltre la necessità di rettifica dei confini con la Fancia dato che l'Italia ha bisogno di possedere tutto il bacino del Roja, conclude augurandosi che il Governo inizierà una pratica in tal senso risolvendo vantaggiosamente la questione. Mussolini avrà così nuovamente benemeritato dalla Patria.

Il sen. Zuppelli ricorda che allo inizio del 1915 facendo parte del Governo fu chiamato alla Consulta da Sonnino che gli sottopose la convenzione tra l'Italia e la Francia per mezzo di cui si dirimevano tutte le difficoltà prospettate dal sen. Nuvoloni. Tale convenzione doveva andare in vigore all'atto di stipulazione della pace nel caso che l'Italia entrasse in guerra.

L'oratore domanda a Mussolini di richiamare in vita la pratica rintracciandola nell'Archivio degli Esteri.

Imperiali e Rava

Il sen. Imperiali rileva il successo della politica estera del Governo che riuscì a conciliare il suffragio del Parlamento e del Paese colla fiducia dell'Estero.

Dichiara di aver piena fiducia nella sagacia e fermezza di Mussolini per la soluzione del problema delle Riparazioni e dei debiti interalleati ed esprime l'opinione che l'Italia ha interesse per il mantenimento della vita dell'Austria sicchè il denaro prestato ad essa diventa una cifra insignificante al paragone delle spese e dei pericoli che si incontrerebbero in caso di dissolvimento dell'Austria. Conclude affermando la sua fiducia al Governo che continua un'ottima politica riguardo all'Austria.

Il relatore sen. Rava rileva che tutti gli oratori si trovarono d'accordo nell'approvare il nuovo ordinamento del Ministero ed è bello constatare che il favore accompagnante gli atti del Ministero degli Esteri si estende alla amministrazione. Fa voti perchè l'opera della Società delle Nazioni si svolga con la massima efficacia, e rileva l'importanza della diffusione della cultura italiana all'Estero; afferma che la questione dell'emigrazione particolarmente nel Brasile abbisogna di studio e tutela. Termina augurando che la concordia rafforzando la politica estera possa confortare tutta la politica italiana per la forza e la potenza dell'Italia nella stima delle Nazioni e nel bene del suo popolo.

Parla Mussolini

Il problema dell'emigrazione

L'on. Mussolini inizia il suo discorso esaminando il problema dell'emigrazione e rileva che le statistiche attestano che la popolazione in Italia aumenta in media di 446 mila abitanti, all'anno.

L'Italia che all'inizio del XIX secolo aveva dai 22 ai 25 milioni di abitanti oggi ne ha circa 41 milioni nel suo angusto territorio ed 8 milioni diffusi in tutto il mondo.

Come risolvere il problema della sproporzione tra la possibilità del nostro territorio e la popolazione esistente?

Non si può — continua Mussolini — ne si deve pensare a guerre per conquistare territori.

Vi sono due questioni una di ordine interno e l'altra di ordine esterno.

La prima consiste nella utilizzazione fino all'ultimo centimetro di un quadrato del territorio nazionale e di tutte le energie del territorio nazionale, la seconda soluzione è l'emigrazione. Ma il problema della emigrazione divenne ancor più grande dopo la guerra.

Gli Stati Uniti dubitarono del loro potere di assimilazione ed istituirono una legge di emigrazione della quale non credo si debbano attendere modificazioni almeno per un certo periodo

Dopo aver ricordato ed esposte le dichiarazioni nella nostra emigrazione nel vasto e ricco Paese del Sud America fatte alla Camera — Mussolini rileva che non si può abbandonare a se stessi come una volta gli emigranti. Oggi si cerca di preparare le masse emigranti e finanziare le imprese del lavoro italiana all'estero: a ciò tende l'Istituto di Credito per lavoro estero sorto con un capitale di cento milioni e le cui azioni si vanno piazzando in questi giorni con esito soddisfacente.

In Roma l'organismo aggregato al Ministero degli Esteri si occupa quotidianamente della preparazione, della selezione e del finanziamento del lavoro italiano all'Estero.

Il Commissariato non può essere abolito ma potrà formare parte integrante del Ministero degli Esteri, abolirlo e diminuirlo delle sue funzioni di prestigio sarebbe dannoso agli interessi dell'emigrazione.

L'espansione intellettuale

S. E. Mussolini esamina quindi il problema dell'espansione intellettuale dell'Italia nel mondo. Afferma che essa è in relazione assoluta col suo prestigio politico. Dichiara che il Governo ha un valido aiuto nella sua opera per tale espansione dalla «Dante Alighieri» e rivolge tutto il suo interessamento alle iniziative riguardanti i rapporti intellettuali fra l'Italia e le altre Nazioni. Enumera le istituzioni che si propongono analoghi intenti che il Governo segue con simpatia ed incoraggia. Afferma che il problema della coltura esiste, ma per risolverlo con tutto lo spendore necessario, occorrono mezzi.

Debiti e riparazioni

Passa quindi a trattare la questione dei debiti e delle riparazioni. Dopo aver rilevato, che abbiamo cento miliardi di lire carta di debito dichiara che fin quando sull'orizzonte della nostra finanza penderà questa grossa nube non possiamo guadagnare l'assoluta tranquillità per il nostro avvenire finanziario. Fin dalla Conferenza di Londra affermai che sarebbe ingiusto sollevare il Paese vinto e non quello alleato e quindi la connessione del problema delle riparazioni con quello dei debiti. All'indomani della guerra si fecero progetti fantastici. Si dichiarò che la Germania doveva pagare 1000 miliardi a poco a poco. La cifra venne riducendosi. Ora sembra universalmente accettata quella di 50 miliardi. Penso però, che finchè non sarà stabilita la cifra totale delle indennità che la Germania deve pagare non sarà posta sul tappeto la questione dei debiti. Le riparazioni che l'Italia ha ricevuto dalla Germania in contanti e forniture ammontano al 31 agosto ad oltre 400 milioni di marchi oro. Queste riparazioni ci vengono assegnate in base alla percentuale del 10 per cento fissata dal Trattato di Spa il 16 luglio 1919.

Non posso rispondere alla domanda se la percentuale di Spa possa essere elevata. Se la questione tornasse a presentarsi si potrebbe tentare di discutere, ma sono scettico circa tale evenienza. Aggiungo tuttavia che la mia politica estera segue attentamente giorno per giorno l'importantissimo problemsei debiti e delle riparazioni. Molini ricorda quindi l'opera sva per fornire degne sede alle Ansciate e Consolati all'Estero. Rrda quindi i provvedimenti adotti circa il personale del Ministeriegli Esteri e la riforma de mocraa della carriera diplomatica e osolare.

Il Fotocollo di Ginevra

Pas quindi a parlare della discusshe svoltasi a Ginevra nello scorseseltembre. Afferma che Salandrafece bene a non firmare il Protocollo. Se tutti avessero firmato — ichiara Mussolini — noi pure avremmo firmato non potendo rimanre isolati in siffatte questioni, ma avremmo firmato con qualche chiarimento perchè se si vuole veramnte la pace bisogna eliminare e cause della guerra; ma quanco ad esempio si attua una politica monopolistica nelle materie prme si creano le cause della guerra. Dato il rinvio della discussione del protocollo sarà bene studiarlo attentamente pel suo carattere delicatissimo e per gli impegni che comporta.

I Fasci all'Estero

Trattando dell'argomento dei Fasci all'Estero rileva che essi sono 315 e compiono un'azione italiana altamente meritoria particolarmente di assistenza e di diffusione della coltura. Passati i primi momenti, i Fasci furono rispettati anche perchè rispettosi degli usi locali e le loro finalità patriottiche furono apprezzate da eminenti personalità straniere. Naturalmente i Fasci vanno sorvegliati curando soprattutto che non si mettano in nessun caso in contrasto con l'Autorità Diplomatica e Consolare e siano sempre composti da elementi sommamente rispettabili e facciano opera di unione tra gli italiani

Dopo aver affermato che in tema di politica estera bisogna essere assai prudenti senza originalità ne eccentricità Mussolini tratta la questione di confine colla Francia alla Roja: dichiara che conosce la questione ed aggiunge: comunicai ad occuparmene il 21 dicembre 1922 ma non giungemmo ancora in porto. Non dispero però che esaminando con spirito amichevole e cordialità la questione ed altri problemi che ci interessano possa addivenirsi ad un accordo con la Francia. Di più non posso in questo momento.

Conclude: le direttive del Governo circa la politica estera restano immutate perchè ebbero il conforto di felice esperienza. Si riassumano in questo trinomio: Tutelare la dignità della Patria, aumentare incessantemente la potenza, accrescere giornalmente colla fatica quotidiana con tutti i figli di Italia la prosperità della Patria. Vivissimi applausi. (Molte congratulazioni

L'ardente questione degli italiani in Tunisia
nella parola dei Senatori e del Capo del Governo

Interessi franco-italiani d'Africa

Dopo il discorso del Presidente del Consiglio, il Presidente del Senato dichiara chiusa la discussione generale. Si procede alla lettura dei Capitoli del Bilancio che vengono tutti approvati. Il disegno di Legge è rinviato allo scrutinio segreto. Si discutono quindi i seguenti Disegni di Legge: Conversione in Legge del Decreto Legge 22 dicembre 1923 con cui è data piena ed intera esecuzione all'accordo concluso fra l'Italia e la Francia nel 12 settembre 1919 fra il Ministro francese degli Affari Esteri e l'Ambasciatore d'Italia a Parigi per regolare le questioni pendenti concernenti gli interessi franco-italiani d'Africa e precisamente la rettifica della frontiera fra la Tripolitania e la Tunisia.

Trattamento fiscale dei contratti di vendita immobiliare in Tunisia e Regime delle scuole italiane in Tunisia. Infortuni sul lavoro in Tunisia. Collegamento delle ferrovie coloniali italiane e francesi. Tariffe e condizioni di trasporto su tali ferrovie e fornitura dei fosfati tunisini all'Italia.

La questione tunisina
nel discorso di Libertini

Il senatore Libertini dichiara che gli italiani residenti in Tunisia furono per parecchio tempo tutelati dai Trattati scritti ma non nella situazione reale della loro vita. La Convenzione del 28 settembre '96 concedeva agli italiani una parità di trattamento coi francesi ed indigeni in Tunisia ma di fatto tale trattamento non corrispose a quanto erasi stipulato. La guerra attenuò la forma di persecuzione indiretta delle Autorità francesi a danno dei nostri concittadini ma con un atto poco amichevole la Francia l'8 settembre 1918 denunziò la Convenzione. Finalmente si firmò fra grandi difficoltà la Convenzione del 12 settembre 1919 che definì molte divergenze esistenti fra la Francia e l'Italia ma rimase sempre quella concernente i 130 mila italiani della Reggenza di Tunisi che non è possibile rimangano più a lungo nella triste condizione di dover rinunziare ai loro interessi e alla nazionalità italiana.

Concludendo esprimendo la certezza che Mussolini farà il possibile perchè risoluta la questione si giunga ad un fraterno accordo fra le due Nazioni

L'esposizione di Bonin Longare

Il sen. Bonin Longare rileva che l'accordo discusso ora al Senato reca la sua firma e ritiene rappresenti quanto di meglio potevasi ottenere date le condizioni di tempo e luogo. Le concessioni territoriali sono modeste ma per giudicarle esattamente occorre riportarsi al momento dei negoziati. In un dato momento si sarebbe forse potuto ottenere vaste estensioni territoriali nel Centro Africa ma il Governo del tempo non credette mettersi su questa via. Fece bene perchè l'acquisto dei territori desertici avrebbe portato a sacrifici non corrispondenti al valore. A tali condizioni il Governo non poteva far meglio che assicurare il sicuro possesso delle vie carovaniere conducenti alle vaste oasi dell'interno e regolare bene le questioni delle scuole e l'acquisto di immobili da parte di italiani, le questioni dei fosfati, degli infortuni sul lavoro e lo allacciamento delle ferrovie Tripolme colle l'unisine. Conclude che le nostre direttive in tale questione mai muteranno e si riassumono nel vivo desiderio che la nostra colonia Tunisina abbia le condizioni che le spettano per la sua importanza ed utilità; su queste basi sarà possibile negoziare in un ambiente con la concordia e mutua fiducia imposta alle due Nazioni dopo la guerra dalla logica delle cose.

L'esauriente disamina
del relatore sen. Mosca

Il sen. Mosca relatore dopo aver rilevato che l'articolo 13 del patto di Londra ci accordava la rettifica dei confini nei punti in cui le nostre Colonie toccavano quelle francesi ed inglesi rileva che tali punti erano deserti e perciò la rettifica riguardava ottenere un tratto più o meno grande e deserto. Dopo quattro anni l'Inghilterra ci dette l'oltre Giuba. Si tratta d'un territorio di 91 mila kilometri quadrati con una popolazione di 12 mila abitanti. Evidentemente si tratta d'un territorio desertico. La Francia ci concede la rettifica dei confini in maniera che tutte le strade che dall'interno dell'Africa conducono alla costa Tripolina rimangano all'Italia ma siccome quasi tutte queste strade erano già in possesso dell'Italia l'unica concessione seria è la strada che passa per l'oasi di Barachut e Foat che hanno qualche valore come una sosta di carovana

Bisogna poi considerare che le stazioni di partenze delle carovane sono quasi tutte in territorio francese quindi la Francia può sempre interrompere il traffico ed inoltre l'importanza del commercio carovaniero è stato ora ridotta quasi a nulla

Il sen. Mosca continua la Francia ci concede l'abolizione delle disposizioni per cui gli immobili non potevano vendersi a stranieri se non con gravissima imposta, ma tale disposizione è abolita anche a vantaggio dei proprietari francesi e anche la concessione fatta agli italiani per le scuole private aventi lo stesso trattamento di quelle francesi. Non è grande vantaggio perchè la politica francese circa le scuole private è molto restrittiva. Vi è infine l'estensione alla Tunisia della legge del Marocco sugli infortuni operai e la consegna da parte della Francia possibilmente di 600 mila tonnellate di fosfati.

L'oratore richiama l'attenzione sullo avverbio «possibilmente» e sulla sua conseguenza. Dopo aver rilevato che la situazione degli italiani in Tunisia è realmente tragica ricorda il contributo dato dal lavoro italiano alla floridezza della Tunisia e conclude: la Francia ha un dovere morale cui non può sottrarsi. L'Italia può raggiungere lo scopo con forza, calma e temperanza specie nella stampa e nel Parlamento.

Il saluto ai mirabili fratelli

Mussolini rileva che la discussione del disegno di legge [illegible] che la questione della Tunisia appassiona il Senato. L'accordo di cui si tratta divenne Decreto Legge il 22 dicembre 1923 e la Camera dei Deputati dette già la sua approvazione alla conversione in Legge ed egli raccomanda il Disegno di Legge al Senato. Quanto alla questione degli italiani in Tunisia assicura stà sommamente a cuore al Governo. Tutto sarà fatto e tentato con necessaria prudenza per salvare l'italianità dei mirabili fratelli che dettero col sudore e col [illegible] il benessere a quelle regioni. (Applausi).

Il Presidente dichiara chiusa la discussione nell'articolo unico del Disegno di Legge che si rinvia a scrutinio segreto.

La Società delle Naz. e il Senato

ROMA, 12.

Il Presidente del Senato on. Tittoni ha comunicato, all'inizio della seduta che il Consiglio della Società delle Nazioni, a cui egli aveva inviato il saluto del Senato, rispose al Senato trasmettendo un messaggio che fu acclamato nella odierna seduta del Consiglio.

Quindi procedette alla lettura del messaggio

In esso il Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni afferma la particolar importanza del saluto del Senato, nel cui nome in Roma si evocano i più grandi ricordi, e il cui prestigio si unisce alla gloria dell'Italia moderna.

Dopo aver rilevato che Tittoni, nelle sue parole al Senato volle riconoscere i servizi che la Società delle Nazioni ha già potuto rendere, come strumento di equilibrio e di conciliazione, esprime la certezza che l'Italia nel seno della Società terrà sempre il posto che spetta alla sua nobile storia e alle qualità del suo grande popolo.

Termina ringraziando Tittoni per le parole di saluto e di incoraggiamento indirizzate pregando di assicurare il Senato della riconoscenza di tutti i membri del Consiglio per l'accoglienza fatta in Roma dai rappresentanti della Nazione italiana e per il contributo che l'Italia dà alla opera comune.

Le nuove scoperte di Marconi

LONDRA, 12.

Il Senatore Marconi tenne una conferenza illustrando i nuovi perfezionamenti del suo sistema a riflessione, con onde corte di trenta metri; sistema che garantisce la regolare corrispondenza fra l'Inghilterra e l'Australia, con assoluta segretezza e bassa tariffa.

Marconi annunciò la radiotrasmissione dei segni dall'Inghilterra in America.

I ricevimenti in onore del Consiglio della S.D.N.

ROMA, 12.

Il Regio Commissario offrì stasera al Palazzo dei Conservatori un grandioso ricevimento in onore dei membri del Consiglio della Società delle Nazioni.

Il Bilancio della Guerra
discusso alla Camera

ROMA, 11.

Alla Camera prosegue la discussione sul Bilancio della guerra.

L'on. Ferretti

L'on. Ferretti rileva l'importanza che tutti i cittadini siano fino dalla adolescenza preparati alle armi come sana propaganda morale dello spirito militare. Con tale spirito sarà possibile attuare la formazione di Corpi militari volontari di cui si ha esempio nella Milizia volontaria che non è rivale dell'Esercito ma collaboratrice. Afferma che molto resta da fare per la educazione fisica ai cittadini a cui sempre si accompagna una maggiore educazione morale, fattore potente nella resistenza per la vittoria.

L'on. Barbieri

L'on. Barbieri rileva anche esso la necessità di curare particolarmente l'educazione fisica e ritiene che l'istituzione dei Giovani Esploratori risponda solo in parte allo scopo a causa di infiltrazioni politiche determinatesi nei due diversi corpi di Esploratori istituiti per iniziativa privata. Propone lo scioglimento di essi per l'istituzione di un unico corpo nazionale.

Raccomanda la cura del Governo per gli Ufficiali di Complemento in posizione ausiliaria ed afferma la necessità che gli Ufficiali siano sottratti alle influenze delle associazioni segrete. Termina dichiarandosi favorevole in massima al nuovo progetto di riordinamento dell'Esercito.

L'on. Belloni

L'on. Belloni rileva che per gli insegnamenti dati dalla guerra i fondi del Bilancio per il servizio chimico sono insufficienti. Augura che si aumenti e si predisponga una preparazione industriale che al bisogno possa offrire materiali chimici necessari alla Nazione.

L'on. Gabbi

L'on. Gabbi esamina il problema della Sanità militare deplorando le progettate riduzioni degli stanziamenti per i servizi sanitari e afferma la inaccettabilità della fusione della Sanità militare e marittima e la soppressione della Scuola di Sanità. Dichiara che la razione alimentare per il soldato dovrebbe essere riveduta. Termina compiacendosi altamente col Governo per la nomina di Cadorna a Maresciallo d'Esercito.

L'on. Rossi Passavanti

L'on. Rossi Passavanti rileva la importanza dell'Arma di Cavalleria e raccomanda che l'impostazione del bilancio relativo alla Cavalleria si modifichi in modo di assicurare alla nobilissima Arma migliori sviluppi.

L'on. Pivano

L'on. Pivano nega la possibilità di sottrarre l'Esercito alla difesa dell'ordine pubblico e quanto allo inquadramento della Milizia Volontaria nello Esercito ritiene che la Milizia può essere normalizzata solo con un provvedimento che equivalga alla sua soppressione. Fra le interruzioni del Ministro Di Giorgio l'on. Pivano afferma che la Marcia su Roma fu possibile in seguito all'atteggiamento dell'Esercito. Conclude che il Governo non può non preoccuparsi del pericolo dell'inquinamento politico dell'Esercito e termina raccomandando il problema dell'istruzione premilitare.

L'on. Bisi

L'on. Bisi tratta del problema dell'organizzazione difensiva della frontiera ed afferma la necessità dell'efficienza delle Truppe di montagna. Conclude che gli alpini mai si lasciarono inquinare dalla politica invocando dal Ministro una maggiore considerazione dei problemi di tutela dei confini della Patria.

L'on. Galeazzi

L'on. Galeazzi osserva che la politica militare è prettamente connessa alle vicende internazionali non prospettanti ai popoli una pace duratura. E' necessario quindi tener pronto l'Esercito ad ogni evenienza e l'avviso di ferma non dovrebbe essere inferiore ai 18 mesi.

Non crede che taluni servizi speciali possano essere affidati alla Milizia e ritiene un errore la borghesizzazione dell'Esercito che porterebbe alla dissoluzione dello spirito militare.

Espone i criteri tecnici per l'organizzazione dei servizi attinenti alla preparazione degli uomini.

Conclude augurando prossima la discussione del progetto di riforma dell'Esercito.

Il Presidente al termine della seduta comunica il seguente risultato della votazione segreta sul Bilancio della Marina: Favorevoli 218.

Contrari 15.

Un incidente
durante la discussione del Bilancio della Marina

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 11 (Sabelli).

Durante la discussione sul Bilancio della Marina è avvenuto un incidente provocato da un malinteso che è stato poi riportato nel suo vero valore.

L'on. Bastrocchi, parlando delle necessità dell'Armata e del suo riordinamento ha proposto la nomina d'una Commissione incaricata di studiare la fusione dei Ministeri della Guerra e della Marina.

La proposta ha provocato lo sdegno del Grande Ammiraglio Thaon De Revel il quale battendo i pugni sul tavolo ha detto: — mi dimetterò da Ministro! Alcuni deputati si sono intromessi spiegando che le intenzioni dell'on. Bastrocchi erano tutt'altro che offensive ed aggiungendo che l'on. Bastrocchi ritirerà il suo ordine del giorno.

Un messaggio di Chamberlain
all'Italia

ROMA, 12

Al momento di lasciare Roma, Chamberlain consegnò all'Agenzia Stefani un messaggio indirizzato alla Nazione Italiana, esprimendo la sua grande riconoscenza per la squisita accoglienza ricevuta dal Governo e dalle personalità del popolo Italiano ed affermando la sua simpatia per l'Italia ravvivata e rafforzata dai contatti personali coi suoi governanti e col suo popolo. Chamberlain aggiunge il suo rispetto per la Società delle Nazioni, e dicendo che [illegible] con Capi di Governo a Roma e Parigi si svolsero sulla lega e pur non essendosi conchiusi nuovi trattati, si svilupparono punti d'accordo e si rimossero punti di contrasto.

Chamberlain ossequiato alla Stazione da numerose personalità, partì per Londra. Prima della partenza del treno, si trattenne in cordiali conversazioni esprimendo la sua vivissima soddisfazione per le accoglienze ricevute e dichiarando che il ricordo del viaggio gli resta nell'animo, come uno dei più gradevoli della sua vita ed esprimendo la sua grande simpatia per l'Italia.

Milite fascista
aggredito da un comunista

NOVARA, 12.

Nel Comune di Mema, il comunista Guenzi mascherato assalì il milite fascista Marchesini contro di cui esplose due colpi di rivoltella.

Marchesini è rimasto ferito, l'aggressore è stato arrestato.

La madre d'una Medaglia d'Oro a Mussolini

ROMA, 11.

La madre della Medaglia d'Oro Bartolomei inviò a Mussolini una lettera di protesta perchè alcuni combattenti arbitrariamente intitolarono la loro Sezione a nome del suo figlio Ugo causando un incidente. La signora riafferma al Presidente tutta la devozione che si deve al salvatore della Patria.

Mascagni festeggiato in Ungheria

BUDAPEST, 12.

Il Reggente offrì un the in onore del Maestro Mascagni e della consorte. Vi intervennero il Nunzio Apostolico, il Ministro d'Italia e le personalità dell'Arte della scienza, della musica e della letteratura.

Verso il nuovo Gabinetto tedesco

BERLINO, 12.

Il gabinetto del Reich deciso di presentare le proprie dimissioni all'inizio della ventura settimana.

La salute di Herriot

PARIGI, 12.

Le condizioni di salute di Herriot sono stazionarie. Il gonfiore alla gamba è diminuito.

Cronaca di Tripoli

Per la elevazione intellettuale dei nostri lavoratori.

La campagna, da noi iniziata a favore della elevazione intellettuale delle classi lavoratrici di Tripolitania, ha trovato larghi consensi nella cittadinanza, e non è mancata la approvazione a Società Tripolina di Mutuo Soccorso, a cui sono inscritti quasi tutti gli operai della nostra città.

Crediamo di sapere che proposta sarà quanto prima esaminata dal Consiglio, il quale non tralascerà di occuparsi delle modalità pratiche di esecuzione.

Frattanto, però, il Presidente della Associazione signor T. Marconcini ha voluto gentilmente comunicarci copia d'una circolare diramata dalla Associazione sta fin dal febbraio 1922; e il cui testo ci piace riprodurre di seguito.

* * *

« Il Consiglio, nell'intento di esplicare i principi di mutuo soccorso morale e materiale come scrive il nostro Statuto, fino dal novembre u. s. venne nella determinazione di istituire una « Scuola Artieri » per soci e fin da allora ne fu data comunicazione a mezzo dei giornali locali.

La comunicazione interessava, come inizio, soltanto [illegible] operai che avessero voluto meglio dotare la propria capacità professionale, frequentando per qualche ora serale un corso di disegno.

Pochi, in verità troppo pochi, si presentarono alla iscrizione. Forse a causa d'una certa riluttanza di affacciarsi ad una scuola, o perchè adulti o perchè fidenti di essere a sufficienza maestri nel mestiere.

E' noto come in ogni grande città, specialmente dove all'operaio per essere assunto al lavoro si richiedono serie prove di capacità, esistono Scuole serali per arti, esistono delle Università popolari e come siano tutte frequentatissime senza tema di umiliazione. I frutti di quelle Scuole noi le vediamo nelle esposizioni, le vediamo in tutte le principali industrie della nostra Madre Patria ed anche all'estero. I [illegible] son certo quelli eseguiti da maestri d'arte che alla pratica hanno saputo unire una educazione professionale.

La presente circolare è inviata ai nostri soci ed anche alle altre Associazioni tripoline, per una necessaria propaganda.

E' un invito agli operai d'ogni categoria e alle persone che hanno sentimento d'italianità e che amano adoperarsi per il miglioramento delle nostre classi operaie, procurando ogni mezzo al maggiore sviluppo d'una Scuola che la Società Tripolina di M. S. con speranza di buoni risultati e con fede nell'avvenire del lavoro, ha voluto istituire.

Le iscrizioni si ricevono presso la nostra Sede Sociale tutti i giorni dalle ore 18 alle 20.

Il Presidente: **Tito Marconcini**

* * *

Il prefato Presidente ebbe a soggiungere che purtroppo, in quell'epoca, all'appello lanciato dalla M. S., gli operai risposero in numero esiguo, troppo esiguo — nonostante le ripetute sollecitazione — perchè la scuola progettata potesse impiantarsi.

Ci sembra di poter rispondere che la ragione della mancata affluenza forse devesi ricercare nella forma con cui la istuenda Scuola fu presentata. Una frase della circolare potrebbe dare qualche spiegazione:

Forse a causa di una certa riluttanza ad affacciarsi ad una scuola, o perchè adulti, o perchè fidenti di essere a sufficienza maestri nel mestiere ».

Ma qualora la scuola di cultura per gli operai daistituirsi non avesse fin direttamente professionali, ma si proponesse di svolgere un programma di carattere generale, con brevi lezioni, dettate in forma piana e non tediosa, illustrate magari con proiezioni, e con dimostrazioni pratiche, non v'ha dubbio, a nostro giudizio che i lavoratori interverrebbero in grande numero, affezionandosi al Corso.

L'idea è lanciata e sembraci abbia ottenuto favorevole accoglimento: lo stabilire le modalità pratiche [illegible] sulle quali tutti quanti si può essere d'accordo convenendo nelle idee generali esposte.

V. C.

Pro Monumento
al Carabiniere Italiano

Il Comitato Regionale [illegible] chiusa la sottoscrizione e spediti a Roma i documenti contabili, e le somme residue, ha ricevuto la seguente lettera, che si pubblica per conoscenza dei cortesi e gentili oblatori i quali troveranno un premio nella soddisfazione di aver concorso alla erezione di un'opera di gratitudine che sarà anche grande manifestazione di arte e del genio italiano.

S. E. il Generale d'Armata Petitti di Roreto, Presidente del Comitato Centrale pro Monumento al Carabiniere Reale, assente da Torino per le sedute del Senato, mi da il gradito incarico di ringraziare, a nome suo e del Comitato Centrale, cotesto Comitato per l'opera svolta in cotesta Colonia per la raccolta dei fondi a pro del Monumento.

Il risultato ottenuto è stato molto apprezzato dal Comitato Centrale, e dimostra quanto anche in cotesta Colonia sia giustamente valutata l'opera veramente benemerita che nel silenzio va esplicando l'Arma dei Carabinieri Reali, con allo senso di patriottismo e di altruismo.

Il Monumento sarà opera eccelsa e veramente degna di questo modesto soldato che nella sua umiltà compie gesta veramente grandiosa con abnegazione e sacrificio per la tranquillità e la prosperità delle popolazioni e della Nazione.

A suo tempo si farà nota l'epoca della inaugurazione del Monumento.

Unisco la ricevuta n. 2540 per la somma di L. 226 che con le precedenti, dedotte le spese, costituisce la somma totale di L. 7226.

Il Tesoriere
Ten. Colonnello F. NOCERA

Per le Vedove e gli Orfani
di guerra inglesi

Sappiamo che probabilmente lunedì prossimo, per ottima iniziativa dell'esimia Signora Doddge, consorte del Console Generale inglese a Tripoli, un gruppo di gentili Signore e Signorine vendera, anche nella nostra città, fiori ai cittadini, a favore delle vedove e degli orfani di guerra bisognosi.

Non dubitiamo che la cittadinanza accoglierà gentilmente la simpatica iniziativa.

Federazione Sindacale Impiegati Coloniali

Si ricorda agli iscritti che domattina alle ore 10,30 avrà luogo alla Sede l'annunziata assemblea generale. Si prega vivamente di non mancare.

Per il caso pietoso da noi raccomandato

Signora Pina Mariani Viganò	L. 50
N. N.	L. 10
Totale	L. 60

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti gli Esploratori e Lupetti dovranno trovarsi domenica ai locali della sezione alle ore 6.30 precise.

La Direzione

Cambi su piazza

Franco francese	124.50
Sterlina	109.60
Dollaro	23.30
Franco svizzero	451 —
Franco belga	147 —
Fiorino Olandese	9.45
Consolidato	100.05

Al Club Musicale Dilettanti

Come avevamo promesso pubblichiamo il programma della grande serata d'arte che avrà luogo dopo domani, domenica, al Club Musicale Dilettanti alle ore 15.30.

Il contenuto di esso è quanto mai attraente non solo per gli amatori, ma anche per chi alla lontana si occupi di musica.

Ci compiacciamo col Direttorio del Circolo e col Maestro Giuliani che hanno organizzato la bella manifestazione artistica:

Parte prima

1 — Gloria, marcia musicale di A. Giuliani.

2. — Tancredi, sinfonia di G. Rossini.

3. — Scene du Ballet, di Bleriot a solo per violino.

violino sig. Umberto Perrone.

al piano signorina Bianca Giuliani.

4. — a) Tradito, romanza, musica di A. Giuliani.

b) Idillio, serenata, musica di A. Giuliani, cantata dal Sig. N. Antonante, al piano M. A. Giuliani.

5. — Elsa, romanza, dall'operetta omonima del Maestro (solo per corno) A. Giuliani, corno sig. Pompeo Serra con accompagnamento d'orchestra diretta dall'autore.

6. — Mariage au Tambour, de Vasseau, (opera comique).

Parte seconda.

7. — Mefistofele, musica di A. Boito, pout pourri per orchestra

8. — a) Rimembranze, fantasia di concerto, musica di A. Giuliani.

b) Sognando, memento musicale, musica di A. Giuliani, (dedicato a S. E. il Conte G. Volpi), violino sig. A. Frojo, al piano M. A. Giuliani.

9. — Madia, Czardas ungherese, originale di Michelais a solo di violino signor Di Frojo, al piano A. Giuliani.

10. — a) Tu nun si comme a Maria, canzone napoletana di A. Giuliani.

b) Voca Marenà, barcarola di A. Giuliani cantate dal sig. A. Russo, al piano Maestro A. Giuliani

11. — a) 11. Notturno di Chopin.

b) Sonnambula, fantasia, [illegible]

12. — Cri Cri, Ouverture di Lingh per orchestra, Direttore M. Giuliani.

Sport

UNIONE SPORTIVA ITALIA batte S. C. LIBIA 1-0

Domenica scorsa gli azzurri dell'Italia hanno battuto, per la seconda volta in questa stagione, i forti bianco-neri della Libia.

L'unico goal è stato segnato da Corrieri su traversone di Paesano al 15'.

La squadra vincitrice per quasi tutto il tempo della ripresa ha giuocato nell'area avversaria impegnando a fondo la difesa di cui si è distinto il bravo terzino Surdo. Arbitrò il signor Salsedo.

U. S. ITALIA-DEPOSITO 2-2

Questa volta la formidabile ed agguerrita squadra del Deposito non è riuscita ad affermare la sua superiorità su quella degli azzurri, anzi si può dire, ha dovuto cedere al giuoco più veloce e redditizio di quest'ultimi pur riuscendo a chiudere l'incontro pari.

Per tutto il primo tempo il giuoco si è svolto nel campo dei rossi, salvo qualche fuga fortunata che procurò loro i due goals, segnati al primo da Cafalli a 22' ed il secondo su corner al 36'.

Il goals per l'Italia, è stato segnato da Chianzzi al 15'.

Al secondo tempo, il Deposito avvantaggiato dal vento, è sceso spesso nel campo avversario, non riuscendo a segnare perchè la difesa degli azzurri è stata insormontabile.

A pochi minuti dalla fine Ricevuto s'impadronisce del bali, dribla i terzini e segna il pareggio.

La partita termina con gli azzurri all'attacco.

Diamo il dettaglio delle partite che avranno luogo domenica 14 corrente mese.

Ore 13,30: U. S. Italia-Maccabei

Ore 15,30: U. S. Italia-Genio Specialisti.

Si prevedono due interessantissimi incontri trattandosi di quattro dei più forti teams tripolini.

BACK

Cronaca Teatrale

Miramare

Questa sera l'ingresso... è proibito alle signore e signorine (questo l'avvertiamo semplicemente per debito... di coscienza).

Serata nera dunque, la vera serata allegra che ci annunzinisce l'egregio Cav. Comegna, e per cominciare annunciamo la commedia.

UOMO O DONNA ?!?!

tratta dal teatro libero francese. Protagonisti principali ne saranno i brillantissimi attori TORELLINO ed AVOGADRI ai quali faranno corona gli altri artisti della compagnia comprese le più o meno brillanti stelle.

Completerà l'esilerante spettacolo il programma di Varietà con repertorio adatto alla serata. S'intende che di canzoni sentimentali se ne sentiranno poche. Il DUO GISS poi ci farà gustare i suoi più brillanti duetti, mentre AUREA si produrrà nelle sue più attraenti danze.

Chiude l'eccezionalissimo spettacolo il Torneo di lotta femminile.

Imminente serata d'onore del

DUO GISS.

Alhambra

CUORE SELVAGGIO

una fra le più sensazionali interpretazioni del celebre attore americano MONROE SALISBURY.

Dramma che si svolge tra i cowboy nel Far-West è di una rara potenza emotiva, sì che lo spettatore è avvinto e soggiogato e costretto a seguire la vicenda del dramma dalla prima all'ultima scena.

Annunciamo intanto una clamorosa novità:

FRANCESCA BERTINI

si presenterà prossimamente nella sua ultima interpretazione:

FATALE BELLEZZA

Avviso

Stab. d'Orticoltura e Floricoltura

ANGELO FINOCCHIARO

Piante di **Mandorlo** di 2 anni a L. 100 il centinaio.

Talee d'**Uve** assortite a L. 65 il migliaio.

Listino **Bulbi e Semi** gratis a richiesta.

La Ditta suddetta mette in vendita nel proprio negozio di Piazza Italia il vino prodotto dai suoi vigneti, al prezzo di **Lire 5,50** il fiasco (vetro escluso).

Avviso d'asta
Municipio di Suk el Giuma

Si rende noto che il giorno 22 dicembre 1924 dalle ore 9,30 alle 11,30 antimeridiane, nei locali del Municipio di Suk el Giuma, avranno luogo le aste per l'appalto dei seguenti mercati:

Mercato del bestiame;
Mercato della piazza;
Mercato cereali, olio ed henna;
Mercato coperto;
Pubblico macello.

Le aste saranno ad unico incanto mediante offerta a scheda segreta da presentarsi al Sindaco di Suk el Giuma che presiede l'incanto non oltre le ore 11,30 del giorno 22 dicembre 1924.

I capitoli d'oneri e di appalto sono visibili presso il Municipio di Suk el Giuma tutti i giorni a partire dall'11 corrente.

IL SINDACO
Mohammed Sad ed Din el Messaudi

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minima L. 4.

CERCASI ragazza di servizio, anche indigena. Rivolgersi signora Cosmano, Villa Giulia, Dhara Grande.

CEDESI causa prossima partenza. Negozio bene avviato, punto centralissimo. Condizioni con merce e stigli completo pagamento in contanti.

Rivolgersi Amministrazione giornale.

STENOGRAFIA lezioni individuali, Corsi celeri-pratici.

Sidi Beli Mam 6.

Chi non ha assaggiato la

GINGER ALE?

Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS,,

Ultima ora della notte

Le strade rivelano insospettate brevità, e per questo si può percorrerle adagio adagio, come si vive un principio d'amore alla cui meta si sa per quale via ogni momento arrivare. E rivelano anche insospettate cordialità e ospitalità, perchè i marciapiedi non tradiscono mai, al gradino, il passo, e le pietre sconnesse si rimettono, per incanto, a posto, prima che la punta della scarpa vi abbia urtato.

E rivelano anche i loro particolari profumi. Odore di pietra, freddo, bevissimamente salino, le vie selciate. Odore un poco ferroso, quelle dove il transito diurno è minore. Odori lievi di legno, l'odore che manda il cuore del ceppo quando la scure vi si è infissa. Odor di calce delle vie dei nuovi quartieri, odor sapido delle vie dove le facciate delle case sono state tinte a nuovo.

* * *

I fontanieri accovacciati sull'orlo dei marciapiedi frugano entro i chiusini dell'acqua potabile e sembra che vogliano rubare un pugno fresco di sorgiva, e mettersela in tasca, fuggir via così, per le lunghissime pedane di cemento dei marciapiedi, senza saper decidersi mai a spiccare il salto decisivo. Tastano, con mani esperte, le vene gelide delle condutture, vincono con una chiave di ferro la ruggine delle giunture. Veri e propri scassinatori di questa cassaforte di pietre e di cemento, essi si dimenticano sempre la parola magica che farebbe dire alle acque il segreto delle lontanissime montagne.

Uomini a mezzo busto escono fuori da buche nerissime del lastricato presi nella tagliola di uno scambio di binari tramviari. La luce delle loro lampade da lavoro non fa che dare un gran chiarore alle facciate delle case e mostra il sonno nudo delle facciate. L'ombra di una mano gigantesca scorre e si agita sopra tutte le finestre, incerta nella scelta, gigantesca mano d'un ubriaco che non ritrova il suo piano, e cerca di infilarsi tra le stecche delle persiane alla ricerca di un chiavistello chiuso dall'interno.

Ogni notte questi uomini escono dal loro sepolcro stradale, facendo leva con le spalle contro la volta di selci; ed escono col loro torso da minatori e la loro lampada accecante, senza chiedere nulla a nessuno. I passanti notturni si fermano a guardare. Gli uomini continuano a trapanare acciaio di rotaie, scambiandosi pareri e impressioni con voci piene di clangore. All'alba essi si richiudono nelle loro fosse e il primo tram vi passa sopra per assestare le pietre, come i becchini con la pala sulla terra appena mossa.

* * *

I lumi vegliarono come sentinelle destinate a morire. La loro luce diventa, di minuto in minuto, più desolata ma inaudita di costanza. Il crepitio di un fiammifero fa pensare che anche sugli «svedesi», di notte, il risveglio sia una brusca e definitiva sorpresa. La fiammella rischiara per un attimo il cavo delle nostre mani, che sono tiepide come se già avessero una loro calma di sopore.

Nella notte i fiammiferi hanno la particolarità di scomparire. Essi fuggono dalle scatole e si disperdono misteriosamente, se non si ha l'avvertenza di tagliar corto alle loro velleità, serrando la scatola in un fazzoletto riservato.

* * *

Come le donne rivelano la verità della loro bellezza nel sonno, così i palazzi mostrano nella notte le loro nude architetture, come membra di pietra rivelate senza artificio. Nell'aria della notte i pesi e le dimensioni si bilanciano. L'architettura è arte per eccellenza notturna, e il suo vero volto si mostra soltanto la notte, quando si è totalmente serrato a difendere i gracili sonni degli uomini.

La notte ha in sè sempre qualcosa di artificiale, e sembra fatta differente, tra via e via, sulla misura dei palazzi che deve avvolgere. Ci sono, su certe piazze, notti perennemente uguali, di marmo nero, opache, intangibili; e, su altre, notti che hanno tutta un'aria fittizia, e nascondono giochi sapienti di velari. Notti borghesi, sui rettilinei del sobborgo, notti che non fanno nessun trattamento speciale, che non indugiano con preferenza su nessuna delle cinquemila finestre, notti da case a cinque piani, uniformi, comprese nel prezzo di affitto d'ogni singolo appartamentino. Notti sul vicolo, appiattate come malviventi dietro ogni cantonata, calate sul crocicchio come il berretto sulle ciglia del malfattore. Notti pallide dei quartieri attorno alla stazione, affaticate, spossate, che si ritirano entro il vano dei portoni come i poveri che s'addormentano sulle soglie. Notti felici, sui giardini, dove c'è da fermarsi sogni alberi e saldarsi ai rami. Notti assolute che una sola cancellata basta a così nettamente separare dalle notti stradali.

* * *

I ponti hanno l'immobilità non delle cose ostruite per essere senza movimento, ma di quelle che sono state a un certo punto immobilizzate facendo violenza al loro costume. Così i ponti levatoi dei vecchi castelli, o certi ponti sparite, e si sono attardati più a lungo nella notte al bordo del fossato così da far pensare che siano della stessa razza di quegli alberi che crescono tutti attaccati col tronco sul fiume, e dai quali si possono immaginare strani dialoghi tra le volpi e le acque.

L'acqua, sotto, ha già una sua luce, mentre per tutto il resto della città regna ancora l'ombra molle della notte che si attarda e diventa di una più umida nerezza, qui, dove le case si scostano a lasciare largo al fiume un nuovo d'alba e già arrivato, incamminandosi, sopra le acque come una gora nebbiosa e lattea. L'acqua ha un'immobilità agghiacciante, come sorpresa nel sonno: e sembra che anche i lumi si possano, a una certa ora, concedere un riposo, e fermare le acque entro tutto l'alveo, dalla sorgente alla foce.

Tutte le trasparenze sono scomparse sotto una superficie di lacca grigia, sulla quale libellule umane e nevissime potrebbero esercitarsi alle più indisturbate acrobazie ed elasticità. Ma le libellule si sono nascoste, al nostro avvicinarsi, sotto gli archi dei ponti, e le iridature delle chiatte si confondono nel chiarore stagnante.

ORIO VERGANI

La crisi tunisina

TUNISI, 10.

La «Depeche Coloniale» del 3 dicembre dopo aver ricordato che il Presidente del Consiglio italiano onorevole Mussolini, nelle sue recenti dichiarazioni alla Camera, esprimeva la speranza che «niente di irreparabile accadesse in Tunisia per quanto riguarda la colonia italiana colà stabilita», riproduce un articolo a firma di Francesco Bonura, pubblicato sull'«Unione», giornale italiano di Tunisi. Dice l'articolista che l'Italia chiede che lo «statu quo» della Tunisia, per quel che riguarda gli italiani, non sia modificato, rispondendo questo «statu quo» più che mai alla tranquillità ed al benessere del Protettorato.

Il lealismo degli italiani non può essere posto in dubbio: nelle circostanze gravi essi si sono sempre schierati a fianco dei francesi.

E' quindi lecito chiedersi la ragione di una intransigenza da cui potrebbe conseguire l'irreparabile cui accenna il Presidente Mussolini.

Se è vero che il signor Herriot si è dichiarato amico dell'Italia, che Mr. Rene Besnard non ha dissimulato le sue simpatie verso il nostro paese, che Mr. Saint si è più di una volta pronunciato favorevolmente ad un programma di intesa franco-italiana, cosa mai attende il Governo della Repubblica per tradurre in atto i suoi sentimenti?

La Tunisia ci ha separati nel 1881 per opera di Bismark. Dio voglia che la concordia latina non sia irreparabilmente sacrificata per molto meno, perchè questa volta l'Italia non aspira a rivendicazioni territoriali, ma chiede soltanto il rispetto delle convenzioni concluse a consolazione di quanto essa aveva perduto.

Nel momento in cui si profila un risveglio mussulmano nell'Africa del nord, fosse esso senussita, comunista, riffano, non sarebbe saggio e tanto meno prudente di riaccendere discordie fra l'Italia e la Francia.

L'«Idea Nazionale» scrive:

L'articolo di Francesco Bonura che la «Depeche Coloniale» riproduce, rispecchia esattamente il pensiero che l'«Idea Nazionale» ha espresso pochi giorni fa: che cioè gli italiani di Tunisi ove non siano più minacciati nella loro nazionalità, possono costituire il migliore e più sicuro elemento di equilibrio sociale che la Francia può mettere, in Tunisia, al proprio attivo ed all'attivo dell'ordine, contro il passivo del comunismo e del nazionalismo indigeni oggi fatalmente anche se paradossalmente uniti contro la Francia.

Un viaggio del Presidente irlandese

PARIGI, 10.

Il Presidente del libero Stato irlandese, Cosgrave, è sbarcato oggi in forma privata a Cherbourg. Egli si era imbarcato a Plymouth allo scopo di intraprendere un viaggio in Europa, passando per la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Germania, l'Italia e la Spagna.

Misure del Direttorio spagnolo contro le agitazioni degli studenti

PARIGI, 10.

Il Direttorio spagnolo ha deciso di presentare ai Rettori delle Università tutto l'appoggio di cui hanno bisogno per mantenere la disciplina presso gli studenti.

Infatti una parte di questi sono in sciopero da qualche giorno e abbandonano talvolta a manifestazioni nelle vicinanze o all'interno delle facoltà.

Essi protestano contro la recente assoluzione di un agente di polizia che nel 1922 malmenato da un gruppo di studenti in medicina ha sparato dei colpi di rivoltella ferendone mortalmente uno.

Documenti segreti inglesi messi a disposizione degli studiosi

LONDRA, 10.

Si annunzia che il «Foreign Office» ha posto a disposizione dei signori Gooch e Temperley i documenti segreti esistenti negli archivi di Stato dal 1800 al 1878 con lo scopo di favorire la pubblicazione di un volume di interesse storico per tutti gli studiosi di questioni di politica estera.

Verranno scelti con preferenza i documenti che si riferiscono anche indirettamente alla formazione della situazione mondiale che ha condotto alla grande guerra.

Le vie aeree internazionali

COPENAGHEN, 10.

La conferenza internazionale dell'aviazione, che ha terminato i suoi lavori, ha approvato una lunga mozione che invita i rispettivi governi rappresentati, a ristabilire per la prossima estate le vie aeree internazionali civili soppresse. La conferenza ha proposto la linea di Cargie, Malmhoe, Copenaghen, Amburgo, Rotterdam, Londra e la linea Parigi-Bruxelles. Inoltre ha approvato una serie di disposizioni tecniche, concernenti la realizzazione e la organizzazione regolare dei servizi aerei.

La Sezione postale della Conferenza, ha trattato varie questioni concernenti i servizi postali aerei. E' stato deciso di convocare una conferenza speciale a Copenaghen appena le Società di Aviazione avranno finito i loro preparativi per l'effettuazione dei servizi postali.

La tubercolosi curata coi sali d'oro

LONDRA, 12.

Accordi sono stati presi dal Consiglio per le ricerche mediche, col consenso del Ministro dell'Igiene, per iniziare prossimamente negli ospedali di varie contee il trattamento dei tubercolosi con i sali di oro, cura applicata per primo dal dottor Doelgaard, professore di fisiologia nella Università di Copenaghen.

Una limitata quantità del preparato è stata ottenuta dal detto consiglio medico dalla Danimarca con la rigida condizione che essa debba essere adoperata solamente per delle prove sperimentali sopra pochi pazienti scelti. Il trattamento è ancora in un periodo puramente sperimentale. Numerose richieste sono state ricevute da malati i quali desiderano essere sottomessi a tale esperimento. Il Consiglio medico spera di poter pubblicare il rapporto sugli esperimenti fra pochi mesi.

La cosidetta malattia di Zaglul

PARIGI, 11.

I giornali pubblicano notizie sulla grave malattia di Zaglul facendo rilevare che la malattia coincide con l'arrivo del Ministro degli Interni Sidky Pascià intenzionato di modificare la legge elettorale secondo l'interesse del Gabinetto Ziwar Pascià.

Lo sconto della Banca di Francia

PARIGI, 11.

La Banca di Francia aumentò lo sconto da 6 al 7 per cento. Per anticipi sui titoli mantiene il fisso all'8 per cento.

I lavori della S. D. N.

ROMA, 12.

Nell'adunanza pomeridiana del Consiglio della Società delle Nazioni dopo l'approvazione del messaggio diretto dal Senatore Tittoni, rappresentante della Svezia riferì sulla frontiera fra la Turchia e l'Irak ricordando come la decisione presa dal Consiglio della Sessione di Bruxelles circa la frontiera provvisoria dai due paesi fu eseguita senza alcuna difficoltà.

Il Consiglio approva la relazione Quinones Leon circa il problema dei mussulmani di origine albanese in Grecia e gerra mende circa la protezione delle minoranze.

Il Consiglio approva quindi una relazione di Salandra circa l'istruzione pubblica nel territorio della Saarre.

Il Consiglio esamina quindi il progetto Giraolo per la creazione della Federazione Internazionale di mutua assistenza alle popolazioni colpite da calamità.

Il relatore Salandra propone che il Consiglio designi una Commissione incaricata di preparare in collaborazione col Segretario Generale un rapporto da presentarsi alla prossima Assemblea che dovrà definire i termini precisi entro cui la nuova organizzazione sarà chiamata ad esercitare la sua azione e dovrà presentare anche il preventivo approssimativo del fabbisogno finanziario del nuovo organismo.

Chamberlain rilevando che è questa l'ultima seduta a cui partecipa rinnova a tutti i colleghi l'espressione della sua più profonda riconoscenza. Il Presidente Franco Mello ringrazia vivamente Chamberlain.

Nella seduta privata, il Consiglio della Società delle Nazioni rinnovò per un anno il mandato a Mac Donald in qualità di Alto Commissario della Società delle Nazioni per lo Stato Libero di Danzica e si occupò di altre questioni.

Gli armamenti alla S. D. N.

ROMA, 11.

Si è riunito il Consiglio della S. D. N. occupandosi dei problemi relativi all'Esercito del suo diritto di [illegible] della Germania, Austria, Bulgaria ed Ungheria.

Il Consiglio approvò la risoluzione presentata da Briand, colla quale la Commissione permanente consultiva per le questioni militari navali ed aeree è incaricata di sottoporre al Consiglio proposte pratiche destinate all'applicazione alla zona renana militarizzata dal Trattato di Versailles dei capitoli 1 e 5 del piano di organizzazione stabilito dal Consiglio nel settembre scorso.

I Delegati del Giappone, dell'Inghilterra, della Francia, della Cecoslovacchia, del Belgio e dell'Italia ebbero quindi uno scambio di vedute sulla questione dei privilegi e del Consiglio per le immunità diplomatiche ai membri delle Commissioni di investigazione. Quindi si ritirò in seduta segreta.

La risposta della S. D. N. al sen. Tittoni

ROMA, 11.

Al Consiglio della Società delle Nazioni il Presidente De Mello legge la lettera del senatore Tittoni porgente il benvenuto ai membri del Consiglio della Società delle Nazioni e pronuncia un discorso rilevando fra l'altro come fra tutte le prove di riguardo e di cortesia date al Consiglio della Società della S. D. N. durante il suo soggiorno a Roma sia particolarmente importante il discorso pronunciato da Tittoni al Senato in loro favore a nome del Governo italiano asserente di riconoscere i servizi che la S. D. N. potè rendere come istrumento di equilibrio e conciliazione. Propone di rispondere a Tittoni a nome di tutti i colleghi con una lettera partecipante i sentimenti di ringraziamento e di gratitudine, proposta che il Consiglio unanimemente approva.

Colloquio Mussolini - Briand

ROMA, 11.

L'on. Mussolini ricevette Briand. Il colloquio cordiale è durato un ora.

Dichiarazioni di Churchill sui debiti interalleati

LONDRA, 11.

Circa le dichiarazioni fatte alla Camera dal Cancelliere dello Scacchiere Churchill sui debiti interalleati, problema toccante direttamente anche l'Italia, questi conferma che la nota Balfour di tre anni fa, resta come base della politica inglese riguardo agli interalleati ed aggiunge che l'Inghilterra non vuole impedire alcun accordo che sia di reciproco interesse fra essa e le Nazioni anche alleate e associate per la grande guerra, ma considera essenziale che ogni pagamento fatto ai debitori europei dai creditori degli Stati Uniti sia accompagnato con un pagamento della Gran Bretagna. Parlo quindi della sistemazione del debito anglo-americano sui diversi punti di vista manifestatisi in Inghilterra affermando che la sistemazione dei debiti è questione indispensabile al consolidamento ed al credito in cui si basa tutto il commercio mondiale.

La Commissione interalleata di Controllo

PARIGI, 11.

«Le Journal» riceve da Berlino un Rapporto della Commissione Interalleata di Controllo che chiede la soppressione della carica di Generalissimo della Reichswehr ed osserva che il smantellamento delle fortezze costiere non si è effettuato.

Smentita alle manovre delle flotte russa e tedesca

MOSCA, 11.

Il Capo delle Truppe e della Marina dell'U. R. S. a proposito delle dichiarazioni del Ministro della Guerra polacco circa le manovre comuni delle flotte dell'U. R. S. S. e della Germania nel mar Baltico, smentì qualsiasi fondatezza dell'asserzione dovuta nell'attuale momento per mitralciare la ripresa delle normali relazioni franco-sovietiche.

Il processo contro l'uccissore di 27 ragazzi

BERLINO, 10.

Ad Hannover si iniziato il processo contro Hartmann, uccisore dopo averne abusato di 27 ragazzi e il suo complice, Graus.

La piccola sala rigurgita di folla, quasi tutto lo spazio riservato al pubblico, e occupato dalla stampa tedesca e da quella estera. L'atto di accusa consta di 900 pagine scritte a macchina. I testi sono saliti a 190. Si attendono nello svolgimento del processo delle fasi emozionanti, perchè i testi sono quasi tutti rappresentati dai genitori e dai parenti dei giovani uccisi.

Un momento emozionante si ebbe del resto, oggi stesso, quando il Presidente ha avvertito che si ha notizia che molti testimoni entrando nell'aula vorrebbero lanciarsi sull'accusato e farsi giustizia sommaria: tutti i testi saranno, perchè, perquisiti, prima di essere ammessi a deporre.

Il Presidente ha pregato, infine, la stampa di limitarsi a dare un resoconto puramente giuridico, senza sollecitare morbose passioni, deserviendo il processo. Ha dichiarato che tale preghiera gli è stata rivolta anche da associazioni filantropiche, dalla Associazione delle madri di famiglia e da altre.

Cacciatori?

E' arrivato un forte Stok di cartucce a prezzi ribassati, si trovano anche cartucce cariche con la rinomata «FONDA», con munizioni varie per rivoltelle, e flobert

Presso **MELCHIORRI** Sciara Mizran.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO GARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi in media con ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'Impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

RESPIRANDO
con una
PASTIGLIA VALDA
IN BOCCA,
VI PRESERVERETE
dal FREDDO, dall'UMIDITA, dai MICROBI
Le emanazioni antisettiche di questo meraviglioso prodotto impregneranno i menti i più insensibili della **Gola,** *dei* **Bronchi,** *dei* **Polmoni,** *ed li renderanno refrattari a tutte le infiammazioni, a tutte le congestioni a tutti i contagi.*
FANCIULLI, ADULTI, VECCHI
Procuratevi subito
Abbiate sempre sotto mano
LE VERE
PASTIGLIE VALDA
vendute solamente IN SCATOLA portante il nome
VALDA

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biglierdi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rappr. Esclus dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANOMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania

Società Generale Automobili

VARASCHIN' & C

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:

Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

"ARBITER,,

Grandi Magazzini al "Duomo,,

MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini

RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE

BIANCHERIA

ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI

PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA

Casa di tutto riposo

Catalogo gratis a richiesta - Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:

Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Srari, 86

"GANCIA,, Spumante Extra Dry

LA GRANDE MARCA ITALIANA

FRATELLI GANCIA & Cia - CANELLI

Vermouth - Moscato passito - Vini fini di Piemonte

VERMOUTH BIANCO (Specialità)

Rappresentanti per la Tripolitania e Cirenaica: Soc. An. A. CAPRA & C.

GIOCONDA Acqua Minerale Purgativa Italiana

ESANOFELE Pillole

ESANOFELINA Soluzione liquida per bambini

rimedi infallibili contro le febbri malariche

Formola del professore GUIDO BACCELLI

ANTAGRA - Cura della gotta e dell'uricennia

Felice Bisleri & C. - Milano

Concess.: Società Comm. Italiana Ottolini & Campolongo - Corso Vitt. Em. 148 Tripoli

SOC. AN. "PERVGINA,,

CIOCCOLATO e CONFETTURE

Rappresentante per la Libia: V. A. MUCCILLI

Ufficio e magazzini Via Riccardo 172 - Telefono n. 119

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 80, Semestre L. 37, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 2, Draguto 28 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI. Domenica 14 Dicembre 1924 — N. 295

L'Europa mortificata.

Si prospetta la possibilità d'una Conferenza dei debiti europei, a Washington.

Il meccanismo della S. D. N.

ROMA, Dicembre

Per poter seguire il programma dei lavori che il Consiglio della Società delle Nazioni ha incominciato a svolgere, è necessario rendersi conto delle funzioni e dell'importanza che il Consiglio ha in relazione agli altri organi della Lega

E' quindi indispensabile sviscerare, sia pur brevemente, tutto il meccanismo della Società delle Nazioni.

I principali organi costitutivi della Lega sono:

L'Assemblea;
Il Consiglio;
Il Segretariato.

Sono inoltre annessi alla Società la Corte permanente di Giustizia internazionale e l'Ufficio internazionale del lavoro.

La funzione del Consiglio risulta evidente quando si ponga a contrasto con l'attività dell'Assemblea.

L'Assemblea.

Incominciamo col fissare un punto importante: — Qualunque Stato, Dominio o Colonia può acquistare la qualità di Membro della Società a condizione:

1). Che esso si governi liberamente;

2). Che dia garanzie effettive della sua sincera intenzione di osservare i propri impegni internazionali;

3). Che accetti il regolamento stabilito dalla Società in quanto riguarda le sue forze militari e navali;

4). Che sia gradito ai due terzi almeno dell'Assemblea. In altri termini il Patto (detto « Covenant » dagli inglesi) non formula alcuna restrizione a proposito del regime politico di uno stato, purchè esso si governi liberamente.

La Russia bolscevica quindi non troverebbe alcun ostacolo da questo lato. E nessun ostacolo, dal punto di vista del diritto puro, esiste per la Germania. L'Egitto invece — per continuare a riferirci ad argomenti d'attualità — non essendo completamente libero, non può chiedere l'ammissione nella Società, almeno pel momento.

Qualunque Membro della Società può, dietro un preavviso di due anni, ritirarsi dalla Società, a condizione di avere adempiuto in quel momento a tutte le sue obbligazioni internazionali, comprese quelle del Patto.

Non esistono relazioni nettamente definite fra Assemblea e Consiglio. Le attribuzioni dell'una e dell'altro sono in sostanza le stesse. Tale elasticità fa sì che una questione possa essere presentata tanto al Consiglio quanto all'Assemblea. I Membri del Consiglio sono anche membri dell'Assemblea. Il Segretario Generale fa da « trait-d'union » fra i due organi. Sia le deliberazioni del Consiglio che quelle dell'Assemblea — fuorchè nelle questioni di procedura e in certi altri casi, come in quello dell'ammissione di nuovi Membri — debbono essere prese all'unanimità e ciò al fine di assicurare il rispetto delle singole sovranità nazionali.

L'Assemblea si compone di rappresentanti di tutti i Membri della Società e si riunisce ogni anno il mese di settembre. Essa può anche riunirsi in altre date purchè sia fissato nel corso d'una sessione dalla stessa Assemblea, o dal Consiglio, a maggioranza di voti.

Può essere pure convocata in sessione speciale, dietro domanda di uno o più Membri, se la richiesta è approvata a maggioranza.

L'Assemblea dev'essere considerata come l'organo direttivo della Società, che riesamina l'opera compiuta e fissa le direttive per l'avvenire.

Le convocazioni, ad iniziativa del presidente e per cura del Segretario Generale, sono inviate ai Membri della Società quattro mesi prima della data fissata per l'apertura della sessione: ma questo intervallo, con procedura speciale, può essere ridotto.

Inauguratasi la sessione, l'Assemblea ripartisce le questioni da esaminare fra sei Commissioni, ognuna delle quali costituisce una specie di piccola Assemblea, poichè ogni Stato possiede un rappresentante in ciascuna delle Commissioni. Le quali si occupano: la Prima: di questioni costituzionali e giuridiche; la Seconda: dei lavori delle organizzazioni tecniche; la Terza: del disarmo; la Quarta: del bilancio e delle questioni d'Amministrazione interna; la Quinta: di questioni sociali; la Sesta: di questioni politiche.

Il Consiglio.

Un corpo legislativo così numeroso come quello dell'Assemblea presenta inconvenienti d'ordine pratico non lievi che (qualora esso assommasse tutta l'attività della Lega) comprometterebbero la speditezza nella trattazione di tante questioni, fra cui alcune assai urgenti.

Esso comprende 4 Membri permanenti (Inghilterra, Francia, Italia, Giappone) e 6 non permanenti (che al presete sono: il Belgio, la Spagna, la Cecoslovacchia, la Svezia, il Brasile, l'Uraguay).

La carica della presidenza si muta ad ogni sessione ed è assicurata per turno a tutti i Membri del Consiglio, secondo l'ordine alfabetico francese dei diversi paesi rappresentati.

Nella riunione che si inaugurerà lunedì il presidente sarà Mello Franco, il rappresentante del Brasile. Di solito il presidente ha alla sua destra i rappresentanti della Francia e dell'Italia ed alla sua sinistra i rappresentanti dell'Inghilterra e del Giappone.

I Membri permanenti, secondo era stato stabilito in origine sarebbero dovuto essere 5 ed i non permanenti 4, ma non avendo l'America ratificato il trattato di Versailles, l'Assemblea ed il Consiglio hanno modificato la proporzione

Il Patto prevede anche la possibilità di aumentare il numero dei Membri permanenti.

Ciascun Membro della Società rappresentato al Consiglio non dispone che di un voto e non ha che un rappresentante, mentre nell'Assemblea può averne tre (ma sempre un voto solo).

Ogni membro della Società che non è rappresentato al Consiglio è inviato ad inviarvi un rappresentante quando una questione che lo interessa particolarmente è portata davanti al Consiglio, a Palazzo Doria, accanto al gran tavolo, che diremo dei Dieci, ve ne sarà anche un altro per rappresentanti di altri paesi.

Per distinguere con più precisione le attribuzioni del Consiglio da quelle dell'Assemblea, diremo che in generale il Consiglio ha attribuzioni speciali, quali la preparazione del piano di riduzione degli armamenti, previsto dal Patto, e il controllo del sistema dei mandati. I trattati di pace gli hanno poi affidato la trattazione di questioni specifiche, come quelle riguardanti il territorio dello Saar, la città libera di Danzica, le minoranze, ecc: tutti problemi però che l'Assemblea, se lo credesse potrebbe benissimo discutere

Similmente come per l'Assemblea, il Consiglio vien convocato dal Presidente di turno a mezzo del Segretario Generale.

Ogni anno il Consiglio deve presentare all'Assemblea una relazione sull'opera svolta.

Una Conferenza a Washington
per i debiti interalleati?

LONDRA, 12.

La « Morning Post », esaminando la questione dei debiti interalleati, manifesta la speranza che la America convochi una Conferenza a Washington, aggiungendo che lo argomento più efficace per l'America è la solidarietà fra gli Alleati europei; perciò s. ripromette che dalla visita di Cnamberlain a Roma e Parigi, possa sorgere la base per una futura Conferenza sui debiti.

I colloqui di Mussolini

ROMA, 12.

Mussolini ricevette Mello Franco e Quinones de Leon indi Benes.

Terremoto nella Venezia Giulia

ROMA, 12.

Ieri alle ore 20 è stata avvertita una scossa di terremoto assai sensibile a Trieste. Gli abitanti di alcuni quartieri popolari abbandonarono le case: nessun danno.

Stamane alle ore 4,20 nuove scosse furono avvertite ad Udine, Tolmezzo, Padova, Fiume ed altre città della Venezia Giulia.

A Tolmezzo qualche casa e la Cattedrale sono lesionate, a Tarvisio qualche edificio è danneggiato. Nessuna vittima.

Secondo l'« Epoca » le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte in varii punti.

Il famoso memoriale di Finzi

(*Nostro servizio particolare*)

ROMA, 13 (Sabelli).

Il capitano Schiff-Giorgini assicurò all'on. Amendola di aver letto il famoso memoriale che l'on Finzi promette di pubblicare ad ogni fine di stagione.

Secondo lo Schiff, Finzi traccia una precisa denunzia della « Ceka » del Quirinale particolareggiando sulla sua costituzione e sull'inizio delle sue operazioni delittuose che cominciarono con l'aggressione all'on. Misuri.

Il testamento di Puccini

(*Nostro servizio particolare*)

ROMA, 11. (Sabelli).

Si ha da Viareggio:

E' stato oggi aperto in presenza dei congiunti il testamento del M. Giacomo Puccini.

L'intero patrimonio che ammonta a una ventina di milioni e i diritti d'autore he si aggirano intorno alle ottocento mila lire annue andranno al figlio Antonio salvo l'usufrutto di metà del patrimonio e dei diritti alla vedova che ha anche la facoltà di coabitare le ville di Viareggio, Torre del Lago e Chiosti.

Vincenzino Nitti
non riconosce i devastatori della casa paterna.

(*Nostro servizio particolare*)

ROMA, 11. (Sabelli).

Vincenzino Nitti, figlio dell'ex Presidente del Consiglio, è recato a Regina Coeli, accompagnato dal giudice Occhiuto per riconoscere gli autori della devastazione della casa paterna fra gli arrestati per ultime istruttorie, Matteotti e minori

Vincenzino Nitti ha dichiarato di non riconoscere nessuno fra gli indiziati che gli sono stati presentati.

La malattia di Herriot

(*Nostro servizio particolare*)

ROMA, 13 (Sabelli).

La malattia di Herriot prosegue il suo corso senza notevoli miglioramenti.

Lo stato del premier suscitava ieri sera qualche apprensione nei famigliari

Lo scandalo dell "Quotidien,,

(*Nostro servizio particolare*)

ROMA, 13 (Sabelli).

Si ha da Parigi: una vivacissima campagna conduce la stampa nazionalista contro il Governo socialdemocratico di Herriot sulla base dei recenti incidenti provocati dai comunisti. Oggi i giornali nazionalisti accusano apertamente il giornale « Le Quotidien » di avere ricevuto forti sovvenzioni dal Governo dei Soviet e minacciano di pubblicare altre rivelazioni che comprometterebbero la stampa socialdemocratica

Induzioni sul colloquio
Briand-Mussolini

PARIGI, 12

L'inviato speciale del « Petit Journal » a Roma telegrafa che nulla è trapelato dal colloquio fra Briand e Mussolini, ma si suppone che si sia trattato della situazione mediterranea e del Marocco

Gasparotto, Baistrocchi, Soleri e Greco
discutono alla Camera i problemi dell'Esercito

ROMA, 13.

Alla Camera continua la discussione sul Bilancio della Guerra.

L'on Gasparotto

L'on. Gasparotto esamina il Disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito.

Ricorda che il progetto adottato dal precedente minist. borghese col consenso di autorevoli competenti si discostava notevolmente da quello che fu sottoposto in questi giorni all'esame del Parlamento.

Si riserva di discutere a suo tempo la riforma Di Giorgio.

Afferma però di non poter consentire al criterio per l'Esercito di pace di variare la forza bilanciata anno per anno con un semplice bilancio di Legge.

Affinchè il richiamo delle classi in congedo sia immediatamente efficiente occorre siano inquadrate fino dal tempo di pace, inoltre, occorre infondere nell'Esercito lo spirito militare, rafforzando sempre più i vincoli che lo legano al Paese

Segnala la riconoscenza del Paese per l'alta opera nazionale del Duca d'Aosta ed afferma che l'alto attestato di riconoscenza nazionale conferito al Grande Condottiero Diaz deve segnare la fine della polemica sulla guerra: ciò non toglie però che il Governo debba accogliere il momento in cui siano da pubblicarsi i documenti raccolti circa il contegno dei nostri bravi soldati durante Caporetto. L'oratore si augura avvenga presto per sfatare le calunniose leggende sul Soldato che anche in quelle infauste giornate seppe mostrare il suo valore. Ritiene necessario che il problema dello Alto Comando dell'Esercito sia ormai affrontato e si dichiara contrario all'abolizione della Milizia Volontaria costituzione che deve divenire vera Milizia a servizio dello Stato e non di una parte politica. Conclude l'Italia deve provvedere sollecitamente al suo ordinamento militare, non solo per serbare fra le Nazioni la sua funzione pel mantenimento della pace, ma anche, e sopratutto, per la garanzia della sua sicurezza avvenire.

L'on. Baistrocchi

L'on. Baistrocchi esamina il nuovo progetto sull'ordinameto dell'Esercito affermando che la questione si riduce a trovare un giusto equilibrio tra l'organico e la forza bilanciata.

Si dichiara favorevole alla ferma breve preceduta da una bene organizzata istruzione premilitare e rileva l'importanza della questione della costituzione d'un centro di mobilitazione. Sostiene la necessità di curare la difesa delle frontiere e delle coste. Si compiace del proposito di ricostituire il Corpo dello Stato Maggiore e il Capo di Stato Maggiore cui però occorre dare mezzi adeguati. Raccomanda di rinvigorire le Scuole Militari, migliorate le condizioni degli Ufficiali di Complemento e dei pensionati e conclude esaltando l'opera di tutte le Armi rilevando in particolare, che il sacrificio e l'eroismo del Fante, seppe dare alla Patria la sua indipendenza e la gloria di una più grande Vittoria.

L'on. Greco

L'on. Greco svolge un ordine del giorno facendo voti che il Governo porti le nostre forze alla efficienza che la nostra situazione politica richiede, osserva che le economie sul la organizzazione militare della Nazione si traducono, nella eventualità d'una guerra in dolorosissime maggiori spese e perdite di vite umane. Afferma che pur dovendo tener conto delle necessità dell'incremento industriale, non bisogna esagerare perchè le macchine di gas aerei giovano enormemente agli uomini, ma non possono sostituirli, nè soli vincere possono la guerra

Afferma che occorre sopratutto evitare la discontinuità morale nella formazione dell'Esercito ne si deve trascurare il problema della dislocazione

Quanto alla questione del Comando unico, afferma che va serenamente discusso. Conclude riaffermando la necessità di dare all'Esercito che seppe i più eroici sacrifici, tutto l'occorrente per vivere ed operare nella attesa di un destino migliore.

L'on. Soleri

L'on. Soleri svolge un ordine del giorno facendo voti per una progressiva e sempre più intima coordinazione e fusione degli organi dei servizi riferentesi alla Difesa Nazionale ed all'efficienza bellica del Paese.

Osserva che il nuovo ordinamento dell'Esercito lascia indeterminati e mutevoli i due elementi fondamentali della forza bilanciata e la durata dela ferma che invece debbono essere stabiliti per legge.

La questione dell'unificazione degli organi e dei servizi della Difesa Nazionale involge un problema tecnico non politico trattandosi solo di realizzare un maggior rendimento di stanziamenti della Difesa Nazionale e la più alta sua efficienza.

Occorre una graduale coordinazione di Istituti perchè la Difesa Nazionale si deve realizzare nella più armonica cooperazione

Afferma che possono realizzarsi sostanziali economie eliminando gli attuali illogici doppioni nei servizi sanitari amministrativi giudiziari tecnici e chimici ecc

Questa cooperazione dovrà portare alla unificazione dei relativi dicasteri, ma intanto l'unificazione non si può differire nelle esigenze più immediate.

L'oratore esamina la questione dell'Alto Comando e quindi della Milizia affermando che se essa deve deporre ogni spirito di parte e diventare apolitica come l'esercito e i carabinieri, conclude ricordando le alte benemerenze dell'Esercito inviando una parola di ammirazione al popolo che lo espresse e che è degno di tutte le libertà

L'incidente provocato dall'on. Piuano alla Camera

(*Nostro servizio particolare*)

ROMA, 13 (Sabelli).

Un vivace incidente è avvenuto alla Camera tra il deputato fascista dissidente on Piuano e il Ministro della Guerra gen. Di Giorgio. L'on Piuano, scagliandosi contro la Milizia, osa dire che la Marcia su Roma divenuto possibile perchè l'Esercito non volle muoversi Il gen. Di Giorgio è scattato dicendo vibratamente: — on. Piuano non insulti l'Esercito!

La Camera applaude mentre il Presidente on. Rocco invita Piuano a non proseguire.

L'on. Piuano si siede fra gli alti clamori dell'Assemblea.

Le decisioni della Giunta delle Elezioni

ROMA, 13

Nel pomeriggio si è riunita la Giunta delle Elezioni, presieduta da Casertano. Convalidò Jacini e Montini eletti per la Lombardia, Musatti in sostituzione di Matteotti per il Veneto, Ferrari eletto per l'Emilia, Innamorati in sostituzione di Matteotti nel Lazio, De Caro eletto in Campania: annullò l'elezione del comunista Gullo per la Calabria sostituendovi Siles, rinviò le elezioni contestate di Damen Gargiaeli (Toscana) e di La Loggia per la (Sicilia).

I risultati delle votazioni al Senato

ROMA, 12.

Al Senato, il Segretario legge il Disegno di legge concernente lo stato di previsione delle spese del Ministero delle Colonie per l'esercizio finanziario 1924-25.

Il Progetto è stato approvato senza discussione e rinviato allo scrutinio segreto

Alla fine della seduta il Presidente comunica il seguente risultato della votazione dello scrutinio segreto del Bilancio degli Esteri approvato con 219 voti favorevoli e 39 contrari.

Il Bilancio delle Colonie è approvato con 211 voti favorevoli e 47 contrari

La conversione in legge del Decreto Legge del 22 dicembre 1923 con cui si da piena ed intera esecuzione all'accordo italo-francese concernente gli interessi francesi e italiani in Africa è approvata con 215 voti favorevoli e 43 contrari.

L'approvazione degli accordi

ROMA, 12.

Il Senato approvò in scrutinio segreto il Bilancio degli Esteri e delle Colonie e il Decreto Legge del 22 dicembre 1923 che dà esecuzione all'accordo italo-francese del 12 settembre 1919 regolante alcune questioni concernenti la rettifica della frontiera fra la Tripolitania e l'unisia, il trattamento fiscale per i contratti di vendita di immobili in Tunisia, e il collegamento delle ferrovie coloniali italiane e francesi e le tariffe e condizioni di trasporto su tali ferrovie nonchè le forniture tunisine all'Italia

Il congedo assoluto
della classe 1885

ROMA, 12

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica un'ordinanza del Ministero della Guerra determinante che tutti i militari ancora alle armi o già congedati nati nel 1885 siano col 31 dicembre 1924 collocati in posizione di congedo assoluto.

Due anni di reclusione
per aver distrutto giornali oppositori

(*Nostro servizio particolare*)

ROMA, 11. (Sabelli).

Si ha da Firenze:

Questo Tribunale ha condannato a due anni di reclusione alcuni fascisti pratesi che hanno obbligato la fermata del treno in aperta campagna per distruggere i pacchi dei giornali di opposizione.

Tragica morte del fratello dell'on. Treves

(*Nostro servizio particolare*)

ROMA, 13 (Sabelli).

Si ha da Manacor (Maiorca) che in un grave disastro automobilistico è perito il sig. Elia Treves, fratello del deputato consorte, ucciso insieme alla consorte nota cantante, Fanny Amtua Morenda

L'Associaz. della Stampa italiana ai giornalisti esteri

ROMA, 13

Stasera l'Associazione della Stampa offerse un ricevimento ai giornalisti esteri venuti a Roma per le riunioni del Consiglio della Società delle Nazioni.

I saloni della sede dell'Associazione erano riccamente addobbati e sfarzosamente illuminati. Vi intervennero tutti i giornalisti di Roma, esteri, e moltissime signore.

Il ricevimento riuscì brillantissimo. Il Presidente dell'Associazione Generale Bencivenga porse un caldo saluto agli ospiti inneggiando al progresso ed alla solidarietà della stampa universale.

Gli rispose ringraziandolo calorosamente Glaner Presidente della Associazione internazionale dei giornalisti di Parigi e seguì un ballo che si protrasse animatissimo fino a tarda ora.

Il Senato portoghese

LISBONA, 13.

Il senato discusse la politica interna approvando la mozione di fiducia con 31 voti contro 10.

Cronaca di Tripoli

Commissario arbitrale per l'equo prezzo

Seduta del 9 dicembre

Presidente comm. Ravizza Adalgiso

Presenti i commissari signori: cav. avv. Giacomo Marchino, Abramo Raccah, cav. Griso Domenico, Coppola Giuseppe, Marcoccini-Tito Corongiu Amedeo e Mustafà Badi

Segretario signor Bula Uballo.

PANE E FARINA. Il presidente, constatato il numero legale, apre la seduta ed invita la sotto-commissione nominata nella seduta precedente a riferire sulle indagini eseguite per accertare i prezzi e le qualità delle farine e dei cereali esistenti sulla piazza.

Il signor Raccah presenta un dettagliato elenco di tutti gli sfarinati che sono in commercio a Tripoli, suddivise in due categorie e cioè farina di 1.a qualità tipo Marca A. e farina di 2.a qualità per miscele e per alimentazione degli indigeni.

Il prezzo della farina di prima qualità, in media, è di L. 204 al quintale cif. più L. 16 fra dogana e spese; prezzo posto al magazzino L. 220 prezzo di vendita al panettiere L. 223.

Farine di 2. qualità cif. L. 191, spese L. 16, posto al magazzino L. 207, prezzo di vendita L. 215 a 218.

Il signor Marconcini riferisce essergli risultato che la farina di prima qualità per panificazione si vende al prezzo di L. 223 e quella per miscele, di 2.a qualità, da L. 211 a 217, prezzi che se non sussistono sconti e premi speciali, sono equi in confronto ai prezzi praticati sui mercati italiani.

Le informazioni raccolte dagli altri commissari portano agli stessi risultati, e con esse si accerta anche che i quantitativi in deposito e quelli viaggianti sono sufficienti ai bisogni della città per oltre tre mesi.

Il cav. Marchino fa notare che i prezzi indicati dal signor Raccah, dal signor Marconcini e degli altri Commissari, trovano riscontro nel provvido concordato del 7 novembre scorso stipulato fra il Commissario Municipale e i grossisti col quale fissarono il prezzo delle farine Marca A. a L. 223 al quintale ed a L. 215 a 220 la farina da miscele.

Il cav. Marchino spiega come si svolsero le trattative fra il signor Commissario del Municipio i grossisti ed i fornai e come questi ultimi, richiamati alla esigenza del momento eccezionale, mantennero i prezzi di vendita con un minimo di guadagno, tanto da potersi ottenere che il prezzo di vendita al minuto del pane potesse essere fissato in L. 2,25 al chilo.

La Commissione infine, prende visione del D. M. 5 dicembre 1924 che riduce al 50 per cento il dazio di entrata delle farine estere.

E ritenuto che detta provvidenza poteva apportare una benefica influenza sul prezzo delle farine se applicato qualche mese prima, mentre ora la riduzione della Dogana viene assorbita interamente dall'inasprimento del cambio.

Ritenuto che i prezzi praticati dai grossisti e dai venditori di pane sono equi, e non suscettibili di diminuzione;

Alla unanimità conviene che per poter apportare una diminuzione di 10 centesimi al chilo sul pane, occorre che il Governo conceda l'abolizione totale del dazio doganale sulle farine.

E fa voti per tale abolizione.

ORZO: Da indagini eseguite risulta che il mercato è abbondantemente provvisto di orzo e che forti quantitativi sono in arrivo. A sopperire il mancato raccolto verificatosi in quasi tutta la Tripolitania i commercianti si sono largamente provvisti sui mercati italiani, del Marocco e delle Indie ed i prezzi sono stati contenuti da un minimo di L. 120 il quintale ed un massimo di lire 140.

Il Municipio ha approvvigionato l'interno della Tripolitania, con prevalenza gli agricoltori con orzo acquistato a Bengasi ed al Marocco.

Anche per questa derrata le indagini sono state esaurienti, e poichè i prezzi di vendita, in relazione a quelli di acquisto, sono equi nessuna provvidenza ha la Commissione da proporre.

PASTA: Alcuni Commissari avendo fatto notare che il prezzo della pasta subisce continui e notevoli rialzi, il Presidente sentiti gli altri Commissari, incarica i signori Coppola e Corongiu di fare opportune indagini e riferire nella prossima tornata.

PETROLIO. Il Commissario signor Corongiu fa presente che, dopo la nota mancanza del petrolio dovuta al ritardato arrivo dei velieri gli risulta che appena giunto uno dei velieri il petrolio, che veniva prima venduto a L. 56 e 57 la cassa, ora si vende a L. 31,50 la latta, cioè a L. 63 la cassa.

Chiede che sia indagato se l'aumento è dovuto ad una delle ragioni d'ordine generale già note alla Commissione passata, oppure il prezzo sia stato artificiosamente rialzato.

Il Presidente, su parere conforme degli altri Commissari, incarica il Corongiu ed il Coppola di accertare le ragioni dell'aumento, e riferire nella prossima tornata.

VERDURA, UOVA ecc.: A infrenare il continuo aumento dei prezzi dei generi vendibili ai mercati della verdura, il Presidente prega il cavaliere Griso di prendere in esame con gli enti od associazioni interessate, la proposta già ventilata alle passate Commissioni, sulla necessità di uno spaccio cooperativo Agrario o di uno spaccio normale municipale.

RICORSO: Si prende in esame il ricorso del signor Spavalatte Nicolò, contro il negoziante Regeb ben Hassen Franca, per avergli venduto un fiasco di petrolio a L. 3 al litro.

Sentite le parti

Ritenuto che il Regeb dichiara di aver venduto un fiasco di petrolio al signor Spavalatte a solo titolo di favore avendo egli acquistato da un cliente, che non sa identificare, una latta di petrolio per L. 45 per i bisogni del proprio negozio, circostanza questa contestata dallo Spavalatte che il chiara che il petrolio non solo fu venduto a lui ma anche a molti altri che, come lui, furono costretti ad acquistarlo ad un prezzo così alto per i bisogni della famiglia.

Ritenuto che il Regeb, nella sua qualità di negoziante di petrolio, non poteva per nessuna ragione alterarne i prezzi.

Vista gli art. 2 lettera a) 3, 6 e 9 del D. G. 23 dicembre 1922;

Su relazione del Presidente.

A maggioranza

condanna il commerciante Regeb ben Hassen Franca, con negozio in Scuara el Quase N. 11, alla restituzione al signor Spavalatte Nicolò della maggiore somma percetta di L. 2,40 ed alla chiusura del negozio per giorni cinque.

Manda agli agenti municipali per l'esecuzione di quanto sopra.

Passa quindi a esaminare il ricorso Spadaro Francesco contro Mohammed ben Ali ben Zekrini per aver questi venduto un litro di petrolio per L. 3,20.

Sentite le parti, per le stesse ragioni di cui al ricorso precedente.

Condanna

il commerciante Mohammed ben Ali ben Zekrini, con negozio in Kuscet El Seffar N. 33 alla restituzione al signor Spadaro Francesco della somma di L. 1,40 ed alla chiusura del negozio per giorni cinque.

Esaurito l'ordine del giorno, si stabilisce di tenere seduta lunedì 15 alle ore 18 e di rimettere ad altra seduta la trattazione dei ricorsi dei signori Scozzari e Spadaro Francesco.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia la sera del 13 dicembre 1924 col piroscafo «Soluntо».

Sterni cav. uff. rag. Alberto; Hursi Leonardo Enrj; Stagno Andreoli Roberto; Mogavero Nicolò; Culj Calogero; Mucchi Bruno, Bellnfanti Coen Renato; Paolillo Alberto; Asnaghi Luigi, Campolongo Egidio, Pellicani Lucio; Sbriscia Fioretti cav. Antonio; Cacciapuoti Giuseppe.

Sono inoltre partiti 74 ufficiali, 195 militari di truppa e 66 civili.

Il concerto al Club Musicale Dilettanti

Ricordiamo che oggi, come abbiamo annunziato, alle ore 15,30, avrà luogo il grande Concerto al «Club Musicale Dilettanti».

La Direzione del Circolo ci prega di avvertire quei soci che non avessero eventualmente ricevuto il biglietto che la presente nota tiene luogo di invito.

Camera di Commercio Industr. e Agric. per la Tripolitania
COMUNICATO

Oggi Domenica 14 Dicembre avranno luogo le Elezioni della Camera di Commercio Industria e Agricoltura per la Tripolitania.

Gli elettori potranno votare sia presso l'Ufficio elettorale in Scuara El Handik, Sede della Camera, dove le operazioni elettorali cominceranno alle ore 9 e le urne rimarranno aperte per otto ore consecutive, sia presso i capi quartiere della città e presso i Sindaci di Suk el Giuma e di Tagiura, che si terranno dalle ore 9 alle ore 15 per ricevere le schede di votazione nelle tre località indicate nell'avviso spedito a ciascun elettore e nel manifesto affisso al pubblico.

Federazione Sindacale Impiegati Postelegrafici

Lunedì 15 corrente, alle ore 18 in prima, ed alle ore 18.30 in seconda convocazione, nei locali della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, avrà luogo l'assemblea ordinaria di questo Sindacato.

Ordine del Giorno:

Relazione finanziaria e morale; fissazione della data per le elezioni delle cariche sociali per l'anno 1925; varie.

Marga Cella al MIRAMARE

Veniamo informati che il 18 dicembre debutterà al Miramare la compagnia **Cella - Firpo - Gallina** reduce dai grandi trionfi del Kursaal Biondo di Palermo.

Ci limitiamo oggi a segnalare la importanza del prossimo avvenimento artistico che farà conoscere a Tripoli **Marga Cella** che tutti i pubblici mettono a fianco di Dina Galli, per il suo squisito temperamento artistico e la «verve» ed il brio che porta in ogni sua interpretazione. Direttore della compagnia è l'ottimo **Cav. Luigi Zoncada** che avemmo agio di apprezzare qui con la compagnia Gentile.

Arnaldo Firpo, e Mario Gallina sono fra i migliori attori che vanti oggi il teatro comico italiano.

Ci riserbiamo di tornare sull'argomento anche perchè vogliamo annunciare lo splendido repertorio composto delle migliori e più brillanti novità.

Cambi su piazza

Franco francese	124.00
Sterlina	109.50
Dollaro	23.30
Franco svizzero	452 00
Franco belga	117.00
Fiorino olandese	9.40
Consolidato	100.00

Le opere di Beneficenza a Tripoli

A coordinare la loro opera intesa ad alleviare le umane miserie di ogni genere che, dolorosamente, abbondano anche in questa nostra bella Colonia, e a limitare ad una sola volta per anno l'improrogabile appello della cittadinanza sempre pronta a generosamente rispondere ad ogni e qualsiasi appello le Associazioni di Beneficenza cittadine, hanno deciso di riunirsi in un solo Comitato che ha assunto il nome di «Comitato delle Assistenze di Beneficenza Riunite» e che, pertanto, provvederà con una colletta unica alla raccolta dei fondi, indispensabili alla esplicazione dei numerosi e gravosi compiti che ciascuna delle associazioni che si è imposti in nome della Carità e di quel doveroso e sacrosanto amore per il prossimo che per essere cosa Sua Innata caratteristica, tanto ingentilisce la nostra Grande Nazione.

Anche qui, in Tripoli, non tutti ridono e godono le oneste dolcezze della vita, non tutti un lavoro proficuo possono prevedere ed esso possono sperare. Vi sono donne che non hanno più il compagno ed hanno dei bimbi; dei vecchi ed resti combattenti delle trincee e della vita, che attendono la loro assegnazione sprovvisti del necessario ad affrontarla con serenità, orfani che vorrebbero, nella santa incoscienza dell'età loro, un pane ed un giocattolo, magari quest'ultimo per dimenticare il pane, bambine che hanno bisogno di essere preservate dal pericolo e conservate alla onestà, che è la dote dei poveri.

Tripoli nostra dunque racchiude non solo il fasto e la gioia serena di chi può vivere, ma anche delle piccole e grandi tragedie ignorate, che sfuggono al controllo superficiale di coloro che sono contenti.

Gli Istituti nostri, vanto del nostro paese rinnovellato; i soldati costantemente pronti ad accorrere laddove ci sono sofferenze da lenire ed opere pietose da esplicare; gli industriali, i commercianti, i cittadini tutti che, sempre ed in ogni circostanza, si son fatti un sacro dovere di tangibilmente rispondere alla implorante voce della carità, daranno alla miseria ed all'onesta povertà tutto quello che possono, daranno a piene mani alla carità che noi presiediamo; daranno un pò del prodotto di ciò che è la loro fertile attività.

Il Comitato è costituito dai Presidenti della Croce Rossa, dalla Società Italiana di Beneficenza, dalla Mutuo Soccorso, del Patronato Scolastico nonchè da funzionari ed ufficiali che gentilmente si son prestati; esso è presieduto dal cav. Cao Commissario capo del Municipio S. E. la Contessa Volpi, presiede personalmente il Comitato femminile. Ella si interessa giornalmente della organizzazione dei festeggiamenti insieme ad un Comitato di elette Dame.

Il programma dei festeggiamenti è già stato tracciato: le prime feste si inizieranno con una Grande Fiera di Beneficenza che avrà luogo nei locali del Governo nell'ex Zuina Zerbone, nei giorni 24, 25 e 26 dicembre.

La grande sala sarà trasformata in un vero Festival con giuochi ed attrazioni di vario genere il clou sarà costituito dalla grande lotteria con ricchi premi tra i moltissimi un cammello, un cavallo, e poi giocattoli ed oggetti di valore.

La sera del 26 nella medesima sala avrà luogo il ballo popolare con biglietti d'ingresso al unico prezzo di lire 10 per persona.

La sera del 6 gennaio, giorno della Befana vi sarà un gran ballo nei nuovi locali del Municipio: il prezzo del biglietto sarà di Lire 25 a persona.

L'organizzazione per la raccolta dei premi è veramente perfetta: ed essa si son gentilmente offerte le più graziose signorine di Tripoli che, divise in squadre, opereranno ciascuna in zona designata; da oggi domenica comincierà la raccolta.

La cittadinanza, come ogni anno accoglierà con simpatia e con slancio le nostre graziose signorine e risponderà largamente al loro appello.

I doni, gli oggetti i giocattoli saranno custoditi in appositi locali per essere esposti al pubblico.

Il Comitato ha poi diretto ai principali istituti, Società e Ditte una circolare con un caldo e nobile appello alla loro sperimentata solidarietà nelle miserie e sofferenze altrui.

Già i più importanti Istituti hanno risposto all'appello inviando forti somme e doni: noi ci riserviamo di pubblicarne l'elenco.

Per conto nostro facciamo eco all'appello rivolto dal Comitato alla cittadinanza, sebbene ciò sia superfluo, dato che la cittadinanza ha sempre largamente e generosamente sorretta tutte le iniziative di beneficenza.

L'istessa formazione del Comitato composto delle quattro principali Associazioni di beneficenza indica gli scopi altamente umanitari e si vogliono raggiungere.

Il soccorso agli alunni dato dal Patronato Scolastico, e l'aiuto agli operai dato dalla Mutuo Soccorso la generosa opera della Colonia Marina istituita dalla locale Croce Rossa, che ha quest'anno fatto un impianto stabile dando una sistemazione definitiva all'Opera ed infine la benefica ed umanitaria Casa del Latte che la Contessa Volpi ha voluto impiantare per colmare un vuoto irreparabile, per sovvenire tanti poveri bimbi esposti al pericolo di sentirsi mancare il primo e più necessario alimento.

Rinsaldare economicamente tutte queste istituzioni benefiche è un dovere che la cittadinanza come sempre saprà adempiere.

Circolo Unione

Si comunica ai soci che stasera ha luogo il consueto trattenimento sociale dalle ore 21 alle ore 24.

Per un caso pietoso: Appello ai cittadini

N. N.	L. 80.—
N. N.	» 10.—
B. B.	» 10.—
Totale	L. 100.—
Precedenti	L. 60.—
In tutto	L. 160

* * *

Inoltre ci è pervenuto dalla signora Giuseppina Trigila un involto, contenente scarpette [illegible]

SOCIETA' TRIPOLINA di Mutuo Soccorso
Fondazione Contessina Marina Volpi.

Tutti i Soci che intendono iscrivere le proprie figlie per il sorteggio di 4 premi dotali di Lire 500 ciascuno, sono invitati a presentarsi alla Sede Sociale entro il giorno 22 corrente.

Le iscrizioni si chiudono in tale data ed ogni Socio dovrà presentare il certificato di nascita, in carta libera, dal quale risulti che la figlia iscritta al sorteggio ha l'età dai 15 ai 25 anni.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Impermeabili
Berretti
Guanti
Ghette
PREZZI CONVENIENTI
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale

Pagamento imposta sui redditi

Domani lunedì 15 corrente, scade il termine utile per il pagamento della imposta sui redditi mobiliari.

La Esattoria delle Imposte rimane aperta al pubblico dalle ore 8 alle ore 13.

Avviso al cacciatori

Allo scopo di evitare perdita di tempo per ottenere il rilascio dei permessi di porto d'arme, si crede opportuno avvertire il pubblico in genere, ed i cacciatori in ispecie, che anche in Colonia sono andate in vigore le disposizioni contenute nel Regio Decreto 10 gennaio 1915 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Colonia in data 16 giugno 1924 puntata 13.

Per effetto di tali disposizioni il rilascio dei permessi di porto d'arme è analogo a quanto si pratica nel Regno, ed i permessi stessi hanno qui e in Italia vigore e valore senza bisogno di nessun altro visto dell'Autorità di P. S. o dei Carabinieri Reali.

Essendo giunti gli appositi libretti e nuovi documenti necessari, per uguagliare anche nella forma i permessi che si rilasceranno, resta inteso che da questo momento la tariffa per ottenere i permessi di cui sopra sarà la seguente:

1. Permesso porto di fucile L. 63.25.
2. — Permesso per pistola e rivoltella L. 63.25.
3. — Permesso per pistola automatica L. 103.30.
4. — Permesso per bastone animato L. 53.25.
5. Permesso per guardie private campestri, giurate e comunali L. 15.25.

Nei prezzi sopradicati sono compresi centesimi 20 per il libretto di identificazione che viene rilasciato dal locale Ufficio Imposte.

Panettieri
LIEVITO DI BIRRA SECCO «VISA» PRESSO GIACCHETTI CARTOLERIA ITALIA (dirimpetto Caffè Mazzocca).

Avviso
Stab. d'Orticoltura e Floricoltura ANGELO FINOCCHIARO
Piante di **Mandorlo** di 2 anni a L. 100 il centinaio.
Talee d'**Uva** assortite a L. 65 il migliaio.
Listino **Bulbi e Semi** gratis a richiesta.
La Ditta suddetta mette in vendita nel proprio negozio di Piazza Italia il vino prodotto dai suoi vigneti, al prezzo di **Lire 5,50** il fiasco vetro escluso).

Datteri Degla Ennoir biondi scelti per l'esportazione franco domicilio in cassette da Kg. 2, 3, 5, 10, da RACHIERO LUIGI.
Corso Vittorio Emanuele 42 - 44 e Suk el Turk, 46.

Annunzi Economici
Cent. 40 la parola minimo L. 4

VENDESI Villino con giardino. Rivolgersi Rizzo Pinna. Sciara Macchina, 14.

CEDESI causa prossima partenza. Negozio bene avviato, punto centralissimo. Condizioni con merce e stigli completo pagamento in contanti.
Rivolgersi Amministrazione giornale.

CERCASI socio azienda avviata capitale Ventimila. — Rivolgersi Amministrazione «Nuova Italia».

VERO
RIMEDIO DELLA FAMIGLIA
LE
PASTIGLIE VALDA
SONO INDISPENSABILI
pel FANCIULLO *che frequenta la scuola,*
pel VECCHIO *che si ristora al passeggio,*
*per l'*ADULTO *che si rende al lavoro.*
per PRESERVARE
o per GUARIRE
GLI ORGANI RESPIRATORI
dai Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Bronchiti, Influenza, Asma, Enfisema, ecc.
MA ABBIATE BEN CURA
di usare unicamente
Le Vere Pastiglie VALDA
vendute solamente
IN SCATOLE
portanti il nome
VALDA

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS"

LETTERE PARIGINE

Il cartello contro la Nobiltà

PARIGI, 13.

I « magnanimi lombi » e il « sangue blcu » sono frasi da relegare, tra poco, in soffitta? Una viva emozione si è impossessata di tutti quei ambienti dove l'aristocrazia circola da padrona. E' stato firmato un decreto che suona svalutazione e disprezzo per tutti coloro che si adornano di un titolo nobiliare.

— « Dica pure che è un decreto rivoluzionario » mi sussurra in un orecchio un gentiluomo dai cinque nomi, montando su una Rolls-Royce.

La democrazia, che ha riguadagnato gli scettri del potere con l'avvento del « Cartel », tira una freccida al cuore della sua rivale secolare: l'aristocrazia. Il Ministro radico-socialista della Giustizia ha presentato alla Camera un progetto di legge, formato di un solo articolo:

« L'investitura dei titoli nobiliari in Cancelleria è abolita.

La menzogna di questi titoli è proibita negli atti pubblici, sotto pena, per l'ufficiale pubblico ministeriale che infrangesse la presente la presente disposizione, di sanzioni contemplate dagli articoli 50 e 53 del Codice Civile ».

Il che significa, in parole povere, che chiunque è « nobile », lo sarà anche in avvenire, ma semplicemente a titolo privato. In qualunque atto ufficiale non sarà mai nominato il titolo di nobiltà. Nemmeno per il matrimonio. La Repubblica francese, la quale non ha mai distribuito quarti di nobiltà a nessuno, ritiene perfino, che ogni cittadino insignito di una corona straniera lo sia illecitamente. Per esempio, i nobili del Papa, sono in... contravvenzione con la legge francese. I loro titoli non avranno valore per le autorità, e non potranno trasmettersi ai discendenti, siccome l'uso dapprima comportava le vicende nobiliari in Francia hanno subito più che altrove le ripercussioni degli avvenimenti politici La società blasonata è stata sempre sospicua, ora fa vista regolata sulla sua sorte dai capricci e dalle debolezze dei Governi. Un uomo che contribuì ad affollare i ranghi della nobiltà fu Napoleone. Fece nove principi, trentadue duchi, trecento tantotto conti più di mille baroni. Con minor sollecitudine ebbe la restaurazione, creando 215 baroni, 2 visconti, 83 conti, 70 marchesi 7 duchi e regalando 785 lettere di nobiltà.

* * *

Gli avversari della nobiltà dicono che molto sangue plebeo circola ormai nei quadri araldici francesi a appoggio a questa tesi, si cita qualche esempio. Il marchese d'Angne ha sposato nel 1906, la signorina Maddalena Goddard; il principe Francesco Maria De Broglie, si unito in matrimonio, nel 1907, alla signorina Alexsander. Le due sorelle, Anna e Felicia di Tallyerand Périgord, si sono sposate con i fratelli Dreyfus. Il principe di Sagan è sposato nel 1908 con la signorina Gould. Lionel de Montesquieu Pensac, ha sposato un anno dopo la signorina Miriam Müller. Ma la lista degli incroci, come dire, impuri tra nobili e borghesi, continua ancora per un pezzo. Ci basterà aggiungere di passaggio a qualche altro nome. Il marchese di Rochechouart è unito con la signorina Erard; il conte de la Rochefoucauld con la signorina Rumbold, il marchese di Vaulles, ha impalmato la signorina Lackmann; il duca di Choiseul la signorina Forbes, con un milione di dollari. Il conte di Rohan-Chabot la signorina Heyward, con duecento mila dollari. Il marchese di Chasseloups-Laubat, la signorina Bac, con due milioni di dollari.

Questo genere di matrimoni, se non può scandalizzare l'aristocrazia autentica; non i rappresentanti della plebe. Ed è evidente che non possono esser affacciati come giustificazione della « escuzione sommaria » che le Sinistre fanno della nobiltà, la quale ha avuto in tutti i tempi un significato sociale profondo e i suoi statuti legali. Fu Enrico III (1578) che ne regolò minutamente le condizioni e fino al 1789, i violatori di quegli statuti furono severamente puniti. E se la rivoluzione la soppresse, Napoleone la ricostituì in tutto il suo splendore Luigi XVIII stabilì che « l'antica nobiltà riprende i suoi titoli, la nuova conserva i suoi ».

Il progetto odierno è, in fondo, la conclusione di una serie di tentativi per abolire la nobiltà. « Qualunque sia il destino — esclama un nobile — di quest'articolo unico, non v'è motivo di preoccuparsi per l'avvenire della nobiltà in Francia. Esiste un macigno contro il quale si spezzano tutti i testi di legge, e questo macigno è l'opinione pubblica. Ed essa è favorevole al mantenimento delle distinzioni sociali, necessarie alla gerarchia, e alla « bonne tenue » d'una società ».

* * *

Non contenti di aver ottenuto l'abolizione dell'investitura nobiliare, i democratici domandano ora di tassare tutt'i titoli. Questa imposta viene elegantemente definita: « l'imposta della vanità! ». I democratici tengono per dogma che eguaglianza e fraternità saranno parole vote di senso, fino a quando non verrà risolto il problema della nobiltà. Non si peritano di dire e stampare che esso rappresenta una delle cause più autentiche di odio tra francesi. Basta, con questo pregiudizio gotico! La Francia non sarà felice se non quando si effettuerà il voto del ministro Voyer d'Argenson: « Non si avrà riposo se non cancellando sino all'ultimo lembo la divisione tra nobili e plebei ». Bando alla nobiltà! sembrano urlare dai « clubs » della periferia, i nuovi girondini. Si distrugga la nemica della democrazia e della Società delle Nazioni.!

Uno scrittore serio, Georges Maurevert, in questo quarto d'ora antiaristocratico giunge ad affermare che la fine universale della nobiltà coinciderà con quella di tutte le monarchie, e chiede di tassare i nobili senza pietà.

Secondo alcuni vi sono 130 mila nobili; secondo altri 900 mila. Il Maurevert, riducendo queste cifre a un minimo di 113,500, propone di tassare: cinquecento principi a un milione; mille duchi a mezzo milione l'uno; duemila marchesi a 250 mila franchi l'uno; diecimila conti a 150 mila franchi; ventimila visconti a 100 mila franchi; trenta mila baroni a 75 mila; 50 mila cavalieri a cinquantamila franchi. Totale: 9,750,000,000; quasi dieci miliardi di franchi.

La cifra non deve apparire esagerata, se si pensi che prima della guerra morivano in Francia più di seicento milionari all'anno. Insomma, l'imposta « più morale » e « più legittima » sembra agli occhi democratici quella che colpirà i titoli di nobiltà, Ma i sostenitori di questa campagna non ci dicono se l'imposta sarà applicata, dopo che il Governo, spontaneamente, con un decreto del suo Guardasigilli, tenta di gittare tra i ferri vecchi tutte le corone ducali e baronali fiorite nei castelli e nei palagi della « douce France... ».

E' mai possibile da un lato spogliare la nobiltà d'ogni valore sociale e dall'altro gravarla di un tributo eccezionale? Oltre che fare un torto alla logica, non si offenderebbe la giustizia?

Un cannone difettoso
spara contro la città di Spezia

SPEZIA, 12.

Si ha da Spezia:

Da qualche giorno la Regia Nave « Tigre » di recentissima costruzione, una delle più grosse, e veloci torpediniere di alto mare, eseguiva nel golfo i tiri per il collaudo delle artiglierie.

La Commissione incaricata di presenziare alla esecuzione di questi tiri si trovava a bordo del « Tigre » quando uno dei colpi di medio calibro (105 mm.) non si sa ancora se per difetto del cannone o della carica, non partiva.

I tecnici componenti la Commissione di collaudo attenendosi alle prescrizioni vigenti al riguardo ordinarono allora di sospendere i tiri con quel pezzo e di lasciare il proiettile nell'interno del cannone nella sua posizione orizzontale.

Si era passati da circa quaranta minuti ad eseguire i tiri di prova degli altri pezzi di bordo e il « Tigre » aveva cambiato posizione rispetto al bersaglio quando improvvisamente il colpo lasciato nel canno ne difettoso esplodeva in direzione della città.

E' caso veramente strano ha voluto che il proiettile rimbalzasse prima sul mare, indi sul viale San Bartolomeo nei prezzi del piazzale prospiciente la direzione del munizionamento e andasse a cadere nello stabilimento Cerpelli fra le due officine maggiori dove lavorano circa 700 operai senza fortunatamente produrre il menomo danno alle persone all'infuori dello spavento provato per la non gradita sorpresa.

E' stata iniziata una inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Particolare interessante: il proiettile raccolto nello stabilimento Cerpelli risulta mancante della parte superiore e del perno che lo teneva unito al resto dell'ogiva fatto, questo che i tecnici non sono ancora riusciti a spiegare.

Colloquio Mussolini Nincic

ROMA, 13.

Mussolini ebbe vari colloqui con Nincic e i principali commissari.

Alla Conferenza di Venezia si discusse la questione della sistemazione portuaria e ferroviaria di Fiume allo scopo di concretare il comune interesse delle modalità acciocchè il porto e il retroterra di Fiume traggano ciascuno il maggior vantaggio dalla reciproca integrazione nel funzionamento dei servizi di traffico marittimo e terrestre.

Si esaminò anche fra Mussolini e Nincic la situazione politica internazionale con speciale riguardo agli interessi dei due paesi e si svolse lo scambio di vedute sulla presente situazione in Albania.

A tale proposito si sono confermati gli intendimenti dei due governi di agire in perfetto accordo impegnandosi di non opporsi allo sviluppo dell'Albania.

Nincic prima della sua partenza dichiarò alla stampa che lo scopo del suo soggiorno a Roma fu lo scambio di vedute sulla situazione generale europea così come tutte le questioni particolari interessanti i due paesi.

Durante i suoi colloqui constatò che esiste dalle due parti un sincero desiderio di consolidare le relazioni di amicizia e di alleanza consacrate nel patto di amicizia concluso il gennaio scorso a Roma

Dichiarò inoltre risolte molte questioni della conferenza di luglio scorso nel mantenimento della politica del non intervento dinanzi ad ogni eventualità di carattere interno.

Nincic alle 11,40 partì per Parigi salutato alla stazione da molte personalità.

Gli ultimi preparativi
per la mostra missionaria

ROMA, 12.

E' fissata per domani, domenica, la seconda lettura della Bolla di indizione dell'Anno Santo.

Dopo ottenuta a venia dal Santo Padre i prelati all'uopo indicati scenderanno nel portico della Basilica Vaticana e col solito rito e solennità, verrà data lettura della Bolla che verrebbe poi ripetuta nei portici delle altre basiliche Per l'ultimo Anno Santo del 1900 la seconda lettura della Bolla di indizione ebbe luogo il 17 dicembre 1899, giorno in cui cadeva la terza domenica dell'avvento. Terminata la lettura il corteo dei prelati che vi avrà assistito si raccoglierà in adorazione nella cappella del Sacramento, mentre i cursori pontificî si recheranno nelle altre basiliche per procedere alla seconda lettura della Bolla.

In Vaticano si è ormai in pieno fervore per i grandi avvenimenti vicini: l'apertura dell'Anno Santo e l'inaugurazione della Mostra missionaria. A proposito di questa esposizione siamo in grado di smentire la voce che ancora in questi giorni è stata raccolta da qualche giornale, e che cioè la data della inaugurazione sia per essere trasportata al prossimo mese di gennaio. Il Pontefice che si interessa personalmente e quotidianamente alla preparazione della mostra da tempo ha fissata la data del 20 dicembre per la inaugurazione della mostra stessa e nessuna disposizione è stata presa in contrario.

Il lavoro che si svolge nel cortile della Pigna e nel viale che ospita gli ultimi padiglioni per la mostra è oltremodo caratteristico.

E' un continuo andirivieni di frati, di suore, di sacerdoti, di missionari, di operai tutti intenti alla sistemazione dell'ingente materiale nei riparti assegnati alle diverse congregazioni. La via delle Fondamenta solitamente tranquilla e percorsa silenziosamente dai visitatori dei musei vaticani è in questi giorni continuamente attraversata da carri ed autocarri che trasportano dalla stazione le casse giunte dalle terre più lontane. Per gli abitatori del Vaticano questa intensità di lavoro, questo fervore di opere rappresenta un vera rivoluzione contro la quale non valgono le vecchie pacifiche tradizioni. A capo di questo movimento febbrile è lo stesso Pontefice che si interessa in modo davvero sorprendente della preparazione della mostra: due volte la settimana personalmente si reca a fare un giro in forma privatissima nei diversi padiglioni per rendersi conto di quanto si è fatto.

Queste visite servono di sprone ai membri del Comitato che sovraintendono ai lavoi ed ai rappresentanti delle congregazioni. Un'alta personalità ci assicurava che solo la volontà ferma del Papa ha potuto far sì che la mostra affrettasse la sua organizzazione altrimenti l'inaugurazione non sarebbe avvenuta per l'epoca fissata. La decisione del Pontefice è anche giustificata dal fatto che nei prossimi giorni giungeranno a Roma i primi pellegrini che non devono essere privati di una visione interessante quale è quella che offrirà loro la mostra missionaria.

Il cardinale Van Rossum ha avuto a suo tempo l'incarico da Pio XI di presiedere ai lavori per l'esposizione e l'eminente porporato anche in questi giorni va prodigandosi perchè tutto sia bene ordinato ed in tempo utile, ottimamente coadiuvato da mons. Marchetti.

La nobile gara tra le varie Missioni è destinata ad offrire un quadro meraviglioso a quanti converranno a Roma per l'Anno Santo. Il primato spetterà — lo si può dire fin d'oggi — ai salesiani che rappresentano una nobilissima tradizione di italianità lanciata e difesa nelle più lontane terre. I figli di Don Bosco hanno raccolto a Roma un materiale ingente troppo ingente, sicchè non tutto potrà essere esposto. Per questo sappiamo che i salesiani stanno decidendo una esposizione speciale da tenersi a Torino nel 1926, salvo a decidere poi la creazione di un vero e proprio museo delle missioni.

Intanto il 18 avremo il Concistoro segreto ed è viva l'attesa per il discorso che in tale circostanza pronuncierà il Papa nell'imminenza dell'apertura dell'Anno Santo. Le notizie giunte al Comitato centrale annunciano che i diversi pellegrinaggi d'oltre Oceano sono già predisposto. Non è facile prevedere quale massa di cattolici richiamerà l'Anno Santo da tutto il mondo: si calcola tuttavia che avremo a Roma non meno di due milioni di persone, naturalmente a scaglioni.

La situazione interna del nostro paese mantenendosi tranquilla consentirà anche un maggiore movimento di forestieri con interesse evidente per tutta la penisola. E non è certo destinato ad affermarsi il tentativo degli aventinisti (compresi i popolari) che pur di abbattere il Governo attuale vorrebbero compromettere la riuscita dell'Anno Santo.

Il riavvicinamento austro-russo

MOSCA, 13

I giornali pubblicano che Ioffe ambasciatore in Austria dichiarò che si adopererà per il riavvicinamento economico fra Austria e U. R. S. S. e smentì le pubblicazioni di alcuni giornali esteri secondo cui la sua nomina a Vienna ha scopo di provocare un'agitazione negli stati balcanici.

Vapore italiano
che affonda per collisione

LONDRA, 13.

La Reuter pubblica che al largo del litorale olandese il vapore britannico « Lorenzo » urtò affondando il vapore italiano « Laura ».

Samuele Gompers
è morto?

LONDRA, 12.

I giornali ricevono da New York la notizia della morte di Samuele Gompers Presidente della Confederazione Americana del Lavoro.

* * *

PARIGI, 12.

La « Chicago Tribune » dell'edizione di Parigi dice che la morte di Gompers non è confermata.

Puccini commemorato in Argentina

BUENOS AIRES, 12.

Per iniziativa della Commissione di Belle Arti ebbe luogo al Teatro Colon la grandiosa commemorazione di Puccini. Sono intervenuti fra le altre personalità l'Ambasciatore d'Italia conte Aldrovandi.

Sport

LE PROSSIME COMPETIZIONI PUGILISTICHE
L'incontro Zadra-Salsedo

Crediamo rendere cosa gradita agli sportivi ed anche alla eletta quanto numerosa schiera dei simpatizzanti dello Sport, il ricordare le fasi di questa appassionata disputa fra due dei migliori elementi del pugilato tripolino. Le ricordiamo anche perchè è bene si sappia con quale passione e costanza fiorisce in questa terra il robusto virgulto dello Sport, non intaccato dalla piaga del mestierantismo.

In seguito a sfida del Sig. Nunzio Salsedo il giorno 25 maggio u. s. ebbe luogo sul ring dell'Unione S. Italia il primo incontro fra lo sfidante ed il Sig. Ermanno Zadra. Dopo un combattimento ricco di fasi emozionanti che per quasi un ora tennero sospeso l'animo dei numerosi spettatori, la vittoria ai punti arrise al Sig. Zadra.

Pur perdente Salsedo aveva sostenuto con onore l'urto col poderoso avversario e dopo una severa affinatura dei propri mezzi fisici chiedeva la rivincita che veniva accettata.

Il giorno 22 giugno sullo stesso ring aveva luogo questo secondo incontro ed ambedue gli atleti condussero delle azioni così combattive e travolgenti da far presagire una fine per k. o. Ma così non fù; le acquisite doti d'incasso, di schivaggio dei due bravi competitori salvarono più volte sia l'uno che l'altro da una decisiva sconfitta e la fine del match venne segnalata a punti pari rimanendo così ancora pendente l'affermazione pel primato fra i due pugilatori.

Ad una seconda sfida di Salsedo, Zadra rispondeva rimandando l'incontro all'avvicinarsi dei prossimi campionati («Nuova Italia» 6 lugho) ed oggi il Presidente dell'U. S. I. scioglie la riserva dichiarando giunto il momento per la disputa m combattimento nella prossima competizione che dovrà aver luogo sembra il 18 corrente al locale Politeama.

I prognostici della vittoria? E' azzardato il pronunciarsi.

I due atleti saliranno sul ring preparati come non lo furono mai; essi cercheranno di strappare la vittoria per k. o. e nel peggior caso quella ai punti in una lotta senza quartiere, dove potenza di pugno, incasso ed aggressività porteranno il match a delle fasi emozionanti segnanti un altra bella pagina nella storia del pugilato tripolino.

Avviso d'asta
Municipio di Suk el Giuma

Si rende noto che il giorno 22 dicembre 1924 dalle ore 9,30 alle 11,30 antimeridiane, nei locali del Municipio di Suk el Giuma, avranno luogo le aste per l'appalto dei seguenti mercati:

Mercato del bestiame;
Mercato della piazza;
Mercato cereali, olio ed henna;
Mercato coperto;
Pubblico macello.

Le aste saranno ad unico incanto mediante offerta a scheda segreta da presentarsi al Sindaco di Suk el Giuma che presiede l'incanto non oltre le ore 11,30 del giorno 22 dicembre 1924.

I capitoli d'oneri e di appalto sono visibili presso il Municipio di Suk el Giuma tutti i giorni a partire dall'11 corrente.

IL SINDACO
Mohammed Sad ed Din el Messaudi

RISTORANTE "ITALIA,,
Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)
La miglior cucina. I migliori prezzi.
Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.
Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 58.

SARTORIA PER SIGNORA
Fine lavorazione, consegna pronta, assortimento eleganti figurini.
CAPPELLI MODELLO
Dora Calandra, Corso Vittorio Emanuele 108-110.

Cronaca Teatrale

Miramare

Continua il successo dell'importante Tournèe « L'Original Comegna ». Il **Duo Gias** fanatizza seralmente con i suoi eccentrici duetti d'operetta che presenta con eleganza di vestiario, brio ed arte; **Dora Del Varo** la distinta stella italiana con la sua voce melodiosa, chiara dizione, padronanza della scena ed eleganza viene applaudita dal fine pubblico e così la celebre ballerina **Aurea,** con le sue creazioni artistiche avvince gli spettatori.

Torelli, il cantante fine nel suo speciale repertorio ha incontrato il favore del pubblico per la sue voce melodiosa, che ha esplicato la sua arte anche nelle brillanti commedie ch'egli in unione al caratterista **Avogadri** interpreta con « verve ».

Bene la dicitrice **Miretta** per la dizione chiara, e così pure gli altri numeri del programma.

Oggi domenica, due spettacoli Matinèe alle ore 17 a prezzi popolari e serale alle ore 21 con programma prettamente familiare:

Commedia, lotta e Varietà.

Lunedì: Serata in onore del **Duo Bias.**

Alhambra

« IL GIUSTIZIERE »

Due dei più popolari attori americani **Dix-Bill** e **Dora Evans** interpretano, lo strabiliante film di avventure che ci porta attraverso i boschi del Canadà e ci fa spettatori di una scena emozionante.

Splendida l'interpretazione, magnifiche le visiom panoramiche.

Lunedì poi grande serata d'arte con

« CORE 'E MAMMA »

leggenda passionale tratta dalla canzone omonima di E. Murolo. Napoli ed i suoi meravigliosi dintorni formano lo sfondo di questo gioiello d'arte cinematografica.

Martedì:

FRANCESCA BERTINI
in « **Fatale Bellezza** ».

Birra "OEA,,
trovasi
nei migliori locali

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Caffè Commercio :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Biglierdi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rappr. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

VOLERE — POTERE — CREDERE

Le più importanti rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale ipnotizza, Suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Terapia, il Post-ipnotismo, ecc. All'evidenza di fatti indiscutibili e straordinari, non si può avere nessun dubbio. Il Prof. D'Amico è stato il primo propagatore del magnetismo nelle Americhe

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita

Qualunque persona può studiare ed apprendere le Lezioni d'Amico, il prezzo è di L. 25 compreso l'importante Manuale Teorico-Pratico di Magnetismo del Dott. Luigi Pelori.

Consulti su qualunque argomento

Scrivere: GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

Via Marsala. 39 - Casella postale, 26 - Bologna

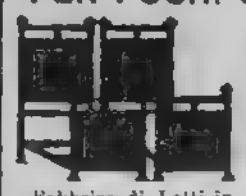
ODOL

l'Odol è il dentifricio per eccellenza e senza rivale. Assieme all'*Odol*, è molto usata la pasta dentifricia *Oool*, un mezzo estremamente indicato per la pulizia meccanica dei denti

La Pasta dentifricia *Odol* produce per mezzo dei sali salutari ed in pari tempo inoffensivi che contiene un soave effetto disinfettante, e si distingue per la sua qualità granulosa finissima, per il suo profumo particolare e per il sapore gradevole che lascia alla bocca.

Odol Pasta dentifricia

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti otti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 174 Sciar Macchina N. 15

Gabinetto Medico

del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica Comprimario negli Osp. di Bologna Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: VENEREE e SIFILITICHE

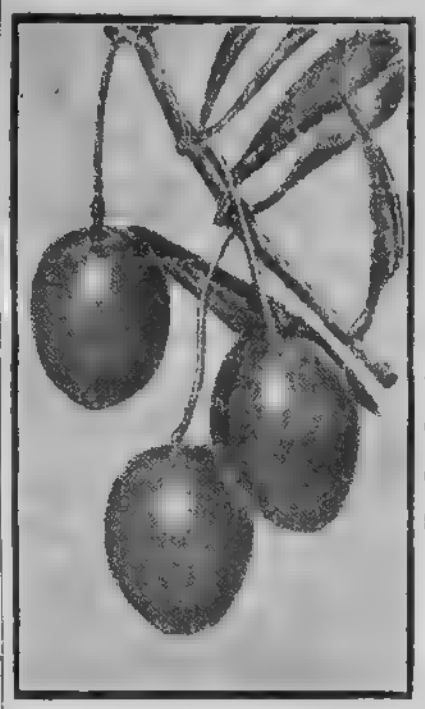
Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace - delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni:

alle ore 7, *alle* 11,30 - 12,30, *alle* 18 - 19.

Sciara Ensceira (lungo mare Conte Volpi), N. 14.

TELEFONO N. 128



Giardino Allegri Catania

Vaste coltivazioni di piante fruttifere d'ogni genere OLIVI, AGRUMI, VI ecc.; Semi di ortaggi semi di foraggi, utensili utili per l'Agricoltura

Cataloghi illustrati gratis a richi

Olive "Grossa di Sicilia,,

Rappresentante per la Tripolitania:

Grandi Marche Italiane

Casella Postale 2 - Tripoli - Via Riccardo 17

Pastiglie Marchesini

contro le TOSSI e i CATARRI

Un secolo di insuperato successo - Migliaia di attestati di illustri Medici ne confermano l'insuperabile efficacia

Laboratorio farmaceutico
G. BELLUZZI - GENOVA

---

tutte le sere al Miramare

Nuovo programma

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11

Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

.. Nuovo programma ..
al MIRAMARE

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Sciara Mizran - 7° Zanghet - Sot el Hatab N. 28
Telefono N. 116

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

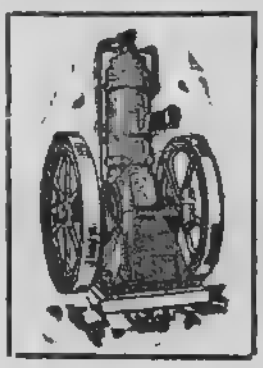
Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Motori "Italia,,

E un motore senza valvole

Realizza la maggiore economia di combustibile

Non vi è pericolo d'incendio



Non richiede sorveglianza dopo la marcia

Adattatissimo per Motoscafi Motovelieri Paranze da pesca e spugne

Officine Porto

IL "PRIMUS,, unico fornello inodoro, non fà fumo qualunque sia la potenzialità della fiamma.
IL "PRIMUS,, brucia senza miccia e non annerisce le casseruole.
IL "PRIMUS,, brucia con fiamma bleu senza fumo producendo tre volte il calore di una fiamma di petrolio ordinario.

Rappresentanti per la Libia:

E. TONNA & C. - TRIPOLI

Underwood !!..

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cura elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

LIBRI - CARTA DA LETTERE - BUSTE
COMMERCIALE E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

"Nuove Arti Grafiche,,
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale di L. 200,000 interamente versato

Miramare Successone

Le conserve alimentari "CIRIO,,

Si trovano in vendita presso i principali Salamieri, Droghieri e Negozianti di commestibili

domandare ed esigere sempre le Conserve "CIRIO,,

preparate nei nostri Stabilimenti di S. Giovanni a Teduccio - Castellamare di Istabia - Torino - Mondragone - Taranto - Pesto - Pontecagnano

Specialità

Estratto concentrato di pomidoro - Purée di pomidoro - Pomidoro pelati - Fior di pomidoro Cirio - Frutta allo sciroppo - Legumi sott'aceto
Ortaggi al naturale - Marmellate di frutta

Rappresentante per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C.

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 60, Semestre L. 32, Trimestre L. 16 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 8, Gregorio VII - Milano (20) Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. TRIPOLI Martedì 16 Dicembre 1924 N. 296

Esempio di normalizzazione... balcanica. Tutti gli ex-Presidenti del Consiglio albanesi sono stati condannati a morte dal Governo in carica.

La riforma Di Giorgio è respinta dalla Commissione del Senato

mentre la maggioranza parlamentare approva il Bilancio della Guerra

I generali che hanno votato contro - Il discorso del Min. Di Giorgio alla Camera
Le nuove voci di rimpasto - Di Giorgio dimissionario e Cadorna alla Guerra?

ROMA, 13 (Sabelli).

E' stato oggi presentato alla Commissione del Senato il progetto di Riforma dell'ordinamento dell'Esercito tracciato dal Ministro della Guerra gen. Di Giorgio. La detta Commissione era incaricata di rivedere il progetto prima che venisse discusso dall'Assemblea ed era composta di quattordici Senatori, in prevalenza generali. I Commissarii hanno lungamente esaminato il progetto. All'inizio della discussione hanno pronunziato severe osservazioni i generali Caviglia e Tassoni e si è proceduto infine alla votazione per l'approvazione del progetto. Dei quattordici Commissarii si sono dichiarati contrarii i gen. sen. Di Campello, Tassoni, Albricci, Morrone Ugo, Brusati Zuppelli e Giardino nonchè l'ammiraglio Sechi e i senatori: Peano e Cassis. Si sono dichiarati favorevoli il gen. Di Robilat ed il senatore Ettore Ciccotti, di recente convalidato. Di fronte alla levata di scudi della Commissione Senatoriale stasera a Montecitorio circolava la voce delle dimissioni del Ministro Di Giorgio la cui posizione si ritiene incompatibile col giudizio espresso in maniera perentoria dalla Commissione di Palazzo Madama il cui giudizio oltrepassa il valore consultivo per avere un carattere squisitamente politico di fronte al quale la posizione del Ministro Di Giorgio viene ad essere scossa lasciando immutate le condizioni del Gabinetto.

Rimpasto?

« Il Mattino » crede che durante le prossime vacanze parlamentari, l'on. Mussolini procederebbe ad un largo rimpasto eliminando quattro Ministri e sei sottosegretarii. La voce trovava stasera un certo credito dopo il malumore manifestato dal Senato nei confronti della riforma Di Giorgio. Bisogna comunque notare che la maggioranza parlamentare ha espresso, in maniera inequivocabile, il suo consenso alla riforma Di Giorgio e bisognerà attendere il successivo atteggiamento del Presidente del Consiglio che eliminerà certamente qualunque conflitto di forma o di principio che possa manifestarsi fra le due Camere.

Cadorna alla Guerra?

Secondo le solite voci che circolavano a Montecitorio e di cui è impossibile raccogliere la provenienza, l'on. Mussolini nell'eventualità delle dimissioni del Ministro Di Giorgio penserebbe di offrire il dicastero di via XX Settembre al Maresciallo d'Italia gen. Cadorna.

La notizia nonostante possa essere catalogata nel numero dei « canards », era vivamente commentata a Montecitorio.

La discussione
alla Camera

ROMA, 14.

Nella seduta pomeridiana, la Camera continua la discussione sul Bilancio della Guerra.

Vacchelli e Sanna

L'on. Vacchelli come studioso di questioni militari tiene a dichiarare che considera il progetto di ordinamento dell'Esercito del Ministro Di Giorgio come un perfezionamento dell'attuale ordinamento militare

L'on. Sanna esprime anch'egli parere favorevole al progetto per il riordinamento militare e il riordinamento dell'Esercito tranne alcune riserve che esporrà quando il progetto sarà presentato all'esame del Parlamento. Elogia il nuovo ordinamento specialmente perchè cura la preparazione dell'elemento uomo e sopratutto dei Comandanti che sono elemento essenziale del successo nella gerra.

Il Ministro *Di Giorgio*

Il Ministro Di Giorgio osserva che l'Esercito non può essere organizzato a tipo industriale, ed è bene che molte proposte degli oratori che parteciparono alla discussione collimano col progetto di riordinamento presentato al Senato, col quale non si riducono gli organici ufficiali. Il Corpo degli ufficiali è un organismo vivente e occorre quindi preoccuparsi sopratutto del lo spirito degli Ufficiali. L'Ufficiale non può essere considerato come un impiegato. Il suo stipendio non può rappresentare un compenso o una prestazione, ma un mezzo che lo Stato gli fornisce per aver condizioni materiali e morali per assolvere il suo altissimo compito. (Applausi).

Nella scala delle funzioni dello Stato ve ne sono più elevate, per esempio la Magistratura, ma nessuna richiede la rinuncia della propria personalità, la dedizione del proprio corpo e della propria anima allo Stato come quella dell'Ufficiale: perciò gli ufficiali avranno in lui e nel Ministro delle Finanze il pieno riconoscimento delle loro necessità. (Applausi)

Non tralascierà alcuna cura per non disgregare il Corpo degli Ufficiali di Complemento e si propone di fare brevi corsi per il richiamo di detti Ufficiali nei mesi estivi. Non prende impegni nè fa promesse, ma anche gli Ufficiali in posizione ausiliaria speciale e gli alti ufficiali in congedo non saranno dimenticati. Tiene presente l'importanza dei mezzi chimici. Intende per istruzione premilitare l'istruzione fisica e si augura che la proposta perchè in ogni Comune vi sia un campo sportivo possa essere presto un fatto compiuto; sarà questa la migliore preparazione dei giovani alla guerra

Rispondendo alle osservazioni fatte da alcuni oratori circa la Milizia Nazionale il Ministro rileva che essendo essa posta alla dipendenza legale del Presidente del Consiglio, il Ministro della Guerra non ha veste, nè competenza per intervenire nei suoi affari interni. La Milizia fu istituita da un Decreto Legge e fornita di armi e di equipaggiamento e il Ministro intende mantenere le armi assegnatele

Conclude questa sua parte del discorso dichiarando che dal giorno in cui fu nominato Ministro della Guerra non fu ceduta alla Milizia, oltre le dotazioni iniziali, nessuna arma

Parlando del Disegno di Legge di riordinamento dell'Esercito, il Ministro rileva che esso non fu preparato nel silenzio. Il Ministro sentì il parere di eminenti tecnici e fece esaminare il progetto dal Consiglio dell'Esercito. Dichiara che le critiche rivolte al progetto stesso hanno reconditi e scopi politici. Si approfittò perfino del nome di Cadorna che invece gli espresse per iscritto il suo giudizio incondizionatamente favorevole.

Il discorso viene lungamente applaudito tra le grida di « Viva l'Esercito ! ».

L'approvazione del Bilancio

La Camera approva quindi la chiusura della discussione generale e dopo lo svolgimento di alcuni ordini del giorno la Camera approva il seguente ordine del giorno, accettato dal Governo e presentato dai deputati Lessona e Manaresi. La Camera plaude all'indirizzo seguito dal Ministro della Guerra nel Governo dell'Esercito ed esprime fiducia nella sua opera riformatrice ed esaltando la salda disciplina e l'incrollabile devozione al Re ed alla Patria del Soldato Italiano invia l'espressione del proprio omaggio devoto all'Esercito di Vittorio Veneto e passa all'esame dei Capitoli.

Dopo l'approvazione tra vivi applausi dell'ordine del giorno Lessona Manaresi la Camera approva senza discussione tutti i Capitoli del Bilancio e gli articoli del disegno di Legge, quindi si riprende la discussione sul Bilancio del Ministero delle Comunicazioni.

Il Bilancio delle Comunicazioni

Alla Camera, nella seduta antimeridiana è stata iniziata la discussione sul Bilancio delle Comunicazioni.

Netti, Guaccero e Biancardi

L'on. Netti si occupa dell'Azienda delle Ferrovie dello Stato e segnala l'opportunità di portare nel l'esercizio ferroviario i più recenti miglioramenti tecnici

L'on. Guaccero svolge un ordine del giorno a favore dei funzionari statali che dovranno lasciare l'amministrazione in conseguenza della cessione dei Telefoni alle Società private

L'on. Biancardi espone la necessità di compiere urgenti opere portuarie e raccomanda il principio di libertà nel problema dell'armamento e delle costruzioni navali.

L'on. Giarratana si occupa ampiamente dell'elettrificazione delle linee ferroviarie

L'on. Fazio dopo avere rilevato che sarebbe opportuno che il Governo facesse conoscere la spesa della Milizia ferroviaria contesta che il servizio ferroviario abbia cominciato a migliorare dopo l'istituzione della Milizia. Dichiara che il servizio della Milizia è un duplicato del servizio di Pubblica Sicurezza

L'on. D'Alessio Francesco, relatore, rileva che è lecito provedere che la gestione ferroviaria raggiunga il pareggio nel prossimo Esercizio. Riconosce che il problema della Milizia ferroviaria riveste anche un carattere politico, ma dal punto di vista tecnico si deve ammettere che le diminuzioni di furti e di avarie, e le assenze di personale sono dovute alla Milizia Ferroviaria, perciò i vantaggi di indole economica che furono realizzati sono certo superiori all'onere che rappresenta per il Bilancio dell'Istituzione il nuovo Corpo. Circa la Marina mercantile dichiara che essa è tanto più benemerita ed interessante al Paese, quanto meno costa all'Erario dello Stato.

Alla fine della seduta, il Presidente comunica il risultato della votazione dello scrutinio segreto del Bilancio della Guerra

Votarono a favore 241 votarono contro 13

Bottai si dimette
da generale della Milizia

ROMA, 14.

Il Deputato Bottai scrisse al generale Gandolfo una lettera di dimissioni da Luogotenente Generale della Milizia dichiarando che con questo gesto intende riaffermare la sua profonda convinzione che occorre facilitare ai Capi il compito di asferire dalle forme alla sostanza la impresa di rinnovazione del lo spirito nazionale

La figlia di Giolitti
derubata d'una valigia di documenti

ROMA, 13 (Sabelli).

Sul treno espresso, Torino-Chambery, ignoti ladri si sono impadroniti d'una valigia appartenente alla figlia dell'on. Giolitti: Enrichetta Chiaraviglio

La Signora Chiaraviglio ha dichiarato che la valigia conteneva carte e documenti.

L'Istruttoria Matteotti

L'estradizione di Malacria
è stata concessa

ROMA, 13 (Sabelli).

Le Autorità francesi hanno acconsentito all'estradizione del tenente Malacria accusato di complicità nel delitto Matteotti. Il Malacria sarà accompagnato alla frontiera in settimana e consegnato alle nostre Autorità di P. S. che lo metteranno a disposizione della Sezione d'Accusa che istruisce il processo Matteotti

Matteotti fu pugnalato

ROMA, 13 (Sabelli).

La perizia necroscopica presentata ieri alla Sezione d'Accusa accerta che l'on. Matteotti fu ucciso a pugnalate e non strangolato come pareva che risultasse dai precedenti accertamenti.

La bolla
per l'Anno Santo

ROMA, 15.

Ieri a San Pietro, a San Paolo, a San Giovanni ed a Santa Maria Maggiore, fu letta per la seconda volta la bolla di indizione dell'Anno Santo

Solenne cerimonia
a Monreale per i Caduti in Guerra

MONREALE, 15.

Un imponente corteo accompagnò tre salme di Caduti in guerra dal Duomo Normanno alla Chiesa di San Gaetano ove avranno perpetua sepoltura, per onorare i trecento monrealesi Caduti in guerra. Seguivano i feretri il Duca di Bergamo in rappresentanza del Re, il Sottosegretario on. Clerici, l'On.le Orlando, il Cardinale Lualdi, le Autorità, le Associazioni, ed una immensa folla di popolo. Seguì poi lo scoprimento del Monumento in onore dei Caduti in guerra

Il Duca di Bergamo accolto da entusiastici applausi e da ovazioni al Re, ed a Casa Savoia, portò a nome del Sovrano il tributo d'omaggio ai valorosi monrealesi caduti in guerra e l'on. Orlando pronunciò il discorso inaugurale applauditissimo

La partenza del Duca degli Abruzzi per il Benadir

NAPOLI, 13.

Il Duca degli Abruzzi, la Duchessa d'Aosta, e il Duca delle Puglie partirono per il Benadir.

La commemorazione di Corridoni

MACERATA, 15

Nel Comune di Pausula, presenti Paunzio, vari deputati e Autorità si è commemorato Filippo Corridoni. Parlarono il S. S. Paunzio e l'on. Rossoni.

Gli ex Presidenti del Consiglio albanesi condannati a morte

BELGRADO, 15.

L'Agenzia Avala reca che il Tribunale Politico di Tirana condannò a morte i tre Ex-Presidenti del Consiglio Ahmedbey Bogmi, Elias Briomi, Chefket e Veriatzi e gli ex-Ministri Moufid e Libokovac.

Il Ministro Aranitas è stato condannato a dieci anni di detenzione e i suoi beni sono stati confiscati a favore dello Stato e delle vittime della rivoluzione.

Il Consiglio della Società delle Nazioni

chiude i lavori della Sessione di Roma

ROMA, 13

La nazionalità ottomana

Al Consiglio della S. D. N., Ishii svolse un ordine del giorno concernente lo scambio delle popolazioni greche e turche. Disse che un punto su cui si mostrò in disaccordo proviene dall'articolo due della Convenzione stabilente che non saranno compresi nello scambio obbligatorio gli abitanti greci di Costantinopoli considerando come abitanti greci di Costantinopoli tutti i greci già stabiliti prima del 30 ottobre 1918. Ishii propose che la interpretazione della parola « stabiliti » sia deferita alla Corte Permanente di Giustizia Internazionale. Propose anche di rinviare alla prossima Sessione la questione delle minoranze greche di Costantinopoli e turche nella Tracia occidentale

L'Istituto per il Diritto privato

Il Consiglio approvò la proposta del Delegato Italiano Salandra che presentò la relazione sulla fondazione in Roma d'un Istituto Internazionale per l'unificazione del Diritto privato

Il Delegato Italiano sen. Cappelo dichiara che il nuovo Istituto, secondo l'intenzione del Governo Italiano non deve affatto menomare gli analoghi Istituti esistenti in Olanda ed in altri paesi. L'Assemblea accolse con riconoscenza il gesto generoso del Governo italiano sottoponendolo, giusta il desiderio del lo stesso Governo, alle medesime condizioni offerte dal Governo francese per la creazione d'un Istituto di Cooperazione Intellettuale.

L'Assemblea approvò la proposta di Salandra di comunicare alle organizzazioni intellettuali competenti il testo del progetto dello Istituto redatto dal Governo italiano e le risoluzioni approvate dall'Assemblea e dal Consiglio di invitare queste organizzazioni ad esprimere il loro parere a proposito dello scopo di poter raggiungere al più presto l'accordo con il Governo Italiano.

L'Assemblea approvò anche la proposta di Salandra della creazione d'un Sottocomitato di cinque membri residenti in Europa, dato che il Comitato dei giureconsulti non potrà riunirsi prima di qualche mese. Briand enumerò le condizioni a cui il Governo francese si impegna di creare e mantenere a Parigi un istituto di Cooperazione Intellettuale a disposizione della Società delle Nazioni

La chiusura dei Lavori

La Assemblea approvò un rapporto di Briand, indi Mello Franco pronunciò il discorso di chiusura. Riassunse i lavori compiuti nella sessione attuale relativi a circa quaranta problemi di ordine politico, umanitario e giuridico, Rilevò le grandi riforme interessanti le basi delle stesse attuali organizzazioni del mondo non possono realizzarsi immediatamente ma devono passare attraverso diverse tappe. La Sessione di Roma fu feconda di utili risultati Concluse esprimendo i ringraziamenti più calorosi per l'ospitalità offerta dal Governo Italiano

Il delegato di Spagna invitò a nome del suo Governo il Consiglio a tenere una prossima riunione a Madrid

Mello Franco e diversi Delegati ringraziarono dell'amabile invito

L'omaggio di Besnard ai soldati italiani e francesi

ROMA, 13

L'Ambasciatore di Francia accompagnato dagli addetti militare e navale si recò al Camposanto a deporre le corone sulle Tombe dei Soldati italiani e francesi caduti nella Grande Guerra

La partenza di Benes

ROMA, 15

Benes e la Delegazione di Cecoslovacchia sono partiti per Praga.

Le ragioni del pronunciamento cileno

LONDRA, 14.

Secondo i giornali il Governo del Cile si sarebbe dimesso in seguito ad una riunione della Giunta militare che avrebbe emesso un voto di sfiducia a causa del malcontento provocato dalla sostituzione del Colonnello Capo della Polizia Militare col generale Navarrete.

Nessun disordine è avvenuto finora, ma le truppe sono consegnate.

Pirandello a Barcellona

BARCELLONA, 15.

E' giunto Luigi Pirandello per tenere una conferenza.

Chamberlain a Parigi

PARIGI, 14.

Chamberlain proveniente da Roma è giunto alla Stazione di Lione ove fu salutato a nome del Governo dal Ministro delle Finanze.

* * *

PARIGI, 14.

L'Ambasciatore d'Inghilterra si trattenne con Chamberlain fino alla sua partenza per Londra.

I punti del Trattato di commercio
italo tedesco

ROMA, 14.

Due Delegazioni delle trattative commerciali Italo-Tedesche tennero varie adunanze durante le quali si scambiarono il rispettivo punto di vista sulla questione generale delle basi sulle quali potrà essere stipulato il Trattato di Commercio e Navigazione dei due Stati

Avendo constatato che in linea di massima non sussistono divergenze, le Delegazioni scambiarono nella seduta odierna le loro rispettive domande e le proposte relative, tanto del testo del trattato, quanto delle Tariffe della Dogana. Ciascuna delle due Delegazioni si riservò di esaminare le domande e le proposte dell'altra Delegazione per farle oggetto di discussione nelle sedute successive cominciando con la discussione sul testo del trattato

Verso un Governo
di sinistra in Germania?

BERLINO, 13.

Il Cancelliere ricevette i capi socialisti che dichiararono che il risultato delle elezioni per il Reichstag significa l'approvazione della politica seguita finora dal Governo e sopratutto la politica estera che fu appoggiata anche dai socialisti.

Secondo il parere dei socialisti nell'attuale momento non può parlarsi che d'un Governo di sinistra poichè i socialisti si opporrebbero con tutti i mezzi al governo di destra.

Una felice prova dell'elicottero

MADRID, 14.

Nell'autogiro l'ingegner Gierva ha compiuto il percorso fra l'Aerodrome Quattro Venti e l'Aerodromo Tetafe cioè 12 Km. in 8 minuti primi e 12 secondi, altezza media 50 metri. E' il miglior tentativo fatto finora dall'apparecchio tipo elicottero.

Cronaca di Tripoli

Gli inconvenienti nella circolazione dei veicoli

Dobbiamo tornare a rilevare, per la centesima volta, la singolare non curanza delle autorità municipali, a proposito della circolazione dei veicoli nella vecchia città. Gli inconvenienti furono segnalati più volte da privati cittadini, e dalla stampa: e davvero si ignora per quali ragioni non si adottino provvedimenti

Nella via ex Questura, in Sciara Hamura, in Suk el Harrara, e in via Arba Arsaat, i pacifici pedoni corrono continuamente il pericolo di essere urtati, o addirittura schiacciati, da qualche sgangherato veicolo; anni addietro una bambina fu infatti schiacciata dal carico d'un carro, d'improvviso capovoltosi; ed è perciò il caso di domandare per la centesima e una volta:

« Si aspetta forse succeda qualche altra grave disgrazia, nei pressi di Arba Arsaat, per disciplinare la circolazione stradale? ».

Abbiamo insistito più volte sulla necessità di comandare un vigile in permanenza, al quadrivio di Arba Arsaat, allo scopo di regolare il movimento delle carrozze, dei carri, dei carrettini, ma la nostra richiesta non ha ottenuto alcun esito.

Ciò premesso, vogliamo citare dati precisi.

Ieri l'altro alle 14,45 un carro; o, per meglio dire, una sgangherata « prolunga » sovraccarica di sacchi di farina, o di farinetta: proprio alle 14,45 precise — ripetiamo, — quando il traffico è più intenso, imboccava il corridoio coperto di Suk el Harrara, allo scopo di girare poi in Via Hamura, per raggiungere il fonduco d'un ebreo.

A quell'ora la circolazione in Suk el Harrara è congestionata: sono impiegati che ritornano agli uffici, bambini che raggiungono le abitazioni dopo la scuola; signore, giovanette, bambine, che debbono attraversare forzatamente quel punto obbligato di passaggio, per svolgere le proprie faccende.

Inoltre, di fronte ai negozietti di Suk el Harrara sostano sempre dalle 13 alle 17, capannelli di persone in maggioranza donne, intente all'acquisto di telerie e tessuti

Ora il carro sgangherato cui accennammo, procedente a sbalzi e a trattoni, di larghezza quasi eguale alla larghezza della strettissima via, in un primo tempo, produsse un fuggi fuggi generale, e quando essendosi arrestato, provocò le più vivaci quanto inutili proteste, poichè la gente che voleva passare, ed aveva fretta, non vi riusciva: mentre alcuni bambini, inconsideratamente spingendosi avanti, fra la mura del corridoio stradale, e le ruote del carro, correvano pericolo di essere schiacciati.

Preghiamo di nuovo il Municipio di voler una buona volta provvedere perchè sia eliminato il grave sconcio. Lo preghiamo di far sorvegliare il quadrivio di Arba Arsaat da un vigile; e di proibirvi assolutamente il transito dei carri dalle ore 11,30 alle 17.

Non ci sembra di chiedere troppo!

Vigilanza sui "marsala,, e sui "vermouth,,

Preghiamo le Autorità Sanitarie della Colonia; l'Ufficio d'Igiene municipale e l'Ufficiale Sanitario a voler disporre che di quando in quando sieno eseguiti rigorosi accertamenti, per assodare se certe miscele che, taluni rivenditori spacciano, quale « marsala », quale « vermouth », e con altri appetitosi nomi, sieno veramente vino di Marsala, vermouth di rispettabile fabbriche di Torino, ecc.

Inoltre vorremmo che l'Autorità Municipale stabilisse, esercizio per esercizio, a seconda della categoria del locale, il prezzo delle varie bibite, indicando il prezzo della bibita di marca, e della bibita, confezionata a Tripoli, per impedire continuino a realizzarsi notevoli guadagni, a danno della salute o della tasca del pubblico, da parte di certi messeri.

Quotidiani sono i reclami che ci pervengono da cittadini che mentre ritengono di pagare a prezzo equo un bicchierino di liquore fine, pagano invece, a prezzo esorbitante, un miscuglio di alcool di pessima fabbricazione, addolcito con un pò di zucchero, colorato con qualche polverina, e profumato con qualche goccia di essenza.

Come si è provveduto a tassare i cittadini, a inasprire la dogana, è tempo altresì che le Autorità intervengano a tutela della pubblica igiene.

Siamo pienamente convinti che parecchi accertamenti darebbero risultati positivi.

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Risultati della votazione nelle elezioni per la rinnovazione di metà del Consiglio camerale

1. Comm. Giacomo Tedesco voti n. 384.
2. Bassir Zghellai voti 384
3. Prof. Raffaele Onorato 377
4. Salomone Giuli voti 37[illegible]
5. Cav. Luciano Abrial voti 372.
6. Hammus di B. Debuse, 372
7. Simeone Haggiag voti 371
8. Abrammo Forti voti 370
9. Salvatore Sammartano [illegible]
10. Cav. Carlo Silvestri voti 362
11. Carmelo Bucchieri voti 3[illegible]
12. Giuseppe Coppola voti [illegible]
13. Panajotis Catsiapis voti 137

TRIPLICE OPERA BENEFICA FARA' COLUI CHE OFFRIRA' COME DONO ALLE PROSSIME LOTTERIE DI BENEFICENZA LOCALE UN CALENDARIO DELLA C. R. I. PER L'ANNO 1925.

1. — Contribuirà ad arricchire il numero dei premi di detta lotteria.
2. Darà denaro per la C. R. Italiana.
3. Farà utile propaganda per essa

I calendari sono in vendita presso il locale Comitato della C. R. I per la raccolta della carta da riflutto, rappresentato dall'ing. G. [illegible] Monticelli, dal Cav. Rolla e dal Signor Muratti Annibale

Fidanzamento Taranto-Credazzi

Domenica sera nei sontuosi saloni di casa Taranto, sfolgoranti di luce, alla presenza di uno stuolo di eletti convitati tra cui S. E. il Governatore si è svolta una lieta e simpatica cerimonia: il fidanzamento della leggiadra Signorina Isa Taranto col Tenente di Cavalleria Signor Credazzi

E' stato offerto il rituale « champagne » col quale si è brindato alla felicità di questa gentile e giovane coppia che sintetizza virtù di intellettualità e di [illegible] zia.

La serata è stata allietata da squisita musica e da animatissime danze. Sedeva al piano il M° Giuliani.

Gli invitati si sono vivamente felicitati coi due giovani ed ai loro auguri aggiungiamo i nostri non meno fervidi e cordiali.

Tariffa per visite tecnico sanitarie

Si porta a conoscenza del pubblico che, per mettere in perfetta corrispondenza le analogie prescrizioni del Regolamento Edilizio con quelle del Regolamento d'Igiene, con atto n. 114 del 12 novembre 1924, approvato dall'on. Governo l'8 dicembre 1924 con provvedimento di n. 16816, questa Amministrazione ha deliberato quanto segue:

1. — L'Art. 29 del Regolamento edilizio di cui in deliberazione numero 46 del 14 maggio 1924, approvata dall'on. Governo della Tripolitania il 12 luglio 1924 con provvedimento di n. 7383, è abrogato e sostituito dal seguente:

Art. 29. — Per le visite tecniche sanitarie da eseguire [illegible] bili in costruzione o da parte rinnovati per il rilascio della licenza di abitabilità ai proprietari dei medesimi; spetta all'Amministrazione municipale un diritto fisso di lire sessanta (L. 60)

Due terzi di tale diritto saranno corrisposti e divisi in parti eguali trimestralmente, al lordo da ritenute, fra i funzionari incaricati dell'accertamento.

Per gli accertamenti sanitari e tecnici non riguardanti l'abitabilità delle case, quando siano richiesti dagli interessati, spetta all'Amministrazione municipale il diritto fisso di lire quindici (L. 15).

2. — In conseguenza di tale modifica sopprimere la tabella B. allegata al detto Regolamento.

Cambi su piazza

Franco francese	124.50
Sterlina	109.40
Dollaro	23.30
Franco svizzero	452.00
Franco belga	116.50
Fiorino olandese	9,50
Consolidato	100.10

Il Concerto al "Dilettanti,,

Il pomeriggio di domenica scorso ha segnato un successo ed una affermazione di questo simpatico Circolo, la cui riorganizzazione è ormai un fatto compiuto, mercè lo interessamento del Direttorio, presieduto dall'egregio Rag. Foti.

Lo può, anzi molto, merito va anche attribuito al maestro Giuliani, che in breve tempo ha saputo presentarci un'orchestrina degna di lode.

Abbiamo rilevato la celebre sinfonia del « Tancredi » di Rossini, eseguita con sincronia di tempi e modulata con reale sentimento artistico. Ammiratissimo il maestoso e trionfale finale che fece vivamente applaudire gli esecutori. L'a solo » di corno — dall'operetta « Elsa » composta dallo stesso maestro Giuliani eseguito dal Signor Serra fu anche apprezzato, malgrado che la capacità della sala non fosse molto adatta per un'armonica e co.

Inde le canzoni « Carme tu non sei comune a Maria » e « Voca mareniè » cantate dal Signor Russo furono molto gradite.

La fantasia « Mariage au tambour » di Vasseau, fu applauditissima e chiuse la prima parte del concerto. Il « Mefistofele » annunciato dal programma, venne sostituito da un pout-pourri della « Traviata » per la cui esecuzione si distinse il violinista Sig. A. Frojo, [illegible] calore ed il sentimento del[illegible] Ilo rilievo furono il violoncello Signor V. Tine ed il trombone Signor Quarti. Seguirono, applauditissimi, gli « assoli » di violino: « Rumes branze » e « Segnando », composti dal M° Giuliani, « Nadia » la Czardas Ungherese di Michelars, venne suonata dal Sig. Frojo che rese alla perfezione il movimento patetico, andante ed allegro di [illegible] Il « Tradito » e l'« Idilla » scritti dal M° Giuliani furono molto bene cantate dal baritono Sig. V. Antonante ed il violinista Sig. Umberto Perrone eseguirono con ammirevole tecnica « La Scène du Ballet » di Bleriot per cui riscosse degli applausi sinceri. Le virtù di pianista della gentile Signorina Bianca Giuliani ci furono rilevate con l'undicesimo « Notturno » di Chopin e la difficile fantasia della « Sonnambula » di Bellini. La Signorina fu festeggiatissima e, tra gli applausi unanimi degli ascoltatori, ebbe in dono due magnifiche « bruneches » di fiori.

Chiuse il concerto la grandiosa ouverture di Paul Linke' Cri-Cri. Non aggiungiamo altra parola di lode, altrimenti ci si potrebbe tacciare di esagerazione.

Tutto ciò merita degli incoraggiamenti e ci auguriamo che il M° Giuliani e gli altri professionisti che lo hanno coadiuvato continuino ad occuparsi del circolo in modo da darci in questa stagione delle sempre migliori audizioni e in un locale più ampio, dove un pubblico più numeroso possa gustare quest'arte universalmente intesa; concerti che gradiremmo con speciale riguardo alle glorie musicali del nostro Paese.

S. E. il Governatore non potette intervenire, perchè trattenuto a Sabratha.

Un bravo di cuore a tutti gli esecutori, specie al valoroso violinista Sig. Luigi Fraschetti, ai Sigg[illegible] ta, Emrigan, V. Tine, A. Tiné, Castoldo, Molè, Caporali, M[illegible]

Tra gli [illegible] tato: il comm. Ing. G. [illegible] li, il Cav. Genolini, il Cav. Dalberto, il Cav. Morvillo, il cav. Credda, il Cav. Serio e Signora, Maggiore Longo e Signora, il mare Fazio, il Sig. Savastani [illegible] il Signor Costa e Signora, Signora e Signorina Perrone, Signorine Forti, il Cap. Gandolfi, il ten. De Rubeis, il Signor Bonini e Signora, Signorine Ghirlando, il Signor Bastianini e Signora Signor Chessa e Signora, Signorina Anita Castagna, Sig. Froio, Signora e Signorina Piccolo; Signor Anghermos e Signora e il dott. Casaccio, il dott [illegible] ci sfuggono i nomi.

Gli onori di casa furono squisitamente disimpegnati dal Presidente Rag. Foti, dal Signor Bonini e dal Rag. Dall'Aglio dei Conti Anviti.

Per un caso pietoso: Appello ai cittadini

[illegible] Mordo	L.	1
Ugo Parente	»	10
Carubot Pasquale	»	10
Guasca Giovanni	»	10
N. N.	»	5
Badino Matilde	»	10
Totale Lire		70
Precedenti L.		160
Totale L.		230

Inoltre la Signora Annunziatina Lazzeroni ci ha rimesso un grosso pacco, contenente [illegible] per peonato

Furto alle saline della Mellaha

Ieri l'altro poco dopo la mezzanotte, i fratelli Lahadi ben Ali Zorgani di anni 27, Milad di anni 25 e Salak di anni 40 approfittando dell'oscurità, si introdussero nelle Saline di Mellaha e rubarono 4 quintali di sale. Mentre si allontanavano con la refurtiva vennero sorpresi dal guardiano Salvati Antonio fu Donato di anni 23 d'Altavilla. I ladri, alla vista del guardiano si abbandonarono alla fuga per i campi senza lasciare la refurtiva e rifugiandosi nella loro abitazione aizzarono verso il guardiano che l'inseguiva i loro cani. Il Salvati, dovette far uso delle armi per potersi difendere uccidendo un cane e ferendone un altro.

I C.C. R.R. richiamati dai colpi di fucile accorsero sul luogo e riuscirono ad entrare nella casa, dove trassero in arresto due dei ladri, mentre il terzo si rendeva latitante. Nella perquisizione fatta dai militi, oltre alla refurtiva, si rinvenne altro materiale appartenente all'amministrazione dello Stato.

Il terzo dei fratelli venne ieri scovato ed arrestato.

Underwood!!..

L'arresto dei ladri del furto di Giama Mahmud

Giorni addietro abbiamo dato notizia di un furto avvenuto in Sciara Giama Mahmud in danno di due ebrei che gestiscono un negozio di dolciumi.

I C.C. R.R. della squadra in borghese, dopo diligenti indagini, hanno tratto in arresto gli autori che sono gli ebrei Haggiag Beniamino di Hammus di anni 22 e Meghedese Abramo di anni 17 di incerto mestiere

Gli arrestati condotti in caserma dopo uno stringente interrogatorio hanno confessato il reato a loro attribuito.

FURTI

Ieri, verso le ore 12, ignoti ladri penetrarono nell'abitazione dell'indigena Mariem Bent Mohamed, di anni 30, in Sciara Alluna, mediante scasso di una finestra e rubarono oggetti di vestiario per un valore di alcune centinaia di lire.

I C.C. R.R., informati del fatto, hanno iniziato indagini per assicurare alla giustizia gli autori del furto.

SOCIETA' TRIPOLINA
di Mutuo Soccorso
Fondazione
'Contessina Marina Volpi.

Tutti i Soci che intendono iscrivere le proprie figlie per il sorteggio di 4 premi dotali di Lire 500 ciascuno, sono invitati a presentarsi alla Sede Sociale entro il giorno 22 corrente.

Le iscrizioni si chiudono in tale data ed ogni Socio dovrà presentare il certificato di nascita, in carta libera, dal quale risulti che la figlia iscritta al sorteggio ha l'età dai 15 ai 25 anni.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Una serata d'arte al Miramare

Le danze di Aurea

Questa sera, la celebre ballerina spagnola **Aurea** offrirà al pubblico elegante di Tripoli una serie delle sue danze classiche che già le hanno valso fervidi entusiasmi a Londra, a Parigi e a Berlino e, recentemente, a Roma all'Ambasciata di Spagna dove ha danzato in presenza dell'on. Mussolini. La felice euritmia dei suoi movimenti, la superba bellezza delle musiche che li accompagnano, la possente drammaticità del gesto che segue l'azione scenica, in quanto tutte le danze di **Aurea** rappresentano un episodio [illegible] costituiscono uno dei pochi esempi della perfetta fusione che può rappresentare l'arte della danza quando è inspirata alla severa regola della musica che drammatizza e spiega tutte le passioni

Il programma di stasera comprende le danze più acclamate di **Aurea**, tratte da celebri composizioni pittoriche e musicali e, tutte convenientemente illustrate da un poema nel quale sono segnati i motivi fondamentali della danza e il carattere della rappresentazione drammatica.

Siamo sicuri che il pubblico di Tripoli non vorrà mancare a questa [illegible] manifestazione artistica ed alla possibilità di [illegible] rinnovi [illegible] che abbiamo in [illegible] mune con [illegible] la critica quando [illegible] ron eseguite al « Winter-Garten » di Berlino, al Salon d'Automne di Parigi ed al « Coliseum » di Londra.

A questa, che è la Serata d'Onore, della grande tragica spagnola, assicurato l'intervento delle L. L. E. E. il Conte e la Contessa Volpi.

Avviso d'asta

Municipio di Suk el Giuma

Si rende noto che il giorno 22 dicembre 1924 dalle ore 9,30 alle 11,30 antimeridiane, nei locali del Municipio di Suk el Giuma, avranno luogo le aste per l'appalto dei seguenti mercati:

Mercato del bestiame;
Mercato della piazza;
Mercato cereali, olio ed henna;
Mercato coperto;
Pubblico macello.

Le aste saranno ad unico incanto mediante offerta a scheda segreta da presentarsi al Sindaco di Suk el Giuma che presiede l'incanto non oltre le ore 11,30 del giorno 22 dicembre 1924.

I capitoli d'oneri e di appalto sono visibili presso il Municipio di Suk el Giuma tutti i giorni a partire dall'11 corrente

IL SINDACO
Mohammed Sad ed Din el Messaudi

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.

Lezioni di Francese

Si danno lezioni di Francese. Miti pretese. Rivolgersi dal Sig. L. Meghidese: Corso Vittorio Emanuele III N. 80.

Comunicato

La proprietaria del Ristorante Tornese Signora Parola Caterina avverte la rispettabile clientela che il detto ristorante rimarrà chiuso nei giorni 16 e 17 per restauro e bilancio.

Panettieri
LIEVITO DI BIRRA SECCO «VIS» PRESSO GIACCHETTI CARTOLERIA ITALIA (dirimpetto Caffè Mazzocca).

Cronaca Teatrale

Miramare

Un pubblico sceltissimo gremiva ieri sera il Miramare in occasione della serata d'onore del **Duo Gia**[illegible] lielegantissimo duetto d'operetta

L'intero programma che esso svolse fu dei più brillanti; ed ogni [illegible] to fu salutato da scoscianti applausi. Innumerevoli furono i doni e moltissimi i fiori.

Alhambra

LA SIGNORINA DEL BAR

...e un magnifico capolavoro di arte edito dalla celebre casa « Decia Bioscop » ed interpretato con la somma valentia dalla bellissima attrice ENNIA DESNY.

Domani poi:

FRANCESCA BERTINI

la diva insuperabile dello schermo interpreterà

« FATALE BELLEZZA »

Il film che entusiasmerà tutta Tripoli, e per il quale si prevede un clamoroso successo.

Annunzi Economici

cent. 50 la parola minima L. 5

CERCASI socio azienda avviata capitale Ventimila. — Rivolgersi Amministrazione « Nuova Italia ».

CERCASI ragazza di servizio, anche indigena. Rivolgersi signora Cosmano, Villa Giulia, Dhara Grande.

CERCASI donna disposta allattare bambina. — Ottime condizioni Rivolgersi Sidi Beli Man, 6.

VENDESI CASA nuova 2 appartamenti composto ciascuno 3 vani, cucina e cesso.

La somma è di L. 55 mila pagabili 30 mila in contanti e 25 mila a rate mensili per 3 anni.

Schiarimenti Salemi Corrado, Zenghet al Hamman N. 6.

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS,,

Quattro secoli di Missione Francescana in Libia

nell'opera di Padre Costanzo Bergna

I.

L'inizio della Missione — Il martirio di Fra Alipio da Palermo — Padre G. Battista da Porto arso sul rogo Il primo Prefetto italiano La prima Chiesetta Il bombardamento di Tripoli del 1685.

I missionari francescani iniziarono un'opera metodica e regolare di assistenza agli schiavi cristiani in barberia, e di evangelizzazione nel 1641; anno al quale risalgono infatti le prime notizie sicure intorno all'azione da essi svolta; e da quell'epoca fu proseguita quasi senza interruzione fino ai giorni nostri. Si può dire, perciò, che dura da circa quattro secoli.

Nel compierla, i buoni Padri affrontarono — superandole — difficoltà di ogni sorta, che vanno dalla mancanza degli stessi alimenti necessari per cibarsi, alle continue opposizioni, vessazioni e minacce delle autorità musulmane del luogo, alle offese di maomettani fanatici, alle perfide ostilità di cristiani rinnegati, e qualche volta — perfino — dei medesimi schiavi beneficati. Sopportarono pericoli gravissimi: dalle epidemie di peste e di tifo che di sovente scoppiavano a Tripoli, non risparmiando gli operai evangelici, alle percosse, ai supplizi, ai martirii, inflitti ad alcuni missionari.

Prima che fosse istituito il Vicariato Apostolico, e cioè prima del 1913 la Missione era stata retta da ben cinquantasei Prefetti.

Tuttavia, nonostante le larghe benemerenze che non solo nell'ambito religioso ma ancora nel campo umanitario e civile, i missionari di S. Francesco seppero acquistarsi sempre ottenendo la approvazione e il plauso della Congregazione di Propaganda Fide, dei consoli europei, e non di rado dei medesimi Pascià, governanti — in nome del Sultano di Costantinopoli; — la storia delle loro gloriose vicende sarebbe stata con probabilità dimenticata, e i pochi documenti avrebbero finito col disperdersi se l'attuale Parroco della nostra città, Padre Costanzo Bergna, già così favorevolmente noto per altri lavori del genere, non avesse concepito il geniale disegno di compilare un libro sulla «Missione Francescana in Libia».

Tale libro, che vede in questi giorni la luce, è destinato alla Esposizione missionaria, che si terrà in Vaticano, in occasione del prossimo Anno Santo.

Dell'opera storica, quanto mai pregevole lo diciamo subito, — interesserà di certo ai lettori conoscere qualche notizia generale: e questo ci accingiamo a fare di buon grado, sia per doveroso tributo di ammirazione verso il modesto Autore; quanto, e sopratutto per invogliare molte persone ad acquistare e a leggere il libro.

Esso offre le attrattive di un romanzo per gli episodi ignorati, per le vicende straniissime, per i fatti drammatici, che svela; e la lettura è più fruttuosa di qualunque opera storica, in quanto mentre queste si limitano ad esporre con criteri più o meno scientifici, con stile più o meno ornato, fatti e considerazioni, quella espone quasi tre secoli e mezzo di vita veramente vissuta ci sia permessa la frase da una piccola comunità di missionari cattolici, difesi solo dal Crocefisso, in una terra non sempre ospitale, fra genti d'arme e crudeli, senza alcun incentivo o speranza di vantaggi terreni o ricompense umane, ma solo per una altissima idealità; ed è tutta permeata da un serafico e vibrante spirito evangelico.

* * *

Per la compilazione del lavoro, P. Costanzo ha attinto a chiare fonti, consistenti in opere di autori italiani e francesi, e non trascurò l'interessante manoscritto dovuto ad un anonimo, conservato nella Biblioteca Nazionale di Parigi, e neppure la cronaca manoscritta della Missione, e documenti conservati nell'Archivio della Chiesa di S. Maria degli Angeli, la attuale Cattedrale.

* * *

Lo spazio di tempo compreso fra l'anno 1551, in cui i Cavalieri di Malta furono costretti dalle forze di Sinan pascià a lasciare Tripoli, e il 1641, arrivo della prima missione regolarmente costituita, è un periodo politico molto agitato e turbolento per la Tripolitania Un susseguirsi di «days» (Re), frequenti colpi di stato, audaci scorrerie di pirati non consentirono che fugaci missioni religiose, affidate a intrepidi francescani, venuti di sovente vestiti alla turca; però all'assistenza religiosa degli schiavi provvedevano altresì — quando vi erano — i sacerdoti caduti in schiavitù.

Quando, nel 1641, giunse la prima missione, composta dei Padri Pasquale Compte e Pacifico, ambedue francesi, era governatore della Libia un anzianissimo uomo, discendente da una famiglia genovese, Costui, al secolo, cristiano chiamavasi Giovanni Soffietti, ma nella nuova religione aveva assunto il nome di Mohamed da Scio, provenendo appunto da quell'isola dove erasi stabilita la sua famiglia.

A lui si dovettero ardite operazioni di guerra, mediante le quali estese notevolmente il territorio dominato, includendovi la intera Cirenaica, e perfino la remota oasi di Augila, inoltre riallacciò rapporti commerciali col Fezzan, e con l'Africa interna, ed anche relazioni diplomatiche col governo francese.

Mohamed da Scio, forse punto dal segreto rimorso di avere abiurato la fede avita, accolse con grande cordialità i Padri, li autorizzò a prendere in affitto una casetta, a celebrarvi la Messa, e a visitare i vari «bagni», dove la notte venivano rinchiusi gli schiavi cristiani perchè ai prigionieri potesse giungere il conforto dell'assistenza, e dei Sacramenti.

Ritornato in Francia con cinquanta schiavi riscattati, lasciò reggente della missione Padre Pacifico, a cui sarebbe toccato assistere ad un tragico episodio.

(Continua).

V. C.

L'anti-militarismo di ieri

e le conversioni di oggi

A coloro che s'illudono di poter trovare nel cosidetto Blocco delle Opposizioni che ad ogni costo deve abbattere il Fascismo una rinnovata forza di coesione e di riorganizzazione per l'Esercito e che credono alle stamburate patriottiche dei caporettisti di ieri divenuti, per l'occasione cultori dell'ideale nazionale, offriamo una pagina di squisito sapore antimilitarista che un giornale borghese, collaborazionista, pubblica in seconda pagina mentre in prima proclama la necessità di liberare l'Esercito dalla pressione fascista e riportarlo alle sue tradizioni.

E' il titolo di un libro che supera in bellezza il celebre «Fuoco» dello scrittore francese. Ne è autore un italiano, Carlo Salsa, ed è edito dal Sonzogno di Milano.

Sono confidenze di un fante pagine che ridestano in noi i ricordi di un tempo infelice, rammentano i giorni di abbrutimento passivo e di vitalità disperata, toccano le piaghe mal chiuse dello strazio dell'ira e del dolore di veder l'umanità chiamata, la vernice civile corrosa e in taluni distrutta dall'infernale tortura. Mai come in quei giorni la sublimità dell'eroismo collimò con lo scatenamento delle forze bestiali: caduta la maschera, il volto dell'uomo era spaventoso e sinistro. Bisogna esser stati in trincea per apprezzare la testimonianza di Carlo Salsa, per ritrovare nelle sue frasi disadorne e nelle descrizioni irte, spasmodiche, l'orrore sconfinato delle città dei morti. Nel libro c'è il gergo militare che i borghesi non capiranno mai ci sono le canzoni sciocche ,ma pur così, allora, cariche di sospirosa nostalgia) che si cantavano nelle ore di vuota desolazione, ma sopratutto (e lode ne sia data all'autore) il senso dell'egoismo feroce che animava individui contro individui, la doverosa polemica dei sacrificati contro i soprafattori la rivolta ideale delle vittime inutili. A leggere «Trincee» le mille crudeltà, stupide quando non furono infami, che crearono Caporetto e si ripercossero sulla mentalità rivoluzionaria del '19 e che forse era facile attutire — assumono l'importanza che realmente ebbero nella storia degli anni tragici. La guerra a vent'anni non fu una festa se non per color che non sapevano meditare e riflettere, e uscirono dalla mischia spensieratamente, così come v'erano entrati. I pochi abituati ad osservare, scomporre e definire diventarono carne da insurrezione, o si trassero da un canto, guariti per sempre dalla bramma di agire, refrattari a tutte le idealità.

Carlo Salsa, non nato alla letteratura, ha scritto senza accorgersene il dramma della sua giovinezza d'un punto di vista che esclude l'autobiografia. Ossia egli si è limitato a lasciar comprendere le sue reazioni dalla semplice esposizione dei fatti: il tono del racconto ci dà la chiave dei sentimenti. Eccone un esempio:

«Hanno fucilato Mele, un volontario di guerra che s'era offerto 10 volte per collocare i tubi sotto i reticolati, sul San Michele: aveva la ragazza a casa, non lo mandavano mai in licenza, e lui ch'era in fureria, s'è firmato una bassa di passaggio all'ospedale ed è andato invece a spassarsi dieci giorni a Milano.

Ora è la volta di uno dell'altro reggimento della Brigata.

Dopo essere uscito da cento tram busti, una sera che il suo reparto salva in trincea, [illegible] Si scrive molte [illegible] Capello [illegible] appello [illegible] chiamato [illegible] tato [illegible] visorio.

Egli si [illegible] del [illegible] col suo [illegible] col suo [illegible] quando raggiunse, due giorni dopo, la compagnia in trincea, era troppo tardi.

E' uno del settantasette, comasco, padre di cinque figli, uno dei migliori soldati della compagnia. Lo mi dice un tenente.

Il tribunale lo ha condannato a morte per codardia. Quei signori che giudicano e condannano per codardia tra un banchetto e una critica strategica al caffè, nella tranquillità delle retrovie, e che si guardano bene dall'assumere il comando di un reparto operante, sono stati mesurabili con questo veterano, lograto dalla trincea.

Siamo qui in quadrato che lo attendiamo.

La moltitudine dei soldati che s'accalca dietro i cordoni è muta solo qualcuno parlotta sottovoce qua e là, come se fosse proibito parlare.

Il picchetto è pronto. Nel vasto spazio sgombro non c'è che una sedia, contro un albero, laggiù.

Eccolo. Tutti allungano il collo.

Entra ammanettato, pallido, con gli occhi a terra, come un colpevole.

Un ufficiale gli legge la sentenza con voce malferma e gli chiede l'ultima volontà.

Il morituro chiama con un gesto un amico che gli si avventa al collo singhiozzando: restano a lungo così, abbracciati, in silenzio.

Poi il condannato si stacca e si dirige verso la sedia. Ad un soldato che gli s'accosta per bendargli gli occhi fa un gesto di rinuncia e si drizza in piedi solo, voltando la schiena.

Il picchetto scende cautamente, cercando di non far rumore, come per una imboscata: al «caricat» gli otturatori scattano con un crepito serrato.

Compagni vi raccomando i miei figli'

Tutti hanno udito quest'ultimo grido, fermo, pacato, solenne come una voce che venisse dall'al di là, nel silenzio straordinario.

Un gesto la lacerazione di una scarica.

La figura eretta ha sobbalzato di soprassalto da quello scroscio, s'è abbattuto di fianco, rigida.

Ho sottolineato le frasi che tuttora vi curvano, con un brivido, su delle visioni lontane. La veridicità assoluta di Carlo Salsa è continua: spregia gli artifizi e le parole evasive. L'autore si accanirà a render con sgraziate pretese di originalità il colore di un paesaggio o la violenza di un temporale, ma quando viene ai fatti e agli uomini butta giù sulla carta il vocabolo terroso, dialettale, volgare, che ha sentito effettivamente pronunciare. In tal modo «Trincee» è un libro veramente unico, il quadro più completo e ossessionante della guerra del Carso che sia apparso finora, il libro della gloria e del martirio della fanteria italiana.

Tende disperatamente all'arte, e non ci dà che la vita, ma con una intensità e un rilievo che non ci accadde mai di trovare nelle più celebrate carte. Chi l'ha composto non aveva Zola, Stendhal o Tolstoi per la testa: era un'anima rude che si batteva «contro il militarismo e per la libertà dei popoli» e che, dopo un'interminabile supplizio uscì macilenta dal fetido carnaio, suggellato dalla prigionia e chiuso dalle amare delusioni della riconoscenza patriottica. Appena Carlo Salsa, fante sopravvissuto deve formulare un giudizio d'insieme, lo fa con questa atroce diagnosi, che concorda mirabilmente con lo scetticismo finale e il disinteresse del letterato

«Ecco che si semina odio nelle zolle ancor zuppe di sangue; ecco che qualche procuratore della vittoria, staccando il pennacchio dall'elmo a chiodo, se lo inalbera sulla cappa repubblicana: a chi ricorda le promesse per quattro anni ritrite dai grammofoni ufficiali, si risponde sghignazzando che quelle erano le fanfaluche per i fessi. «E allora, se la guerra deve essere una partita d'interesse, si sappia cosa è. Nel preventivare le passività, si approfitti della ragioneria e si lasci da parte la retorica.

«Noi dobbiamo dire cose [illegible] la guerra non [illegible] chitarrate romanzesche e le favole della storia: ed ecco dunque un contributo alla verità»

[illegible] [illegible] averi soggiogato.

Coolidge intransigente per i debiti

WASHINGTON, 14.

Il Presidente Coolidge non ha [illegible] [illegible] [illegible]

DISTILLERIA **C. CURTI & C.ⁱ**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

G. CONTRATTO - Cannelli

VINI FINI DI PIEMONTE DA PASTO IN FUSTI E IN BOTTIGLIE

CONTRATTO

EXTRA DRY - BRUT

1917

RISERVA SPECIALE

Gran Spumante Extra Dry

Gran Spumante Brut

Concessionaria per la Colonia:

Società Commerciale Italiana

OTTOLINI CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele, 148 - TRIPOLI

Mal di petto

Il LIQUIDO DEL CHIMICO VALENTI di Bologna, ha risultati ottimi e tali da raccomandarne l'uso.

Cessole d'Acqui

Dott. Luigi Paravidini

LABORATORIO CHIMICO VALENTI

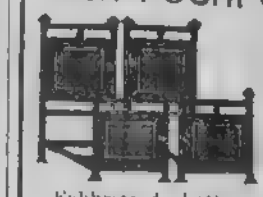
BOLOGNA

QUESTA SERA ALL'ALHAMBRA

NUOVO PROGRAMMA

ERNESTO JORI - BOLOGNA

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e reti tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 17
Sciar Macchina N. 1

Comunicato

In attesa del definitivo giudizio della Corte di Cassazione la SOCIETA' ANONIMA NUOVA FONTE FIUGGI ha dovuto cambiare la propria ragione sociale in SOCIETA' ANONIMA NUOVA FONTE ANTICOLANA e modificare come segue la parte centrale delle etichette per bottiglie

NUOVA FONTE

ANTICOLANA

ACQUA MINERALE ANTIURICA ANTILITIACA

Comune di Fiuggi

L'Acqua della Nuova Fonte Anticolana è il tipo perfetto dell'acqua antiurica antilitiaca del bacino di Fiuggi. Ogni diversa affermazione che volesse essere fatta dalla concorrenza resta sconfessata dalle analisi controllate dalla pubblica autorità e dal

DECRETO 7 MAGGIO 192 che dichiara essere la Nuova Fonte meritevole della più ampia tutela e di notevole interesse per la collettività, per il giovamento che può recarle, sia per la qualità dell'acqua, sia per l'estensione delle applicazioni terapeutiche ed igieniche che essa può avere.

Società Marittima Coloniale

Grandi arrivi di carbone ai seguenti prezzi:

Per un « Ts. » L. 275.

Per quantitativo fra i 10 e « Ts. » L. 265.

Per quantitativi superiori, prezzi ancora più convenienti da stabilirsi.

Agli inserzionisti

INSERZIONI: 3 Pagina: Intera L. mezza pagina L. 100, un quarto L. un ottavo L. 40, una colonna L. mezza colonna L. 40 - AVVISI ECONOMICI, le parole cent. 40, min.

Rappresentante esclusivo per la pubblicità

G. M. Raffaelli, 8 Gregorio, 35 - Milano

Nuovo programma al MIRAMARE

La Reclame è l'anima del commercio

Ditta Cav. E. Rossi & U. Simonetta

Moderno Impianto di acque gassose e seltz

Chiedete ovunque la Gassosa "E. R. U. S.,,

da un quarto di litro e con tappo igienico meccanico

Via Mizram, 38 Telefono 246

Liquore Strega

Ditta Giuseppe Alberti

Benevento

Pasquale Scala

VINI FINI DI NAPOLI

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

"SOCIETA MARITTIMA COLONIALE,,

NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI

Per una Ts . . . . . L. 275

Per i quantitativi fra 10 e 50 Ts. „ 265

Per quantitativi superiori prezzi ancora più convenienti da stabilire

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 80, Semestre L. 37, Trimestre L. 18 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 8. Gregorio 26 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Mercoledì 17 Dicembre 1924 — N. 97

Quando Mussolini entrò a Roma e sfilò con centododicimila Camicie Nere vinse e perse una grande partita poichè da allora è molto più che Presidente del Consiglio e meno di un Dittatore.

"LE MATIN,,

Una minaccia alla pace europea: l'Albania invasa da comitagi serbo-bulgari

Un tentativo iugoslavo di sopprimere la Repubblica di Tirana?

La gravissima situazione albanese

I ribelli padroni della regione

ROMA, 16.

Notizie contradditorie, ma in fondo abbastanza gravi, giungono circa la situazione dell'Albania.

L'Agenzia ufficiosa «Avala» pubblica a Belgrado che secondo notizie ivi giunte la situazione del Governo si fa critica a causa del rapido estendersi del moto rivoluzionario in Albania. Oltre all'azione dell'ex Presidente del Consiglio Ahmed Zogu, dirigente l'insurrezione in complesso le tribù dell'Albania del nord aderirono al movimento. Si segnalano numerose defezioni di truppe governative che ribellandosi si uniscono agli insorti vittoriosi.

I successi dei ribelli fanno ritenere imminente la caduta di Skadar mentre gli insorti già occuparono sotto la guida di Thenebey varie località, tra cui Kroya. Un telegramma pervenuto da Tirana alla Stefani e firmato dal Sindaco di Tirana e da altre personalità della città, annuncia viceversa che bande miste di comitagi serbi, e truppe Wrangeliane, e profughi bulgari e antichi seguaci di Stambuliski organizzate in territorio serbo da autorità serbe e munite di mitragliatrici e di cannoni assalirono sotto il comando di Ahmed Zogu, condannato per alto tradimento dalla giustizia albanese, le frontiere del nord Albania allo scopo di creare dei disordini nel Paese. Ugualmente nell'Albania meridionale bande organizzate in territorio greco tentano di penetrare in Albania. La popolazione di Tirana in un imponente comizio, protestò contro l'aggressione serba che è una sfida al patto della Società delle Nazioni, solennemente sottoscritto dalla Serbia e dalla Grecia.

Verso la fusione

dei massimalisti e degli unitari

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 15 (Sabelli).

Si ha da Milano: si assicura la prossima fusione dei massimalisti e degli unitarii rispettivamente rappresentati dai giornali «Avanti!» e «Giustizia».

Il fatto avrebbe un grande significato politico in quanto riporterebbe il Partito Socialista nelle medesime condizioni del 1920, prima che avvenissero le note scissioni. Per quello che riguarda il Partito Comunista è impossibile pensare a qualsiasi fusione, anzi, attualmente i comunisti conducono un'aspra campagna contro i costituzionali dell'Aventino che rifiutano qualsiasi appoggio alla causa comunista.

I lavori dei Quindici

verso la conclusione

ROMA, 16

Sulla prossima eventualità della convocazione della Commissione dei Quindici, che alcuni giornali assicuravano sarebbe avvenuta alla fine di dicembre, sono state chieste alcune informazioni all'on. Volpe, il quale fa parte di detta Commissione.

— Nessun avviso di convocazione mi è stato fatto — egli ha detto — fino ad oggi. Probabilmente una riunione avverrà nel prossimo mese.

A qual punto si trovano i lavori della Commissione?

— Noi ci troviamo ora ad aver compiuto una metà circa del lavoro, ed infatti — ha continuato lo on. Volpe — è stata indetta da principio una riunione generale per assumere accordi di massima e per concretare le linee fondamentali del lavoro in seno alle varie Sottocommissioni che hanno iniziato ciascuna per conto suo l'esame delle varie parti del problema. Questi esami parziali sono già molto inoltrati e prossimi a conclusione.

Ora sarà necessaria una nuova riunione generale per riassumere e coordinare gli elementi di queste ricerche.

Finzi e il memoriale

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 15 (Sabelli).

Stamane a Montecitorio, l'on. Finzi conversando con i giornalisti confessava l'esistenza d'un suo memoriale conosciuto dai Magistrati. L'on. Finzi confermò che il memoriale contiene gravi accuse circa il delitto Matteotti

Anche un memoriale Filippelli?

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 16 (Sabelli).

In questi giorni si fa con grande insistenza il nome di un personaggio che partecipò alla prima spedizione.

Si tratterebbe di una rivelazione fatta in un memoriale scritto dal Filippelli prima della sua fuga.

La prima parte di memoriale conterebbe un'autodifesa; nella seconda vi sarebbe il racconto della tragica giornata dell'11 giugno, dei colloqui avuti e del ricatto subito.

Il 12 giugno le vicende mutarono, tanto che il Filippelli non fu più ricevuto da chi lo aveva esortato a mantenersi calmo.

Si è detto che questo tremendo atto di accusa, che fino a poco tempo fa era custodito in un albergo, è stato rubato, una notte, da ignoti.

Per quanti sforzi si siano fatti non si è riusciti a mantenere attorno ad esso il segreto, tanto che ieri la Parte Civile ha presentata una motivazione alla Sezione di Accusa perchè si facciano ricerche del memoriale o si possano almeno averne copia fotografica.

Il Bilancio delle Comunicazioni

approvato dopo un discorso dell'on. Ciano

La proroga dell'Esercizio provvisorio

ROMA, 16.

Prosegue la discussione sul Bilancio del Ministero delle Comunicazioni. L'on. Petrillo raccomanda il miglioramento dei servizi postali e si compiace della diminuzione del deficit dei servizi di comunicazioni che in passato offrivano largo campo all'azione politica dei partiti sovversivi

Parla l'on. Ciano

Il Ministro Ciano dichiara che è contraria alla verità la voce diffusasi nel Paese che il Bilancio dell'Azienda ferroviaria non sia sincero: dimostra invece che l'attuale esercizio è fondato nella previsione del pareggio aggiungendo che può oggi considerarsi il servizio ritornato allo stato normale e adeguato alla necessità del traffico.

Il Ministro esamina il problema dell'elettrificazione, parla quindi della Milizia Ferroviaria che rese mirabili servizi e fece realizzare notevoli economie alla amministrazione. Circa il servizio delle Poste è opinione che debbano essere rira che provvederà alla sicurezza del servizio, ugualmente si provvederà alle esigenze dei Telegrafi

Circa la Marina Mercantile osserva che la cessazione del regime di Stato conferì più libero respiro alla industria privata: rileva che l'attività portuale è in aumento grazie alla calma alla serietà del lavoro ed ai provvedimenti sussidiari adottati dal Governo. Osserva che il Governo tende a far si che una maggiore infrangibilità statale si verifichi nella industria degli armamenti e sicuramente ad essa corrisponderà una maggiore floridezza della Marina Mercantile. Rileva che la massima disciplina esiste tra la gente di mare, e si augura che questa disciplina sia equamente valutata dall'armamento: conclude riaffermando la ferma volontà di sempre migliorare le Aziende affidate a lui ed ai suoi collaboratori assicurando il ritmo normale tra i grandi servizi da cui dipende il progresso dell'economia del Paese

La proroga dell'Esercizio Provvisorio

L'on. De Stefani, Ministro delle Finanze, onde dar tempo al Senato di discutere tutti i Bilanci, presenta un disegno di legge chiedente la proroga dell'Esercizio provvisorio fin quando siano tradotti in legge gli stati di previsione di entrata e spesa dell'anno finanziario 1924-25 non ancora approvati che domandano l'urgenza che la Camera approva. Gli on. Baistrocchi, Gatti, [illegible] pieri, presentano e svolgono vari ordini del giorno che in seguito a spiegazione del Ministro Ciano sono ritirati o convertiti in raccomandazioni; quindi la Camera approva tutti i Capitoli del Bilancio del Ministro delle Comunicazioni, nonchè tutti i Capitoli di entrata e di spesa del Bilancio delle Ferrovie Si approvano anche tutti gli articoli dello stesso Bilancio.

Superba cerimonia

di latinità a Genova

GENOVA, 15.

In presenza delle Autorità Cittadine Civili e Militari, di parecchi Deputati, dei Consoli delle Repubbliche Americane e delle personalità della Colonia americana, si è svolta la cerimonia della consegna fatta dal sen. Giuriati della ancora tagliata nell'albero, donata a Genova dalla Repubblica di Columbia in omaggio a Cristoforo Colombo con una targa portante un'affettuosa dedica. Il sen. Giuriati pronunciando un applaudito discorso affermò come l'àncora destinata al monumento di Colombo, è il migliore auspicio per sempre migliori relazioni economiche e spirituali tra l'Italia e la Columbia; il Commissario Regio ringrazia a nome della città. Indi parlò il Console Generale Columbia Schlesinger dicendo come il simbolico dono debba essere una manifestazione di eterna devozione ad uno dei grandi figli di Genova e costituisca una prova di ammirazione per la sua Repubblica e per la Nazione italiana. L'on. Larussa infine portò il saluto del Governo, rievocando le vibranti manifestazioni di simpatia con cui l'America latina accolse il Principe Ereditario.

La Spagna evacuerà il Marocco

PARIGI, 15.

L'«Havas» pubblica che ebbero luogo a Madrid convenzioni fra il Governo di Spagna e l'Ambasciata di Francia per l'evacuazione del Marocco; i due Governi continueranno le loro conversazioni per precisare le rispettive intezioni di fronte alla situazione francese

Gli spagnoli non ripiegano più!

MADRID, 16.

Un membro del Direttorio dichiarò che il movimento di ripiegamento degli spagnoli della zona di Larache è terminato.

Un'asta a Londra

di terreni della Colonia del Camerun

LONDRA, 16.

Si è proceduto alla vendita alla asta pubblica in Londra di estesi appezzamenti di terreno facenti parte dell'ex colonia germanica del Camerun (Africa occidentale): 142 mila acri sono stati venduti in una ora per una somma di 150 mila lire sterline; i lotti comprendevano tratti di ferrovie secondarie, ponti, piantagioni di tabacco, di gomma, di banane, ecc. Due anni or sono i medesimi lotti erano stati messi all'incanto con riserva sull'offerta e con esclusione dall'asta dei sudditi ex-nemici, ma le vendite non avevano potuto effettuarsi per insufficienza di offerte. Attualmente invece le vendite sono state fatte senza riserve rispetto alla nazionalità dei compratori.

Il prestito italiano

alla Polonia

VARSAVIA, 16.

Il comm. Scarano, delegato italiano pel prestito fatto dall'Italia alla Polonia, in un suo rapporto constata che il monopolio concesso a garanzia delle obbligazioni procede ottimamente sorpassando ogni più lieta precedente previsione. Infatti l'entrata netta prevista per lo intero anno in 90 milioni di zloty è tutt'oggi ha di già raggiunto 121 milioni di zloty, già versati dal monopolio alla cassa del tesoro mentre l'entrata lorda ascende a 173 milioni di zloty. Così tale fonte di garanzia copre 10 volte la somma annuale necessaria pel servizio del prestito.

Russia e Oriente mussulmano

nel discorso di Chamberlain ai Comuni

Chamberlain espone

il suo programma di politica estera ai Comuni

LONDRA, 16.

Alla Camera dei Comuni, il laburista Trevelyan, ha svolto l'emendamento all'indirizzo della risposta al discorso della Corona, deplorando la politica del Governo nei riguardi dell'Egitto e della Russia.

Parlò, quindi, il Ministro degli Esteri, Chamberlain,, che dichiarò che nelle conversazioni avute con Mussolini, Herriot ed altri uomini di stato, si stabilirono relazioni di reciproca fiducia. Lo scopo delle conversazioni fu quello d'eliminare difficoltà per risolvere le piccole questioni che avebbero potuto divenire punti di divergenza. Non fu trattato il problema del protocollo di Ginevra, nè la questione dei debiti internazionali che è di spettanza dei Ministri delle Finanze. Chamberlain, parlò, quindi sulle relazioni coll'Egitto e disse che l'Inghilterra deve avere nel Sudan autorità per adempiere ai suoi impegni e non vuole ostacolare l'indipendenza dell'Egitto ma intende che, il Governo di esso cooperi coll'Inghilterra e accetti le condizioni stabilite quando fu accordata l'indipendenza. Se l'Egitto terrà un contegno amichevole e leale proporremo alla nostra commissione mista d'inchiesta, presieduta da un membro neutrale, circa l'acqua disponibile per l'irrigazione del Sudan, dopo di aver provveduto largamente ai bisogni dell'Egitto.

Nulla nel patto della Società delle Nazioni preserive l'intervento della Società nella questione egiziana e il Ministro è contrario alla richiesta dell'Inghilterra di avere mandato sul Sudan sotto gli auspici della Società Nazioni. L'Oratore concluse che è assurdo supporre possasi fare un vasto commercio colla Russia. Il Governo inglese non ritiene che sia il momento opportuno di intavolare nuovi negoziati colla Russia.

Mac Donald prese la parola domandando se nelle recenti conversazioni di Parigi e Roma si sia conclusi accordi circa la divisione del territorio nord africano. Chamberlain rispose negativamente. Mac Donald riprese la parola dicendo che è l'ora che gli Alleati inizino il rimborso dei loro debiti, alleviando l'onere dell'Inghilterra e rilevò che l'atteggiamento britannico circa la Russia è deplorevole è vi è pericolo che altre Nazioni penetrino in Russia chiudendone le porte all'Inghilterra. Con voti 363 su 132 la Camera respinse l'emendamento laburista contrario alla politica del Governo circa l'Egitto e la Russia.

Notevoli impressioni

francesi sulla situazione italiana

PARIGI, 16.

«Le Matin» pubblica alcune impressioni del suo inviato speciale a Roma che scrive che il primo giorno di permanenza a Roma avendo amici e facoltà di leggere in Italiano tornò in albergo convinto che la rivoluzione sarebbe scoppiata in nottata. Secondo i giornali si pensa che Mussolini sotto la pressione della stampa e dell'opinione pubblica, sarà costretto a ritirarsi. Il terzo giorno, quando si è parlato con qualche rappresentante di provincia, si pensa diversamente e si comincia a vedere con chiarezza che allorquando nell'ottobre del 1922 Mussolini entrò a Roma e sfilò sulla Piazza del Quirinale con centododicimila Camicie Nere che si ritirano in buon ordine: vinse e perse contemporaneamente una grande partita poichè d'allora è molto più che Presidente del Consiglio e meno di un Dittatore.

Dichiarazioni di Nincic

PARIGI, 16.

Nincich intervistato dal «Petit Parisien» dichiarò che nessun malinteso esiste fra la Serbia e l'Italia e si può fiduciosamente considerare l'avvenire nei rapporti dei due Paesi.

Herriot migliora

PARIGI, 15.

Le condizioni di salute di Herriot migliorano.

* * *

PARIGI, 15.

La salute di Herriot è soddisfacente. La giornata è trascorsa abbastanza calma.

L'aspirazione di Trieste coronata

L'inaugurazione dell'Università

TRIESTE, 15

In presenza degli on. Nava, ed Oviglio, e delle Autorità Civili e Militari si è inaugurata l'Università Commerciale. Parlò Asquini rievocando la storia dell'Università sospirata per oltre un cinquantennio, vessillo di libertà per le terre irredente, il sen. Pitacco esaltando i generosi cercanti con l'opera indefessa di ottenere a Trieste l'Università degli studii italiani sempre negata dall'Austria, e l'on. Nava che applauditissimo comunicò anche il telegramma di adesione del Governo. Dopo che il Rettore dell'Università ebbe lette le adesioni del Principe di Piemonte, di Diaz, Federzoni e Casati, a nome del Re dichiarò aperto l'Anno Accademico

* * *

TRIESTE, 16.

Il Ministro Nava visitò varii stabilimenti industriali.

Gli Stati successori

dell'Austria e il commercio italiano

ROMA, 15.

Mussolini ricevette il Presidente ed il Segretario della Federazione delle Camere di Commercio delle Tre Venezie che accompagnati dal Senatore Indri gli presentarono le relazioni dei convegni tenuti a Padova fra le Camere di Commercio delle Tre Venezie e quelli della Jugoslavia e della Cecoslovacchia.

Omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 16.

Il Presidente del Banco d'Italia di Rao de La Plata, Giacomo Pinasco, accompagnato dalle personalità depose una corona sulla Tomba del Milite Ignoto, pronunciando parole riverenti in omaggio ai Caduti in guerra in difesa della Patria ed auspicando che la loro morte ci ispiri ai supremi interessi ed agli alti destini della Patria.

Un'istituzione

per assistenza operaia inaugurata a Vobarno

VOBARNO, 15.

Fra l'entusiasmo della popolazione, in presenza dell'on. Nava, dei Deputati fascisti, delle maestranze dello Stabilimento di Acciaierie Lombarde si è inaugurata la Casa di Ricovero per gli operai inabili; dopo un discorso dell'on. Nava portante il saluto del Governo, ed altri, il corteo si recò a deporre una corona sul Monumento ai Caduti, indi si inaugurò la lapide ricordante il conferimento della cittadinanza onoraria a Mussolini e la consegna delle Fiamme ai gruppi locali di Avanguardisti e Balilla. Parlò acclamatissimo l'on. Turati e si comunicò l'elargizione di diecimila lire del Consiglio di Amministrazione delle Acciaierie, per la fondazione d'una colonia per la cura balneare dei figli degli operai. Nel banchetto si inneggiò al fecondo lavoro che assicura prosperità alla Patria saldamente retta e guidta verso sicuri destini da Mussolini.

Il crollo di una casa araba al Cairo

CAIRO, 16.

Nel quartiere popolare di Zayede Zuab, sul far dell'alba crollava fragorosamente una costruzione araba a due piani travolgendo fra le macerie quattro donne indigene che ancora dormivano. Accorsero i pompieri ma le donne furono trovate già morte fra le macerie. Altre due donne rimasero ferite.

Cronaca di Tripoli

Per la elevazione intellettuale degli operai in Colonia

Altri consensi

Fra le tante lettere di plauso pervenuteci, in appoggio alla campagna da noi iniziata per elevare il livello intellettuale delle classi operaie in Colonia, ci piace riprodurre la seguente, sia perchè indirizzataci da un autentico tecnico, sia perchè contiene considerazioni assennate.

Egregio Direttore,

E' da tempo che con soddisfazione ammiro la campagna del suo giornale per inditare l'istituzione di una scuola per artieri, primo germe dell'educazione industriale, che promovendo il culto del bello, possa poi servire ai nostri operai per la perfezione dell'industria nazionale.

Dalla circolare del signor Tito Marconcini rilevo come fallasse il tentativo di questa scuola fin dal 1922.

Con l'idee che mi vengono dall'esperienza mi permetto far notare al signor Marconcini che il suo insuccesso si debba ricercare nel solo metodo della scuola. Le moderne scuole procedono guidate da teorie e da convenzionalismi e, invece di cultura basata sulla pratica che dovrebbe addestrare l'artefice a muoverlo a sviluppare la sua personalità artistica, gli si impartisce un'istruzione tecnica.

Un tempo gli artefici si formavano senza alcuna disciplina e senza l'aiuto di nessuna scuola. Le arti e i mestieri erano liberi, e perciò non soggetti ad imposizioni accademiche, nè a convenzionali dottrine. Allora la scuola di disegno era l'officina stessa egli alunni si sentivano liberi di copiare qualunque cosa gliene fosse venuta vaghezza, e così, senza programmi si trovavano in possesso di tante cognizioni inerenti al disegno senza farne uno studio speciale; epure mai come allora si ebbero eletti artisti!

Oggi invece sopra centinaia e centinaia i giovani che hanno studio sono padroni della materia in modo da potersene servire all'atto pratico.

Dunque un insegnamento meno convenzionale, più utile, più pratico, e così ogni alunno possa trovare, non noiosi motivi, ma fonti di piacere e di bellezze e a comprenderne l'utilità

Ed è solo in un moderno programma d'insegnamento che la Società Mutuo Soccorso potrà rinnovare il tentativo con la sicurezza di un completo successo.

Con alta stima.

Prof. COLOMBO COLOMBARI
R. Manifatt. Tabacchi Tripoli

Le considerazioni svolte dal sig. Colombari sono assennate, ripetiamo, ma unilaterali, in quanto si rivolgano ad un solo tipo di scuola; ad una scuola per artieri, la cui istituzione non è stata da noi propugnata. Tale scuola potrebbe benissimo sorgere, ma in un secondo tempo della vita coloniale: adesso importa — a nostro modesto parere — istituire una scuola modesta sì, limitata sì, ma di coltura generale.

I programmi dovrebbero combinarsi in maniera che il corso, da una parte, valesse a integrare le cognizioni elementari, apprese, quando erano fanciulli e giovanetti, dai nostri artigiani, con speciale riguardo alle conoscenze più elementari, necessarie a chi viva in Libia sia pure un operaio; e dall'altra a fornire insegnamenti di carattere generale, utili, a tutti gli artigiani.

In altre parole non si proporrebbe di dar vita nè ad una scuola di grammatica, e neppure ad una scuola di disegno; non ad un corso per chauffeurs o per costruttori edili; ma ad un corso che comprendesse insegnamenti complementari generali, adatti tanto per il fabbro-ferraio quanto per il muratore sia per il pescatore come per l'ebanista.

Rilevammo alcuni mesi fa, in una nostra nota l'apatia che gli operai in Libia hanno, in genere, verso i libri, e ne indicammo anche le ragioni: dalla asserita e provata apatia verso i libri, dal disinteresse verso le manifestazioni culturali ne consegue che gli artigiani vivono qui, più che altrove, in uno stato non molto lontano dall'ignoranza.

Epperciò la Scuola da noi proposta, senza assumere neppure lontanamente il pretenzioso e pomposo titolo di «Università Popolare» dovrebbe rinfrescare le cognizioni apprese nelle scuole elementari, completarle con brevi insegnamenti di geografia, di storia, di igiene, di economia, (sempre con speciale riguardo alla regione in cui si vive), di agricoltura, di industria, di commercio, di storia dell'Islam.

Neppure dovrebbero mancare brevi corsi di disegno, e tanto meno visite collettive alle istituzioni, agli opifici, alla biblioteca, al museo cittadini; alle località vicine, che offrono interesse storico, oppure agricolo, o notevole per altro genere.

In conclusione, si dovrebbero una buona volta scuotere i nostri buoni operai dal torpore intellettuale in cui vivono, illuminarne le menti con la luce dell'istruzione, metterli a più intimo e reale contatto con la terra e con le genti dove vivono con le loro famiglie, con i loro figli; dove vivranno i loro nipoti.

In un secondo tempo, tenuto conto del successo della scuola, dei mestieri dei frequentatori potranno istituirsi corsi paralleli, integrativi e con fini speciali.

V. C.

La brutalità di un negro

Il negro Abdusalam Ben El Her di anni 35 nativo del Sudan e abitante alla Dara Piccola, ieri l'altro, dopo essersi per bene ubriacato di «buka» in una bettola, pensò di fare una visita ad una negra già con lui divorziata: Aescia Bent Messaud di 23 anni abitante alla Dahra Grande.

L'Abdusalam, non appena fu in presenza della donna, incominciò con frasi sconnesse ad apostrofarla rasciandola per terra priva di sensi.

Alcuni vicini, che attirati dal frastuono, accorsero ed allontanarono il prepotente adoratore di Bacco, mentre provvidero a far trasportare all'Ospedale Coloniale la Aescia, la quale venne medicata dal Dott. Scarpa, che le riscontrò contusioni in parecchie parti del corpo ed al bacino con inizio di aborto e la dichiarò guaribile oltre al 19 giorno salvo complicazioni.

L'Abdusalam venne ieri dai C.C. R.R. in borghese arrestato e tradotto nel carcere in attesa che venga giudicato.

Truffa all'americana fra arabi

L'indigeno, Mohamed Ben Messaud Ben Ameil di anni 50 in Taruna, cabila Maatigi e residente a Tripoli in Scara Ben Ascur, venne a conoscenza che certo Sadek Ben Hag Kalfa ben Ahmed, era credulone e di buon cuore e di queste qualità egli ne approfittò.

Il 29 dello scorso mese il Mohamed, si presentò al Saddek mostrandogli un involto in cui fra alcuni stracci vi erano avvolti alcuni biglietti di banca per il valore di L. 322 e lo pregò di trattenerselo fino al suo ritorno e nel contempo gli chiese in prestito L. 160 che avrebbe restituito non appena sarebbe ritornato per prendersi l'involto.

Il Saddek ,con quella buona fede che sempre lo ha distinto si avviò nel retrobottega per prendere la somma chiesta. Nel mentre il Mohamed, sostituiva l'involto con un altro simile. Il Sadek, non appena ebbe consegnato la somma prese l'involto, sicuro di essere in possesso del doppio della somma prestata.

Il Mohamed, non si fece più vedere per ritirare l'involto e il Sadek penso d'aprirlo e constatarne il contenuto. Immaginarsi la sua sorpresa! invece di biglietti di banca non trovò che cartaccia.

I CC. RR., informati del fatto, trassero in arresto il Mohamed, il quale ieri è comparso davanti ai giudici del locale Tribunale per essere giudicato.

Dopo un'ampia discussione il Tribunale ha condannato il Mohamed, a 10 mesi di reclusione, 500 lire di multa e alle spese e ai danni

Cronaca Spicciola

All'operaio Rapisarda Filippo fu Mariano di anni 22 ieri l'altro mentre lavorava nella Scuola Arti e Mestieri, accidentalmente gli cadde un pezzo di ferro su di un piede producendogli delle contusioni che al Pronto Soccorso il dottor Scarpa, giudicò guaribile in 10 giorni s. e. L'operaio era assicurato.

* * *

Per mendicità vessatoria sono stati tratti in arresto dagli agenti della Direzione di Polizia, gli indigeni Mohamed ben Ali el Haderi, di anni 60 dal Fezzan; Mohammed ben Idris el Tarhuni, di anni 16, da Tarhuna; Mohammed ben Mohammed Buaucna, di anni 25, da Tarhuna; Omar ben Asciur ben Ahmed di anni 40, da Tarhuna; Aliben Giueli ben Jadem, di anni 40, da Shten; Giueli ben Ali ben Gueli di anni 10

* * *

Perchè lasciavano la propria vettura incostodita, vennero dichiarati in contravvenzione i vetturini pubblici:

Muktar ben Ali el Ghedi, di anni 25 da Kikla; Lanzon Salvatore fu Felice di anni 25 da Tripoli; Maa tugh ben Mohammed di anni 24, da Gadames.

Quale responsabile di furto qualificato in danno del correligionario Abdalla ben Messaud, è stato tratto in arresto e denunziato all'Autorità Giudiziaria il pregiudicato Said ben Buseti, di anni 50, dal Sudan, qui senza fissa dimora.

* * *

In seguito a denunzia di Hassan Gino è stato tratto in arresto quale responsabile di furto ed appropriazioni indebite continuate il nominato Hannuna Ruben di Suneone.

Parte delle merci sottratte sono state recuperate.

Municipio di Tripoli

Avviso di 2. esperimento d'asta per l'appalto di tasse municipali per l'anno 1925.

Si porta a conoscenza che, in data 15 dicembre 1924, è andato deserto il 1. esperimento d'asta per l'appalto della riscossione, per l'anno 1925, delle Tasse, Compravendita animali, occupazione precaria di suolo pubblico, di cui in manifesto 30 novembre 1924.

Essendo stati i termini abbreviati, in base al detto manifesto il 2. esperimento dell'asta di che trattasi avrà luogo il giorno 22 dicembre 1924, alle ore 10, nel salone municipale.

Prezzo base d'asta: L. 350 mila annue, da pagarsi dall'appaltatore al Municipio.

Si procederà all'aggiudicazione definitiva anche nei riguardi di un solo offerente purchè questi abbia superato o raggiunto il limite minimo di aumento percentuale stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione.

Tripoli, li 16 dicembre 1924.

Il Commissario del Governo
CAO

* * *

Avviso di 2. esperimento d'asta per l'appalto del servizio dei trasporti funebri per l'anno 1925.

Si porta a conoscenza che, in data 15 dicembre 1924, è andata deserto il 1. esperimento d'asta per l'appalto del servizio dei trasporti funebri per l'anno 1925 di cui in manifesto 30 novembre 1924.

Essendo stati i termini abbreviati in base al detto manifesto il 2. esperimento dell'asta di che trattasi avrà luogo il giorno 22 dicembre 1924, alle ore 11, nel salone municipale

Prezzo base dell'asta: L. 12 mila annue da corrispondersi dal Municipio all'appaltatore.

Si procederà all'aggiudicazione definitiva anche nei riguardi di un solo offerente, purchè l'offerta sia compresa entro i limiti di massimo e di minimo di ribasso percentuale, stabiliti nella scheda segreta dell'Amministrazione.

Tripoli, li 16 dicembre 1924.

Il Commissario del Governo
CAO

La serata d'onore di Aurea al "MIRAMARE,,

Ieri sera, nel teatro «Miramare» sfolgorante di luci, e addobbato per serata di gala, alla presenza delle L. L. E. E. il Conte e la Contessa Volpi, si è svolta la annunziata e tanto attesa serata d'onore della celebre danzatrice spagnuola Aurea, creatrice dei canti plastici.

Il programma, che comprendeva le famose danze inspirate dai quadri di Goya, di Velasquez, del Greco, ritmate su musiche classiche riscosse il più fervido e incondizionato consenso del pubblico, che prodigò alla eletta attrice, applausi senza fine, e acclamazioni entusiastiche.

Il poema «Consolacion», inspirato da Santa Teresa da Avila, su musica di Litz, produsse la più viva impressione nel pubblico, che vide passare davanti ai suoi occhi, la divina tragedia della Santa spagnuola, mirabilmente espressa dalle purissime movenze di Aurea.

Senza voler peccare di presunzione, associamo il nostro parere a quanto già ebbero a dire i più reputati critici di Madrid, Buenos Aires, Londra, Parigi e Berlino.

Durante la prima danza la eletta artista portava a tracolla un nastro con i colori spagnuoli, che subito dopo, con squisito e gentile pensiero offrì alle L.L. E.E. il Conte e la Contessa Volpi.

L'atto cortese fu gradito assai.

Moltissimi doni, e una infinità di fiori si ebbe la seratante.

Anche S. E. il Governatore si compiacque inviare alla eletta danzatrice un ricchissimo dono.

Per un caso pietoso da noi raccomandato

T. T.	L.	10 —
Avv. T. F.	»	10 —
G. e M.	»	10 —
	L.	30 —
Precedenti	L.	230 —
Totale . . .	L.	260 —

Il funerale di trigesima in suffragio del Fr. Maestro Fulgenzio

Domani, giovedì 18 corrente, nella Cattedrale sarà celebrato il funerale di trigesima in suffragio del Fratello delle Scuole Cristiane Maestro Fulgenzio.

Non dubitiamo di un largo concorso di amici ed estimatori dei buoni Fratelli delle Scuole Cristiane alla mesta cerimonia.

Movimento dei Piroscafi

Il piroscafo «Porto di Alessandretta» arriverà giovedì 18 corr. da Napoli, Messina, Siracusa, Malta.

Il piroscafo «Tobruk» partirà venerdì 19 corr. alle ore 22, per Homs, Shten, Misurata, Sirte Bengasi, Tolmetta, Apollonia, Derna, Tobruk.

L'INTERESSANTE LIBRO DI

Padre Costanzo Bergna

LA MISSIONE FRANCESCANA IN LIBIA

sarà messo in vendita da domani giovedì.

L'elegante volume, edito dalle «Nuove Arti Grafiche» stampato su carta di lusso con nitidi caratteri e ricco di illustrazioni fuori testo costa L. 10.

Chiederlo nelle principali librerie e cartolerie.

Cambi su piazza

Franco francese	124 50
Sterlina	109.50
Dollaro	23.30
Franco svizzero	452.00
Franco belga	117.00
Fiorino olandese	9.40
Consolidato	100.10

Underwood!!..

La Compagnia comica Cella Firpo Gallina al MIRAMARE

Come già annunziammo giovedì prossimo debutterà al nostro Miramare la primaria Compagnia Comica CELLA FIRPO GALLINA direttore dal noto artista cav. Luigi Zoncada.

Promettemmo di anunciare le novità che la suddetta Compagnia avrebbe presentate a Tripoli e giacchè il cartellone sta per essere esposto le riportiamo qui sicuri di fare una cosa grata.

E' inutile che insistiamo ancora sull'importanza di questo avvenimento artistico della massima importanza, avvenimento che non può e non deve passare inosservato.

E passiamo ad enumerare queste novità:

Il dono del mattino di Forzano, **Mia cugina di Varsavia** del famoso commediografo Verneuil, **Studio di nudo** di Guido di Napoli, **La Maitresse di Bridge** pure di Verneuil, **Corsa agli ostacoli** di Capriolo, **La Graduchessa ed il cameriere d'albergo** di Savoir, **Tilly amor mio** di Hay ecc.

Queste le novità, poi ancora un repertorio estesissimo delle più belle commedie, repertorio quasi tutto di genere comico.

Il debutto di questa primaria Compagnia è fissato per giovedì con **L'ottava moglie di Barbableu;** il pubblico poi può già rivolgersi per gli abbonamenti (con prezzi modestissimi) al Gran Hotel Savoia.

Avviso d'asta

Municipio di Suk el Giuma

Si rende noto che il giorno 22 dicembre 1924 dalle ore 9,30 alle 11,30 antimeridiane, nei locali del Municipio di Suk el Giuma, avranno luogo le aste per l'appalto dei seguenti mercati:

Mercato del bestiame;
Mercato della piazza;
Mercato cereali, olio ed henna;
Mercato coperto;
Pubblico macello.

Le aste saranno ad unico incanto mediante offerta a scheda segreta da presentarsi al Sindaco di Suk [illegible] non oltre le ore 11,30 del giorno 22 dicembre 1924.

I capitoli d'oneri e di appalto sono visibili presso il Municipio di Suk el Giuma tutti i giorni a partire dall'11 corrente.

IL SINDACO
Mohammed Sad ed Din el Messaudi

Comunicato

La proprietaria del Ristorante Torinese Signora Parola Caterina avverte la rispettabile clientela che il detto ristorante rimarrà chiuso nei giorni 16 e 17 per restauro e bilancio.

TRIPLICE OPERA BENE[illegible]
FARA' COLUI CHE OFFRIRA' [illegible]
ME DONO ALLE PROSSIME L[illegible]
TERIE DI BENEFICENZA LOC[illegible]
UN CALENDARIO DELLA C. R[illegible]
PER L'ANNO 1925.

1. — Contribuirà ad arric[illegible] il numero dei premi di detta lo[illegible]ria.

2. — Darà denaro per la C[illegible] Italiana.

3. — Farà utile propaganda [illegible]ssa

I calendari sono in vendita pr[illegible]so il locale Comitato della C. R[illegible] per la raccolta della carta da [illegible]fiuto, rappresentato dall'ing. G[illegible] Monticelli, dal Cav. Rolle e dal s[illegible]gnor Muratti Annibale.

Sartoria per Signora
HENÈ VACCARO
(già sorelle Lucido)
Salara Bei Her N. 7 - Casa N. 2[illegible]
(dietro la Ghiacciaia)
TAILLEUR - ABELLE
BUSTI SU MISURA
ELEGANZA - PREZZI [illegible]

Athambra

FRANCESCA BERTINI
interpreta il superbo capolavoro d'arte
« FATALE BELLEZZA »

La più affascinante, la più [illegible] delle attrici cinematografiche rifulge sullo schermo in una delle sue migliori interpretazioni. Il pubblico ormai è alquanto «blasè» in fatto di cinematografo, ma il fascino enorme che esercita l'attrice nostra, (di napoletana bellezza ed intuito artistico tutto meridionale) s'è conservato intatto.

FRANCESCA BERTINI è poi circondata da ottimi elementi artistici simpaticamente noti, quali Helena Lunda, Rosetta D'Aprile, Alfredo Bertone, Augusto Poggioli ed è riuscita a dare una stupenda personificazione della difficile figura di Cristina Dubaillier, la isterica cerebrale.

E' inutile aggiungere che il pubblico tripolino accorrerà compatto ad applaudire la sua attrice prediletta.

* * *

Venerdì poi la seducentissima attrice polacca DIANA KARENNE interpreterà il grande film d'arte «LA VEGGENTE».

Cacciatori?

E' arrivato un forte Stock di cartucce a prezzi ribassati, si trovano anche cartucce cariche con la famosa «FONDA», con munizioni varie per rivoltelle, e flober.

Presso **MELCHIORRI** Sciara Muran.

Impermeabili
Berretti
Guanti
Ghette
PREZZI CONVENIENTI
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale

Per trasferimento cantiere marino vendesi:

CATENE VECCHIE, CORDE DI ACCIAIO, LEGNAME VARIO DA ARDERE, FERRO IN TUBI IN VERGHE E PEZZAME, LAMIERE VECCHIE E ROTTAMI DI ZINCO, CINGHIE, FANALI, BOLLONI, PARANCHI, LASTRE DI ETERNIT, ECC. ECC.

RIVOLGERSI ALLA SOCIETA' MARITTIMA COLONIALE — PALAZZO DELLE COLONNE — CANTIERE DI FRONTE ALLA CAPITANERIA.

Articoli Casalinghi
da Caputi Emanuele
PIAZZA ITALIA (già Piazza del Pane)
In occasione delle Feste di
NATALE E CAPO D'ANNO
Ribassi su tutti gli articoli

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS,,

Quattro secoli di Missione Francescana in Libia

nell'opera di Padre Costanzo Bergna

II.

Il martirio di Fra Alipio da Palermo — Padre Giambattista da Porto, arso sul rogo — Il primo prefetto italiano — Il bombardamento di Tripoli nel 1685 — Un tentativo di evangelizzazione nel Fezzan — Il « Libro vecchio ».

Un giovane diacono, degli Agostiniani Scalzi, tale Fra Alipio da Palermo; catturato dai corsari, e tratto in schiavitù a Tripoli, non si perse dallo spacciarsi presso i compagni di prigionia, sacerdote, e attribuendosi indebitamente le sacre funzioni, incominciò ad ascoltare le confessioni, e ad amministrare i Sacramenti.

Redarguito severamente, da una parte, da P. Pacifico, sollecitato, da altra parte dal « rais » (capo corsaro) Tagarin, un altro cristiano rinnegato, compì un passo peggiore: abiurò la fede cristiana, accettando l'islamismo.

Ma, nonostante la benevolenza ac cordatagli da Pascià, i larghi benefici, la amicizia dei notabili tripolini, i rimorsi non tardarono a tormentare l'apostata. In breve, il venerdì 17 febbraio 1645, dopo essersi riconciliato e consigliato con P. Pacifico, nella solenne udienza che quel giorno tenevasi al Castello, davanti al Pascià, ai principali dignitari, e ai funzionari fece pubblica e solenne abiura della apostasia.

Enorme impressione, e grandissima indignazione nei mussulmani! Messo alla catena, condotto al bagno di Santo Antonio (l'attuale Hotel « Commercio »), dopo essere stato sputacchiato e percosso, fu trascinato alla porta del Castello; quivi un negro giganteseo gli fracassò una gamba e le braccia, percuotendolo con una mazza ferrata; abbandonato quindi alla folla furente, fra bestemmie, calci, bastonate, colpi di pietra, fu trascinato sulla spiaggia, di fronte all'attuale moschea di Sidi Amuda. Mancando legna per accendere il rogo, due cristiani rinnegati si assunsero il triste compito di finirlo, vibrandogli colpi di coltello: spirato, e trovate legna, il cadavere fu arso.

I più fanatici fra i mussulmani e la plebaglia avrebbe voluto in seguito che anche Padre Pacifico facesse la stessa fine; senonchè Mohamed Pascià, colpito di ammirazione non lo consentì. P. Pacifico rimase a Tripoli, acquistando grande considerazione fra i cristiani, i turchi e gli arabi per la sua integerrima vità, e per le copiose elemosine che elargiva a chiunque a lui ricorresse.

Questi gli inizi tempestosi della Missione francescana a Tripoli, che abbiamo ritenuto di dovere riassumere in modo alquanto ampio, essendoci apparsi sintomatici; mentre delle vicende successive ci limiteremo a indicare rapidissimamente i punti principali.

* * *

Il secondo martire della fede cristiana fu P. Giovanni Battista da Ponto, trucidato il 12 dicembre 1653 nei pressi della moschea di Sidi Amuda, per aver fatta in pubblico propaganda e predicazione cristiana.

Dice testualmente in proposito, il « vecchio libro »:

« La notte seguente i mori della « campagna viddero in detto luogo « un gran splendore, che una quan « tità innumerabile di persone ve « stite di bianco si sollevavano in « tanta altezza in aria processional « mente che le perdevano di vista; « i quali pieni di stupore la mat « tina vennero in città, e pubblica « rono la visione dappertutto: ben « chè i turchi la ascrivevano per « fattocchiara fatta dalli cristiani « allora schiavi ».

Sebbene il Pascià Osman bey avesse collocato sentinelle attorno al rogo, affinchè di impedire ai cristiani di raccogliere le reliquie, alcuni cattolici armeni riuscirono a procurarsele, e fra esse vi era il cuore « rubicondo e fresco », come il martire aveva predetto prima del supplizio.

Il primo prefetto missionario di nazionalità italiana fu P. Giovanni da Randazzo; gli successero P. Pietro da Palermo e P. Matteo da Mantova, che morì, vittima della peste, che nel 1675 fece strage, dopo aver prestato opera fervorosa di assistenza, quale sacerdote, medico e infermiere ai cristiani colpiti, precedendo così nel sacrificio tanti altri Padri, che sarebbero periti del morbo.

Sotto la Prefettura di P. Girolamo da Castelvetrano, nella località che adesso è il cuore della vecchia Tripoli, e in quell'epoca era desolata e deserta, presso i « bagni » della Madonna del Rosario, e il nuovissimo di S. Michele (dove adesso [illegible]), per [illegible]zativa del Padre, con l'aiuto generoso d'un tale Francesco, veneziano, direttore del cantiere delle navi corsare aquistando altresì due taverne, appartenenti la prima ad un olandese, e l'altra ad un cordaro di Livorno, si era potuto costruire nel 1682 il primo modestissimo edificio, di appena quattro ambienti, ad uso della chiesetta e della missione.

Però allorquando nel 1685 la città fu bombardata dalla flotta francese dell'ammiraglio D'Estrées, mandato da Luigi XIV, sdegnato per le prepotenze barbaresche, una bomba cadde sull'edificio e lo abbattè quasi interamente, costruito com'era con mura di terra, e con soffitte appoggiate su rami di palma.

P. Francesco da Monreale si presentò subito all'ammiraglio, pregandolo di concedere alla missione un indennizzo: ottenne 120 piastre, mediante le quali l'edificio potè ricostruirsi, in modo migliore. Risultò di una camera, con due finestre, che si riservò per la chiesa, e di altri piccoli ambienti.

In quella circostanza l'ammiraglio d'Estrées liberò 1200 schiavi, e accordò ai Padri una dichiarazione, in forza della quale, la missione passava sotto il protettorato francese.

Un'altra grave epidemia di peste scoppiò a Tripoli nel 1690, e il Padre Francesco da Capranica, prefetto « si ricordò come i suoi confratelli, che lo avevano preceduto nel campo dell'apostolato, in simili circostanze si erano sacrificati totalmente per gli infermi, ed erano caduti essi pure ».

Assistè con coraggio, e con perseveranza gli appestati per lunghe settimane; infine, nell'aprile — colpito egli stesso dal morbo, — perì vittima della sua abnegazione e carità cristiana.

Nel 1710 Padre Carlo da Genova, accompagnato da un solo compagno, P. Severino da Salesia, anche questo della provincia di Genova, partiva da Tripoli per recarsi nel Fezzan, accompagnandosi con una carovana.

Trattavasi — è bene che i lettori lo ricordino — dei primi esploratori europei che muovevano, nell'era moderna, verso quelle regioni ancora misteriosissime.

Giunto nel Fezzan, vi rimase fino al 1711; e in tale anno riprese la marcia, diretta a Agadès. Pervenuti i due Padri in quella località, che trovasi nell'Africa interna, e visto che nulla vi era da fare nel campo evangelico, deliberarono in un primo tempo di far ritorno alla costa, ma avendo sentito a dire nel frattempo, che nel regno di Macinà, presso Tombuctù, si sarebbe potuto compiere opera di propaganda religiosa, dopo una faticosissima marcia attraverso il Sahara, da est ad ovest, vi si recarono. La marcia durò un mese.

Giunti i due Padri francescani genovesi a Tombuctu, P. Carlo si ammalò — secondo le voci riportate da alcuni carovanieri, per aver bevuto acqua inquinata, — e dopo una settimana di sofferenze morì.

P. Severino, invano esortato dal capo mussulmano dello sperduto aggregato umano, nel cuore del Sahara, a convertirsi all'islamismo si accingeva a riprendere, da solo, al traversando l'immenso e desolato deserto la via del ritorno, quando la malattia, a sua volta lo colpì, e lo terrne, fra vita e morte, per undici giorni presso il tumulo del suo superiore; e presso il tumulo si spense ma il suo corpo rimase senza sepoltura, in pasto agli uccelli da preda, alle iene, agli sciacalli.

Onore a questi primi esploratori italiani del Sahara, ai due intrepidi Padri francescani di Genova, i quali precedettero di un secolo i celebri esploratori dell'Africa Centrale, lasciandovi la vita dopo inenarrabili sofferenze!

* * *

Nel 1702 capita un'altra epidemia di peste, che porta via settanta mussulmani al giorno, e tre o quattro cristiani pure al giorno. Fra essi il P. Francesco a Civezza, ligure.

Nel settembre del 1703 si pose la prima pietra della nuova Chiesa che non superava in lunghezza 15 metri; e si costruì, sulle rovine del serraglio del Pascià Dargut in Sciara Espagnol, un ospedale per gli schiavi ammalati. Nell'ambito di quel locale sorge adesso l'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

A Padre Bernardino da Lucca, prefetto dall'agosto del 1746, spetta il merito di avere raccolto tutti i documenti dell'archivio, di aver ricostruito il così detto « Libro vecchio ». Ed ancora di aver acquistato nel 1747 un'area ad oriente dell'Ospizio pagandolo 178 zecchini, tolti in prestito dal console inglese Su tale area sorge adesso la navata centrale e la navata di sinistra, per chi entra, della cattedrale.

Nel 1763, il console francese, « uomo di grande ingegno, di vasta coltura, ma furioso all'eccesso » per poco non fece sorgere un conflitto internazionale, presso la chiesa, fra il regno di Francia e la repubblica di Venezia.

(Continua)

V. C.

Donati, il "pubblico accusatore"

Lo scopo e gli effetti della denunzia

ROMA, 16.

« Il Popolo d'Italia » così commenta la presentazione della denunzia:

« Il dott. Donati diventa uno specialista, diventa « pubblico accusatore ». « Io dichiaro di conoscere perfettamente gli autori dell'omicidio di Don Minzoni ». E invece di presentare una regolare denunzia alle Autorità inquirenti di Ferrara o di Bologna preferiva presentarsi come testimone in un processo di diffamazione, assumendo il meno di responsabilità possibile e dando così il tempo, ammesso che quanto gli risultava fosse vero, ai colpevoli di porsi in salvo. Oggi ci fa sapere di conoscere perfettamente il retroscena del delitto Matteotti e sdegnando il magistrato della Sezione d'Accusa, che indaga, si rivolge allo straordinario: l'Alta Corte di Giustizia. Non è un cattivo mestiere quello dell'accusatore.

La Roma Repubblicana e la Roma Imperiale hanno esperimentato questo flagello con danno incalcolabile. Antistio, all'epoca di Mario, fece furore e, naturalmente, fortuna. Era diventato il terrore di Roma: dal nulla creava un edificio di accuse che l'innocenza più manifesta durava fatica a distruggere. S'era circondato di masnade di spie, di gente senza scrupoli, disposta a giurare i falsi più inverosimili ed assaliva gli uomini più in vista nelle cose più intime, rilevandone i segreti delle famiglie, dando ad ogni atto della vita pubblica della vittima designata un'apparenza di colpa. Sotto l'Impero il flagello divenne ancor più pauroso non solo perchè il lucro si accrebbe, ma perchè la delazione era divenuta il mezzo più sicuro per ascendere gli alti ullici pubblici. Alla fine del Regno di Tiberio non si diventava Consoli che a condizione di avere schiacciato qualche nemico dello Imperatore. Sotto Domiziano era la via più corta per arrivare alle dignità pubbliche.

Ricercare le ragioni per cui proprio il dott. Donati ebbe a presentare quella denunzia all'Alta Corte, mentre c'è una parte civile costituita nell'istruttoria Matteotti, non è difficile.

Si è voluto fare un colpo politico e l'incarico si è voluto dare ai popolari, non avendolo voluto assumere i costituzionali aventinisti e non potendolo assumere i socialisti quella denunzia avrebbe avuto meno efficacia in corpo politico quale è il Senato. Gli effetti? Nessun effetto tranne che un po' di rumore. Noi non sappiamo nulla dell'istruttoria, ma è logico dedurre che la Sezione di accusa sinora molto ha indagato in merito a tutte le responsabilità del delitto ed anche sulle rivelazioni del dottor Donati e che, se furono trovati elementi di responsabilità per le persone che devono essere sottratte alla sua competenza, già da vario tempo avrebbe trasmesso gli atti dell'istruttoria all'Alta Corte. Ed il processo Matteotti darà ancora certamente delle sorprese ed anche delle disillusioni, specialmente alle opposizioni! ».

Panettieri

LIEVITO DI BIRRA SECCO «VIS» PRESSO GIACCHETTI CARTOLERIA ITALIA (dirimpetto Caffè Mazzocca).

Le affermazioni di Ahmed esc-Scerif

ROMA, 16.

I giornali di Beyrut pubblicano una intervista con Ahmed esc Scerif, nella quale, fra l'altro, l'ex Senusso afferma che il Governo italiano gli ha mandato una Delegazione per addivenire ad un accordo che non fu raggiunto solo perchè egli non si sentirebbe un alcun modo trattare con l'Italia.

L'intervistato aggiunge anche di aver ricevuto delle lettere da Safi el Din ex Senusso, che lo informa di recenti combattimenti in Cirenaica a noi sfavorevoli.

In uno di questi, nel deserto di Giarabub le nostre truppe sarebbero state respinte lasciando molti morti e prigionieri.

Le affermazioni attribuite all'ex Capo della Confraternita sono probabilmente una delle solite trovate della stampa orientale Però molto opportunamente l'« Ufficio Stampa » del Governo della Cirenaica, rimette a posto le cose con questo comunicato ufficiale:

« Le suddette notizie sono assolutamente false. Nessuna delegazione, nessun speciale inviato il nostro Governo ha incaricato di trattare con Ahmed Scerif nè prima, nè ora, nè ha affatto questo intendimento.

False sono anche le notizie dei combattimenti

In zona di Giarabub non si ha mai avuto sinora alcuno scontro fra noi e i ribelli.

In ogni altra regione questi hanno sempre avuto la peggio e nessun nostro prigioniero è caduto in loro mani.

Nostre forti colonne di polizia percorrono in tutti i sensi il paese con incontrastata superiorità e cresce ogni giorno il numero delle aitet ribelli che implorano la sottomissione

Le comunicazioni tra Rodi e l'Italia

ROMA, 16.

Si apprende che il governo ha deciso di rendere più frequenti e più celeri le comunicazioni del Dodecanneso con l'Italia, l'Egitto e dell'Anatolia.

A questo scopo sarà istituita una nuova linea di navigazione, la quale sarà sovvenzionata e farà il servizio diretto da Brindisi, Pireo, Rodi Alessandria.

In memoria di Giacomo Puccini

ROMA, 16.

Per onorare Puccini il Governo decise che prossimamente si celebrerà una Messa con l'intervento del Maestro Lorenzo Perosi che dirigerà una sua composizione finora mai eseguita.

In serata, sotto il patronato del Governo, al « Costanzi » si rappresenteranno le « Villi » e « Gianni Schicchi » prima ed ultima opera di Puccini.

Stireria Lavanderia e Smacchiatoria Romana

ROSSI MARIA

Zenghet Suk El Htab N. 2

Datteri Degla Ennoir biondi scelti per l'esportazione franco domicilio in cassette da Kg. 2, 3, 5, 10, da RACHIERO LUIGI.

Corso Vittorio Emanuele 42 - 44 e Suk el Turk, 46.

Vacca Liberato

VIA ENSEIRA, 81

Riparazioni fucili da caccia, calci per fucili, ricco assortimento pezzi di ricambio, bruniture canne uso fabbrica, massima garanzia, brillanti ed opache. Con Operaio specializzato.

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Ricasoli 38 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.

CORRIERE GIUDIZIARIO

L'altro ieri è comparso davanti al locale Tribunale l'indigeno Mohamed Ben Said Ben Amed Kusa, di anni 18 nativo di Suk el Giuma, imputato di furto qualificato e continuato ai sensi degli articoli 402, 404 e 579 c. p. per aver in più riprese, dal 20 ottobre al 6 novembre 1924, in Tagiura rubato da una baracca lamiere di zinco in danno di Del Sole Antonio.

Il Tribunale, dopo aver udito l'imputato e i testi, nonchè gli avvocati difensori ha dichiarato il Mohamed colpevole del reato a lui ascritto e lo ha condannato a 2 mesi di reclusione e al pagamento delle spese e dei danni.

* * *

L'indigeno Mohamed Ben Mohamed Negat di anni 24 nativo del Garian, cabila Agab, ascari della 3.a Compagnia del 2. Battaglione indigeni, detenuto fin dal 25 ottobre u. s. nel locale carcere militare perchè imputato di furto, aggravato per la destrezza, in luogo pubblico ai sensi degli articoli 402 e 403 c. p. di un portafogli con L. 54 in danno di Abdessalam Ben Ali

Ieri l'altro, il Mohamed è comparso davanti al locale Tribunale per essere giudicato.

Il Tribunale, dopo aver vagliato l'accusa in seno di dibattimento ha dichiarato l'imputato colpevole del reato a lui ascritto e lo ha condannato a 4 mesi di reclusione e al pagamento delle spese e dei danni.

* * *

Il 9 dello scorso settembre l'indigeno Tahar Ben Amor di anni 34, nativo di Agilat, a Suk El Giuma approfittando che gli indigeni Beffard Ben Mohamed e Ali Ben Mohamed si erano allontanati da alcune vacche che facevano pascolare, se ne impossessò di una del valore di L. 470 e si dileguò per i campi.

Dai carabinieri venne rintracciato e arrestato con la refurtiva.

Ieri è comparso davanti al Presidente del Tribunale per essere giudicato.

Il tribunale dopo ampia discussione, ai sensi degli articoli 402 e 404 del c. p. ha condannato il Tahar, a mesi 6 di reclusione e al pagamento delle spese e dei dani.

Un dramma fra arabi

La notte del 29 settembre u. s. imperversava una tempesta furiosa sembrava che gli elementi si fossero scatenati, l'acqua cadeva a torrenti sulla cabila di Ali Zanan in Sciara Said.

La giovane indigena Mnè Bent Mohamed El Misurati, che per la sua bellezza era l'orgoglio della cabila di Ali Zanan, dormiva, quella notte, sotto la solita tenda indigena, poco dopo la mezzanotte si sentì afferrare una gamba da una mano maschile e subito presa da spavento si mise a chiamare aiuto.

L'insidiatore non era altri che suo cugino, tale Ali Ben Sciabani Ben Hassen, di anni 26 da Suk el Giuma, il quale vistosi scoperto, cercò allora con la violenza di far piegare ai suoi voleri la giovane donna la quale si difendeva disperatamente chiamando sempre aiuto.

Le grida della Mnè giunsero fino alla tenda del proprio fratello Salem Ben Mohamed El Misurati di anni 26, il quale svegliatosi di soprassalto, senza nemmeno vestirsi si precipitò verso la tenda della sorella che continuava ad invocare aiuto.

Il Salem non appena varcò la soglia della tenda della sorella si rese subito ragione di quanto avveniva e si slanciò sul cugino ferendolo ripetutamente alla testa con un pugnale.

L'Ali, vistosi a mal partito si precipitò attraverso i campi dileguandosi, e l'indomani si fece medicare all'ospedale Coloniale ove lo dichiararono guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

I CC. RR. di Porta Bengascir, venuti a conoscenza del fatto, dopo opportune indagini trassero in arresto i due cugini. Il Salem sotto l'imputazione di lesioni personali volontarie per aver colpito al capo con arma da taglio Ali Ben Sciabani che riportò ferita oltre il 10 giorno: l'Ali sotto l'imputazione 1. di tentata violenza; articoli 61 e 334 Cod. Pen., per essersi introdotto nella zeriba dove dormiva Mnè Bent Mohamed; 2. di violenza di domicilio art. 157 codice penale zione di Salem e Mnè.

Ieri l'altro i due imputati sono comparsi in Tribunale e dopo un lungo dibattimento, il Tribunale ha emesso la seguente sentenza:

Dichiara Salem Ben Mohamed colpevole del reato a lui ascritto, con grave provocazione e lo condanna a 15 giorni di detenzione; mentre l'Ali, è dichiarato colpevole solo di violazione di domicilio in tempo notturno e lo condanna ad un anno di reclusione e al pagamento delle spese e dei danni.

SOCIETA' TRIPOLINA

di Mutuo Soccorso

Fondazione

'Contessina Marina Volpi.

Tutti i Soci che intendono iscrivere le proprie figlie per il sorteggio di 4 premi dotali di Lire 500 ciascuno, sono invitati a presentarsi alla Sede Sociale entro il giorno 22 corrente.

Le iscrizioni si chiudono in tale data ed ogni Socio dovrà presentare il certificato di nascita, in carta libera, dal quale risulti che la figlia iscritta al sorteggio ha l'età dai 15 ai 25 anni.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Per cessazione di commercio

Grande e reale liquidazione

La SARTORIA MILITARE e CIVILE ISIDORO SALVATORE Corso Vittorio Emanuele III.

Ancora per pochi giorni liquida tutte le stoffe civili e militari, diagonale diagonalino e gabardine KAKI delle migliori fabbriche da non temere alcuna concorrenza.

I signori Ufficiali, volendo, trovano la confezione accuratissima oppure acquistare solo la stoffa con grande ribasso.

Cedesi il negozio.

Annunzi Economici

Cent. 80 la parola minimo L. 6.

CERCASI socio azienda avviata capitale Ventimila, — . Rivolgersi Amministrazione « Nuova Italia ».

VENDESI CASA nuova 2 appartamenti composto ciascuno 3 vani, cucina e cesso.

La somma è di L. 55 mila pagabili 30 mila in contanti e 25 mila a rate mensili per 3 anni.

Schiarimenti Salemi Corrado, Zenghet al Hamman N. 6.

VENDESI Villino con giardino. Rivolgersi Rizzo Pinna. — Sciara Macchina, 14.

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA

del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - fonoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 13 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone

Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale

Telefono 778

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Caffè Commercio :: :: American Bar

B. ARCANGELI & FIGL.

Aperto tutto l'anno

Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour

Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**

Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li

Tea Room - Sala con Biglardi

Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"

RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana

B. ARCANGELI

Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI

Vini, Liquori — Assenze ollose

per Sciroppi

Liquori dose per famiglie

da un litro, Lire 1,50

TRIPOLI

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania

Società Generale Automobili

VARASCHIN' & C.

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:

Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

Comunicato

In attesa del definitivo giudizio della Corte di Cassazione la **SOCIETA' ANONIMA NUOVA FONTE DI FIUGGI** ha dovuto cambiare la propria ragione sociale in **SOCIETA' ANONIMA NUOVA FONTE ANTICOLANA** e modificare come segue la parte centrale delle etichette per le bottiglie.

NUOVA FONTE

ANTICOLANA

ACQUA MINERALE
ANTIURICA ANTILITIACA
Comune di Fiuggi

L'Acqua della Nuova Fonte Anticolana è il tipo perfetto dell'acqua antiurica antilitiaca del bacino di Fiuggi. Ogni diversa affermazione che potesse essere fatta dalla concorrenza resta sconfessata dalle analisi controllate dalla pubblica Sanità e dal

DECRETO 7 MAGGIO 1921

che dichiara essere la Nuova Fonte **meritevole della più ampia tutela e di notevole interesse per la collettività, per il giovamento che può arrecarle, sia per la qualità dell'acqua, sia per l'estensione delle applicazioni terapeutiche ed igieniche che essa può avere.**

La Reclame è l'anima del commercio

IL GABINETTO IPNO-MAGNETICO

Prof. PIETRO D'AMICO

TROVASI STABILE SEMPRE IN BOLOGNA

CASA FONDATA FIN DAL 1860 - UNICA IN ITALIA

VIA MARSALA 39 - BOLOGNA

SI ESEGUISCONO CONSULTI PER CORRISPONDENZA SU AFFARI, DISTURBI FISICI E MORALI, SCHIARIMENTI, CONSIGLI E SU QUALUNQUE INCERTEZZA DELLA VITA

Coloro che desiderano consultare per domande su scoperte di ogni genere possibile a conoscersi o per avere schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi o che soffrano o si veggano traditi negli affetti più cari e desiderano essere illuminati dalla luce della verità, possono consultare **anche da lontano**, scrivendo una lettera con le domande ben chiare e specificate di ciò che si desidera sapere con il nome (o le iniziali) della persona cui riguarda il consulto ed un oggetto qualunque ad Esso appartenente, sia il ritratto lo scritto o poche fila di capelli, acciò la veggente si possa mettere in comunicazione diretta colla persona interessata e poter dare risposte esaurienti.

Nel consulto si avrà il responso con tutti gli schiarimenti, consigli e suggerimenti necessari di quanto sarà possibile potersi conoscere onde saperci regolare nelle molteplici controversie della vita.

Desiderando consultare per malattia, scrivere i principali sintomi del male che soffre la persona, come pure l'età, e mandare due fila di capelli.

Un consiglio dato in tempo può prevenire molti mali. I risultati che si ottengono per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti e utili a tutti.

MASSIMA E SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Il prezzo di ogni consulto è di L. 15 da inviarsi per cartolina vaglia, o acclusa entro la lettera assicurata diretta Gabinetto Prof. D'AMICO - Casa Post. 26 - BOLOGNA

Underwood !!..

.. Nuovo programma ..
al MIRAMARE

Fabbrica di Bigliardi

Fratelli DE AGOSTINI - TORINO

Rappresentante per la Libia:

GRANDI MARCHE ITALIANE

DITTA ALFREDO DE BERNARDI

di V. A. MUCCILLI

Uffici e magazzino VIA RICCARDO, 172 - Telefono N. 119

Gabinetto Dentistico

D.r Prof. S. L. Gibelli

Cure conservative

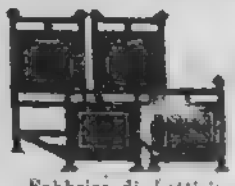
APPLICAZIONE DENTI ARTIFICIALI di ogni sistema.

Ogni giorno meno i festivi dalle ore 9 alle 12.

2 Zenghet Mizram, 35

TRIPOLI

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

FORNITRICE
DI S. M. LA REGINA MADRE

Latteria di Locate Triulzi

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - CAPITALE VERSATO L. 3.500.000

PREMIATA CON 41 ONORIFICENZE

BURRO NATURALE FINISSIMO, FORMAGGI E CASEINA

Latte sterilizzato MARCA BAMBINO

Latte condensato intero MARCA MERCURIO

Latte condensato scremato MARCA ITALIA

Rappresentante per la Libia V. A. MUCCILLI (Via Riccardo n. 172 - Telefono n. 119)

Liquore Strega

Ditta Giuseppe Alberti
Benevento

Pasquale Scala

VINI FINI DI NAPOLI

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78
ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20
Un numero Cent. 20 Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 8, Borgogno 20 - Milano (8) Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. TRIPOLI Giovedì 18 Dicembre 1924 N. 298

Il socialismo italiano non può resistere alla tentazione di scendere alla Camera se si tratta di fare l'ostruzionismo. Specie, stavolta, che è in buona compagnia.

Le Opposizioni parteciperebbero ai lavori parlamentari per impedire l'approvazione del Disegno di legge sulla stampa

La Camera discute la riforma dell'ordinamento giudiziario

ROMA, 16 (Sabelli).

Si afferma che le Opposizioni abbiano concertato un vasto piano di azione per impedire con ogni mezzo l'approvazione del disegno di legge sulla stampa. I parlamentari oppositori che erano rientrati nei loro collegi per le feste natalizie sono stati convocati d'urgenza a Roma e si è anche cercato di dirimere, per qualche tempo, la contesa fra comunisti e costituzionali del l'Aventino in maniera di poter realizzare un saldo fronte unico.

La speranza attuale degli aventinisti è che il progetto di legge rimandato alla Commissione della quale faranno parte anche varii giornalisti si trascini sino a primavera prima di essere affrontato dalla Camera: ma nel caso che il progetto giungesse alla discussione alla Camera gli aventinisti ricorrerebbero al mezzo estremo di partecipare alle sedute parlamentari per combatterlo e impedirne strenuamente l'approvazione. Nella lunga e laboriosa seduta del Comitato delle Opposizioni sono state appunto dibattute e cercate le forme più convenienti e pratiche per impedire la esecuzione del disegno di legge e la idea che trovava più consenso è appunto quella di intervenire temporaneamente alle sedute della Camera spiegando un largo ostruzionismo in maniera da far naufragare la cosidetta legge-bavaglio. Particolarmente favorevoli a questa tesi sarebbero i socialisti nei quali la nostalgia dell'ostruzionismo a Montecitorio è stata in questi giorni ridestata. Assisteremo dunque ad un pieno funzionamento del Parlamento in forma irregolare ed al conseguente spopolamento dell'Aventino per ragioni di massima. Sulle decisioni del Comitato degli Oppositori non è stato possibile avere informazioni più concrete ma sembra che siano precisamente questi i capisaldi della campagna contro il progetto: ostruzionismo nella Camera e nel Paese e nella peggiore delle ipotesi ottenere tali emendamenti alla legge che ne frustrino la reale efficacia. L'attenzione dei circoli politici che in questi ultimi giorni si era distratta dagli avvenimenti di Montecitorio si fa più intensa nell'eventualità d'una nuova battaglia politica che in fin de' conti non potrebbe abbassare il prestigio parlamentare in quanto gli Oppositori implicitamente confessano di non potere astenersi, senza grave pregiudizio delle loro regole ideali, dai lavori dell'Assemblea Legislativa.

Le due riunioni

ROMA, 17.

Il Comitato della Maggioranza Parlamentare si è riunito a Montecitorio. Il Presidente on. Mussolini esaminò il Disegno di legge sulla stampa e decise che i deputati della maggioranza intervengano numerosi giovedì alla riunione degli uffici per sostenere lo spirito informatore del Disegno di legge addivenendosi tuttavia ad opportuni emendamenti. Il Comitato delle Opposizioni anch'esso riunitosi discusse lungamente sul programma da svolgersi dal Comitato Parlamentare delle Opposizioni.

La discussione alla Camera

ROMA, 17.

Alla Camera nella seduta antimeridiana si inizia la discussione sul Bilancio della Giustizia. Presiede l'on. Paolucci.

Un saluto all'on. Paolucci

L'on. Sandrini dopo un fervido saluto all'on. Paolucci rileva che è la prima volta che siede alla Presidenza una Medaglia d'Oro e la Camera è certo unanime nell'esprimere il suo compiacimento, sicura che l'on. Paolucci anche nella direzione dei lavori parlamentari saprà acquistare quelle benemerenze che lo resero fulgido esempio in guerra agli italiani.

L'on. Mattei Gentili Sottosegretario alla giustizia si associa a nome del Governo.

L'on. Sandrini

L'on. Sandrini esamina partitamente la riforma Oviglio e termina affermando che il presidio della Giustizia consiste nello avere, oltre ad un'ottima magistratura, anche un'ottima avvocatura e se il Ministro saprà col nuovo ordinamento elevare il prestigio di entrambe acquisterà grande benemerenza di fronte alla Nazione.

Gli on. Maccotta e Di Marzo

L'on. Maccotta si occupa dell'ordinamento della Magistratura augurandosi che il Governo risolva completamente il problema.

L'on. Dimarzo dopo aver rilevata l'importanza dell'istituzione in Italia dell'Istituto Internazionale per la unificazione del Diritto privato si occupa anch'esso del problema della Magistratura di cui esalta la rettitudine e il senso altissimo di dignità. L'on. Poggi infine afferma la necessità che il popolo italiano abbia ferma fede nella giustizia e sostiene che fra tutte le riforme è essenziale quella che assicuri piena indipendenza alla Magistratura.

Le autorizzazioni a procedere

Nella seduta pomeridiana dopo lo svolgimento delle interrogazioni si concedono autorizzazioni procedere contro i deputati Barbiellini ed Amadei per arrogazione abusiva di onorificenze e contro l'on. Cassinelli, massimalista, per adulterio. Prosegue quindi la discussione sul Bilancio della Giustizia.

L'on. Pasqualino Vassallo

L'on. Pasqualino Vassallo esamina l'ordinamento giudiziario ed afferma l'incompatibilità delle funzioni di Giudice per Magistrati iscritti a Partiti Politici militanti. Confida che il Ministro vorrà accellare il volo che la Magistratura resti al di fuori e al disopra della politica; termina esprimendo fiducia nell'opera della Magistratura.

Gli on. Morelli e Romano

L'on. Morelli rileva l'urgenza della modifica del Codice di Procedura Civile, loda le disposizioni della riforma Oviglio e raccomanda il miglioramento delle condizioni economiche dei Magistrati. Riferendosi infine alle recenti discussioni giornalistiche sulla opportunità della concessione di amnistia riconosce che si tratta d'una prerogativa sovrana che non può subire menomazioni pertanto non chiede indulgenze, ma come non vuole amnistie per gli assassini degli uomini così non ne ammette per gli assassini della Nazione.

L'on. Romano svolge un ordine del giorno raccomandante alcuni ritocchi nella applicazione della Riforma.

Altri oratori

L'on. Macarini Carmignani rileva che l'accusa di partigianeria politica nei confronti della Magistratura manca di fondamento, si occupa quindi di varie questioni sullo ordinamento giudiziario e sullo stesso argomento parlano gli on. Fragapane e Fazio, dopo di chè la seduta è tolta.

L'autorizzazione a procedere contro Giunta

(Nostro servizio particolare)

ROM, 16 (Sabelli).

«Il Mondo» assicura che l'Autorità Giudiziaria di Milano chiese alla Presidenza della Camera dei Deputati l'autorizzazione a procedere contro l'on. Giunta come mandante nell'aggressione contro un membro del Parlamento. Com'è noto l'on. Giunta è stato accusato di aver preordinato l'aggressione avvenuta nella stazione di Milano contro l'on. Roberto Forni

...e le sue dimissioni da Vice Presidente della Camera

ROMA, 17.

L'On. Giunta diresse al Presidente della Camera una lettera di dimissioni dalla carica di Vice Presidente della Camera per lasciare ai suoi colleghi che dovranno pronunciarsi in merito alla richiesta avanzata dalla Magistratura per la autorizzazione a procedere quale presunto mandante nell'aggressione al deputato Cesare Forni piena libertà di giudizio.

Gli intrighi di Peppino Garibaldi in Francia

Due interrogazioni alla Camera

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 16 (Sabelli).

Il deputato fascista mantovano on. Maffei ha presentato le seguenti interrogazioni al Ministro degli Esteri: 1°) per sapere quali notizie gli constino circa l'attività politica che sta svolgendo attualmente il generale Peppino Garibaldi a Nizza nel ragguanto fronte unico fra garibaldini e comunisti italo-francesi. 2°) Ai Ministri degli Esteri e degli Interni, per conoscere le generalità dei 43 comunisti italiani organizzatori di centurie armate espulsi con recente provvedimento del Governo francese dai territorii della Repubblica e per sapere quali provvedimenti siano stati presi

L'attesa per l'esito della denunzia Donati

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 16 Sabelli

Si attendono con impazienza le conclusioni del Pubblico Ministero dell'Alta Corte di Giustizia, sen. Santoro, circa la denunzia fatta dall'avv. Donati contro il sen. De Bono. Le conclusioni riguarderebbero un'eventuale apertura d'istruttoria contro il sen. De Bono, se le accuse formulate nella denunzia reggono alla prova dei fatti. Si ritiene che prima della fine del mese il sen. Santoro avrà presentato le sue conclusioni

Il viaggio del Principe Umberto

illustrato dall'comm. Amidei

ROMA, 17

In presenza dei Sovrani, della Principessa Mafalda, di Diaz e Thaon De Revel, nonchè di numerose personalità, il Comandante Amidei per iniziativa della Lega Navale illustrò il viaggio del Principe Umberto nell'America latina

La benedizione degli Agnus Dei celebrata dal Pontefice in Vaticano

ROMA, 16

Il Papa ha compiuto solennemente nell'aula concistoriale la benedizione degli «Agnus Dei». Gli «Agnus Dei» sono medaglie di cera di diversa grandezza delle dimensioni dalle più grandi alle piccolissime. Vari autori hanno dato la spiegazione simbolica e mistica di essi. La cera bianca denota la natura umana assunta da Gesù e la cera vergine ricorda al cristiano che la sua vita deve essere pura ed intemerata. Il simbolico agnello rammenta la redenzione e la nuova vita per mezzo del Vangelo e dei Sacramenti. E' consuetudine che ogni volta che si procede alla confezione di una nuova quantità di queste medaglie, si aggiunga a una qualche nuova imagine. Così nel primo anno del regnante Pontefice si ebbero due nuove impressioni: la Madonna del Buon Consiglio e S. Ambrogio in omaggio al Pontefice milanese. Per la presente consacrazione è stata aggiunta l'imagine della Madonna del Portico, della quale in quest'anno si celebreranno solenni feste centenarie.

Antichissimo è nella Chiesa Romana il rito della benedizone e della consacrazione degli «Agnus Dei» fatta dai sommi Pontefici.

Gli «Agnus Dei», formati di cera bianca purissima, da un lato portano impresso la figura dell'agnello simbolico dell'Apocalisse e dall'altra l'imagine sacra. Secondo la tradizione, l'uso di benedire questa cera risalirebbe all'epoca di Costantino ed il primo costume si sarebbe iniziato dai Pontefici San Milziade e S. Silvestro. Queste cere furono benedette nel 5° secolo dai Pontefici Gelasio e Leone IV che nel 796 inviava un «Agnus Dei» in dono a Carlo Magno, che lo conservò con grande venerazione. Urbano V, dopo, ne inviava uno all'imperatore d'Oriente Paleologo e accompagnava il dono, descrivendone le virtù con alcuni versi latini.

L'uso di inviare in dono gli «Agnus Dei» ai Principi cristiani fu seguito da altri Pontefici. Innocenzo VIII ne fece dono al Duca di Brettagna e al Re delle due Sicilie; Sisto V ne inviava a tutti i Principi cristiani.

Arbitrarie affermazioni di Gauv. in smentite dalle Autorità fiorentine

FIRENZE, 16.

A proposito di propaganda italiana in Tunisia, il «Journal des Dèbats» ha pubblicato, in questi giorni, un articolo del giornalista Marcello Gauvain intorno a certi ipotetici incidenti che si sarebbero deplorati durante il concorso ginnastico di Firenze, l'anno scorso; incidenti che dànno motivo al Gauvain stesso di sferrare un attacco contro l'Italia. Poichè la verità è assolutamente diversa è necessario opporre allo scrittore del «Dehats» una recisa smentita ufficiale.

Tanto la Prefettura e la Questura affermano, infatti, di non avere mai ed in nessuna occasione, proibito od ostacolato la esposizione o la sfilata di bandiere francesi. A questa smentita positiva ne va aggiunta un'altra negativa, ma di non minore importanza. A Firenze vi è, infatti un Consolato francese E' possibile che tale Consolato, dinanzi ad un atto di ostilità verso la insegne e i labari della sua Nazione, da parte delle autorità italiane, non abbia protestato?

Quanto al torneo sportivo fiorentino si può assicurare, con sicura coscienza, che le cose si sono svolte perfettamente alla rovescia di quello che dice il signor Gauvin.

Le autorità francesi, infatti, furono costantemente, durante lo svolgersi delle gare, vicine a S. A. il Duca d'Aosta, al posto di onore e di preferenza.

La situazione albanese

I ribelli prossimi a Tirana

BELGRADO, 17.

L'Agenzia Avala pubblica che la rivoluzione in Albania cominciata venerdì e diretta contro il regime di Mons. Noli presenta il carattere di un movimento bene organizzato.

Esso è diretto da Ahmed Zogu che rivolse un proclama agli albanesi invitandoli ad unirsi con lui nella lotta contro l'oppressione. I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Podgoritza annunciante l'occupazione di Scutari e l'adesione della guarnigione della città al movimento insurrezionale. Le ultime notizie dalla frontiera albanese annunciano che una lotta violenta si è svolta nella regione di Vallona. Le truppe del Governo battono in ritirata in direzione di Tirana che è minacciata a nord dalle truppe di Tzenabey, padrone di Kroia, a 20 chilometri da Tirana.

Gli spagnuoli ripiegano in ordine

MADRID, 17

Si ha da Tetuan: una forte colonna comandata dal colonnello Fanjul stabilì la linea di difesa del villaggio Ruonartin.

La marcia delle truppe è resa difficile a causa della molestia della fucileria dei numerosi nemici e dell'accidentalità del terreno: tuttavia le truppe raggiunsero e occuparono le posizioni stabilite dal Comando.

La crisi marocchina e l'attitudine delle Potenze Europee

LONDRA, 16.

La Morning Post commentando le dichiarazioni di politica estera alla Camera dei Comuni, scrive che è chiaro che Chamberlain lasciò insoddisfatta la curiosità circa le conversazioni con Roma e Parigi perchè non vi si raggiunsero accordi definitivi e che tali questioni dovranno discutere quanto prima tra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra essendo grave la situazione del Nord-Africa e la crisi del Marocco e aggravata dal ritiro delle truppe spagnole dalla linea costiera impone una stretta collaborazione anglo- francese rafforzata dallo appoggio dell'Italia.

Nessuna Conferenza alleata per il Marocco

PARIGI, 17.

«Le Petit Journal» scrive che Briand dichiarò di essere soddisfatto del suo viaggio a Roma smentendo la notizia che egli avrebbe annunciato una prossima Conferenza Anglo-Franca-Italiana circa la situazione del Marocco

I finanzieri inglesi per la conclusione dei prestiti all'estero

LONDRA, 16.

Si afferma nella City che data la crescente domanda di prestiti da parte dei Governi esteri sul mercato di Londra vi sia forte tendenza tra i finanzieri a far giungere al Parlamento attraverso le Camere di Commercio la richiesta di restrizioni legislative per regolare la emissione di tali prestiti. La legislazione dovrebbe sancire che l'emissione dei prestiti sia accompagnata dai dati dell'ammontare del Debito Pubblico dello Stato a cui favore il prestito viene emesso, delle aliquote delle imposte locali, delle pubbliche entrate e delle spese e dell'ammontare complessivo delle importazioni ed esportazioni del paese. Inoltre affermasi che le banche generalmente assuntrici di tali prestiti intendono addivenire ad una più stretta cooperazione cogli ambienti industriali acciocchè i prestiti concessi a paesi stranieri siano subordinati a facilitazioni speciali a favore delle esportazioni britanniche a quei paesi.

L'ammistia per Caillaux e Malvy

PARIGI, 17.

La Camera approvò il progetto di legge dell'amnistia comprendente anche i casi Caillaux Malvy.

L'America indirà una Conferenza per il disarmo

LONDRA, 16.

Secondo informazioni da Washington, Coolidge dopo aver conosciute le deliberazioni della Lega delle Nazioni circa il disarmo indirebbe una Conferenza su tale argomento nell'estate ventura.

Emendamento laburista respinto ai Comuni

LONDRA, 17.

La Camera dei Comuni respinse con 356 voti contro 136 l'emendamento del laburista Wheatley all'indirizzo di risposta del Discorso della Corona. L'emendamento deplorava i sistemi del Governo per la costruzione di case operaie.

Il Giappone contrario **ai lavori inglesi nel porto di Singapore**

LONDRA, 16.

La stampa giapponese critica vivamente l'annunzio dell'intenzione del Governo inglese di compiere i lavori nella base navale di Singapore perchè contrario allo spirito ed alla lettera del patto di Washington mirante a garantire la sicurezza del Giappone ed il solo atto causerà invece gravissimi malumori fra le Potenze, intensificando le rivalità degli armamenti navali.

Una nuova tariffa **ferroviaria per il traffico adriatico**

ROMA, 16.

Entro la prima metà del prossimo anno sarà elaborata, secondo quanto annunzia l'Agenzia di Roma, una nuova tariffa ferroviaria per il trasporto delle merci fra la Cecoslovacchia ed i porti adriatici.

Come è noto, una speciale tariffa adriatica, già in vigore, favorisce lo sviluppo dei traffici fra i porti adriatici, segnatamente Trieste, e gli Stati successori dell'Austria. La elaborazione della nuova tariffa deve considerarsi come una conseguenza della recente conferenza di Firenze, alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle ferrovie italiane, jugoslave, magiare, polacche, austriache e cecoslovacche. In tale conferenza, sempre secondo l'Agezia di Roma, fu discusso il problema se si dovesse mantenere il sisema di una speciale tariffa per il trasporto delle merci dagli stati successori, in partenza ed in arrivo ai porti italiani, o se si dovesse istituire addirittura una associazione ferroviaria adriatica nella quale avrebbero dovuto riunirsi tutte le amministrazioni ferroviarie interessate sulla base di norme comuni per il transito delle merci. Ma fu deciso di mantenere l'attuale sistema in vista delle diverse condizioni di traffico e dei rapporti commerciali ancora esistenti fra i vari stati.

Mussolini visita la Mostra degli Orfani di guerra

ROMA, 17.

Mussolini accompagnato dal Sottosegretario Suardo si recò a visitare la Mostra di assistenza degli Orfani di Guerra.

Il Presidente si interessò delle singole mostre soffermandosi lungamente presso i reparti ove lavorano gruppi di orfani e orfane.

Le visite del Ministro Nava

TRIESTE, 17.

Il Ministro Nava e il sottosegretario Banelli visitarono il Cantiere di Monfalcone e le Grotte di Postumia e stasera ripartirono per Roma.

Sport

Frattini fa match nullo contro Charles

PARIGI, 17.

Il campione di Europa dei pesi medi, l'italiano Frattini, fece «match nullo» in 15 riprese con il campione francese della stessa categoria: Francis Charles.

Cronaca di Tripoli

Le prossime riunioni ippiche
all'Ippodromo della Busetta

RIUNIONE D'INVERNO 1925
Prima giornata

Ore 15: prima corsa.

Premio dei Baraccani — L. 1500 Per cavalli orientali di tre anni ed oltre, montati da indigeni in costume con bardatura indigena.

Peso libero: distanza m. 1600 Iscrizione L. 25.

PREMI: al 1. L. 1000; al 2. 250; al 3. L. 150; al 4. L. 100.

Ore 15,30: seconda corsa.

Premio Città di Tripoli — L. 3 mila. Per cavalli orientali di 3 anni ed oltre, montati da gentlemen. Distanza m. 1600. Peso anni 3 Kg. 70 anni 4, Kg. 72; anni 5 ed oltre Kg. 74. Il vincitore dello scorso anno Kg. 3 di sovraccarico. Le femmine Kg. 2 di discarico. Iscrizione L. 50 Premi: al 1. L. 2000; al 2. L. 700; al 3. L. 300.

Ore 16: terza corsa.

Premio Sidi Mesri — L. 2000 (dale dal Ministero della Guerra). Per cavalli orientali di tre anni ed oltre figli di stalloni governativi, allevati in Tripolitania, montati da fantini. Peso: anni 3, Kg. 60; anni 4, kg. 62; anni 5 ed oltre Kg. 64. Le Kg. 2 di discarico. Distanza metri 1600. Iscrizione L. 50. Premi: al 1. L. 1000; al 2. L. 700; al 3. Lire 300.

Ore 16,30: quarta corsa.

Corsa militare: siepi fuori serie. L. 3000. Per cavalli di ogni razza e età iscritti nei ruoli di servizio da almeno tre mesi, montati da ufficiali in uniforme. Iscrizione L. 50. Distanza m. 2000. Peso Kg. 70. P. s. I. Kg. 5 di sovraccarico. Il vincitore dell'anno precedente Kg. 3 di sovraccarico. Premi: al 1. L. 2000 e coppa signora Zuccoli. Al 2. L. 700; al 3. L. 300. Il cavallo non montato dal proprietario Kg. 2 di sovraccarico.

Seconda giornata.

Ore 15.

Mostra dei puledri. — L. 1500 date dal Ministero della Guerra (secondo le norme stabilite).

Ore 15,30 prima corsa.

Corsa mista. L. 1500. Per cavalli orientali di tre anni ed oltre montati dai primi quattro arrivati nel premio Baraccani e da 4 fantini. Distanza, m. 2000. Peso libero. Iscrizione L. 25. Premi al 1. L. 1000; al 2. L. 300; al 3. L. 200.

Ore 16 — Seconda corsa.

Corsa Militare siepi. — Premio L. 2000. Per cavalli **orientali** di tre anni ed oltre, iscritti nei ruoli di servizio da almeno tre mesi, montati da ufficiali in uniforme. — Peso; anni 3; Kg. 70; anni 4; Kg. 72; anni 5 ed oltre; Kg. 75. — Distanza, m. 2000; **Iscrizione: L. 50 — Premi:** al 1. L. 1500; al 2. L. 700; al 3. L. 300. Il cavallo non montato dal proprietario Kg. 2 di sovraccarico.

Ore 16,30 — Terza corsa.

Premio Governo della Tripolitania. L. 3000 — per cavalli di ogni età e paese, montati da Gentlemen. **Peso:** Kg. 67. I cavalli di 1/2 sangue 4 Kg. di discarico; i 3/4 Kg. 2 di discarico; i cavalli con meno del 50% di sangue inglese Kg. 5 di discarico. Il vincitore dello scorso anno Kg. 3 di sovraccarico; le femmine Kg. 2 di discarico. **Distanza:** m. 2000. **Iscrizione: L. 50. Premi:** al 1. L. 2000; al 2. L. 700; al 3. L. 300.

Terza giornata.

Ore 15 — Prima corsa.

Gara pattuglie (L. 1500) (norme a parte).

All'Ufficiale medaglia: oro alla 1. pattuglia L. 700; argento alla 2. pattuglia L. 500; bronzo alla 3. pattuglia L. 300.

Ore 15,30 — Seconda Corsa.

Corsa Mehara (L.1500). Per tutti gli ufficiali di qualsiasi arma con mehara di proprietà. Al 1. L. 1000; al 2. L. 300; al 3. L. 200. **Peso** Kg. 80: andatura trotto — distanza metri 4500.

Ore 16. — Terza Corsa.

Premio Megenin. — L. 1500. — Per cavalli **orientali** di tre anni ed oltre, montati da fantini. **Peso:** anni 3 Kg. 60; anni 4 Kg. 62; anni 5 ed oltre Kg. 64. Le femmine Kg. 2 di discarico. **Distanza** m. 1600. **Iscrizione:** L. 50 — **Premi:** al 1. L. 1000; al 2. L. 400; al 3. L 100.

Ore 16,30 — Terza Corsa.

Premio Conte Vopi. — (L. 300). Per cavalli di ogni età e paese, montati da Gentlemen. **Distanza:** metri 2000 — **Peso;** Kg. 70. P. S. I. sovraccarico kg. 5. — Il vincitore dello scorso anno Kg. 3 di sovraccarico. Le femmine Kg. 2 di discarico. **Premi:** al 1. L. 2000; al 2. lire 700; al 3. L. 300.

Mostra di puledri — L. 1500 date dal Ministero della Guerra.

Gara di presentazione A.

per puledri interi nati in Tripolitania nell'anno 1923.

Premio L. 500 (300 al primo — 200 al secondo).

Gara di presentazione B.

per puledre nate in Tripolitania nell'anno 1923.

Premio L. 500 (300 al primo — 200 al secondo).

Premio di incoraggiamento Lire 500 da assegnarsi, in parti eguali, ai classificati delle due gare se figli di stalloni governativi.

Gara di Pattuglie Militari.

A mente di quanto dispone la Circolare n. 221 del Giornale Militare dispensa XV del 28 marzo 1924 al capitolo « Gare di pattuglie reggimentali », applicata per quanto possibile alle speciali condizioni di luogo, uomini e cavalli

Comprenderà una **Gara di resistenza** ed un **Percorso di campagna.**

Per uniformità di condizioni, tutte le pattuglie concorrenti avranno precedentemente alla gara finale un percorso di 200 chilometri, da compiere con una media giornaliera di 50 chilometri. Per l'ultima tappa, verranno fissate le località di partenza e stabilito il tempo massimo per la marcia. Le pattuglie saranno visitate all'arrivo dalla Giuria e classificate. Il tempo impiegato in più del tempo massimo sarà penalizzato. Il percorso di campagna sarà classificato. A parità di punti, sarà tenuto conto del tempo.

I cavalli delle pattuglie dovranno essere indigeni o tunisini oppure algerini. Gli ufficiali monteranno cavalli (di proprietà o di servizio) indigeni o tunisini o algerini.

Regolamento per le Gare di Presentazione.

Tassa di iscrizione L. 10.

I puledri saranno presentati alla Giuria a mano. Dovranno essere ben ammansiti e abituati a trottare a mano con la capezza.

E' vietato presentare puledri in briglia. I puledri non ammansiti non saranno ammessi all gara.

La presentazione alla Giuria si inizierà alle ore ... del ... giorno (... secondo giorno). Per detta ora, tutti i puledri dovranno essere presentati nell'apposisito recinto. A ciascun puledro sarà assegnato un numero d'ordine.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa relativa (e dal documento di nascita per i puledri figli di stalloni governativi) dovranno essere inviate alla Segreteria della Società S. T. I. B. E.

* * *

Si rammenta ai Signori proprietari di cavalli che per la prossima riunione di corse, i cavalieri dovranno presentarsi all'Ispettore del peso col peso già fatto.

E' pure tassativamente prescritto che all'atto dell'iscrizione siano presentati i documenti comprovanti l'età e la genealogia del cavallo.

Nelle corse Gentlemen e fantini. la tenuta dovrà essere quella prescritta. Sono obbligatori gli stivali con risvolti di cuoio naturale.

I laghi masuri di Bab el Gedid

Nei pressi della Scuola Tracomatosi, fin dalla scorsa estate, un largo tratto della strada che conduce alla Manifattura Tabacchi è in condizioni della più assoluta impraticabilità, ed in conseguenza delle ultime piogge un vero pantano indescrivibile ha preso il posto della strada. Veicoli e pedoni, in continuo traffico per un'arteria così importante devono sottoporre le ruote e le gambe alle più penose acrobazie nell'attraversare quella specie di paludi... masurie.

E' possibile che gli « edili curuli » del Municipio non hanno mai avuto occasione in tanto tempo di fare una capatina in quei dipressi ed accertarsi della urgente necessità di tappare le profonde, ignominiose buche di quel tratto?

Ier l'altro un nugolo di bimbi, all'uscita della scuola vi prendevano allegramente i bagni fino al polpaccio; un pesante autoveicolo militare era lì per lì per fare un capitombolo, ed un cocchiere siculo beneficiava alle scosse epilettiche del povero fiacre, mentre qualche pedone era tutta affaccendato a consultare una carta geografica per orientare i passi in mezzo a quell'arcipelago.

Sappiamo che il Municipio ha in gestazione un progetto di riattamento di tutte le arterie cittadine. Ma la precedenza della cura dovrebbe esser destinata, a nostro avviso, ai malati più gravi, mentre invece questa arteria pare sia lasciata per l'ultima nel programma di terapia stradale del Municipio.

Biblioteca del Governo
di Tripoli

Si comunica che la Biblioteca del Governo resterà chiusa completamente dal giorno 22 a tutto il giorno 26 per provvedimenti interni.

Il Direttore
CANCELLIERI

Per un caso pietoso da noi raccomandato

Signorine Battistella	L. 20
Totale	L. 20
Precedenti	L. 260
Totale	L. 280

GIOVANI ESPLORATORI

Per giovedì sera 19 corr. alle ore 18 30 tutti i « lupetti » dovranno trovarsi nei locali della nuova Sede siti nel Castello vicino alla Direzione di Polizia.

La Direzione

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Il Consiglio camerale è convocato in seduta pubblica giovedì diciotto dicembre alle ore 17, per la proclamazione degli eletti.

Il mancato arrivo
della Primaria Compagnia
Cella Firpo Gallina

Avendo la Compagnia di Navigazione « Italia » negato l'imbarco a Siracusa della Compagnia Drammatica CELLA - FIRPO - GALLINA che doveva stasera debuttare al « Miramare » e per la quale era così intensa l'attesa del pubblico tripolino, la Ditta RODINO e SALINOS avverte che TALE DEBUTTO E' RITARDATO DI UNA SETTIMANA; avverte inoltre il pubblico che aveva già acquistato biglietti per le prime recit e i numrosi abbonati che avevano già pagato l'importo dei rispettivi abbonamenti, che per gli eventuali rimborsi possono rivolgersi alla Direzione del Teatro presso l'Hotel Savoia.

La Ditta RODINO e SALINOS manifesta poi al pubblico tripolino il di lei rammarico per questo contrattempo non ad essa Ditta imputabile.

AVVISO

Si rende noto che, in occasione delle ricorrenze di Natale (25 Dicembre 1924) e di Capo d'anno (1° Gennaio 1925) il pubblico macello rimarrà chiuso.

Cronaca Spicciola

Giunnò Clemente di Salomone di anni 4 nel scendere le scale della propria abitazione accidentalmente scivolava riportando una ferita lacero contusa alla regione temporale sinistra che al Pronto Soccorso venne giudicata guaribile in giorni otto.

* * *

Scerifa bent Hag Ali Fellus, di anni 2, eludendo la vigilanza materna si rovesciava sulla persona una caffettiera piena di acqua bollente riportando delle ustioni alla faccia che al pronto soccorso vennero giudicate guaribili in giorni quindici.

SOCIETA' TRIPOLINA
di Mutuo Soccorso
Fondazione
Contessina Marina Volpi.

Tutti i Soci che intendono iscrivere le proprie figlie per il sorteggio di 4 premi dotali di Lire 500 ciascuno, sono invitati a presentarsi alla Sede Sociale entro il giorno 22 corrente.

Le iscrizioni si chiudono in tale data ed ogni Socio dovrà presentare il certificato di nascita, in carta libera, dal quale risulti che la figlia iscritta al sorteggio ha l'età dai 15 ai 25 anni.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'INTERESSANTE LIBRO DI

Padre Costanzo Bergna

LA MISSIONE FRANCESCANA IN LIBIA

L'elegante volume, edito dalle « Nuove Arti Grafiche » stampato su carta di lusso con nitidi caratteri e ricco di illustrazioni fuori testo costa L. 10.

Chiederlo nelle principali librerie e cartolerie.

Avviso d'asta
Municipio di Suk el Giuma

Si rende noto che il giorno 22 dicembre 1924 dalle ore 9,30 alle 11,30 antimeridiane, nei locali del Municipio di Suk el Giuma, avranno luogo le aste per l'appalto dei seguenti mercati:

Mercato del bestiame;
Mercato della piazza;
Mercato cereali, olio ed henna;
Mercato coperto;
Pubblico macello.

Le aste saranno ad unico incanto mediante offerta a scheda segreta da presentarsi al Sindaco di Suk el Giuma che presiede l'incanto non oltre le ore 11,30 del giorno 22 dicembre 1924.

I capitoli d'oneri e di appalto sono visibili presso il Municipio di Suk el Giuma tutti i giorni a partire dall'11 corrente.

IL SINDACO
Mohammed Sad ed Din el Messaudi

Birra "OEA,,

trovasi

nei migliori locali

Comunicato

La proprietaria del **Ristorante Torinese** Signora Parola Caterina avverte la rispettabile clientela che il detto ristorante rimarrà chiuso nei giorni 18 e 19 per restauro e bilancio.

Giuoco del calcio

I delegati delle squadre di giuoco del calcio, sia appartenenti a Società Sportive che ad Enti Militari, di prima e seconda categoria, aderenti alla formazione della federazione, sono invitati ad intervenire alla prima riunione indetta per venerdì 19 corrente, alle ore 18, nei locali Salone degli Sport (Teatro Miramare) per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. — Approvazione dello Statuto Federale.
2. — Elezioni cariche federali.
3. — Organizzazione del Campionato Tripolino di giuoco del Calcio.

P. Il Comitato Provvisorio
F.to Magg. GUALDI

Datteri Degla Ennoir biondi scelti per l'esportazione franco domicilio in cassette da Kg. 2, 3, 5, 10, da RACHIERO LUIGI.

Corso Vittorio Emanuele 42 - 44 e Suk el Turk, 46.

Cronaca Teatrale ..

Miramare

« L'Original Comegna » che sabato lascerà Tripoli, dovendo debuttare a Malta, ha accettata la breve riconferma e così questa sera presenterà uno scelto spettacolo di Varietà con nuovo programma e con nuovo programma e con due importantissime lotte: la forte e rude **Ivana** avrà ad avversaria **Tamara,** la piccola nera dal gioco serrato, vivace e senza tregua, dato che i due precedenti matchi hanno avuto esito nullo.

L'ebreo **Aran** sempre più convinto della propria forza svolgerà la sua sfida contro la terribile e temibile **Jovita,** il cui lavoro spesso è ben noto al pubblico. A chi la vittoria?

Domani sera soltanto, trovandosi di passaggio diretto in Egitto, si produrrà il celebre artista comico **Mohamed ben Aly, che farà sfoggio di ricchi costumi, nonchè di un originale scenario Egiziano.**

Alhambra

La Contessa SAFFO MOMO interpreta questa sera « LA FIAMMA E' SPENTA » splendido capolavoro passionale. Per chi non la conosce diremo che la contessa SAFFO MOMO è una attrice cinematografica magnifica; basti il dire che il Comm. Guazzoni l'ha scelta per protagonista dell'ultimo suo film storico: MESSALINA che ora sta facendo un giro trionfale in tutto il mondo.

Domani grande Venerdì mondano:

DIANA KARENNE
la meravigliosa attrice che tutti i pubblici adorano ed ammirano si presenta in grande film d'arte
« LA VEGGENTE »

Imminente: PINA MENICHELLI e MARCEL LEVESQUE in « LA DAME DE CHEZ MAXIM ».

RISTORANTE "ITALIA,,
Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)

La miglior cucina. I migliori prezzi.

Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.

Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 50.

SARTORIA PER SIGNORA
Fine lavorazione, consegna pronta, assortimento eleganti figurini.
CAPPELLI MODELLO
Dora Calandra, Corso Vittorio Emanuele 108-110.

Circolo Militare Misto

I Sigg. Soci che desiderano fare inviti per i the danzanti, dovranno presentare domanda scritta a questa Direzione non più tardi di ogni mercoledì.

Per il prossimo martedì le domande dovranno pervenire entro domani.

Si rinnova la preghiera di non portare bambini, e si prega di non accompagnare persone che non siano regolarmente invitate.

LIQUIDAZIONE
Stock cappelli Feltro fodera rasotinte assortite
a Lire 35
ANGELOTTI
Corso Vittorio Emanuele III Portici Palazzo Municipale.

LEGGETE IN QUARTA PAGINA IL VADE-MECUM DEL CITTADINO.

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Lezioni di Francese

Si danno lezioni di Francese. Miti pretese. Rivolgersi dal Sig L. Meghildese: Corso Vittorio Emanuele III N. 80.

Vacca liberato
VIA ENSEIRA, 21
Riparazioni fucili da caccia, calci per fucili, ricco assortimento pezzi di ricambio, bruniture canne uso fabbrica, massima garanzia, brillanti ed opache. Con Operaio specializzato.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Ricordo 38 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.

Annunzi Economici
Cent. 40 la parola minima L. 8

CERCASI socio azienda avviata capitale Ventimila. — Rivolgersi Amministrazione « Nuova Italia ».

CEDESI causa prossima partenza. Negozio bene avviato, punto centralissimo. Condizioni con merce e stigli completo pagamento in contanti.

Rivolgersi Amministrazione giornale.

LIQUIDAZIONE
per cessazione di commercio di tutte le merci ed oggetti esistenti nel magazzino
V. ROMANO SCOTTI
Corso Vitt. Eman. — TRIPOLI — Palazzo Haggiag

Oggetti ed utensili vari di alluminio (prezzi singoli segnati sugli articoli).

Letti amache con supporti e materassino	a L.	250.00
Bisaccie in tela impermeabile	»	60.00
Barelle americane	»	110.00
Bastoni foderati e con impugnatura pelle	»	25.00
Bottoni di vetro (colorati) e di frutto (da L. 0.30 a L. 0.50 la dozz.)		
Bandiere Nazionali in stamina 1 x 0.75	L.	40 (con stemma)
» » di tela	»	10 (senza »)
Cravatte assortite - Fascie gambali		
Copertoni impermeabili con occhielli il m. q.	L.	18.00
Coperte di lana 1,55 x 2,00 cadauna	»	45.00
Chiodi americani zincati al Kg.	»	3.00
Corda varia		
Cartoline sensibili per fotografie		
Casse legno (americane) - Catinelle tela - Estintori - Fasce lana		
Filtri - Fiocchi per ascari - Fornelli a petrolio - Guanti - Gliurbe.		
Naftalina in scaglie il Kg.	L.	2.50
Oggetti Sport (vari)		
Occhielli ottone per copertoni		
Pompette per disinfezione	»	10.00
Recipienti vari - Staffe legno - Sapone per alluminio		
Scarpe da uomo al cromo	**a L.**	**70.00**
Scarpe da donna alte L. 25 basse L. 20		
Stamina per bandiera alta m. 0.50 il m.	»	7.00
Tende varie - torce a vento - Tascapani - Tela Kaky varia		
Tessuti: fustagno il m.	L.	10.00
Kaky lana pesante per cappotti		
» » » » tenute		
Tappeti vari (prezzi segnati su etichette)		
Valige di fibra		

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS,,

Quattro secoli di Missione Francescana in Libia

nell'opera di Padre Costanzo Bergna

III.

Le imprese di un avventuriero. — Altre epidemie di peste. — L'attività svolta nella seconda metà del Secolo XIX. — Il tricolore sulla Chiesa di S. Maria degli Angeli.

All'uscita dei fedeli dalla Chiesa, dove s'era celebrata la festa della Immacolata, il console francese, irritato perchè un marinaio veneziano, al suo passaggio s'era limitato a mettersi sull'attenti, senza scoprirsi lo percosse con la spada, a piattonate.

Il malcapitato marinaio, temendo per la vita, cercò scampo nella chiesa, dove lo stesso console, con la spada sguainata, avrebbe voluto penetrare; e solo a stento potè essere trattenuto da P. Benvenuto da Rose.

Com'era da prevedersi, ne sorse un grave e clamoroso incidente fra il console francese e il console della Repubblica veneta, mentre i marinai veneziani, alleandosi alle ciurme di navi dalmate e greche, sbarcavano in città, con la intenzione di aggredire i marinai francesi. Ma per fortuna, appena la eco del fatto giunse al Castello, il Pascià intervenne energicamente, mandando suoi soldati, e i due consoli, ritornati a più miti consigli, ordinarono a propria volta agli equipaggi delle rispettive navi di ritornarsene a bordo.

* * *

Ed ora un intermezzo allegro.

Nel 1784 la peste aveva spento tutti i Padri della Missione, che cessò così di funzionare.

Notisi che nella luttuosa circostanza non si trovò un cattolico disposto a portare al cimitero le salme dei tre Padri, vittime della loro abnegazione; s'incaricarono del pietoso officio un greco scismatico, tale Spiridione da Corfù, e alcuni turchi.

Chiusi i locali della missione, le chiavi furono consegnate al console francese.

Passò un anno, e finalmente, nel 1786, capitò a Tripoli un curioso tipo di avventuriero, tale P. Antonio Filippo Martini da Firenze, dell'Osservanza, spacciandosi per visitatore apostolico, ed esibendo false credenziali. Trattavasi invece di un apostata, ma nessuno fra i cristiani lo sospettò.

Preso possesso dei locali della missione, sua prima diligenza fu un'accurata disinfezione, e seconda cura il procurarsi un eccellente cuoco fiorentino, a cui ingiunse di preparare lautissimi pasti. Faceva cucinare sempre carne, anche durante la settimana santa; lo stesso prefetto menò, in tal modo, per sette mesi una vita da perfetto gaudente, infine si impossessò di tutto l'argento della Missione, e tentò battere in ritirata.

Ma ad Ancona cadde nelle grinfie degli agenti della « Propaganda Fide » e finì in galera a Napoli.

* * *

Nel 1796 la P. F. ottenne dal Pontefice che S. Rocco e S. Lucia fossero eletti patroni dell'intera missione.

Nel 1816, finalmente, l'Inghilterra concludeva un trattato con gli Stati barbareschi, per l'abolizione della schiavitù, fatto rispettare nel 1819 dalle flotte riunite francese e inglese, che si presentarono nel porto di Tripoli, mentre nel 1825 la flotta sarda, comandata dal genovese capitano di fregata Francesco Sivori faceva rispettare la bandiera del piccolo Piemonte, bombardando il Castello di Tripoli.

Nel 1830 tutto il Mediterraneo era stato definitivamente spazzato dalle navi barbaresche.

* * *

A Bengasi, la prima Cappella cristiana, che fu dedicata a S. Lucio, Vescovo di Cirene, venne inaugurata nel 1818.

Nel 1828 anche a Tripoli si iniziarono i lavori per una nuova Chiesa, che fu inaugurata il 2 agosto 1829; misurava metri 12 per 8 e mezzo, ed era alta 10 metri; nel 1830 fu iniziata la costruzione del muro di cinta del cimitero cristiano.

Ed eccoci ad un'altra epidemia di peste; nel 1837 scoppiò e fierissima, tutti gli europei benestanti abbandonarono la città, vi rimasero i cristiani poveri e i loro Padri, i missionari.

I morti, anche nella comunità cristiana, si contarono a centinaia e centinaia, tanto che essendosi fatto il censimento dopo la pestilenza, si constatò che i superstiti erano rimasti appena 250.

Morì anche il P. Fausto, e rimase inferma di mente il prefetto P. Luigi.

La Missione ebbe il periodo d'oro nel secolo passato sotto la prefettura di P. Angelo da S. Agata, genovese, che durò — in due riprese — per trentaquattro anni.

Fu costruita nel 1837 la Chiesa di Bengasi, furono inviati missionari a Derna, al Merg, a Misurata, a Homs, e nel 1851 fu tentata una altra spedizione evangelica nel Fezzan, affidata a P. Filippo da Segni.

L'esito non fu felice, e la Congregazione di P. F. abbandonò allora definitivamente l'idea, giudicando che sarebbe stato più facile penetrare nell'Africa interna, attraverso l'Egitto e il Sudan.

Nel 1854 giunsero le Suore di San Giuseppe, che istituirono l'ospedaletto tuttora esistente nel 1857 il Re Ferdinando II regalava alla Missione il quadro della Madonna degli Angeli, che tuttora osservasi sull'altare principale, nell'81 fu costruita la casa dei Missionari in Via Cassata (l'attuale) sulle antiche muraglie del « bagno », e nello stesso anno giunsero i Frères Maristi, sostituiti nel 1910 dai Fratelli delle Scuole Cristiane italiani; e finalmente nel 1891 fu collocata la prima chiesa della attuale Cattedrale, che sorge sull'area già in parte occupata dalle precedenti chiesette.

Nel 1903 giunsero le Suore Francescane, e nel 1905 la Missione chiudeva ufficialmente al console generale d'Italia di passar sotto la protezione del Governo italiano.

E' noto come l'assassino di P. Giustino, avvenuto a Derna nel 1908, e l'alta eco diffusasi in Europa, sia stata una delle ragioni che spinsero il nostro Governo ad occupare e ad annettere la Libia.

Il 5 ottobre 1911 all'arrivo della flotta italiana, P. Paolo da Santaflora issava la bandiera tricolore sul campanile della Cattedrale, e P. Cristoforo Flocchini, a Bengasi, innalzava sull'edificio della dogana la bandiera bianca, per far cessare il bombardamento della flotta e facilitare l'occupazione pacifica.

Riteniamo che quanto abbiamo rapidamente scritto sarà stato sufficiente a porgere ai lettori un concetto della attività svolta, durante così lungo periodo di tempo, nella nostra Libia, dai Padri Francescani, e delle larghe benemerenze acquistate in ogni campo.

Essi, con carità cristiana, addolcirono le sofferenze degli schiavi, e ne furono padri, fratelli e servi; fecero instancabile propaganda di fede cristiana; diffusero fra i bimbi e i giovanetti l'istruzione; nelle epidemie furono insieme medici e infermieri, confessori e vittime; e sempre — in ogni caso — schiettamente e fervidamente italiani.

Si può asserire con fondamento che ai Padri di S. Francesco devesi, in gran parte, la preparazione morale della Colonia per l'avvento dell'Italia. Debbono quindi i connazionali leggere e meditare le belle pagine, sgorgate dal cuore di P. Costanzo; e sapranno quanta opera, quanti sacrifici, quanto sangue occorse spendere, sostenere e versare perchè in luogo della bandiera barbaresca, potesse sventolare su questa sponda il nostro bel tricolore.

V. C.

Da un giovedì all'altro

DOMANI: Secondo giorno delle Tempora di inverno. S. Nicola da Bari, protettore della Russia.

SABATO: Terzo giorno delle Tempora. Nascita della Principessa Maria Laetizia, Duchessa d'Aosta (1866). Anniversario del supplizio di Oberdan (1882).

LUNEDI: Inizio dell'inverno astronomico. **Hanucà** per gli israeliti (purificazione del tempio).

* * *

I SEI CAVALLI SENZA MACCHIA PER L'ANNO SANTO.

Una commissione italiana ha visitato in lungo ed in largo l'Ungheria cercando in tutti i più famosi allevamenti di cavalli sei purissime chinee destinate a trascinare nell'anno santo la carrozza del Papa. Le bestie non dovevan avere nessuna macchia ed essere bianche come la neve. Si era quasi perduta la speranza di trovarle, allorchè negli allevamenti del conte Esterhazy si sono scoperti sei superbi cavalli che hanno pienamente soddisfatto la commissione.

* * *

LA CULLA DELL'UMANITA' SAREBBE SPROFONDATA NEL PACIFICO.

Secondo le affermazioni di un ufficiale inglese, il tenente colonnello Churchward, in base ad iscrizioni incise su 125 tavolette da lui trovate nelle Indie e tradotte con l'aiuto di parecchi studiosi del buddismo, la culla dell'umanità si trovava su un continente tropicale più grande dell'America del Nord, conosciuto sotto il nome di Mu, e che fu inghiottito 13.000 anni or sono nelle profondità del Pacifico. Su questa terra e non in Asia nè in Asia Minore, doveva trovarsi 50 mila anni addietro il paradiso terrestre. Il colonnello Churchward dichiara che la prima civiltà dell'Impero del Sole sul continente di Mu era certamente più progredita di quelle venute dopo. Gli antichi suoi abitatori possedevano certamente 13 mila anni or sono il segreto di invenzioni, la cui traccia è stata perduta durante i secoli. Se dobbiamo credere alle iscrizioni delle tavolette, gli eserciti di quel tempo avevano macchine aeree capaci di trasportare venti uomini ciascuna. Questi veicoli erano mossi da motori di grande semplicità che utilizzavano le forze naturali delle quali la nostra scienza moderna cerca oggi di impadronirsi. Le iscrizioni narrano, infatti, che un generale, Ramciander, fece con uno di questi apparecchi un volo dalla capitale di Ceylan fino alle Indie del nord. I suoi contemporanei avevano anche scoperto la polvere e si servivano delle armi da fuoco.

Ma, dopo due terremoti catastrofici, l'ultimo dei quali avvenne appunto 13 mila anni fa, il continente di Mu coi suoi abitanti, i suoi palazzi, le sue città monumentali, le sue fertili praterie, i suoi mammouth scomparve in fondo all'Oceano. La causa del terremoto è spiegata in un modo interessante: il continente riposava sopra enormi cavità sotterranee, piene di gas. In seguito a eruzioni vulcaniche le sue cavità si spaccarono e il continente affondò eccettuate piccole regioni che riposavano su basi solide. Questi territori esistono anche oggi e sono le isole Hawai, le isole di Pasqua e parecchie altre. Privi improvvisamente di tutto, i sopravvissuti caddero ben presto nella barbarie e nel cannibalismo.

* * *

PAPERE TEATRALI.

Un primo attore nel « Giorgio Gandi » di Marenco doveva dire: « Capitan, qua la man », ma nell'enfasi a gran voce esclamò: « Caminan, qua la pan ». Un altro doveva dire: « Per ben quattro volte ho esposto il petto alla mitraglia ».

Disse invece: « Per ben quattro volte ho sposto il pollo alla mitraglia ».

La Pezzana invece di dire: « La mia povera madre che soletta filava », disse: « La mia povera madre che filetta solava ».

Un primo attore doveva dire al Tessero: « Ho trovato le lettere nel cofanetto nero ». Disse invece: « Ho trovato le lettere nel cofanero netto ».

Il brillante Amilcare Bellotti, nel primo atto della « Figlia unica » doveva dire: « Metti il paletot, prendi il cappello e andiamo sui bastioni a far passeggiare la cagnetta di tua moglie », disse: « Andiamo sui bastioni a far cagneggiare la passeggetta di tua moglie ».

Un servitore doveva annunziare: « La carrozza della signora marchesa Emma », annunziò invece: « La signora carrozza della marchesa Emma ».

* * *

PER FINIRE.

Dopo il non lieto esito dei « Cabotins », il commediografo Pailleron fu avvicinato da un suo ammiratore che gli disse:

— Perchè non vi difendete dai feroci attacchi della critica?

— Perchè, rispose Pailleron, non spetta all'autore di difendere la commedia, ma è la commedia che deve difendere l'autore!...

* * *

Un certo Harvinn, americano del Nord, sta studiando sopra un apparecchio che vuole esporre in qualche Esposizione Mondiale. Si tratta di una « sveglia » elettrica.

Colui che desidera destarsi per una data ora, carica l'apparecchio e si addormenta saporitamente.

All'ora stabilita, s'ode un fracasso assordante, una molla fa saltare il dormiente con tutto il materasso, contemporaneamente squillano dieci suonerie elettriche, e si accende una grossa lampada, mentre da un fonografo si sente urlare: « E' ora di levarsi!... ».

Nota bene, che a detto fonografo si possono cambiare i dischi a seconda dello scopo:

Per esempio: per andare puntuali all'ufficio si mette la voce del capo divisione che esclama:

— « E' ora di venire in ufficio, perdinci!... ».

Per andare ad un appuntamento di caccia, o di amici, un coro di voci:

— « Vieni! Sbrigati! Ti attendiamo!... ».

Per andare ad un appuntamento amoroso: una voce femminile:

— « Amor mio! Come ti desidero!... ».

R.

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Hlab N. 2

Piccolo cabotaggio

Come ho ritrovato Lisetta

Alla maniera di Alfredo Panzini.

Da qualche tempo io non vedevo Lisetta.

Ben è vero che ero andato via dalla città dove lei abita. Ma c'ero tornato tante volte, e mai l'avevo incontrata. Ieri sera seppi dal signor X, che Rosetta è a Milano, e che avrei potuto parlare con lei se avessi voluto. Anzi, il signor X, aveva un appuntamento con la signora madre di Lisetta, e io potevo andare con lui o anche solo. « Vedrà come s'è fatta grande — mi disse il signor X., — una vera signorina ».

Una vera signorina? Ma Lisetta è ancora troppo giovane, porta i capelli per le spalle e per me è sempre stata una bambina: per questo la facevo trottare sulle mie ginocchia, quando abitavo nella sua città. Lo dissi al signor X., che non raccolse le mie parole.

Così oggi sono andato da Lisetta, o meglio dalla sua signora madre, la quale, oltre al merito d'aver messo al mondo, con l'aiuto di suo marito, la piccola Lisetta, ha anche quello di saper fare le marmellate e le ciliege sotto spirito, che piacciono molto all'ingegnere e anche a me.

Quando sono entrato, la signora Barbara accomodava un paio di calze, e io ho guardato in una poltrona vicina a lei: ma dentro non c'era Lisetta.

« Aspetti — ha detto la signora Barbara — a presto tornerà dalla conferenza ».

Dunque Lisetta era andata a una conferenza, per quanto ciò potesse sembrare poco d'accordo con la sua spensieratezza di fanciulla. Ma si vede che adesso questa è la moda per le ragazze di buona famiglia.

Abbiamo parlato con la signora Barbara di molte cose, e lei mi ha detto che ora il latte non si può più comperare, perchè è diventato troppo caro: e poi, dice, ci mettono troppa acqua. « Gentile signora — ho detto io — lei vuole stare in città e bere latte. Chi vuole il latte va in campagna ». E ho parlato della storia del topo di campagna e del topo di città.

La signora Barbara non sapeva questa storia. Allora io gliela ho spegata.

Dopo è entrata una signorina bellissima, fresca come la primavera. Appena ha veduto la signora Barbara, è corsa da lei e l'ha baciata sulle guancie, agitando in aria le scarpette con il tacco « lui chez ». Poi s'è voltata a guardarmi. Io veramente non la riconoscevo ma siccome lei mi ha sorriso anch'io e ho detto « buon giorno ». Ma colei è scoppiata a ridere e mi ha buttato le braccia al collo.

Ha detto allora la signora Barbara: « Questa è Lisetta ».

Era proprio Lisetta.

* * *

Ma poi ho capito che quella non era più Lisetta, la quale è morta da molto tempo. E quando Lisetta fu morta, il buon Dio ne ha mandata un'altra in casa della signora Barbara e dell'ingegnere, per non far morire anche loro di dolore. E la nuova Lisetta cerca di somigliare a quella di una volta, che trottava stessa voce, sebbene dica cose tutsulle mie ginocchia. Parla con la te differenti, e ha lo stesso colore di capelli. Ma l'espressione del suo viso è un'altra, e anche in modo di camminare di lei, che, da incerto com'era, è adesso sicuro. Anche i movimenti sono tanto diversi.

Forse voi, Lisetta, andate alla conquista della vita, e non supponete gli scherzi che la vita vi giocherà, siccome troppo debole e ingenua era la piccola Lisetta. voi l'avete uccisa per mettere voi al posto di quella bambina che diceva: « Ma, signor padre, perchè mai lei conserva nel portafogli quelle cartine rosse e bleu? »

Adesso voi, Lisetta, avete capito perchè mai il sigor padre conservi le cartine rosse e bleu, e probabilmente anche a voi piace di farne raccolta.

* * *

La signora Barbara ha chiesto a Lisetta se volesse assaggiare una di quelle ciliege sotto spirito che erano state poste in mio onore sopra un piattino: ma Lisetta ha scosso la testina e ha risposto: « Oh, no, mamma, tante grazie, io ho già preso da Munni il the ed anche il punchè. Le ciliege sotto spirito le mangiano i contadini per riscaldarsi.

Veramente io volevo osservare che non sono un contadino. Ma poi sono rimasto zitto e ho guardato la testina di Lisetta, che si muoveva con molta rapidità, indicando ora un angolo ora un altro. Allora ho veduto che i capelli di Lisetta erano lunghi non più dei miei. dai quali differivano soltanto perchè erano tutti frisès.

« Forse, Lisetta, avete avuto quella brutta malattia che si chiama tifo? ».

Ma la testina ha continuato a muoversi per dirmi di no.

« Questa — ha risposto — è la sola capigliatura degna delle donne di oggi. Alla garsonne ».

« Ma io, Lisetta, insegno da molti anni ai miei scolari che il massimo orgoglio della donna è d'avere capelli lunghissimi, che le servono ad ammantare la sua persona, e qualche volta, durante i naufragi e le guerre, sono altresì stati molto utili per salvare il pudore ».

Il pudore? — ha risposto Lisetta — Mai conosciuto ».

« Tegumentum, signorina, direbbero i latini. Cioè copertura. Finora le donne avevano rinunciato perfino alle mammelle, come mise di moda la regina delle Amazzoni. Penthesilea: ma i capelli nessuna li aveva mai toccati. i capelli le donne li hanno ceduti solamente alla morte, insieme con i denti ».

« Lei, professore, insegna cose errate. Le forbici del parrucchiere sono le armi del progresso. Il taglio dei capelli rappresenta l'estrema voluttà della donna moderna ».

« Ma allora — ho detto io — fra poco poco vi farete strappare anche i denti? ».

« Forse: ma per adesso ci servono a divorare gli uomini. Quando gli uomini non ci serviranno più, butteremo via anche i denti ».

« Oh. Lisetta, così come siete, nessuno vorrà più amarvi, sembrate un maschio perverso ».

« Lei non sa professore che gli uomini amano le perversità? ».

* * *

A questo punto è entrato il signor X. Egli mi ha domandato come avevo trovato Lisetta e mi ha detto: « Molto interessante, egregio professore molto interessante ».

« Certo, molto interessante. Ma un risottino « cont i fungh » è anche interessante, caro signore e le donne che interessano, come Ella dice, non amano stare in cucina a preparare il risottino ».

« Ma la fatalità delle donne, il fascino, dove lo mette Lei? Forse in cucina? Le donne di oggi sono come tante slave ».

« Forse che gli slavi non mangiano i risottini? ».

« Ma lei egregio professore, mi vuol fare un corso di culinaria applicata ».

A questa parola la signorina Lisetta ha torto il suo bel nasino. E la signora Barbara mi ha messo per forza in bocca una ciliegia sotto spirito.

Così ho ritrovato Lisetta sebbene Lisetta, veramente sia morta da qualche anno.

ALBERTO CECCHI

Magazzino DE POLI
al CORSO
Sempre nuovi arrivi
BAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.
CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per bertetti d'ufficiale.
CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata d'moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.
Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.
Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubilaum Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Ditta Cav. E. Rossi & U. Simonetta
Moderno Impianto di acque gassose e seltz
Chiedete ovunque la Gassosa "E. R. U. S."
da un quarto di litro e con tappo igienico meccanico
Via Mizram, 38 Telefono 246

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Biliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenzio ottimo
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

DISTILLERIA **C. CURTI & C.ia**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

Vade Mecum
del Cittadino

Tariffa delle vetture.

SERVIZIO A CORSA IN CITTA' (corsa semplice):

Vettura ad un cavallo: fino a due persone L. 1,50; a due cavalli fino a due persone L. 2,50.

Per ogni persona in più centesimi 0,30.

SERVIZIO A CORSA ENTRO IL MURO DI CINTA:

Vettura ad un cavallo: fino a due persone L. 3; a due cavalli fino a due persone L. 4.

Per ogni persona in più centesimi 60.

Per il ritorno a vuoto da qualunque punto della città L. 1 in più.

Non è dovuto tale supplemento per il ritorno a vuoto dall'Ospedale Militare.

Andata e ritorno col diritto ad una fermata di 10 minuti, vettura ad un cavallo L. 5 a due L. 8.

Per le corse da e per il porto (barchina), nei giorni di arrivo e di partenza del piroscafo postale è dovuto il supplemento di L. 1.

SERVIZIO A TEMPO IN CITTA' AD ORA (minimo un'ora).

Vettura ad un cavallo fino a due persone L. 5; a due cavalli fino a due persone L. 6,50.

Per ogni persona in più lire 1.

SERVIZIO A TEMPO FUORI CITTA' ENTRO IL MURO DI CINTA:

Vettura ad un cavallo fino a due persone L. 7; a due cavalli fino a due persone L. 8.50

Per il servizio a tempo sia in città che fuori città oltre la prima ora di servizio le frazioni sono computate a mezz'ora.

Per il ritorno a vuoto da qualunque punto fuori città L. 1 in più

TARIFFE POSTALI-TELEGRAFICHE per l'interno della Colonia e del Regno.

Lettere ordinarie L. 0,50 per ogni 15 grammi o frazione (L. 0,25 per il distretto).

Cartoline con la sola firma o data L. 0,10; con 5 parole di saluti ed auguri L. 0,15; con corrispondenza L. 0,30.

Stampe ogni 30 grammi o frazione L. 0,10.

Raccomandazione L. 0,50.

Assicurazione L. 0,75 fino a 200 lire; quindi cent. 30 per ogni 100 lire o frazione.

Telegrafo:

Telegrammi per la Tripolitania: Ogni parola cent. 20 (minimo 8 parole).

Per l'Italia Cent. 30 : minimo 8.

Telegrammi « Stampa » per l'Italia (dalle 18 alle 9): Ogni parola centesimi 15 — Minimo 16 parole.

PER L'ESTERO

Lettere: L. 1 per i primi 20 grammi; quindi cent. 50 per ogni 20 grammi o frazioni.

Cartoline: L. 0.60 (illustrate Lire 0,20, con la sola firma dello speditore).

Stampe: L. 0,20 per ogni 50 grammi o frazione;

Raccomandazione: L. 1.

Assicurazione: L. 1 ogni 300 lire, o frazione.

ORARI E TARIFFE FERROVIARIE

Linea Tripoli - Tagiura.

Partenza: Lunedì, Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica, ore 6.45.

Arrivo: ore 8.

Partenza: Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica, ore 14.45.

Arrivo: ore 16.

Tariffe: 1ª classe L. 6.30 — 2ª classe L. 3.60 — 3ª classe L. 2.50.

Linea Tripoli - Azizia.

Partenza: tutti i giorni, meno la domenica, ore 7,30.

Arrivo: ore 10,20.

Tariffe: 1ª classe L. 15.00 — 2ª classe L. 9,00 — 3ª classe L. 6.00

Linea Tripoli - Zuara.

Partenza: Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 8.

Arrivo: ore 14.

Inoltre un treno partirà la domenica, alle ore 7 e sarà a Zuara alle 11 — partirà da Zuara alle 13,30 e sarà a Tripoli alle 17,30.

Tariffe: 1ª classe L. 35.40 — 2ª classe L. 21.25 — 3ª classe Lire 14.15.

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15. Via Mizran, 15

Gabinetto Medico
del Prof. D.r Cav. T. Casoni

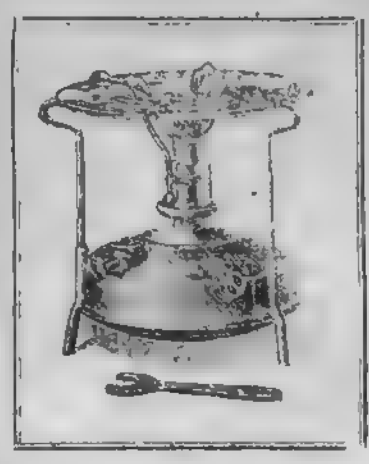
Professore di Patologia Medica Comprimario negli Osp. di Bologna Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli

Malattie Toraciche e Addominali

::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sierореazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni
alle ore 7, *alle* 11,30 - 12,30, *alle* 18 - 19.
Sciara Enscèira (lungo mare Conte Volpi), N. 14.
TELEFONO N. 128



IL "PRIMUS,, unico fornello inodoro, non fà fumo qualunque sia la potenzialità della fiamma.
IL "PRIMUS,, brucia senza miccia e non annerisce le casseruole.
IL "PRIMUS,, brucia con fiamma bleu senza fumo producendo tre volte il calore di una fiamma di petrolio ordinario.

Rappresentanti per la Libia:

E. TONNA & C. - TRIPOLI

Società "LAPISLIGNEUS,, A. Vimercati
MILANO
Rappresentante a Tripoli: **Ditta ALFREDO DE BERNARDI di V. A. MUCCILLI**

COSTRUZIONE DI PAVIMENTI MONOLITICI SOLIDI, LEGGERI, INCOMBUSTIBILI, ELEGANTI PER LOCALI DI ABITAZIONE, UFFICI, LABORATORII SCUOLE E CHIESE

In corso di lavorazione: pavimenti all'Albergo Municipale

SUPERFICIE COPERTA IN 15 ANNI: Mq. 900.000

"GANCIA,, Spumante Extra Dry
LA GRANDE MARCA ITALIANA
FRATELLI GANCIA & C.ia - CANELLI
Vermouth - Moscato passito - Vini fini di Piemonte
VERMOUTH BIANCO (Specialità)
Rappresentanti per la Tripolitania e Cirenaica: Soc. Av. A. CAPRA & C.

FERRO - CHINA - BISLERI
Liquore tonico ricostituente del sangue
ACQUA - NOCERA - UMBRA (Sorgente Angelica)
Felice Bisleri & C. - Milano
Concessionari: Società Commerciale Italiana - OTTOLINI & CAMPOLONGO
Corso Vittorio Emanuele N. 148 - Tripoli

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 60, Semestre L. 37, Trimestre L. 18 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 6, Broggelo 35 - Milano (9) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Venerdì 19 Dicembre 1924 — N. 299

Sauvain consiglia alla Francia di non intervenire al Marocco. Ma nessuno l'ha invitata!

Vivacissima seduta a Montecitorio per il caso Giunta

La Camera respinge le dimissioni di Giunta da Vice-Presidente - L'on. Boeri si dimette da deputato dopo una apostrofe dell'on. Mussolini

La discussione dei Bilanci turbata dal voto benevolo per Giunta

Il Bilancio dell'Istruzione

ROMA, 18

Alla Camera nella seduta antimeridiana si discute il Bilancio della Istruzione. L'on. Leonardi afferma che la Riforma Gentile merita nel suo complesso ogni plauso malgrado le critiche che le furono mosse su punti particolari che non possono infirmare il valore sostanziale di essa. Il Fascismo rinnegherebbe il suo spirito qualora intaccasse nei suoi caposaldi la Riforma pure suscettibile di modificazioni e di perfezionamento.

L'on. Cian presenta illustrandolo un ordine del giorno esprimente fiducia al Ministro dell'Istruzione pure nella necessità di un'oculata e graduale revisione perchè vigili energicamente che non vengano alterati i caposaldi informatori della Riforma Gentile.

Proclamazioni e annullamenti

Nella seduta pomeridiana la giunta delle Elezioni, propone l'annullamento della elezione contestata dell'onorevole Gullo per la circoscrizione delle Calabrie e la proclamazione, in sua vece del candidato Nicola Siles della lista Scudo Crociato. La Camera approva l'annullamento e proclama eletto l'on. Siles.

Le dimissioni Giunta e la difesa di Orano

Il Presidente on. Rocco comunica una lettera dell'on. Giunta rassegnante le dimissioni dalla Vice Presidenza in seguito alla richiesta di autorizzazione a procedere contro di lui.

L'on. Orano fa formale proposta di respingere le dimissioni (vivi applausi). In questo atto — dice l'oratore — vi sarà dunque la riaffermazione di un principio ed un'affermazione di volontà politica. Tutti i fascisti infatti hanno coscienza di non appartenere ad una organizzazione di malfattori ed hanno la certezza che il Fascismo ha dato prove meravigliose di essere capace di ogni sacrificio (applausi). E' venuto però il momento di dire basta e riaffermare dinanzi tutti che quanti sostennero e sostengono il Governo nazionale e il movimento fascista si assumono le responsabilità in solido di tutta la storia fascista (vivi applausi).

Boeri per la difesa della Giustizia

L'on Boeri vivamente rumoreggiato osserva che essendo le dimissioni determinate da una domanda di autorizzazione a procedere, la Camera respingendole farebbe un atto di solidarietà politica. Prosegue sostenendo che si offenderebbe gravemente la Giustizia consentendo che le discussioni sulle responsabilità penali dell'on Giunta si svolgano mentre egli fa parte dell'Ufficio di Presidenza della Camera (vivissimi rumori. Voci: si dimetta!

L'incidente Mussolini - Boeri

L'on. Mussolini esclama: — resti tuisca il mandato, lei che fece parte della Lista Nazionale! (Applausi).

L'on. Boeri dice infatti che sarà questa l'ultima volta che parla in questa Camera (rumori prolungati).

La Camera respinge le dimissioni di Giunta

Il Presidente pone in votazione la proposta Orano di respingere le dimissioni dell'on. Giunta da Vice Presidente. La Camera approva (vivi applausi). Si riprende la discussione sul Bilancio della Giustizia.

Il seguito della discussione

L'on. Rossi Pierbenvenuto afferma che l'opera del Governo anche nel campo della Riforma giudiziaria è degna di plauso incondizionato. Il Ministro Oviglio dice che la base fondamentale della Riforma è unicamente la Cassazione necessaria per eliminare gli inconvenienti a cui dava luogo loro la molteplicità. Accennò alla riforma centrale. vi fu la soppressione di quattro Corti d'Appello, e cinquantasette tribunali, 557 preture, conseguendosi una notevole riduzione del personale giudicante e delle Cancellerie.

Dichiarazioni di Oviglio

L'on. Oviglio prosegue dichiarando che nonostante si sia migliorato notevolmente il trattamento dei Magistrati e dei funzionari si prenderanno in economia non meno di venti milioni che potranno impiegarsi al miglioramento della Giustizia. Dopo aver illustrati i criteri informatori della Riforma, Oviglio assicura che lavori della Commissione per la riforma dei Codici procedono alacremente cosicchè l'opera si potrà fra non molto ritenere compiuta. Annunzia poi che è stato approntato il progetto di Riforma dello ordinamento della Riforma di avvocato attuando il principio dell'unificazione delle due professioni di avvocato e procuratore, della personalità giuridica degli ordini forensi, e dell'esame di Stato per la abilitazione dell'esercizio dopo una lunga e seria preparazione culturale e pratica professionale. L'on. Oviglio termina chiedendo un voto esplicito sulla sua opera (vivissimi applausi) La Camera approva la chiusura della discussione L'on. Riccio, relatore rinuncia a parlare.

Gli on. Sansanelli Musotto e Majorana svolgono ordini del giorno, quindi la Camera approva un ordine del giorno Morelli suonante approvazione all'opera del Governo nella materia giustizia e si approvano quindi senza discussione tutti i Capitoli del Bilancio della Giustizia.

Si riprende la discussione del Bilancio dell'Istruzione. L'on. Leicht chiede che si risolva con giustizia il problema degli insegnamenti medi. L'on. Meriano parla a favore della Riforma Gntile sostenendo alcune modificazioni.

Boeri si dimette...

Il Presidente comunica poi una lettera dell'on. Boeri che in seguito all'interpretazione data dall'on. Mussolini ai limiti di libertà di azione politica consentita ai deputati eletti nella lista di maggioranza rassegna le dimissioni da deputato.

...e Mussolini replica

L'on. Mussolini poichè l'on. Boeri lo chiamò diversamente in causa deve dichiarare:

1°). Che ha già dimostrato che non fece mai questioni di limiti di libertà nell'azione politca per i deputati non fascisti della maggioranza:

2°). Non si è meravigliato nè adontato per i voti contrari dati al Governo e che eventualmente saranno dati da Deputati della maggioranza non fascisti;

3°). Il caso odierno era tipico e particolarmente delicato. L'on. Boeri non lo sentì avendo minacciato di ritirarsi dall'Aventino ed egli disse che doveva prima restituire il mandato. Questo ha detto, questo mantiene (applausi).

L'on. Lanzillo

L'on. Lanzillo rileva che l'on. Boeri doveva esser un critico aspro anche perchè egli fu candidato nella Lista Nazionale per la circoscrizione di Lombardia ove l'episodio Forni avvenne quando aveva avuto tutto l'agio di valutarlo; ritiene però che non si possano anche per ragioni di cavalleria accogliere le dimissioni di Boeri.

La seduta è tolta.

Note alla Seduta

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 18 (Sabell).

La decisione della Camera di non accettare le dimissioni del deputato fascista di Trieste da Vice-Presidente della Camera avrà certamente inunaccabili strascichi e violentissime polemiche. Asprissimo era stasera il linguaggio della stampa d'opposizione che ravvisava nell'atto della Camera e nelle parole di Orano una solidarietà che offende il Paese in quanto il caso Giunta non dev'essere considerato come un fatto politico ma bensì come uno specifico esempio che avrebbe dovuto invitare il Parlamento al rispetto della Giustizia.

Molto commentato era il voto dell'on. Salandra che si è pronunziato contrario all'atteggiamento benevolo della Maggioranza nei riguardi dell'on. Giunta. Anche parecchi giornali filo-fascisti e principalmente «La Tribuna» giudicano errata la decisione della Maggioranza Parlamentare di non accettare le dimissioni di Giunta da Vice-Presidente della Camera. La Tribuna» giudica anzi la decisione della Camera come una tardiva resipiscenza e come un volere artatamente arrestare la marcia della normalizzazione. I giornali socialisti affermano che la Camera sfida apertamente il Paese solidarizzando con l'accusato d'un delitto comune. Alcuni deputati liberali di sinistra, dopo le clamorose dimissioni dell'on. Boeri minacciano di disertare le sedute della Camera e i Combattenti, gli orlandiani ed i giolittiani hanno assunto un atteggiamento di protesta che capovolge completamente la situazione parlamentare nonostante che si avvicinino le vacanze natalizie.

Non mancano i seguiti cavallereschi: in seguito alle interruzioni verificatesi nella seduta di oggi, l'on. Ducos, liberale di sinistra ha sfidato il S. S. alla Presidenza del Consiglio, on. Suardo. E' bene comunque notare che la decisione della Camera trovava il più pieno consenso negli ambienti fascisti dove si aspettava un gesto della Camera che impedisse la continuazione del processo al Fascismo.

La morte della Vedova Nathan

ROMA, 18.

E' morta Virginia Nathan vedova dell'ex-Sindaco di Roma, nota mumfica signora.

Dichiarazioni Di Giorgio al Senato sul Bilancio della Guerra

ROMA, 18.

Al Senato si discute lo stato di previsione per la spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio dal 1 luglio 1924 al 30 giugno 1925.

Il sen. Grandi relatore spera che il Ministro non dimenticherà i compagni di arme e Mussolini che seppe valorizzare la vittoria compirà un atto di riconoscenza verso di essi.

Il Ministro gen. Di Giorgio dice la discussione del Bilancio della guerra in questi momenti giacchè l'Esercizio finanziario è metà consumato sarebbe oziosa rispondendo alla raccomandazione del senatore Grandi, il Ministro dice che non occorre solamente provvedere a migliorare le pensioni per gli ufficiali che parteciparono alla guerra ma altre categorie di Ufficiali e personale hanno ragione di lagnarsi d'un provvedimento isolato per una categoria di pensionati non risolve il problema. Occorre una sistemazione generale che pacifichi gli animi.

Rispondendo al generale Secchi, il Ministro dice che il problema del Ministero unico per la Difesa Nazionale non è questione da discutersi immediatamente. Si dichiara però contrario al Ministero unico che complicherebbe sempre più il complicato problema militare.

La discussione generale è chiusa e si approvano senza discussione tutti i Capitoli del Bilancio. Domani il Senato discuterà il Bilancio dell'Economia Nazionale

I Magistrati inquirenti per la denunzia contro De Bono

ROMA, 18.

Il «Giornale d'Italia» dice: La Commissione Istruttoria presso l'Alta Corte di giustizia delegò i senatori Perla, Grosoli e Calisse quali Magistrati inquirenti per la denuncia contro il senatore De Bono.

Nel Governo della Somalia

ROMA, 17.

La notizia pubblicata da alcuni giornali circa la partenza del commendatore Mutinelli quale Reggente del Governo della Somalia è priva di fondamento perchè il comm. Mutinelli è partito per assumere funzioni di Segretario Generale della Colonia alla dipendenza del Governatore De Vecchi essendo tale posto vacante e necessitando coprirlo per ragioni amministrative

L'inchiesta del "Matin,, sul Fascismo

PARIGI, 18.

Il corrispondente del «Matin» proseguendo la sua inchiesta in Italia afferma che il Fascismo trova nelle campagne dell'Emilia e della Romagna i suoi più saldi sostegni

Aggiunge che anche gli umbri ed i toscani collaborarono largamente alla costituzione delle forze fasciste. A proposito dell'Esercito dice che esso ha simpatie per il Fascismo che lo risollevò dall'abbandono in cui era sotto i passati governi pure essendovi qualche piccola gelosia fra gli Ufficiali con quelli della Milizia.

«Le Matin» circa la Massoneria dice che essa è attualmente contraria al Fascismo perchè combattuta e ricorda quanto Mussolini fece per il Vaticano che mantiene una benevola neutralità.

La morte dell'Arcivescovo di Genova

GENOVA, 18.

E' morto monsignor Sidoli, Arcivescovo di Genova.

Una generale amnistia

ROMA, 18.

«L'Informatore della Stampa» pubblica:

Da persona che per le funzioni che esercita nel Ministero della Giustizia è in grado senza dubbio di conoscere molte cose, si apprende che la questione dell'amnistia generale, alla quale da vari giorni si va accennando, con circospezione, determinata dalla necessità di saggiare l'opinione pubblica, avrebbe formato oggetto di un esame preliminare da parte del Governo A tutt'oggi però nessuna decisione di alcun genere sarebbe stata presa nè sembra che sia per essere prossima Non si esclude tuttavia che la questione interessa moltissimo gli ambienti governativi, sembra che un primo scambio di vedute sia già avvenuto tra il Guardasigilli e il Presidente del Consiglio. Frattanto i giornali ufficiosi avrebbero avuto l'incarico di continuare a dibattere la questione

L'ordine del giorno Orlando sul progetto sulla stampa

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 18 (Sabelli).

Gli Uffici della Camera esaminerannno, come è noto, il disegno di legge sulla stampa giovedì prossimo. Per incarico di tutti gli intervenuti alla riunione tenuta ieri dai liberali democratici e combattenti, l'on. Orlando ha dettato il seguente ordine del giorno, che sarà presentato e svolto giovedì stesso nei singoli uffici

«L'Ufficio, dichiarando l'impossibilità politica e giuridica che il decreto-legge sulla stampa possa ulteriormente avere applicazione dopo che (a parte la incostituzionalità della forma di esso) venne anche per la sostanza ripudiato dallo stesso Governo che ne è autore, con la presentazione di un ordinamento affatto diverso,

Considerando poi che il nuovo progetto rappresenta una gravissima restrizione del diritto di libertà di stampa, che contrasta con le necessità del momento politico e col grado di superiore civiltà che il popolo italiano ha conseguito con la vittoria:

«Crede inutile soffermarsi sulle gravi deficienze tecniche del progetto stesso, che dichiara inaccettabile».

Il pagamento dei "coupons,, del Consolidato e rendita

ROMA, 17.

L'on. De Stefani dispose che il 29 dicembre le Sezioni della Regia Tesoreria Provinciale inizino il pagamento delle semestralità 1 gennaio 1925, delle rendite del Consolidato tre e cinquanta e cinque per cento sui certificati nominativi non soggetti a vincolo di usufrutto a speciali condizioni di pagabilità. Lo stesso giorno 29 dicembre si inizierà nel Regno il pagamento delle cedole con scadenza 1 gennaio 25, dei titoli al portatore del Consolidato cinque per cento e dei titoli misti consolidati tre e cinquanta per cento 1902-1906.

Il 29 dicembre si inizierà il pagamento dei Titoli al portatore consolidati tre e cinquanta per cento 1902-1906, pei quali si concedette l'esonero dal Deposito di Tesoreria.

Per altri titoli al portatore tre e cinquanta per cento il pagamento della semestralità della prossima scadenza si effettuerà dal 1 gennaio 1925 solo per cartelle depositate nella Tesoreria in base a ricevute provvisorie rilasciate dai depositanti

Il pagamento delle cedole ammesse ai titoli al portatore tre e cinquanta per cento non depositati in Tesoreria è rinviato al 25 settembre 1924) a quando titoli siano stati depositati e riscontrati.

Il pagamento delle cedole distaccate dai titoli relativi dovrà effettuarsi soltanto dopo il 1-7-1925.

Un'allocuzione del Pontefice In Concistoro Segreto

ROMA, 18.

In Concistoro segreto si nominarono i Cardinali a «Latere» per l'apertura della Porta Santa nelle Basiliche. Il Papa pronunciò un'allocuzione ricordando particolarmente il Concilio Generale in Cina da cui si può prevedere che risulteranno progressi della fede cattolica in quelle regioni

Il Papa ricordò i Congressi di Walherad e di Amsterdam, il Congresso Eucaristico di Palermo, quello della Società del Santo Nome a Washington finito con un discorso del Presidente della Repubblica sull'onore che si deve al Nome di Dio e i Congressi di Hannover e Charleroi. Il Papa elogiò la Missione di aiuto inviata in Russia e dichiarò che continuerà a soccorrere i russi, osservando che con l'opera di Beneficenza in Russia non volle favorire la maniera di Governo che è da rimproverarsi ed esortò gli uomini di Governo affinchè cerchino di allontanare i gravissimi pericoli ed i certissimi danni del socialismo pur salvaguardando le condizioni dei lavoratori e di tutti gli umili. Concludendo il Papa espresse la fiducia che la celebrazione del Giubileo non passerà senza profitto delle anime e fece allusione all'Esposizione Missionaria in Vaticano che ispirerà i visitatori ad aiutare i Missionari e gli indigeni

Due unità navali italiane nelle acque albanesi

ROMA, 18.

In seguito a notizie dell'Albania e ad un'eventualità di complicazioni, il Governo dopo un colloquio di Mussolini Thaon De Revel credette prudente di inviare immediatamente nelle acque albanesi due unità navali

Gli avvenimenti albanesi

PARIGI, 18

«Le Journal» commentando gli avvenimenti in Albania dice che essi non sono di tale natura da provocare un conflitto internazionale.

L'approvazione del trattato italo-svizzero

BERNA, 18.

Il Consiglio Nazionale approvò il trattato di Arbitrato italo-svizzero dopo un discorso del Capo del Dipartimento degli Esteri Motta improntato a viva simpatia verso l'Italia.

Stresemann incaricato di comporre il Gabinetto tedesco.

BERLINO, 17.

Ebert conferì con Stresemann invitandolo a formare il Gabinetto.

Stresemann si è riservato di comunicare la sua decisione in serata.

rifiuto

BERLINO, 18.

In seguito alla decisione del Partito Populista di non prendere parte alla formazione d'un nuovo governo, Stresemann rifiutò di costituire il Gabinetto.

Lo salute di Herriot

PARIGI, 17.

Lo stato di salute di Herriot è sempre migliore.

Cronaca di Tripoli

Verso il "Natale,,

Piuttosto dal calendario, che da alcuni segni forieri, nella vita cittadina, gli italiani, che vivono a Tripoli, hanno nozione che s'avvicina Natale, o per dir meglio la più grande solennità cristiana.

Si è che a Tripoli, data la minoranza della popolazione cristiana in confronto delle popolazioni locali, le nostre grandi solennità non possono annunziarsi e festeggiarsi con quel decoro che da secoli è tradizionale nelle nazioni cristiane europee ed extra-europee.

Epperciò qui a Tripoli i segni precursori del Natale si lontano, anzitutto, alla cosidetta « campagna » dei datteri, i quali — d'altra parte — non sono tripolitani, ma tunisini, e che non viene più lanciata con quella insistente pubblicità degli anni addietro; e negli ultimi pochi giorni ad una esposizione, più o meno ricca, di panettoni e pandolci, confezionati nelle pasticcerie di Tripoli, cercando di imitare nella forma e nella bontà, i secolari panettoni che per Natale e Capodanno sono confezionati, secondo i tipi tradizionali, nelle principali città del Regno.

Si debbono altresì rilevare, sebbene timide, quasi in tono minore, alcune esposizioni di cartoline illustrate, in negozi delle vie centrali; ma purtroppo anche in tale campo di attività, molto sfruttato in Italia, in Colonia si fa poco. La maggior parte delle cartoline risalgono a tipi anni addietro; qualche serie addirittura rimonta ai primi anni della occupazione, nè mancano gruppi superstiti di antichissime cartoline, stampate, o almeno riprodotte da fotografie prese prima della nostra occupazione.

Concludendo, quindi, neppure per quanto riguarda le cartoline, vi sono speciali novità da segnalare nella settimana natalizia.

Dovremmo adesso parlare, per deliziare i buongustai, dei preparativi gastronomici che in occasione della grande festività si fanno in Colonia, ma purtroppo nulla di interessante vi sarebbe da dire. Salvo i generi e le specialità importate dall'Italia, e i datteri, nulla di speciale trovasi fra noi, degno di essere rammentato.

Il Natale, in questi anni, non è purtroppo caratteristico a Tripoli, non solo per le ragioni che sopra cercammo di esporre, ma anche e principalmente perchè le numerose famiglie di connazionali, venute qui prima della guerra, e dopo la guerra, non hanno potuto ancora mettervi salde radici, e istituirvi profonde tradizioni familiari locali.

Comunque anche [illegible] si approssima a Tripoli [illegible] schietta letizia degli [illegible] che ricordano [illegible] della giovinezza trascorsi in [illegible]; e la giocosa spensieratezza dei bimbi, i quali sperano potersi riunire la vigilia della grande festa, attorno ad un ben fornito Albero; e la giornata della festa, presso una tavola ricolma di ghiottonerie e di dolciumi.

Arrivo di Milizia Volontaria

Col postale di ieri è giunto uno scaglione di M. V. S. N. formato da centoquattro uomini con un centurione e sette capisquadra.

La Barbera Tripoli

E' arrivato a Tripoli il nostro egregio amico Vittorio La Barbera al quale porgiamo il nostro saluto.

I buoni di cassa da L. 2

Ricordiamo ai nostri lettori che in base al disposto al R. D. 10 settembre 1923 n. 1989, col 31 dicembre p. v. cesseranno d'aver corso legale i buoni di cassa cartacei da L. 2. Per dare modo agli ultimi possessori di buoni di poterli versare o cambiare presso le casse dello Stato, le Sezioni di Tesoreria Provinciale, i contabili e gli Uffici Posta in Italia dovranno accettarli e cambiarli a tutto il 10 gennaio 1925.

Incarico analogo è dato alle Filiali dei tre Istituti di emissione.

Crediamo di sapere che tale disposizione di proroga sarà estesa anche in Colonia.

Arrivi

Elenco dei passeggieri civili arrivati dall'Italia il giorno 18 dicembre 1924 col piroscafo « Porto di Alessandretta »:

Orlando comm. Francesco Saverio; Conte Amedeo Honiz di Pollone; Burei cav. Riccardo; La Barbera cav. Vittorio, Delzotto Giacomo; Invitti ing. Giuseppe; Tumineli Michele; Fiorenzano Ottavio; Bergerali ing. Marcello, Pasio Giuseppe, Carbone Giuseppe; Varaschini Girolamo, Campolongo Fabio, Grosso Francesco; Kroemmer Adolfo; Herman [illegible]; Gentile Rosario.

Sono inoltre giunti: 8 ufficiali, 153 militari di truppa e 101 passeggieri civili.

Comitato Riunito delle Associazioni di Beneficenza

Segnaliamo le maggiori offerte pervenute sino ad oggi:

Caserma di Cavalleria	Lire	100,—
Cassa di Risparmio	»	2000,—
Gr. Uff. Battistella	»	100,—
Ing. Cortini	»	100, -
Uff. Mater. Genio	»	105,—
4. Batt. Libico	»	200, -
Laborat. del Genio	»	267, -
Ufficiali 1. Cacciatori	»	300, —
Sig. Barotti	»	100, -
Ufficiali 5. Batt. Lib.	»	100,—
Funz. Dir. Artig.	»	150,—
Ufficiali 20. Eritreo	»	300, -
Cav. Sforzini	»	100, -
Ing. Lega	»	100,—
Banco Sicilia	»	1000,
Banco Napoli	»	1000,—
Impieg. Banco Sicilia	»	275,—
Impieg. Banco Roma	»	180,
Funz. Deleg. Tesoro	»	198,—
Console Francese	»	100,
Pir. Città di Cambray	»	100,—
Commis. Zedda	»	100,—
Cav. Malagoli	»	100, —
Console inglese	»	300, —
Comitato di Beneficenza inglese per i loro invalidi di guerra	»	300,—
Circolo Militare	»	500,—
Uffic. Com. Truppe	»	500,—

S. E. il Governatore (Servizio da Toilette in argento).

S. E. Contessa Volpi (Penna Stilografica d'Oro).

Marchese Catalano Gonzaga di Cirello Primo Ten. di Vascello (Servizio in argento per pesce).

Ten. Credassi (Porta Bon-Bon in argento).

Ten. Dias. (Necessaire da cucire in argento).

Ten. Groppallo. (Servizio da liquori in argento e cristallo).

Avv. Punzo (Carabina Flobert).

Ufficiali Divisione CC. RR. (Orologio d'Argento).

Comm. Ugo Carnera (Necessaire per le unghie in argento).

Ufficiali Aviatori (Carabina Flobert).

Signora Testori (Servizio da liquori in vetro).

Ten. Colonnello Imoda	L.	50,—

(Continua).

Per un caso pietoso da noi raccomandato

Comm. F. S. Orlando	L.	20
G. C.	»	10
	L.	30
Precedenti	»	280
In tutto	L.	310

* * *

S'avvicina il giorno di chiusura della sottoscrizione; epperciò esortiamo le buone persone, desiderose di intervenire in aiuto del nostro raccomandato, ad affrettare l'invio delle offerte.

Circolo Unione

La segreteria prega i Soci che hanno avuto per lettera raccomandata le schede per la votazione del Consiglio Centrale di voler prendere visione dell'avviso relativo a tale elezione affisso all'albo sociale e di passare in segreteria per comunicazioni.

L'INTERESSANTE LIBRO DI

Padre Costanzo Bergna

LA MISSIONE FRANCESCANA IN LIBIA

L'elegante volume, edito dalle « Nuove Arti Grafiche » stampato su carta di lusso con nitidi caratteri e ricco di illustrazioni fuori testo costa L. 10.

Chiederlo nelle principali librerie e cartolerie.

In suffragio di Fr. Fulgenzio

Ieri mattina, nella Cattedrale di S. Maria degli Angeli, ebbero luogo i funerali di trigesima, in suffragio del defunto Fratello Fulgenzio delle Scuole Cristiane.

La cerimonia si svolse in modo intimo: intervennero tutti gli alunni delle Scuole, molti parenti, e un gruppo di amici ed estimatori degli ottimi Fratelli. Notammo l'Unione del S.S. Crocifisso, con bandiera.

Officiarono i Padri francescani, e fu eseguita la Messa funebre, scritta dal Fr. Prof. Albertino Berruta; i giovanetti cantarono con slancio e passione.

Terminata la funzione in Chiesa, tutti gli alunni delle Scuole Cristiane, preceduti dalla loro bandiera, e portanti fiori a profusione, si recarono processionalmente, accompagnati dai maestri, al camposanto di Hammangi, dove sfilarono davanti alla tomba dell'insegnante, deponendovi le ghirlande.

Il direttore Fr. Edoardo, visibilmente commosso, pronunziò alcune parole in ricordo del defunto Frat. Fulgenzio.

Fu una cara dimostrazione di memore affetto cristiano, verso il [illegible] maestro; dimostrazione che impressionò, lasciando indimenticabile ricordo in quanti ad essa parteciparono.

Cambi su piazza

Franco francese	124 —
Sterlina	109 25
Dollaro	23.25
Franco svizzero	450 -
Franco belga	116 25
Fiorino olandese	4.35
Consolidato	100.00

Sport

Foot-Ball

Domenica 21 c. m. alle ore 9.30 ant.m. sul campo IV Novembre MCMXVIII si incontreranno in un match amichevole le squadre di 2. categoria S. S. Maccabei, e Giov. Esploratori Italiani sezione football. Il match si prevede interessantissimo dato che le due squadre non si sono mai incontrate.

I bianchi dei G. E. scenderanno in campo nella seguente formazione: Della Valle, Libertini 1., Ali, Lavoro, Fumagalli (cap.), Fonti, Vigna, Rigano, Libertini 2., Micallef, Pandestraller, Placente, Bellassai.

Corsa ciclistica per indipendenti

Indetta ed organizzata dall'U. S. Iuventus per domenica 28 corr.

Elenco dei premi

1. — Medaglia Vermeil 37 mm. e manubrio da corsa offerto dalla Ditta Giuseppe Schifano.
2. — Medaglia di argento 32 mm. e portafogli offerto dal corridore Finocchiaro Alfio.
3. — Medaglia di argento 30 mm.
4. — Medaglia di argento 28 mm.
5. — Medaglia di argento 25 mm.
6. — Medaglia di bronzo 37 mm. ed un paio manopole.
7. — Medaglia di bronzo 35 mm.
8. — Medaglia di bronzo 30 mm.
9. — Medaglia di bronzo 28 mm.
10. — Medaglia di bronzo 25 mm.

Fino all'ottavo arrivato artistico diploma, al più piccolo arrivato fra i 10 piazzati diploma, sarà pure assegnato un diploma al rappresentante di cicli, avente più biciclette arrivate fra i 10 piazzati. Intanto sentiamo il dovere di ringraziare la Ditta Schifano G. ed il corridore Finocchiaro Alfio, per i doni inviatici, speriamo che qualche altro buon sportivo farà altrettanto. Tutti i premi sono esposti presso il noleggio del signor Maggio V. che gentilmente ci ha offerto la vetrina.

Il sabato pugilistico al Politeama

La competizione pugilistica che doveva svolgersi giovedì sera al Politeama è stata rimandata a domani, sabato 20 corrente.

Alle ore 21 avrà dunque inizio la quarta riunione della Tripolitania nella quale saliranno sul ring elementi d'indiscusso valore che sapranno difendere valorosamente la propria forma, frutto di una severa preparazione.

Quasi tutti i vincitori della terza riunione si troveranno di fronte elementi sfidanti decisi ad avanzarli in questa classifica che schiude la via e prepara i titoli pei prossimi campionati

Data la quantità di sfide scoccate in questi ultimi giorni l'Unione Sportiva Italia non può più presentare al pubblico degli amatori e simpatizzanti dello Sport, quelle esibizioni scientifiche fatte svolgere nei passati incontri. Le esibizioni sono pel momento lasciate ferme per dar campo a combattimenti movimentati e travolgenti per strappare vittorie per k. o.

Coraggio, forza, intelligenza e stile si contenderanno le vittorie della serata, rallegrata da uno scelto programma musicale che svolgerà il concerto bandistico dell'Unione Sportiva stessa.

La perfetta organizzazione della competizione darà modo al pubblico di apprezzare con quale volontà e capacità si sappia anche a Tripoli portare verso il successo queste belle espressioni sportive che tanto interesse destano ormai in ogni canto d'Italia.

TRIPLICE OPERA BENEFICA FARA' COLUI CHE OFFRIRA' COME DONO ALLE PROSSIME LOTTERIE DI BENEFICENZA LOCALE UN CALENDARIO DELLA C. R. I. PER L'ANNO 1925.

1. — Contribuirà ad arricchire il numero dei premi di detta lotteria.
2. — Darà denaro per la C. R. Italiana.
3. — Farà utile propaganda per essa.

I calendari sono in vendita presso il locale Comitato della C. R. I. per la raccolta della carta da rifiuto, rappresentato dall'ing. G. C. Monticelli, dal Cav. Rolla e dal signor Muratti Annibale.

Panettieri

LIEVITO DI BIRRA SECCO «VIS» PRESSO GIACCHETTI CARTOLERIA ITALIA (dirimpetto Caffè Mazzocca).

COMUNICATO

L'accomandita in liquidazione « La Filatura meccanica della lana » Gherardi - Ruvioli & C. mette in vendita tutto il macchinario di filatura e tessitura. Le offerte a mezzo lettera raccomandata dovranno essere indirizzate al liquidatore Sig. Francesco Di Vita — Sciara el Garbi presso cui si può rivolgere chiunque volesse informazioni o fare trattative.

Impermeabili
Berretti
Guanti
Ghette
PREZZI CONVENIENTI
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale

Comunicato

La proprietaria del **Ristorante Torinese** Signora Parola Caterina avverte la rispettabile clientela che il detto ristorante rimarrà chiuso nei giorni 18 e 19 per restauro e bilancio.

Cacciatori?

E' arrivato un forte Stok di cartucce a prezzi ribassati, si trovano anche cartucce cariche con la rinomata « FONDA », con munizioni varie per rivoltelle, e flober.

Presso **MELCHIORRI** Sciara Mizran.

Cronaca Teatrale ..

Miramare

MOHAMED BEN ALI AL « MIRAMARE »

Ieri giunse dall'Italia il celebre artista comico MOHAMED BEN ALI il quale proseguirà sabato per l'Egitto, ed approfittando di tale passaggio l'ORIGINAL COMEGNA lo ha scritturato per UNA SOLA RECITA STRAORDINARIA e precisamente per questa sera venerdì, in occasione della recita d'addio della Compagnia e d'onore del Cav. Giulio Comegna.

Questa sera si svolgerà dunque un vero programmissimo per famiglie, in cui, oltre all'applaudito DUO GISS alla stella DORA DEL VARO, al cantante TORELLI, alla dicitrice MIRETTE, la danzatrice MANON, la generica FANNY, la divetta YULISKA, col **torneo di lotta femminile** avremo come **clou** l'unica recita del celebre MOHAMED BEN ALI il quale si produrrà nel suo numero comico presentato con ricchi costumi e scenario originale egiziano.

Congratulazioni con l'impresa che ha ingaggiato il celebre artista.

Alhambra

DIANA KARENNE

l'affascinante attrice slava si presenta questa sera nell'ultima sua e più grande interpretazione:

« LA VEGGENTE »

dramma di vita vissuta e della più forte passionalità edito dalla casa Tespi di Roma, con sontuosità di ambienti e con rara ricchezza di messa in scena. Dire dell'arte di **Diana Karenne** ci sembra inutile. Non vogliamo neanche trateggiare, sia pur brevemente il soggetto per tema di togliere ad esso la sua originalità.

Ovunque è stato proiettato questo autentico capolavoro d'arte ha ottenuto il massimo dei consensi.

E' fuor di dubbio che il successo si ripeterà anche qui a Tripoli, dove Diana Karenne gode molte simpatie.

Ogni qualvolta, dovendo acquistare una macchina da scrivere si richiede una dimostrazione tecnica, la macchina vincitrice è la « CONTINENTAL ».

Si ritirano macchine vecchie in sostituzione di altre nuove.

Officina riparazioni. Pezzi di ricambio per qualsiasi tipo di macchina. Nastri e Carta Carbone.

Gino Calandra — Corso Vittorio Emanuele 108-110.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 25 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.
GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.

Annunci Economici
Cent. 40 la parola minimo L. 4

CERCASI socio azienda avviata capitale Ventimila. — Rivolgersi Amministrazione « Nuova Italia ».

CEDESI causa prossima partenza. Negozio bene avviato, punto centralissimo. Condizioni con mercè e stigli completo pagamento in contanti.

Rivolgersi Amministrazione giornale.

CAUSA PARTENZA affittansi Ristorante « Nuova Italia » per 3 anni presso Busetta con ampi locali e giardino.

Rivolgersi Ristorante.

CASA NUOVA 3 stanze, 1 stanzino, accessori e cortile, vendesi subito, vicino al Comando Truppe Studio Tecnico F. Scuri.

VENDESI CASA nuova 2 appartamenti composto ciascuno 3 vani, cucina e cesso.

La somma è di L. 55 mila pagabili 30 mila in contanti e 25 mila a rate mensili per 3 anni.

Schiarimenti Salemi Corrado, Zenghet al Hamman N. 6.

Datteri Degla Ennoir biondi scelti per l'esportazione franco domicilio in cassette da Kg. 2, 3, 5, 10, da RACHIERO LUIGI.
Corso Vittorio Emanuele 42 - 44 e Suk el Turk, 46.

Imminente: PINA MENICHELLI in « LA DAME DE CHEZ MAXIM ».

Articoli Casalinghi
da Caputi Emanuele
PIAZZA ITALIA (già Piazza del Pane)
In occasione delle Feste di
NATALE E CAPO D'ANNO
Ribassi su tutti gli articoli

Per trasferimento cantiere marino vendesi:

CATENE VECCHIE, CORDE DI ACCIAIO, LEGNAME VARIO DA ARDERE, FERRO IN TUBI IN VERGHE E PEZZAME, LAMIERE VECCHIE E ROTTAMI DI ZINCO, CINGHIE, FANALI, BOLLONI, PARANCHI, LASTRE DI ETERNIT, ECC. ECC.
RIVOLGERSI ALLA SOCIETA' MARITTIMA COLONIALE — PALAZZO DELLE COLONNE — CANTIERE DI FRONTE ALLA CAPITANERIA.

Cassa di Piccolo Prestito - Banca Popolare Cooperativa di Tripoli
PIANOTERRA DEL PALAZZO MUNICIPALE
SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1924

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	1.263.80	Capitale sociale	106.900.00
Effetti scontati	139.032.00	Fondo di riserva	2.453.15
Titoli di proprietà B.T.	9.000.00	Conti correnti passivi	32.500.00
Banche c/c	1.152.35	Scontisti	3.871.90
Mobili	645.00	Sconti	14 300.15
Soci c/c sottoscriz. azioni	7.570.00	Benefizi diversi	1.974.50
Debitori diversi	150 95		
Spese d'amministrazione	488,05		
Risconto	2.698.25		
	161.999.70		161.999.70
Cambiali riscontate	34.293.00	Banche p. cambiali riscon.	34.293.00
	196.293.70		196.293.70

Tripoli 1° Novembre 1924

IL DIRETTORE G. Tomaselli

IL PRESIDENTE Avv. V. Giovanni de Meo

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS,,

Come sorge la Mostra dei popoli
nei Giardini Vaticani

ROMA, dicembre.

Per entrare e girare liberamente fino nei pressi dell'appartamento pontificio, valgono più i buoni rapporti con un sediario del Papa o con un garzone delle scuderie o un biglietto timbrato a secco dalla Segreteria di Monsignor Maggiordomo. Con questo il controllo è continuo e oculato; dal Portone di bronzo, alle Loggie di Raffaello, alla Sala Costantiniana: per quelli il controllo è abolito. Basta avere una faccia disinvolta, discretamente rassicurante e saper pronunziare il nome del conoscente o del presunto amico, con quella franchezza che elimina ogni dubbio ed ogni sospetto.

Volendo perciò dare un'occhiata ai preparativi della Grande Esposizione Missionaria, ho creduto bene di seguire il consiglio di un mio amico pratico del mondo vaticano che mi diceva sorridendo: «Vesti alla buona, vai fuori d'ora, cioè che cominci o quando sta per finire la giornata diplomatica — orario delle visite —; domanda del tal dei tali, e cammina come in casa tua. Non ti smarrire mai. Al Portone di bronzo ti possono prendere per un artista; nel cortile di San Damaso credere un milanese; la guardia svizzera all'ingresso della sala di Costantino il parente di uno scopatore segreto; su alla Segreteria di Stato un cugino [illegible] cattolico; nel cortile del Belvedere un consorte del capo delle scuderie; nel cortile della Pigna, — se ci arrivi — per membro di uno dei tanti comitati dell'Anno Santo. Tu lascia credere, tira avanti pei fatti tuoi prevenendo possibilmente il saluto di quanti incontri là dentro ..».

Alle due del pomeriggio mi sono presentato al Portone di bronzo; ma qui il colpo è fallito. Alla mia domanda del «tal dei tali», la guardia svizzera — che va e viene e pare il pendolo bizzarro di un immenso orologio nascosto in alto, con quell'alabarda dritta contro il petto — dopo un attimo di sosta mi rispose». Inutile insistere. La barriera è insormontabile. Allora attraversata Piazza San Pietro (Piazza San Pietro si sta rigovernando nelle lineature di travertino segnate con lagno maestro e sicuro dal cav. Bernini), risalgo la via delle Fondamenta dietro la Basilica, mi presento all'entrata dei Musei dimostrando una certa ansia e chiedo.

— E' passato proprio adesso (il mio tal dei tali) proprio là. Ed io volto come a rincorrerlo. E avanti. Una levata di cappello ad un Monsignore che mi par di conoscere, mi rinfranca. Ormai eccoci in porto.

Chi è ammesso a visitare questi preparativi dell'Esposizion vaticana? Nessuno. Proibito entrare. Proibito sapere. Proibito far sapere. Per le notizie lecite che ormai hanno il giro del mondo c'è un bollettino apposta. E fino al giorno dopo dell'apertura che sarà...

Quando sarà l'apertura della mostra? Ecco un interrogativo. Propositi e desideri di chi ordina e di chi eseguisce convergono nella data del 21 dicembre o, al più tardi, del 26. Ma «nemo ad impossibilia tenetur». E' dottrina scolastica. I lavori procedono febbrilmente per quanto di febbre è permesso averne dentro il Vaticano. Il quale, come si sa, sta un pò a cavallo fra il tempo e l'eternità e pare che tutto lì si debba svolgere con riferimento ai secoli passati e a quelli venturi. Chi lavora per l'eternità non si turba mai. Questo si dice per chi fosse indotto a pensare dentro le mura vaticane a quel lavoro rumoroso e farraginoso che caratterizza gli improvvisi impianti delle moderne imprese.

Ormai la costruzione degli edifici per accogliere l'esposizione è ultimata. I padiglioni eretti nel cortile della Pigna, sono già pronti e cominciano ad ospitare le casse mandate da ogni parte del mondo; dal nord dell'Alaska, dal sud della Patagonia, al Centro dell'Africa, dalla Cina Meridionale, dall'Australia.

Sono lì, ora, ammonticchiate, negli angoli delle rispettive sale. Casse piccole e grandi, rozze, dalle forme più svariate che recano la traccia di grandi premure e di lunghi viaggi. Segni, ghirigori, sgorbi, le più varie diciture apposte qua e là; ma in tutte un distintivo solo, uguale, bene apparisce in subito intelligibile a chiunque; due nomi: Roma e Pio XI. A guardarle fanno pensare al bivacco di un esercito che si raccoglie dopo lunghe marcie nella meta attesa, ma ancora non sa. E ogni soldato attende impaziente di sapere e di agire, e cerca invano una risposta alla sua domanda ansiosa, negli occhi del compagno, muto come lui di attesa e di un'occulta speranza inafferrabile. Quando queste casse saranno aperte e diranno al visitatore che conosce appena il mondo missionario per sentirlo dire, la storia di anni, di secoli, di propaganda e di educazione, di amore e di martirio per portare la luce della civiltà in terre inesplorate; per giungere a dire e a far intendere al selvaggio che il prossimo bianco o nero o giallo è suo fratello — qualche volta poi lo dimenticherà, ma che importa? —; per aprire con la disciplina del lavoro e la fede in un'altra vita la nozione del diritto e del dovere, la via della giustizia e della carità — e anche questo dopo degli anni potrà essere dimenticato ma che importa? —; e molti occhi rimarranno sbarrati nella perplessità della sorpresa e si domanderanno chi spinga e perchè questi uomini e queste donne ad una completa e continua immolazione.

Passano due Suore domenicane; una vecchia audace, loquace, intraprendente; una giovane raggiante di modestia nel bel volto mortificato dal bel soggolo largo e dalla cuffia che le stringe la fronte. Segue la madr silenziosa, obbediente a mezzo passo di distanza. Sono della missione cinese ed hanno fretta di riordinare la mostra delle loro missioni lontane. Ecco qui, nella saletta riservata ai miracoli dell'opera per la Santa Infanzia — vicina alla gran sala della biblioteca dello missioni che raccoglierà e sarà l'unica in Europa e nel mondo tutti i libri originali scritti dai missionari per educare ed istruire i selvaggi —, un vecchio missionario francese dei Padri bianchi. Bianco nella tunica che lo copre fino ai piedi, e bianco nel volto. Ma la barba un pò rara e incolta non riesce a coprire il rosso della pelle riarsa. E' ancora forte e vigoroso; ha la pupilla spenta e le mani callose e nodose. Viene dalla missione del Sahara dove è stato venti anni. Riordina una sua raccolta di pietre — utensili e armi — che farà meravigliare e pensare molti etnografi. Ma egli non vede l'ora di ritornare laggiù nell'aridità delle sabbie all'affetto dei suoi neofiti.

I padiglioni solidamente costruiti, spaziosi, alti, bene illuminati sono in legno con una doppia copertura interna ed esterna di eternit. Il gruppo principale, come dicevo, è nel cortile della Pigna così detto per la colossale Pigna di bronzo qui posta dinanzi all'emiciclo e che un tempo adornava il Mausoleo di Adriano. L'altro gruppo, in quella parte dei Giardini Vaticani adiacenti al Cortile della Pigna che stanno fra il viale delle Zitelle e le mura di Leone IV. Una parte dell'esposizione occuperà anche il palazzo che sorge nel Cortile delle Carrozze.

Il piano scientifico e tecnico dell'esposizione è stato preparato da apposita commissione di persone competenti in tutto quanto riguarda Propaganda e studio delle Missioni. Così l'esposizione sarà divisa in due branche; scientifica e descrittiva. La parte scientifica comprende, storia, etnografia, statistica, medicina. Il reparto medicina costituirà una delle curiosità più originali. Suggerito e voluto dallo stesso Pontefice esso dimostrerà l'importanza della scienza medica come ausilio nell'opera missionaria e quale e quanta sia l'ingegnosità dei nostri missionari nella lotta contro la malattia.

La parte descrittiva segue la stessa divisione geografica delle varie regioni. La Palestina ha il posto d'onore: il primo, nel Cortile della Pigna. Fra i cimelii gli oggetti inviati dalla Terra Santa figurerà una grande ceramica riproducente la Palestina, di sei metri per tre, opera dello scultore Marcellini conosciuto per la riproduzione in plastica del Foro Romano e dei Palazzi Imperiali. I padiglioni che qui seguono saranno occupati dalle missioni d'America.

Africa, Asia, Oceania nei padiglioni dei Giardini.

La storia viva che si potrà apprendere visitando la mostra sarà oltremodo interessante: la storia stessa di questa raccolta che ha del miracoloso e che è stata possibile solo per la meravigliosa organizzazione della Chiesa e con la potenza dell'amore e dell'entusiasmo per il comune Padre che da Roma guarda tutti e tutti benedice: il Papa. Da un anno, per tutte le più lontane terre non si pensa che al Papa per mandare a Lui il meglio che attestì l'opera dei figli e da un anno col Papa e per il Papa non si parla che di Roma e dell'Italia.

Per prendere parte alla mostra gli uomini di una missione dipendente dal Vicariato della Ruanda-Congo, hanno compiuto venticinque giorni di cammino pei sentieri delle montagne più impervie e per gole e foreste inospitali con casse sulle spalle, prima di trovare un mezzo meccanico o animale di trasporto. E qui a Roma gli scienziati nel 1925 verranno a chiedere ai Missionari i dati per correggere l'atlante geografico e aggiornarlo per tanti paesi dove fino ad oggi era segnato: deserto.

La febbre maltese

Dal giornale «La Nazione» di Firenze togliamo le seguenti norme profilattiche per combattere la febbre maltese o mediterranea così detta, che anche qui a Tripoli fa le sue comparse, con conseguenze, se non letali, spesso molto gravi, per i colpiti

Sappiamo che la locale Direzione di Sanità ha studiato e tiene d'occhio il morbo insidioso, e non ci è sembrato inopportuno riprodurre i risultati delle esperienze compiute dal Consiglio Sanitario fiorentino.

Le norme profilattiche per combattere la febbre maltese

Il Prefetto gr. uff. Garzaroli ha emesso la seguente ordinanza:

Il Consiglio Provinciale Sanitario in vista dei numerosi casi di febbre mediterranea, o melintese, verificatisi in Provincia nell'inverno e primavera u. s. ha dettate alcune istruzioni che qui appresso trascrivo:

1. — La febbre maltese è prodotta dal microbo melintese, o micrococco di Buce, poco resistente all'azione del calore umido; esso muore a 60. Siccome i sintomi della malattia non sono molto caratteristici è indispensabile procedere quanto prima alla prova sierologica: è importante fare presto la diagnosi della malattia, anche per stabilire l'opportuno trattamento dietetico.

2. — Il micrococo melintese si trova nel latte delle capre e delle pecore infette, nelle quali i sintomi dell'infezione non sono facilmente rilevabili.

Anche le orine di questi animali possono essere causa di diffusione del germe.

3. — Bisogna, quindi, come quello di vacca, sottoporre il latte dei suddetti animali all'ebollizione.

4. — Anche il latte, tenuto alla temperatura di 0 gradi (ghiaccio fondente), è causa di diffusione della malattia, se non sia stato precedentemente bollito.

5. — Come conseguenza di quanto è stato detto, non bisogna far uso dei prodotti freschi del latte: come raveggioli, pecorino fresco e panna.

6. Le insalate raccolte nei campi, ove abitualmente sono condotte al pascolo le pecore e le capre, debbono considerarsi pericolose e quindi vanno mangiate cotte.

7. — Bisogna, ove sia possibile, allontanare dai centri abitati gli olivi.

Ad ogni modo evitare che dagli ovili e dai letamai scorra liquame nei corsi di acqua che servono ad irrigare gli orti.

8. — Ricordarsi che le orine dei malati di febbre maltese, anche dopo scomparsi i fenomeni morbosi, contengono il micrococco melintese e quindi possono diffondere il contagio.

9. — All'assistenza dei malati occorre prendere tutte le precauzioni, che vengono consigliate in altre malattie infettive e sopratutto quella di lavarsi bene le mani prima di mangiare.

10. — Bsogna da ultimo vigilare sulla buona tenuta e sulla pulizia delle latrine e degli orinatoi, in special modo agli abitanti del forese.

Underwood II..

Interessante articolo di Gauvain contro interventi marocchini

PARIGI, 16.

Auguste Gauvain esamina nel «Journal des Debats» la questione del Marocco, tale quale essa si presenta, avuto riguardo alle condizioni della Spagna e agli interessi della Francia: l'articolo è interessante sopratutto perchè si dice che Chamberlain ed Herriot avrebbero parlato appunto di intervento francese nel Marocco.

Secondo le ultime notizie, la ritirata delle truppe spagnuole sulla linea determinata dal Direttorio si compie in cattive condizioni. Nessun accordo è intervenuto con i capi del Riff. Le truppe spagnuole in ritirata sono inquietate dai riffani e subiscono perdite importanti.

Quando gli spagnuoli occuperanno le loro nuove posizioni saranno esposti ad inconvenienti come sulle linee che lasciano. Le incoerenze e le leggerezze della politica di Madrid, hanno questi ultimi anni, hanno portato un tal colpo al prestigio spagnuolo al Marocco che la decisione del generale Primo De Rivera per quanto saggia essa sia, appare agli occhi delle popolazioni locali come una semplice capitolazione. E' quindi da temere che le regioni sgombrate dagli spagnuoli divengano un focolare di agitazione nazionalista attivato dalla smisurata ambizione di Abd el Krim. E, siccome la zona francese è limitrofa della zona spagnuola per tutta l'estensione dei territori sgombrati, la Francia è obbligata a prevedere le inevitabili ripercussioni sulla sua zona del ripiegamento delle truppe spagnuole.

Queste considerazioni inducono già alcune persone a sollecitare il Governo francese di sostituirsi alla Spagna nelle regioni abbandonate dal generale Primo De Rivera.

In favore di quest'azione si adduce la necessità di conservare l'integrità dell'impero sceriffiano, di proteggere la zona francese e d'impedire un accrescersi dell'autorità di Abd el Krim, il che costituirebbe un pericolo non soltanto per il Marocco, ma pure per l'Algeria.

Secondo lo scrittore, occorre opporsi nettamente a questa proposta Noi francesi se dobbiamo preoccuparci di proteggere la nostra zona, dobbiamo egualmente guardarci dal perderci nel Riff.

Il Riff è un abisso che ha inghiottito gli effettivi e i denari spagnoli La Francia non ha nè denaro nè soldati da precipitare in quest'abisso. Quel che sarebbe occupato sarebbe solamente tenuto con grandi spese e con grandi sacrifici militari. La Francia non è in grado di offrirsi il lusso di questa nuova esperienza.

E' possibile che il Sultano del Marocco o la sua Corte abbian desiderio di cogliere l'occasione di rinnovae la sua autorità sopra delle regioni ove da tempi immemorabili tale autorità fu soltanto nominale. Ma non è alla Francia che incombe questo compito. La Francia ha già fatto abbastanza, con i suoi uomini e col suo denaro, per estendere l'autorità del Sultano sopra delle tribù tradizionalmente ribelli. Provveda provvisoriamente la Francia a consolerare questi vantaggi acquistati a caro prezzo e non si lanci in nuove imprese.

La Francia non ha affatto la missione di creare in pochi anni un impero Sceriffiano ove regnino l'ordine e la pace dal Mediterraneo all'Atlantico, dal Sahara a Casablanca. I secoli non sono stati sufficienti ai Sultani per compiere quest'opera.

La Francia può quindi considerare con freddezza gli avvenimenti attuali, preoccupandosi unicamente di far fronte ad eventuali inconvenienti con azioni che si adattino alle circostanze.

Invce di chiedere l'autorizzazione di occupare la zona spagnuola abbandonata, la Francia deve limitarsi a chiedere alla Spagna la facoltà di prolungare la sua sorveglianza al di là della zona francese per impedire pericolose incursioni dei marocchini, e di occupare al più presto alcuni necessari punti strategici di frontiera.

La Banca di Stato del Soviet

MOSCA, 18.

Il Consiglio dei Commissari del Popolo decise l'aumento del capitale della Banca di Stato da cinquanta a cento milioni.

Avviso d'asta

Municipio di Suk el Giuma

Si rende noto che il giorno 22 dicembre 1924 dalle ore 9,30 alle 11,30 antimeridiane, nei locali del Municipio di Suk el Giuma, avranno luogo le aste per l'appalto dei seguenti mercati:

Mercato del bestiame;
Mercato della piazza;
Mercato cereali, olio ed henna;
Mercato coperto;
Pubblico macello.

Le aste saranno ad unico incanto mediante offerta a scheda segreta da presentarsi al Sindaco di Suk el Giuma che presiede l'incanto non oltre le ore 11,30 del giorno 22 dicembre 1924.

I capitoli d'oneri e di appaoto sono visibili presso il Municipio di Suk el Giuma tutti i giorni a partire dall'11 corrente.

IL SINDACO
Mohammed Sad ed Din el Messaudi

SOCIETA' TRIPOLINA
di Mutuo Soccorso
Fondazione
Contessina Marina Volpi

Tutti i Soci che intendono iscrivere le proprie figlie per il sorteggio di 4 premi dotali di Lire 500 ciascuno, sono invitati a presentarsi alla Sede Sociale entro il giorno 22 corrente.

Le iscrizioni si chiudono in tale data ed ogni Socio dovrà presentare il certificato di nascita, in carta libera, dal quale risulti che la figlia iscritta al sorteggio ha l'età dai 15 ai 25 anni.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Htab N. 2

Per cessazione di commercio
Grande e reale liquidazione

La SARTORIA MILITARE e CIVILE ISIDORO SALVATORE Corso Vittorio Emanuele III.

Ancora per pochi giorni liquida tutte le stoffe civili e militari, diagonale diagonalino e gabardine KAKI delle migliori fabbriche da non temere alcuna concorrenza.

I signori Ufficiali, volendo, trovano la confezione accuratissima oppure acquistare solo la stoffa con grande ribasso.

Cedesi il negozio.

Sartoria per Signora
MEMÈ VACCARO
(già sorelle Lucido)
Sciara Bel Har N. 7 - Casa N. 20
(dietro la Ghiacciaia)
TAILLEUR - ABILLIE
BUSTI SU MISURA
ELEGANZA - PREZZI MITI

"Agricoltori,,
Disponete d'un animale?
Munitevi allora d'opportuna noria composta da una tripla pompa con maneggio ad ingranaggi fresati.
L'80 per cento di economia.
Officine Porto

SARTORIA PER SIGNORA
Fine lavorazione, consegna pronta, assortimento eleganti figurini.
CAPPELLI MODELLO
Dora Calandra, Corso Vittorio Emanuele 108-110.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubilaum Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 278

UNA
PASTIGLIA VALDA
IN BOCCA
DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI
dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.
DA LA REPRESSIONE ISTANTANEA
dell'Oppressione qualunque ne sia la forma
E RIESCE IL SOLO MEDICINALE
atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.
MA SOPRATUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie
una SCATOLA delle
Vere Pasliglie VALDA
portante il nome VALDA
In vendita presso tutte le Farmacie

Caffè Commercio ::
:: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gamba Lunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Nazli
Tea Room - Sala con Biglierdi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania

Società Generale Automobili

VARASCHIN & C.

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:

Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

"ARBITER,,

Grandi Magazzini al "Duomo,,

MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini

RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE

BIANCHERIA

ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI

PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA

Casa di tutto riposo

Catalogo gratis a richiesta - Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:

Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Srari, 86

La Reclame è l'anima del commercio

UNDERWOOD

La più grande fabbrica di macchine da scrivere del mondo

Sempre premiata con le massime onorificenze

Rappresentante

Depositario

per la Libia:

V. A. Muccilli

Uffici e Magazzini Via Riccardo 172

... TRIPOLI ...

LIBRI - CARTA DA LETTERE - BUSTE

COMMERCIALE E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

"Nuove Arti Grafiche,,

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale di L. 200,000 interamente versato

Dott. Alfredo Serr

Piazza Banco Roma N. 11

Vicoletto accanto alla Chiesa (a lato)

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.

Malattie ghiandolari.

Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Scuola Miran - 7° Zonghel - Suk el Halah N. 4

Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Magazzino DE POL

al CORSO

Sempre nuovi arrivi

BAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.

CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per bagagli d'ufficiale.

CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata di moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.

Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.

Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di mia fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

"SOCIETA MARITTIMA COLONIALE,,

NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI:

Per una Ts. . . . . L. 275

Per i quantitativi fra 10 e 50 Ts. .. 265

Per quantitativi superiori prezzi ancora più convenienti da stabilire

---

EPILETTICI!

Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i Reali d'Italia - S'invia l'opuscolo dei guariti gratis — In vendita nelle principali Farmacie del mondo

NERVOSI!

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA

GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI

Vini Chianti Castellina

LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica

Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 8, Gregorio VII - Milano (20 — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Sabato 20 Dicembre 1924 — N. 300

Un deputato inglese vorrebbe che prima di consegnare il Giubaland all'Italia venissero consultati gli abitanti.
Ma che proprio da Londra debbono venire queste spaventose proposte!

L'atteggiamento della maggioranza
dopo le respinte dimissioni di Giunta

ROMA, 19 (Sabelli).

L'on. Giunta ha promesso di insistere nelle dimissioni da Vice-Presidente della Camera stante il vivo malumore che regna anche nei circoli più vicini al Fascismo ed anche tra i fascisti di destra per gli effetti che potrà avere ai fini della normalizzazione la decisione del Parlamento.

Gli orlandiani, i giolittiani e i Combattenti si sono oggi riuniti a lungo per decidere il loro atteggiamento nel caso che l'on. Giunta persistesse a rimanere al suo posto e da qualche liberale di sinistra è stata ventilata la possibilità d'un ritiro temporaneo sull'Aventino. Contemporaneamente, i deputati fascisti-estremisti avevano indetta una riunione allo scopo di riaffermare una tesi intransigente di fronte al caso Giunta. Poichè la convocazione partiva dagli on. Gemelli, Teruzzi, Torre, Giunta, Moreno e Crollalanza, l'on. Mussolini impartiva ordini precisi a questi deputati di astenersi da ogni manifestazione che potesse compromettere il ritorno alla normalità e comunque aggravare la situazione politica. La riunione è perciò abortita sebbene un certo fermento si manifesti nelle file parlamentari fasciste. Intendimento palese dell'on. Mussolini è il non acuire i dissensi e di chiudere i lavori parlamentari con la massima serenità.

Per finire: l'on. Boeri ha dichiarato di non voler affatto desistere dal proposito di rassegnare il mandato parlamentare.

Il progetto sulla stampa
approvato dagli Uffici

ROMA, 18.

I nove Uffici della Camera, riunitisi separatamente, esaminarono il progetto di Legge sulla stampa; in tutti gli Uffici la discussione fu lunga ed animata. Molti oratori formularono critiche o emendamenti. Infine approvarono un ordine del giorno favorevole al progetto; l'Opposizione si mantenne assente.

Nei circoli politici e nella stampa, si continua, intanto a discutere dei due argomenti che già da vari giorni interessano l'opinione pubblica: il progetto di legge sulla stampa e quello sul riordinamento dell'Esercito.

Anche la discussione
sul riordinamento dell'Esercito rinviata

Il disegno di legge sulla stampa che è stato oggi approvato dagli Uffici verrà ripreso alla ripresa dei lavori di marzo.

Intanto si sono dichiarate contrarie, altre due associazioni di stampa: la Veneta e la Ligure.

Come è facile prevedere, data l'importanza dell'argomento, desta un interesse infinitamente maggiore il riordinamento dell'Esercito.

Del riordinamento dell'Esercito si riparlerà dunque alla ripresa dei lavori.

Si spera frattanto, che il Ministro accetti gli emendamenti, rilievi e modificazioni che gli verranno suggeriti, e che possa così trovarsi una via di accordo.

Era corsa la voce che, in seguito alle ostilità verificatesi negli uffici del Senato, contro il suo progetto, l'on. Di Giorgio si sarebbe dimesso da Ministro della Guerra. Si ricordava, in tal senso, il precedente delle dimissioni del Ministro Giolitti, per un voto contrario della Camera, in sede di ufficio. Qualche autorevole parlamentare soggiungeva però che di fronte a tale precedente, quasi isolato, se ne possono citar moltissimi altri in senso contrario, e cioè di ministri che hanno sentito il dovere di difendere i loro progetti, anche condannati, nell'esame preliminari dinanzi all'uno e all'altro ramo del Parlamento per dare ragione del loro operato. E contrariamente a quanto qualche giornale ha annunziato, appunto in tale concetto, l'on. Di Giorgio non ha pensato per il momento a dare le sue dimissioni.

L'on. Di Giorgio, ad ogni modo col suo discorso di sabato, ha riportato un successo alla Camera.

Su un punto del suo discorso, si è però discusso animatamente. Il Ministro ha affermato di conoscere gli uomini e le ragioni che hanno inscenato la campagna contro il suo progetto. Naturalmente parole di tale genere sono sempre destinate ad essere commentate e a suscitare impressioni, e non manca chi chiede pronti chiarimenti in proposito.

Smentita
alla sostituzione del generale Di Giorgio

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa presso la Presidenza del Consiglio comunica a proposito delle solite tendenziose voci di alcuni giornali: sta di fatto che nè il Ministro della Guerra pensò mai di mettersi nè mai vennero fatte offerte di portafoglio al Generale Giardino.

I giorni festivi

ROMA, 18

L'on. Mussolini ha presentato all'approvazione della Camera per la sua conversione in legge il testo unico di tutte le disposizioni riguardanti i giorni festivi di cui col decreto legge del 30 dicembre 1923 n. 2859

« Avuto riguardo alla loro varia natura i giorni festivi sono stati distinti in tre gruppi:

Feste civili, feste nazionali, solennità civili corrispondenti ai diversi effetti giuridici ed amministrativi connessi a ciascun gruppo »

Pertanto l'elenco dei giorni festivi in base alle nuove disposizioni resta così stabilito:

a) Giorni festivi a tutti gli effetti civili tutte le domeniche, il primo giorno dell'anno, il giorno dell'Epifania il 21 aprile Natale di Roma, il giorno dell'Ascensione, il giorno del Corpus Domini, il giorno dei SS. Pietro e Paolo, il giorno dell'Assunzione e della B. V. Maria, il 20 Settembre, il giorno della Concezione della B. V. Maria il Natale

b) Feste nazionali, prima domenica di giugno, celebrazione dell'unità d'Italia e dello statuto, 4 novembre anniversario della Vittoria

« Solennità civili: 21 aprile Natale di Roma, 24 maggio anniversario della dichiarazione di guerra, 20 Settembre anniversario dell'entrata dell'Esercito italiano in Roma, 11 Novembre genetliaco di S. M. il Re.

La discussione dei Bilanci
alla Camera ed al Senato

Dichiarazioni
del Ministro Casati alla Camera

ROMA, 19.

Alla Camera dei Deputati dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni si riprende la discussione sul Bilancio dell'Istruzione.

L'on. Ciarlantini dopo aver premesso la convinzione che la Riforma Gentile mostrerà sempre più i suoi pregi esamina esaurientemente la questione dell'organizzazione tecnico amministrativa della Scuola primaria suggerendo alcune proposte. Parla quindi il Ministro Casati rilevando che nell'ultimo biennio tutta la legislazione scolastica fu radicalmente trasformata portandosi nello insegnamento uno spirito nuovo e negli insegnanti un maggiore spirito di responsabilità. Rileva che generale fu il consenso alla Riforma delle istruzioni primarie: si dette al fattore religioso nella scuola primaria tutta l'importanza che deve avere, senza nessuna coercizione alla libera volontà dei padri di famiglia. Il Ministro risponde quindi ai critici della scuola complementare e delle scuole medie, illustra i miglioramenti apportati nelle Scuole di Belle Arti. Accenna alle provvidenze per i lavori di archeologia nonchè per le biblioteche.

Il discorso del Ministro viene vivamente applaudito.

La Camera approva quindi la chiusura della discussione generale. Gli on Guaccero, Breda, Bianchi Fausto, Grancelli e Besednjak svolgono alcuni ordini del giorno quindi la discussione è rinviata a domani.

Il Bilancio del Ministero della Giustizia è approvato a scrutinio segreto con 290 voti contro 24.

Il Bilancio dell'Economia *al Senato*

ROMA, 19.

Al Senato ha inizio la discussione sul Bilancio dell'Economia. Il sen. Torrigiani si occupa della produzione in genere e del grano specialmente. Il sen. Nicolini Eugenio raccomanda al Governo di rivolgere la massima attenzione sul patrimonio forestale. Il sen. Soderini raccomanda la coltivazione intensiva per l'aumento della produzione. Il sen. Rebaudengo rileva l'importanza dell'industria serica ed invita il Governo a ristabilire il Bilancio pei fondi assegnati per il servizio serico. Raccomanda anche la lotta contro i parassiti vegetali ed animali. Il sen. Lusignoli rileva che le Camere di Commercio dovrebbero essere organi di tutti gli interessi di produzione e le loro funzioni dovrebbero ripartirsi tra Agricoltura, Industria, Lavoro e Commercio e dovrebbe evitarsi ogni imitazione delle Assemblee politiche. Il sen. Nicolini Pietro si occupa dettagliatamente della questione delle assicurazioni per l'agricoltura. Il sen. Raineri tratta del problema dell'incremento della produzione.

Il Presidente comunica quindi che il Senato approvò con 196 voti contro 63 a scrutinio segreto il Bilancio del Ministero della Guerra.

Herriot deciso
a ritirarsi?
Probabile Gabinetto Painlevé

PARIGI, 18.

Ieri i corridoi della Camera presentavano la fisionomia dei giorni in cui si prospetta la eventualità di una crisi ministeriale.

Si commentavano cioè le ultime notizie pervenute sulle condizioni di salute di Herriot, che è immobilizzato a letto colpito da una flebite, e si riteneva che per lungo tempo il Presidente del Consiglio dovesse astenersi dalle occupazioni inerenti alla sua carica.

E' vero che i suoi amici dichiarano che egli, per quanto costretto a rimanere nella sua camera era in grado di attendere ai suoi lavori abituali. Così che ieri i ministri e sottosegretari di Stato si erano potuti riunire in Consiglio di Gabinetto sotto la sua presidenza.

Ma nel Consiglio dei Ministri che, presieduto da Doumergue, ebbe successivamente luogo all'Eliseo, Renè Renoult, Guardasigilli e vice presidente del Consiglio, prese il posto di Herriot.

Si diceva dunque, sopratutto nei gruppi dell'opposizione, che Herriot potrebbe trovarsi costretto a dare le dimissioni in conseguenza delle sue condizioni di salute, tanto più che le discussioni imminenti del bilancio degli Esteri dinnanzi al la Camera richiedono la presenza del Ministro responsabile

Il ritiro eventuale di Herriot importerebbe il rimaneggiamento del suo Ministero? Questa eventualità venne ieri prospettata nei corridoi di palazzo Borbone e si faceva il nome di Painlevè attualmente presidente della Camera come quello del probabile successore di Herriot.

Intanto Chamberlain, che reduce da Roma è stato di passaggio a Parigi per far ritorno a Londra si è astenuto dal fare ad Herriot la nuova visita, di cui si era parlato dopo l'incontro avvenuto nella settimana scorsa tra i due uomini di Stato. Si sono recati col Ministro degli esteri britannico due alti funzionari del Quai d'Orsay.

La cessione del Giubaland
discussa ai Comuni

LONDRA, 19

Alla Camera dei Comuni si discute in seconda lettura il progetto di legge approvante il Trattato anglo-italiano circa il Giubaland. Il Ministro delle Colonie ricorda gli impegni presi verso l'Italia durante la guerra e i grandi sforzi e i sacrifici compiuti dagli italiani insistendo per una sollecita votazione onde permettere la nomina d'una Commissione per la delimitazione delle frontiere

Il Comandante Kenworthy propone di respingere il progetto di legge non per ostilità verso l'Italia e il suo Governo ma perchè desidererebbe una consultazione degli abitanti del Giubaland e fa alcune altre osservazioni alle quali risponde esaurientemente il Ministro delle Colonie per cui Kenworthy ritira la sua mozione. Il progetto di legge viene quindi approvato e una discussione in terza lettura si avrà in febbraio.

Inchieste francesi
sul Fascismo

PARIGI, 19.

Il corrispondente dell'« Avenir » di ritorno da Roma si occupa in un articolo, diffusamente del Fascismo e osserva che mercè la potente mano di Mussolini Roma e l'Italia lavorano mentre poco mancò che nel 1920 il Partito Comunista non assumesse il potere. Osserva infine che l'opinione più diffusa è che la dissoluzione del Fascismo non si opererebbe senza urti e violenze domandandosi conseguentemente se la Francia vicina all'Italia anche essa moralmente turbata abbia interesse a chè la guerra civile imperversi su Roma.

Terremoto alle Filippine

MALILLA, 18.

In seguito ad una scossa di terremoto nell'isola Mindanao si deplorano ventiquattro morti e quarantasette feriti.

Donati invitato
a deporre presso l'Alta Corte

ROMA, 19.

« Il Corriere d'Italia » dice che la Commissione istruttoria presso l'Alta Corte di Giustizia iniziò le indagini in seguito alla denunza contro il senatore De Bono invitando l'avv. Donati a confermare dinanzi ad essa, agli effetti di legge la denuncia sporta alla Alta Corte.

Malacria
sarà tradotto in Italia

ROMA, 19.

« La Tribuna » informa che alla Sezione di Accusa che istruisce il processo pello assassinio di Matteotti pervenne ufficialmente la notizia dell'estradizione di Augusto Malacria accordata dalle Autorità francesi e che Malacria sarà tra pochi giorni tradotto in Italia.

La Regina Madre a Roma

ROMA, 18.

Proveniente da Bordighera è ritornata a Roma S. M. la Regina Madre.

Il Governo di Tirana è deposto?

I comitagi iugoslavi
respinti

DURAZZO, 19

Un'attacco lungo la frontiera Albanese dalla parte di Kossovo per opera di bande organizzate dalla Iugoslavia continua da una settimana sul confine. Dopo violenti combattimenti le bande riuscirono ad occupare i villaggi Kukes e Bikas nella provincia di Dibra ma malgrado l'impiego di artiglierie e mitraghatrici, le bande furono nettamente respinte dal territorio albanese

Il Governo albanese deposto?

BELGRADO, 19.

Ieri gli insorti comandati da Tzenabeg occuparono Prenkopea e l'intero Distretto di Kruna respingendo in disordine Alditi del Drin. Le truppe governative albanesi e molti partigiani di Fannoli battuti aderiscono al movimento. Le ultime notizie giunte stasera a Belgrado annunziano la fuga di Fan Noli.

Se la notizia fosse confermata, il movimento insurrezionale sarebbe riuscito.

Mobilitazione generale in Albania

ROMA, 19

Un comunicato della Legazione d'Albania annunzia che il Governo albanese decretò la mobilitazione generale.

...e rinvio di elezioni

ARGIROCASTRO, 19

Il Governo decise di rinviare le elezioni ad un mese.

Scutari non è caduta

TIRANA, 19

Il Governo smentisce assolutamente le voci circa la caduta di Scutari

La spedizione Haardt
raggiunge il Ciad

DAKAR, 19.

La spedizione Haardt, Arduin Durbeuil raggiunse il lago Ciad.

Il collegamento con automobili dal Mediterraneo al Gran Lago viene così realizzato.

Per la prima volta la spedizione si è svolta attraverso il Sahara, il Sudan, l'Africa Occidentale francese e la Colonia del Niger.

La spedizione ripartirà quanto prima per costeggiare il nord-est del Lago Ciad e proseguire verso l'Equatore.

Non potrà sfuggire ai lettori l'importanza dell'avvenimento, con cui viene realizzata una viva aspirazione dei geografi, e degli scienziati, che si interessano degli studi concernenti l'interno dell'Africa.

La spedizione ha attraversato regioni note, ma anche zone pochissimo conosciute, compiendo notevoli rilievi principalmente di ordine geografico, e in secondo luogo di carattere etnografico, riferendosi alle popolazione che vivono in tribu nel cuore del Continente nei cui usanze e costumi che offrono grandissimo interesse a studiarsi

Com'è noto, la via più rapida per raggiungere il Ciad, questo antico e misterioso lago che si vorrebbe residuo d'uno sterminato mare interno, è quella che dal golfo di Guinea, e per precisare Lagos, porta a Kano; e piegando ad est, alle sponde del Ciad

Il viaggio della missione ha dovuto sormontare speciali difficoltà nell'ultimo tratto, compiuto attraverso il Wadai, seguendo da est ad ovest il 10° parallelo. Sono in proposito note agli studiosi di cose libiche le relazioni secolari fra la costa mediterranea (Tripoli) e il Wadai, dove le carovane si spingevano, attraversando il Fezzan, i monti di Tummo, i territori dei Tibu (Tibesti) e il Borcu.

Quest'ultima regione non dev'essere confusa col Bornu, la quale trovasi a sud del Ciad.

Il secondo periodo della missione presenta forse maggiore interesse, perchè gli esploratori esamineranno il lago, seguendone la sponda nord-est, che è poco conosciuta, e dove trovansi tracce di animali di epoche preistoriche.

Dichiarazioni di Curzon
sullo sgombro di Colonia

LONDRA, 19.

Lord Curzon dice di ritenere che la relazione della Commissione per il Controllo Militare Interalleato in Germania difficilmente giungerà avanti il 10 gennaio perchè fu ritardata stante l'ostruzionismo in Germania nell'ultimo biennio. Soggiunge che gli Alleati esamineranno la questione dello sgombero della zona di Colonia allorchè riceveranno la relazione; la questione poi non riguarda unicamente l'Inghilterra, ma in generale tutti gli Alleati perciò il Governo Britannico non potrebbe agire indipendentemente senza previa consultazione degli Alati. L'Inghilterra non desidera affatto continuare l'occupazione, prima essa cesserà e meglio sarà.

La sorte dell'anti-bolscevica Dikson

PARIGI, 19

La letterata russa Dickson che il 12 corr. venne arrestata davanti all'Ambasciata Russa perchè trovata in atteggiamento sospetto venne interrogata stamane e messa in confronto coll'Ispettore di Polizia che l'arrestò, essa raccontò la sua vita dimostrando un evidente squilibrio mentale. In seguito alle sue divagazioni, il Giudice istruttore incaricò il medico alienista di sottoporre la Dickson ad un esame psicologico.

Da Zurigo alla Persia in aeroplano

ZURIGO, 19.

Il primo tenente aviatore svizzero Mittelholzer accompagnato dal motorista, partì in volo sull'apparecchio metallico Junker per un viaggio di 5000 kilometri diretto in Persia.

L'aviatore pensa di fare Pisa come prima tappa.

La difficoltà
per un Governo di Destra in Germania

BERLINO, 19

Il Cancelliere del Reich consulta i Capi partiti circa la soluzione della crisi del Gabinetto. Queste pratiche ebbero finora risultato negativo perchè le frazioni si mantengono irremovibili circa le loro decisioni. Il Cancelliere informerà domani il presidente del Reich delle sue pratiche

Il fallimento dello sciopero dei cavatori di Carrara
(Nostro servizio particolare)

ROMA, 19 (Sabelli).

Si ha da Carrara: dopo 47 giorni di sciopero, i cavatori carraresi organizzati dai Sindacati Fascisti, sono stati costretti a capitolare di fronte agli industriali irremovibili.

L'arresto di Lichinchi
(Nostro servizio particolare)

ROMA, 19 (Sabelli).

Il famoso imbroglione Alberto Lichinchi già direttore proprietario del « Giornale della Sera » che estorse più d'un milione di lire alla Marchesa Rosalba Villanova è stato arrestato a Parigi e verrà quanto prima estradato in Italia.

Allarme dei Soviet per il viaggio di Chamberlain

MOSCA, 19.

Rykov parlando dell'attuale situazione internazionale disse che il viaggio di Chamberlain in Francia ed in Italia costituisce il voler creare un nuovo blocco ostile ai Soviets diretto dai conservatori inglesi ed osservò che il blocco sarebbe poco durevole dato l'antagonismo esistente negli interessi delle singole Potenze.

La situazione politica
e le voci di successione

ROMA, dicembre (Sabelli).

Comincio col raccogliere una voce che da qualche giorno fa le spese delle conversazioni tenute sottovoce nei corridoi di Montecitorio che la situazione di centro propugnata dal «Giornale d'Italia» esprimerebbe un gabinetto Orlando.

La voce trova in linea generica, una certa consistenza nel malcontento che serpeggia perfino nella maggioranza, sensibilmente scossa dal progetto sulla stampa:

Il Governo aveva la possibilità di richiamare in seno alla maggioranza tanto i liberali di sinistra che i combattenti, i democratici e si può dire che il messaggio di Mussolini aveva fatta buona impressione. Un rimpasto ministeriale che avesse adeguata la composizione del Gabinetto alla nuova situazione sarebbe stato come la sabbiatura della rappacificazione e si sarebbe andati avanti un pezzo così con preco di ordini del giorno da parte dell'Aventino.

Ma è arrivato il progetto sulla stampa a tutto sconvolgere.

Quelli che erano rimasti a cavallo sono scesi dall'altra parte e i fedeli liberali nazionali hanno avvertito che non intendono di dare il loro voto.

Il senso di disagio prodotto dal progetto sulla stampa è diffuso e visibile a Montecitorio, più in seno alla maggioranza fascista che presso gli affini. Questi, anzi, sono quasi lieti di avere una decorosa occasione per votar contro, per allontanarsi pochi o molti da una compagnia che sembrava cominciare ad essere imbarazzante.

Se non fosse stato presentato il progetto sulla stampa la Camera sarebbe stata tranquillissima e la situazione non avrebbe tardato a stabilizzarsi. Ma quel progetto ha ritardato, come notavamo ieri, una pericolosa spinta al movimento di disgregazione della maggioranza e l'adunanza dei liberali, dei democratici e dei combattenti, avvenuta ieri sotto la presidenza dell'on. Savelli, è assai sintomatica al riguardo: non meno delle dichiarazioni dell'on. Riccio per i liberali nazionali.

E non è da meravigliare se nei corridoi si incominci, come una volta, a parlare di rimpasto a non lunga scadenza. Il che è augurabile sotto tutti i punti di vista. Il rimpasto dovrebbe spostare un pò a sinistra l'asse e significherebbe non soltanto la rinunzia definitiva al progetto sulla stampa, ma anche l'abbandono di ogni idea astratta o esagerata.

Si parla anche di successione.

Quanto alla successione, e quanto al nome dell'on. Orlando, ecco ciò che scrive un giornale filofascista:

«Gravi dissensi serpeggierebbero, secondo quanto si afferma, tra i gruppi dell'Aventino e la vera ragione del rinvio della riunione che era stata indetta a Napoli sarebbe appunto in questo dissenso. Le divergenze fra costituzionali e massimalisti si sarebbero accentuate, avendo i massimalisti ragione di ritenere che i costituzionali dell'Aventino stiano lavorando per una successione ministeriale Orlando, che essi non vogliono accettare. Si parla di una minaccia dei massimalisti, a causa della concorrenza dei comunisti, di uscire dal blocco delle opposizioni. Malumori si sono anche manifestati sull'Aventino a proposito della denunzia dell'avvocato Donati. Non tutti credono alla consistenza della documentazione. Frattanto però è da rilevare che il partito popolare ha fatto ampie manifestazioni di solidarietà con l'avv. Donati: esso è quindi direttamente compromesso nella questione ed è giusto che il gesto non sia considerato come un atto personale del direttore dell'organo sturziano».

I trasferimenti... spagnoli al Marocco

PARIGI, 19.

I giornali scrivono che secondo notizie dalla Spagna si tratterebbe di trasferire da Tetuan a Larrache la sede dell'Alto Commissario al Marocco.

Cambi su piazza

Franco francese	125.75
Sterlina	110.50
Dollaro	23,40
Franco svizzero	454 —
Franco belga	117 —
Fiorino olandese	9,15
Consolidato	93.80

Cronaca di Tripoli

Le comunicazioni con la Tunisia

Ci pervengono da varie parti preghiere per conoscere fra quanto tempo verrà compiuto il prolungamento della linea ferroviaria fra Zuara e il confine tunisino, e fra quanto altro tempo la ferrovia tripolitana sarà allacciata alle ferrovie della Tunisia.

Possiamo dire anzi non possiamo dire, se meglio così piace, che finora trovansi in fase allo studio i progetti, e che — di conseguenza — prima che i viaggiatori della Tripolitania possano giungere a Tunisi in ferrovia, passerà molto tempo.

Ma frattanto le comunicazioni potranno migliorare, con reciproco vantaggio fra le due colonie, qualora vengano attuati i nuovi servizi marittimi, che mediante corse regolari, congiungano i porti della Sicilia, con i porti della Tunisia, e il porto di Tripoli.

Il servizio eseguito ogni dieci giorni dal piroscafo francese della Compagnia «Olivier», con una puntualità davvero encomiabile, non è sufficiente a smaltire tutto il traffico delle merci e dei passeggeri, e mentre non può negarsene l'utilità nei riguardi del servizio postale, certamente i vantaggi sarebbero più sentiti, qualora le partenze avvenissero ogni settimana.

All'infuori delle comunicazioni marittime, le relazioni con la Tunisia potrebbero migliorare subito, mediante l'impianto di un servizio regolare di automobili (autobus) fra Zuara e Ben Gardane, tanto più che riteniamo già ultimato il primo tratto della camionabile fra Zuara e Bucamez.

In tal modo, qualora le autocorriere partissero da Zuara due volte la settimana, ad esempio il lunedì, appena giunto il treno, e il venerdì; con ritorno il mercoledì sera (per il proseguimento dei viaggiatori a Tripoli, col treno del giovedì); e il venerdì (per il proseguimento col treno del sabato), sarebbe assicurato un discreto servizio fra la Tripolitania, la Tunisia del Sud, e con Tunisi medesima.

Indubbiamente tale servizio automobilistico, oltre a soddisfare le esigenze postali, e a facilitare le relazioni dei passeggeri, e il trasporto di piccoli colli di merci, concorrerebbe a dar vita a correnti di traffico, fra due zone che hanno tanti interessi comuni, e tra le quali esistono vecchie tradizioni di rapporti commerciali.

Non occorre, infine, dimenticare che nella Tunisia vivono centomila italiani, i quali hanno dato vita a industrie, e a commerci fiorentissimi; una eletta minoranza dei quali — ove potesse farlo con minima perdita di tempo — verrebbe quasi volta in Tripolitania; mentre, l'altra parte, molti commercianti residenti a Tripoli, nel caso potessero farlo in poco tempo e con minimo disagio, volentieri si recherebbero a far una escursione in Tunisi.

Auguriamo perciò che la proposta da noi caldeggiata, circa l'impianto d'un regolare servizio automobilistico fra Zuara e il confine tunisino, formerà oggetto di studio, da parte delle Autorità competenti.

V. C.

L'orologio
della Torre omonima

E' ben vero che non siamo in una città tedesca e che quindi non pretendiamo il cambio con i pupazzi che danzino a mezzogiorno, ma che un orologio pubblico che abbiamo la fortuna di possedere, dovrebbe, almeno, funzionare ed essere illuminato a sera, migliori con una lanternina a petrolio.

Scrivemmo delle colonne sulla utilità di avere più di uno di questi registratori del tempo, alla vista di tutti, e non solo «vox clamantis» eccetera, eccetera; ma poi l'orologio della torre della Piazza omonima non ha camminato più.

Non sappiamo quali cause abbiano potuto arrestare la marcia di esso, ma constatiamo che è ben triste a colui il quale avendo cortesemente fornito il suo agli impiegati del Monte di Pietà, levi gli occhi per vedere l'ora e guardi il quadrante che alle 9, per esempio, segni le 12, con quella indifferenza supina che è caratteristica degli orologi fermi.

Un Tizio che non conosciamo, ma che sospettiamo amico dell'incaricato del funzionamento, che c'è la meridiana la quale serve lo stesso, oltre col sole, anche con la luna, con la luce dele lampade e in difetto con quella di un cerino...

Concludendo, con un pò di buona volontà non si potrebbe vederlo di nuovo segnare l'ora.

Associaz. Studentesca

Tutti gli iscritti sono pregati di intervenire questa sera, all'Assemblea straordinaria, che avrà luogo alle ore 16 nei locali del R. Istituto Tecnico g. c.

Per un caso pietoso da noi raccomandato

C. C. un pacchetto di biancheria.
Il piccolo Sergio L. 10
Arturo Mancini » 10
G. C. » 10

Totale L. 30
Precedenti L. 310

Totale L. 340

Consorzio Agrario Cooperativo
AVVISO

Si pregano i signori azionisti del Consorzio Agrario Cooperativo di volersi mettere al corrente con i pagamenti.

L'ufficio di amministrazione e Cassa in Sciara Ueira è aperto tutte le sere dalle 19 alle 20.

Anno XIV — Anno XIV

La Nuova Italia

QUOTIDIANO DELLA LIBIA

Direzione e Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo, 74 - TRIPOLI - Telefono, 78
Rappresentante esclusivo
per la Pubblicità in Italia G. M. Raffaelli
Via S. Gregorio, 45, Milano

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1925

Italia	Annuo	L. 50
	Semestrale	» 27
	Trimestrale	» 14
Estero:	Annuo	fr. 75
	Semestrale	» 40
	Trimestrale	» 27

I signori abbonati sono pregati rinnovare entro il corrente mese l'abbonamento per non costringerci a sospendere l'invio del nostro giornale.

Importante

In occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'Anno liquidazione di tutto lo stok cappelli-modello per Signora

Prezzi di costo.

Dora Calandra — Corso Vittorio Emanuele 108-110.

L'INTERESSANTE LIBRO DI

Padre Costanzo Bergna

LA MISSIONE FRANCESCANA IN LIBIA

L'elegante volume, edito dalle «Nuove Arti Grafiche» stampato su carta di lusso con nitidi caratteri e ricco di illustrazioni fuori testo costa L. 10.

Chiederlo nelle principali librerie e cartolerie.

Underwood !!..

La grande competizione pugilistica di questa sera al Politeama

Poche ore ormai ci separano dall'inizio dell'atteso avvenimento sportivo ed il pubblico dei simpatizzanti, degli amatori dello Sport passa il momento d'impazienza che sempre precede le belle competizioni.

Chi saranno i vincitori? In quale forma trovansi i pugilatori che questa sera saliranno sul ring? Queste sono le domande che si incrociano in ogni luogo ove la gioventù tripolina si ritrova al termine della giornata di lavoro. E questa gioventù restata per troppo tempo avvolta in un denso strato di apatia finalmente si sveglia, attratta dalla bella lotta di emulazione che in ogni ritrovo sportivo di Tripoli si svolge, si anima, si sviluppa volgendo gli occhi ansiosi verso il bello, verso il migliore.

Sono elementi già rotti alla scienza del ring, vi sono giovani promesse che affrontano coscienti e sicure il combattimento nella speranza di strappare la vittoria, ma anche ben certi, se la sorte è avversa, a saper perdere con onore.

I partecipanti ai 5 combattimenti di questa sera sono tutti preparati in modo da trarre tutto ciò che può dare il proprio fisico e ben sanno che i risultati della serata vanno a segnarsi sul proprio cartellino di pugilatore.

Ecco gli incontri:

Salsedo Nunzio peso Walter, contro Zadra Ermanno, peso medio.

Otto rounds di due minuti, guanti di 6 once b. m. — Combattimento.

Garletti Mario peso leggero, contro Bevilacqua Piero peso leggero.

Sei rounds di due minuti, guanti di 8 once b. m. — Combattimento.

Cirri Aldo peso piuma, contro Agosti Cesare peso piuma.

Sei rounds di due minuti, guanti di 8 once b. m. — Combattimento

Vella Rodolfo peso leggero, contro Nasser ben Said peso leggero.

Sei rounds di due minuti, guanti di otto once b. m. — Combattimento.

Jacobucci Filippo peso piuma, contro Orefisio, peso piuma.

4 rounds di 2 minuti, guanti di 8 once b. m. — Combattimento.

All'Unione Sportiva Italia, pioniera della bella scienza del pugilato in Tripoli, l'augurio fervido della migliore riuscita sportiva della serata.

Al Circolo di Ballo della Dafra

Si ricorda i sig. Soci che stasera avrà luogo il solito trattenimento danzante familiare.

Datteri Degla Ennoir biondi scelti per l'esportazione franco domicilio in cassette da Kg. 2, 3, 5, 10, da RACHIERO LUIGI.

Corso Vittorio Emanuele 42 - 44 e Suk el Turk, 46.

Questa sera alle ore 21
al Politeama
BOXE
5 importanti combattim.

Avviso d'asta
Municipio di Suk el Giuma

Si rende noto che il giorno 22 dicembre 1924 dalle ore 9,30 alle 11,30 antimeridiane, nei locali del Municipio di Suk el Giuma, avranno luogo le aste per l'appalto dei seguenti mercati:

Mercato del bestiame;
Mercato della piazza;
Mercato cereali, olio ed henna;
Mercato coperto;
Pubblico macello.

Le aste saranno ad unico incanto mediante offerta a scheda segreta da presentarsi al Sindaco di Suk el Giuma che presiede l'incanto non oltre le ore 11,30 del giorno 22 dicembre 1924.

I capitoli d'oneri e di appalto sono visibili presso il Municipio di Suk el Giuma tutti i giorni a partire dall'11 corrente.

IL SINDACO
Mohammed Sad ed Din el Messaudi

Alhambra
A RICHIESTA GENERALE

si proietta questa sera lo splendido capolavoro d'arte **«La Sigorina del Bar»** interpretata con somma maestria ed efficacia dalla bellissima attrice **Enma Desny.** Edito dalla grande casa **Decla Bioscop** di Berlino questo film meraviglia per la sontuosità della messa in scena e per la nitidezza e luminosità della fotografia.

Domani Domenica pure richiesta generale e per acconsentire ad insistenti premure a Direzione dell'Alhambra ha deciso di replicare

«Fatale Bellezza»

il magnifico capolavoro interpretato dalla diva **Francesca Bertini** che ottenne nei giorni scorsi un così clamoroso successo.

Fervono intanto i preparativi per un altro avvenimento artistico che sarà memorabile.

Lunedì l'irresistibile e bellissima attrice **Pina Menichelli** in unione al celebre comico parigino **Marcel Levesque** interpreterà la brillantissima commedia di Feydeu:

«La Dame de Chez Maxim»

che recentemente ottenne un trionfale successo al cinema Modernissimo di Palermo dove fu replicata ben quindici sere consecutive.

TRIPLICE OPERA BENEFICA FARA' COLUI CHE OFFRIRA' COME DONO ALLE PROSSIME LOTTERIE DI BENEFICENZA LOCALE UN CALENDARIO DELLA C. R. I. PER L'ANNO 1925.

1. — Contribuirà ad arricchire il numero dei premi di detta lotteria.

2. — Darà denaro per la C. R. Italiana.

3. — Farà utile propaganda per essa.

I calendari sono in vendita presso il locale Comitato della C. R. I. per la raccolta della carta da rifiuto, rappresentato dall'ing. G. C. Monticelli, dal Cav. Rolla e dal signor Muratti Annibale.

Panettieri

LIEVITO DI BIRRA SECCO «VISA» PRESSO GIACCHETTI CARTOLERIA ITALIA (dirimpetto Caffè Mazzocca).

COMUNICATO

L'accomandita in liquidazione «La Filatura meccanica della lana» Gherardi - Ruvioli & C. mette in vendita tutto il macchinario di filatura e tessitura. Le offerte a mezzo lettera raccomandata dovranno essere indirizzate al liquidatore Sig. Francesco Di Vita — Sciara el Garbi presso cui si può rivolgere chiunque volesse informazioni o fare trattative.

Per cessazione di commercio
Grande e reale liquidazione

La SARTORIA MILITARE e CIVILE ISIDORO SALVATORE Corso Vittorio Emanuele III.

Ancora per pochi giorni liquida tutte le stoffe civili e militari, diagonale diagonalino e gabardine KAKI delle migliori fabbriche da non temere alcuna concorrenza.

I signori Ufficiali, volendo, trovano la confezione accuratissima oppure acquistare solo la stoffa con grande ribasso.

Cedesi il negozio.

La dama di Chez Maxim
con Pina Menichelli
Lunedì all'ALHAMBRA

Cacciatori?

La «FONDA» si può caricare con il misurino e con macchine dosatrici. Le cartucce confezionate con la polvere «FONDA» essendo di giusto volume richiede borraggio di spessore normale.

Le vostre armi usate con la «FONDA» avranno una durata straordinaria.

Depositario: Melchiorri — Sciara Mizran.

LIQUIDAZIONE

Stock cappelli Feltro fodera raso tinte assortite

a Lire 35

ANGELOTTI

Corso Vittorio Emanuele III Portici Palazzo Municipale.

Lezioni di Francese

Si danno lezioni di Francese. Miti pretese. Rivolgersi dal Sig. L. Meghidese: Corso Vittorio Emanuele III N. 80.

CASONE

Paglia in balle Inoma qualità. Rivolgersi al mercato della paglia.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 28 - Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO
GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.

"Agricoltori,,

Disponete d'un animale?

Munitevi allora d'opportuna noria composta da una tripla pompa con ingranaggi fresati.

I 80 per cento di economia.

Officine Porto

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romeo
ROSSI MARIA
Zenghel Suk El Htab N. 2

Annunci Economici
Cent. 50 la parola minima L. 5

CERCASI socio azienda avviata capitale Ventimila. — Rivolgersi Amministrazione «Nuova Italia».

CEDESI causa prossima partenza. Negozio bene avviato, punto centralissimo. Condizioni con mercè e stigli completo pagamento in contanti.

Rivolgersi Amministrazione giornale.

CASA NUOVA 3 stanze, 1 stanzino, accessori e cortile, vendesi subito, vicino al Comando Truppe Studio Tecnico F. Scuri.

VENDESI Villino con giardino. Rivolgersi Rizzo Pinna. — Sciara Macchina, 14.

Società Marittima Coloniale

Grandi arrivi di carbone ai seguenti prezzi:

Per un «Ts.» L. 275.

Per quantitativo fra i 10 e 64 «Ts.» L. 265.

Per quantitativi superiori, prezzi ancora più convenienti da stabilirsi.

Per trasferimento cantiere marino vendesi:

CATENE VECCHIE, CORDE DI ACCIAIO, LEGNAME VARIO DA ARDERE, FERRO IN TUBI IN VERGHE E PEZZAME, LAMIERE VECCHIE E ROTTAMI DI ZINCO, CINGHIE, FANALI, BOLLONI, PARANCHI, LASTRE DI ETERNIT, ECC. ECC.

RIVOLGERSI ALLA SOCIETA' MARITTIMA COLONIALE — PALAZZO DELLE COLONNE — CANTIERE DI FRONTE ALLA CAPITANERIA.

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS,,

SCOPERTE IMPERIALI

Le magnificenze della Villa di Settimio Severo

Ora è un mese la draga del Tirreno per ordine del Ministero dei Lavori Pubblici lasciò Porto Santo Venere e se ne venne, facendo comodamente le sue sette miglia all'ora, nel golfo di Baia, ove dietro di poco meno di mezzo metro dalla riva. Il giorno dopo, sotto la direzione dell'ingegnere Armando Fresa del Genio Civile, il capitano Longobardi e i tredici uomini della draga si misero all'opera. Trattavasi di un lavoro faticoso ed umile. Sopratutto monotono. Da tempo il porto andava interrandosi, sicchè per mancanza di fondale le navi erano costrette ad ancorarsi fuori. Erano quindi decine di migliaia di metri cubi di fondo che la draga doveva cavare. L'opera incominciò, e da quel giorno, dall'alba al tramonto, tutti gli echi di Baia furono risvegliati e tenuti desti senza interruzione dal fragore della macchina e della catena delle secchie eternamente scorrente dalla draga al fondo e dal fondo alla draga. La quale, dopo aver cavato dal canto meridionale sino alla metà dell'arco del golfo, cominciò a trovare degl'insospettati intoppi al suo lavoro.

Ed infatti le secchie affondandosi urtavano contro masse solide e ingenti che giacevano a non più di quattro metri di profondità. La macchina, per quanto potentissima, non riusciva più ad azionare la catena. Occorse allora modificare l'inclinazione del piano, e darsi a radere dapprima e poi a scanzare, affondando nuovamente il piano le masse dal fondo, in pochi giorni la tenacia dell'ingegnere Fresa e del capitano Longobardi la vinsero. Ed allora accorse il miracolo.

Nelle acque di Baia, a metà dell'arco lunato della riva, giaceva sommerso un tesoro d'arte di cui, oggi, si hanno appena gli anticipi. Che però sono meravigliosi.

Le secchie della draga, infatti, incominciarono a portar su, alla luce, dapprima piccoli frammenti di marmi e di alabastri, e poi tronchi di colonne e capitelli e successivamente busti e statue, e pezzi di trabeazioni e cornici e mosaici, pareti stuccate e decorate. In breve la tolda della draga divenne una sala di musei tanti furono in pochi giorni i pezzi raccolti dal fondo. Un Eros acefalo e un dito della bronca e delle gambe venne su dalla sua tomba liquida a riofferire al sole la sua candida e palpitante nudità. Seguì una serena testa largamente chiomata – nume o imperatore — e il giorno dopo una statua di donna giovane che raccoglie nel pugno sinistro poggiato sull'anca le pieghe della stola, atteggiamento moderno di gadiana.

Un successivo di questi trovamenti è tale da offrire un giudizio quasi esatto di ciò che è tuttora sommerso. La draga portò in primo tempo alla luce delle condutture di piombo che correvano in senso perpendicolare al lido di Baia. Queste condutture, che recavano acqua allo edifizio sommerso presentano iscrizioni in caratteri rilevati. Di una si legge soltanto IMP. CAES. SEPTIMI SEVERI PERT AVG. Furono quindi dragate larghe lastre di marmo bianco che coprivano una gradinata.

E poi tronchi di colonne di marmo cipollino e capitelli, le statue che per essere di grandezza inferiore al naturale erano semplicemente decorative del peristilio; i pezzi di mosaico del pavimento. Contemporaneamente venivano alla luce numerosissimi frammenti di marmo è di alabastro. Questi frammenti, in cui si trovano tutte le varietà di marmo conosciute, i diaspri e gli alabastri che il mare in tanti secoli non è riuscito nemmeno ad alterare nei colori i quali dicono che essi ornavano un edificio insigne. Ma la prova della sua grandiosità e ricchezza è costituita dai vistosi frammenti della trabeazione, e tanto se ne son raccolti che sarà possibile con questi elementi la ricostruzione del prospetto dell'edificio. L'ornamentazione della trabeazione è di una ricchezza, di un fasto, di una delicatezza che ha pochissimi riscontri nel materiale archeologico che possediamo. La fascia ricorrente sotto il cornicione con motivi di putti, corni di abbondanza e nastri è un miracolo di finitezza e di gusto. Altra fascia, più stretta, è del pari bellissima per un motivo di ulteti e foglie d'acanto delicatissimamente intagliate, infine i frammenti di un arco tali da consentirne la misurazione che risulta di cinque metri almeno di diametro ci dicono con quanta magnificenza consolare corrente lungo la curva della marina.

Sta dunque per le iscrizioni delle condutture, sia per la ricchezza prodigiosa dei materiali, che pel tasto e le proporzioni dell'edificio con grandiosità si presentasse al viandante che passava per la via siamo indotti a ritenere che si tratti di una villa imperiale. Ora se questi trovamenti che riguardano soltanto il prospetto e il peristilio denunziano tanta magnificenza, quali più importanti e preziose scoperte non si potranno fare procedendo nel lavoro?

Tutta la via litoranea dell'antica Baia pel movimento bradisismico che tormenta la piaga flegrea è sommersa per oltre una metà. Con la via sparvero nel mare le ville che vi si specchiavano e, certamente, le più ricche, le quali avanzavano il loro corpo nell'acqua. Così questa villa imperiale che al tempo dell'imperatore Severo doveva essere in tutto il suo splendore.

La draga intanto, continua il suo paziente e duro lavoro; scava il fondo e porta alla luce nuove meraviglie. Ma ben presto si arresterà, chè le secchie per quanto azionate potentemente non potranno svellere dal fondo le mura maestre della villa, nè pescar fra esse a scopo... archeologico. D'altronde non è suo compito: essa deve dar acqua sufficiente alle navi che oggi arenerebbero in quello che fu il porto che Augusto volle a sussidio per la flotta imperiale. Che poi scavi... archeologicamente è una eventualità non prevista, ma accettata con un entusiasmo di cui avemmo la prova ieri, quando ci recammo al suo bordo per vedere le magnificenze tratte alla luce. L'ingegnere Fresa dirigente dei lavori e il comandante della draga, capitano Longobardi, ci parlarono appassionatamente di questo imprevisto.

— Tutta la curva del lido — ci disse l'ing. Fresa — è un museo sommerso. Più lungi vi sono sott'acqua gli avanzi della villa d'Agrippina. Vi è da cavarne tesori d'arte. Ora che altro c'è, qui sotto, a cui la draga non può giungere Io mi propongo di vestire uno scafandro di palombaro e immeggermi per vedere e constatare. Non tocca a me, nevvero? ingegnere del Genio Civile, questa esplorazione. Ma è possibile resistere al pensiero che qui sotto, a pochi metri dalla superficie, giacciono forse dei tesori d'arte che potrebbero essere portati su con poca fatica?

Giustissimo, e poichè la draga si trova a Baia bene si farebbe, crediamo, a ordinarle un assaggio del fondo lungo tutta la curva del lido Questa draga, acquistata dal Ministero dei lavori pubblici, adibita a cavafondi sulle coste tirrene, va facendo un lavoro che è altamente apprezzato dal Governo. ed infatti mentre agli assuntori privati si pagava in ragione di lire nove in media per ogni metro cubo di fondo estratto, la draga fornisce lo stesso lavoro a due lire. Nella sua ultima campagna a Porto Santa Venere essa, infatti, ha scavato novantamila metri cubi in trentaquattro giorni e con una spesa di due lire a metro cubo, mentre una ditta privata aveva chiesto al Ministero sei mesi di tempo ed un prezzo sestuplo. Ciò diciamo per giustificare la convenienza del dragaggio del lido di Baia

La Sovraintendenza al monumento è già intervenuta a Baia. L'eros e il busto trovansi ora al Museo. Gli altri frammenti vi saranno trasportati, e poi?

Ci rassegneremo poi a lasciar sepolti nel mare i tesori della villa imperiale che ospitò gli Antonini e quel Settimio Severo che, pur tra le delizie della più bella villeggiatura romana, non conobbe tregua alle cure dell'impero e raccolse intorno a sè « comites et amicos » ogni giorno per dir loro, come disse al tribuno un'ora prima della sua morte, « laboremus »?

Nitti in esilio

Giungono i giornali francesi con un intervista che Domenico Russo ebbe pochi giorni fa con l'on. Nitti a Ginevra.

Da tre mesi Nitti vive a Zurigo. Il luogo del suo esilio volontario — scrive Russo — è la su quella collina di Sonnenberg, donde si scopre tutto il panorama maestoso della città e del lago magnifico con la corona delle montagne che lo cingono a nord ed all est. Il Russo continua:

A cercarlo lassù, mi avevano spinto ragioni diverse da quelle che può avere un semplice giornalista... Tuttavia impossibile dimenticare il mestiere, anche nella evocazione di un passato lontano. E l'intervista è venuta giù, quasi senza volerlo.

Non parliamo del fascismo, mi dice il mio interlocutore. Oltre cinquanta giornali inglesi e americani mi hanno telegrafato e han mandato i loro corrispondenti per chiedermi che cosa io pensi della situazione dell'Italia. Ho risposto a tutti che, durante il tempo che sono all'estero non mi occuperò della situazione interna dell'Italia. Se dovessi occuparmene preferirei ritornare subito nel mio paese...

Il tempo dimostrerà più presto che non si creda la verità delle mie idee, la nobiltà della mia condotta La mia casa a Roma è stata distrutta e saccheggiata dai fascisti. Non ho sollevato alcuna protesta. Io attendo sereno l'opera del tempo: il tempo è sempre un associato della verità. Il dopo guerra ha portato quasi dovunque lo spirito di reazione... Breve fenomeno passeggero. Dopo la guerra le masse operaie sono entrate dovunque in fermento: è un fenomeno caratteristico di tutte le grandi guerre. Il socialismo ha spesso assunto carattere rivoluzionario, ciò appunto ha determinato il movimento di reazione. Ma è, ripeto, un fenomeno passeggero. Le elezioni in Gran Brettagna e in Francia han dato la vittoria ai partiti dellavoro. In Germania la repubblica si è consolidata contro le mene dei comunisti e dei nazionalisti. Nei tre paesi scandinavi vi sono ormai dei governi laburisti. La Russia dei Soviety ogni giorno si trasforma e si democratizza. E' un poco dovunque la stessa cosa. Anche quelli dell'Italia e della Spagna sono fenomeni transitori. L'Italia, siate sicuro, tornerà alle sue tradizioni democratiche. Essa ha bisogno più di tutti, mancando di materie prime, di libertà, di democrazia e di scambio... Meglio discorrere di altro.

Discorriamo d'altro: della Francia...

— Le vostre idee di pace hanno irritato molti in Francia perchè voi avete messo in discussione anche i trattati...

— Io sono stato sempre un caldo amico della Francia democratica. Appunto perciò ho dovuto dopo il trattato di Versailles, trovarmi in contrasto con la politica del governo francese.

Ma le critiche che ho mosse sono anche in gran parte quelle che han formulato gli elementi democratici della Francia.

Il mio destino è quello degli uomini che seguono la stessa linea.

Mi son trovato spesso contro gli uni e contro gli altri. Prima della guerra ero considerato, in Italia, come un avversario dell'imperialismo tedesco, ero forse il solo uomo di governo che parlava con grande antipatia di Guglielmo II.

Dopo la guerra ho mantenuto la stessa linea di condotta democratica. Io credo alla democrazia e alla pace.

Essendo un uomo di governo pratico, credo perfino all'avvenire degli Stati Uniti di Europa e detesto tutto ciò che aumenta gli odii e le diffidenze. Ora, dopo la vittoria, non si è fatto che sviluppare gli odii e le diffidenze e i popoli anelano invece alla pace.

Siete, quindi, contento delle Conferenze di Londra e di Ginevra e avete fiducia nel disarmo e nel patto di mutua garanzia?

— Io non credo nè all'una cosa nè all'altra. Ho anche una fiducia molto moderata nella Società delle Nazioni. Senza dubbio si comincia a diminuire gli armamenti, ma solo per necessità finanziaria. La caduta di quasi tutti i cambi europei finisce alla ragione anche i più fanatici.

Dopo l'orgia degli armamenti viene il bisogno della castità, almeno relativa. Voi pensate che, dopo tanta guerra, dopo tante rovine e dopo il disarmo dei vinti, l'Europa ha sotto le armi almeno un milione di uomini più che nel 1913.

Non vi pare che sia stata una cattiva pace?

La riduzione degli armamenti è dunque necessaria...

Ma per diminuire gli armamenti bisogna disarmare gli spiriti. Dobbiamo vedere la verità com'è. La Germania e non si rassegnerà mai in buona fede e ad accettare situazioni come quella del corridoio di Danzica, che la divide in due parti nè accetterà la spartizione dell'Alta Slesia e altre condizioni che ritiene ingiuste.

Le accetta per necessità ora, non le accetta con sentimento di sincerità. In Ungheria, non vi è un sol cittadino che si rassegni alle più ingiuste mutilazioni di territorio

La Russia non vuole alcun controllo e non accetta a sua volta alcuna diminuzione di territorio. E non parliamo di altro. Voi vedete dunque che gli spiriti non sono disarmati. E allora come si riducono gli armamenti?

— E il patto di mutua garanzia?

— Ecco un'altra illusione. A questo patto non aderirà mai in buona fede la Russia. Non aderiranno gli Stati Uniti di America, che non vogliono impigliarsi nelle lotte di Europa.

Vi può parere possibile che gli Stati Uniti d'America siano disposti a garantire anche con le armi il corridoio di Danzica e la divisione in due parti della Germania orientale? Non aderiranno in buona fede nè la Germania nè l'Ungheria. E allora che cosa è mai il patto di garenzia?

E in che cosa consistono le speranze di pace?

In una intesa leale e sincera tra la Francia e la Germania. Quando le due democrazie stabiliranno un vero accordo, rinunziando da una parte e dall'altra a idee di dominazione e a idee di rivincita, quando si mostreranno ugualmente disposte a togliere ciò che è più ingiusto nei trattati e ad appliare il resto in buona fede, allora soltanto andremo verso la pace

Vi sono ancora odii tra tedeschi e francesi. « La storia e la vita, ha detto Renan, son fatte di dimenticanze.

Quanti secoli di guerra fra l'Inghilterra e la Francia! S poi han combattuto insieme per la stessa causa!

Io non so pensare a un permanente dissidio fra Germania e Francia senza pensare alla rovina dell'Europa e a una immensa catastrofe della civiltà.

La distruzione o anche la permanenza umiliazione di uno dei 2 popoli sarebbe la rovina per tutti. Ora la Germania è incatenata. Ma fra trenta anni, vi saranno forse ottanta milioni di tedeschi in Germania e almeno quaranta fuori. I tedeschi non si distruggono. La Francia è forte e ha grandi risorse Ma chi può prevedere che cosa sarebbe un urto formidabile? Bisogna dunque evitarlo. Francia e Germania si devono intendere parlando non come vincitori e vinti, ma come amici che devono difendere la stessa causa della civiltà

Credete ciò possibile?

Ciò che è necessario è per i popoli anche possibile. Tutto sta a mutare il linguaggio e i sentimenti. Bisogna parlare di pace. Io non so se le proposte di Herriot siano possibili, nè divido molte sue idee e molte sue riserve. Ma quali servizi egli ha reso già alla Francia!

Da parecchi anni la Francia si era isolata spiritualmente nel mondo. Herriot ha parlato il linguaggio della simpatia e molte fisonomie si sono rischiarate. Accadrà quello che deve accadere, ma Herriot con la sua compiacente bonomia ha servito già mirabilmente il suo paese.

— Quali sono le vie dell'accordo tra Francia e Germania?

Io non le devo dire. Ma l'accordo è sopra tutto nel sentimento. Tedeschi e russi sono quasi la metà dell'Europa. Forse non si può vivere a lungo senza di loro. E io ho sempre detto e ritenuto che a Mosca non si arriva se non per Berlino e che la messa in valore della Russia non si farà senza i tedeschi.

— Quali vie menano meglio alla pace?

— Ristabilire la solidarietà economica. Io mi sono sempre considerato nel mio paese il continuatore del pensiero di Mazzini. Io credo alla solidarietà. Vedete ora tutta questa Europa balcanizzata in una serie innumerevole di Stati. Ogni passo è una barriera doganale. Eppure l'Europa è tanto piccola! E' appena qualche centinaio di migliaia di chilometri più degli Stati Uniti di America. Bisogna far cadere le barriere doganali. Un accordo sincero tra Francia e Germania potrebbe preparare l'unione doganale europea. So che gli imbecilli ridono di ciò, come di una utopia. Ma non fu l'unione doganale germanica del 1833 che preparò l'unione politica del 1871? Le unioni doganali preparano sempre le unioni politiche. Pensate che cosa sarebbe la Francia in accordo con la Germania in una Europa che formi una sola unione doganale! I tedeschi sono in un periodo di malessere profondo e una iniziativa di questa natura che venga dalla Francia troverà tutti disposti: ora basta la buona volontà dei francesi e dei tedeschi per realizzare l'unione doganale europea e preparare le basi di una nuova vita del continente. Io non vedo che due vie: o questa dell'unione, o una serie di interminabili guerre. Riduzioni di armamenti patti di mutua garanzia son tutti fenomeni di illusione Siamo già in autunno quando cadono le foglie. Nel prossimo inverno le illusioni saranno dileguate.

— E l'America?

L'America?

L'America non rinunzierà ai suoi crediti e non entrerà nella Società delle Nazioni e non accetterà patti di mutua garanzia. L'America gode di una situazione veramente imperiale e non vuol fare nessuna rinunzia, che non serva realmente alla pace, cioè che non serva realmente allo sviluppo dei suoi scambi e all'aumento dela sua prosperità. Ora l'accordo sincero tra la Francia e a Germania e la preparazione di una vasta unione doganale, che troverebbe subito l'Inghilterra favorevole, darebbero fiducia all'America e io sono sicuro che, per concorrere alla vera pace, l'America sarebbe anche disposta a considerare la materia dei debiti in rapporto alla materia delle riparazioni. Nella vita dei popoli la nobiltà e la generosità valgono più della diffidenza. Noi abbiamo parlato finora troppo il linguaggio della diffidenza e della violenza. Bisogna parlare ora il linguaggio della simpatia.

Ora ho tutta la speanza che il movimento di rinnovazione europea venga dal popolo francese. Parigi e Berlino, d'accordo, significano la pace, ma significano anche il trionfo delle libere economie e la prosperità dell'Europa.

E non temete che ciò possa essere una diminuzione dell'Italia. Il nostro paese ha una popolazione enorme e un piccolo territorio senza materie prime e senza miniere. Deve vivere di lavoro e di scambio e tutto ciò che aumenta gli scambi ed eleva il lavoro giova all'Italia. L'Italia può avere avuto delle ubbriacature... passeggere. Essa può essa deve tutto sperare solo dalla libertà e dalla pace... ».

Sartoria per Signora
HENRI VACCARO
(già sorelle Lucido)
Sciara Bel Her N. 7 - Casa N. 20
(dietro la Ghiaccaia)
TAILLEUR - ABILLE'
BUSTI SU MISURA
ELEGANZA - PREZZI MITI

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettroliati.
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

LIQUIDAZIONE
per cessazione di commercio di tutte le merci ed oggetti esistenti nel magazzino
V. ROMANO SCOTTI
Corso Vitt. Eman. — TRIPOLI — Palazzo Haggiag

Oggetti ed utensili vari di alluminio (prezzi singoli segnati sugli articoli).

Letti amache con supporti e materassino	a L.	250 00
Bisaccio in tela impermeabile	»	60 00
Barelle americane	»	110.00
Bastoni foderati e con impugnatura pelle	»	25.00
Bottoni di vetro (colorati) e di frutto (da L. 0.30 a L. 0 50 la dozz.)		
Bandiere Nazionali in stamina 1 x 0 75	L.	40 (con stemma)
» » » di tela	»	10 (senza »)
Cravatte assortite - Fascie gambali		
Copertoni impermeabili con occhielli il m. q.	L.	18.00
Coperte di lana 1,55 x 2,00 caduna	»	45,00
Chiodi americani zincati al Kg.	»	3.00
Corda varia		
Cartoline sensibili per fotografie		
Casse legno (americane) - Catinelle tela - Estintori - Fasce lana		
Filtri - Fiocchi per ascari - Fornelli a petrolio - Guanti - Ghirbe.		
Naftalina in scaglie il Kg.	L.	2.50
Oggetti Sport (vari)		
Occhielli ottone per copertoni		
Pompette per disinfezione	»	10.00
Recipienti vari - Staffe legno - Sapone per alluminio		
Scarpe da uomo al cromo	a L.	70.00
Scarpe da donna alte L. 25 basse L. 20		
Stamina per bandiera alta m. 0 50 il m.	»	7.00
Tende varie - torce a vento - Tascapani - Tela Kaky varia		
Tessuti: fustagno il m.	L.	10.00
Kaky lana pesante per cappotti		
» » » » tenute		
Tappeti vari (prezzi segnati su etichette)		
Valige di fibra		

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Biliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rappr. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA„

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

Piu Presto, ben meglio

che tutti gli altri rimedi

LE PASTIGLIE VALDA

ANTISETTICHE, BALSAMICHE, STIMOLANTI E TONICHE

preservano i Bronchi e i Polmoni dai pericoli del *Freddo* e della *Umidità* dei *polviscoli* e dei *Microbi*, dagli inconvenienti dell'aria viziata o insufficiente;

guariscono *Raucedini, Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti* recenti o inveterate, *Bronchiti* acute o croniche, *Influenza (Grippe) Asma, Enfisema* ecc.;

fortificano tonificano il Petto, **attivano** e sviluppano le funzioni respiratorie;

Per preservarvi come per guarirvi

fate uso abituale delle

PASTIGLIE VALDA

in casa, in collegio, in studio, in laboratorio

OVUNQUE ABBIATE SEMPRE SOTTO MANO

Una scatola di PASTIGLIE VALDA

Procuratevene subito ma rifiutate inesorabilmente le pastiglie che potessero offrirvi al dettaglio per pochi soldi: quelle sono sempre delle imitazioni.

Non sarete sicuri di avere le

VERE PASTIGLIE VALDA

che acquistandole

IN SCATOLE

portanti il nome

VALDA

SOLO LE VERE SONO EFFICACI

CHIANTI

Conte d'Oro

IN

RUFINA

(VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA **MILANO** VIA DANTE 18

FATTORIA E STABILIMENTO **RUFINA** (VAL DI SIEVE)

Rappresentanti Depositari:

CARDINALE BELLELI

VIA EX QUESTURA N. 86

LIBRI - CARTA DA LETTERE - BUSTE

COMMERCIALE E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

" Nuove Arti Grafiche „

SOCIETA' ANONIMA

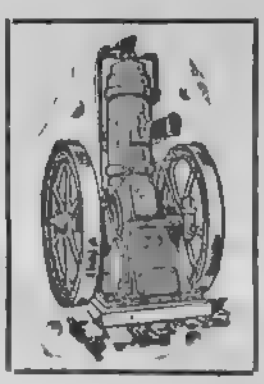
Capitale sociale di L. 200.000 interamente versato

Motori "Italia„

E un motore senza valvole

Realizza la maggiore economia di combustibile

Non vi è pericolo d'incendio



Non richiede sorveglianza dopo la marcia

Adattatissimo per Motoscafi Motovelieri Paranze da pesca e spugne

Officine Porto

Articoli Casalinghi

da Caputi Emanuele

PIAZZA ITALIA (già Piazza del Pane)

In occasione delle Feste di

NATALE E CAPO D'ANNO

Ribassi su tutti gli articoli

Rappresentante depositario per la Libia

V. A. Muccilli

Uffici e Magazzini:
VIA RICCARDO, 172
Telefono N. 119

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Latteria di Locate Triulzi

FORNITRICE DI S. M. LA REGINA MADRE

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - CAPITALE VERSATO L. 3.500.000

PREMIATA CON 41 ONORIFICENZE

BURRO NATURALE FINISSIMO, FORMAGGI E CASEINA

Latte sterilizzato MARCA BAMBINO

Latte condensato intero MARCA MERCURIO

Latte condensato scremato MARCA ITALIA

Rappresentante per la Libia V. A. MUCCILLI (Via Riccardo n. 172 - Telefono n. 119)

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato L. 5.000.000

SPECIALITA':

S. O. P. extra Superiore — **ERICE DOLCE**

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 73
ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20
Un numero Cent. 20 Rappresentanza esclusiva per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 38 - Milano (28 Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. TRIPOLI, Domenica 21 Dicembre 1924 N. 301

Mentre il signor Nincic discuteva candidamente presso la S. D. N., i regolari serbi organizzavano la loro incursione nel territorio della libera Albania.

Mussolini contro l'estremismo fascista

La Camera accetta le dimissioni di Giunta

Una legge per la modifica della legge elettorale

ROMA, 20 (Sabelli).

Da domenica, come vi ho telegrafato, va delineandosi alla Camera una corrente estremista nel Fascismo che ha raggiunto il suo culmine e si è intensificata in occasione del caso Giunta. Cerca insomma di risorgere l'estremismo tipo De Vecchi - Torre. Mussolini vigila attentamente perchè l'estremismo fallisca mentre Farinacci e varii altri deputati proclamano che la salvezza del Partito sta nell'intransigenza. « Il Giornale d'Italia » scrive stasera un forte articolo contro l'estremismo invocando le dimissioni dei Ministri liberali Casati e Sarrocchi qualora venisse a mancare la normalizzazione promessa dal Governo.

La discussione alla Camera

Il Bilancio dell'Istruzione

ROMA, 19.

Alla Camera nella seduta antimeridiana l'on. PERNA svolge un ordine del giorno per la tutela degli interessi degli assistenti universitari. L'on. SALERNO invita il Governo ad assumersi l'obbligo di costruire edifici scolastici nel Mezzogiorno. L'on. DI MARZIO fa voti perchè siano migliorate le condizioni degli insegnanti medi. L'On. TINZL (allogeno) invita il Governo a riconoscere la lingua materna come lingua di insegnamento nelle scuole allogene. L'On. MARIOTTI si occupa dell'incremento delle biblioteche. L'On. PACE, invita il Governo a curare maggiormente la conversazone del patrimonio artistico.

Le dimissioni di Giunta accettate

Nella seduta pomeridiana l'On. ROCCO comunica alla Camera la lettera colla quale l'On. GIUNTA insiste nelle dimissioni. L'On. DI RONZO rileva che la richiesta di Giunta deve accettarsi e manda un saluto a Giunta avente al suo attivo le pagine luminose di Fiume e Trieste. Crede nondimeno necessario precisare la posizione dei deputati fascisti di fronte agli avvenimenti. La Camera accettando le dimissioni di Giunta — continua l'oratore — non intende abbandonarlo agli avversari, ma ribadire il significato rivoluzionario con cui il Fascismo imprime oggi un indirizzo agli avvenimenti. Si preoccupa degli squadristi e conclude dicendo che i fiancheggiatori implicitamente accettarono la situazione rivoluzionaria

In seguito alle dichiarazioni di vari altri deputati di cui alcuni contrari all'accettazione delle dimissioni, queste vengono accettate per alzata e seduta.

Il Bilancio delle Finanze

ROMA, 20.

Dopo aver accettate le dimissioni dell'on. Giunta, la Camera inizia la discussione del Bilancio delle Finanze. L'on. ROMANO RUGGERO tratta ampiamente del problema delle pensioni di guerra, si compiace specialmente di quelle relative ai Grandi Invalidi ed agli Orfani e per i criteri adottati per la concessione delle pensioni privilegiate. L'on. ROCCA MASSIMO critica la politica finanziaria del Governo affermando che in essa mancò una direttiva precisa e si svolse fra continue contraddizioni. L'on. SARDI svolge un'ordine del giorno invitante il Governo abolire il dazio doganale e la tassa di vendita della benzina, allo scopo di determinare un rapido sviluppo dell'automobilismo industriale e professionale nello interesse economico della Nazione

La Camera approva con voti 274 contro 26, il Bilancio dell'Istruzione e con voti 282 contro 18 i Bilanci non ancora approvati. L'on. MAMMALELLA richiama quindi la attenzione del Governo sul problema generale nei riflessi che esso ha nell'Italia meridionale ed esorta il Governo a tutelare nel miglior modo le sorti d'agricoltura che è la riserva più pura e sicura della Nazione.

Dichiarazioni di Federzoni sui fatti di Carrara

Alla fine della seduta l'on. FEDERZONI rispondendo ad un'interrogazione circa gli incidenti avvenuti a Carrara ieri in cui due giornalisti rimasero feriti, ricorda che in seguito alla vertenza sorta per cause economiche tra le Federazioni dei Sindacati Fascisti di Carrara e gli industriali di marmo si proclamò il 31 ottobre lo sciopero che il 12 dicembre divenne generale. In seguito all'intervento del Governo, la vertenza ieri l'altro fu composta e nonostante la lunga durata dell'agitazione, l'ordine pubblico fu mantenuto. Chiusasi la vertenza si verificò iersera uno spiacevole incidente: mentre i corrispondenti del « Corriere della Sera » e del « Lavoro » si trovavano con altri giornalisti nell'atrio del Grande Hotel entrarono una diecina di fascisti, vi fu uno scambio di frasi ed una colluttazione ed un giornalista fu colpito da un colpo di bastone. Un repubblicano, sembra per attirare la Forza Pubblica, sparò tre colpi cui uno colpì al tallone un altro giornalista. Fu arrestato un fascista e il repubblicano che si confessò autore degli spari e del ferimento. Durante la notte altri quattro fascisti furono arrestati. L'incidente non ebbe ripercussioni sull'ordine pubblico che non fu affatto turbato. Il Deputato SAVELLI prende atto delle dichiarazioni compiacendosi dell'energia del Governo; si augura che terminino gli eccessi e afferma la necessità della libertà di stampa.

L'on. FEDERZONI replica brevemente ed associandosi all'augurio di Savelli che la stampa possa svolgere la sua funzione senza intolleranze. Afferma che la prima condizione perchè questo avvenga è che la stampa ispiri la sua opera, qualunque sia il suo indirizzo politico, ad un vigile senso di obiettività e responsabilità.

Al Senato

Il Ministro Nava per l'incremento dell'Agricoltura

ROMA, 19.

Al Senato si discute il Bilancio dell'economia Nazionale per l'Esercizio 1924-25. Il Ministro NAVA parla affermando fra l'altro che l'agricoltura ha maggior bisogno che non l'industria e il commercio dell'intervento statale per l'integrazione dell'attività privata, che il problema agrario è di vitalissima importanza e che la granicoltura può molto progredire. Si compiace che la frutticoltura abbia richiamato l'attenzione del Senato poichè essendo materia di esportazione e in condizioni favorevoli in Italia occorre svilupparla e organizzarla. Ricorda l'azione dello Stato per la lotta contro i parassiti e le provvidenze per completare gli organismi dell'istruzione agraria fra cui la Scuola dei giovani contadini Conclude ricordando che tutti i centri più importanti di produzione trovarono ottime condizioni di serenità e di lavoro dovute agli ultimi due anni di vita tranquilla e disciplinata. Il senatore LORIA osserva che per, ciò che concerne le tariffe doganali, la Camera non fece nulla per ridurle e riconosce la necessità di tutela delle Dogane la giovane industria dei concimi chimici, le industrie nate per effetto della guerra e quelle minacciate dall'industria di paesi a moneta svalorizzata. Il sen. ALBERTINI invita il Governo a stanziare i fondi per la irrigazione e quelli per la costruzione di case coloniche ed altri previsti dall'idraulico forestale e dai bacini montani

Il relatore SINIBALDI risponde alle osservazioni fatte dai vari oratori sulla sua relazione.

Chiusasi la discussione generale, dopo breve discussione si approvano tutti i Capitoli del Bilancio.

Un colpo di scena

ROMA, 20 (notte).

Alla Camera l'on. Mussolini presenta una legge modificante la legge elettorale politica (Viva impressione).

Su proposta dell'on. Mussolini si approva che gli uffici esaminino il progetto il 3 gennao.

I fatti di Carrara

(Nostro servizio particolare)

ROMA 20 (Sabelli).

Per gli incidenti di Carrara sui quali l'on. Federzoni ha dato ampie spiegazioni alla Camera si hanno le seguenti informazioni gli inviati speciali del «Mondo», della «Stampa», del «Lavoro» e del « Corriere della Sera » si trovavano nell'atrio del Grand Hotel quando avvenne la incursione dei fascisti. L'inviato del « Corriere », Ceriana è stato ferito da un colpo di rivoltella esploso da un repubblicano. Giovanni Ansaldo, redattore del «Lavoro» è stato colpito gravemente alla testa.

La Vedova Matteotti Parte Civile in Alta Corte

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 20 (Sabelli).

La Vedova Matteotti ha avanzato domanda di costituzione di Parte Civile presso l'Alta Corte di Giustizia nel processo contro il sen. De Bono.

Nelle istruttorie minori

Nostro servizio particolare)

ROMA, 20 (Sabelli).

Lo chauffeur Zaccagnino coinvolto nell'aggressione contro l'on. Amendola a Porta Pinciana, è stato scarcerato stasera.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 20.

Il Consiglio dei Ministri sarà convocato il 22 corrente.

I Comandi delle Sedici Zone della Milizia Nazionale

ROMA,, 20

In seguito alle direttive dell'On. Mussolini, il generale Gandolfo iniziò l'opera di riorganizzazione ed assestamento della Milizia e provvide alla sostituzione dei Comandanti di Zona che ricoprirono in guerra un grado inferiore a quello di Generale di Brigata o di Divisione. Pertanto a reggere i Comandi delle sedici Zone in cui è ripartito il territorio nazionale si assegnarono i seguenti Ufficiali generali scelti fra i più decorati e valorosi nella Grande Guerra.

1ª zona (Piemonte) Perol Clemente.

2ª zona (Lombardia) G. Barbieri: Giuseppe;

3ª zona (Liguria) Cornaro Jacopo;

4ª zona (Trentino) Graziani Andrea;

5ª zona (Veneto) Pajola Ulderico.

6ª zona (Venezia Giulia) Monos: Sigismondo;

7ª zona (Emilia) Radini Tedeschi Raffaele;

8ª zona (Toscana) Ceccherini Sante);

9ª zona (Marche Abruzzo) Cassinis Giuseppe;

10ª zona (Lazio) Varini Ettore;

11ª zona (Abruzzo Molise) Spalvieri Cesare;

12ª zona (Campania) Gagliani Francesco;

13ª zona (Basilicata) Torre Francesco;

14ª zona (Sicilia) De Angelis Ciro;

15ª zona (Sardegna) Zirano Augusto;

Gruppo autonomo (Calabria) Gabrielli Tito.

Il Centro Nazionale

ROMA, 20.

Si sono riuniti i Deputati e i senatori aderenti al Centro Nazionale italiano per essere informati del lavoro di organizzazione e sviluppo dell'Associazione. Dopo ampia discussione i convenuti sottoposero al Comitato l'opportunità di promuovere una prossima riunione di tutti i Delegati regionali e Presidenti dei Comitati di Associazioni aderenti per prendere accordi per un ulteriore sviluppo dell'Associazione e compiere l'esame della situazione politica.

La visita dei Sovrani iugoslavi

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 20 (Sabelli).

« L'Agenzia Italiana » informa che l'otto febbraio i Sovrani anglo-slavi saranno sicuramente in Italia.

I quesiti del Senato per il progetto Di Giorgio

ROMA, 20.

L'Ufficio Centrale del Senato si è riunito per l'esame del progetto Di Giorgio sul nuovo ordinamento militare. Secondo il « Giornale d'Italia » sarebbe stato deciso di rivolgere al Ministro un lungo elenco di quesiti.

I lavori per il trattato Italo tedesco

ROMA, 20.

La Conferenza per la conclusione del Trattato di Commercio Italo-tedesco chiuse la prima fase dei negoziati a causa delle imminenti feste natalizie.

Le trattative si riprenderanno il 3 gennaio; nel frattempo i Delegati informeranno i rispettivi Governi sullo stato delle trattative e prenderanno istruzione per le successive trattative. Nello stesso tempo continuerà fra i due Governi lo scambio di vedute per il regime provvisorio che dovrà regolare i rapporti economici tra i due Stati dal 11 gennaio fino alla conclusione del Trattato.

I rapporti dell'Italia colle sue colonie di emigranti

ROMA, 20.

Mussolini ricevette Pinasco Direttore del Banco d'Italia di Rio della Plata e di Buenos Ayres che lo informò sulle condizioni di quella nostra floridissima Colonia. Pinasco venne in seguito ricevuto dal Papa quindi dalla Regina Elena che gli espresse tutto il suo compiacimento per le accoglienze fatte al Principe Ereditario pregandolo di farsene eco presso i connazionali emigrati.

Il processo della Banca Italiana di Sconto

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 19 (Sabelli).

In uno degli Uffici del Senato e presso il senatore Melodia Presidente della Commissione Istruttoria, assistito dal cancelliere comm Fontana, con l'intervento del P. M avanti l'Alta Corte gr. uff. Santoro, si sono riuniti, previa regolare convocazione, i difensori delle parti Erano presenti per la difesa gli onorevoli Enrico Ferri, Riccio, Ungaro, e gli avv. Vaturi, Di Benedetto, Cettuzzi ed altri; e per le varie parti civili gli avv. Ferroni e Petroni per il Comitato Liquidatore, D'Angelantonio e Stratta.

Sono anche intervenuti i periti nominati dall'Alta Corte proff. Angelo Titi e Umberto Savoia.

Aperta la seduta, la difesa degli imputati ha insistito nelle sue domande di sequestro di documenti e di proroga di termini per le memorie, chiedendo che fosse ordinato alle parti di produrre fin d'ora tutti i documenti di cui intenderanno avvalersi anche nel pubblico dibattimento

La parte civile avv. Stratta ha chiesto pure la allegazione al processo di numerosi documenti.

La parte civile Comitato Liquidatore si è opposta alle domande di sequestro di documenti facendo rilevare che essa presentò, sempre, con ogni sollecitudine tutti i registri e documenti chiesti dai periti in esecuzione di precedente ordinanza del senatore Melodia, e che è pronta a presentare quelli di sua spettanza menzionati nelle sue memorie se i signori Periti riterranno di richiederne la produzione. Quanto alla domanda di proroga si è opposta e che fosse a tempo indeterminato, rimettendosi a giustizia sulla richiesta della difesa di una proroga, purchè sia breve e sia consentito alla Parte Civile il diritto alla replica.

Il Pubblico Ministero comm. Santoro ha concluso che rimanga ai periti il compito di richiedere, per il tramite del Presidente Melodia, alle parti tutti gli atti e documenti necessari alla perizia; e quanto al la proroga si è rimesso alla giustizia del Presidente

Il grave scacco degli spagnuoli

Preoccupazioni anglo-francesi

TANGERI, 20.

Nel momento stesso nel quale le truppe spagnuole si ritiravano dalla strada Centa, Sceschuan, Tetuan, la tribu degli Angera è insorta

Venerdì la punta spagnuola di Ukazar, sulla sponda dello stretto di Gibilterra, è stata assalita e presa dagli Angra, Parecchi ufficiali spagnuoli sono stati fatti prigionieri e saranno tenuti in ostaggio contro le incursioni aeree. Dei posti militari meno importanti sarebbero stati presi ed alcuni più grandi sarebbero circondati.

In seguito a questa rivolta la situazione di Tetuan diventa difficile, poichè la ferrovia Tetuan-Ceuta è esposta per 30 chilometri al nemico e l'approvvigionamento della città è divenuto difficoltoso. I piroscafi del servizio locale dello stretto di Gibilterra non toccano più Martin, perchè esso è sottoposto al fuoco dei ribelli.

Questa rivolta degli Angera può avere serie conseguenze

Intorno alla rivolta stessa l'ambasciata di Spagna a Londra ha fatto queste comunicazioni:

Questo movimento è il risultato di un più vasto moto di propaganda cominciato in Egitto e sviluppatosi in Tunisia e che ora si è propagato a 10 mila arabi « Angera »

La Spagna è oggi in pericolo di perdere il suo ultimo dominio sul Marocco.

La Gran Bretagna è pure minacciata, data a prossimità dell'Inghilterra e gli interessi britannici a Tangeri.

La Francia si allarma dal canto suo pei suoi interessi a Tangeri, e per la vicinanza di Algeri. Essa ha mandato una nota al Governo di Madrid avvertendolo che lo sgombero della zona spagnuola è contro il trattato.

Crediamo sapere, ha concluso l'ambasciata di Spagna, che la situazione è stata discussa a Parigi dal Presidente del Consiglio francesi e da Chamberlain e che è stato concluso un accordo provvisorio circa l'avvenire immediato.

Il « Quotidien » rilevando le voci che il governo francese in seguito al ripiegamento spagnuolo si prepari ad occupare nel Riffa i distretti abbandonati da Primo De Rivera, e rilevando l'altra voce che a Roma Chamberlain e Mussolini si sarebbero messi di accordo sulle cifre di compenso da accordare all'Italia qualora la Franca ingrandisse il suo dominio nel Marocco, si dice informato che a Parigi non si è mai pensato ad estendere l'occupazione della linea fissata dall'accordo anglo-spagnuolo del 1912.

Una spedizione francese nel Riffa sotto qualsiasi pretesto venisse fatta, non otterrebbe certamente l'approvazione della Camera.

Il flagrante intervento serbo in Albania

TIRANA, (Ufficiale).

Durante l'offensiva contro le bande organizzate in territorio Serbo le truppe albanesi rioccuparono Krume capoluogo della provincia di Kossowo e si impadonirono d'un cannone, d'una mitragliatrice; fecero poi 23 prigionieri tra cui tre soldati regolari serbi.

La presenza di cannoni, mitragliatrici e di soldati serbi in territorio albanese costituisce una prova evidente che i disordini alla frontiera nord-albanese siano fomentati dal Governo serbo.

La situazione militare è soddisfacente.

La Delegazione russa lascia l'Albania

TIRANA, 20.

Il Governo albanese pregò la Delegazione russa di abbandonare l'Albania.

La Delegazione riparti per Mosca.

Gli italiani di Barcellona a Mussolini

ROMA, 20.

Mussolini ricevette stasera Adolfo Liazzi Tesoriere della Casa degli Italiani di Barcellona e Carmine De Filippo Consigliere della Camera di Commercio Italiana in Barcellona, che a nome di quelle Associazioni Italiane gli presentarono un ristico album colla firma della maggior parte degli italiani residenti in spagna

I delegati si dissero onorati di portare l'eco della viva gratitudine di quelle colonie verso l'Uomo che in breve empo seppe valorizzare accrescendone il prestigio e il nome Italiano all'Estero. Mussolini gradì molto l'omaggio e si compiacque specialmente della attività e dei progressi raggiunti dagli italiani residenti in Barcellona.

La Conferenza degli Stati successori dell'Austria

ROMA, 20.

La Conferenza tra gli Stati successori dell'ex-Monarchia Austrungarica che iniziò il 1° dicembre i suoi lavori, sotto la Presidenza del Marchese Negrotto di Cambiaso costituì due Comitati per lo esame delle questioni e per la redazione delle proposte su cui si pronunzierà definitivamente la Conferenza.

Il primo Comitato esaminò le questioni relative all'applicazione dell'art. 266, 273 del Trattato di San Germano e poi si occupò della Cassa di Risparmio di Vienna.

Per la imminenza delle Feste Natalizie i due Comitati si aggiornarono per il 12 gennaio.

Cronaca di Tripoli

Commissione arbitrale
per l'equo prezzo

Seduta del 15 dicembre 1924

Presidente: Ravizza comm. Adalgiso;

Presenti i commissari signori: Coppola Giuseppe; Corongiu Angelo, Griso cav. Domenico, Marconcini Tito, Mustafà Badi; Paggi cav. Vittorio Emanuele, Raccah Abramo.

Segretario signor Ubaldo Bali.

Constatato il numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta.

Riportandosi al voto espresso dalla Commissione nell'ultima seduta, circa l'abolizione del dazio sulle farine provenienti dall'Italia, il Presidente informa delle pratiche esperite presso il Governo.

Il signor Marconcini, a miglior illustrazione del voto espresso della Commissione, per l'abolizione del predetto dazio e, preoccupandosi delle eccezioni che potrebbe fare il Governo circa l'onere finanziario di tal provvedimento che graverebbe sul bilancio coloniale per circa un milione, sottopone la seguente proposta:

Il Governo percepisce per la introduzione dello zucchero L. 120 al quintale, se Nazionale, e L. 220 se zucchero estero.

I prezzi sui mercati italiani sono

di L. 290 al quintale il cristallino e di L. 315 il concassè, aggiungendo il Dazio Doganale si ha il prezzo, rispettivamente, di L. 410 e 435 Tripoli cif. media L. 422,50,

sui mercati esteri i prezzi sono invece di L. 220 il cristallino e 245 il concassè, aggiungendo il Dazio, si hanno rispettivamente i prezzi di L. 440 e 465, media L. 452,50 cif.

Data la notevole differenza di prezzo, oggi lo zucchero viene, per la sua totalità, importato dall'Italia per un quantitativo di circa 2500 quintali mensili.

Sembra al proponente, se non ostano ragioni a lui ignote, che, riducendo al Dazio Doganale sullo zucchero estero da L. 220 a L. 150 il Governo verrebbe a ricavare un utile cospicuo, che potrebbe colmare la minore entrata per l'abolizione del Dazio sulle farine, e lo zucchero si potrebbe vendere a circa cent.mi 40 in meno al kg. Tale proposta viene suffragata dal signor Marconcini dalle seguenti cifre:

Zucchero Nazionale importato in un anno quintali 30.000;

Dazio Doganale percepito dal Governo i ragione di L. 120 al quintale L. 3.600.000.

Importando la stessa quantità di zucchero dall'Estero (che non viene importato) e percependo Lire 150 (anzichè L. 220) il Governo verrebbe ad introitare la somma di Lire 4.500.000;

Differenza L. 900,000.

In più percetta dal Governo:

La popolazione, oltre a pagare il pane 10 o 15 centesimi di meno al Kg. pagherebbe lo zucchero circa cent.mi 40 in meno, perchè:

Lo zucchero estero cif Tripoli, col Dazio a L. 150, verrebbe a costare L. 382,50

mentre quello Nazionale oggi costa L. 422,50.

Differenza L. 40 al quintale che andrebbe tutto a beneficio del consumatore.

Avendo i commissari rag. Paggi e Coppola fatto osservare che le tariffe doganali, oggi in vigore, sono basate sulla protezione delle merci Nazionali, il signor Marconcini fa osservare che in Italia, un Decreto pubblicato ultimamente, abolisce il Dazio sullo zucchero, che era di L. 89 al quintale, e ciò fa supporre che la produzione nazionale non basta ai bisogni della popolazione.

Perciò, dato che il provvedimento invocato dovrebbe essere di carattere provvisorio, non crede che ciò possa portare perturbazioni alla produzione nazionale, quando di ciò non si è preoccupato il Governo Centrale, su quantitativi che, in confronto, quelli di Tripoli sono irrisori.

Dopo qualche altra osservazione, su conforme parere degli altri commissari, la Commissione accoglie la proposta da sottoporre al Governo locale.

Petrolio — I signori Corongiu e Coppola riferiscono che, in seguito al mandato ricevuto dalla Commissione si recarono dalla Ditta F.lli Miceli per richiedere le ragioni per cui l'ultimo carico di petrolio subì un notevole rialzo di prezzo; il sig. Miceli dichiarò che l'aumento di 4 lire a cassa fu fatto di propria iniziativa, avendo dovuto subire delle spese eccezionali di assistenza, scarico, affitto pontoni e per un maggior colaggio dovuto allo scarico affrettato.

Però avendo il sig. Miceli dichiarato di essersi in parte rimborsato della maggior spesa sostenuta dal giorno 16 il petrolio sarà venduto con due lire in meno la cassa e col nuovo carico ritornerà al primitivo prezzo di L. 56 la cassa.

Avendo poi qualche Commissario osservato che ci fu chi ebbe a dichiarare che il petrolio fu venduto fino a L. 63 la cassa, la Commissione cercherà di accertare tale circostanza ed intanto prende atto delle pratiche esperite al riguardo.

Pasta. — Gli stessi Commissari riferiscono che dalle indagini eseguite risulta che per la lavorazione della pasta i fabbricanti dovrebbero adoperare una miscela di un terzo di granito; un terzo di semola un terzo di farina tipo A, con una spesa complessiva, di materia prima, di L. 237 al quintale, oltre tutte le spese di lavorazione.

Risultando però che la pasta viene confezionata esclusivamente con farina di tipo A, la Commissione, prima di addivenire ad un esame più dettagliato della questione, farà pratiche presso il locale Ufficio Sanitario perchè siano prelevati dei campioni e stabilita la qualità di farina adoperata dai pastai.

Verdura. — Il cav. Griso riferisce di aver preso contatto con il Consorzio Agrario, circa la necessità di impiantare uno Spaccio cooperativo per la vendita al minuto della verdura, per eliminare i singoli intermediari e gli accaparratori, e portare un vantaggio sia ai produttori sia ai consumatori; il Consorzio in massima, si è dichiarato disposto ad esercitare direttamente detto spaccio cooperativo, purchè il Municipio fosse disposto a dare un locale gratuito al mercato di Bab el Horria.

La Commissione ne prende atto e prega il cav. Marchino ed il cav. Griso di concretare la costituzione di detto Spaccio e sottoporlo poi al Commissario del Governo per le modalità di funzionamento, in relazione alle discipline che regolano i mercati, e pregare di ottenere, dal predetto commissario, le agevolazioni richieste dal Consorzio Agrario. Esaurito l'ordine del giorno si chiude la seduta nella intesa che la nuova riunione avrà luogo lunedì 22 corrente.

Comitato Riunito delle Associazioni di Beneficenza

Governo	L.	1000,—
Comm. Niccoli	»	200,—
Direzione Artiglieria	»	70[illegible] -
Terzi e Fazi		160,
Generale Graziani	»	50,
Comm. Orlando	»	50,
Elio	»	70,
Comm. Ravasini	»	50
Scuola Arti Mestieri	»	50,—
Nunes Vais	»	50, -
Tenente Elia	»	50, -
Tenente Galisse	»	50,
Dottor Cortese	»	50, —
Ing. Montalcini	»	40 —
Cav. Inglirami	»	50
Vice Console francese	»	50 -
Paolo Vassura	»	50,
Impresa Carucci	»	50, -
G. Vantini	»	50, -
Carlechini	»	50, -
Giusto	»	50,
Cap. Da Zara	»	50,
Ten. Morealdi	»	50,—
Sig.ra Malagoli	»	50, -
Ufficiali Autoblindo	»	50, —
Ten. Barone	»	50,—
Cav. uff. Carlomagno	»	100,—
Comm. Ravizza A.	»	100,—
Cav. Barattelli C.	»	50, —
Cav. Martino G.	»	100, —
Cav. Gregori A.	»	70,
Cav. Valentini Fl.	»	50, -
C. Morgari A.	»	40, -
Cav. Ferr. Guido	»	40,—
Cav. uff. Valenzi Fer.	»	40,—
Cav. Fantoni A.	»	50,—
Cancellieri	»	190,—
Ufficiali Com. Art.	»	100,—
A. Varaschini e imp.	»	605,—
Impiegati del Governo	»	130, -
Comm. Palumbo Card	»	150,—
Miss Maud Vick	»	50,—
Conte Nomis di Poll.	»	100,—
Magg. Pizzolato	»	100,—
Ditta Ganzeschi	»	150,—

Comunità israelita, coppa d'argento e cristallo; Contessa Carletti porta fiori in argento e cristallo; ufficiali dell'aviazione carabina flobert; Ditta Chini, orologio d'argento per scrittoio; orefice Bonaccorso sveglia rifinita in avorio.

* * *

Il coniugato inglese ha dato L. 500 e non 300 come venne segnato sul giornale.

Partenze

Elenco dei passeggeri partiti per l'Italia la sera del 20 dicembre 1924 col piroscafo « Porto di Alessandretta »:

Orlando comm. Francesco Saverio; Rapex cav. dott. Raffaele; Rossi rag. Roberto; Curotti cav. prof. Torquato; Alcoleo dott. Gaetano; Griso cav. Domenico; Marchino cavalier Giuseppe; De Toma Antonio; Raffanelli Gabriele; Bucchieri Graziano; Boccia Giuseppe; Turba Luigi; Puleo Francesco; Giacchetti Giacchery Vincenzo; De Blasi Fran[illegible]; Guastella Eliodoro; Bretton Lebaux; Comegna cav. Giulio.

Sono inoltre partiti: 19 ufficiali del R. Esercito; 1 ufficiale della M. V. S. N., 121 militari di truppa del R. Esercito; 6 militi della M. V. S. N.; 65 passeggieri civili; compresi 13 artisti della Compagnia Original Comegna.

I "postelegrafici coloniali„ da S. E. il Governatore

Ieri l'altro S. E. il Governatore si è compiaciuto ricevere [illegible] colare udienza i rappresentanti del Sindacato dei postelegrafici coloniali, e cioè i Signori Lanzetti, Ferrari e Fripelli; i quali prospettarono al Conte Volpi le modeste condizioni economiche, in cui versa la classe; pregandolo di interporre i Suoi autorevoli uffici, affinchè i provvedimenti economici, da tempo promessi si sieno accordati con una certa sollecitudine.

S. E. il Governatore, ascoltati affabilmente i rappresentanti degli ufficiali postelegrafonici coloniali, e consideratane [illegible] giustezza, dichiarò [illegible] interessarsi in favore dei loro « desiderata ».

La Commissione, lieta per l'interessamento del Conte Volpi, prese congedo ringraziandolo e [illegible] quandolo.

Posta per l'Italia!

La cittadinanza italiana, e in prevalenza i militari, sapendo che le missive impostate ieri sera, avrebbero ancora fatto in tempo per giungere a destinazione in Italia, per la solennità del Natale, ha fatto addirittura ingolare alle pazienti « buche » quintali e quintali di lettere, e tonnellate di cartoline.

Davanti alle famose buche della posta centrale, dalle 17 alle 21, fu ieri una ininterrotta ressa di gente, che impostava, impostava, e straimpostava, a sazietà.

Altre persone compievano un incessante andirivieni nel saloncino dell'edificio, per presentare agli sportelli centinaia di cassette di datteri.... tunisini.

Attraverso uno sportello abbiamo potuto gettare uno sguardo nell'interno dell'ufficio, e rimanemmo impressionati per la gigantesca mole di lavoro che il personale, al completo, svolgeva, allo scopo di smaltire rapidamente lettere e cartoline, stampe e pacchi; e ottenere che tutto partisse col « Porto di Alessandretta ».

Ci è parso di vedere aggirarsi fra la folla degli impiegati, e i cumuli di sacchi e di effetti, impartendo ordini e dirigendo il servizio l'ottimo titolare sig. Ciancia, seguito e coadiuvato dall'infaticabile controllore Buccella; ed abbiamo l'impressione di ver veduto, alle prese con qualche tonnellata di cartoline, lo instancabile signor Trompeo; mentre un altro bravo impiegato, il signor Mohamed Zhleni s'affaccendava a registrare e a smistrare i cumuli di pacchi, per la imminente partenza.

Crediamo infine di sapere che poco prima delle 21 e mezzo, l'ufficio era pulito, perchè tutto imbarcato sul piroscafo, dopo diligente ripartizione, ed inclusione in sacchi e ceste.

Il corriere natalizio della Colonia naviga adesso nel Mar Mediterraneo, seguito dai voti e dalle speranze di tutti, che possa arrivare puntualmente, prima della grande solennità, ai parenti, agli amici ai conoscenti.

Per un caso pietoso da noi raccomandato

Giuseppe Landicina	L.	10
Vincenzo Ruggeri	»	10
Kaliffa —	»	40
N. N.	»	10
N. N.	»	10
L. M. M.	»	10
I Fratelli Mazzone	»	10
Sig.ra F.	»	10
	L.	70
Precedente	»	340
Totale		420

La Lotteria per i Mutilati del Viso

Ci viene comunicato che la lotteria a favore dei « Mutilati del Viso », dotata di ricchissimi premi sarà immancabilmente estratta il 31 corrente.

Com'è noto gli utili della Lotteria andranno a vantaggio di una nobilissima istituzione, squisitamente umanitaria e patriottica.

A Tripoli gli ultimi biglietti disponibili trovansi presso la Cartoleria Lazzari. Non dubitiamo che anche l'ultima partita si esaurirà in questi pochi giorni. I cittadini, acquistandoli, compiranno un'opera buona, e si metteno in grado di iniziare il nuovo anno con un sacco di biglietti di banca.

Roccocò?

Cose di Moda

Solo da Carta si trovano i modelli eleganti delle più recenti creazioni. Infatti alle numerosissime signore che formano la più ricca e aristocratica clientela, è spesso dato di constatare che le nuove creazioni giungono alla Ditta prima che siano pervenuti a Tripoli i più importanti e recenti cataloghi.

In occasione delle prossime Feste ed in omaggio alla sua clientela la Ditta Carta mette a disposizione il suo ricco assortimento a prezzi di assoluto favore.

Circolo Unione

Come da avviso diramato ai Soci oggi Domenica alle ore 17 precise avrà luogo la prima delle audizioni musicali che costituiranno notevole parte del programma di riunioni invernali di questo fiorente sodalizio:

Il programma è il seguente:

— Leggenda — Wieniavoski — piano e violino.

Chiaro di Luna — Sonata in do diesis minore — Beethoven — piano.

— Ninna Nanna — intermezzo — Squrie — piano e violoncello.

Notturno - op. 48 N. 1 — Chopin — piano.

— Trio — finale — Mendelsshon — piano, violino e violoncello.

Si avvertono i soci che non si entra e non si esce dal Salone durante l'esecuzione dei pezzi. L'entrata al Circolo è dal vicolo dell'Hotel Savoia.

Per eventuali inviti i soci possono rivolgersi fino alle ore 13 in Segreteria.

* * *

La sera dalle ore 21 alle ore 24 ha luogo il consueto trattenimento danzante sociale.

* * *

Si ricorda ai soci la opportunità di partecipare alle elezioni del Consiglio Centrale per cui hanno ricevuto per raccomandata la busta di votazione.

ESTRATTO CONCENTRATO
A L. 5 il Kg.
Da D'ALESSIO — Suk el Muscir

Note d'Arte

Al Club Musicale Dilettanti

Oggi al Club Musicale dilettanti avrà luogo alle ore 15 in prima convocazione, alle ore 16 in seconda l'assemblea generale per la elezione del nuovo Consiglio.

Un gran Concerto

Siamo in grado di assicurare che l'egregio M. Giuliani sta preparando un nuovo grande concerto che avrà luogo, a quanto ci vien riferito, al Circolo Militare.

Riportandoci a quanto avemmo già occasione di scrivere esprimiamo ancora il nostro desiderio, cioè che il programma sia in prevalenza di musica nostra e crediamo, dalle indiscrezioni giunteci, che il nostro voto sarà appagato poichè le glorie musicali italiche saranno degnamente rappresentate.

Associaz. Studentesca

Ieri, nei locali del R. Istituto Tecnico, alla presenza del prof. La Stella ebbe luogo la assemblea straordinaria.

Presiedeva il coll.ga Putignani.

Parlò il Presidente Tascone Nicola chiedendo il voto di fiducia ad ogni singolo membro del Consiglio.

Vennero convalidati il Presidente Tascone, il vice presidente Marcucci Marco, il segretario Mario De Santis, il cassiere Alberto Venturelli i consiglieri Del Sole Romolo, Barraco Giuseppe.

In seguito a nuove elezioni venne eletto il collega Giannò Gianni.

Federazione Sindacale Impiegati Coloniali

Si pregano gli iscritti d'intervenire all'assemblea generale che avrà luogo oggi 21 dicembre alle ore 14,30 in prima ed alle ore 15 in seconda convocazione, alla Sede Federale, per discutere e deliberare intorno al seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Direttorio;

Situazione finanziaria;

Elezioni delle cariche per l'anno 1925.

Importante!

Il rinomato negozio Forniture Militari proprietario GIUSTI FULVIO: Ricorda ancora alla sua spettabile clientela che, come di consueto, offrirà anche quest'anno per l'occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'Anno lo sconto del 5 sull'acquisto dei generi che superi l'importo di oltre lire 25.

Ricco assortimento di ogni genere alimentare di primissima qualità a prezzi di assoluta convenienza.

Olio Extra di Lucca ditta Schimelli in scatola da chilogrammi 5 - 2 - 1 - 1/2 a L. 18 al Kg. — Burro Fresco in pani a L. 2,80 l'etto — Panettoni di Milano al prezzo di lire 18 il Kg. — Depositario dell'ottimo Vino Chianti della nota Ditta R. Venturini, fiasco originale lire 9. Idem Vino in damigiane a L. 3,25 al litro. — Chianti Ancilli fiasco originale L. 7,75. — Stok di spumanti lire 15 la bottiglia. — Vermouth Cinzano lire 11 la bottiglia.

Per vendite a l'ingrosso prezzi da convenirsi. Importazione diretta

F. GIUSTI

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Hiab N. 2

Roccocò?

Datteri Degla Ennoir biondi scelti per l'esportazione franco domicilio in cassette da Kg. 2, 3, 5, 10, da RACHIERO LUIGI.

Corso Vittorio Emanuele 42 - 44 e Suk el Turk, 46.

Importante

In occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'Anno liquidazione di tutto lo stok cappelli-modello per Signora

Prezzi di costo.

Dora Calandra — Corso Vittorio Emanuele 108-110.

Comunicato

Ieri è stato riaperto il Ristorante **Torinese**, rimesso del tutto a nuovo, ove si gustano dei cibi sani e a prezzi modicissimi.

Il Dirigente
GIORDANI CELSO

Rinvenimenti

Elenco degli oggetti rinvenuti: Un cammello con tre casse di gallette; un turbante in lana (assaba); un pacco contenente chiavi ed utensili per automobilismo; due biciclette; fogli di carta bollata e cambiali in bianco; due fazzoletti colorati; libretto cassa di risparmio intestato a Merola Giuseppe; un bicicletta; una tela incerata.

Cacciatori?

La « FONDA » si può caricare con il musurino e con macchine dosatrici. Le cartucce confezionate con la polvere « FONDA » essendo di giusto volume richiede borraggio di spessore normale.

Le vostre armi usate con la « FONDA » avranno una durata straordinaria.

Depositario: Melchiorri — Sciara Mizran.

Birra "OEA„

trovasi

nei migliori locali

RISTORANTE "ITALIA„
Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)

La miglior cucina. I migliori prezzi.

Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.

Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 50.

OCCASIONE

Paglia in balle buona qualità. Rivolgersi al mercato della paglia.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.
GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.

Ristorante Roma

vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali

Articoli Casalinghi
da Caputi Emanuele

PIAZZA ITALIA (già Piazza del Pane)

In occasione delle Feste di
NATALE E CAPO D'ANNO
Ribassi su tutti gli articoli

Chi non ha assaggiato la

GINGER ALE?

Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS„

Piccolo cabotaggio

Avventura di viaggio

Bartolino non ha mai viaggiato in vagone-letto. Quando pensa a quei corridoi rilucenti d'ottone e di mogano, a quelle cuccette soffici, ai sonni che ci devono godere i fortunati, è rapito dal lusso e dalla preziosità della cosa. Viaggiare è sempre stato per lui una faccenda incomoda, e rammenta come un incubo certi brevi sonni interrotti da urtoni, da ventate d'aria fredda da « biglietti, signori ». Al suo paese in qualche sera più malinconica e solitaria delle altre, egli va a passeggiare per la campagna, e quando arriva in prossimità della strada ferrata si abbandona sull'erba fresca, e rimane a fantasticare sotto il cielo ventilato. Vede cadere tutt'intorno una quantità di stelle, notti di maggio, ogni volta si affretta a dire dentro il cuore « vagone-letto, vagone-letto »; poichè i desiderii formulati mentre una stella cade saranno certo esauditi come gli diceva la mamma quando lui Bartolino era ancora vestito da femminuccia.

Lontano, dalla parte della marina, si sente nascere e crescere un rumore cupo, un borbottare angoscioso veloce. Bartolino alza il capo e vede il grande espresso che va a Costantinopoli filare diritto e rigido, come fatto di un sol

verso la stazione del suo paese. Il treno rallenta di un poco la sua corsa, e una volta Bartolino ha avuto modo — o gli è parso — di vedere una signora che davanti al finestrino di un sontuoso vagone si scioglieva i capelli, tenendo in alto le braccia nudarelle. « Toletta per la notte — ha pensato Bartolino con un sospiro. Forse si tratta di una turca ».

Invece è successo che per una volta tanto Bartolino si è trovato a viaggiare in vagone-letto, ovverosia « sleeping car ». Questo accadde quando sua sorella ebbe preso per marito un alto impiegato della Compagnia Internazionale, il quale può entrare e uscire da quei mirabili vagoni come se fosse in casa sua. Bartolino si è sentito pieno di fierezza nel diventare parente di un uomo tanto potente e fortunato, e così ha potuto tollerare che la sorella abbandonasse il paese dove è nata per andare a stabilirsi in una grande città, dietro suo marito.

Dopo qualche tempo nelle lettere che arrivavano si parlava di lieto evento di erede nascituro: e poi venne un telegramma nel quale si leggeva che era venuto al mondo un certo bambino Luigi Filippo e che questo bambino aveva bisogno per essere battezzato, della presenza e dell'aiuto dello zio Bartolino.

Seguiva lettera e infatti la lettera arrivò puntuale e dentro c'era un biglietto per lo sleeping, dal paese fino alla città.

Questo fatto assunse l'importanza che il primo invito a una festa da ballo prende per una fanciulla che impara a conoscere il significato della parola promesso sposo. A Bartolino sembrava che una cosa tanto importante richiedesse apparati speciali e spontaneamente avrebbe avuto voglia di presentarsi alla stazione in abito da società. Una volta calmatosi giudicò opportuno di provvedersi di bei guantoni chiari, di un bastone inglese e di un berretto a grandi scacchi rossi e neri. Si procurò il più voluminoso degli orarii ferroviarii, da tenere in bella mostra fra le mani e deciso a tutto si avviò alla partenza.

Essendo arrivato molto in anticipo, gli toccò aspettare a lungo sul marciapiede.

* * *

Quando il treno si mette in moto i vetri dei finestrini sono ancora dorati dal sole negli scompartimenti sembra ci sia molta polvere, ogni cosa appare stanca, ma nessuno pensa d'andare a dormire. Il treno correndo lungo torrenti spumosi, la vallate e montagne, è diventato silenzioso e forse si muove solo per la pendenza del terreno. Tutto in giro c'è molta pace. I fattorini vanno a preparare le cuccette e a rimboccare le coperte di lana di cammello.

Bartolino non sa che fare, e si sente come il primo arrivato in un teatro, molto tempo prima che la rappresentazione cominci. E' rimasto un certo tempo al posto che gli hanno indicato: poi è andato per il corridoio, e il pensa con una certa emozione che a Piacenza salirà il signore che ha prenotato il numero dodici. il letto sotto il suo Sarà certo una persona come si deve, dall'aspetto distinto, pieno di riguardi e di cortesie.

A Piacenza, Bartolino si sporge fuori, a guardare. Ma nessuno monta. Bartolino è veramente preoccupato per lo sconosciuto. Finalmente, quando il treno comincia a muoversi, e Bartolino si sente invaso da una immensa tristezza, si odono urla di « ferma, ferma », e un omino nervosissimo e bestemmiante viene in gran furia cacciato dentro il vagone-letto.

Solamente a vederlo, Bartolino si sente preso da un odio feroce.

* * *

Sperando di sfuggire al suo destino, Bartolino si rassegna a mettersi a letto prestissimo. S'infila in fretta sotto le lenzuola e resta ostinatamente rivolto contro il muro Mentre sta per assopirsi la porta viene aperta con violenza, e l'omino nervoso entra mormorando. La cabina viene inondata da una luce vivissima, perde ogni intimità e il rubinetto lì accanto comincia a versare ininterrottamente acqua. Dappertutto si spande un violento odore di alcool, e Bartolino sente che l'altro accende un fiammifero: si volta a guardarlo di nascosto, e lo vede alle prese con una macchinetta da caffè. L'acqua bollente schizza fuori all'improvviso e bagna la giacca di Bartolino, appesa lì sopra. Bartolino si volge di nuovo contro il muro.

In seguito, varii rumori hanno luogo, e Bartolino vede sfilare avanti ai suoi occhi i più impreveduti atteggiamenti. Finalmente l'omino decide di mettersi a letto, e un minuto dopo, russa deliberatamente. Bartolino sente un infinito desiderio di strozzarlo, ma si limita a fare con la bocca quel certo suono che, secondo alcuni, fa smettere di russare. Questo sistema non raggiunge lo scopo e Bartolino esasperato grida « Olà ». Svegliato di botto, l'altro risponde burbero: « Cosa c'è », e si agita nel suo letto. Il rumore che il suo corpo fa strisciando contro le lenzuola entra nel cervello di Bartolino come un chiodo nel legno dolce, e minaccia di farlo impazzire. Rinunzia a muoversi e resta fermissimo. Finalmente l'omino si riaddormenta e comincia di nuovo a russare.

Alle tre di notte, Bartolino scende con la astuta delicatezza di un pellirossa, e va a chiudere il rubinetto dell'acqua, che lasciava cadere tre goccie al minuto.

Alle cinque, Bartolino decide di uccidersi, e spalanca il finestrino. L'altro svegliato di soprassalto, urla brutalmente: « Dica, mi vuol far prendere una polmonite? ». Bartolino fa le scuse più ampie.

* * *

Quando finalmente arriva alla città, il cognato di Bartolino gli domanda: « Ti vedo molto pallido. Cos'è stato? ».

E Bartolino lo ringrazia per il viaggio gratuito.

ALBERTO CECCHI

La social-democrazia tedesca

contro a un Governo di Destra

BERLINO, 19.

Data l'impossibilità di formare in questo momento, un Governo di maggioranza, il Cancelliere e il Presidente del Reich convennero di differire la formazione del nuovo Gabinetto nei giorni precedenti la convocazione del Reichstag che costituzionalmente si riunirà al più tardi il 7 gennaio 1925.

* * *

BERLINO, 20.

Ieri mattina il cancelliere ha iniziato i colloqui coi capi partito, colloqui che hanno per scopo di apprendere al capo del governo il punto di vista dei partiti stessi.

Il Cancelliere si è abboccato coi leaders del partito democratico, del centro e dei populisti. Il capo del governo spiegò il motivo della sua decisione di non accettare il reincarico. Il motivo consisterebbe in questo: le elezioni hanno designato chiaramente la volontà degli elettori che si continui nella politica del gabinetto Marx, il che non sarebbe più possibile con un gabinetto di blocco borghese.

Il Cancelliere disse chiaramente che in linea di politica estera è impossibile che l'attuale gabinetto possa seguire le correnti di destra.

I rappresentanti del partito democratico affermarono alla loro volta che era impossibile la loro partecipazione a un governo di destra.

Il Cancelliere ha riunito poi i rappresentanti tedesco nazionali, fra cui il conte Westarp Heagt è ammalato e non ha partecipato alla riunione.

In attesa delle dimissioni

Queste consultazioni avranno anche lo scopo di facilitare la formazione del nuovo gabinetto.

Il gabinetto Marx deve prima dare le dimissioni come ha deciso di fare. Il presidente Ebert darà il reincarico a Marx o ad altri di formare il nuovo gabinetto, e allora comincieranno le consultazioni vere e proprie per arrivare alla composizione del ministero. Le dimissioni sono attese per lunedì.

Nel pomeriggio il Cancelliere ha riunito anche i rappresentanti tedesco nazionali e questi hanno dichiarato di voler tenere riservato il loro giudizio sull'orientamento futuro.

Il cancelliere ha pregato tutti i capi di partiti di volere iniziare senz'altro le riunioni dei gruppi. Queste incomincieranno, come si è detto, lunedì.

Il colloquio coi social-democratici

Stamane il Cancelliere ha ricevuto i capi della social-democrazia Erano presenti Muller, Hilferding, Mittmann e Wals.

Contrariamente ai tedeschi nazionali, i leaders della social-democrazia espressero pienamente il loro punto di vista sulla situazione attuale.

Quando ebbero la conferma dal cancelliere che il ministero darà le sue dimissioni quasi certamente lunedì, chiesero perchè non si fosse cercato invece di giungere ad un accordo di sinistra come le elezioni chiaramente indicavano e dichiararono che il partito combatterà nel più aspro modo un governo risultante dal blocco di destra.

A dire il vero, la situazione, fino a dimissioni avvenute e fin dopo la riunione delle frazioni parlamentari, non può dare alcun spiraglio di luce: La social democrazia si riunirà appena giovedì e il centro mercoledì.

Verso l'apertura

della Porta Santa in S. Pietro

ROMA, 20.

I Cursori Pontificî notificarono l'intimatio per il 24 dicembre, giorno in cui il Papa aprirà la Porta Santa della Basilica Vaticana.

Malacria tradotto a Roma

ROMA, 20.

I giornali dicono che sotto buona scorta è giunto oggi a Roma Augusto Malacria uno degli imputati del delitto Matteotti arrestato lo scorso settembre a Marsaglia.

Oltre al delitto Matteotti esistono contro Malacria altri mandati di cattura spiccati dall'Autorità Giudiziaria di Milano per truffe e bancarotta fraudolenta.

Un successo spagnolo?

MADRID, 20 (Ufficiale).

Nella zona occidentale del Marocco la colonna del generale Saro, dopo un vivo combattimento giunse ad Alhayl.

Comunichiamo

A gli Italiani che lo sono oltre che di nome!

Con lo sbarco del primo postale della Società Ligure Piemontese « Spa » in questa Colonia, per merito di chi ne dirige le sorti e di coloro che lo coadiuvano militarmente, vediamo finalmente fatta giustizia anche ad altra delle più grandi fabbriche italiane, che formano la gloria della nostra industria automobilistica nel mondo.

Chi ha oggi l'occasione d'ammirare i quattro mastodontici e **veri camions tipo 91. O. Spa,** testè sbarcati per far parte del materiale militare, può a giusta ragione essere orgoglioso d'essere italiano, mentre da parte nostra sentiamo il dovere di portare a conoscenza della cittadinanza qualche cosa sul passato e presente della Spa, ritenendo ciò più opportuno di quando si è scritto e detto, circa i meriti di chi non fa parte della nostra gente in consimili occasioni e ricordare a noi stessi che innanzi tutto è bene essere italiani in tutto e per tutto.

La SPA — Società Ligure Piemontese Automobili — che conta ormai quasi un ventennio di vita, sin dalla Sua fondazione oltre all'imporsi sul mercato automobilistico con Veicoli da Turismo che per le loro eccellenti qualità conseguirono significative vittorie in tutte le gare a cui presero parte, ultima quella della **Coppa delle Alpi** dell'agosto scorso anno, studiò e perfezionò sempre con speciale cura, la costruzione dei veicoli industriali, ben prevedendo il grande sviluppo che questi avrebbero avuto innumerevoli applicazioni di pratica utilità.

Le affermazioni dei Veicoli Industriali SPA risalgono al 1908 quando vinsero nel giugno di quell'anno i Concorsi indetti dal **Ministero delle Poste e Telegrafi e dal Ministero della Guerra.**

Nel 1910 si imposero con altre vittorie sia in **America** che in Italia ma è specialmente da segnalarsi che in detto anno furono classificati primi assoluti in un Concorso indetto da **Ministero della Guera, per prove di consumo, resistenza e velocità.**

Queste caratteristiche rifulsero maggiormente l'anno successivo, nel concorso **Militare Internazionale Russo,** dove si dimostrarono per i competenti, **una vera rivelazione.**

Oggi, a 12 anni di distanza da questa affermazione, le stesse caratteristiche trionfarono nuovamente nei due importanti Concorsi Internazionali banditi dal **Governo Polacco nell'Agosto e nel novembre 1923.**

In queste gare figurò il glorioso 9000 C., ma specialmente costituì un vero successo il nuovissimo e modernissimo tipo **25 C., ce si aggiudicò il 1. premio assoluto.**

E superfluo ricordare inoltre che durante la grande guerra, la bontà del nostro materiale, ricercatissimo dal nostro Governo e dai Governi Alleati, per Autocannoni da 105, per Cannoni antiaerei, Autotraghiatrici, Trasporti velivoli Trasporti munizioni e carri-officina, si distinse a tal segno, che il Ministero dei Lavori Pubblici dispose che tutti i 9000 C. resituiti da guerra, fossero dati in opzione ai concessionari dei Servizi Pubblici con vantaggiose condizioni di pagamento.

I ostri tipi di Veicoli Industriali, dei quali uniamo le caratteristiche sono quindi i più ricercati perchè i soli che **si prestano a tutti gli usi.**

Difatti ben 7000 Km. di linee automobilistiche sono esercite con nostro materiale, ed innumerevoli esemplari di Cannons normali i muniti di Carrozzerie speciali, adatti per trasporti di qualsiasi merce, di Carri ribaltabili, di autopompe, di Autoinaffiatrici, di Omnibus per servizi interurbani, di Omnibus di albergo, di Furgoni per consegne pacchi, di Carri Alpini, di Autoambulanze, ecc., sono in servizio in Italia ed all'Estero, mentre i nostri tipi speciali di Autobus da noi ideati appositamente per i servizi urbani, sono i soli che fanno servizio non soltanto **a ROMA, NAPOLI, GENOVA, ROVERETO,** con piena soddisfazione del pubblico, anche all'Estero, come a **BUENOS AIRES, LIMA e BARCELLONA.**

Per materiali pompieristici poi, la SPA ha atto con fla rinomata Società BERGOMI di Milano, una speciale convenzione colla quale questa si è impegnata a costruire tutte le applicazioni del genere, in cui è specializzata, soltanto sui nostri chassis.

Mentre con nostra viva soddisfazione e con noi ci auguriamo chi ha cuore d'italiano, segnaliamo parte del passato, dei successi, lavoro e goria della SPA, ci teniamo a completa disposizione di chi ha bisogno di listini, cataloghi e schiarimenti, e per otto giorni esponiamo nelle nostre vetrine (oltre che i **motori Bagnulo, anch'essi gloria italiana,** una ricchissima collezione di fotografie di tutti i principali tipi di **vetture, camion e autobus,** costruiti dalla prelodata Società, affinchè tutti possano rendersi conto di ciò che **significa vera e propra grande automobilistica** che a diritto può e si è imposta nel mondo militare industriale e sportivo.

P. TASCONE e FIGLI
Corso Vittorio Emanuele, 12

Alhambra

A grande richiesta
FATALE BELLEZZA
con la diva Francesca Bertini viene replicata onde aderire ad insistenti richieste da parte di un numeroso pubblico che non potette assistere alla rappresentazione di mercoledì. Così anche questo lunedì avrà agio di assistere alla visione di uno dei più stupendi capolavori finora prodotti dalla cinematografia italiana.

Lunedì
PINA MENICHELLI
la seducente attrice interpetrerà con Marcel Levesque (il celebre comico parigino)
LA DAMA DI CHEZ MAXIM
la brillantissima commedia di Feiden sapientemente sedotta per lo schermo e sontuosamente inscenata dalla U. C. I

Immunente
Rabagas banchiere
con Elena Makonoska.

Un'ora deliziosa....

la si può passare recandosi ogni giorno al Caffè Miramare (dalle ore 18 alle 20 e dalle 21 alle 23) dove l'ottima orchestrina diretta dal bravo M. Scersi eseguisce uno scelto programma musicale.

Di più poi un ottimo servizio di cafetteria (senza nessun aumento di prezzi).

Avviso d'asta

Municipio di Suk el Giuma

Si rende noto che il giorno 22 dicembre 1924 dalle ore 9,30 alle 11,30 antimeridiane, nei locali del Municipio di Suk el Giuma, avranno luogo le aste per l'appalto dei seguenti mercati:

Mercato del bestiame;
Mercato della piazza;
Mercato cereali, olio ed henna;
Mercato coperto;
Pubblico macello.

Le aste saranno ad unico incanto mediante offerta a scheda segreta da presentarsi al Sindaco di Suk el Giuma che presiede l'incanto non oltre le ore 11,30 del giorno 22 dicembre 1924.

I capitoli d'oneri e di appalto sono visibili presso il Municipio di Suk el Giuma tutti i giorni a partire dall'11 corrente.

IL SINDACO
Mohammed Sad ed Din el Messaudi

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Roccocò il preferito dolce napoletano per Natale

Torrone di Benevento - Panettoni di Milano
Frutta candita - Spumanti - Liquori

Bar Avellino - Suk el Turk, 142
BATTISTA ENRICO

Caffè Commercio :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.
Aperto tutto l'anno
Ang Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biglíardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze odlose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Oggi grande esposizione - La Ditta E. Pussetti di Torino primaria casa di confezioni e mode - Invita le eleganti signore a visitare la sua ricca collezione delle ultime novità parigine nel Salone dell'Hotel Savoia

DISTILLERIA **C. CURTI & C.ⁱ**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

G. CONTRATTO - Cannelli

VINI FINI DI PIEMONTE DA PASTO IN FUSTI E IN BOTTIGLIE

CONTRATTO

EXTRA DRY - BRUT

1917

RISERVA SPECIALE

Gran Spumante Extra Dry

Gran Spumante Brut

Concessionaria per la Colonia:

Società Commerciale Italiana

OTTOLINI CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele, 148 - TRIPOI

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

VOLERE — POTERE — CREDERE

Le più importanti rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale Ipnotizza, Suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Terapia, il Post-Ipnotismo, ecc. All'evidenza di fatti indiscutibili e straordinarii, non si può avere nessun dubbio. Il Prof. D'Amico è stato il primo propagatore del magnetismo nelle Americhe

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita

Qualunque persona può studiare ed apprendere le Lezioni d'Amico, il prezzo è di L. 25 compreso l'importante Manuale Teorico-Pratico di Magnetismo del Dott. Luigi Pelori.

Consulti su qualunque argomento

Scrivere: GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

Via Marsala. 39 - Casella postale, 26 - Bologna

ODOL

L'Odol è il dentifricio per eccellenza e senza rivale. Assieme all'*Odol*, è molto usata la pasta dentifricia *Odol*, un mezzo estremamente indicato per la pulizia meccanica dei denti

La Pasta dentifricia *Odol* produce per mezzo dei sali salutari ed in pari tempo inoffensivi che contiene un soave effetto disinfettante, e si distingue per la sua qualità granulosa finissima, per il suo profumo particolare e per il sapore gradevole che lascia alla bocca.

Odol Pasta dentifricia

Pastiglie Marchesini

contro le TOSSI e i CATARRI

Un secolo di insuperato successo - Migliaia di attestati di illustri Medici ne confermano l'insuperabile efficacia

Laboratorio farmaceutico G. BELLUZZI - GENOVA

Nuovo programma tutte le sere Alhambra

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11

Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol.

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

RAZZIA

INSETTICIDA

ESCLUSIVA FABBRICAZIONE DELLA SOC. AN. RAZZIA - già J. NEUMANN

Distrugge tutti gli insetti e parassiti

MILANO - VIA SETTEMBRINI, 3

Vendesi solo in scatole suggellate

Rappresentante e depositario per la Libia

V. A. MUCCILLI

VIA RICCARDO, 172

SARTORIA PER SIGNORA

Fine lavorazione, consegna pronta, assortimento eleganti tigarani.

CAPPELLI MODELLO

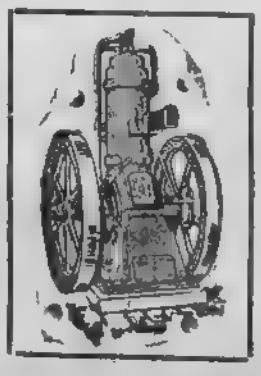
Dora Calandra, Corso Vittorio Emanuele 108-110.

Motori "Italia,,

E un motore senza valvole

Realizza la maggiore economia di combustibile

Non vi è pericolo d'incendio



Non richiede sorveglianza dopo la marcia

Adattatissimo per Motoscafi Motovelieri

Paranze da pesca e spugne

Officine Porto

Ditta Cav. E. Rossi & U. Simonetta

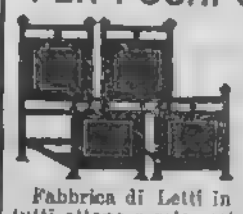
Moderno Impianto di acque gassose e seltz

Chiedete ovunque la Gassosa "E. R. U. S.,,

da un quarto di litro e con tappo igienico meccanico

Via Mizram, 38 **Telefono 246**

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 174 Sciar Macchina N. 15

Liquore Strega

Ditta Giuseppe Alberti

Benevento

Pasquale Scala

VINI FINI DI NAPOLI

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 60, Semestre L. 32, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentanza esclusiva per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 36 - Milano (9) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Martedì 23 Dicembre 1924 — N. 302

Il sogno d'un uomo politico in una notte di mezzo inverno: riuscire a soddisfare le richieste delle Opposizioni italiane.

Verso lo scioglimento della Camera

Mussolini presenta il progetto di legge per il collegio uninominale

annunziando ufficiosamente le elezioni in primavera

La fine della Camera del 1924

sarà segnata dentro il mese di gennaio?

ROMA, 21 (Stefani).

Dopo l'esposizione finanziaria dell'On. De Stefani, il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha presentato un progetto per la riforma della legge elettorale. Secondo quanto si afferma nei corridoi della Camera, il progetto ripristinerebbe il collegio uninominale.

* * *

ROMA, 21 (Sabelli).

La più inattesa delle novità politiche è stata oggi rivelata ai parlamentari che si apparecchiavano alle vacanze natalizie: scioglimento della Camera ed elezioni col collegio uninominale. Montecitorio, nonostante che abbia chiuso i battenti presenta l'aspetto delle grandi occasioni ed i deputati si affollano attorno ai membri del Governo ed a quelli che si suppongono gli amici dell'on. Mussolini per avere più precise informazioni sul pensiero del Presidente del Consiglio il quale finora si è limitato a presentare il disegno di legge per la riforma della legge elettorale chiedendo la urgenza.

Ricorso storico

Si ricordava a Montecitorio che la situazione odierna trova un esatto riscontro con quella dell'anno scorso: quasi dentro la stessa data, l'on. Mussolini annunziava il suo proposito di convocare i comizii elettorali e alla fine di gennaio S. M. il Re dichiarò chiusa la sessione parlamentare.

Elezioni in primavera?

Nel caso attuale, poichè l'on. Mussolini intende che la Camera approvi il disegno di legge per il ritorno al collegio uninominale, la Camera dovrà nel mese di gennaio procedere alla discussione degli articoli del disegno di legge, stabilire gli emendamenti e attendere il Decreto Reale che ne fissi lo scioglimento poichè pare intenzione dell'on. Mussolini di convocare i comizii elettorali a primavera

Il collegio uninominale

Se l'improvvisa decisione dello on. Mussolini riesce inattesa non così è per i circoli politici la notizia del ritorno al collegio uninominale che in un certo senso ristabilisce i classici valori elettorali e imposta la lotta elettore sul fattore individuale che è stato sempre caro alle folle italiane specialmente del Mezzogiorno. I partiti medii nazionali non possono che avvantaggiarsi d'una simile situazione mentre i partiti estremi, già valorizzati dalla proporzionale, perderebbero la loro coesione e loro forza che andrebbe a beneficio delle perssone più che dei principii. Per i cosidetti partiti di massa, e in questi comprendiamo il Partito Fascista insieme al socialista, il collegio uninominale non è che un danno in quanto permette una rapida e chiara selezione degli individui tornando a svantaggio dell'idea programma che rappresenta il Partito. D'altro canto, le antiche clientele elettorali che sono sempre forti ed esistenti creerebbero un Parlamento totalmente differente per uomini e formazione dall'attuale. Queste pressioni elettorali corrono per le bocche di tutti e mettono in grande orgasmo i giovanissimi parlamentari del listone per i quali la lotta si presenta ora più aspra e più difficile.

Le intenzioni di Mussolini

L'on. Mussolini ha voluto rendersi conto dello stato d'animo del Paese affrettando quelle elezioni che l'Aventino domanda con insistenza ed eseguendo uno dei principali postulati delle Opposizioni, successivamente alla perfetta normalizzazione della M. V. S. N. I giornali fascisti che commentano ormai la decisione di Mussolini come un sicuro annunzio di elezioni, chiedono alle Opposizioni che cosa il Presidente del Consiglio potrebbe ancora fare per aderire ai loro desideri.

Le opposizioni

Interverranno le Opposizioni alla discussione del disegno di legge per il collegio uninominale? Questo è uno dei punti principali su cui verte la discussione. Oppure vorranno giungere alle elezioni senza essersi pronunziate su quella che dev'essere la forma definitiva da conferirsi alla legge elettorale? Nella riunione odierna è stato detto che le Opposizioni non potranno permettere al Fascismo di fare le elezioni. E allora? Se le Opposizioni si irrigidiscono in questo atteggiamento, il Paese andrà verso un'incognita pericolosa e non potrà certo trovare quella capacità di giudizio necessaria alla vigilia della convocazione dei comizii elettorali per permettere ai votanti di esprimere il loro diritto.

La Camera sarà sciolta in gennaio?

La voce che trova più fondamento è la seguente: esaurita la discussione della legge elettorale, l'on. Mussolini proporrà al Sovrano lo scioglimento della Camera e stabilirà la data delle elezioni quasi nella stessa epoca del 1924 in maniera da avere il nuovo Parlamento prima di maggio. In antecedenza allo scioglimento della Camera, l'on. Mussolini procederà ad un largo rimpasto includendo nel Gabinetto un altro Ministro liberale e due rappresentanti di partiti medii.

Credo inutile in ogni caso raccogliere la ridda di voci che circolano sulle rispettive intenzioni di Mussolini e delle Opposizioni, voci che sino al 3 gennaio, data della riapertura della Camera, non potranno che crescere all'infinito.

Il chiarimento

ufficioso

ROMA, 21 (Stefani).

I giornali esprimono viva sorpresa per la presentazione della riforma elettorale che significa elezioni a breve scadenza e probabilmente a primavera.

Generalmente si riconosce che il ritorno al collegio uninominale e lo scioglimento della Camera è il solo mezzo di ritornare alla normalità.

La Opposizione aventiniana aveva come cardine nel suo programma l'appello al Paese ma stasera il Comitato delle Opposizioni tenne riunione dichiarando di ritenere la presentazione del progetto come un diversivo ed essere impossibile permettere al Governo Fascista di fare le elezioni.

L'anniversario del martirio di Oberdan

Un discorso di Orlando

ROMA, 20.

Ricorrendo l'Anniversario del martirio di Oberdan, il Commissario sen. Cremonesi si recò a deporre una corona d'alloro presso l'erma del martire al Pincio. All'Università, l'on. Orlando insistentemente chiamato dagli studenti riuniti per commemorare Oberdan, parlò esaltando il significato ed il culto delle studentesche per la memoria del giovane martire. Terminò esortando gli studenti a mantenersi sempre fedeli all'ideale ed alla grandezza della Patria.

L'inaugurazione dell'Esposizione Missionaria

ROMA, 20.

Stamane al Vaticano ebbe luogo il «vernissage» della grandiosa Esposizione Missionaria; i giornalisti italiani e stranieri furono invitati a visitare i Padiglioni occupanti uno spazio di oltre seimila metri quadrati. Gli oggetti esposti riguardano la storia, l'opera e lo sviluppo delle Missioni in tutti i Paesi del mondo. Gli ordini Religiosi, le Congregazioni ed i Missionari inviarono reliquie e ricordi dei martiri e missionari celebri e gli oggetti più diversi concernenti la vita dei popoli lontani.

L'Esposizione dimostra l'immensa azione civilizzatrice delle Missioni con Scuole, Ospedali, e Istituti di tutti i generi

La Sezione Scientifica speciale e riservata alla Medicina. Malgrado l'ampiezza dei Padiglioni si dovette occupare anche la Galleria del Museo lapidario. L'Esposizione che interessa tutti i Paesi costituisce un'imponente manifestazione della opera che le Missioni svolgono non soltanto dal punto di vista religioso ma umanitario e sociale.

Il compiacimento del Santo Padre

ROMA, 22.

S. S. Pio XI inaugurò solennemente l'Esposizione Missionaria in presenza di ventiquattro Cardinali del Corpo Diplomatico, degli Alti Prelati e dei dignitari della Corte Papale

Il Cardinale Van Rossum, Presidente del Comitato dell'Esposizio- pronunciò un discorso a cui il Papa rispose esaltando l'opera dei Missionari, che portano la civiltà e la fede di N. S. Cristo, nei più lontani paesi Esortò i fedeli ad aiutare i Missionari e si felicitò con gli organizzatori dell'Esposizione

Le onoranze a Sebastiano Satta

SASSARI 22

Si sono chiuse solennemente le onoranze a eSbastiano Satta; un grandioso corteo si recò ad inaugurare la via intitolata al Poeta Al Teatro Civico ebbe luogo la solenne commemorazione

La Camera ed il Senato prendono le vacanze

dopo aver esaurito la discussione dei Bilanci

I discorsi di De Stefani alla Camera e di Thaon al Senato

Parla il Ministro *delle Finanze*

ROMA, 21.

Nella seduta antimeridiana continuò la discussione del Bilancio delle Finanze e parlarono varii oratori.

Il risanamento del Bilancio

Nel pomeriggio dopo discorsi di altri oratori ha parlato il Ministro delle Finanze il quale ha rilevato che, il processo di risanamento del Bilancio può riassumersi schematicamente in questa serie di dati.

1. — L'esercizio 1922-23 che noi abbiamo gestito per due terzi della sua durata si è chiuso con un disavanzo di 3 miliardi e 29 milioni.

2. — L'esercizio 1923-24 che riflette in pieno l'azione di questo Governo si è chiuso con un disavanzo di 418 milioni e cioè con un miglioramento di 205 milioni sulla cifra approssimativa indicata nel mio messaggio del 13 luglio 1924 che presentava 469 milioni di economie nelle spese effettive ordinarie, e 55 nelle spese effettive straordinarie.

3. — L'esercizio 1924-25 si svolge nel modo seguente: 82 milioni di disavanzo al 31 luglio, 140 milioni al 31 agosto, 201 milioni al 30 settembre, 208 al 31 ottobre, 196 al 30 novembre, ed è previdibile che l'Esercizio si chiuda in avanzo.

4. — Il 1925-26 si presenta in avanzo di 178 milioni benchè nella valutazione delle entrate si sia proceduto con la consueta prudenza e si siano predisposte dotazioni più adeguate alle necessità dei singoli servizi. Queste cifre d'insieme dimostrano il ritmo del risanamento e documentano anche in modo incontrovertibile che le previsioni anche che in modo incontrovertibile che le previsioni anche in questo campo non hanno mai mancato alla prova dei fatti (approvazioni). A precisare il significato dei risultati dell'esercizio 1923-24 che si è chiuso come fu detto con un disavanzo di 418 milioni, desidero far notare alla Camera anche se il farlo possa essere considerato tecnicamente superfluo che primo sul miglioramento di 2611 milioni che presenta il consuntivo dell'esercizio 1923-1924 in confronto del Consuntivo 1923-24 non ha sensibilmente influito la diminuzione della spesa dipendente dalla guerra. 2). Nessuna entrata relativa all'esercizio 1922-23 è stata riferita all'esercizio 1923-24 anche se in quest'ultimo ne sia avvenuta la regolazione contabile. 3). Nessuna entrata derivante da crediti del tesoro in dipendenza dalla gestione di Stato del traffico marittimo ha influito sui risultati dell'esercizio 1923-24. 4). Nessuna entrata per proventi e ricuperi di portafoglio relativi all'esercizio 1923-24. La regolarità amministrativa la progressiva normalità della gestione del bilancio risultano dalle seguenti circostanze. L'esercizio finanziario 1923-24 è stato il primo della costituzione del Regno che al 30 Giugno non abbia presentato alcuna eccedenza di impegni sugli stanziamenti. (Vivi applausi).

Introiti ed economie

La situazione del Bilancio consente:

1. — Ridurre il debito interno dello Stato, nell'esercizio 23-24, di un miliardo e 614 milioni donde al netto dalla diminuzione di cassa un miglioramento patrimoniale di millecentoquattordici milioni.

2. — Effettuare nei primi cinque mesi dell'Esercizio in corso una ulteriore riduzione del debito stesso di 958 milioni donde al netto della diminuzione della cassa un miglioramento patrimoniale di 762 milioni.

3. — Di provvedere, con gli stanziamenti di Bilancio del presente Esercizio, al riscatto di grande parte dell'onere derivante dalle polizze di assicurazione per gli ex combattenti.

Le entrate

L'on. De Stefani aggiunse che la naturale diminuzione delle entrate transitorie di guerra è compensata dal naturale svolgimento delle entrate permanenti di pace che dalla percentuale 79-35 per cento del totale di entrate quale era nell'Esercizio 21-22 è salito all'87-70 per cento dell'Esercizio 23-24

Le entrate derivanti dalle imposte dirette di carattere permanente si svolsero nel quadriennio 18-22 secondo l'aumento medio annuo di 308 milioni e nel biennio 23-24 secondo un aumento medio annuo di 613 milioni.

Le spese

Per quanto riguarda le spese non si prevedono aumenti sproporzionati all'aumento naturale delle entrate. L'eccedenza delle entrate sulle spese sarà destinata alla diminuzione del debito interno fruttifero e infruttifero alla diminuzione delle aliquote in ogni ordine di tributi con particolare riguardo per quelle che incidono sui consumi, a rendere infine più adeguate le dotazioni alle necessità dei servizi e alle integrazioni statali alla vita economica nazionale.

Il Ministro illustra poscia il problema dei Lavori pubblici sotto l'aspetto economico, sociale, amministrativo, finanziario.

Rileva i benefici dell'abolizione dell'imposta sul vino e i miglioramenti sulle finanze locali.

Dice poscia che il Bilancio commerciale presenta nei primi dieci mesi di questo anno un miglioramento d'un miliardo e 461 milioni in confronto dei primi dieci mesi dello scorso anno.

Il Ministro conclude dicendo che importava sopratutto possedere una libertà di manovra che è condizionata alle due circostanze fondamentali del bilancio in avanzo e del risanamento della circolazione.

Una di queste condizioni fu realizzata un'altra lo sarà per le predisposte provvidenze.

Il discorso fu vivamente applaudito.

L'approvazione del Bilancio

Poscia il Presidente on. Mussolini presentò un progetto per la modificazione della legge elettorale.

Secondo quanto si afferma nei corridoi della Camera, il progetto ripristinerebbe il collegio uninominale.

Quindi vengono svolti vari ordini del giorno e la Camera approva quindi il seguente ordine del giorno

La Camera, udite le dichiarazioni del Ministro delle Finanze che segnano una data gloriosa nella storia del nostro paese, che consacrano la ferma volontà del popolo italiano per la ricostruzione e che documentano i virili propositi della Nazione per il proprio avvenire, passa alla discussione dei Capitoli

Vengono poi approvati tutti i Capitoli del Bilancio.

Segreto con 240 voti contro 17, il Bilancio del Ministero delle Finanze per l'Esercizio finanziario 24-25 e con voti 237 contro 20 lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 24-25

Il deputato D'Alessio Francesco porge al Presidente le felicitazioni a nome dei colleghi

L'on. De Stefani si associa a nome del Governo.

Il Presidente on. Rocco pronunzia parole di ringraziamento che sono vivamente applaudite.

Quando l'on. Mussolini abbandona l'aula i deputati lo applaudiscono.

Al Senato

ROMA, 21.

Alla seduta del Senato si discute il progetto di legge per l'Esercizio provvisorio. Dopo il relatore senatore Mariotti parlano i Senatori Peano, Nuvoloni a cui risponde il Ministro Nava.

Poscia il Senato approva il progetto di legge.

Drago non convalidato

Il Presidente comunica che il Senato non approvò le conclusioni della commissione proponente la convalida del senatore Drago.

Si inizia quindi la discussione sul Bilancio della Marina

Il Bilancio della Marina

Il Senatore Amero D'Aste rileva l'esiguità della somma stanziata nel bilancio per la produzione del naviglio, parla degli arsenali e si dichiara contrario all'unificazione del Ministero della Guerra e della Marina.

Il senatore Tommasi ricorda quanto l'Italia sia interessata nel Mediterraneo e si compiace che siano stati aumentati i fondi per la costruzione e manutenzione delle navi quantunque non siano stati ancora sufficienti.

Il senatore Sechi svolge un ordine del giorno che riconoscendo la somma importanza che ha per il nostro paese una più salda compagine delle forze navali fa voti perchè sia conservata alla Marina attuale un'autonoma di organizzazione e approva le direttive gene-

rali che portarono alla compilazione del Bilancio 24-25.

Dichiarazioni di Thaon De Revel

Il Ministro Revel dichiara che stabilì perchè a bordo delle navi si metta il maggiore numero possibile di apparecchi aerei e riconosce la necessità di aumentare gli stanziamenti del Bilancio.

Parla poscia dell'istruzione nautica.

In materia di avanzamento procurerà sempre di facilitare la carriera agli elementi che maggiormente si distinguono.

Ritiene i cantieri privati più adatti per le nuove costruzioni mentre ragioni militari ed amministrative rendono gli Arsenali di Stato sede naturale dei lavori di riparazione e manutenzione del naviglio.

Accenna che le navi da guerra consumanti carbone diminuiscono gradualmente e quando si radieranno le grandi unità di battaglia, il consumo annuale di carbone per la flotta si ridurrà a ben poco.

Rileva che si assegnarono 755 milioni per nuove costruzioni navali da spendersi fino al tutto il 30 giugno 1928.

Rileva la grande importanza della Marina per la difesa della Patria e dichiara che la Marina deve assurgere ad un'importanza preminente nella preparazione della guerra.

Il Bilancio della Marina viene quindi approvato.

L'aggiornamento del Senato

Dopo parole di saluto del senatore Torrigiani e di ringraziamento al Presidente, il Senato si aggiorna al 20 gennaio.

Un accordo di massima raggiunto
per il trattato Italo-germanico

BERLINO, 21.

I negoziatori del trattato di commercio italo-tedesco hanno potuto in questi giorni attendere al loro compito molto tranquillamente: infatti c'era il Consiglio della Lega delle Nazioni che funzionava da condensatore della curiosità.

Quando questa aveva previsto l'approssimarsi del giorno in cui chiuso Palazzo Doria alle interviste e alle indiscrezioni si sarebbe pur chiesto ad esse:

E che cosa si è concluso intanto per le future relazioni commerciali tra Germania e Italia?

E' stata infatti preparata la risposta aquesta legittima se non proprio opportunissima curiosità. Ed è che un primo accordo fra i rappresentato delle due Nazioni è già concluso, anzi è già in vigore e applicato tanto lealmente quanto scrupolosamente: l'accordo del silenzio.

Proprio così. I delegati delle due parti si dimostrano perfettamente impermeabili anche allo stillicidio delle più innocenti domande, e spingono la loro inabilità solo fino a spiegarci che nel momento attuale è opportuno parlare il meno possibile e che ciò facendo si giova a tutti quanti.

Qualcuno è arrivato anche, sotto la firma più confidenziale a rivelarci che il futuro trattato si comporrà d'una nota sulle «Disposizioni generali» e sulle quali un accordo di massima sarebbe già raggiunto, e di un altra parte più particolarmente tecnica, costituita essenzialmente dalla convenzione doganale.

Comunque le trattative sono destinate a durare abbastanza a lungo perchè si devono discutere una per una parecchie e parecchie decine di «voci» doganali.

Inoltre bisogna notare che non contribuirà a render più brevi le trattative la circostanza delle imminenti vacanze natalizie. Infatti i negoziati si interromperanno ai primi della prossima settimana per essere ripresi con l'anno nuovo.

Ecco ora in argomento un comunicato ufficiale:

Le due Delegazioni per le trattative commerciali fra l'Italia e Germania hanno già tenute nei giorni scorsi varie adunanze durante le quali hanno scambiato il loro rispettivo punto di vista sulle quali il trattato di commercio e navigazione fra i due Stati potrà essere stipulato.

Avendo constatato che in linea di massima non sussistono divergenze a tale riguardo esse hanno scambiato nella seduta di sabato le loro rispettive domande e proposte relative tanto al testo del trattato quanto alle tariffe doganali.

Ciascuna delle due Delegazioni si è riservata di esaminare le domande e proposte dell'altra per farle oggetto di discussione nelle sedute successive comunciando con la discussione sul testo del trattato.

Il ripiegamento
spagnolo

MADRID, 21 (Ufficiale).

Iersera la posizione di Viornos venne attaccata. Gli spagnuoli non subirono nessuna perdita; oggi nella zona occidentale la colonna del generale Saro sgombrò la posizione. A Iardo, ieri nel pomeriggio, forze di gendarmeria proteggenti la strada Ceuta-Tetuan furono fatte segno a fuoco di fucileria da parte del nemico; esse fecero prigionieri alcuni ribelli. Nella zona di Larrache varie posizioni vennero vettovagliate. Il tiro nemico abbattè a Sumarellolba un areoplano militare, gli aviatori spagnuoli rimasero incolumi.

Una sconfitta dei riffani?

PARIGI, 22.

«Le Matin» riceve da Tangeri un dispaccio annunciante che gli spagnoli riportarono una grande vittoria sulla tribù degli Angeras; questi avrebbero subito gravi perdite; gli spagnoli avrebbero riconquistano l'Alcazar Seguir che era caduta in mano ai Riffani.

L'Inghilterra
Interviene al Marocco?

LONDRA, 22.

Il corrispondente del «Sunday Express» da Gibilterra riferisce che alcune torpediniere sono sotto pressione in attesa degli avvenimenti del Marocco. Un Reggimento del Suffolk sarebbe stato messo su piesportato a Tangeri al primo segnale.

Neutralità greca
nei moti albanesi

TIRANA, 21 (Ufficiale).

Il Ministro Ellenico dichiarò ufficialmente che la Grecia manterrà l'assoluta neutralità durante gli avvenimenti di Albania, e che il Governo Ellenico dette ordini alle Autorità dell Epiro di allontanare dalla frontiera e disarmare qualunque elemento perturbatore. Il ministro dichiarò che l'incidente di Kakavia deve ritenersi un caso isolato.

Le unità italiane in Albania

TIRANA, 21.

Una nave da guerra Italiana è giunta a Durazzo, un'altra a Medua.

La Bulgaria
per un'intesa balcanica

SOFIA, 20.

L'Agenzia Telegrafica Bulgara dice che il Presidente del Consiglio Tzanokoff visiterà prossimamente le capitali della Jugoslavia e della Rumania per mettersi in contatto diretto coi Governi dei due Paesi. Nei colloqui di Belgrado e Bucarest saranno esaminate le questioni riguardanti i comuni interessi e la pace e la tranquillità nei Balcani.

Krassin visita R. Avezzana

PARIGI, 21.

L'Ambasciatore dei Soviety Krassin, fece visita all'Ambasciatore d'Italia.

L'aggiornamento della Camera

ROMA, 20.

La Camera prese le vacanze fino al 3 gennaio.

Malacria interrogato a Regina Coeli

ROMA, 20.

Stamane i Magistrati inquirenti per l'uccisione di Matteotti procedettero a Regina Coeli ad un lungo interrogatorio dell'imputato Malacria.

Gli esami della Scuola di Cavalleria a Roma

ROMA, 20.

A Tor di Quinto in presenza del Re e delle autorità Militari si sono svolti gli esami finali del primo corso della Scuola di Applicazione di Cavalleria.

L'Inghilterra e i debiti
con l'America

LONDRA, 21.

Il Governo sta attentamente esaminando il progetto di risposta da dirigersi al Governo degli Stati Uniti, in seguito alla sua domanda di risarcimento dei danni di guerra.

Secondo il Piano Daves si spera prossimamente che venga inviata una risposta che proponga la soluzione della questione.

Freddo spaventoso
a New-York

NEW YORK, 22.

Un'ondata di freddo infierì sugli Stati dell'Ovest causando la morte di ventinove persone e producendo danni per dieci milioni di dollari; migliaia di operai dovettero abbandonare i loro baraccamenti e ricercare rifugio presso Istituzioni di Beneficenza. La temperatura raggiunse in alcuni punti 35 gradi sotto zero.

Puccini commemorato a Riga

RIGA, 22.

Al Teatro dell'Opera si è commemorato Puccini; il Ministro d'Italia comm. Piacentini parlò del Maestro. Fu poi eseguita la «Tosca»; erano presenti i membri del Governo lettone, il Corpo Diplomatico e una gran folla.

Un nuovo preparato

NEW YORK, 21.

Il Dottore Hooper di Tampico (Messico) annunzia di avere esperimentato con successo la possibilità di curare in modo rapidissimo la malaria, mediante iniezioni di un nuovo derivato mercuriale denominato «Mercurocromo».

Naufragio
d'una goletta italiana

ONEGLIA, 21.

Un telegramma da Algeri comunica che la goletta «Quattro Novembre» carica di bighe dei cantieri onegliesi e di Terrizzano, partita per Civitavecchia diretta a Siviglia, investita da un ciclone si capovolse. Manca ogni notizia dello equipaggio in maggioranza onegliese. La goletta è stata rimorchiata all'avamporto di Algeri.

Herriot migliora

PARIGI, 21.

Le condizioni di Herriot continuano a migliorare.

La morte di Lord Buchanan

LONDRA, 21.

E' morto Buchanan ex-Ambasciatore inglese in Russia.

Cronaca di Tripoli

La giusta condanna
degli assassini di Beni-Ulid

AZIZIA, 22 (notte). — Questa sera alle 22.30 si è avuto davanti a questo Tribunale Speciale Militare l'epilogo del processo contro i barbari trucidatori dei nostri prigionieri a Beni Ulid.

Come i lettori ricorderanno, quasi contemporaneamente alla nostra entrata nel Kasr di Ben Ulid, Ad-el Nebi Bel Her ordinava la fucilazione dei prigionieri che erano caduti nelle sue mani nell'imboscata di Ras Fuligi, l'unico a sopravvivere alla fredda esecuzione fu il Tenente Taboga il quale venne trovato rantolante alle nostre truppe che entravano nell'abitato.

Dopo una penosissima convalescenza trascorsa parte a Tripoli e parte in Italia il Ten. Taboga era ritornato giorni or sono per riconoscere gli autori del barbaro eccidio tra quelli sui quali erano caduti i sospetti.

Dopo un drammatico confronto il Ten. Taboga ha riconosciuto i feroci carnefici i quali dopo regolare dibattimento, hanno avuto dalla esemplare giustizia del Tribunale Militare la sanzione che meritava la loro ferocia.

I giudici ne hanno condannati 4, i principali autori, alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena.

L'esecuzione avverrà il 27 corrente nell'ora stessa in cui i nostri poveri martiri di Kasr ben Ulid cadevano fulminati dalla raffica mortale di questi scherani del sanguinario Abd-el-Nebi.

Altri quattro sono stati condannati all'ergastolo e tre a 15 anni di reclusione ciascuno.

Per il Natale
LA GRANDE FIERA DI BENEFICENZA
Dei giorni 24 - 25 e 26 Dicembre.

Come annunziammo dopo gli ultimi accordi presi dal Comitato per questa Grande Fiera di Natale tutto è a posto.

La Fiera si aprirà con ingresso libero a tutti alle ore 16 del 24 dicembre e resterà aperta fino alle ore 18 del 26.

La grande sala del Governo (ex Suvini e Zerboni) è pronta per ricevere la grande folla che accorrerà alle urne della fortuna.

Con una sola lira si potranno vincere premi di gran valore; i premi supereranno i cinquemila e ciò è dovuto alla magnifica prova di consenso con cui la cittadinanza ha risposto all'appello del Comitato.

Il valore complessivo dei premi è di circa venticinquemila lire. Abbiamo tra l'altro notato un magnifico cammello, un cavallo, due asinelli e degli agnelli, magnifici esemplari di razza che si possono ammirare nei centri della città nei quali saranno esposti.

Abbiamo poi visto altri magnifici premi consistenti in servizi e oggetti in argento, giocattoli di valore, fucili Flobert, macchine per cucire, bambole ed altri che rinunziamo ad elencare perchè non basterebbero intere colonne del nostro giornale.

Un vero sforzo ha fatto il Comitato per assicurare la bontà dei premi che per numero e qualità permetteranno che la Fiera sorpassi di gran lunga ogni aspettativa del pubblico.

Si è provveduto all'impianto di simpatici giochi d'attrazione coi quali il pubblico avrà modo di divertirsi un mondo durante la lotteria.

E questo auguriamo alla cittadinanza la quale oltre alla soddisfazione di trascorrere lietamente le feste Natalizie avrà quella di contribuire ad importanti opere di beneficenza.

Tutti alla Fiera del Natale.

Fiera di Beneficenza

Per opportuna conoscenza della Cittadinanza che — ne siamo certi — risponderà in massa al nobile appello della Carità, informiamo che la grandiosa Fiera di Beneficienza indetta del Comitato delle Associazioni di Beneficienza Riunite sarà aperta al pubblico — con l'intervento delle L.L. E.E. il Conte e la Contessa Volpi — alle ore 15 di mercoledì 24 corrente.

Comitato Riunito
delle Associazioni di Beneficenza

S. E. Pietro Lanza di Scalea: servizio da scrittoio in argento.

Cav. uff. Niutta	L.	50,—
Banco Sicilia	»	1000,—
Banco Napoli	»	1000,—
Società Unione Tripolina per lo sparto	L.	1000,—
Nunes Vais per sè e famiglia	»	200,—
Comm. Bissi	»	100,—
Abramo Raccat	»	10,—
Simeone Haggiag	»	300,—
Cassa Naz. Infortuni	»	100,—
Ufficiali e personale piroscafo «Alessandretta»	»	188,—
Personale Ferrovie	»	200,—
Impieg. Genio Civile	»	100,—
Notaro Simoni	»	100,—
Martinelli e Grasso	»	100,—
Vittorio Beniamin	»	50,—
Riosa	»	50,
Bileci Alberto	»	50,—
Officine Porto	»	50,—
Ten. Col. Mazzetti	»	100,—
Maria Bogliaccini	»	100,—
Ufficiali e dottori dell'Ospedale Militare	»	630,—
Barone Ciancio	»	50,—
Cav. Scaletta Vittorio	»	100,—
Conte Cavazza	»	100,—
Società Cooperativa Lavoratori marittimi	»	100,—
Magg. Alceste Grifoni	»	50,—
Banca d'Italia	»	1000,—
Cav. uff. Balladore	»	50,
Ass. Naz. Ingegneri	»	130,—
Uff. Opere Pubbliche	»	100,—

1ª oblazione:

Ditta Dal Prà: diversi fiaschi di vino.

Signora Cortese: bambola infrangibile.

Ditta Jacobucci: parecchie bottiglie di liquori.

Società Canottieri: valigia di cuoio con necessaire da viaggio.

Ditta Mazzocca: diverse bottiglie di liquori, scatole di dolci e bomboniere.

De Poli: borsa di pelle bianca.—

Carmelo Carabot: diversi oggetti utili.

G. Grasso: servizio da liquori in argento.

Olivieri: tappeto di Misurata.

Castellakis: diverse bottiglie e scatole.

Manifattura Tabacchi: pacco di tabacco assortito e colonnina artistica.

Giusti: vaso di marmo con piccioni.

Muzi: buono per N. 6 fotografie.

Elettrotecnica: ferro da stiro elettrico e vegheuse.

Viganò: diversi oggetti.

Rodino e Salinos: 75 biglietti gratuiti per il cinema Alhambra.

Caputi: servizio da liquori in argentone.

Cartechini: busino di Dante in bronzo.

Di Fiore: servizio da caffè per 6 persone.

Grassi Domenico: stereoscopio.

Elia U. Calzos e figli: buono per un quintale carbone di legna.

Signorine Paggi: cuscino, sottocoppa e porta spazzole ricamate.

Premiata Sartoria Tinè: un taglio gilet.

Signora Haggiag: 2 tovaglioli ricamate.

Ditta Paolillo: diversi oggetti.

Curti: 18 bottiglie liquori.

Isacco Barda: un braccialetto e catenina d'oro.

Municipio: orologio a braccialetto d'oro, lampada da tavola in ferro battuto, servizio da tavola in argento.

Sindacato Magistrale: formaggiera in argento.

Contessa Balladore: porta sigarette in argento.

Comando Marina: Taharin con piede orientale.

Le nuove comunicazioni marittime fra l'Italia e le Colonie

L'«Unione» di Tunisi di alcuni giorni or sono pubblica il resoconto della Assemblea della Camera di Commercio italiana, dal quale rileviamo alcune notizie, riguardanti le nuove comunicazioni marittime fra l'Italia, la Tunisia, e la Tripolitania.

Sembra ormai certo che una nuova linea di navigazione sarà istituita, col seguente itinerario: Genova, Livorno, Civitavecchia, Cagliari, Tunisi, Sfax, Tripoli.

E' quasi probabile che, in seguito alle giustificate rimostranze dei connazionali, residenti a Susa, anche quel porto sarà toccato dal piroscafo.

* * *

Rileviamo ancora che, in seguito a intervento della Camera di Commercio di Tunisi, la tariffa per i «visti» dei consolati francesi sui passaporti è stata ridotta a frs svizzeri 12; e che sarà pubblicato un Annuario generale di tutti i connazionali residenti nella Reggenza.

* * *

La Camera, con l'autorizzazione del Ministero degli Esteri italiano ha assunto il nome di «Camera di Commercio, Agricoltura ed Arti».

Ringraziamento

Il signor Fulvio Baglioni sente il dovere di ringraziare sentitamente il prof. Onorato Raffaele per le amorevoli cure prestate durante la malattia di suo fratello Dante Baglioni e di averlo salvato dalla sicura morte

Anche l'Impresa Di Dio Gaetano ringrazia di vero cuore il professor Onorato Raffaele per le cure prestate al suo impiegato Dante Baglioni durante la sua terribile malattia.

Roccocò?

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS"

GRANDE ESPOSIZIONE - La Ditta E. Pussetti di Torino primaria casa di confezioni e mode - Invita le eleganti signore a visitare la sua ricca collezione delle ultime novità parigine nel Salone dell'Hotel Savoia

Un o ovo contributo alla elevazione musicale di Tripoli

L'audizione di domenica al Circolo Unione

Con l'audizione musicale di Domenica, modestamente presentata come un trepidante scandaglio ma di grande significato spirituale, il Circolo Unione ha voluto, senza clamore affermare un programma di attività carezzato da anni e per la cui realizzazione quel prospero sodalizio ha affrontato i primi notevoli necessari sacrifizi finanziari.

Vuol tentare la costituzione nel seno della sua massa sociale — senza escludere gli amatori di musica estranei ad essa — di un cenacolo di ricercatori delle più pure manifestazioni dell'arte musicale entro quei limiti che sono segnati fermamente dalle risorse dell'ambiente, ma con la più salda fiducia di guadagnare sempre maggiori consensi alla buona causa.

Il Circolo ha cominciato con il provvedersi di uno strumento adatto: un magnifico Steineweg a coda intera, modello da grande concerto orchestrale. Ha poi atteso la stagione propizia ed assicuratasi la cooperazione di elementi fra i migliori, ai quali altri si aggiungeranno, ha assunto la grande responsabilità di fare dell'arte pura quell'arte che sa rendere e custodire nel suo misterioso linguaggio i più profondi sentimenti dell'anima.

Il programma della prima audizione così com'è stato formulato svela questi intendimenti che animano quel Circolo per una bella strada battuta prima da altri animati da non minore fede e che non sarà solamente punteggiata di rose... perchè... perchè fra l'aria frivolissima di una canzonetta in voga o di una operetta allettatrice il senso ed una sonata di Beethoven, di Scarlatti, di Chopin capaci di rivelare tutta la squisita sensibilità di una grande anima e di rivelare nell'uomo virtù e sentimenti da lui stesso ignorati, vi è un vasto abisso. E non sempre assiste il favore della folla.

Ma il desiderio di assurgere alle delicate sensazioni, alla gioia della vita contemplativa degli uomini che hanno cuore e mente. Non vi è, perciò, da disperare specialmente in questa nostra Tripoli che è migliore di quello che talvolta si crede e che ha dimostrato in più di una occasione di comprendere come la musica tra le arti belle è quella che più maggiormente elevare lo spirito ed avvicinarlo alla sua sorgente la divinità. Tanto che in ordine di tempo quest'iniziativa del Circolo Unione non è affatto la prima, e deve considerarsi un contributo ad un'opera di propoganda e di educazione musicale già da altri tentata.

L'audizione musicale del Circolo Unione è stata l'impostazione rigidamente classica: Beethoven, Chopin, Mendelsshon. E poi Wienewski e Squire. Nelle successive audizioni i programmi faranno largo e degno posto a musica classica di pronta nobilissima italiana.

Il bel pomeriggio nell'ampio salone del Circolo volutamente non sfollatissimo e cominciato con la Leggenda di Wienewki una squisita composizione per violino e pianoforte che Enrico Salafia — violino — ha interpretato con calore e vivacità d'espressione magistralmente accompagnato al pianoforte da Emanuele Xerri, un autentico valore artistico che ha il grave torto di una grande modestia.

Poi la « Sonata in do diesis minore » di Beethoven generalmente detta « Chiaro di luna » perchè « lo adagio sostenuto» che in questa « sonata » tien luogo del primo tempo viene attribuita ad una ispirazione che sa di leggenda: Beethoven la avrebbe improvvisato alla presenza di una fanciulla cieca per rendere a questa la possibilità di « sentire » la muta poesia d'una notte lunare.

La Signora Ginevra Sansone che oltre ad essere una apprezzata maestra di piano, ha uno squisito temperamento musicale ha dato nella predisposta semioscurità della sala — una interpretazione appassionata della mirabile composizione beethovenana sonando tutto l'« adagio » delicatissimamente, rendendo dolci ed intense le note del canto e piamissimo l'accompagnamento così da trarre penetranti effetti di doppia sonorità tenue e commovente. L'« allegretto », irto di note staccate, è stato suonato con dolcezza ed il « Presto agitato » che chiude la « Sonata » è stato reso dalla ottima pianista senza furia devastatrice, con bella coloritura, cumunata negli arpeggi strappati, attaccati con foga, e nel finale interpretato secondo i dettami della nobile scuola napolitana dalla quale la Signora Sansone proviene con cadenza da concerto.

Tornata la luce nel salone sono saliti sulla pedana Alfredo Battista il noto e virtuoso violoncellista ed il maestro Scerri per la esecuzione del « Dormi-vegha » di E. Squire Pezzo brevissimo ma di intensa ispirazione musicale che il violoncello di Battista ha « cantato » dalla prima all'ultima nota con delicatezza e sentimento, dolcemente accompagnato dalle note armoniose del magnifico pianoforte signoreggiato dal tocco lievissimo e sapiente del maestro Herri.

Poi ancora la gentile Signora Sansone per l'undecimo « Notturno » di Chapin.

Poche anime squisite di musicisti — va detto tra parentesi hanno saputo intendere il fascino della notte e renderne il profondo mistero. La critica musicale ha riconosciuto che il più possente inno alla notte è stato cantato da Riccardo Wagner nel « Tristano e Isotta ». Ma prima di lui — ed a questi egli anche attinse — l'avevano sentito due grandi tra gl'iniziatori del romanticismo: Roberto Cchuman e Federico Chapin. il primo penetrò la notte con animo di poeta e ha fatto sentire con la sua musica la imminenza della volta siderale. il mistero del silenzio che ammanta la Natura addormentata. Chopin invece ha cantato nei suoi «Notturni» non questo mistero, ma ciò che la Notte — nel raccoglimento intimo fuori del tumulto della vita che non lo risparmiava con le sue realtà mondane — rivelava a sè stesso nella sua anima. Ed i suoi notturni rivelano il tormento della sua anima di innamorato spesso infelice, di dolorante, di sognatore; e sanno inizialmente di sottile malinconia alleggiata, poi di romanticismo per culminare in espressioni drammatiche della più passionale ispirazione.

L'undecimo « Notturno », che la Signora Sansone ha suonato, è il canto del Dolore che torna ad attenagliare lo eletto artista. E' tutto un pianto inconsolabile. Il corale sacro che giunge di lontano non reca all'infelice artista alcun conforto. La preghiera dei frati, calma e solenne è in aperto contrasto con lo strazio della sua anima. Quando la salmodia finisce egli sente più acuto il morso del dolore e piange, piange, piange.

La pianista virtuosissima questo canto accorato, questa nenia sacra lontana, questo pianto inconsolabile, ha saputo rendere con dolce intensità, diffondendo fra gli ascoltatori attentissimi una commozione profonda.

Pochi istanti di riposo e l'audizione volge alla fine con il « Trio sinfonico » di Mendelsshon che riunisce la Scerri, il Salafia ed il Battista nella esecuzione inpeccabile per fusione e coloritura di questa vibrante composizione del celebrato musicista.

Ed è un finale che completa degnamente per al suo valore artistico, interpretato con ogni più squisita sfumatura la interessante audizione.

La folla degli ascoltatori alla fine di ogni pezzo ha applaudito con convinzione i singoli esecutori tutti prestatisi gentilmente per nobile sentimento artistico ed alla fine ha trasformato gli applausi in interminabile ovazione in onore della Signora Sansone, e dei Sigg. Xerri, Salafia e Battista.

m. d. g.

Federazione Sindacale Impiegati Ausiliari

Con l'intervento di numerosi soci, quasi tutti gli iscritti, nel pomeriggio di ieri l'altro, domenica, ha avuto luogo l'Assemblea Generale dei componenti del Sindacato Impiegati Ausiliari.

Dichiarata aperta la seduta, il Segretario fa una relazione sulla situazione del Sindacato, la quale mette in rilievo il nuovo impulso ricevuto dal sodalizio in seguito alle continue adesioni di impiegati — fino ad oggi circa 60 — che hanno, oramai, compreso l'utilità dell'Associazione, la quale si prefigge il raggiungimento dei desiderata della classe e presso il Governo locale e quello Centrale.

In seguito, si decide la riduzione della quota mensile a L. 3, constatata l'ottima situazione finanziaria del Sindacato, che possiede un numerario attivo di circa 700 lire.

Dovendosi procedere alle nuove elezioni, per scadenza del mandato ricevuto il Direttorio uscente riceve un voto di plauso dall'assemblea.

Dallo scrutinio risultano eletti i Sigg.ri Costa, Corongiu, Cannata, Nigro e Franchi, che costituivano il nuovo Direttorio.

Al Club Musicale Dilettanti

Domenica scorsa come annunciammo, ebbero luogo al « Club Musicale Dilettanti » le elezioni delle cariche sociali.

Risultarono eletti: a Presidente, il Signor Foti Rag. Renato; a Direttore artistico il Signor John Ghirlando; a Consiglieri i Sigg. D'Elia Ten. Vincenzo, Lorenzo Prof. Emilio, Teodoro Augherinos, Lillo Nahum, Umberto Golisciani, Gino Luigi Vercellini; a Segretario, il Signor Giovanni Fasulis, a Cassiere, il Sig. Federico Aquilina; a Revisori dei Conti i Sigg. Edgardo Ghirlando e Gattuso Rag. Antonio.

Lezioni di Francese

Si danno lezioni di Francese. Miti pretese. Rivolgersi dal Sig. L. Meghidesc: Corso Vittorio Emanuele III N. 80.

Un'ora e basta...

E' il titolo della graziosa commedia di P. Costa che l'altra sera abbiamo gustata al Circolo « GIT ».

Benchè data da filodrammatici, gli attori hanno fatto il possibile e sono riusciti molto bene a interpetrare le intenzioni dell'autore. Lavoro leggiero in un atto, dal dialogo scorrevole, pieno di spunti di fine « humour », ispirati dalle produzioni del Bracco e del Giacosa, riproduce uno dei tanti comici drammi del «ménage à deffè», una amorosa scaramuccia tra due sposini. che si risolve felicemente con uno scioglimento inatteso, il quale riporta la pace tra i due coniugi contendenti che non avevano affatto l'intenzione di farsi la guerra.

La Signorina Costa è stata una graziosa Livia, il Sig. Zard un ottuno marito, dalla gelosia fatta di intempestività e di remissioni, e la Signorina Nunes Vais una cameriera piena di malizia birichina.

Società Cacciatori

Si avvertono i Signori soci che questa sera 23 corrente alle ore 18 in prima e alle 18,30 in seconda convocazione, nel locale dei Combattenti, gentilmente concesso, avrà luogo l'assemblea generale dei soci per procedere all'approvazione dello statuto sociale, del bilancio e alla nomina del consiglio per l'anno 1925.

Data l'importanza che assume questa assemblea dalla quale dovrà essere eletto il consiglio che dovrà dare attuazione pratica alle attività che la Società per i suoi fini e per la sua stessa esistenza non può più oltre rimandare, come è desiderio della maggioranza dei soci, si prega vivamente di non mancare.

Castelli Romani
Vini scelti in bottiglia
Presso l'agenzia giornalistica
CESARE FILACCHIONI

Approfittate!
IN OCCASIONE DELLE FESTE
VENDITA STRAORDINARIA
PREZZI RIDOTTI.
Un regalo sarà offerto a TUTTI
SECONDO L'IMPORTO DELL'ACQUISTO.
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.

Roccocò?
Cacciatori!?
La « FONDA » si può caricare con misurino e con macchine dosatrici.
Le cartucce confezionate con la Fonda sono le più economiche.
La « FONDA » essendo di giusto volume richiede borraggio di spessore normale.
Le vostre armi usate con la Fonda avranno una durata straordinaria.
Depositario: Melchiorri — Sciara Mizran.

Stireria Lavanderia e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Hlab N. 2

Cose di Moda

Solo da Carta si trovano i modelli eleganti delle più recenti creazioni. Infatti alle numerosissime signore che formano la più ricca e aristocratica chentela, è spesso dato di constatare che le nuove creazioni giungono alla Ditta prima che siano pervenuti a Tripoli i più importanti e recenti cataloghi.

In occasione delle prossime Feste ed in omaggio alla sua clientela la Ditta Carta mette a disposizione il suo ricco assortimento a prezzi di assoluto favore.

Cambi su piazza

Franco francese	126,50
Sterlina	110.50
Dollaro	23,50
Franco svizzero	454 —
Franco belga	119 —
Fiorino olandese	9,60
Consolidato	99 80

La prossima stagione di prosa al "MIRAMARE,,

Come già annunziato la grande Compagnia comica italiana **Cella-Firpo-Gallina** che per volontà indipenente da quella della benemerita Impresa Rodino e Salinos non potette debuttare giovedì scorso, debutterà a questo nostro Massimo Teatro giovedì 25.

Questa Compagnia che viene a noi dopo i clamorosi successi di Napoli e Palermo ha un esteso repertorio e moltissime novità tra le quali **Il dono del mattino** di Gioacchino Forzano, che al Manzoni di Milano fu ripetuta per ben quindici sere consecutive; **Studio di nudo** del brioso commediografo Guido di Napoli; **Mia cugina di Varsavia** e **La maitresse di Bridge** di Vernenie, il più feondo pochadista francese; **La Ganduchessa ed il cameriere di albergo** il lavoro più discusso e più applaudito del repertorio comico attuale.

La ebila Compagnia andrà in scena giovedì con **L'ottava moglie di Barbableu** di Savoir che sebbene già data una volta a Tripoli, avrà sempre un sapore di novità data la splendida edizione con la quale la presenta la Compagnia **CELLA.**

Gli abbonamenti sono tuttora aperti presso la Direzione del Teatro nel Gran Hotel Savoia, abbonamenti convenientissimi data la forte differenza di costo relativamente ai prezzi serali, Basta accennare che la poltrona viene a costare quasi la metà. E così anche per gli altri posti.

La stagione di prosa, quindi, che si prepara sarà quanto mai interessante, sia per la bontà della Compagnia, una delle prime del genere, sia per la modicità dei prezzi, sia per le ultime novità del Teatro Comico italiano ed estero, che vi verranno rappresentate.

ESTRATTO CONCENTRATO
A L. 5 il Kg.
Da D'ALESSIO — Suk el Muscir

Una rettifica

Nel comunicato, comparso domenica nel nostro giornale, relativo alla Ditta P. Tascone e Figli, per errore tipografico, nella prima riga comparve la parola « postale », invece di materiale.

Per un caso pietoso da noi raccomandato

Agnese Lo Piccolo un pacco di biancheria e	L. 10
Precedenti	L. 420
Totale . .	L. 430

N. B. La somma parziale della sottoscrizione precedente deve rettificarsi in L. 80; rimanendo invariato il totale in Lire 420.

Trascorsa la giornata d'oggi non accetteremo più alcuna offerta, desiderando consegnare domattina le offerte alla persona raccomandata.

Alhambra

MAI RISCONTRATO....

Un successo come quello di ieri sera all'Alhambra. L'elegante sala presentava un magnifico colpo d'occhio; nessuno degli amatori dell'arte muta mancava. Non un posto vuoto.... il perchè dell'attesa febbrile si spiega facilmente:

PINA MENICHELLI

la beniamina del pubblico tripolino interpretava

LA DAME DE CHEZ MAXIM

la brillantissima commedia del celebre scrittore francese Feydeau. Furono due ore della più schietta ilarità; mai come in questo film Pina Menichelli ha dato prova di possedere oltre ad uno squisito temperamento drammatico una fine ed irresistibile VISE comica

Per Mercoledì annunziamo intanto:

BABAGADAS BANCHIERE

Con questo continua la serie ininterrotta dei grandi capolavori cinematografici che la Ditta Rodino e Salinos, con non lieve sacrifici, ha presentato in pochi giorni.... all'incopatibile pubblico tripolino.

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo a domani un esteso resoconto sulla serata pugilistica al « Politeama ».

Grandi ribassi

Si fa noto al pubblico che la Macelleria Popolare in Sciara Riccardo in occasione delle prossime feste di Natale e Capo d'Anno ribasserà la carne di manzo a L. 11 taglio unico e a L. 12 polpa.

Il proprietario
SAPORITO MICHELE

VENDESI camera letto matrimoniale altra pranzo complete eventualmente appartamento.
Rivolgersi entro 27 corrente Magazzino musicale Tinè Suk el Turk 40.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Magazzini DE POLI
Corso Vittorio Emanuele

Il più ricco assortimento di articoli per regali in occasione delle feste di Natale e di Capo d'Anno. - Sconto del 10 0[0 su tutti gli articoli.

A TUTTI
I MAGAZZINI ITALIANI MELE

accordano lo sconto eccezionale del 20 % sulle merci di tutti i reparti nei giorni 23 e 24 corr.

Confezioni per uomo - Abiti paletots - impermeabili - tenute da lavoro - **Confezioni per Signora** in stoffa ed in lana a maglia - vestaglie, sciarpe, scialli etc. - **Confezioni per bambini** in stoffa e lana a maglia - **Drapperie per uomo - Lanerie e stamperie - False flanelle - Seterie - Sileaskin per paletots da Signora - Ricco assortimento coperte di lana - Plaids - Scendiletti - Tappeti per tavola** - Biancherie, asciugamani etc. - Maglierie ed articoli per Uomo in genere - Paracqua per Uomo e per Signore - Articoli per viaggio.

VERE OCCASIONI PER TUTTI

Lo sconto verrà dedotto direttamente alla Cassa all'atto del pagamento sui prezzi di cartello di ogni articolo compresi quelli esposti nelle vetrine

Importante!

Il rinomato negozio forniture militari

Proprietario

GIUSTI FULVIO

Palazzo delle Colonne

Ricorda ancora alla sua spettabile clientela che, come di consueto, offrirà anche quest'anno per l'occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'Anno lo sconto del 5 % sull'acquisto dei generi che superi l'importo di oltre lire 25.

Ricco assortimento di ogni genere alimentare di primissima qualità a prezzi di assoluta convenienza.

Olio Extra di Lucca ditta Schiavelli in scatole da chilogrammi 5 - 2 - 1 - 1/2 a L. 18 al Kg. — Burro Fresco in pani a L. 2,89 l'etto — Panettoni di Milano al prezzo di lire 11 il Kg. — Depositario dell'ottimo Vino Chianti della nota Ditta R. Venturini, fiasco originale lire 9. Idem Vino in damigiane a L. 3,25 al litro. — Chianti Ancilli fiasco originale L. 7,75. — Stok di spumanti lire 15 la bottiglia.

Vermouth bianco e rosso, moscato passito Cora a lire 10 la bottiglia. Vermouth Cinzano lire 11 la bottiglia.

Per vendite a l'ingrosso prezzi da convenirsi. Importazione diretta

---

Un
Raffreddore Trascurato
è la porta aperta a tutte le MALATTIE della GOLA, dei BRONCHI dei POLMONI
Non Trascurate mai un Raffreddore ma Guaritelo
rapidamente, radicalmente, economicamente coll'uso delle
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
Ma sopratutto non usate che le VERE
PASTIGLIE VALDA
Vendute unicamente IN SCATOLE e mai altrimenti

Epilessia

Sig. CHIMICO VALENTI
Bologna

Solo la sua NERVICURA ha guarito perfettamente mia figlia Elena da attacchi epilettici.

Carozzi Carlo
Acqui

LABORATORIO CHIMICO VALENTI
BOLOGNA

QUESTA SERA ALL'ALHAMBRA
NUOVO PROGRAMMA

Roccocò il preferito dolce napoletano per Natale

Torrone di Benevento - Panettoni di Milano
Frutta candita - Spumanti - Liquori

Bar Avellino - Suk el Turk, 147
BATTISTA ENRICO

Residenze, spacci, mense!...

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER
FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.
PER ACQUISTI RIVOLGERSI:
V. A. MUCCILLI - Via Riccardo 172

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA
Solara Mirea - 7° Zanghet - Suk el Halab N. 20
Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

ERNESTO JORI - BOLOGNA

Vini Calissano..... i migliori

Duca d'Alba, Gran Spumante Calissano, Asti Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Brachetto, Grignolino, Barbera, Freisa, Bianco secco. Passito di Moscato, Vino Chianti, Grappa.

Rappresentante Depositario per la Libia.
.. .. V. A MUCCILLI
Ufficio Magazzino Via Riccardo, 172 Telef. *119*

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale

Consultazioni a ore tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Per trasferimento cantiere marino vendesi:

CATENE VECCHIE, CORDE DI ACCIAIO, LEGNAME VARIO DA ARDERE, FERRO IN TUBI IN VERGHE E PEZZAME, LAMIERE VECCHIE E ROTTAMI DI ZINCO, CINGHIE, FANALI, BOLLONI, PARACHI, LASTRE DI ETERNIT, ECC. ECC.

RIVOLGERSI ALLA SOCIETA' MARITTIMA COLONIALE — PALAZZO DELLE COLONNE CANTIERE DI FRONTE ALLA CAPITANERIA.

La Reclame è l'anima del commercio

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

"SOCIETA MARITTIMA COLONIALE,,

NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI:

Per una Ts. . . . . L. 275
Per i quanitativi fra 10 e 50 Ts. .. 265

Per quantitativi superiori prezzi ancora più convenienti da stabilire

---

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato L. 5.000.000

SPECIALITA':

S. O. P. extra Superiore — **ERICE DOLCE**

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentanza esclusiva per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 26 - Milano (20 — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Mercoledì 24 Dicembre 1924 — N 303

L'Opposizione non vuole troppe cose: Italia senza Vittorio Emanuele, elezioni senza Mussolini. Ancora?...

L'incomprensibile intransigenza delle Opposizioni

di fronte all'intenzione del Governo di appellarsi al Paese

"Elezioni senza Mussolini,, - I processi di Roma e la speculazione politica - Le linee del rimpasto: sostituzione di tutti i sottosegretari - Reciso contegno dei dirigenti fascisti

ROMA, 23 (Sabelli).

« La Tribuna » annunzia che i comizi elettorali saranno indetti in aprile o in maggio mentre conferma la notizia che la Camera sarà sciolta subito dopo l'approvazione del Disegno di legge per il collegio uninominale cioè a dire verso i primi di febbraio.

Elezioni senza Mussolini

I giornali di opposizione che son rimasti evidentemente disorientati dalla decisione del Presidente del Consiglio si ostinano a dire che le nuove elezioni si faranno senza Mussolini e proclamano la necessità di uscire dall'equivoco senza però precisare in quale forma e con quale mezzo si possa giungere a questa chiarificazione. Elezioni senza Mussolini » è questo il motto odierno degli organi piccoli e grandi dell'Aventino i quali si guardano bene però dal suggerire un mezzo acconcio per ridare la normalità al Paese. Continuando così, — scrive un giornale estremista fascista — le Opposizioni non comprendono di irritare quella parte del Paese che può dirsi ben disposta verso di loro e provocare un malumore che se nelle nostre file può essere represso dai nostri capi e contenuto dalla nostra fede, altrove può manifestarsi pericolosamente e senza che nessuno possa arginarlo ». Questa intransigenza inutile e arrogante provoca il disgusto di quanti vedono come l'on. Mussolini vada incontro ai desiderii dell'altra parte cercando di conciliare tutte le opposizioni nel supremo interesse del Paese.

I sottosegretari saranno sostituiti?

Vi confermo anche oggi l'evenienza d'un rimpasto le cui linee pare che siano già state tracciate dallo on. Mussolini. Negli ambienti fascisti si afferma difatti che nel prossimo, esteso rimpasto ministeriale si rinnoverebbero quasi tutti i sottosegretarii di Stato mentre soltanto due Ministri verrebbero sostituiti.

I processi di Roma e la situazione politica

Le Opposizioni manifestano la preoccupazione che l'imminenza delle elezioni non turbi l'atmosfera in cui devono svolgersi i processi politici e principalmente quello Matteotti sulla cui inscenatura sono fondate le migliori speranze dell'Aventino. A questo proposito, la Destra liberale, riunitasi iersera; proclamò che nessuna esigenza politica deve turbare l'indipendenza e lo svolgimento delle funzioni giudiziarie nel processo De Bono la cui istruttoria è già stata compiuta dal Procuratore Generale sen. Santoro. Intorno alle indiscrezioni che circolano sul materiale del processo, il sig. Schiff-Giorgini afferma che Finzi gli fece leggere una copia del famoso memoriale pregandolo di informare Amendola ed Albertini.

Il regolamento procedurale non fissa alcun termine nè alcun limite alle indagini dell'avvocato generale, il quale presenterà a suo tempo la propria requisitoria alla Commissione di istruzione. Naturalmente il Comm. Santoro potrà, credendolo, interrogare i testimoni indicati nella denunzia e quegli altri che credesse opportuno sentire, e richiedere documenti ed anche visione di tutti gli atti istruttori dall'autorità giudiziaria ordinaria incaricata dell'istruttoria per l'assassinio del deputato Matteotti e delle altre istruttorie minori.

Quando il comm. Santoro avrà trasmesso le sue conclusioni alla Commissione di istruzione, questa si riunirà e pronuncerà la sua sentenza di rinvio o meno a giudizio del denunziato.

Importante da rilevare è questo: che se il senatore De Bono venisse rinviato a giudizio, per ipotesi, per complicità diretta od indiretta nel delitto Matteotti, secondo la denunzia, anche tutti gli altri imputati, Cesare Rossi, Dumini, Marinelli ecc ecc. dovrebbero essere giudicati dal Senato costituito in Alta Corte di Giustizia.

I testimoni nella denunzia contro De Bono

ROMA, 23

I giornali dicono che domani la Commissione Istruttoria presso la Alta Corte interrogherà i primi testimoni citati nella denunzia presentata dal dottor Donati contro il senatore Debono.

Il disegno di legge sul collegio uninominale

ROMA, 23

« Il Popolo d'Italia » pubblica che il testo del Disegno di Legge per la riforma elettorale non è stato ancora consegnato alla Presidenza della Camera. Afferma che il Consiglio dei Ministri approverà nella riunione che terrà il 2 Gennaio, il testo definitivo della riforma.

La messe di Decreti approvata dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 22.

Il Consiglio dei Ministri, dopo lo esame della situazione interna, sia bili che la Camera inizi nel gennaio prossimo l'esame dei Bilanci 1925-26 e deliberò fra l'altro che i Ministri degli Interni, della Guerra e delle Finanze preparino la sistemazione definitiva per i Cumieri di Guerra. Su proposta dell'on. Mussolini approvò poi l'applicazione di una penalità per i piloti responsabili di incidenti aviatorii. Su proposta dell'on. Di Scalea approvò un Decreto Legge concernente il diritto doganale di statistica applicabile sullo sparto libico per l'importo nel Regno e uno schema di Decreto Legge concernente la modificazione del Decreto 5 dicembre 07 relativo alle marche, ai segni ed ai distintivi di Fabbrica e Commercio per la Colonia Eritrea e la modificazione del Decreto del 23 febbraio 1921 circa la tariffa speciale dei dazi doganali applicabili alle merci delle Colonie italiane.

Infine su proposta dell'on. Sarrocchi approvò il passaggio del Ministero dell'Economia Nazionale e quello dei Lavori Publici dei servizi relativi alle grandi opere d'irrigazione.

La seconda seduta

ROMA,, 23.

Il Consiglio dei Ministri approvò su proposta dell'on. De Stefani un Decreto stabilente le norme per la visione degli atti catastali, l'emissione dei Buoni Postali di Risparmio nominativi, la proroga dell'abolizione del Dazio sul frumento ed il divieto di esportazione di frumento e farina di frumento ecc., l'assegnazione di 50 milioni nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'Esercizio 1924-25 quale ulteriore anticipazione alla Società Strade Ferrate del Mediterraneo e l'autorizzazione a concretare provvedimenti per la proroga dei termini nei rapporti del terremoto Calabro - Siculo e quelli della Marsica, Mugello e Garfagnana.

Su proposta dell'on. Nava approvò il Decreto per la determinazione d'una parte di utili nell'esercizio 1924 delle Casse di Risparmio e Monti di Pietà da erogare in opere di Beneficenza e pubblica utilità. Su proposta dell'on. Ciano approvò un Decreto per l'impianto d'una nuova linea telefonica Fiume - Trieste e l'unificazione delle norme regolanti il servizio Vaglia interni, ordinari e telegrafici e di servizio nonchè dei Vaglia internazionali.

La Giunta del P. F. e l'intransigenza delle Opposizioni

ROMA, 23.

La Giunta Esecutiva del Partito Fascista ha esaminato la situazione politica in seguito alla presentazione del disegno di legge per il ritorno al collegio uninominale. Dopo aver rilevato che tale presentazione è un atto naturalmente spettante alla iniziativa del Governo afferma che il Partito è deciso a difendere il regime e considera la decisione del Governo come un atto attestante la forza e la volontà del Capo anche nel campo parlamentare e che avendo il Governo ormai poste tutte le condizioni per la vera normalità, spetta all'Opposizione dimostrare se (come è di fatto) la normalità è da essere intesa colla esclusione del Fascismo dalla vita nazionale. Qualsiasi resistenza della Opposizione per rifiutarsi comunque alla normalità nazionale trova il Governo ed il Fascismo decisi, e l'ipotesi avanzata dell'Opposizione di una sostituzione del Governo di fronte all'eventualità delle elezioni è assurda e ridicola.

Il Governo fascista è in possesso di tutte le possibilità di decisione e le manterrà.

Il ritorno al collegio uninominale per ora non significa comizi elettorali e le possibilità del funzionamento dell'attuale rappresentanza parlamentare sono ancora integre.

La Commissione parlamentare per l'emigrazione

ROMA, 22.

Si è riunita la Commissione Parlamentare di vigilanza sul fondo per l'Emigrazione. Il Commissario Generale porse alla Commissione il saluto a cui rispose il Senatore Morpurgo ringraziando a nome della Commissione. Si occupò particolarmente della questione del ricovero degli emigranti nei porti di imbarco, sulla questione il Commissario Generale fece un'ampia relazione di quanto finora si compì e delle trattative necessarie per l'acquisto di fabbricati adatti approvando altri provvedimenti concernenti il passaporto per gli emigranti, la stampa e le pubblicazioni.

Herriot ha aperto le porte al bolscevismo ed all'anarchia

ROMA, 22 (Sabelli).

Si ha da Parigi: un piano comunista che tendeva al pieno sovvertimento dell'autorità dello Stato è venuto oggi alla luce nella regione della Somme. La mobilitazione rivoluzionaria era stata preveduta sin nei minimi particolari e si doveva procedere alle prime operazioni di occupazione delle sedi del Comando di Corpo d'Armata, del Municipio, delle Poste, dei Telegrafi, dei Telefoni ed all'arresto delle Autorità Civili e Militari. Bande armate si erano impadronite di camions e di automobili privati e avevano occupati i garages quando il pronto intervento dell'Esercito ha sventato il piano.

La piccola borghesia atterrita forma Leghe Sociali contro il comunismo.

Fronte unico anticomunista

« Le Temps » afferma che bisognerà « organizzare seriamente la difesa della società civilizzata contro le imprese del comunismo internazionale », allo scopo di evitare una crisi più terribile. Ed il concetto centrale del giornale francese è questo: « Poichè i rivoluzionari agiscono internazionalmente che bisognerà organizzarsi per combatterli.

« L'intesa dei Governi — osserva il « Temps » — si imporrà colla forza delle cose in un dato momento, là dove si tratterà di fronteggiare un pericolo comune ».

Particolarmente attiva la propaganda comunista si rivela nei paesi in cui può appoggiarsi alle minoranze nazionali; ai confini della Polonia, della Bessarabia, in Bulgaria, e persino nella Jugoslavia. Fuori di Europa questo sforzo rivoluzionario, è soprattutto caratteristico in Asia, dove la propaganda bolscevica si afferma brutalmente. La tendenza è: sollevare l'Asia contro l'Europa, spezzare ogni potenza europea con l'azione dei popoli mussulmani.

La conclusione del « Temps », giornale metodicamente freddo, è impressionante:

« Il mondo civile deve avere la volontà di difendersi dal pericolo comunista che balza da tutti gli angoli o deve rassegnarsi a morire ».

Attenti! — esclama il direttore dell'« Intransigeant » —. Il contagio di Mosca si sviluppa con una impunità sconcertante in Asia, in Africa e si infiltra in Europa ».

L'esercito dei Sovieti è l'oggetto di un articolo della « Liberté », in cui è dimostrato con le cifre alla mano che, secondo i termini della nuova legge, tutti i cittadini russi sono soggetti al servizio militare

I comunisti francesi ai colleghi italiani

Una manifestazione che riguarda l'Italia è un telegramma che dice « Il Partito comunista francese saluta il Partito confratello d'Italia per la sua lotta vigorosa per abbattere il fascismo assassino e spazzare l'opposizione. Esso stigmatizza l'attitudine dei Partiti social-unitari e massimalista, infeudati alla borghesia, che si rifiutano di associarsi alla proposta di costituzione dell'anti - Parlamento, di trasportare la lotta fra le larghe masse. Noi felicitiamo la sezione italiana dell'Internazionale comunista, la quale, contro il fascismo assassino, accresce i suoi effettivi e conduce la lotta di classe intorno a queste parole d'ordine: Nè fascismo nè liberalismo! Dittatura del proletariato! ».

Un uomo di sinistra, Leone Jouhaux, per eliminare appunto la minaccia comunista di Tunisia consiglia oggi nel « Quotidien » di introdurvi il regime democratico. Egli pensa che il regime politico giuridico e sociale che esiste nella Reggenza è assolutamente incompatibile coi principii della democrazia francese, nefasto per il paese protettore. Con questo sistema non si può in alcun modo rispondere ai bisogni degli indigeni ed alla politica di collaborazione che la Francia deve praticare con essi. Il sistema delle autorità locali irresponsabili che sfuggono alla scelta ed al controllo dei contribuenti, è inconciliabile non soltanto con le idee della metropoli, ma altresì ci bisogni del paese. Egli invita il Governo a concedere il diritto sindacale.

Rassicurazioni di Herriot

PARIGI, 22.

Herriot che continua a migliorare ricevette i rappresentanti della stampa estera.

* * *

PARIGI, 23.

Nel ricevimento dei corrispondenti esteri Herriot l'invito a non avvalorare la leggenda di una Francia alle prese con gravi difficoltà di ordine sociale e minacciata da gravi disordini. Partito Comunista in Francia vede diminuire le sue forze — aggiunse Herriot . Concluse affermando che lavora per la pacificazione generale chiedendo il concorso di tutti i socialisti per quest'opera, interessante tutto il mondo.

Germania e S. D. N. In una nota del Reich

BERLINO, 23.

Il Governo tedesco inviò una nota al Segretario Generale della Società delle Nazioni per chiarire la questione dell'ingresso della Germania nella Società delle Nazioni.

Dopo aver esposta la sproporzione esistente fra lo Stato degli armamenti delle singole Nazioni di Europa è rilevato che la Germania disarmata trovasi nel cuore dell'Europa armatissima la nota rileva che in caso di invasione del territorio, la Germania dovrebbe fidarsi della protezione militare dei membri della Società delle Nazioni senza che questi potessero essere costretti a dare questa protezione. La Germania sarebbe addirittura quasi in tutti i casi predestinata ad essere il teatro delle guerre intraprese in Europa nel nome della Società delle Nazioni

La Nota conclude, esprimendo la opinione che si possa tener conto degli interessi tedeschi senza compromettere l'organizzazione della Società delle Nazioni e chiede di sottoporre subito la questione agli Uffici della Società.

Le manovre greco-serbe contro la libertà albanese

ROMA, 23 (Sabelli).

Giunge notizia da Vallona che presso quell'ufficio di gendarmeria continua la mobilitazione di tutti gli uomini fino a quarantacinque anni, i quali sono sommariamente equipaggiati.

I soldati sono diretti verso le regioni settentrionali, verso la linea maggiormente minacciata dagli Jugoslavi.

I Greci fingono di osservare la neutralità, ma frattanto per il ponte di Perati sono transitati molti camions carichi di armati, ed altri autocarri con cartucce.

Dalle ultime notizie si apprende che il confine nord-orientale dell'Albania è seriamente minacciato dai serbi.

Il Governo di Tirana deciso a resistere

TIRANA, 23

Un comunicato dell'Ufficio Stampa annuncia l'offensiva delle Truppe regolari nella regione di Kossovo. Tra gli insorti si manifesta la demoralizzazione. Tutti i riservisti Albanesi che vanno concentrandosi alla frontiera Mati, rispondono alla chiamata con grande entusiasmo. L'Esercito Nazionale si prepara all'offensiva decisiva sul fronte del Dibra

Propositi iugoslavi

BELGRADO, 23

L'Agenzia Avala annunzia che a causa dell'insurrezione albanese, il Governo di Belgrado su proposta del Ministro degli Esteri decise di chiudere la frontiera Jugoslava-albanese Fu ordinato alle autorità Jugoslave di disarmare ed internare tutti gli individui che traversano la frontiera e provengono dalle località in cui si combatte.

Il contegno inglese

LONDRA, 23.

Una nota della « Reuter » smentisce l'invio di nave inglesi nelle acque albanesi. Dichiara che i circoli Britannici sono sprovvisti di notizie precise sulla situazione in Albania

Le tre sorelle del gen. Caviglia investite da un automobile

Una morta, due ferite

SAVONA, 23.

Tra Finalmarina e Pietraligure un'automobile procedente a grande velocità investiva le tre sorelle del Generale Caviglia, percorrenti la strada provinciale diretta al Camitero di Finalmarina per deporre fiori sulla tomba della madre.

La sorella Ida è morta, Cesira è stata trasportata all'Ospedale moribonda, Emanuela è stata ferita non gravemente.

Il Gen Caviglia avvisato a Milano, giunse stasera.

Le Ragionerie ministeriali contro il Min. delle Finanze

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 23 (Sabelli).

Le Ragionerie ministeriali inviarono una petizione al Parlamento contro un provvedimento che li metteva alle dipendenze del Ministero delle Finanze.

La Banca del Sud

ROMA, 22.

Si sono inaugurate le operazioni del nuovo Istituto «Banca del Sud».

La Regina Sofia in Italia

MILANO, 22.

E' giunta e ripartita per Roma l'ex-Regina Sofia di Grecia.

Un arresto per l'assassinio di don Minzoni

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 22 (Sabelli).

Si ha da Ferrara: l'Autorità Giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro il fascista Maran accusato di complicità nell'assassinio del prete Minzoni. Il Maran è stato arrestato stasera.

Il Congresso dei Fasci della Provincia di Firenze

FIRENZE, 22.

Si è aperto il Sesto Congresso dei Fasci della Provincia di Firenze che si chiuse con entusiastici alalà all'indirizzo del Duce a cui fu rinnovata la promessa di fedeltà.

La nuova stazione radiotelegrafica di Rodi

ROMA, 22.

In occasione dell'inaugurazione della nuova Stazione radiotelegrafica di Rodi sono pervenuti a Mussolini ed a Thaon De Revel dal Governatore di Rodi telegrammi esprimenti fedeltà al Re d'Italia riconoscenza e compiacimento al Governo nazionale, ringraziando la R. Marina.

Grave incendio a Reval

REVAL, 23.

E' scoppiato un incendio in un deposito di essenze. I danni ammontano a cinquanta milioni.

Cronaca di Tripoli

Un contributo governativo

di L. 1.300.000 per la Cattedrale di Tripoli

ROMA, 23.

Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato l'Amministrazione del Fondo del Culto a concorrere alla spesa per la costruzione della nuova Cattedrale cattolica di Tripoli, con la somma di un milione e 300 mila lire.

Siamo sicuri che l'atto munifico, disposto con tanto senso di opportunità dal Governo Nazionale, susciterà la più grata impressione nella cittadinanza di Tripoli.

E' infatti vivo in tutti gli italiani il desiderio che il nuovo tempio cattolico venga rapidamente ultimato, sia per una solenne affermazione su queste terre della rinnovellata Nazione, sia per soddisfare alle esigenze spirituali della popolazione, che abita nei nuovi quartieri.

Non dubitiamo che i lavori saranno con rapidità proseguiti, e che fra breve si potrà assistere alla solenne inaugurazione della nuova Cattedrale, voluta dal nostro venerando Vescovo Monsig. Tonizza, che tanta opera ha già speso, allo scopo di far reale la più cara aspirazione dei cattolici di Tripoli.

Telegrammi augurali fra le Autorità di Governo

Nell'occasione delle imminenti feste di Natale e Capo d'Anno sono pervenuti a S. E. il Governatore i seguenti telegrammi dalle L.L. E.E. Di Scalea e Cantalupo:

«Mentre sta per cadere anno che ha visto consolidarsi processo di assestamento delle condizioni politico economiche della Tripolitania pensiero vigile della Patria si rivolge alle popolazioni tripolitane che nuovo anno vedrà certamente prospere e felici sotto il sapiente Governo dell'Eccell. Vostra. Questo è l'augurio che formulo come Ministro e come Italiano.

P. D. SCALEA».

«A Vostra Eccellenza ed a tutti Suoi dipendenti civili e Militari porgo vivissimi auguri di fecondo lavoro per l'Italia.

ROBERTO CANTALUPO».

S. E. il Conte Volpi, in nome suo e del Governo della Tripolitania ha ricambiato al Ministro ed al Sottosegretario alle Colonie il saluto riconoscente e gli auguri.

Aviazione Coloniale

Dopo il notevolissimo Raid compiuto nel Maggio scorso dal valoroso Comandante Cesare Darbj con un Apparecchio «Caproni» da Milano a Tripoli, un altro magnifico volo sta compiendo il Tenente Pilota Epifanio Del Ponte col fido Motorista Torrengo Ernesto. Questo Pilota veramente eccezionale, che fu già il protagonista del superbo Raid Aviatorio Tripoli - Gadames e ritorno compiuto in una sola giornata, ha intrapreso con un apparecchio Ansaldo 300 A, il viaggio da Torino a Tripoli seguendo il percorso Torino - Roma - Catania - Tunisi - Tripoli. Nei giorni 21 e 22 corrente fu coperto il tratto Torino - Catania di oltre 1300 Kilometri ed ora l'apparecchio è fermo a Catania per il cattivo stato di quel Campo e per le condizioni atmosferiche proibitive che perdurano nel Mediterraneo e lungo la Costa Nord-Africana.

Ci auguriamo di tutto cuore che presto possa udirsi nel cielo di Tripoli il rombo del motore e possa vedersi l'Ala intrepida ed instancabile che giunge dal lontanissimo e vecchio Piemonte.

E' ovvio rilevare il valore che avrà il compimento di questo Raid per il quale non sappiamo trovare parole che valgano a magnificare la importanza: è certo che esso schuderà un vasto orizzonte alle future linee di navigazione aerea sia con la Madre Patria, sia con la Tunisia.

Il nostro plauso indiscutibile vada sincero ed affettuoso agli intrepidi volatori che incuranti di ogni sacrificio, arditi e bellissimi sanno compiere veri miracoli per condurre le nostre ali sempre più lungi e più oltre.

E pertanto, in attesa che il Ten. Del Ponte ed il motorista Torrengo giungano vittoriosi a quel magnifico nido di valorose Aquile che è il Campo di Mellaha, inviamo la popolazione tutta a rendere loro il plauso e l'encomio che merita l'impresa audace mai tentata fino ad oggi.

La solennità del Natale nella Cattedrale Cattolica

Possiamo annunziare che il giorno di Natale, nella Cattedrale, verrà esposto alle ore 10, alla presenza delle L. L. E. E. il Governatore Conte Volpi e della Contessa, del Generale Comandante delle Truppe del Segretario Generale del Governo e delle principali Autorità, una solenne funzione religiosa, per solennizzare la grande festività cristiana.

Gli alunni delle Scuole Cristiane canteranno la Messa degli Angeli, e all'Offertorio verrà eseguita una pastorale di Lauri, per due violini, con accompagnamento di organo. Ne saranno esecutori i sigg. prof. E. Salafia e Cata.

Alla elevazione il M. S. Presutti canterà un inno natalizio, da lui composto per la occasione.

All'organo starà il maestro E. Scerri.

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Linea costiera Tripoli Tobruk

La Camera di Commercio comunica che il piroscafo «Porto di Suez» raggiungerà quanto prima Tripoli, per iniziare il servizio sulla linea costiera Tripoli-Tobruk.

Il «Porto di Suez» è destinato a sostituire il piroscafo «Sassari» sulla stessa linea, in modo che i due piroscafi in servizio sulla linea costiera, e cioè il «Tobruk» e il «Porto di Suez», possano entrare nel porto di Bengasi e compiervi regolarmente le operazioni di carico e scarico.

Per un caso pietoso da noi raccomandato

Bambini Rouge	L. 10
Precedenti	» 430
Totale . .	**L. 440**

Inoltre la Cassa di M. S. fra postelegrafici ha messo a disposizione della famiglia raccomandata, un ricco pacco, contenente pasta, scatole di cibi in conserva, dolci, e vino.

La sottoscrizione è definitivamente chiusa.

Società Tripolina di Mutuo Soccorso

Il Consiglio Direttivo della Società Tripolina di Mutuo Soccorso informa i Soci che S. E. il Governatore Conte Giuseppe Volpi, anche quest'anno, si è compiaciuto elargire la cospicua somma di Lire mille, allo scopo di aumentare il numero degli assegni dotali, che portano il titolo «Fondazione Contessina Marina Volpi»; elevandoli in tal modo da quattro a sei.

L'estrazione di tali assegni sarà fatta la sera del 27 corrente, nel grande salone del Parlamento, gentilmente concesso.

I Soci riceveranno il biglietto di invito a domicilio.

Opportuna Iniziativa della Cassa di M. S. fra postelegrafici

Con opportuna e lodevole iniziativa, la Cassa di M. S. fra i postelegrafici, la quale — grazie ad una diligente ed oculata amministrazione — trovasi in condizioni assai floride, ha stabilito quest'anno di accordare ai propri soci, nell'occasione di Natale, una serie di doni vari, che vanno dal pacco con dolci e vini, al pacco contenente giocattoli, lasciando arbitra la sorte per l'assegnazione. Furono anche gentilmente donate numerose bottiglie di birra «Oea», che degnamente completarono i pacchi.

L'assegnazione avvenne ieri alla presenza del personale libero dal servizio, e con piena soddisfazione di tutti i soci, tanto di quelli singolarmente favoriti dalla fortuna, quanto degli altri, a cui la sorte volle concedere i pacchi minori.

Con gentile pensiero un grosso ed assortito pacco, contenente ogni ben di Dio, è stato inviato alla famiglia raccomandata dal nostro giornale.

Ci compiacciamo con la presidenza della Cassa, e con la commissione nominata allo scopo, composta dei sigg. Cav. Previderi, Umberto Colsani, e A. Buccella, che svolse in modo egregio il suo compito.

La Cassa di Risparmio

offre ai padri di famiglia ed ai preposti ad aziende pubbliche e private il mezzo di offrire la migliore e più utile

Strenna Natalizia

aprendo a favore dei propri figli e dipendenti

Libretti di deposito a Piccolo Risparmio

per somme da Lire 5 a Lire 2.000 fruttiferi del 3,75 netto.

Cambi su piazza

Franco francese	125 50
Sterlina	109,90
Dollaro	23,35
Franco svizzero	450 -
Franco belga	116
Consolidato	90 97

AVVISO

Il dirigente della Trattoria Torinese avverte tutti coloro che volessero prender parte alla cena dopo la messa di mezzanotte di prenotarsi entro domani non più tardi delle ore 20.

Lezioni di Francese

Si danno lezioni di Francese. Miti pretese. Rivolgersi dal Sig. L. Meghdese: Corso Vittorio Emanuele III N. 80.

Corriere Sportivo

La 4ª competizione pugilistica di sabato al Politeama

Decisamente l'atletismo coloniale si avvia a prendere il suo posto fra le belle attività che con rinnovato ardore tendono a portare la nostra colonia verso una era di risveglio di sicuro orgoglio che sorge dall'amore sempre crescente verso la terra in cui si vive.

Tripoli sportiva sconosciuta sino a poco tempo fa, comincia oggi finalmente ad apparire sui fogli quotidiani nazionali ed esteri, mentre si prepara forte e cosciente ad affrontare le maggiori competizioni di domani.

La quarta riunione pugilistica ha destato il maggiore interesse nel pubblico accorso alla bella competizione, organizzata in modo mirabile dell'Unione Sportiva Italia.

Ecco i risultati.

1. Match di combattimento OJ-IACOBUCCI: 1 round vantaggio di Iacobucci, 2 round vantaggio di Oj; 3. round leggera prevalenza di Oj; 4. round vantaggio sensibile di Iacobucci. L'arbitro signor Cav. Salinos, visti i rapporti dei membri della giuria fa annunziare dallo Speaker signor Usbek Doneux, Iacobucci vincitore ai punti.

2. Match di combattimento: 6 round di 2 minuti; guanti 8 once b. m. VELLA RODOLFO contro NASSER BEN SAID. 1. round vantaggio di Vella, 2 vantaggio di Nasser; 3. vantaggio di Vella, 4. vantaggio di Vella; 5. parità, 6. vantaggio di Vella. L'arbitro signor Ingarao annuncia Vella Rodolfo vincitore ai punti.

3. Match di combattimento: 6 round di 2 minuti: guanti di 8 once b. m. CIRRI ALDO del Club pugilistico Milanese contro AGOSTI CESARE dell'Unione Sportiva Lombarda.

Incontro che pur conservando purezza di stile va aumentando di potenza ad ogni ripresa. Il pubblico applaude ai due atleti che svolgono azioni di serie veramente emozionanti.

1. round parità, 2. vantaggio di Cirri, 3 vantaggio di Agosti, 4. vantaggio di Agosti 5. vantaggio di Cirri, 6 vantaggio di Cirri. Vincitore Cirri Aldo ai punti.

4 combattimento: 6 round di 2 minuti: guanti di 8 once b. m. BEVILACQUA PIERO dell'Unione Sportiva Italia contro GARLETTI MARIO dell'Unione Sportiva Bergamasca.

Una ondata di applausi da parte del pubblico accoglie i due pugilatori non appena montati sul ring. Conosciuti già dalla massa sportiva, questi due elementi che così bene accoppiano eleganza e potenza, dispongono di un giuoco di gambe meraviglioso e sanno condurre azioni di grande efficacia.

Il primo round si svolge in una schermaglia di assaggio. E' primo Bevilacqua che tocca l'avversario di diretto sinistro, mentre Garletti incassa e risponde di ritorno in cross di destro. Seguono altre azioni da parte di Garletti che tenta il ripiego di uppercut, ma Bevilacqua schiva e rientra allo stomaco. Il round si chiude con leggera prevalenza di Bevilacqua.

Al 2 round sono serie di colpi che si scambiano ambedue i pugilatori ma una entrata precisa di Garletti che colpisce alquanto duramente fa scattare Bevilacqua che da quel momento conduce sino al termine del round con prevalenza.

3. round Garletti inizia di diretto destro ma Bevilacqua reagisce e lo stringe in una serie di crochet che lo costringono a ritirarsi all'angolo delle corde. All'atto di partire in upercut Bevilacqua schiva e rientra con un doppio crochet al mento Garletti fa ancora un passo e cade. L'arbitro signor Ingarao comincia a contare i secondi, alla decima battuta dichiara il knock out. Bevilacqua si lancia subito a rialzare l'avversario aiutato dai secondi. Dopo poco rinviene completamente ristabilito e lo Speaker comunica la vittoria di Bevilacqua per K. O.

Ed eccoci al 5. combattimento: SALSEDO NUNZIO contro ZADRA ERMANNO ambedue dell'U. S. I. guanti di 6 once b. m. 8 round di 2 minuti.

Questo combattimento ha molto impressionato il pubblico per la combattività con cui è stato condotto dal principio alla fine. Salsedo ha quasi sempre svolte le sue azioni in clinch, mentre Zadra ha piazzato vari diretti e cross. Sin dal l'inizio si nota però la migliore forma di Salsedo attaccante. 1. round vantaggio di Salsedo; 2. round vantaggio di Zadra; 3. round vantaggio di Salsedo; 4. round parità; 5. round vantaggio di Salsedo; 6. round vantaggio di Salsedo, 7. round vantaggio di Zadra; 8. round vantaggio di Salsedo.

Termina così il match con la vittoria di Salsedo ai punti.

Indebolito da tre giornate di febbre nei primi della settimana ha voluto salire sul ring sperando in un match pari, ma la continua azione combattiva dell'avversario lo ha costretto ad un giuoco serrato, facendogli perdere fiato e precisione.

Alla mezzanotte ha termine la bella competizione fra le note della banda dell'Unione Sportiva Italia che ha rallegrato gl'intermezzi con la esecuzione di scelti pezzi musicali applauditi calorosamente dal pubblico.

La istituzione della Federazione Tripolina del giuoco del calcio.

Venerdì sera alle ore 18, nei locali del salone degli sports (Teatro Miramare) sono convenuti i rappresentanti delle Società Sportive e dei reparti militari aventi sezioni di sport, per procedere alla costituzione del nuovo Ente che dovrà regolare e portare al massimo sviluppo il giuoco del calcio in Tripolitania.

Erano presenti il sig. maggiore Gualdi quale Capo del Comitato provvisorio, i signori Naldini Giacinto per l'Unione Sportiva Italia, Santagati Vincenzo per il Fulgor F. C., Maresciallo Costantini Renato per il Deposito Coloniale, capitano Ermete Squarcia per la Compagnia Telegrafisti, Aldo Sona per i Giovani Esploratori, Vinese allo Aresina Antonio per la Compagnia di Sussistenza, tenente Rodino Alfredo per il 4. Cacciatori, Filacchioni Cesare per il Tripoli F. B. Sezione del Club Musicale Dilettanti, Crocivera Nicola per la Società Cattolica Libia, sergente maggiore Migliavacca Giuseppe per la Compagnia di Sanità.

Inviarono la loro adesione i rappresentanti della Società Maccabe e del Circolo Palestina.

Vengono eletti a Presidente d'assemblea il maggiore Gualdi e a Segretario il signor Naldini.

Il Segretario dà lettura dello statuto che viene approvato articolo per articolo con piccole varianti.

Al secondo numero dell'ordine del giorno: Nomina delle cariche federali, viene eletto ad unanimità il signor maggiore Gualdi a Presidente della Federazione.

Si procede quindi alla ulteriore votazione che dà le seguenti risultanze.

Vice presidente Santagati Vincenzo, Segretario Naldini Giacinto consiglieri: capitano Squarcia Ermete, maresciallo Costantini, Crocivera Nicola, Sona Aldo. Sindaci: maresciallo Aresina Antonio, Filacchioni Cesare.

L'ultima parte dell'ordine del giorno: Campionato Tripolino di giuoco del calcio, viene delineata in via di massima prima e poi deliberata la organizzazione e bandito entro la prima quindicina di gennaio.

Il campo prescelto per lo svolgimento della grande competizione è quello di Bel Ker, lo Stadio Italia di prossima inaugurazione i cui mezzi per la costruzione sono stati forniti all'Unione Spotiva Italia dalle Ditta Rodino e Salinos.

Alle ore 20 la seduta è tolta.

DOMANI GIOVEDI' 25 DICEMBRE — AL TEATRO «MIRAMARE» — Grande debutto della Compagnia

Cella Firpo Gallina

Direttore Cav. LUIGI ZONCADA

Da oggi è aperto il botteghino per le prenotazioni.

Approffittate!

IN OCCASIONE DELLE FESTE — VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI RIDOTTI.

Un regalo sarà offerto a TUTTI SECONDO L'IMPORTO DELL'ACQUISTO.

F. Angelotti

Corso Vittorio Emanuele III Portici Palazzo Municipale

Castelli Romani

Vini scelti in bottiglia

Presso l'agenzia giornalistica CESARE FILACCHIONI

Datteri Degla Ennoir biondi scelti per l'esportazione franco domicilio in cassette da Kg. 2, 3, 5, 10, da RACHIERO LUIGI.

Corso Vittorio Emanuele 42 - 46 e Suk el Turk, 46.

Roccocò?

Articoli Casalinghi da Caputi Emanuele

PIAZZA ITALIA (già Piazza del Pane)

In occasione delle Feste di NATALE E CAPO D'ANNO

Ribassi su tutti gli articoli

Chi non ha assaggiato la

GINGER ALE?

Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS"

GRANDE ESPOSIZIONE

La Ditta E. Pussetti di Torino primaria casa di confezioni e mode - Invita le eleganti signore a visitare la sua ricca collezione delle ultime novità parigine nel Salone dell'Hotel Savoia

Cose ferroviarie

Sono venuti da noi ad esporre alcune lamentele e dei desiderata, diverse persone use a servirsi delle trovie locali, e poiche non ci sembra privo di fondamento quanto ci viene esposto, così diamo posto in cronaca, alle voci che ci sono pervenute.

Sulla linea di Tagiura si richiede l'applicazione dei vetri ai finestrini dei vagoni. L'attuale rigida stagione consiglia di non trascurare questo elementare ed igienico riparo, anche poi nella considerazione che la III classe in cui si viaggia, non è tale, ma è considerata e pagata come II classe.

Anche sulle linee per Azizia e Zuara i vetri non abbondano. Il trenino domenicale per Zuara è troppo esiguo e occorre assolutamente che sia rinforzato. Esso non è soltanto il treno dei cacciatori, ma viene largamente usato da una quantità di aventi interesse in materia, che parte da Zuara già quasi completo e incapace a raccogliere i viaggiatori in attesa lungo la linea.

Domenica è accaduto che non pochi cacciatori, stanchi e bagnati, hanno dovuto compiere il viaggio da El Mara, allo scoperto, sull'imperiale di quella specie di diligenza che costituisce il treno e investiti da un aria frizzante nonostante la modesta velocità del trabiccolo.

Se alla economia ferroviaria detto tramvai non conviene, lo abolisca pure, che nessuno muoverà lamento, ma se vuol mantenerlo, lo metta in condizioni tali da non dover essere considerato altro che un gratuito passaporto per l'altro mondo.

Filodrammatica

Un desiderio vivissimo di quanti si occupano di manifestazioni di arte, sia pure nel campo del dilettantismo, è quello di vedere costituita una buona filodrammatica come ai tempi della « Novelli » che seppe dare riuscitissime e frequenti produzioni da riscuotere applausi e plausi da parte di tutti.

Ora, l'iniziativa presa, qualche mese fa, da un gruppo di giovani volenterosi, che fanno capo al sig. Manes, sembra che debba essere presto una cosa concreta.

Ognuno sa quali serie difficoltà si oppongono alla realizzazione di tali progetti; impedimenti di vario genere, principalmente quello di poter trovare un adatto locale, ma sembra che essi siano stati felicemente risolti grazie all'opera spiegata dal Comitato della Costituenda Associazione.

Ci auguriamo, perciò, di assistere in un giorno non lontano alla prima recita sicuri che il Circolo non avrà la solita vita breve come degli altri, perchè lo sappiamo fondato su basi serie e ben studiate.

Cose di Moda

Solo da Carta si trovano i modelli eleganti delle più recenti creazioni. Infatti alle numerosissime signore che formano la più ricca e aristocratica clientela, è spesso dato di constatare che le nuove creazioni giungono alla Ditta prima che siano pervenuti a Tripoli i più importanti e recenti cataloghi.

In occasione delle prossime Feste ed in omaggio alla sua clientela la Ditta Carta mette a disposizione il suo ricco assortimento a prezzi di assoluto favore.

ESTRATTO CONCENTRATO
A L. 5 il Kg.
Da D'ALESSIO — Suk el Muscir

Al Circolo di divertimento
della Dahra

Esiste a Tripoli, dove non è finora conosciuto che attraverso qualche laconico comunicato alla stampa, un Circolo di divertimento, sorto così, alla buona, diremmo quasi in famiglia, nel cuore del quartiere della Dhara, popolatissimo di italiani.

I fondatori del « Club », e coloro che ne sono soci, non si sono mai proposti fini trascendentali, non hanno mai vagheggiato alcuna ambiziosa meta artistica, mai ebbero ad accarezzare scopi politici; ma semplicemente, esclusivamente — come in modo candido ci hanno dichiarato, — hanno inteso allo scopo di riunire ogni sabato sera, e ogni domenica, nel pomeriggio, un centinaio di famiglie, per fare insieme quattro salti, e trascorrere così qualche ora in serena e schietta allegria, ritemprando, nello stesso tempo, spirito e corpo dalle fatiche della settimana.

Ci sembra che i bravi promotori e i tenaci aderenti abbiano pienamente ragione. Il tentativo, fatto con geniale iniziativa, è riuscito appieno, ed è degno di incoraggiamenti ed elogi.

Fra gli italiani delle classi più schiettamente popolari, trasferitisi in modo definitivo in Colonia; venuti qui da ogni regione di Italia, non s'è potuto finora conseguire per ragioni a tutti note, quell'affiatamento, quella fusione, che sarebbe desiderabile.

Non ci si voglia comprendere male: la piccola borghesia, i piccoli commercianti, i piccoli imprenditori, impiegati, gli artigiani, vivono a Tripoli in completa unione di spirito, in grandissima concordia; ma — se male non ci opponiamo — un pò troppo isolati gli uni dagli altri. Mancherebbe, in altre parole, quella fusione a cui si dovrà pur giungere, e che sarà la più salda piattaforma della futura generazione.

Ora un Circolo, che raccoglie tanti buoni amici, come quello della Dahra; che mette a contatto tante famiglie non può che affrettare l'opera cui accennammo, contribuendo nello stesso tempo alla elevazione intellettuale dei frequentatori.

Qualcuno potrà sorridere, sentendosi asserire ciò nei riguardi di un Circolo di divertimento e di ballo; ma è facile rispondere che il vivo desiderio di non apparire da meno degli amici, sopratutto alla presenza del sesso gentile, nelle frequenti riunioni, lo spirito di emulazione, inducono a adottare abitudini di urbanità, di cortesia, di gentilezza, di vita sociale, che certo non si abbandonano alla porta del Circolo, ma conservansi anche nella vita ordinaria.

Il Circolo ha una bella e graziosa sede; dispone — se non erriamo — della sala più vasta di Tripoli, magnificamente adattata grazie agli sforzi costanti e concordi dei soci. Ne è presidente un bravo e attivissimo giovane, il signor Vincenzo Maggio, e lo coadiuvano i signori Antonio Drago, un segretario davvero instancabile; Giuseppe Borg, cassiere; e A. Romano, Oddone Bragone, V. Di Pietro, Virgilio Coccia, tutti consiglieri di grande attività.

L'orchestrina è composta del M. Ricci, e dei signori Tinè ed Astuto. Presiede al buffet il signor Agostino Sasso, con la sua gentile signora.

Sappiamo che si stanno apprestando per carnevale cose addirittura mirabolanti; il « clou » della stagione consisterà nella elezione della Reginetta della Dahra.

Ci proponiamo di pubblicare altre notizie più precise sulla simpatica attività svolta dal « Club » popolare, le cui manifestazioni offrono caratteri di cordialità e di freschezza, che difficilmente trovansi in altri ambienti.

Sport

Una bella vittoria dei Cacciatori

Domenica, sul campo sportivo della Busetta si sono incontrate nuovamente in una partita amichevole, la squadra del Fulgor F. C. e quella del 1° Battaglione Cacciatori.

Abbiamo notato nella squadra della Fulgor, l'assenza di alcuni dei migliori elementi; alla squadra dei Cacciatori mancava però il suo migliore guocatore e suscitatore d'energie: il Tenente Fiacchetti.

Un vento continuo e noioso, ha ostacolato per tutta la partita i giocatori, creando a suo piacere situazioni impreviste e risolvendole in guisa ancor più imprevedibile.

Sia per la differenza grande dei punti, sia per il fatto che — per quasi tutta la partita — i Cacciatori hanno giuocato sotto la rete avversaria, è stata manifesta la loro grande superiorità. Se Leonardi — il portiere della Fulgor, si è prodigato instancabilmente ed ha salvato situazioni pericolosissime, anche gli altri giuocatori hanno fatto dono di tutta la loro bravura, di tutta la loro energia, per arginare lo impeto dei Cacciatori.

Il risultato finale della partita è stato — oseremmo dire — superiore ad ogni previsione: quattro ad uno.

Nella prima ripresa i Cacciatori segnano due volte (l'obbiettività ci impone, però, di far notare che uno dei punti è stato un «auto-goal») ed una volta segna la Fulgor, con una fortunata discesa.

Nel secondo tempo i Cacciatori assolutamente decisi a stravincere, a dispetto del vento sfavorevole e della valentia del potiere, segnano altri due punti.

Nella seconda metà della seconda ripresa, un giuocatore della Fulgor, cade in malo modo e deve allontanarsi dal campo.

Barsotti, della Sussistenza, ha arbitrato con grande perizia e molta energia.

La partita di domenica ha detto senza ambiguità che, se i Cacciatori continueranno con severità d'allenamento, con serietà d'intenti e con passione, il loro rapido e continuo miglioramento, le speranze riposte dagli sportivi tripolini in quella bella squadra non saranno deluse.

HOMO

Grandi ribassi

Si fa noto al pubblico che la Macelleria Popolare in Sciara Riccardo in occasione delle prossime feste di Natale e Capo d'Anno ribasserà la carne di manzo a L. 11 taglio unico e a L. 12 polpa.

Il proprietario
SAPORITO MICHELE

Importante

In occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'Anno liquidazione di tutto lo stok cappelli-modello per Signora.

Prezzi di costo.

Dora Calandra — Corso Vittorio Emanuele 108-110.

Cronaca Teatrale ..

Miramare

PER DOMANI SERA

il grande ed attesissimo debutto della primaria compagnia drammatica CELLA FIRPO GALLINA diretta dall'egregio artista Cav. Luigi Zoncada. Dicemmo già di questa ottima compagnia e degli splendidi elementi che la compongono, dicemmo ancora degli immunerevoli e continui successi ottenuti ovunque e nei più grandi teatri d'Italia. Che si tratti poi di una grande compagnia il pubblico tripolino l'ha già ben compreso e lo dimostra il numero degli abbonamenti e le prenotazioni per la prima recita. Come annunziammo la Compagnia debutterà con « L'OTTAVA MOGLIE DI BARBABLEU » la brillantissima commedia già eseguita qui a Tripoli con grande successo; per venerdì poi sarà presentata la prima novità della stagione: « LA GRANDUCHESSA ED IL CAMERIERE D'ALBERGO » tre atti brillantissimi di Savoir replicati al Biondo di Palermo per venti sere consecutive.

Alhambra

« RABAGAS BANCHIERE »

Con questo continua la serie ininterrotta dei grandi films teatrali che si susseguono quasi serenamente sullo schermo dell'Alhambra.

« Rabagas Banchiere » è certamente uno dei più splendidi lavori editi in questi ultimi anni. Troveremo in esso poi una nostra vecchia e cara conoscenza: l'affascinante

ELENA MAKOWSKA

che ha interpretato questo meraviglioso lavoro con tutto lo slancio e la potenza della sua arte comunicativa.

Sontuosa qui la messa in scena con splendore di interni riccamente addobbati; perfettissima la fotografia ricca di pastosi viraggi e di chiaro scuri.

Si prevede il più clamoroso dei successi.

Cacciatori?

La « FONDA » si può caricare con misurino e con macchine dosatrici.

Le cartucce confezionate con la Fonda sono le più economiche.

La « FONDA » essendo di giusto volume richiede borraggio di spessore normale.

Le vostre armi usate con la Fonda avranno una durata straordinaria.

Depositario: Melchiorri — Sciara Mizran.

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Htab N. 2

Per cessazione di commercio
Grande e reale liquidazione

La SARTORIA MILITARE e CIVILE ISIDORO SALVATORE Corso Vittorio Emanuele III.

Ancora per pochi giorni liquida tutte le stoffe civili e militari, diagonale diagonalino e gabardine KAKI delle migliori fabbriche da non temere alcuna concorrenza.

I signori Ufficiali, volendo, trovano la confezione accuratissima oppure acquistare solo la stoffa con grande ribasso.

Cedesi il negozio.

Sartoria per Signora
HENRÈ VICCHIRO
(già sorelle Lucido)
Sciara Bel Her N. 7 - Casa N. 20
(dietro la Ghinecciaia)
TAILLEUR - ABILLIE
BUSTI SU MISURA
ELEGANZA - PREZZI MITI

Vacca Liberato
VIA ENSEIRA, 21

Riparazioni fucili da caccia, calci per fucili, ricco assortimento pezzi di ricambio, bruniture canne uso fabbrica, massima garanzia, brillanti ed opache. Con Operaio specializzato.

Roccocò ?

LIQUIDAZIONE

Stock cappelli Feltro fodera raso tinte assortite

a Lire 35
ANGELOTTI
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minimo L. 6.

CERCASI socio azienda avviata capitale Ventimila. — Rivolgersi Amministrazione « Nuova Italia ».

CEDESI causa prossima partenza. Negozio bene avviato, punto centralissimo. Condizioni con merce e stigli completo pagamento in contanti.

Rivolgersi Amministrazione giornale.

VENDESI Villino con giardino. Rivolgersi Rizzo Pinna. — Sciara Macchina, 14.

VENDESI camera letto matrimoniale altra pranzo complete cedendo eventualmente appartamento.

Rivolgersi entro 27 corrente Magazzino musicale Tinè Suk el Turk 40.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Magazzini DE POLI
Corso Vittorio Emanuele

Il più ricco assortimento di articoli per regali in occasione delle feste di Natale e di Capo d'Anno. - Sconto del 10 0[0 su tutti gli articoli.

Roccocò il preferito dolce napoletano per Natale

Torrone di Benevento - Panettoni di Milano
Frutta candita - Spumanti - Liquori

Bar Avellino - Suk el Turk, 142
BATTISTA ENRICO

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.

Aperto tutto l'anno
Ang Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biglíardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rapp. Esclus. dell'Aperitivo
"SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze ottose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50

TRIPOLI

A TUTTI
I MAGAZZINI ITALIANI MELE

accordano lo sconto eccezionale del 20 % sulle merci di tutti i reparti nei giorni 23 e 24 corr.

Confezioni per uomo - Abiti paletots - impermeabili - tenute da lavoro - **Confezioni per Signora** in stoffa ed in lana a maglia - vestaglie, sciarpe, scialli etc. - **Confezioni per bambini** in stoffa e lana a maglia - **Drapperie per uomo - Lanerie e stamperie - False flanelle - Seterie - Sileaskin per paletots da Signora - Ricco assortimento coperte di lana - Plaids - Scendiletti - Tappeti per tavola** - Biancherie, asciugamani etc. - Maglierie ed articoli per Uomo in genere - Paracqua per Uomo e per Signore - Articoli per viaggio.

VERE OCCASIONI PER TUTTI

Lo sconto verrà dedotto direttamente alla Cassa all'atto del pagamento sui prezzi di cartello di ogni articolo compresi quelli esposti nelle vetrine

Anno XIV Anno XIV

La Nuova Italia

QUOTIDIANO DELLA LIBIA

Direzione - Amministrazione
Pubblicità
Via Ricsardo, 74 - TRIPOLI - Telefono, 75
Il rappresentante esclusivo
per la Pubblicità in Italia G. M. Raffaelli
Via S. Gregorio 35, Milano

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1925

Italia: Annuo L. 50
Semestrale » 27
Trimestrale » 14
Estero: Annuo fr. 75
Semestrale » 40
Trimestrale » 27

I signori abbonati sono pregati rinnovare entro il corrente mese l'abbonamento per non costringerci a sospendere l'invio del nostro giornale.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

"Agricoltori„
Disponete d'un animale?
Munitevi allora d'opportuna noria composta da una tripla pompa con maneggio ad ingranaggi fresati
L'80 per cento di economia.
Officine Porto

LIQUIDAZIONE

per cessazione di commercio di tutte le merci ed oggetti esistenti nel magazzino

V. ROMANO SCOTTI

Corso Vitt. Eman. — TRIPOLI — Palazzo Haggiag

Oggetti ed utensili vari di alluminio (prezzi singoli segnati sugli articoli).
Letti amache con supporti e materassino a L. 250 00
Bisacce in tela impermeabile » 60 00
Barelle americane » 110.00
Bastoni foderati e con impugnatura pelle » 25.00
Bottoni di vetro (colorati) e di frutto (da L. 0.30 a L. 0.50 la dozz.)
Bandiere Nazionali in stamina 1 x 0.75 L. 40 (con stemma)
» » di tela » 10 (senza »)
Cravatte assortite - Fascie gambali
Copertoni impermeabili con occhielli il m. q L. 18 00
Coperte di lana 1,35 x 2,00 caduna » 45.00
Chiodi americani zincati al Kg. » 3.00
Corda varia
Cartoline sensibili per fotografie
Casse legno (americane) - Gatinelle tela - Estintori - Fasce lana
Filtri - Fiocchi per ascari - Fornelli a petrolio Guanti Giurbe.
Naftalina in scaglie il Kg. L. 2.50
Oggetti Sport (vari)
Occhielli ottone per copertoni
Pompette per disinfezione » 10.00
Recipienti vari - Staffe legno - Sapone per alluminio
Scarpe da uomo al cromo a L. 70.00
Scarpe da donna alte L. 25 basse L. 20
Stamina per bandiera alta m. 0.50 il m. » 7.00
Tende varie - torce a vento - Tascapani - Tela Kaky varia
Tessuti: fustagno il m. L. 10.00
Kaky lana pesante per cappotti
» » » » tenute
Tappeti vari (prezzi segnati su etichette)
Valige di fibra

Importante!

Il rinomato negozio forniture militari
Proprietario
GIUSTI FULVIO
Palazzo delle Colonne

Ricorda ancora alla sua spettabile clientela che, come di consueto, offrirà anche quest'anno per l'occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'Anno lo sconto del 5 sull'acquisto dei generi che superi l'importo di oltre lire 25.

Ricco assortimento di ogni genere alimentare di primissima qualità a prezzi di assoluta convenienza.
Olio Extra di Lucca ditta Schiavelli in scatole da chilogrammi 5 - 2 - 1 - 1/2 a L. 11 al Kg. Burro Fresco in pani a L. 2,80 l'etto — Panettoni di Milano al prezzo di lire 18 il Kg. -Depositario dell'ottimo Vino Chianti della nota Ditta R. Venturini, fiasco originale lire 9. Idem Vino in damigiane a L. 3,25 al litro. — Chianti Ancilli fiasco originale L. 7,75. — Stok di spumanti lire 15 la bottiglia.
Vermouth bianco e rosso, moscato passito Cora a lire 10 la bottiglia. Vermouth Cinzano lire 11 la bottiglia.

Per vendite a l'ingrosso prezzi da convenirsi. Importazione diretta

L'INTERESSANTE LIBRO DI
Padre Costanzo Bergna
LA MISSIONE FRANCESCANA IN LIBIA
L'elegante volume, edito dalle « Nuove Arti Grafiche » stampato su carta di lusso con nitidi caratteri e ricco di illustrazioni fuori testo costa L. 10.
Chiederlo nelle principali librerie e cartolerie.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.
GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.

Comunicato

In attesa del definitivo giudizio della Corte di Cassazione la **SOCIETA' ANONIMA NUOVA FONTE DI FIUGGI** ha dovuto cambiare la propria ragione sociale in **SOCIETA' ANONIMA NUOVA FONTE ANTICOLANA** e modificare come segue la parte centrale delle etichette per le bottiglie.

NUOVA FONTE
ANTICOLANA
ACQUA MINERALE
ANTIURICA ANTILITIACA
Comune di Fiuggi

L'Acqua della Nuova Fonte Anticolana è il tipo perfetto dell'acqua antiurica antilitiaca del bacino di Fiuggi. Ogni diversa affermazione che potesse essere fatta dalla concorrenza resta sconfessata dalle analisi controllate dalla pubblica Sanità e dal

DECRETO 7 MAGGIO 1924

che dichiara essere la Nuova Fonte **meritevole della più ampia tutela e di notevole interesse per la collettività, per il giovamento che può arrecarle, sia per la qualità dell'acqua, sia per l'estensione delle applicazioni terapeutiche ed igieniche che essa può avere.**

SARTORIA PER SIGNORA
Fine lavorazione, consegna pronta, assortimento eleganti figurini.
CAPPELLI MODELLO
Dora Calandra, Corso Vittorio Emanuele 108-110.

Vini Calissano..... i migliori

Duca d'Alba, Gran Spumante Calissano, Asti Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Brachetto, Grignolino, Barbera, Freisa, Bianco secco, Passito di Moscato, Vino Chianti, Grappa.

Rappresentante Depositario per la Libia.
.. .. V. A. MUCCILLI .. .
Ufficio Magazzino Via Riccardo, 172 Telef. *119*

IL GABINETTO IPNO-MAGNETICO
Prof. PIETRO D'AMICO
TROVASI STABILE SEMPRE IN BOLOGNA
CASA FONDATA FIN DAL 1860 - UNICA IN ITALIA
VIA MARSALA 38 BOLOGNA

SI ESEGUISCONO CONSULTI PER CORRISPONDENZA SU AFFARI, DISTURBI FISICI E MORALI, SCHIARIMENTI, CONSIGLI E SU QUALUNQUE INCERTEZZA DELLA VITA

Coloro che desiderano consultare per domande su scoperte di ogni genere possibile a conoscersi, o per avere schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi o che soffrano o si veggano traditi negli affetti più cari e desiderano essere illuminati dalla luce della verità, possono consultare **anche da lontano**, scrivendo una lettera con le domande ben chiare e specificate di ciò che si desidera sapere con il nome (o le iniziali) della persona cui riguarda il consulto ed un oggetto qualunque ad Esso appartenente, sia il ritratto lo scritto o poche fila di capelli, acciò la veggente si possa mettere in comunicazione diretta colla persona interessata e poter dare risposte esaurienti.

Nel consulto si avrà il responso con tutti gli schiarimenti, consigli e suggerimenti necessari di quanto sarà possibile potersi conoscere onde sapersi regolare nelle molteplici controversie della vita.

Desiderando consultare per malattia, scrivere i principali sintomi del male che soffre la persona, come pure l'età, e mandare due fila di capelli.

Un consiglio dato in tempo può prevenire molti mali. I risultati che si ottengono per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti e utili a tutti

MASSIMA E SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Il prezzo di ogni consulto è di L. 15 da inviarsi per cartolina vaglia, o accluse entro la lettera assicurata diretta. **Gabinetto Prof. D'AMICO - Cas. Post. 26 - BOLOGNA**

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore tonico ricostituente del sangue

ACQUA - NOCERA - UMBRA (Sorgente Angelica)

Felice Bisleri & C. - Milano

Concessionari: Società Commerciale Italiana - OTTOLINI & CAMPOLONGO
Corso Vittorio Emanuele N. 148 - Tripoli

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato L. 5.000.000

SPECIALITA':

S. O. P. extra Superiore — **ERICE DOLCE**

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

DISTILLERIA **C. CURTI & C.i**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA„
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 73

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 3, Gregorio VII - Milano (20 — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Giovedì 25 Dicembre 1924 — N 304

La guerra europea è finita da un pezzo ma la storiella del lupo e dell'agnello balcanici è sempre la più viva e la più attuale.

L'Albania oppressa dalle bande iugoslave chiede aiuto all'Italia

Ahmed Zogu accerchia Tirana

Una serie di combattimenti sanguinosi

ROMA, 24 (Sabelli).

Si ha da Valona: i ribelli albanesi sono giunti alle porte di Tirana dove la popolazione in preda al terrore invita il Governo italiano a proteggerla contro i rivoltosi. Una dimostrazione di signore mussulmane al grido di: Viva l'Italia, abbasso la Jugoslavia !, sostò a lungo sotto i Consolati di America e d'Inghilterra sciogliendosi compostamente. Nella località di Manihardh è avvenuto un aspro combattimento che ha portato i ribelli alla conquista dei valichi di Bulcises e Murizes. Le truppe ribelli capitanate da Ahmed Zogu hanno già varcato le ultime montagne proteggenti Tirana e sono a quindici Km. dalla città. Il Governo albanese prepara una difesa accanita e invita la popolazione alla calma. Si prevede che dentro domani, attorno alle mura di Tirana avverrà il combattimento risolutivo.

Sanguinosa disfatta degli insorti

TIRANA, 24.

(Ufficiale). — Nel territorio della Prefettura di Kossovo la nostra offensiva continua.

Le truppe albanesi tagliarono le comunicazioni delle bande ribelli con Prizrend.

Per ragioni strategiche le truppe albanesi si erano ritirate ieri l'altro verso Krula.

Le bande supponendo che il ripiegamento fosse indizio di debolezza attaccarono le nostre truppe ma subirono una sanguinosa disfatta.

Si ebbero numerosi morti, feriti e prigionieri.

I superstiti si ritirarono in disordine.

Le nostre truppe dala parte di Martanesce iniziarono l'offensiva.

I Mirditi inquadrati da ufficiali del governo marciano su Ellati

Duemila riservisti di Valona e Kavale sono partiti per il fronte.

La calma perfetta regna nell'interno dell'Albania.

Ahmed Zogu accerchia Tirana

BELGRADO, 24

L'Agenzia Avala pubblica le notizie dell'Albania che i giornali confermano secondo le quali, Scutari ed Alessio sarebbero state occupate dagli insorti.

Dopo sanguinosi conflitti durati parecchi giorni, secondo il «Retch l'ex prefetto di Scutari Bayrovich rimase ucciso.

Lotte sanguinose si svolgono nella regione di Elbassan che è attaccata da una colonna di insorti che punta su Valona e sul passo di Klafa Mourit a 15 chilometri a nord di Tirana, ove gli insorti si sono impadroniti di quattro cannoni e sei mitragliatrici

Ahmed Zogu dirige le operazioni di accerchiamento di Tirana

Egli si trovava ieri ad Ohkali, a 25 chilometri dalla Capitale.

La stessa Agenzia pubblica che la partenza da Tirana del rappresentante dei Soviety presso il Governo di Tirana, Krakovitsky, conformemente alla domanda di mons. Fan Noli viene interpretata dai circoli politici di Belgrado come una mossa di Fan Noli intesa a meglio dissimulare le sue relazioni con Mosca.

I Reali Ingoslavi a Parigi

BELGRADO, 24.

A causa delle notizie allarmanti sulle condizioni di salute del Principe Arsenio Karageorgevich, il Re e la Regina partono per Parigi ove si tratterranno alcuni giorni

Malumore fascista per l'annunzio delle elezioni

Gli anti-uninominalisti - Commenti alla situazione

ROMA, 24 (Sabelli).

Continua il fermento negli ambienti politici a causa della probabilità delle elezioni: molti parlamentari son rimasti a Roma per seguire da vicino le nuove fasi della situazione politica. Si nota particolarmente che i fascisti sono, nella grande generalità, contrarii alle nuove elezioni e che non avrebbero mancato di esporre la loro opinione all'on. Mussolini. A parte l'applicazione del disegno di legge, negli ambienti fascisti si ritiene che la Camera ha già dato sicuro affidamento di poter funzionare approvando i Bilanci e che non bisogna aderire alle richieste dell'Aventino convocando i comizii come se la presenza delle Opposizioni fosse indispensabile alla Camera.

Contro il collegio uninominale

« La Tribuna » raccoglie la voce che l'on. Michele Bianchi parteciperebbe il giorno 28 corr. ad una adunanza del gruppo fascista dove dovrebbero dimostrarsi le correnti contrarie al progetto di legge per il collegio uninominale e dove si dovrebbe decidere circa l'atteggiamento della Camera nella discussione della legge elettorale che è nettamente contraria ai veri e reali interessi del Fascismo. Assistiamo dunque al delinearsi d'una corente ostile al ritorno all'antico sistema elettorale che potrà creare non lievi imbarazzi all'on. Mussolini.

Elezioni dopo il processo Matteotti

Sempre « La Tribuna » assicura che le elezioni si faranno dopo lo svolgimento del processo Matteotti.

Il giornale afferma che soltanto un pubblico dibattimento può liberare il Governo dal sospetto di complicità ed assicura che il processo si discuterà certamente a marzo. Finito il processo Matteotti e sgombrato perciò il campo da tutte le induzioni e supposizioni il Governo potrà liberamente e sicuramente presentarsi al giudizio del Paese senza offrire il fianco, durante la campagna elettorale, alle mormorazioni insidiosissime sulle sue responsabilità nel processo Matteotti e nei processi minori. In un'atmosfera di calma e di tranquillità, i comizii elettorali potranno svolgersi serenamente in maniera che il Paese possa avere quel corpo elettorale che la sua maturità e la sua capacità di giudizio merita.

La Corona convertì Mussolini!

Gli attuali avvenimenti italiani vengono appassionatamente seguiti e commentati dalla stampa estera che sulla scorta di informazioni proprie ricostruisce le alternative della politica italiana. Il « Times » è per esempio sicuro che la nuova legge elettorale ucciderà i fascisti estremisti per far posto alle tendenze medie ed ai liberali. « The Daily Telegraph » afferma che la mossa dell'on. Mussolini non poteva essere più saggia e prudente e servirà certamente a ridare la normalità che adesso è soltanto apparente alla vita italiana. Più interessanti sono i commenti dei giornali svizzeri i quali asseriscono all'unanimità che la nuova decisione di Mussolini è da attribuirsi alla alla Corona la quale convertì Mussolini prospettandogli le necessità del Paese. La Corona convertì Mussolini ! è questa la parola d'ordine dei giornali svizzeri.

Un altro Congresso liberale?

Passando ad altro argomento, si annuncia prossima la fine del travaglio dei liberali. Dopo le dimissioi del gr. uff. Borzino, sono continuate le trattative per la composizione del partito e la rappresentanza parlamentare.

E' stato proposto che dei posti riservati ai deputati e senatori in seno alla Direzione del Partito, due siano riservati ai liberali di destra e uno ai liberali di sinistra. I liberali di destra non sono contrari a questa soluzione, e si crede che anche i senatori non mancheranno di aderire a questa soluzione.

Come è noto, i deputati e senatori, oltre a dichiarare illegale la costituzione dell'attuale direzione, affermano che le decisioni da essa adottate nel campo politico non corrispondono alle direttive del Congresso di Livorno. Per eliminare il dissenso, anche su questo punto, la nuova direzione provocherebbe la convocazione di un Congresso; per fissare l'azione che dovrà essere risolta nel campo politico.

La fusione fra unitari e massimalisti

Siamo alla vigilia della fusione fra socialisti massimalisti e unitari.

A Milano si sono riuniti i fiduciari provinciali del partito socialista massimalista.

La riunione ha avuto ua speciale importanza, per le dichiarazioni fatte nel pomeriggio dall'on. Lucci di Napoli, a nome della direzione del Partito, per smentire la voce corsa in questi giorni di pretesi dissensi fra massimalisti e comitato delle opposizioni.

Qualche giornale filo-fascista, aveva, infatti, raccolta la voce che i massimalisti, attribuendo ai democratici che fanno parte delle opposizioni, propositi di lavorio per una successione Orlando, minacciassero di uscire dal Comitato. Qualche giornale ha aggiunto che la preoccupazione maggiore dei massimalisti era data dalla concorrenza dei comunisti che li accusavano per la loro permanenza in seno al comitato, di fare causa comune col blocco dei partiti borghesi.

In verità non si trattava di voci, ma di induzioni, propalate dai circoli romani, in seguito all'atteggiameto dei massimalisti, al congresso della Confederazione del Lavoro.

Poichè massimalisti e comunisti avevano fatto causa comune contro i riformisti della Confederazione, si era voluto vedere in questo fatto un sintomo di un nuovo indirizzo di intransigenza, che stava per assumere il partito socialista massimalista.

Ieri l'on. Lucci ha smentito in pieno tutti questi allarmi ed ha riferito le ragioni esposte al convegno di Milano dal segretario del partito, On. Oro Nobili, e che inducono i massimalisti a rimanere in seno alle opposizioni

Peraltro, proprio in questi giorni si annunzia che i due partiti massimalista e unitario stiano per studiare la convenienza di una eventuale fusione sia da una parte che dall'altra

Se è vero che questa possibilità trovi fortissimi appoggi, è pure vero che ha degli avversari tenaci. Questi ultimi sarebbero in particolar modo numerosi tra i massimalisti dai quali senza dubbio si staccherebbero eventualmente i più accesi per passare ai comunisti

Ad ogni modo nulla di nuovo potrà avverarsi prima del congresso degli unitari che sarà tenuto in febbraio o al più tardi in marzo

Abbiamo raccolto e riferito per la cronaca questa voce, che se confermata, verrebbe ad avere un notevole interesse politico.

La « Tribuna » ha interrogato brevemente l'on. Oro Nobili, Segretario del partito massimalista e il condirettore dell'« Avanti ! », Vernecchi che è anche membro della Direzione del Partito i quali hanno però smentito la voce di ogni eventuale fusione coi socialisti unitari

Gli auguri del Sacro Collegio al Pontefice

ROMA, 24

Il Papa ricevette il Sacro Collegio per gli auguri del Santo Natale.

Il Cardinale Vannutelli lesse un indirizzo di auguri esprimendo il voto che ritorni nel mondo una pace durevole e sicura, facendo allusione come la festa di Natale questo anno si colleghi colla solenne ricorrenza dell'Anno Santo.

Aggiunse che torni a piovere dal cielo sulla terra la gloria di Dio e la pace agli uomini, una pace vera delle intelligenze nella conoscenza sempre più larga dalla verità, la pace dei cuori nella coscienza e sentirsi puri in una scambievole cordialità fraterna, la pace della volontà nella acquiescenza alla volontà di Dio

L'Anno Santo sia per l'Europa il principio di questa bella e santa pace.

L'escussione dei testimoni nella denunzia contro De Bono

ROMA, 24

La Commissione Permanente per l'Istruzione presso l'Alta Corte di Giustizia, presieduta dal senatore Melodia con l'intervento del Pubblico Ministero comm. Santoro procedette oggi dalle 15 alle 19 all'esame del testimone deputato Finzi in ordine alla denuncia presentata a carico del senatore De Bono.

I direttori dei giornali fascisti

ROMA, 24.

Il convegno dei direttori dei giornali fascisti è fissato a Palazzo Venezia il 28 dicembre.

Un agitatore macedone freddo un suo ex-compagno, a Milano.

MILANO, 24

Il suddito macedone Dimitri Stefanoff tirò in un bar cinque colpi di revolver a bruciapelo contro il giornalista Pierre Schankeff capo del movimento movimento federalista in Macedonia il quale è morto istantaneamente.

Stefanoff, arrestato, disse di aver voluto sopprimere Schankoff traditore della causa della Macedonia.

Lo sgombro di Colonia

avverrà dentro il mese di gennaio?

L'Inghilterra disposta a lasciare Colonia

LONDRA, 24

La Reuter scrive:

La Conferenza degli Ambasciatori che si riunirà domani a Parigi esaminerà forse la relazione provvisoria delle Autorità Militari Alleate della Commissione Militare Interalleata di Controllo in Germania.

E' possibile che la Conferenza esamini pure la questione dell'invio d'una comunicazione alla Germania per quanto riguarda la zona di Colonia.

I circoli autorizzati inglesi rilevano che il Governo Britannico non desidera affatto continuare l'occupazione della zona di Colonia oltre il 19 gennaio

Il ritardo apportato nello stabilire la relazione finale è dovuto al fatto che non fu possibile procedere a una ispezione adeguata dopo l'occupazione della Ruhr e che una decisione di tale importanza vitale può solo prendersi dopo un esame molto approfondito della relazione finale e non dopo quella della relazione provvisoria.

I punti di vista

LONDRA 23.

La questione dello sgombero di Colonia fu oggetto di discussione fra l'Ambasciatore tedesco a Londra e Chamberlain al Foreign Office.

La situazione non è cambiata da quando il punto di vista del Governo inglese su tale questione venne chiarito da Lord Curzon alla Camera dei Lordi.

Le condizioni di sgombero si considerano nel Trattato di Versailles che nelle sue disposizioni deve essere completamente osservato

Circa le riparazioni il punto di vista inglese è che in seguito all'accettazione del piano Daves e delle obbligazioni, la Germania si mantenne e si trova in differente posizione di disarmo, poichè per quasi due anni l'ostruzionismo della Germania dilaniò il compito della Commissione Militare Interalleata di Controllo; il rapporto definitivo non potrà quindi ottenersi che nella prima settimana di gennaio

Non appena il Rapporto si presenterà gli alleati procederanno alla discussione

Il governo inglese non ha alcun desiderio di prolungare l'occupazione della zona di Colonia ed è ansioso di veder ritornare l'Europa Centrale in condizioni stabili ma nelle presenti circostanze una azione in tal senso non può iniziarsi

La Commissione delle Riparazioni

PARIGI, 24.

La Commissione delle Riparazioni presieduta da Barthou riunitasi oggi prese alcune decisioni in merito alle consegne in natura che deve fare la Germania

Il rapporto

PARIGI, 22

Il Comitato Militare Interalleato di Versailles presieduto da Foch si è riunito per discutere le informazioni ricevute dalla Commissione di Controllo Militare Interalleata, di Berlino. Sul disarmo della Germania, il Comitato redigerà quindi un rapporto da trasmettersi alla Conferenza degli Ambasciatori che deliberà forse nella discussione di mercoledì prossimo

La sventura che ha colpito il gen. Caviglia.

ROMA, 24 (Sabelli).

La sventura famigliare che ha colpito il Generale Cavaglia suscita un'enorme dolore ed una grande impressione in tutti gli ambienti. A Finalmarina, città nativa del generale, sono stati chiusi i negozi in segno di lutto. Da ogni parte d'Italia giungono all'illustre condottiero le più vive e sincere manifestazioni di compianto.

I lavori nel Porto di Napoli non sono sospesi

ROMA, 24

Il Ministero dei Lavori Pubblici comunica

« 1. — Le notizie diffuse nei giornali circa la sospensione dei lavori nel porto di Napoli sono del tutto destituite di fondamento.

« 2. — Il Decreto legge è stato come doveva essere, presentato alla Camera.

« 3. — E' fermo proposito del Governo di dare il massimo impulso alla esecuzione delle opere portuali di Napoli pur senza rinunciare alle doverose cautele consigliate dallo interesse della pubblica amministrazione ».

La firma del decreto per i 12 miliardi

ROMA, 24

Su proposta dell'on. Sarrocchi, Ministro dei Lavori Pubblici, il Re ha firmato i seguenti decreti:

Autorizzazione a presentare al Parlamento il disegno di legge per la convalidazione del decreto recante lo stanziamento di lire quindici miliardi per l'esecuzione di lavori straordinari.

Idem del decreto recante l'autorizzazione della spesa di lire un miliardo per opere pubbliche nella Sardegna.

Idem del decreto che approva il piano regolatore di ampliamento della città di Padova

Proroga del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori di rettifilo del Corso Statuto nell'abitato di Mondovì

Le elezioni in Egitto

CAIRO, 24

Il Re firmò il decreto che scioglie il Parlamento.

Le elezioni dei delegati pei collegi elettorali sono fissate il 20 gennaio

I collegi elettorali eleggeranno i deputati il 24 febbraio.

La Camera nuova si riunirà il 6 marzo

Rapiti dai pirati

LONDRA, 23

Nessuna notizia è giunta ancora circa il ratto di 38 studenti e professori cinesi dell'Università cristiana di Canton, perpetrato da una banda di pirati. Si teme che i prigionieri siano trattenuti come ostaggi, nonostante tre studenti, rapiti nelle medesime circostanze 18 mesi addietro, siano stati più tardi liberati senza pagamento di alcuna somma.

Il record di altezza per aeroplani

TORINO, 23.

La Società di Aviazione comunica che il pilota Bottalla su apparecchio Fiat R. I. ha battuto il ecord d'altezza con un carico di 1500 chilogrammi oltrepassando la quota di 5400 metri e atterrando in ore una 50-52, e 4-5.

Il richiamo del Ministro d'Egitto a Roma

CAIRO, 22.

Abdel Azim-Rachid Bey incaricato d'Affari d'Egitto a Roma nominato Consigliere di Cassazione resterà in carica fino all'arrivo del successore.

Cronaca di Tripoli

Natale 1924

Ed eccoci al quattordicesimo Natale, da noi italiani celebrato a Tripoli, dopo la conquista.

Per la quattordicesima volta gli italiani festeggiano all'ombra del secolare Castello di Tripoli la loro maggiore ricorrenza religiosa; e forse più quest'anno, che gli anni precedenti in uno stato di animo veramente luttuoso e sereno.

Il Natale del 1911 fu quello della guerra, dei grandi entusiasmi: eroismi, canti e risa, scoppettare di fucileria e spumeggiare di « champagne » nei oasi; il Natale del 1912 celebrò la pace, e si ufuse di un meraviglioso avvenire coloniale; nel Natale del 1913 vi fu molta serenità, sebbene incominciasse a serpeggiare qualche preoccupazione intorno alla estensione della conquista, che appariva troppo facile, per essere duratura; nel 1914 i sinistri bagliori del conflitto europeo, sempre più divampando, facevano stringere i cuori; i Natali del 1915, 16 e 17 furono di guerra: trascorsero tra strettezze ed angustie d ogni sorta, anche privi — come eravamo — per lunghe settimane, del conforto delle notizie dall'Italia; nel 1918, a poca distanza dall'armistizio si era troppo lieti per essere riflessivi; nel 19 si sperava ancora — ma debolmente in prossimi frutti dell'accordo fra italiani ed arabi; nel '20, gli animi erano dubbiosi, di fronte ad oscuri ma neggi politici.

Dal '21 in poi, i Natali per gli italiani che la Tripolitania hanno prescelto per seconda Patria; vogliamo dire i Natali del '21, del 22, e del '23 sono trascorsi in modo migliore, perchè un profondo rivolgimento nelle direttive politiche, dette affidamento ai connazionali qui stabilitisi, pieni di speranza nello avvenire della colonia, che i loro sforzi non avrebbero trovato difficoltà nel conseguire il fine desiderato.

Si può asserire che ormai, come nelle terre dove gli italiani sono disseminati, sorge una « Piccola Lombardia », una « Piccola Liguria », una « Piccola Sicilia », qui è sorta una « Piccola Italia », non ospite di alcuno straniero, ma semplicemente ospite in terra propria.

La gente italica, che questa regione ha conquistato, sotto l'impulso di necessità storiche, mettendo in azione il suo diritto e la sua forza spargendo il proprio sangue, intende approfondire le radici e allargare il suo dominio, in modo che le prime steno ben salde, vitali e durature, e il secondo non possa mai più essere diminuito oppure offuscato.

Tali propositi non potranno apparire superflui il giorno di Natale, abitualmente consacrato, per la lunga tradizione, dalla gente italiana, alla celebrazione della festa religiosa e famigliare più solenne.

V. C.

* * *

La Redazione della « Nuova Italia », in occasione della solennità di Natale porge i migliori auguri a S. E. il Governatore Conte Giuseppe Volpi; a S. E. il Vescovo Mons. Giacinto Tonizza; al Segr. Gen. Gr. Uff. Ugo Niccoli; a S. E. il Generale Comm. A. Tarabò, Comandante delle Truppe; alle Autorità civili e militari della Colonia; e a tutti i suoi affezionati abbonati e lettori.

DOMANI, PER LA RICORRENZA DEL SANTO NATALE, IL GIORNALE NON SI PUBBLICA.

L'apertura della Grande Fiera

L'aspettativa del pubblico per constatare l'annunciata grandiosità della Fiera di Natale, indetta dalle Associazioni Riunite di Beneficenza, non è andata delusa.

Quest'anno la Fiera supera, e come organizzazione e come concorso di gente, quelle scorse. Il vasto salone dell ex Suvini e Zerboni presentava ieri sera un aspetto fantasmagorico: miriadi di lampadine costellanti la volta parata con festoni illuminavano a giorno l'ambiente in cui una fiumana di popolo sempre rinnovantesi; caratteristica la promiscuità di razze, incessantemente entrava ed usciva.

Le urne contenenti i biglietti erano tenute da graziose Signorine che si sono prodigate per la riuscita della festa.

Come avevamo annunciato sono intervenuti anche S. E. il Governatore e il Segretario Generale i quali si sono vivamente compiaciuti con gli organizzatori della Fiera.

Intensificare la vigilanza sui alimenti

La brevissima notizia di cronaca, pubblicata giorni addietro su certi « marsala » e su certi « vermouth », che di « marsala » e di « vermouth » non hanno che il nome e l'etichetta, ci ha procurato una infinità di lettere di congratulazioni per la campagna iniziata, e di plauso.

In fondo, è fortemente sentita dalla coscienza popolare, genuina sempre, la profonda verità del detto, per cui « salus publica est suprema lex »; e le classi popolari, che sono sovraccariche di figli, di lavoro, e a corto di quattrini, giustamente esigono qui, e dovunque, che il giorno festivo allorquando è possibile acquistare qualche pò di vino, o centellinare un bicchierino di vermouth, vino e vermouth siano genuini e autentici.

Dovunque, — non a torto si dice che tutto il mondo è paese —, esistono commercianti dabbene e coscienziosi; ed egualmente dappertutto — fra la schiera dei probi, vi son numerose non coscienziose che cercano di lucrare, sofisticando gli alimenti, e ricavandone il massimo utile possibile, a danno dei consumatori.

E' certo che anche la colonia non può sfuggire a tale legge secolare e terrena; e da ciò la necessità che le autorità, preposte alla pubblica igiene, non omettano diligentissima sorveglianza, allo scopo di infrenare quantasi possibile abuso, da parte dei negozianti di generi alimentari.

Sono anche pervenuti reclami sulla pessima qualità di taluni vini, battezzati per « toscani », e venduti come tali, ma che, in realtà, dalla Toscana non sono mai passati.

Tutto quanto precede, ripetiamo, dovrebbe consigliare le autorità sanitarie della colonia ad esercitare una continua ed oculata vigilanza sui generi alimentari, sui vini, sulle bibite, venduti a Tripoli. Nell'interesse degli stessi commercianti di coscienza, i quali — tante volte — sono indebitamente danneggiati da una concorrenza, contro cui non possono reagire, volendo mantenersi nei limiti della correttezza.

Ricordiamo che nelle principali città d'Italia, i risultati delle verifiche eseguite dall'ufficio di igiene nelle fabbriche e negli spacci sono comunicate alla stampa: è desiderabile che lo stesso si faccia in colonia

... UNDERWOOD ...

Ass. Naz. Combattenti

Dichiaro di aver ricevuto dalla Redazione della **Nuova Italia** la somma di Lire quattrocentoquaranta, e cinque pacchi di biancheria, quale esito della sottoscrizione a favore di un ex combattente bisognoso.

Il Segretario **S. Meloni.**

Per un caso pietoso da noi raccomandato

Giusta l'annunzio dato ieri l'altro, ieri, vigilia di Natale, è stata definitivamente chiusa la sottoscrizione a favore di un operaio disoccupato, raccomandatoci dalla locale Associazione Combattenti.

Pubblichiamo la ricevuta, rilasciataci dal Segretario dell Associazione, avvertendo che il pacco natalizio è stato direttamente ritirato presso la Cassa M. S. postelegrafonica.

Ringraziamo le gentili lettrici e i cortesi lettori, i quali anche questa volta hanno generosamente risposto al nostro appello, contribuendo con slancio ad un opera buona.

All ultima ora, nonostante che la sottoscrizione fosse chiusa un buon cuore che desidera non sia fatto il suo nome ha offerto L. 20 e un pacco di biancheria che teniamo a disposizione dell'Associazione Combattenti.

Circolo Unione

Si ricorda ai soci che per oggi giorno di Natale è fissato il pomeriggio danzante sociale.

La Cassa di Risparmio

offre ai padri di famiglia ed ai preposti ad aziende pubbliche e private il mezzo di offrire la migliore e più utile

Strenna Natalizia

aprendo a favore dei propri figli e dipendenti

Libretti di deposito a Piccolo Risparmio

per somme da Lire 5 a Lire 2.000 fruttiferi del 3,75 netto.

Franco francese	126.25
Sterlina	110.20
Dollaro	23.50
Franco svizzero	454 —
Franco belga	119.75
Fiorino olandese	9.60
Consolidato	—

Mercato di Bengasi

Il movimento del mercato di Bengasi nella seconda quindicina di novembre, è stato il seguente:

Ovini introdotti capi 3616, venduti 2640, prezzo medio 160.

Cavalli introdotti 66, venduti 36 prezzo medio 1200

Cammelli introdotti 320, venduta 116, prezzo medio 900.

Asini introdotti 130, venduti 73, prezzo medio 350.

Pelli introdotti quintali 16, venduti quintali 16, prezzo medio 20.

Carbone introdotti e venduti q. 216, prezzo medio 65.

Legna introdotti e venduti quintali 115 prezzo medio 32.

Grano introdotti e venduti Saa 80, prezzo medio 145.

Orzo introdotti e venduti Saa 1486, prezzo medio 78.

Burro introdotto e venduto oke 37, prezzo medio 21.

Roccocò ?

La Società Filodrammatica

Riceviamo e pubblichiamo:

Domenica 28 corrente, alle ore 15, gli aderenti alla costituenda Società Filodrammatica (con propria sede nei locali già occupati dalla scuola elementare « Pietro Verri », prolungamento di Suk el Turk, in corso di adattamento) si riuniranno nella cortese ospitalità del ristorante « Alle Venete » (salone d ingresso) per procedere alla costituzione definitiva della società stessa ed alla elezione delle cariche.

* * *

Nessuno deve mancare, nessuno manchi a questa assemblea che getterà le fondamenta d'un tempio sacro alla Patria ed all arte.

Era necessario ed era doveroso che sorgesse a Tripoli una istituzione del genere, e siamo davvero lieti di poter annunziare la nostra d un'opera tanto elevata e nobile.

E di necessità parliamo non per falsa rettorica col fine di raccomandare ciò che di raccomandazione non ha bisogno, ma per affermare sinceramente e lealmente una grave manchevolezza della italianità di Tripoli: quella di avere trascurato l italianità stessa in quanto è spirituale educazione, elevazione, unione; in quanto è comunione fraterna di spiriti nella Grande Madre comune.

E lo necessità è imprescindibile ed improrogabile, in quanto, oggi più che ieri si rivela l'infiacchimento del senso della indispensabilità e dell'assolutezza della nutrizione spirituale e intellettuale. E' imprescindibile ed improrogabile in quanto l'indifferenza letargica degl'italiani di Tripoli verso quanto è gloria splendidissima dell'intelletto nostro, verso i miracoli dell'intelligenza italiana, è causa di dissoluzione d'indebolimento e di degenerazione del contegno e dell'orgoglio nazionale.

E sappiamo che la nostra evoluzione inferiore non è trascurata ma è vigilata ed osservata.

In questo periodo di fatale decadenza di energie che tendono a prorogarsi fino a quando, schiumosa e violenta infurierà sull'oceano della vita la tempesta scatenata dall'ira mondiale, salviamo e custodiamo almeno, sacro e palpitato, il culto delle nostre glorie; vigiliamo ed alimentiamo l'ardenza e la potenza del fuoco invitto.

« Ci sono miriadi e miriadi di morti che sono morti per salvare una forma di vita spirituale » che noi oggi non dobbiamo profanare e dissipare.

La nostra ebbrezza spirituale deve qui superare ogni ebbrezza.

Qui come in Patria, gl'italiani siamo sempre italiani e con gl'italiani. Siamo noi qui la forza morale e materiale della Nazione, siamo il presidio della Nazione stessa.

Ricordiamo questo compito nostro e questa fede della Patria in noi, chè Essa un giorno non debba maledirci. Diamo il nostro contributo all'ascenzione massima della vita, a la conquista dello spirito. Siamo gelosi ed orgogliosi dell'anima nostra che è « un'anima d'oro d'argento e d'amore ».

Comunichiamo noi italiani di Tripoli in una « comunione umana che senza ostia eguagli in altezza la eucaristica ».

« La colonia non deve assorbire e fondere gl'italiani ma sono gl'italiani che devono assorbire e fondere la colonia.

Lasciamo ben forti e precise su questa terra le impronte della nostra età.

E' necessità dunque raccogliere e convergere i nostri spiriti in unica e forte finalità, l'Italia, con unico distintivo il nostro sangue con unica intesa la nostra lingua.

Deponiamo ai piedi del legittimo rappresentante della Nazione e del Governo ogni velleità, ogni presunzione, ogni arbitrio.

Egli, espressione massima e superba d'italianità, è degno dell Italia. Egli solo sia guida artefice ed arbitro.

« Chiniam la fronte a Lui che ben vigila e governa, e noi siamo la materia d'utile sempre pura di cui abbisogna l'opera Sua per foggiare l azione.

A tale necessità è dovere!

Nell'arte per la fede e per l'amore, con l amore e la fede e la Patria!

Il Comitato

Cronaca Spicciola

Nel pomeriggio del 20 andante l'indigeno Belgassem ben Alì ben Belgassem, di anni 25, da Zavia, riusciva ad introdursi nella scuderia del vetturino Mustafa ben Ibrahim el Sabri, di anni 32, da Tripoli e a rubare in danno di costui sei galline, che rivendeva poco dopo al locale mercato coperto a tale Salama ben Amur ben Mohammed, col mercatale in parola.

Accortosi del furto il Mustafa ben Ibrahim il giorno seguente si recava al locale mercato e riconosceva le proprie galline tra quelle possedute dal Salama.

Informato del fatto il brigadiere di polizia Abdussalam ese Scerif questi procedeva subito al sequestro della refurtiva ed in base alle indicazioni fornite dal Salama stesso rintracciava ed arrestava l'autore del furto il quale finiva per rendersi reo confesso.

* * *

Stamane il nominato Hag Mohammed ben Hag Frefese, giornaliero, da Tripoli, riusciva ad introdursi, profittando della momentanea assenza del proprietario, nella casa di abitazione di costui nel mercato Compotloris Nicola fu Panaiottis sito in Zenghet el Hamra, n. 24, e ad impadronirsi in danno di costui di un fiasco di vino del valore di lire 8. Nell'uscire dalla bottega però veniva fermato dallo stesso Campothoris che lo accompagnava al locale Ufficio di P. S. del porto consegnandolo agli agenti ivi di servizio.

L'Hag Mohamed dichiarato in arresto veniva associato al locale carcere mentre il fiasco di vino ritornava al legittimo proprietario.

* * *

In seguito a querela di appropriazione indebita di una quercia esporta da Musbach ben Mohammed ben El Hadi, di anni 25, dal Fezzan, è stato arrestato il correligionario Abdalla ben Amor ben Sakr el Gadi, di anni 26, pure dal Fezzan.

* * *

Accetti Antonio di Vincenzo, di anni 15, da Tripoli, transitando per il Corso V. E. in bicicletta, ad un tratto scivolava riportando una ferita lacero contusa alla regione retro-auricolare sinistra. Accompagnato al locale Posto di Pronto Soccorso dal Sanitario di guardia, dottor Scarpa, veniva giudicato guaribile in giorni 7.

* * *

Gusman Carmelo di Luigi, di anni 27, falegname da Tripoli lavorando nell'officina Gandolfi accidentalmente si impigliava la mano sinistra tra la piallatrice ed un pezzo di tavola.

Presentatosi al Pronto Soccorso dallo stesso dottor Scarpa gli veniva riscontrata una ferita lacero con perdita parziale dell'unghia e dei tessuti molli dell indice sinistro, giudicata guaribile in giorni 15.

Giusto l'annunzio dato ieri l'altro.

* * *

Ieri i RR. CC. di Suk el Giuma dopo attive indagini hanno tratto in arresto l'indigeno Messaud ben Salak, nativo di Sliten, il quale giorni or sono era entrato furtivamente nel giardino del Capo Cabila degli Ulad el Hag, Ramadam Ben Alì per rubarvi delle arance sorpreso dal proprietario, che cercava di affrontarlo, aveva colpito questi con un pugnale e poi si era dato alla latitanza.

Birra "OEA"

trovasi

nei migliori locali

QUESTA SERA — 25 Dicembre — **AL TEATRO « MIRAMARE »** — **Grande debutto della Compagnia**

Cella Firpo Gallina

Direttora Cav. LUIGI ZONCADA

Da oggi è aperto il botteghino per le prenotazioni.

Al Circolo di Ballo della Bafa

I Signori Soci sono informati che questa sera avrà luogo il consueto trattenimento danzante.

Importante

In occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'Anno liquidazione di tutto lo stok cappelli modello per Signora.

Prezzi di costo.

Dora Cálandra — Corso Vittorio Emanuele 108-110.

Articoli Casalinghi

da Caputi Emanuele

PIAZZA ITALIA (già Piazza del Pane)

In occasione delle Feste di

NATALE E CAPO D'ANNO

Ribassi su tutti gli articoli

Chi non ha assaggiato la

GINGER ALE?

Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS"

GRANDE ESPOSIZIONE

La Ditta E. Pussetti di Torino primaria casa di confezioni e mode - Invita le eleganti signore a visitare la sua ricca collezione delle ultime novità parigine nel Salone dell'Hotel Savoia

Commenti alla vita di Roma

La vera morte di Puccini

(Ricordi personali)

ROMA, Dicembre.

Rivedo Giacomo Puccini, scrivendo di lui, come lo incontrai la penultima volta, a Roma, sul finire della primavera. L'avevo voluto passare in vettura, giovane nonostante l'età e tutto lieto in un gran splendore di sole romano, elegante col suo soffio vestito blu a doppio petto e il cappello nero, floscio, pas sato su la fronte con aria spavalda e giovanile, al solito modo di Puccini, ch'era il modo a sghembo...

Le nostre due vetture, incontrandosi, non ci avevano permesso che un sorriso festoso ed un rapido saluto. Ma ci ritrovammo alla sera, nel ca.Trario del Costanzi, a quel solito posto, fra la portiera del palcoscenico e la scaletta delle poltrone di sinistra, dove Giacomo Puccini nelle sere di musica, era solito tener circolo quando era a Roma.

C'era stato il primo concorso dal Municipio della Capitale per un'opera nuova, d'autore giovane, da rappresentarsi al Costanzi. Puccini e Mascagni erano stati tra i giudici. E l'autore della «Boheme» era venuto a Roma — lui che era così raro frequentatore di teatri — per assistere alla prima rappresentazione dell'opera premiata, «Cecilia» di Vincenzo Tommasini detto «Jarro da Karenne» d'un maestro romano figlio Rombiani. L'opera avrebbe avuto successo, come dicono, e Giacomo Puccini sinceramente se ne rallegrava. E sono le ultime parole che udii da lui quelle ch'egli ci disse quella sera per vantare l'ingegno musicale del nuovo compositore e spronarlo per dare la necessità di favorire in ogni modo i giovani, d'aprire con facilità alle prove del loro ingegno la porta del palcoscenico. Ed affermava che aprir le porte ai giovani era dovere di tutti, poichè la musica italiana aveva bisogno che rapidamente artisti nuovi venissero a continuare dei secoli e nei secoli le glorie. I poeti un amico disse: «Non c'è fretta. Per la gloria della musica italiana ci sei tu...». Giacomo Puccini scosse il capo e rispose: — «Io sono vecchio...».

Parole malinconiche non dette sorridendo. Parole di chi contava gli anni ch'erano sessantacinque, ma sorriso di un artista per cui il tempo non contava poichè così le forze del suo genio come quelle del suo corpo erano ancora fresche e vive, ancora quelle della giovinezza.

Più giovane ancora Giacomo Puccini ci apparve una sera dell'estate scorsa, in un incontro che fu breve e distratto, poichè un cuore presago non ci avvertì che sarebbe stato l'ultimo nostro. C'era su la collina del Pincio, fra i fragranti giardini, un elegante «dancing» all'aperto in voga la cui mondana preferenza il tresco ballando nelle sere di luglio e di agosto. E Puccini capitò lassù con un amico, come sempre elegante, come sempre sereno e sorridente, con la sua eterna sigaretta e il suo flemmatico sorriso. Seduto a un tavolino appartato, guardava le coppie ballare. E, poichè la gente lo scoprì e lo riconobbe in quell'angolo, fu nel «dancing» un gran movimento di curiosità e di stupore. E non si udiva dire che questo: — «Puccini... Ma com'è giovanile...». Giovanile. E lo guardavo anch'io mentre ci parlava dell'opera nuova della sua adorata «Turandot» che stava terminando a sessantacinque anni ne dimostrava poco più di cinquanta. E gli amici dicevano: — «Puccini non solo sa amministrare il suo tempo, il suo ingegno e la sua musica... Ma sa amministrare anche la sua salute. Guardatelo là... Avrà la verde vecchiaia di Verdi e scriverà musica fino a ottant'anni».

Puccini sorrideva, quieto, fiducioso, lusingato. E tre mesi dopo Puccini era morto!

Noi che gli eravamo amici da 20 anni e per cui ogni incontro con lui era una festa, a Roma lo vedevamo di rado: non ci capitava che per qualche seduta della Commissione governativa per l'arte musicale e drammatica. Si fermava due o tre giorni e scappava via. Anche quando dava un'opera nuova ci era difficile trattenerlo più in là della seconda rappresentazione. Varata l'opera non aveva più che cosa fare e il rumore della sua popolarità quasi lo infastidiva. Diceva: «Sono un orso...». Non era un orso poichè di rado si vide un uomo più affabile di lui, amico più aperto e più cordiale. Ma era veramente un solitario. E, in qualunque parte del mondo egli fosse, qualunque trionfo accogliesse le sue opere e circondasse la sua persona, il suo sogno era sempre uno solo: riprendere al più presto il treno o il piroscafo e ritornarsene laggiù, solo e quieto, nel suo famoso eremo di Torre del Lago.

Famoso, ma non tale da mettere in fuga tutti. Torre del Lago era bella perchè c'era Puccini. Senza di lui era una gran malinconia. Io la vidi così Torre del Lago, senza Puccini, ed ho di quella giornata da cui ci separano già cinque anni e la notte, un grigio ricordo di delusione. Eravamo a Viareggio, distante da Torre del Lago appena due quarti d'ora d'automobile e un giorno S. A. R. il Duca di Bergamo, grande appassionato di musica e fervido ammiratore del musicista, ci manifestò il desiderio di andare a visitare d'improvviso. Giacomo Puccini, a Torre del Lago.

L'andata fu la festa, vedere o rivedere Puccini, che per l'intimità e la cordialità della sua musica teneri e commossa era caro anche a chi non l'aveva mai conosciuto, riempiva di gioia il cuore di tutti. Ma Puccini — che da Torre del Lago non si muoveva quasi mai — quel giorno non era nel suo eremo. Ci ricevette suo figlio Antonio spiegandoci che il padre era andato, in quel pomeriggio, proprio la dondo noi venivamo cioè a Viareggio, per quella villetta che egli voleva farsi costruire nella pineta, tra alberi e mare. Di costruir quella villa Puccini non era contento, quasi presentiva che in essa doveva vivere poco, appena poco più di un anno. Profondamente lo addolorava di lasciare Torre del Lago dove aveva trascorsa tutta la sua vita ed eran nate tutte le sue opere. In fondo di cambiar casa glielo avevano raccomandato i medici. Già allora, senza che noi lo sapessimo, s'erano manifestati i primi segni del male, di cui Puccini doveva più tardi morire. L'aria del piccolo lago di Massaciuccoli ch'egli adorava era umida. Occorreva invece alla sua gola ch'egli respirasse aria aromatica, mare ed alberi, due grandi respiri di sanità. E per non farlo allontanar troppo dai luoghi ov'egli era nato e che gli eran cari, si pensò alla pineta di Viareggio.

Il tumulto estivo dell'elegante spiaggia poco piaceva a Giacomo Puccini amico della solitudine. Ma l'estate era breve. E, per nove mesi dell'anno, la vita sarebbe stata al riparo d'ogni molestia in quelle basse casette tra pini e mare, in un tepido sole di eterna primavera mediterranea.

S'intende che, per quanto il giorno della nostra visita Puccini non fosse a Torre del Lago, S. A. R. e le amiche e gli amici che lo accompagnavano non vollero saperne di andarsene senza aver veduto almeno la casa in cui il grande musicista viveva e lavorava. E il figlio del maestro aprì per noi la porta del piccolo eremo. Eremo piccolo e oscuro. La stanza da lavoro di Giacomo Puccini era come sepolta in mezzo agli alberi e al freddo argento del lago, al crepuscolo, appena appena s'intravedeva di tra il fogliame che quasi interamente copriva le finestre. Pare che Giacomo Puccini abbia sempre cercato questa penombra: è al mezzo tono è il grigiore sentimentale, è il senso crepuscolare della sua musica.

Stanze oscure, luci velate, chiarori grigi dell'alba, cupi violetti dei crepuscoli convenivano alla sua raccolta e silenziosa malinconia.

Poichè tutta la musica di Puccini è melanconica ed anche la più chiassosa festosità della «Bohème» è in fondo tutta tremante di nascosto accoramento. E, nella sua musica di mestizia dolente, solo splende in piena luce, staccandosi da tutte le altre pagine pucciniane, il chiaro riso fiorentino di «Gianni Schicchi».

Pareva, dalla sua casa, dalla sua vita e dalla sua musica, che sfuggisse la grande luce. Velava e smorzava tutto. Cantava in sordina. Viveva e lavorava a bassa voce. Gli piaceva sovente di lavorar di notte alla pallida luce di lampade nascoste in sete e veli. Poi, all'alba, stanca l'anima di musiche, usciva dal suo lago e, preso il suo autoscafo, correva a caccia di folaghe fino al mattino. Più tardi, il vivo sole di mezzogiorno lo trovava addormentato. E così anche aveva sepolto nel verde della pineta la sua villa di Viareggio in cui tra i pini non scendeva, anche in grande estate a mezzogiorno, che una verdognola luce d'acquario. Ma da qualche tempo la serenità di Giacomo Puccini non era più quella d'una volta. Da quando or sono sette od otto mesi, i segni acuti della malattia alla gola che doveva ucciderlo s'erano manifestati di nuovo, un dubbio atroce lo tormentava. Era o no la fine? Era o no la tremenda condanna a morte del cancro? Tuttavia sorrideva. E i suoi famigliari potevano ingannarsi a credere ch'egli ignorasse o non capisse. Credo che, invece, in realtà sapesse. Certe sue più recenti parole erano come velate i presentimento. E c'era nei suoi occhi, in certi momenti, una disperata fissità quasi che guardassero atterriti, la morte venire. Certo il dubbio che la sua vita e le sue opere volgessero al termine s'era dovuto tremendamente affacciare nell'anima di Giacomo Puccini. E il pensiero della morte possibile, probabile, inevitabile forse era venuto a fermargli la mano e l'ispirazione a metà del terzo atto della «Turandot». Da vari mesi non lavorava più. E il pensiero assiduo dell'opera incompiuta, attesa dal mondo, già annunziata al teatro della Scala per il venturo aprile, assillava tormentosamente il suo spirito. Aveva paura di non finirla. E, partendo per Bruxelles dove doveva tentare il salvataggio supremo, portava con sè i versi dell'ultimo duetto, sperando d'aver la forza di musicarlo prima di morire. Ma diceva agli amici, nel chiuso terrore: — «Forse non riuscirò a finirla la «Turandot». A metà del terz'atto si lascerà l'opera e uno degli artisti dirà al suo ultimo pubblico: — A questo punto il maestro è morto...». E da quando questa terribile oscurità gli ingombrava l'anima, un desiderio di piena luce, mai prima sentito, si rivelava in lui. Ancora poche settimane prima di morire s'occupava di sedici pini che era necessario abbattere affinchè la luce del cielo e del mare potesse entrare, col sole, nella sua stanza. Ma la luce desiderata non venne. I sedici pini condannati a morte per restituire il sole a Giacomo Puccini sono ancora là, al loro posto, in piedi. E, in vece loro, Giacomo Puccini è morto, a opera incompiuta, in terra straniera, lontano dalla sua casa e dal suo sole: sole ch'ebbe dentro di sè finchè vita e genio gli permisero di sognare e di sperare, sole che cercò fuori di sè non appena il presagio della fine gli fece guardare la sua luminosa vita d'arte e di gloria per vederla chiudersi come per tutti, nella oscurità della morte.

Aveva un'anima mite e appassionata come la sua musica e che faceva sognare ed amare tutte le cose semplici e tenere che le sue eroine cantavano da Manon a Mimì, da Minnie a «Madame Butterfly». Amava la vita e non gli piaceva che gli si ricordasse la morte. Una delle ultime volte che c'incontrammo quando ancora vita e vigore sembravan promettergli lunghi anni di lavoro un nostro amico ricordò due amici scomparsi ancora in piena giovinezza. I buoni occhi di Giacomo Puccini si riempirono di lacrime a uel richiamo. Ma con un gesto nervoso, la sua mano tagliò netto il discorso e sembrò che nell'aria cancellasse una tetra visione.

Il musicista che aveva saputo dare alla morte — da quella di Mimì a quella della «Butterfly» —; più disperati accenti, non voleva aprir gli occhi dal suo sogno e ricordarsi che anche le due grandi cose che gli uomini strappato agli Dei — amore e gloria — hanno, come tutt'il resto, l'irrevocabile condanna ed un ultimo giorno.

Preparò negli ultimi tre o quattr'anni, nella «Turandot» il suo capolavoro, l'opera ch'egli voleva più di tutte le altre poter amare. Ma quando — anche in una semplice ipotesi e contro le assicurazioni mendaci dei suoi — l'idea della fine possibile e vicina entrò a gelargli l'anima, la penna gli cadde su la carta e la mano si abbandonò inabile sul pianoforte. Gli sembrò vano e impossibile continuare. Presentì la fine e fu la fine del suo estro d'artista.

Il lavoro era per lui serenità, gioia, amore, speranza. In queste grandi luci infine la sua anima, dalla penombra della sua stanza, cantava. Ma non un suono uscì più dal suo cuore quando, una sera, nella stanza di un medico fattasi osservare la gioia, capì da uno sguardo che gli sfuggiva la sua irreparabile condanna e sentì che la sua vita d'uomo e d'artista stava per finire. S'addolorò per l'opera incompiuta. Compiansè la compagna ch'era per abbandonare.

Con un filo disperanza e di illusione si avviò a Bruxelles per il supremo tentativo. Ma di finir l'opera neppure tento. Ogni possibilità di canto s'era spenta in lui nell'idea della morte vicina.

Giacomo Puccini poeta della vita buona e vissuta come se la morte non esistesse, non è morto a Bruxelles nel detto d'una clinica, la mattina del 29 novembre. Il grande musicista d'un canto ch'era tutto sogno, morì a Firenze in una sera di settembre, nel gabinetto di un medico. Aprì gli occhi del sogno su la realtà d'un medico atterrito che gli era davanti e che cercava illusorie parole di consolazione. Si vide di fronte, in quello sguardo smarrito, la morte certa che non aveva mai voluta guardare. E morì. Scendendo quelle scale il figlio di Giacomo Puccini non aveva già più al suo braccio che il cadavere di un grande artista. A questi sopravvisse ancora, per qualche mese, un uomo, un povero uomo che taceva, per non far soffrire gli altri, la sua desolazione consapevole, un povero uomo che era stato Giacomo Puccini gloria del mondo, e che non era più nulla, se non un mortale qualunque che attendeva l'ora della legge inesorabile.

Nè valse a confortarlo, nel veder si morire così, il pensiero della sua certa immortalità.

LUCIO D'AMBRA

La costituzione
di un gruppo nichilista egiziano

LONDRA, 24.

In connessione alle misure straordinarie di protezione adottate dalla polizia inglese per i Ministri ed altre personalità politiche si ammette ora ufficialmente che il «Foreign Office» aveva ricevuto in merito un telegramma allarmante dall'Alto Commissario Allenby.

Da fonte assai vicina agli ambienti nazionalisti egiziani il «Daily Mail» apprende che un gruppo ben definito, dalle tendenze prettamente nichiliste, si è costituito recentemente in seno all'organizzazione nazionalista.

Quest elementi disperati e decisi a tutto si riuniscono segretamente nelle abitazioni dei ricchi egiziani, di cui godono le simpatie. Per esaltarsi ed eccitarsi maggiormente i cospiratori si abbandonano all'uso della cocaina, dell'oppio e di altri stupefacenti.

Tutti i Ministeri egiziani hanno ricevuto delle circolari, firmate dagli ufficiali egiziani ora espulsi dal Sudan.

Il contenuto preciso di queste circolari è ignorato, ma si afferma che esse annunzierebbero una imminente rivolta militare, allo scopo di massacrare tutti gli inglesi residenti in Egitto.

Qualcuno però afferma che la circolare non è altro che una abile falsificazione della organizzazione nazionalista.

Cacciatori?

La «FONDA» si può caricare con misurino e con macchine dosatrici.

Le cartucce confezionate con la Fonda sono le più economiche.

La «FONDA» essendo di giusto volume richiede borraggio di spessore normale.

Le vostre armi usate con la Fonda avranno una durata straordinaria.

Depositario: Melchiorri — Sciara Mizran.

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Roccocò ?

Cronaca Teatrale

Miramare

IL GRANDE DEBUTTO DELLA COMPAGNIA CELLA FIRPO GALLINA

avrà luogo questa sera con la recita de

L'OTTAVA MOGLIE DI BARBABLEU

la piacevolissima commedia di Savoir; commedia che fu già rappresentata a Tripoli con grande successo. Dire che l'edizione che ci presenterà questa sera la compagnia della seducente attrice **Marga Cella**, diretta dall'egregio attore Cav. Luigi Zoncada sarà delle più accurate ci pare superfluo certo è che il pubblico rimarrà entusiasta di tanto affiatamento e del valore di ogni singolo interprete.

Il teatro poi è già quasi esaurito.

Domani la Compagnia presenterà al pubblico tripolino la prima novità della stagione:

La Granduchessa ed il cameriere

tre atti brillantissimi pure del Savoir, replicati a Napoli ed a Palermo per venti sere consecutive.

Ci limitiamo a trascrivere il giudizio del critico teatrale del **Mezzogiorno** di Napoli: **La Commedia di Alfredo Savoir è gradevolissima e simpaticissima, ben tagliata ricca di gustose osservazioni di vita dilettevolmente svolta, satura di brio e di chic parigino.**

Anche per domani sera il teatro è quasi tutto prenotato.

Alhambra

IL RUBINO FATALE

strabigliante film d'avventure poliziesche interpretate dal celebre detective americano NIK CARTER, scene sensazionali che hanno il pregio di avvincere e trascinare lo spettatore.

Domani grande Venerdì Mondano: la celebre attrice americana MARY PICKFORD interpreta **PAPA GAMBALUNGA** meravigliosa commedia passionale che ovunque è stata proiettata ha ottenuto un clamoroso successo. Siamo sicuri che il pubblico ci darà ben ragione di avere detto che PAPA' GAMBALUNGA è un autentico film d'arte.

Cose di Moda

Solo da Carta si trovano i modelli eleganti delle più recenti creazioni. Infatti alle numerosissime signore che formano la più ricca e aristocratica clientela, è spesso dato di constatare che le nuove creazioni giungono alla Ditta prima che siano pervenuti a Tripoli i più importanti e recenti cataloghi.

In occasione delle prossime Feste ed in omaggio alla sua clientela la Ditta Carta mette a disposizione il suo ricco assortimento a prezzi di assoluto favore.

ESTRATTO CONCENTRATO
A L. 5 il Kg.
Da D'ALESSIO — Suk el Muscir

Approfittate !

IN OCCASIONE DELLE FESTE — VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI RIDOTTI.

Un regalo sarà offerto a TUTTI

SECONDO L'IMPORTO DELL'ACQUISTO.

F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.

RISTORANTE "ITALIA"
Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)

La miglior cucina. I migliori prezzi.

Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.

Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 58.

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Hlab N. 2

Castelli Romani
Vini scelti in bottiglia
Presso l'agenzia giornalistica
CESARE FILACCHIONI

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Ditta Cav. E. Rossi & U. Simonetta

Moderno Impianto di acque gassose e seltz

Chiedete ovunque la Gassosa "E. R. U. S."

da un quarto di litro e con tappo igienico meccanico

Via Mizram, 38 **Telefono 246**

Servizio Regolare Automobilistico

Tripoli - Homs - Sliten - Misurata
e viceversa

SI ACCETTANO ANCHE MERCI

Partenze da Tripoli:

ogni LUNEDI - GIOVEDI e DOMENICA

Per acquisto dei biglietti, rivolgersi
all'AGENZIA D'AFFARI A. GIUSTO
(Accanto al Caffè Mazzocca)

Roccocò il preferito dolce napoletano per Natale

Torrone di Benevento - Panettoni di Milano
Frutta candita - Spumanti - Liquori

Bar Avellino - Suk el Turk, 142
BATTISTA ENRICO

Caffè Commercio ::
:: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.

Aperto tutto l'anno

Ang Via Gambalunga - Piazza Cavour

Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biglardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rapp. Esclus. dell'Aperitivo
"SELECT"

RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50

TRIPOLI

Importante !

Il rinomato negozio forniture militari

Proprietario

GIUSTI FULVIO

Palazzo delle Colonne

Ricorda ancora alla sua spettabile clientela che, come di consueto, offrirà anche quest'anno per l'occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'Anno lo sconto del 5 % sull'acquisto dei generi che superi l'importo di oltre lire 25.

Ricco assortimento di ogni genere alimentare di primissima qualità a prezzi di assoluta convenienza.

Olio Extra di Lucca ditta Schiavelli in scatole da chilogrammi 5 - 2 - 1 - 1 2 a L. 11 al Kg. — Burro Fresco in pani a L. 2,80 l'etto — Panettoni di Milano al prezzo di lire 18 il Kg. Depositario dell'ottimo Vino Chianti della nota Ditta R. Venturini, fiasco originale lire 9. Idem Vino in damigiane a L. 3,25 al litro. — Chianti Ancilli fiasco originale L. 7,75. — Stok di spumanti lire 15 la bottiglia.

Vermouth bianco e rosso, moscato passito Cora a lire 18 la bottiglia. Vermouth Cinzano lire 11 la bottiglia.

Per vendite a l'ingrosso prezzi da convenirsi. Importazione diretta

---

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA *del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna*

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone

Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale

Telefono 275

UNA SCATOLA DELLE *VERE*

PASTIGLIE VALDA

bene impiegata, utilizzata a proposito

PRESERVERA

la vostra Gola, i vostri Bronchi, i vostri Polmoni

CURERA EFFICACEMENTE

I VOSTRI RAFFREDDORI, BRONCHITI, INFLUENZA ASMA, ENFISEMA, Ecc

MA SOPRATUTTO ESIGETE BENE

LE VERE

PASTIGLIE VALDA

vendute solamente

in SCATOLE portanti il nome

VALDA

Anno XIV Anno XIV

La Nuova Italia

QUOTIDIANO DELLA LIBIA

Direzione - Amministrazione Pubblicità

Via Riccardo, 74 - TRIPOLI - Telefono, 78

Rappresentante esclusivo per la Pubblicità in Italia G. M. Raffaelli Via S. Gregorio 35, Milano

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1925

Italia	Annuo	L. 50
	Semestrale	» 27
	Trimestrale	» 14
Estero :	Annuo	fr. 75
	Semestrale	» 40
	Trimestrale	» 27

I signori abbonati sono pregati rinnovare entro il corrente mese l'abbonamento per non costringerci a sospendere l'invio del nostro giornale.

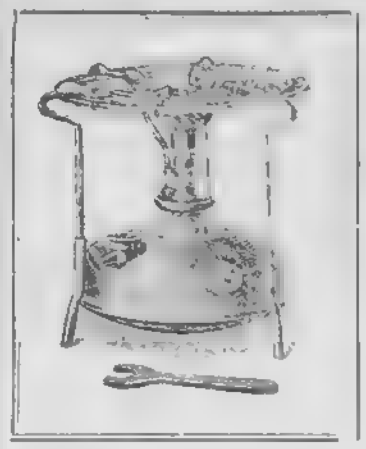
Vini Calissano..... i migliori

Duca d'Alba, Gran Spumante Calissano, Asti Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Brachetto, Grignolino, Barbera, Freisa, Bianco secco, Passito di Moscato, Vino Chianti, Grappa.

Rappresentante Depositario per la Libia.

V. A MUCCILLI

Ufficio Magazzino Via Riccardo, 172 Telef. *119*



IL "PRIMUS,, unico fornello inodoro, non fà fumo qualunque sia la potenzialità della fiamma.

IL "PRIMUS,, brucia senza miccia e non annerisce le casseruole.

IL "PRIMUS,, brucia con fiamma bleu senza fumo producendo tre volte il calore di una fiamma di petrolio ordinario.

Rappresentanti per la Libia:

E. TONNA & C. - TRIPOLI

EPILETTICI!

Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

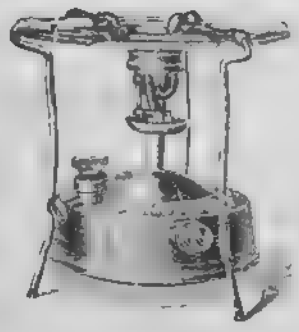
Cav. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura

Le **POLVERI CASSARINI** furono premiate con le massime onorificenze alle principali Esposizioni internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i Reali d'Italia

S'invia l'opuscolo dei guariti, gratis In vendita nelle principali Farmacie del mondo

NERVOSI!



"PRIMUS,,

Fabbricanti alb. B. A. HJORTH & Co. - Stockholm (Svezia)

Durante il periodo di 30 anni - 1892 - 1922

Venduti in tutto il mondo 15.500.000 di Forneli "PRIMUS,,

Rappresentanti per la Libia:

E. TONNA & C. - TRIPOLI

Liquore Strega

Ditta Giuseppe Alberti

Benevento

Pasquale Scala

VINI FINI DI NAPOLI

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

DISTILLERIA

C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78
ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20
Un numero Cent. 20 Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 8, Gregorio VII - Milano (20) Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. TRIPOLI Sabato 27 Dicembre 1924 N 305

Frasi da protocollo di Ginevra per il disarmo: la Jugoslavia userà rappresaglie contro l'Albania se i sudditi serbi saranno molestati.

Il Sommo Pontefice apre la porta della Basilica di S. Pietro
iniziando l'Anno Santo per i cattolici di tutto il mondo

La storica apertura della Porta Santa
e la cerimonia nelle altre Basiliche

ROMA, 24.

In presenza di tutti i Cardinali residenti a Roma, d'un numero straordinario di Arcivescovi, Vescovi, e Prelati di tutte le parti del mondo, della Regina Olga di Grecia, del Principe Cristoforo di Grecia, con le Principesse Alice Irene Margherita, Giuseppina e Stefania del Belgio, dei dignitari della Corte Papale, della nobiltà romana, del Corpo Diplomatico presso la Santa Sede e d'una folla enorme, il Papa solenemente aprì la Santa Porta di San Pietro, iniziando l'Anno Santo. Una grandissima folla di italiani e stranieri riempiva la Piazza di San Pietro. I Corpi Armati Pontifici rendevano gli onori nello interno della Basilica.

Il trono Papale sorgeva dalla parte destra della Porta Santa, avendo ai lati le poltrone pei Cardinali e gli altri prelati.

Trenta guardie svizzere con Monsignor Canali, Segretario cerimoniere accompagnarono la Regina di Grecia e i Principi greci e belgi alle Tribune reali. Nelle altre tribune presero posto la Famiglia Papale e le sorelle del defunto Pio X.

Il Corpo Diplomatico portava la grande uniforme.

Alle dieci e trenta si è formato il corteo. Il Papa dal ripiano di Costantino salì sulla sedia gestatoria sorreggendo con la mano sinistra il cero dipinto, acceso. L'ingresso del Papa nell'atrio fu salutato dall'Inno Papale suonato dalle trombe d'argento. Sceso dalla sedia gestatoria il Papa si recò innanzi alla Porta Santa che per mezzo d'un apposito congegno fu tolta. Pio XI ha intonato il Te Deum, solo, al varco della Porta Santa entrando nella Basilica; poscia innanzi la confessione impartì la Benedizione Apostolica.

Alle ore 11,30 fra le acclamazioni della folla ed al suono delle trombe d'argento il Papa si ritirò nei suoi appartamenti.

• • •

ROMA, 24 (Sabelli).

Contemporaneamente all'apertura della Porta Santa chiusa da Leone XIII ora è un quarto di secolo, un'analoga cerimonia avveniva nelle tre basiliche maggiori di San Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore e S. Paolo fuori le Mura, dove rispettivamente pontificarono i Cardinali Pompili, Vannutelli e De Lay.

Quando Roma apparteneva politicamente al Papa, i Pontefici dettero l'esempio ai Pellegrini, compiendo essi stessi piamente le visite alle Basiliche e qualcuno lo fece anche in abito di penitenza ed a piedi scalzi, Leone XIII, che fu il primo Papa a celebrare il Giubileo dopo l'occupazione italiana — perchè Pio IX si astenne dall'indire l'Anno Santo — compì le visite giubilari soltanto in San Pietro, scendendo cinque volte nella Basilica e visitandovi ogni volta cinque altari. Sembra serto che Pio XI farà altrettanto, ed è prevedibile che, come Leone XIII, scenderà molte altre volte nella Basilica a ricevere l'omaggio dei pellegrini.

Nelle altre Basiliche

Per la cerimonia dell'apertura delle Porte Sante nelle Basiliche di S. Giovanni, S. M. Maggiore e San Paolo, il rito si è svolto con la stessa solennità usata negli antichi tempi, ossia con la processione di accesso, mentre nell'Anno Santo del 1900 il rito fu ristretto al solo interno delle rispettive Basiliche.

Così per S. Maria Maggiore la processione si è mossa dalla Chiesa di S. Vito ed è stata ricevuta dal Cardinale Legato. Lì si è formato il corteo che per via Carlo Alberto si è recato nel portico della basilica Liberiana. Anticamente però la processione partiva da Santa Pudenziana, ma in quei tempi, intorno a Santa Maria Maggiore era la campagna con poche case, mentre ora la piazza dell'Esquilino è un centro movimentato con incrocio di linee tramviarie. Perciò all'antica chiesa di via Urbana è stata preferita quella di San Vito che del resto, è la sede della parrocchia annessa alla basilica Liberiana.

Per S. Giovanni, la cerimonia si è iniziata alla Scala Santa; dopo la funzione nella Cappella del « Sancta Santorum » si è formata la processione che è discesa sulla piazza per recarsi nel portico della facciata principale.

A S. Paolo la processione si è mossa dalla porta della sacrestia che da sulla via Ostiense, ha girato sul piazzale e pel quadriportico è entrata nell'atrio.

Alle processioni presero parte oltre ai rispettivi Capitoli, con il clero, le comunità ed i seminari, con le relative insegne, padiglioni, crici, tintinnaboli ecc., e le locali confraternite.

Significato dell'Anno Santo

L'anno santo è l'anno del perdono. La Chiesa rivendica a sè il potere, avuto da Gesù, di rimettere o di ritenere i peccati. (Matteo, XVI, 19; Giovanni XX, 22 e 23). Secondo la dottrina cattolica della Comunione dei Santi, la Chiesa dispone d'un infinito tesoro spirituale da dispensare ai fedeli; i meriti di Cristo, di Maria, dei Santi. Ella amministra misticamente questo tesoro in comune, e mercè esso soddisfa al debito dei peccatori verso la Giustizia divna. Al colpevole che chiede remissione totale o parziale dei suoi peccati, la Chiesa impone tuttavia una lieve penitenza: un atto di carità o di pietà, concedendogli in cambio l'indulgenza. Qualche volta, specie nei secoli al termine del Medioevo, quest'opera consiste anche nel versamento di somme di denaro per la costruzione di opere cattoliche; donde gli abusi gravi, che dettero occasione della Rivoluzione di Lutero. Il pellegrinaggio a Roma nell'anno del Giubileo è una delle primissime forme

la seconda, crediamo, dopo il « Perdono d'Assisi » implorato da Santo Francesco — di indulgenza « plenaria », ossia di remissione di tutti i peccati.

Canonizzazioni e beatificazioni

Per l'anno del giubileo sono pure annunciate varie canonizzazioni e beatificazioni e non manca chi spera che il Papa pontificherà personalmente in qualche funzione della settimana santa nè chi ancor più audace creda che Pio XI, almeno una volta durante l'anno del perdono tornerà a benedire il popolo sulla piazza di San Pietro, come già fece primo ed unico dopo il '70 per due sole volte; solamente il giorno della sua elezione e più fugevolmente in quello della sua incoronazione.

Altre funzioni

Altre funzioni solenni tra le molte che si annunciano, saranno: la esposizione della immagine archiropita del Salvatore in San Giovanni; la traslazione dell'immagine della Madonna « Salus Popoli Romani » a Santa Maria Maggiore; l'esposizione delle reliquie maggiori in San Pietro. Della esposizione missionaria e dell'enorme importanza che assumerà questa vasta mostra della attività svolta dalla Chiesa per la propogazione della fede in tutti i tempi e in tutto il mondo abbiamo già detto.

Concilio Ecumenico e Concistori

Del Concilio Ecumenico per ora non si parla; non si sa se, ed in qual conto sarà tenuta la proposta, cui già accennammo, di limitarsi a chiudere quello introdotto nel 1870 per poi indirne un altro.

Anche di concistori — salvo quello per la designazione dei tre cardinali delegati ad aprire la Porta Santa nelle tre basiliche maggiori - non si fa parola. La nomina probabile, perchè i cappelli ora vacanti sono solo quattro; nè è mancato chi ha pubblicamente osservato, con dubbio senso di opportunità, come fino a questo anno non sia morto nessun cardinale, tanto che il Papa non dovrà per la prima volta assistere nel prossimo avvento il consueto funerale che si celebra nella cappella Sistina in suffragio dei cardinali defunti nell'anno. Vero è che proprio in questi giorni la « Civiltà Cattolica », in un suo studio sui cardinali di Santa Romana Chiesa, ricorda che in alcune eccezionali circostanze i Pontefici distribuirono un numero di cappelli rossi superiore ai settanta stabiliti da Sisto V: e Pio VII giunse sin oltre la novantina. Ciò potrebbe servire a sostenere la tesi già proposta in questo giornale, di appagare le richieste degli Stati esteri, senza nuocere alla loro proporzione, col numero dei cardinali italiani, elevando la cifra totale del Sacro Collegio verso il centinaio

La medaglia-ricordo

Il Papa distribuirà a tutti i pellegrini una medaglia ricordo che si sta conando in milioni di esemplari su bozzetto di Corrado Mezzana. Essa reca nel recto l'effigie del Papa nell'atto di consegnare la bolla di indizione del giubileo, nel verso la cupola di S. Pietro circondata da raggi, con avanti un campo di spighe mature e sotto la leggenda: « Videte regiones, quia jam albae sunt ad messem ».

E' stata pure conata un'altra medaglia ufficiale commemorativa dell'Anno Santo e dell'Esposizione Missionaria; il bozzetto è stato scelto di comune accordo fra il Comitato direttivo della Esposizione e il comitato centrale. La medaglia reca nel recto la funzione dell'apertura della Porta Santa e nel verso la visione del cortile della Pigna, con accenno ai padiglioni delle esposizioni che ivi sorgeranno.

Gli strumenti aurei che son serviti al Papa per aprire e chiudere la porta santa, gli sono stati offerti dall'Episcopato cattolico. Ne sono giunti 415 per una somma di circa 120 mila lire.

Mussolini e gli italiani del Nord-America

ROMA, 25.

L'on. Mussolini ricevette Di Silvestro, Venerabile dell'Ordine dei Figli d'Italia degli Stati Uniti e del Canadà, accompagnato dal Segretario Supremo dell'Ordine, Parisi.

S. E. Mussolini li intrattenne affabilmente e volle essere informato delle questioni più interessanti della vita del Nord America e della grande organizzazione presieduta da Di Silvestro.

Tirana è in mano ai ribelli?

BELGRADO, 24.

Le ultime notizie dall'Albania ai giornali confermano il successo degli insorti nella regione di Tirana.

Le comunicazioni della capitale con Durazzo sono tagliate da due giorni.

• • •

BELGRADO, 26

L'« Agenzia Avala » pubblica che le ultime notizie confermano l'occupazione di Tirana da parte dei ribelli dopo accanita resistenza dei partigiani di Fan Noli.

Rappresaglie serbe contro gli albanesi

BELGRADO, 24.

A causa delle persecuzioni a cui sono soggetti in Albania i serbi indigeni e i sudditi del Governo SHS il Governo di Belgrado protestò presso il rappresentante dell'Albania dichiarandosi obbligato a ricorrere a rappresaglie sui sudditi albanesi residenti in Jugoslavia

La Francia dichiara impossibile lo sgombro di Colonia

PARIGI, 24.

Nel Consiglio del Gabinetto Herriot comunicò la nota del Governo britannico del 22 dicembre 1924 relativa al mantenimento ed all'occupazione di Colonia sottoponendola all'esame dei colleghi i quali appurarono i termini del memorandum secondo cui il Governo francese ritiene che le informazioni provenienti dalla Germania sono sufficienti per dimostrare che in forza del Trattato di Versailles sia impossibile l'evacuazione della zona di Colonia il 10 gennaio 1925

La consegna del memorandum

PARIGI, 25

Il memorandum francese circa la questione dell'evacuazione della zona di Colonia fu consegnato all'Ambasciatore di Inghilterra. Esso costituisce una risposta alla nota inglese del 22 dicembre relativo al mantenimento dell'occupazione di Colonia.

In caso di approvazione da parte della Conferenza degli Ambasciatori il memorandum servirà di base per la redazione comune della nota alleata alla Germania.

Sorpresa tedesca

BERLINO, 26.

« Le Wolff Bureau » pubblica che in tutta l'opinione pubblica tedesca, produsse straordinaria sorpresa ed emozione la notizia dei giornali francesi: che il Consiglio dei Ministri francese avrebbe constatato l'impossibilità di evacuare la zona di Colonia secondo i termini del Trattato di Versailles.

I lavori parlamentari in Francia

PARIGI, 25.

Il Senato con 315 voti contro 67 approvò insieme il progetto di amnistia

La Camera approvò il Bilancio delle Colonie

LE LINEE DELLA RIFORMA ELETTORALE

ROMA, 25.

Il progetto di legge presentato sabato alla Camera dall'on. Mussolini è tenuto finora riservatissimo. A quanto ci risulta esso sarebbe composto di due articoli. Col primo articolo il Governo è autorizzato ad apportare alcuni emendamenti al Testo Unico della legge elettorale politica 31 dicembre 1923 N. 2694. I titoli 1. « delle condizioni per essere elettore » e 2. « delle liste elettorali » del Testo Unico risultano immutati. Il titolo 3. « Collegio Unico nazionale e circoscrizione elettorale » viene innestato nei collegi elettorali.

Il numero dei deputati

L'art. 40 viene emendato nel primo comma così: « Il numero dei deputati per tutto il Regno è di 560 ».

Nel 1919, come si ricorda, i deputati erano 508, che in seguito all'annessione delle terre annesse, fu portato nel 1923 a 535.

Il numero viene attualmente portato a 560 per mettere in relazione all'aumentata popolazione del Regno in base al censimento 1923, la cifra dei suoi rappresentanti.

Al secondo comma l'art. 40 che stabilisce il Collegio Unico nazionale viene sostituito con uno che stabilisce il numero dei deputati da eleggersi in ogni provincia. L'art 40 bis dice dell'elezione dei deputati, che è fatta a scrutinio uninominale nei 560 collegi, secondo la circoscrizione risultante dalla tabella annessa alla presente legge.

Le elezioni suppletive

L'art. 42 viene così emendato: I collegi elettorali sono convocati dal Re. Quando per qualsiasi causa resti mancante un collegio si deve procedere all'elezione nel termine di 45 giorni dalla data del messaggio del presidente della Camera dei deputati che partecipa al Ministro dell'Interno le vacanze.

Con questo comma si stabilisce la possibilità delle elezioni suppletive che costituiscono per la loro importanza politica uno dei meriti principali del sistema uninominale

Il terzo comma viene modificato per abbreviare i termini della convocazione dei collegi.

Le buste per la votazione

L'art. 45 viene soppresso ed il N. 3 come il numero 5 viene modificato poichè in luogo delle schede alle elezioni elettorali dovranno essere consegnate le buste per la votazione. L'art. 45 bis stabilisce che la busta è di tipo unico preparata su carta bianca all'esterno e colorata all'interno edita dalle officine carte valori secondo il tipo dell'allegato 300.

Gli art. 52, 53 e 54 vengono soppressi. Lo art. 55, che regola la nomina e la funzione dei rappresentanti del candidato presso le sezioni ed il collegio viene modificato in quanto i rappresentanti stessi non devono che verificare le operazioni altro che pel collegio.

Il contrassegno

L'art. 55 bis stabilisce che il deputato uscente, il candidato nel quale sia stata fatta la dichiarazione di cui al seguente articolo ed ogni altro candidato hanno facoltà di far apporre nella scheda un contrassegno stampato anche figurato e colorato in conformità di una scheda tipo che deve essere unica per tutto il collegio.

E' condizione per l'esercizio di tale facoltà che il candidato ovvero in suo luogo persona da lui all'uopo autorizzata in forma autentica, presenti la scheda tipo autenticata, dal notaio. La presentazione deve essere fatta in un numero di esemplari corrispondenti al numero delle sezioni del comune da ciascun segretario comunale del collegio che ne rilascia in ricevuta fino al mezzogiorno del sabato precedente alle elezioni o posteriormente ma sempre prima dell'apertura della votazione al presidente dell'ufficio della sezione. La scheda tipo deve essere presentata alla cancelleria del tribunale di cui al primo comma di questo articolo verso rilascio di ricevuta entro il mezzogiorno della domenica in cui avviene l'elezione per essere consegnata all'ufficio centrale. La scheda tipo sarà annessa al verbale degli uffici delle sezioni e dell'ufficio centrale.

La proposta delle candidature

L'art. 55 ter dice che ai fini della rappresentanza dicui al precedente articolo la candidatura di chi non sia il deputtao uscente del collegio deve essere proposta con dichiarazione sottoscritta anche in atto separato da almeno 200 e con più di 300 elettori inscritti nelle liste del collegio indicato negli art. 42 e 43 e depositate non più tardi delle ore 12 del giovedì precedente le elezioni presso la prefettura della provincia. Questa ne rilascia ricevuta e la trasmette tosto alla commissione elettorale provinciale che dopo avere constatato in base alla lista di cui al secondo comma dell'art. 49 che la dichiarazione sia debitamente sottoscritta dal numero di elettori richiesto, ne dà immediatamente notizia alle commissioni elettorali comunali del collegio. Per gli elettori che non sappiano sottoscrivere tien luogo dell'anzidetta firma una dichiarazione nelle forme indicate all art. 23 che costituiscono un atto separato a norma del primo comma dell'articolo presente. La scheda tipo deve essere presentata alla cancelleria del tribunale di cui al primo comma di questo articolo verso rilascio di ricevuta entro il mezzogiorno della domenica in cui avviene l'elezione per essere consegnata all'ufficio centrale.

Seggi elettorali e votazione

L'art 56 è abrogato e il 57 resta immutato L'art 59 è emendato nel senso che la costituzione dei seggi elettorali s'inizia alle 8 di mattina della domenica invece che il sabato precedente

Gli art. 60, 61, 62, 63, 64, 67 e 68 restano immutati. L'art. 69 che dà le norme per la votazione viene emendato nel senso che l'elettore vota immettendo la scheda nella busta e deponendo questa nell'urna. Naturalmente sono soppresse tutte le norme per la specificazione della lista votata e per i voti preferenziali.

Gli art. 73, 74 e 75 sono immutati. L'art. 76 resta immutato salvo le modificazioni imposte dalla sostituzione della busta alla scheda. Le opeazioni devono essere ultimate entro la mezzanotte

L'art. 77 prevede le nullità dei voti per irregolarità nelle buste, per segni apposti sulle buste stesse e per irregolarità di scheda. L'art. 79 resta immutato.

Proclamazione degli eletti

Il presidente in conformità dei risultati accertati dall'ufficio centrale deve proclamare eletto colui che ha ottenuto il maggior numero di voti. L'art. 84 resta immutato.

Gli art. 41, 45, 49, 50, 51, 58, 65, 70, 72, 78, 80, 85, 86 e 87 vengono emendati per essere adattati al concetto nuovo ispiratore della legge ed ai suoi caratteri, là dove si parla di schede, di liste di ufficio centrale ecc.

La competenza dell'ufficio centrale circa i reclami, proteste ecc. nelle norme generali delle operazioni resta immutata.

Cronaca di Tripoli

Anno XIV Anno XIV

La Nuova Italia

QUOTIDIANO DELLA LIBIA

Direzione e Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo, 74 - TRIPOLI - Telefono, 78
Rappresentante esclusivo
per la Pubblicità in Italia G. M. Raffaelli
Via S. Gregorio 35, Milano

ABBONAMENTI
PER L'ANNO 1925

Italia: Annuo L. 50
Semestrale » 27
Trimestrale » 14
Estero: Annuo fr. 75
Semestrale » 40
Trimestrale » 27

I signori abbonati sono pregati rinnovare entro il corrente mese l'abbonamento per non costringerci a sospendere l'invio del nostro giornale.

La Fiera di Beneficenza

Con la chiusura delle feste natalizie ieri sera è terminata la Grande Fiera di Beneficenza.

L'affluenza del pubblico è stata notevole: l'ampio salone illuminato fantasticamente a giorno e parato con ricchi festoni è stato rigurgitante di gente di tutte le razze e di tutte le religioni che sono nella nostra città. Molti i delusi per l'immacolato candore dei biglietti acquistati, ma parecchi i fortunati che con una spesa di poche lire hanno portato a casa ricchi premi, compiendo tutti un'opera buona.

Nella serata ha avuto luogo il ballo, le cui danze animatissime si sono protratte fino ad ora tarda.

L'organizzazione della Fiera è stata davvero encomiabile e perciò va dato un plauso al Comitato che l'ha indetta ed alle gentili Signore e Signorine che lo hanno coadiuvato per la vendita dei biglietti e la distribuzione dei premi.

Comitato Riunito
delle Associazioni di Beneficenza

Ufficiali I^a Legione Libica M. V. S. N. — Orologio da scrittoio in astuccio.

Cav. Bughesi — Quadro « Paese nostro »;

Rag. Arrigo Modena — Porta sigarette in argento;

Fornaci del Megenn — L. 150;

Associazione Studentesca — Coppa in argento.

Società Cosa — Servizio per champagne in argento;

Sig.ra Emma Marulli Servizio da tavola in argento;

Sig.ra Operti Pierrot.

Sig. Biagetti — Grande fotografia con cornice.

Società Cacciatori Statuetta di metallo.

Circolo Git — 3 tappetini turchi;

I bambini del R. Giardino d'Infanzia « Principessa Jolanda » — Diversi giocattoli e lavori;

Asilo « Mafalda » — Lavori in truciolo e cartonaggio;

Corso Professionale R. Elena — Piccola lampada con abat-jour;

Scuola « Nicolò Tommaseo » — Bambola grande e lavori in rafia e truccioli;

La Barbera — Fotografia grande di S. M. il Re;

Carlo Jacobelli — Vaso cinese;

Le insegnanti della Scuola Trieste — 2 grandi vasi fiori finti.

Società Canottieri — Valigia di cuoio con necessaire da viaggio;

Signore Paggi — Cuscino-sottocoppo e porta spazzole ricamati;

Municipio — Orologio a braccialetto d'oro — Servizio per tavola in argento — Lampada in ferro battuto per tavola.

Sindacato Magistrale — Formaggiera in argento;

Contessa Balladori — Porta sigarette in argento;

Ditta Gandolfi — Giocattolo — Panierino e Quadri;

Elena Perrone — Due graziose bambole e un cuscino lavorato;

Impresa Bettoli L. 100;

Impresa Bianchi Steiner L. 200;

Sig. Tso Domenico L. 50;

Dr. Dell'Aria L. 50;

Giudice Leg. Ardo Giocoli L. 100;

Direttrice De Meo della R. Scuola Professionale Femminile Italo-Araba — Vari fini lavori in truccioli e in cartone — 2 cuscini — un tappetino e un porta ritratti.

Associazione Nazionale Ingegneri L. 130.

Sig. Cerato e Sg. De Santis L. 50;

Ing. Giuseppe Invitti L. 50;

H. di P. Nahum L. 50;

Ing. Francesco Invitti e Signora L. 100;

Sig. Zanoletti L. 50.

Rettifica: Abramo Raccah ha versato L. 100 e non 10.

La messa di mezzanotte

Come negli anni scorsi, la sera del ventiquattro è stata celebrata nella nostra Cattedrale la tradizionale Messa di mezzanotte.

Il nostro maggior tempio era splendidamente illuminato e il rito seguito è stato molto animato da numerosi fedeli intervenuti alla celebrazione.

Durante la funzione è stata suonata tra l'altro una piccola composizione musicale del giovane violinista Annibale Frojo che è riuscita molto gradita.

Il ritorno di famiglie Tripoline arabe

Crediamo di sapere che con l'ultimo piroscafo, giunto da Siracusa, hanno fatto ritorno a Tripoli, alcune famiglie arabe tripoline, che alcuni mesi or sono avevano creduto bene di trasmigrare in Siria, allettate da mirabolanti promesse.

Consta, invece, che gli illusi tripolini non trovarono in quella regione, condizioni economiche possibili di vita, e da ciò la determinazione di far ritorno in Tripoli, dove in fondo, tutti gli arabi vivono abbastanza bene, non solo materialmente, ma anche moralmente, dato il rispetto che il nostro Governo ha sempre avuto per la loro religione per i loro riti e costumi.

Crediamo che la esperienza fatta personalmente da molte famiglie tripoline sulla vita e sulle condizioni della Turchia, in confronto delle condizioni in cui trovasi la Tripolitania, varrà a sfatare molte stupide dicerie e leggende.

La Società Filodrammatica

Contrariamente a quanto è stato pubblicato ieri il Comitato della Associazione Filodrammatica ci comunica che l'annunziata riunione invece che al Salone delle «Venete» sarà tenuta nei locali sociali, siti nelle ex Scuole Pietro Verri al prolungamento di Suk el Turk, nei pressi della Banca d'Italia.

Arrivi

Elenco dei passeggieri arrivati dall'Italia il giorno 25 Dicembre 1924 col piroscafo « Porto di Alessandretta ».

Ten. Col. Vivian Valentino, Notar bartolo Pietro Duca di Villarosa, Porciani Cav. Alfredo, Cav. Bertani Giuseppe, Zanueli Cav. Ermenegildo, Batacchi Cav. Alberto; Bona-Veggi Carlo, Disco Salvatore, Grassi Cesare, Correri Carmelo, Maschietti Mario, Brannante Concetto, Scimon Giovanni, Ricci Oreste, Zanotto Diego, Mandruzzato Pietro, Calio Giuseppe, Di Bono Germano, Muscia Lotta Luigi, Grillo Leonardo, Belli Vittorio, Savalli Diego, Giorgi Ubaldo, Di Bernardo Francesco, De Rosa Giovanna, Zoncada Cav. Luigi, Riesinger Giuseppe, (glob-trotter).

Sono inoltre giunti: 7 Ufficiali del R. Esercito, 55 militari di truppa del R. E., 2 militi della M. V., 30 artisti della Compagnia drammatica « Cella Firpo Gallina, 56 indigeni di ritorno dalla Turchia, 44 passeggieri civili, tra cui 7 muratori, due falegnami, tre meccanici e due agricoltori.

Il Natale alla Caserma "Pietro Verri,,

A rendere meno sentita la lontananza delle famiglie nella ricorrenza del Natale, l'altro ieri, i Cacciatori del 1° Battaglione e Militi della Centuria M. V. S. N. — accasermati alla Busetta — hanno creato una grande famiglia ed hanno vissuto ore di così lieto e caratteristico raccoglimento, che essi non potranno dimenticarle facilmente.

Nelle ampie e chiare camerate della Caserma P. Verri — tanto bella e linda da sembrare un palazzo - tra festoni e bandiere e trionfi di palme, sono state allestite lunghe tavolate, candide.

Mancavano le classiche nenie degli zampognari, è vero, ma la fanfara del Battaglione ha suonato, e bene, durante quasi tutto il convito. E gli Ufficiali sono stati fraternizzati soldati ed hanno sorriso con tenerezza paterna ed hanno vigilato perchè nulla mancasse e tutto procedesse per il meglio.

I soldati hanno saputo apprezzare questo simpatico gesto di gentile intimità e non non sapremmo ridirvi il numero eccezionale degli « Evviva », degli « Alalà » e di tutte le sorta di acclamazioni che hanno salutato fragorosamente gli Ufficiali, tante e tante volte durante la festa.

E poi?

Poi è venuto — come accade sempre — il momento in cui non v'era più nulla da mangiare e più nulla da dire.

E la lunga teoria dei convitati ha lasciato le mense.

Un globe-trotter a Tripoli

E' stato a trovarci in redazione il « globe trotter » Giuseppe Reisinger, studente di tecnica in Westfalia, il quale è partito lo scorso mese di giugno allo scopo di compiere un giro attraverso tutto il mondo.

Egli ha già attraversato la Germania, la Czeco-Slovacchia, l'Austria, l'Italia, giungendo per via di mare a Tripoli. Proseguirà quindi per il Cairo, sempre a piedi, attraverso la Sirtica, e la Cirenaica.

Dopo l'Egitto, si recherà nell'Asia Minore, in Persia, nel Siam, nel l'Australia, e finalmente nell'America, che si propone di attraversare tutta.

Il « globe trotter » ha seco un libro, contenente numerose attestazioni, relative al suo passaggio attraverso i vari paesi.

E' un giovane molto simpatico, dalle tipiche caratteristiche fisiche tedesche: occhi azzurri, e capelli biondi, quasi chiari, dotato di molta coltura.

Gli auguriamo ottimo proseguimento del lungo viaggio intrapreso.

Sport

Foot-Ball

Domenica 28 corr. sul campo 4 Novembre alle ore 14.30 avrà inizio questo importantissimo incontro dove metterà di fronte l'agguerrita squadra del Genio contro i grigio della Sussistenza.

L'incontro sarà molto combattuto non avendo ambedue le squadre subito sconfitte.

Corsa ciclistica indipendente

Si informa i corridori che parteciperanno alla suddetta corsa, che oltre ai premi in medaglie e diploma, messi in palio dalla Società organizzatrice, sono pervenuti i seguenti doni:

1° assoluto — servizio in argento per liquori, dono del Signor Giacinto Naldini Presidente dell'U. S. Italia;

2° manubrio da corsa, dono della Ditta Giuseppe Schifano;

3° un portafogli, dono del Signor Finocchiaro Alfio;

4° un portatori in ottone dono del Sig. Accetti Emanuele;

5° un paio di manopole dono del Signor Schifano Giuseppe.

Vi è arrivato sulla salita di Mellaha medaglia d'argento di 37 mm. dono del Sig. Russo Giuseppe.

Le iscrizioni si chiuderanno sabato 27 corr. alle ore 19 contemporaneamente i corridori possono ritirare i numeri lasciando in deposito lire 2 che saranno restituite appena restituiranno i numeri, la partenza sarà alle ore 10 precise perciò tutti i corridori dovranno trovarsi presenti alle ore 9 al traguardo.

L'U. S. JUVENTUS

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Il Grande Successo della Compagnia CELLA - FIRPO - GALLINA

E col più vivo piacere che registriamo in queste brevissime note di cronaca, il magnifico successo ottenuto da la compagnia Cella Firpo Gallina, diretta con valentia dal l'egregio Cav. Zoncada. La piacevolissima commedia: « Ottava Moglie di Barba Bleu » celta come debutto ottenne un successo felicissimo. Tutti gli attori, da Marga Cella, semplicemente deliziosa, al Firpo comicissimo, al Lacchino perfettamente a posto, al simpatico Gallina, si mostrarono di un affiatamento notevolissimo e strapparono al pubblico imponenti ovazioni.

« La Granduchessa ed il Cameriere » (la prima novità) ebbe ieri sera un felicissimo battesimo dal folto ed elegante pubblico che gremiva il teatro. Marga Cella fu una Xenia, elegante disinvolta, graziosa, interessante; meritevole di molti elogi. Il Lacchino fu un cameriere valentissimo e simpaticissimo.

Correttissimi efficaci e piacevoli il Firpo ed il Gallina; lodevolissimi il Torrigiani, la Fossi il Bssi e gli altri tutti. Il brillantissimo lavoro fu diretto con schietta valentia dal bravo Cav. Zoncada.

Questa sera una serata divertentissima con la **« Presidentessa »** la popolarissima commedia del teatro libero francese: protagonista la deliziosa Marga Cella.

Domani poi **« Zazà »** commedia di Berton e Simon, quindi lunedì il **« Topo d'Albergo ».**

Alhambra

OLTRE 100 BELVE FEROCI
tutte in piena libertà; lavorano in questo che è uno dei più emozionanti films apparso sino ad oggi. Le scene più inaspettate, i colpi di scena più inauditi si susseguono qui con un crescendo impressionante... a volte si è costretti a trattenere il respiro.

Domani: **Giovanni Raicevick in TRIONFO D'ERCOLE**

Lunedì: Mary Pickford in **« Papà Gambalunga »**

La Cassa di Risparmio

offre ai padri di famiglia ed ai preposti ad aziende pubbliche e private il mezzo di offrire la migliore e più utile

Strenna Natalizia

aprendo a favore dei propri figli e dipendenti

Libretti di deposito a Piccolo Risparmio

per somme da Lire 5 a Lire 2.000 fruttiferi del 3,75 netto.

Cose di Moda

Solo da Carta si trovano i modelli eleganti delle più recenti creazioni. Infatti alle numerosissime signore che formano la più ricca e aristocratica clientela, è spesso dato di constatare che le nuove creazioni giungono alla Ditta prima che siano pervenuti a Tripoli i più importanti e recenti cataloghi.

In occasione delle prossime Feste ed in omaggio alla sua clientela la Ditta Carta mette a disposizione il suo ricco assortimento a prezzi di assoluto favore.

Vacca Liberato

VIA ENSEIRA, 21

Riparazioni fucili da caccia, calci per fucili, ricco assortimento pezzi di ricambio, bruniture canne uso fabbrica, massima garanzia, brillanti ed opache. Con Operaio specializzato.

Approfittate!

IN OCCASIONE DELLE FESTE — VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI RIDOTTI.

Un regalo sarà offerto a TUTTI SECONDO L'IMPORTO DELL'ACQUISTO.

F. Angelotti

Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.

Importante

In occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'Anno liquidazione di tutto lo stok cappelli-modello per Signora.

Prezzi di costo.

Dora Calandra — Corso Vittorio Emanuele 108-110.

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minimo L. 4

CERCASI socio azienda avviata capitale Ventimila. — Rivolgersi Amministrazione « Nuova Italia ».

CEDESI causa prossima partenza. Negozio bene avviato, punto centralissimo. Condizioni con merce e stigli completo pagamento in contanti.

Rivolgersi Amministrazione giornale.

SI VENDE una bellissima capra mattesa, di prima figliolanza e una capretta di mesi 6.

Rivolgersi: Da Rizzo, Scara Belker 5 casa 42.

VENDESI CASA nuova 2 appartamenti composto ciascuno 3 vani, cucina e cesso.

La somma è di L. 55 mila pagabili 30 mila in contanti e 25 mila a rate mensili per 3 anni.

Sciarimenti Salem Corrado, Zenghet al Hamman N. 6.

Cacciatori?

La « FONDA » si può caricare con misurino e con macchine dosatrici.

Le cartucce confezionate con la Fonda sono le più economiche.

La « FONDA » essendo di giusto volume richiede borraggio di spessore normale.

Depositario: Melchiorri — Sciara Mizran.

Magazzini DE POLI

Corso Vittorio Emanuele

Il più ricco assortimento di articoli per regali in occasione delle feste di Natale e di Capo d'Anno. - Sconto del 10 0/0 su tutti gli articoli.

Articoli Casalinghi da Caputi Emanuele

PIAZZA ITALIA (già Piazza del Pane)

In occasione delle Feste di
NATALE E CAPO D'ANNO
Ribassi su tutti gli articoli

Chi non ha assaggiato la

GINGER ALE?

Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS,,

GRANDE ESPOSIZIONE - La Ditta E. Pussetti di Torino primaria casa di confezioni e mode - Invita le eleganti signore a visitare la sua ricca collezione delle ultime novità parigine nel Salone dell'Hotel Savoia

Le opinioni dei Parlamentari

L'opinione dei parlamentari

I maggiori parlamentari hanno espresso in forma sintetica il loro giudizio. L'on. Giolitti ha detto: « Eravamo in un vicolo cieco e l'onorevole Mussolini lo ha completamente aperto.

Salandra: E' un'ottima soluzione della situazione.

Orlando: Sono lieto, anzi lietissimo. Del resto mi chiamano il padre putativo del Collegio uninominale.

Soleri: Sono favorevole alla riforma.

L'on. Pasqualino Vassallo: la riforma ci mette contro l'Aventino nel senso che noi siamo uninominalisti mentre gli aventiniani sono proporzionalisti.

Gli aventinisti sbalestrati

Ed ecco il pensiero degli aventinisti:

L'on. Turati: Devo sollevare una pregiudiziale. Niente di tutto questo può essere preso sul serio da noi. L'on. Mussolini non può sciogliere la Camera come non può dare l'amnistia. Se però volessimo prendere sul serio il provvedimento del Governo dovremmo dire che questa è la nostra più grande vittoria. L'on. Mussolini sacrifica la sua Camera. Viene sullo Aventino. Ma noi ce ne allontaneremo immediatamente per salire su di una montagna più alta: il Monte Rosa o magari l'Himalaia.

L'on. Di Cesarò: « Ritengo che il Presidente del Consiglio abbia compilato da parecchio tempo questa riforma. Solo ora la tira fuori dal cassetto per creare un diversivo. L'on Mussolini vuol vedere se l'Aventino scende e vuol tenere i deputati della maggioranza riuniti a sè perchè teme che si disperdano ».

Qualche deputato fascista ha definito il disegno di legge addirittura un atto controrivoluzionario nel senso che esso serve a ristabilire l'equilibrio. Dopo che il Fascismo violentemente si è impossessato del potere, rimanevano dei residui che sembravano non destinati a volatilizzarsi nell'atmosfera di pace che il paese voleva creare intorno al Fascismo. Dalla nuova Camera il Fascismo uscirà epurato di tutte le scorie e di tutte le incrostazioni che aveva subito dalla Marcia su Roma ad oggi.

La malafede degli oppositori non si smentisce

La deliberazione del Governo sembrava avesse dovuto riscuotere l'approvazione anche e principalmente delle variopinte opposizioni aventiniane. Come ho detto sopra alcuni deputati ritenevano anzi che sarebbero scese dall Aventino nel piano per discutere la legge alla Camera. Da quanto tempo non vanno esse affermando che il paese è stanco del fascismo, che l'on. Mussolini non ha più il consenso della Nazione e via dicendo? Or bene l'occasione propizia s'è presentata, un nuovo esperimento elettorale è in vista Il paese sarà presto chiamato alle urne. Le opposizioni hanno la possibilità di dimostrare la verità di quello che affermano. Invece l'improvvisa comunicazione fatta dall'onorevole Mussolini li ha talmente sbaragliati che sembrano abbiano ricevuto una mazzata sul capo e riuniti d'urgenza hanno, dopo laboriosa discussione diramato questo comunicato:

« Il Comitato delle opposizioni, di fronte alla presentazione del disegno di legge elettorale, ha concordemente constatato che l'improvvisa mossa dell'on. Mussolini rivela l'evidente diversivo diretto a cercare una via d'uscita al Governo che è moralmente e politicamente incapace di sostenere più a lungo le gravissime responsabilità della situazione che esso stesso ha creata. La presentazione di un tale disegno significa implicito riconoscimento della pregiudiziale dell'opposizioni sull'illegittimità dell'attuale maggioranza parlamentare mentre non implica che l'appello al Paese cui potrebbe preludere per essere affidato all'attuale Governo in seguito da così tremenda questione morale ipotesi che le opposizioni escludono pregiudizialmente, sicure di interpretare il sentimento della grande maggioanza agli italiani, i quali sanno per diretta esperienza che libere elezioni e Governo fascista sono termini incompatibili. Il Comitato ha concluso concordemente che la massa del Governo lascia inalterata la situazione morale e politica e quindi l'atteggiamento delle opposizoni. Riassume infine di prendere in considerazione l'assurda voce dell'amnistia, che il presente Governo elargirebbe a sè stesso ».

Gli aventinisti si asterranno dalle urne

« Il Mondo » d'altra parte nel suo commento fa balenare la possibilità dell'astensione dalle urne delle opposizioni. Come vedete ce n'è abbastanza per giudicare la buona fede delle opposizioni e sopratutto il loro amore per la Patria.

Il comunicato è l'esposizione della mal repressa ira che le ha invase in seguito al colpo magistralmente loro inferto dall'on. Mussolini. Non più insinuazioni non più provocazioni altezzose ora, ma la battaglia elettorale leale e sincera con l'unica arma degna d'un popolo civile: la scheda.

Il paese con la nuova legge finalmente libero di esprimersi all'infuori delle limitazioni che i partiti gli imponevano e di scegliersi gli uomini che ritiene migliori riavrà la libertà di giudicare e d esprimere il suo giudizio sulla situazione politica. Non affrontando la battaglia le opposizioni dimostrano in precedenza che il paese le ha già giudicate per quelle che effettivamente esse valgono!

Le elezioni in primavera

Alla Camera si facevano anche previsioni sulla data probabile delle elezioni e ha ritenuto che, approvata la nuova legge fra gennaio e febbraio, le elezioni potessero essere indette nella prossima primavera.

Gorgini e Rocca
radiati dalla Milizia

ROMA, 25.

Il Foglio d'Ordini della Milizia Nazionale reca i provvedimenti coi quali i deputati Gorgini e Rocca vengono radiati dai ruoli della Milizia.

I direttori di giornali fascisti

ROMA, 26.

Il Convegno dei direttori di giornali fascisti è stato definitivamente fissato il 29 corrente a Palazzo Venezia, con l'intervento dell'on. Mussolini.

La prossima pubblicazione del Disegno di legge

ROMA, 24.

Il Disegno per la modificazione della legge elettorale con relazione dell'on. Mussolini è in corso di stampa e sarà distribuita ai deputati nei prossimi giorni.

Il Parlamento bulgaro

SOFIA, 25.

La Camera chiuse la discussione con un'interpellanza socialista e votò all'unanimità un ordine del giorno approvante le misure prese per combattere il carovita ed esprimente fiducia al Governo.

Il processo Matteotti

ROMA, 25.

Sabato scorso i magistrati inquirenti comm. Del Giudice e comm. Tancredi si recarono al carcere di Regina Coeli nella mattinata e nel pomeriggio per procedere all'interrogatorio di Augusto Malacria, il quale fu tenuto entro il fuoco di fila delle domande e delle contestazioni da parte dei due magistrati per circa 6 ore. Stamane il commendatore Del Giudice ed il comm. Tancredi non hanno interrogato alcun testimone ed hanno proceduto al coordinamento di ogni parte del lungo interrogatorio steso dall'imputato, che oggi è stato ancora sentito e messo a confronto con qualche indiziato e con alcuni mandanti ed esecutori del delitto. E' intuitivo che egli sarà messo a confronto specialmente col Volpi e col Viola e quindi anche con Filippelli, Cesare Rossi e Marinelli.

Finora le ricerche per scovare l'inafferrabile Panzeri sono riuscite vane. A questo proposito le investigazioni della polizia potrebbero essere aiutate notevolmente dall'intervento del Malacria, il quale indubbiamente possiede la facoltà di diradare il mistero che avvolge la figura equivoca di quest'altro losco personaggio.

Nel pomeriggio i comm. Del Giudice e Tancredi si sono recati nuovamente a Regina Coeli.

Il testimoniale è quasi esaurito ma in seguito alle dichiarazioni rese o che renderà il Malacria potrà determinarsi la necessità che vengano ricercati altri elementi probatori attraverso nuove testimonianze.

Gli avvocati difensori degli imputati sperano di poter parlare coi loro clienti nella prima quindicina del prossimo gennaio, ma fino ad oggi il giudice istruttore oppone un reciso divieto ad ogni richiesta del genere.

Oggi il tenente Malacria è stato nuovamente interrogato. Con questo interrogatorio l'istruttoria Matteotti è entrata definitivamente nella fase terminale.

I magistrati inquirenti — scrive « Il Sereno » — osservano ormai tutti gli elementi che hanno potuto accertare: elementi peritali, raccolta di tutte le regatorie, esame della posizione del Malacria.

Il comm. Del Giudice ed il comm. Tancredi stanno quindi per affrontare le varie questioni che devono formare oggetto delle loro conclusioni. Sappiamo che ha avuto già luogo una riunione nella quale i 2 magistrati hanno deliberato la principale questione: quella della competenza a più oltre indagare dell'autorità giudiziaria.

Possiamo assicurare che la questione è stata deliberata in senso definitivo. La riunione durò circa due ore. Dopo di che il comm. Del Giudice si recò a colloquio dal presidente della Corte d'Appello G. F. Faggella. Il comm. Tancredi nella sua qualità di P. M. presenterà quanto prima le sue conclusioni. Sarà quindi convocata la sezione d'accusa per pronunziarsi sulle conclusioni del P. M.

Forse la sezione d'accusa dichiarerà la sua competenza a più oltre indagare essendosi raccolti dati di accusa contro persone che per la loro posizione politica sono sottratte alla giurisdizione dell'autorità giudiziaria.

Le conclusioni della sentenza saranno precedute quindi da un'ampia e precisa relazione che costituirà il principale atto di accusa presso l'Alta Corte di Giustizia.

Questo documento è destinato a rimanere segreto. Non si esclude però l'ipotesi autorevolmente accreditata che la Commissione istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia nel contempo avochi a sè l'istruttoria pendente presso la Sezione d'accusa ».

La partenza dei Reali jugoslavi per Parigi

BELGRADO, 24.

Il Re e la Regina sono partiti stamane per Parigi ove resteranno alcuni giorni a causa della grave malattia del principe Arsenio.

L'aeroplano Londra-Parigi precipita

LONDRA, 24.

Un aeroplano inglese facente servizio fra Londra e Parigi, appena partito dall'Aerodromo di Croydon precipitò incendiandosi.

Il pilota e otto passeggieri rimasero carbonizzati.

Misure jugoslave contro il Partito dei Contadini

BELGRADO, 24.

L'Agenzia Avala pubblica che il Governo decise di procedere immediatamente allo scioglimento del partito repubblicano creato dei Contadini facendo comparire dinanzi al tribunale la Direzione del Partito incriminata di sedizione sovversiva e di adesione alla Terza Internazionale.

Dichiarazioni di Nincic
sugli avvenimenti albanesi

BELGRADO, 26.

Nincic dichiarò ai giornalisti, circa i recenti avvenimenti di Albania, che l'atteggiamento del suo governo resta stabilito dalle dichiarazioni fatte da esso come dal Governo italiano e cioè: considerare gli attuali avvenimenti come un affare puramente interno albanese. Una politica avente per scopo di favorire il libero sviluppo dell'Albania indipenedente, otterrà certamente — egli concluse — l'approvazione di tutte le Potenze.

La salute di Herriot

PARIGI, 26.

Le condizioni di salute di Herriot sono migliorate.

Il Parlamento greco

ATENE, 24.

La Camera si è aggiornata dopo l'Epifania.

Alla ripresa dei lavori, Michalacopios sottoporrà all'approvazione della Camera il protocollo di Ginevra relativo alle minoranze.

La condanna del gen. Loufas

ATENE, 24.

Il Consiglio di Guerra condannò il generale Loufas, capo del recente tentativo militare per abbattere il Governo a due anni di prigionia.

La difesa della Repubblica estone

REVAL, 26.

Il Ministro della Giustizia presentò al Governo un progetto di legge con provvedimenti per salvaguardia della Repubblica; si prevede fra l'altro la pena capitale pei delitti politici e l'assoluta proibizione di costituire in società dei gruppi partigiani alla Terza Internazionale.

Calma al Marocco

MADRID, 24.

Calma completa al Marocco.

Commenti francesi alla decisione di Mussolini

PARIGI, 26.

Commentando l'iniziativa di Mussolini di fare appello al corpo elettorale sulla base dello scrutinio uninominale, i giornali « Rappel » e « Avenir » approvano l'iniziativa elogiando la politica di Mussolini.

Terribile sciagura
presso New-York

PARIGI, 26.

« Le Petit Parisien » riceve da New York che nella regione di Oklahoma si incendiò una Scuola dove erano riunite duecento persone per la veglia di Natale; vi sono trentadue morti e una quarantina di feriti alcuni dei quali gravemente.

Misure francesi contro il comunismo

PARIGI, 26.

Secondo il « Petit Parisien » la Direzione di Pubblica Sicurezza creò un servizio di speciali informazioni di sorveglianza sui perturbatori della pace interna.

Corriere Tunisino

TUNISI, Dicembre.

IL VAIUOLO IN TUNISIA.

L'epidemia del vaiuolo prende proporzioni che possono ben dirsi allarmanti.

Ci risulta che al Municipio sono stati segnalati, per tutta la Tunisia dal 21 al 30 novembre u. s. 59 casi di vaiuolo.

CAVALLI PER LA TRIPOLITANIA.

Negli ultimi tempi si è notata una ripresa di attività nella compera di cavalli per conto del Governo della Tripolitania. Sinora vennero acquistati 1600 quadrupedi di cui rimangono da spedire solo 400.

I cavalli sono inviati nei porti di Tripoli e di Bengasi.

S. A. IL BEI E S. E. SAINT.

S. E. Saint, Residente generale di Francia, s'è recato a visitare S. A. il Bei, consegnandogli una lettera autografa del Sultano del Marocco.

ALLA DIREZIONE DELL'INTERNO.

Il Console generale di Francia a Barcellona, signor Tètreau, è stato nominato direttore generale dell'interno in Tunisia.

PROPAGANDA COMUNISTA.

I comunisti hanno escogitato a Tunisi un altro mezzo di propaganda: approfittando dell'adesione di numerosi lavoratori del cuoio in seno al partito, han fatto fabbricare una certa quantità di portasigarette sui quali fan bella mostra la falce e il martello del governo sovietico.

Questi oggetti hanno avuto un gran successo fra gli indigeni. Ma credete voi debbasi attribuire tale successo ai loro caratteristici ricami? Neppure per idea! Il prezzo derisorio al quale sono venduti lo spiega in modo chiaro.

A.

Castelli Romani
Vini scelti in bottiglia
Presso l'agenzia giornalistica
CESARE FILACCHIONI

Sartoria per Signora
HENÈ VACCARO
(già sorelle Lucido)
Sciara Bel Hor N. 7 - Casa N. 20
(dietro la Ghiacciaia)
TAILLEUR - ABILLIE
BUSTI SU MISURA
ELEGANZA - PREZZI MITI

Per cessazione di commercio
Grande e reale liquidazione
La SARTORIA MILITARE e CIVILE ISIDORO SALVATORE Corso Vittorio Emanuele III.
Ancora per pochi giorni liquida tutte le stoffe civili e militari, diagonale diagonalino e gabardine KAKI delle migliori fabbriche da non temere alcuna concorrenza.
I signori Ufficiali, volendo, trovano la confezione accuratissima oppure acquistare solo la stoffa con grande ribasso.
Cedesi il negozio.

L'INTERESSANTE LIBRO DI
Padre Costanzo Bergna
LA MISSIONE FRANCESCANA IN LIBIA
L'elegante volume, edito dalle « Nuove Arti Grafiche » stampato su carta di lusso con nitidi caratteri e ricco di illustrazioni fuori testo costa L. 10.
Chiederlo nelle principali librerie e cartolerie.

Roccocò ?

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Ricasoli 28 — Tripoli
GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.
GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE.

Società Marittima Coloniale
Grandi arrivi di carbone ai seguenti prezzi:
Per un « Ts. » L. 275.
Per quantitative fra i 10 e 50 « Ts. » L. 265.
Per quantitativi superiori, prezzi ancora più convenienti da stabilirsi.

Underwood II..

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

LIQUIDAZIONE
per cessazione di commercio di tutte le merci ed oggetti esistenti nel magazzino
V. ROMANO SCOTTI
Corso Vitt. Eman. — TRIPOLI — Palazzo Haggiag

Oggetti ed utensili vari di alluminio (prezzi singoli segnati sugli articoli).		
Letti amache con supporti e materassino	a L.	250.00
Bisaccie in tela impermeabile	»	60.00
Barelle americane	»	110.00
Bastoni foderati e con impugnatura pelle	»	25.00
Bottoni di vetro (colorati) e di frutto (da L. 0.30 a L. 0.50 la dozz.)		
Bandiere Nazionali in stamina 1 x 0.75 L. 40 (con stemma)		
» » di tela » 10 (senza »)		
Cravatte assortite - Fascie gambali		
Copertoni impermeabili con occhielli il m. q.	L.	18.00
Coperte di lana 1,55 x 2,00 caduna	»	45.00
Chiodi americani zincati al Kg.	»	3.00
Corda varia		
Cartoline sensibili per fotografie		
Casse legno (americane) - Catinelle tela - Estintori - Fasce lana		
Filtri - Fiocchi per ascari - Fornelli a petrolio Guanti - Ghirbe.		
Naftalina in scaglie il Kg.	L.	2.50
Oggetti Sport (vari)		
Occhielli ottone per copertoni		
Pompette per disinfezione	»	10.00
Recipienti vari - Staffe legno - Sapone per alluminio		
Scarpe da uomo al cromo	a L.	70.00
Scarpe da donna alte L. 25 basse L. 20		
Stamina per bandiera alta m. 0.50 il m.	»	7.00
Tende varie - torce a vento - Tascapani - Tela Kaky varia		
Tessuti: fustagno il m.	L.	10.00
Kaky lana pesante per cappotti		
» » » » tenute		
Tappeti vari (prezzi segnati su etichette)		
Valige di fibra		

Servizio Regolare Automobilistico
Tripoli - Homs - Sliten - Misurata
e viceversa
SI ACCETTANO ANCHE MERCI
Partenze da Tripoli:
ogni LUNEDI - GIOVEDI e DOMENICA
Per acquisto dei biglietti, rivolgersi
all'AGENZIA D'AFFARI A. GIUSTO
(Accanto al Caffè Mazzocca)

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.
Aperto tutto l'anno
Ang Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biglardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosif. patica
DI ROMA
del Kaiser Jubilam Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghel Suk El Htab N. 2

Importante!

Il rinomato negozio
forniture militari
Proprietario
GIUSTI FULVIO
Palazzo delle Colonne

Ricorda ancora alla sua spettabile clientela che, come di consueto, offrirà anche quest'anno per l'occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'Anno lo sconto del 5 % sull'acquisto dei generi che superi l'importo di oltre lire 25.

Ricco assortimento di ogni genere alimentare di primissima qualità a prezzi di assoluta convenienza.
Olio Extra di Lucca ditta Schiavelli in scatole da chilogrammi 5 - 2 - 1 - 1/2 a L. 11 al Kg. - Burro Fresco in pani a L. 2,80 l'etto — Panettoni di Milano al prezzo di lire 18 il Kg. —Depositario dell'ottimo Vino Chianti della nota Ditta R. Venturini, fiasco originale lire 9. Idem Vino in damigiane a L. 3,25 al litro. — Chianti Ancilli fiasco originale L. 7,75. — Stok di spumanti lire 15 la bottiglia.
Vermouth bianco e rosso, moscato passito Cora a lire 18 la bottiglia. Vermouth Cinzano lire 11 la bottiglia.

Per vendite a l'ingrosso prezzi da convenirsi. Importazione diretta

"ARBITER,,
Grandi Magazzini al "Duomo,,
MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini
RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE
BIANCHERIA
ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI
PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA
Casa di tutto riposo

Catalogo gratis a richiesta – Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:
Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Sciari, 86

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

La Reclame è l'anima del commercio

MARASCHINO "LUXARDO,,
Cherry - Brandy "Luxardo,,
Liquori da dessert di fama mondiale
GIROLAMO LUXARDO - ZARA

Rappresentanti: Soc. An. A. CAPRA & C.

SOC. AN. "PERVGINA,,
CIOCCOLATO e CONFETTURE

Rappresentante per la Libia: V. A. MUCCILLI
Ufficio e magazzini Via Riccardo 172 - Telefono n. 119

FERRO - CHINA - BISLERI
Liquore tonico ricostituente del sangue
ACQUA - NOCERA - UMBRA (Sorgente Angelica)
Felice Bisleri & C. - Milano
Concessionari: Società Commerciale Italiana - OTTOLINI & CAMPOLONGO
Corso Vittorio Emanuele N. 148 - Tripoli

DISTILLERIA **C. CURTI & C.**
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 73

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 60, Semestre L. 32, Trimestre L. 16 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 8, Gregorio VII - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Domenica 28 Dicembre 1924 — N. 306

Mac-Donald va in Giamaica predicendo al suo Partito ancora un milione di voti nelle prossime elezioni.

Pepe di Giamaica?

Il problema della normalità costituzionale

virtualmente risolto dal ritorno al collegio uninominale

Serena fiducia negli ambienti politici - Il progressivo riassestamento della situazione e le magre proteste dell'Aventino

ROMA, 27.

Per quanto ancora i commenti circa la riforma elettorale vertano più sul lato politico della questione che sul lato tecnico, gli uninominalisti non nascondono la loro soddisfazione per il fatto che nel progetto sia soppresso il ballottaggio.

Il proporzionalismo aveva cominciato a battere in breccia il sistema uninominale con l'introduzione del ballottaggio, che, con gli accordi dell'ultimo momento tra partiti politici anche avversari, dava la possibilità di costituire maggioranze eterogenee concordanti solo in un programma negativo, quello di battere il candidato che nel primo scrutinio aveva riportato un maggior numero di voti.

La soppressione del ballottaggio

I Partiti di masse, finchè si sentono in minoranza nel paese, sono naturalmente fautori del proporzionalismo, che impedendo alla maggioranza del paese di costituire una corrispondente maggioranza nella Camera, dà loro una forza parlamentare molto superiore a quella che realmente hanno nel paese.

Ora, caduta ogni speranza di ritorno alla proporzionale, sono anche più recisamente contrari all'attuale progetto, perchè la soppressione del ballottaggio renderà necessario il sacrificio delle rispettive aspirazioni in molti collegi nei quali un unico candidato popolare o socialista dovrà lottare contro il candidato costituzionale.

A parte queste obbiezioni di ordine evidentemente interessato, nessuno può non riconoscere che il sistema uninominale il quale si fonda sul principio che il deputato debba rappresentare il partito il quale conta il maggior numero di elettori, senza preoccuparsi se coloro che appartengono ad altri partiti siano complessivamente più numerosi.

La busta "Bertolini,,

Anche favorevolmente commentato è il ripristino della busta « Bertolini » che imposta dalle esigenze della estensione del diritto elettorale agli analfabeti, è stata provata con ottimi risultati in alcune elezioni passate.

L'aumento dei deputati

L'aumento del numero dei deputati è dovuto principalmente al bisogno di rivedere, in relazione all'aumento della popolazione e agli spostamenti di essa verificatisi in questi ultimi tempi, le delimitazioni dei collegi, che dovranno essere aggiornate e corrette in notevole numero.

Sgomento

Si sono visti alcuni visi un po' pallidi per naturale sgomento. Specialmente le opposizioni che stanno sull'Aventino e che girano, come è noto, per i corridoi, non si aspettavano di essere così presto disturbate; quando già credevano di aver seminato nel campo avversario la maggiore delle confusioni possibili. L'on. Mussolini col suo gesto ha richiamato tutti ad un maggiore senso di disciplina verso la Nazione; tanto la sua maggioranza, quanto i suoi più accaniti avversarii, e ha compiuto un atto di doveroso riguardo al paese. Del resto questa Camera era nata in un periodo eccezionale. Vero è che all'attuale legge elettorale avevano dato il loro consenso parlamentari esperti e non fascisti, e vero è, anche, che altri per non combatterla s'erano astenuti, ma bisognava togliere al blocco delle opposizioni incostituzionali una pregiudiziale certamente adatta ad impressionare una parte dell'opinione pubblica: la pregiudiziale del 6 aprile.

L'anti-mussolinismo

Il vicolo era chiuso, come è voce abbia ben detto l'on. Giolitti. Ora è stato aperto con un gesto impeccabile.

Le conseguenze? In primo luogo le opposizioni dovranno pensare a ben altro che a formulare dei messaggi a ripetizione. Il senatore Albertini, a mo' di esempio, dovrà ben dire al paese qualcosa di politicamente più concreto di quello che sino ad ora non abbia detto, quando dovrà presentare al paese le sue idee conservatrici in blocco — puta caso — con quelle di Turati e di Costantino Lazzari. E se per un caso molto possibile il blocco antimussoliniano non potrà resistere unito alla tentazione del collegio uninominale, dovranno ben portare gli uni e gli altri (i socialisti e i conservatori) i loro programmi divisi davanti agli elettori, per correre l'alea della vittoria o della sconfitta. In sostanza, non sarà più possibile la critica negativa e pregiudiziale, bisognerà affermare dei programmi positivi che rappresentino lealmente i principii di ciascun partito in lotta.

La normalità costituzionale

Poichè noi non usiamo dubitare della lealtà degli oppositori, sarà il caso di aspettare per vedere. Certo è il paese che aspetta per vedere e può darsi che dalle prossime civili lotte possa sortire finalmente la vera via normalizzatrice degli uomini e dei partiti.

Dal punto di vista poi della tattica parlamentare quello che i giornali chiamano « il colpo di scena » di Mussolini è giudicato di primo ordine. Le opposizioni aventiniane potranno esse continuare a convivere lontano dal Parlamento mentre si tratta di forgiare la nuova legge elettorale? Potranno esse star fuori dell'aula e dagli uffici quando sarà in discussione il criterio del collegio uninominale in confronto alla proporzionale? E i due opposti criteri non semineranno un dissenso radicale tra al blocco così inflessibilmente unito nella lotta contro il Governo di Mussolini? E' opinione che mentre tanto si discorre di normalizzazione e di rivoluzione il Governo col suo atto di oggi stia per far entrare decisamente se stesso e il paese nella più pura tradizione costituzionale.

In margine al "caso Giunta,,

ROMA, 26.

La Camera ha risolto il caso Giunta; ma i giornali ne parlano ancora e con molta vivacità. Certo la seduta di ieri, nella quale le dimissioni furono accettate, ha avuto una singolare significazione politica. Vi si sono scontrati e misurati l'estremismo fascista, la corrente normalizzatrice e revisionista e il fiancheggiamento.

Il cattolico « Corriere d'Italia », al quale non manca il senso della misura, afferma oggi che l'ora è grave. Dopo aver premesso che il fascismo si trova, in realtà, sotto il martellamento quotidiano della campagna intransigente e pregiudiziale della coalizione aventinana, nello stato danimo dell'assediato cui, dopo la chiusura di tutte le usciste, si cerchi incendiare la fortezza, e, dopo aver aggiunto che serpeggia nelle file fasciste un furore di disperazione, del quale non può non tener conto chi non sacrifichi ogni senso di responsabilità, e gli stessi supremi interessi della Nazione, alla volontà catastrofica di una rivincita partigiana, aggiunge:

« La corrente normalizzatrice e revisionista del fascismo risente il danno di questa tensione, e riesce ancora vittoriosa soltanto perchè sostenuta dall'autorità, riconosciuta e obbedita da tutti i fascisti, dell'on. Mussolini.

Se l'on. Mussolini non fosse intervenuto rudemente a richiamare alcuni oratori fascisti al dovere della disciplina, una buona parte si sarebbe ostinata nell'errore della seduta di mercoledì. Il nostro fiancheggiamento è apparso ancora una volta, nell'accorata ed insieme severa dichiarazione di voto dell'on. Cavazzoni, un prezioso elemento di pacificazione interna e di riconciliazione nazionale ».

Il giornale indi dice:

Noi non siamo incerti; non speculiamo sul sorgere o sul declinare delle fortune politiche: abbiamo offerta e manteniamo al Governo una « collaborazione in piedi » che può essere diffamata, ma non disconosciuta; e che resiste così alla seduzione come alla minaccia di chi, ogni giorno, ci ripresenta il ricatto di assurda complicità morale, non abbiamo il bisogno di ritornare sulle origini, la natura e le finalità di un atteggiamento, sul quale esiste ormai una.. letteratura »

Il giornale spiega anche che come disse l'on. Cavazzoni — nella sua collaborazione « sentita ed attuata come un dovere davanti alla sua coscienza, è implicita l'assoluta libertà » anche e sopratutto, « di combattere apertamente tutto ciò che ripugna al suo senso nazionale; tutto ciò che ritiene dannoso al Paese o, comunque, meritevole della sua disapprovazione ».

Il « Mondo », nel suo solito titolone che prende tutte le colonne della prima pagina, afferma che « il significato e lo spirito della disgustosa liquidazione dello episodio Giunta » è questo: che la Camera « ha convalidato le ragioni su cui si fonda la secessione dell'Aventino » e conclude un suo articolo, assai esasperato per il modo con cui è avvenuta la risoluzione del caso Giunta che « la Camera del 6 aprile è degna delle sue origini ».

Il sen. Rava Presidente del Consiglio dell'Emigrazione

ROMA, 26.

In seguito alle dimissioni presentate dall'on. Giuriati, fu nominato su proposta dell'on. Mussolini a Presidente del Consiglio Superiore per l'emigrazione il senatore Luigi Rava.

La morte del sen. Persico

ROMA, 27.

E' morto il Senatore Carlo Persico.

La prima della Stagione Lirica al "Costanzi,,

ROMA, 27.

Stasera al « Costanzi » si è inaugurata la Stagione Lirica invernale col « Falstaff ».

Intervennero la Regina, il Principe Ereditario e le Principesse. La Regina, il Principe e le Principesse furono accolte da entusiastiche ovazioni al loro apparire nel Palco Reale, ed alla loro uscita.

L'istruttoria Matteotti alla fine

Niente libertà provvisoria per Cesare Rossi

ROMA, 27.

« La Tribuna » a proposito dell'affare Matteotti scrive:

La Sezione d'Accusa respinse l'istanza dell'avv. Romualdi chiedendo la scarcerazione di Cesare Rossi, respinse pure tutte le reiterate domande dei difensori degli imputati per essere ammessi a colloquio gli imputati

L'istruttoria si trova allo stadio conclusivo e alla fine di gennaio si potrà avere la requisitoria del Pubblico Ministero.

I commendatori Del Giudice e Tancredi sottoposero il Malacria a lungo interrogatorio e precedettero a vari confronti fra Malacria e Dumini, Viola, Volpi ed altri

Ordinarono anche per il Malacria una perizia papillare.

L'on. Drago querelerà i suoi diffamatori

ROMA, 27

L'on. Drago ha diretto al Presidente del Senato on. Tittoni, la lettera seguente:

Eccellenza,

Se la Commissione di verifica dei titoli si fosse limitata a constatare la validità dei miei titoli, il voto del Senato contrario alla mia convalida potrebbe ferirmi personalmente ma essa (come è noto e com'era stato anche mio esplicito desiderio) ha fatto una lunga e minuziosa indagine sulle accuse anonime divulgate contro di me, e ha concluso alla unanimità, che non solo non ne risultarono luminosamente provate tutte quante « insussistenti », e che nella mia vita privata e politica non v'è alcun'ombra che non sia stata fugata dall'ampia documentazione e dalla più ampia e coscienziosa istruttoria.

La Commissione ha fatto ancora di più: si è, per due giorni consecutivi, dedicata con nobile fervore, a far conoscere ai senatori fuori dall'aula, quel che un inverosimile regolamento vietava di far conoscere entro l'aula, e cioè il risultato delle proprie indagini a me pienamente favorevole.

Così essendo, e non essendo neppure immaginabile che la maggioranza del Senato — ignara — abbia voluto manifestare sfiducia a una Commissione così alta per dignità dell'Ufficio e delle persone (Giardino, Polacco relatore, Inghilleri, Imperiali, Sassis, Tanari, Pagliano, Mosconi, Di Campello) mi sia consentito di concludere con orgoglio, se pur con tristezza, che il voto di sabato contro la mia convalida, « privo di ogni significato morale, non ha che un significato esclusivamente politico ».

Se ciò sia conforme allo Statuto del Regno lascio discutere ai cultori di diritto pubblico. Io non ho che un desiderio: manifestare alla E. V. e all'on. Commissione la mia profonda gratitudine per quanto è stato fatto per tentare di impedire quel che è praticamente avvenuto: il convergere in danno mio di una quantità di risentimenti politici — generici e personali — diretti: in parte contro il Governo, in parte contro di me (per le mie origini politiche, per la mia vecchia proposta sulla terra ai contadini, per le mie aspre rampogne contro quei gruppi che osteggiarono la grande guerra, per le mie antiche campagne morali siciliane) e in parte non piccola, ahimè! diretti a vendicare col sangue di un innocente gli altri Senatori non convalidati.

Resta a vedere che cosa diranno quei Senatori i quali, votando « pal la nera », si sono, certo involontariamente, avvicinati se non al senso, al « metodo » del libello anonimo alla macchia, che cosa diranno, nella loro coscienza, il prossimo giorno in cui riuscirò — come fermamente spero — a identificare e consegnare all'Autorità Giudiziaria gli autori del libello stesso.

Con rispettoso ossequio sono
di V. E. dev.mo **Aurelio Drago**

Si osservava ancor oggi alla Camera, a questo proposito, che il fatto che il Senato venga a contrastare con il parere unanime della sua Commissione, rappresenta un atto poco riguardoso sia verso i colleghi, che verso lo spirito informatore delle norme per l'ammissione dei nuovi senatori.

Le opere coloniali

L'inaugurazione del secondo canale dell'Uebi Scebeli

MOGADISCIO, 27.

Con l'intervento del Governatore De Vecchi, dell'Alto Commissario dell'Oltre Giuba, dei notabili della Colonia e della popolazione indigena, si è inaugurato il secondo tronco del canale di derivazione del fiume Uebi Scebeli presso l'Azienda Governativa di Genale.

La nuova derivazione renderà irrigui settemila chilometri quadrati di ottimo terreno; quando l'intero canale sarà costruito saranno irrigabili circa ventunmila ettari di terreno da destinarsi alla coltivazione di cotone, e di canne da zucchero. Il Governatore inviò al Re, a Mussolini, ed al Ministro delle Colonie telegrammi partecipando il lieto avvenimento che segna un nuovo vigoroso passo sul cammino della valorizzazione della Somalia.

Cinque gradi sotto zero a Roma

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 27 (Sabelli).

Una temperatura rigidissima infierisce in città e in tutta la provincia: stamane si registravano cinque gradi sotto zero nella zona di Porta Pia.

I giornali rilevano che un freddo così intenso non si è mai verificato in Italia dopo il 1897.

Anche la giornata di Natale è stata rigidissima e tutte le fontane di acqua e le condutture sono gelate.

I ribelli padroni dell'Albania

Ahmed Zogu entra a Tirana

ROMA, 27 (Sabelli).

Si ha da Tirana: sono entrati stamane i primi reparti ribelli composti da forti montanari della regione ne del Dibra. La popolazione fece pervenire al Comando delle Truppe una supplica invitando a non spargere sangue.

Mentre affluiscono i nuovi contingenti la cittadinanza ieri sgomenta ed oggi rinfrancata si riversa nelle vie per acclamare Ahmed Zogu Una colonna di sbandati dell'Esercito regolare attraversa la campagna diretta a Durazzo ed i ministri del cessato Governo di Monsignor Fan Noli si sono imbarcati stanotte a Durazzo diretti a Valona. La situazione militare che era favorevole a Mons. Fan Noli è improvvisamente crollata. Il Governo fuggito abbandona a fascio i telegrammi al telegrafo asportando la riserva metallica.

Il vincitore Ahmed Zogu indossa la divisa di tenente colonnello; domani a Scutari si instaurerà il nuovo Governo. Il Governo deposto si stabilirebbe a Valona tentando di proclamare lo Stato indipendente albanese.

Gli italiani si mantengono tranquilli nelle loro residenze.

Un comunicato del nuovo Governo albanese

TIRANA, 26.

L'Ufficio Stampa del nuovo Governo albanese annunciando la partenza di monsignor Fan Noli e dei suoi seguaci dice che la popolazione eresse archi di trionfo per ricevere il giovane vincitore Ahmed Zogu che entrò ieri a Tirana fra le entusiastiche acclamazioni del popolo.

La città è festante, oltre tutti i cristiani giunsero a Tirana i contadini dell'Albania centrale per esprimere a Zogu i loro sentimenti di attaccamento e di fedeltà e il loro ardente desiderio di combattere epr l'unità albanese e la loro indipendenza.

Ahmed Zogu ha occupato Tirana

BELGRADO, 27.

L'Agenzia Ufficiale Avala pubblica che notizie dalla Albania informano che Ahmed Zogu ha occupata Tirana e convocati i membri del suo antico Governo è oggi padrone della situazione in tutta l'Albania.

I partigiani di Fan Noli sgombrarono Scutari ed Albassan.

Si prevede una prossima azione di Ahmed Zogu contro Bayran Assur che è occupata da gruppi partigiani di Fan Noli nella regione ovest di Prizzend.

Fan Noli si sarebbe rifugiato a Durazzo per imbarcarsi.

Numerose tribù finora indifferenti accolgono Zogu come liberatore sembra che la pacificazione dell'Albania con lo stabilimento del nuovo regime debba avvenire rapidamente

L'Unione balcanica

Il Presidente bulgaro a Belgrado

BELGRADO, 27.

Il Presidente del Consiglio di Bulgaria Zankoff è giunto stamane, ricevuto dal Ministro degli Esteri Nincic con cui si recò poi dal Presidente del Consiglio Paste

Un comunicato del Ministero degli Esteri dice.

Il lungo colloquio avvenuto tra Zankoff e Pasic condusse alla constatazione che colla buona volontà si possono facilmente eliminare gli si possono facilmente eliminare gli rapporti di buon vicinato tra Jugoslavia e Bulgaria.

Durante il colloquio si trattò sopratutto della questione del comunismo e delle questioni rendenti possibili la collaborazione dei due paesi senza pregiudizio degli interessi altrui.

Krassin resterà a Parigi

PARIGI, 27.

Si smentisce la voce del richiamo dell'Ambasciatore dei Soviety Krassin; questi partirà quanto prima per Mosca, ma soltanto per presentare al suo Governo un rapporto personale.

Un giudizio di Herve sul Fascismo

PARIGI, 27.

Gustavo Herve nella « Victoire » elogia il Fascismo e l'opera di Mussolini che ristabilirono l'ordine, risanarono le Finanze, rintanarono i comunisti e ridiedero prestigio all'Italia nel Congresso delle grandi Nazioni.

La situazione al Marocco

TANGERI, 27.

La situazione nella zona occidentale continua a migliorare. L'aviazione bombarda la regione Angeras.

Una forte colonna spagnola si è concentrata a Lanced per la prossima operazione contro Uetras.

Il parlamento giapponese

TOKIO, 27.

Il Reggente aprì la quinta Sessione della Dieta.

I colloqui di Herriot

PARIGI, 27.

Herriot ricevette il Generale Vals Presidente della Commissione Militare Interalleato di Controllo in Germania.

Cronaca di Tripoli

Vibrata protesta
cittadino
sullo stato delle strade presso la Dogana

Pregiatissimo Sig. Direttore.

Mi permetto richiamare l'attenzione del suo pregiato giornale sopra lo stato della strada che va dalla Dogana vecchia alla banchina Almagià e segnatamente nel tratto dinanzi ai fabbricati della Sanità Marittima.

Fosse e buche profonde, pericolosissime anche per il pedone, perchè una spessa patina di fango le ricopre in maniera che solo allora si vedono quando vi si sprofonda fino al ginocchio, solcano quel felice tratto di via in tutti i sensi e in tutte le direzioni.

Le vetture che sono obbligate necessariamente a transitarvi debbono procedere al passo ed a zig-zag in un pericolo continuo di rompere le balestre e a grande edificazione dei passeggieri che sbarcando dai piroscafi sono sottoposti ai disagi di un'altra traversata forse più rischiosa di quella che hanno fatto per mare.

Che dire poi dei carri che dai vicini magazzini della Dogana transitano con ingenti carichi e che il più delle volte restano impantanati in quel felice tratto?

Cosa si attende per provvedere?

Che il transito carrozzabile cessi del tutto e che le ditte assuntrici dei trasporti delle merci ritirino i loro carri per non essere esposti a maggiori danni?

Con profonda stima e ringraziandola dell'ospitalità.

Un gruppo di cittadini

La penalità della legge sulle Privative
in Libia

Dall'ultimo fascicolo della « Espansione Commerciale d'Italia » riportiamo quanto segue:

Con R. Decreto 2 ottobre 1924, n. 1615 « Gazzetta Ufficiale », del 6 novembre scorso, n. 259) sono state estese alla Tripolitania ed alla Cirenaica le disposizioni di cui al R. Decreto Legge 8 settembre 1922 n. 1360, che aumentava le penalità per reati previsti dalle leggi sulle privative dei sali e tabacchi, e cioè multe per contrabbando; per seminagione di tabacco, coltivazione e trapiantamento di tabacco, illeciti, per rivendita di tabacchi o sali senza licenza ministeriale; per differenze rispetto ai manifesti dei carichi di tabacchi; per la detenzione di utensili e meccanismi preordinati alla manipolazione indebita del tabacco, ed infine per qualunque contravvenzione al disposto delle leggi sulle privative dei sali e tabacchi.

L'estenzione è logica ed opportuna, dato che nella Colonia Libica è in piena applicazione il regime di privativa esistente nel Regno.

Tassa sui velocipedi motocicli, automobili

Si ricorda che entro il 5 gennaio prossimo dovrà essere pagata la tassa annuale di circolazione per i velocipedi, motocicli ed automobili.

La riscossione di detta tassa viene iniziata oggi dall'Ufficio del Bollo e delle Concessioni Governative che resta aperto al pubblico dalle ore 8 alle ore 13.

Il movimento *commerciale*
tra la Libia e la Tunisia

La direzione generale delle Finanze della Tunisia ha recentemente pubblicato le seguenti cifre sugli scambi commerciali della reggenza con le due colonie libiche durante il 1924 che riteniamo possano interessare i nostri lettori.

Il movimento generale dell'attività commerciale viene come appresso riassunto:

Esportazioni tunisine in Libia Frs. 8.5556.989; Importazioni libiche in Tunisia Frs. 1.729.740. Frs. 13.286 729.

Trattasi, pertanto di un movimento che meritava di essere segnalato.

Fra le principali importazioni dalla Tunisia in Libia sono da notare:

Chechias o fez	Frs.	1.449.140
Olio di oliva	»	1.168 288
Colonate	»	1.021.080
Sapone	»	914.067
Tessuti di lana	»	516.750
Animali bovini	»	524.775
Lavori in pelle	»	516 435
Coperte di lana	»	404.670

Seguono vasellame, cristallerie, equini, legname, e molti altri articoli per cifre minori.

Fra le principali merci esportate dalla Libia in Tunisia sono da annoverare

Spugne greggie	Frs.	1.838.244
Frutta da tavola	»	871 307
Animali bovini, caprini	»	399.478
Henna	»	348.058
Prodotti, spoglie animali	»	275.900
Lana in massa	»	212.713
Lavori sparto e vimini	»	79 516
Patate	»	101.732

Seguono equini, muli, asini, cereali, derrate coloniali, tessuti vari per cifre minori.

Cambi su piazza

Franco francese	126.50
Sterlina	110 20
Dollaro	23.50
Franco svizzero	455 —
Franco belga	119 —
Fiorino olandese	9.45
Consolidato	100.20

Pesi e misure

Tanto a Tripoli come a Bengasi, e negli altri centri della Libia, come abbiamo altre volte rilevato non esiste Ufficio Metrico, vale a dire che nessun controllo viene esercitato sulle stadere e sugli altri misure di lunghezza e di capacità.

Specialmente tra gli arabi si trovano ancora bilancie rudimentali e pesi di tutte le forme e tipi che in buona fede mussulmana, risultano equivalenti a multipli e sottomultipli di oka o chilogrammo.

Un pezzo di legno qualsiasi o un segno tracciato sul banco servono alle misure di lunghezza nei negozi di tessuti e rappresentano il «braccio» o il «metro».

Per le misure di capacità gli stessi sistemi e sopratutto escluso il sistema decimale.

L'istituzione di un ufficio metrico vero e proprio sarebbe forse molto dispendiosa, ma si potrebbe in qualche modo verificare e sorvegliare i pesi e le misure.

Dato il continuo aumento dei generi alimentari è necessario che le bilancie siano esatte per non aumentare il disagio in cui si trovano i meno abbienti.

E parlando di peso, quello che maggiormente dovrebbe essere pesato, e pesato bene, è il pane che viceversa si vende a forma.

Un pane che prima della guerra si pagava due soldi oggi costa sessanta centesimi. Il Municipio ha stabilito una tariffa fissando il prezzo del pane a chilogramma ma in nessun negozio il pane si pesa.

La ragione principale è che il pane non viene venduto soltanto dai fornai ma sopratutto da rivenditori.

Le bilancie usate nei negozi sono in gran maggior parte inesatte e sopratutto i pesi sono alterati dal lungo uso.

Nei magazzini dove si vendono derrate e merci all'ingrosso anche le bascule non sono in perfetta regola e per persuadersene basta pesare il medesimo collo su due bascule diverse per riscontrare una differenza qualche volta molto sensibile. L'inconveniente ingenera spesso liti e contestazioni, e non fa troppo onestà dei nostri bravi commercianti.

Per evitare tanti inconvenienti si potrebbe provvisoriamente istituire un servizio di verifica dei pesi e delle misure a mezzo di adeguato personale che ispezionasse i locali.

Per il momento non applicare alcuna sanzione penale, ma semplicemente spiegare che è obbligatorio usare il giusto peso e la giusta misura e provvedere nel frattempo ad una sistemazione più razionale.

Alle opportune considerazioni della « Economia Coloniale » di Bengasi non possiamo che associarci

Pioggia e manutenzione stradale

La dirotta e abbondante pioggia caduta in questi giorni, ha rimesso sul tappeto l'interessante e finora insoluto problema della viabilità stradale.

Le strade, sia nella vecchia, sia nella nuova città, dovrebbero essere curate meglio, in modo da impedirne la trasformazione, durante le giornate di pioggia in laghi, e nella settimana successiva in pozzanghere, e in pantani.

Piazza Italia, il punto più centrale di incroci stradali, di transito; il centro, si può dire delle diramazioni cittadine, in seguito alla pioggia si ridusse ed è ridotta ad un pantano, che difficilmente e non senza pericolo si attraversa.

Il dimenticato quartiere del Bel Her è in condizioni da rendere qua e là difficile il transito; non parliamo poi della vecchia Tripoli, delle traverse di Suk el Turk, delle Hare e ramificazioni, dove lo spettacolo è impressionante.

Se, com'è preferibile, altre piogge cadranno, lo sconcio si ripeterà, con quanta delizia per i poveri pedoni, è possibile immaginare.

Preghiamo di nuovo le Autorità cui spetta, di prendere a cuore il problema della manutenzione stradale. E' la prova più visibile e tangibile dell'interesse che le Autorità prendono a favore della massa dei cittadini; e le negligenze in tale campo danno sempre origine a vivissimo malumore, a vibrate proteste.

Non crediamo davvero che la questione sia insolubile: ci sembra che possa bastare uno studio approfondito, e molta buona volontà.

L'una e l'altra cosa richiedono, e ben giustamente i cittadini, costretti adesso a sostenere una improba fatica, e a correre pericoli di ogni sorta, nel passeggiare per la città; nelle giornate di pioggia, e in quelle successive.

Castelli Romani
Vini scelti in bottiglia
Presso l'agenzia giornalistica CESARE FILACCHIONI

L'ufficio turistico
dell'E. N. I. T. in Tripoli

A complemento di quanto fu a suo tempo annunziato siamo assai lieti di dare la notizia del concretamento delle pratiche intercorse tra il Circolo Unione corrispondente dell'E. N. I. T. per la Tripolitania e la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato per l'apertura in Tripoli di un Ufficio di propaganda ed informazioni turistiche con annessa agenzia di biglietti ferroviari per la rete ferroviaria del Regno.

La difficoltà maggiore da superare era quella del finanziamento cauzionale del nuovo Ufficio nei riguardi della Direzione Generale delle Ferrovie. Ed è stata felicemente superata per lo intervento della fiorente « Cassa di Piccolo Prestito Banca Popolare di Tripoli » presso i cui uffici al pianoterra della antica sede Municipale sarà elegantemente impiantato il nuovo ufficio turistico che comincerà a funzionare regolarmente dal 1 marzo 1925.

L'ufficio funzionerà anche come agenzia di città per i biglietti di viaggio marittimo, così da togliere il disturbo ai viaggiatori in partenza da Tripoli di doversi recare per tali biglietti fino al porto e non è dubbio che a questo riguardo essendo già le pratiche con la Società di navigazione Italia a buon punto, l'ufficio potrà funzionare fin dal prossimo gennaio.

Per accordi già presi con parecchie agenzie di viaggio italiane durante la prossima primavera Tripoli sarà visitata da piccole carovane di una ventina di turisti l'una specialmente in collegamento con Palermo, Taormina e Siracusa. Date le attuali condizioni questa delle piccole carovane è la forma turistica più utile e più redditizia per il paese e la più indovinata al fine di poter assicurare un comodo soggiorno ai visitatori e la loro irradiazione verso i centri costieri e del Gebel che meritano di essere visitati. Inoltre saranno istituiti dal 1° Marzo 1925 un servizio di corriere espresso da Tripoli con la metropoli ed una coppia di guida interpreti con l'uniforme dell'E. N. I. T. a disposizione dei viaggiatori che giungeranno in Colonia.

Birra "OEA"
trovasi
nei migliori locali

Lezioni di Francese
Si danno lezioni di Francese. Miti pretese. Rivolgersi dal Sig. L. Meghidesc: Corso Vittorio Emanuele III N. 80).

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

UNDERWOOD

Cronaca Teatrale ..
Miramare

UN ALTRO TRIONFO DELLA COMPAGNIA CELLA - FIRPO - GALLINA

è stato riportato ieri sera nella « Presidentessa » la felicissima e brillante commedia presentata in una edizione perfettissima sotto ogni riguardo. Ormai (ed in sole tre rappresentazioni) questa compagnia ed i valorosi elementi che la compongono si sono conquistati interamente la simpatia del pubblico che non si stanca di applaudirli e di chiamarli ripetutamente alla ribalta.

Questa sera **ZAZA'** la bella commedia di Berton e Simon, applauditissimo lavoro di grande effetto che non potrà fare a meno di ottenere il più lusinghiero dei successi.

Domani lunedì poi una grande serata allegra con

IL TOPO D'ALBERGO

... fatica speciale di Marga Cella, che avrà agio ancora di riconfermarsi tra le migliori attrici comiche ... ostre

Alhambra

GIOVANNI RAICEVICK

il famoso campione mondiale di lotta si presenta questa sera in un travolgente film d'avventure:

« IL TRIONFO D'ERCOLE »

scene strabilianti d'audacia e di forza incredibili.

Lunedì

« MARY PICKFORRD »

la deliziosa attrice americana, idolo di tutte le folle interpreta

« PAPA' GAMBALUNGA »

è senza dubbio uno dei più completi capolavori della cinematografia mondiale.

Vacca Liberato
VIA ENSEIRA, 81
Riparazioni fucili da caccia, calci per fucili, ricco assortimento pezzi di ricambio, bruniture canne uso fabbrica, massima garanzia, brillanti ed opache. Con Operaio specializzato.

Annunzi Economici
Cent. 50 la parola minima L. 1

CERCASI socio azienda avviata capitale Ventimila. — Rivolgersi Amministrazione « Nuova Italia ».

CEDESI causa prossima partenza. Negozio bene avviato, punto centralissimo. Condizioni con merce e stigli completo pagamento in contanti.

Rivolgersi Amministrazione giornale.

SI VENDE una bellissima capra maltese, di prima figliolanza e una capretta di mesi 6.

Rivolgersi Da Rizzo, Sciara Belker 5 casa 42.

VENDESI Villino con giardino. Rivolgersi Rizzo Pinna — Sciara Marchina, 14.

RISTORANTE "ITALIA"
Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)
La miglior cucina. I migliori prezzi
Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.
Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 50.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Ricordo 75 — Tripoli
GRANDE ASSORTIMENTO CONNICI COMUNI E DI LUSSO
GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI DI OGNI DIMENSIONE

GABINETTO DENTISTICO
Prof. S. L. GIBELLI
Medico Chirurgo
TRIPOLI
2° Zenghet Misram N. 35
Ogni giorno, meno i festivi dalle 9 alle 12
Cure conservative e indolore — Dentiere oro, platino, caucciu.

"Agricoltori"
Disponete d'un animale?
Munitevi allora d'opportuna noria composta da una tripla pompa con maneggio ad ingranaggi fresati.
L'80 per cento di economia.
Officine Porto

Magazzini TRIPOLI
Corso Vittorio Emanuele
Il più ricco assortimento di articoli per regali in occasione delle feste di Natale e di Capo d'Anno. - Sconto del 10 0[0 su tutti gli articoli.

Articoli Casalinghi
da **Caputi Emanuele**
PIAZZA ITALIA (già Piazza del Pane)
In occasione delle Feste di NATALE E CAPO D'ANNO
Ribassi su tutti gli articoli

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS"

Per desiderio di molte gentili Signore continuerà fino a Sabato 3 Gennaio la
GRANDE ESPOSIZIONE - della Ditta E. Pussetti di Torino primaria casa di confezioni e mode - Invita le eleganti signore a visitare la sua ricca collezione delle ultime novità parigine nel Salone dell'Hotel Savoia

Il Mostro

Si contestano ad Haarmann alcune asserzioni circa i fanciulli sgozzati. — questi — egli dice, dinanzi a un mucchio di ossa da mordere che il giudice gli ha ammucchiato in brividi: — questi non sono miei crani.

Haarmann non riconosce che i suoi. « I suoi ». Il mostro vanta ancora un possesso: i brandelli delle sue vittime. Non ha più nulla. Non ebbe mai nulla: né Dio, né legge, né famiglia, né patria, né amore, ora ha perduto la libertà e aspetta di perdere la vita. Non ha più nulla altro che il lugubre avanzo dell'orgia: e non ammette confusioni circa la sua atroce, ma unica proprietà. « I miei crani ». Sissignori. E quasi e superbo, nel trono del suo orrore insuperato, nella sua corona di teschi.

Ma s egli afferma che vi sono, tra le spoglie del macello, dei crani che non gli spettano, bisogna credergli. Perchè dovrebbe mentire, Haarmann? E per chi? Egli sa distinguere i suoi crani, come la dama i suoi gioielli. Gli altri non sono suoi e li rifiuta. Bisogna credergli. Egli non ha legami, e dunque non ha pudori, e dunque non ha finzioni. E' nella notte. E' al di là del bene e del male. Aspetta solo il patibolo, e solo domanda che facciano presto. Non altro. Chi dubiterebbe di lui? Il mostro, come il santo, è nella verità.

* * *

Ascoltatelo. Seguitelo attentamente, il mostro. Oltre il suo pauroso delirio, egli è tutto logico e franco. Nè manca, persino, d'una sua aspra dirittura nelle repliche ch egli oppone ai testimoni dubi, ai compiaci mendaci, ai giudici sofisti. C'è in lui, oso dire, un istinto di probità una tendenza sentenziosa, ordinata, giustiziera. Tutti i grandi criminali furono in origine, e in perfetta fede, dei moralisti. Baggia, l Haarmann milanese, serviva messa. Planko, l'Haarmann romeno, era prodigo ai poveri. De Sade, l Haarmann universale, scriveva precetti educativi. Se impazzirono se rumarono, fu per essere, nel loro principio morale, degli assoluti.

Tendevano a una perfezione. Sentendola irraggiungibile, distrussero il principio. Così lo scultore ambizioso, non ottenendo il capolavoro, spezza a martellate la statua. Certo, prima del primo delitto, il male e il bene dialogarono nel cuore dell'Haarmann come Justine e Juliette nei « Malheurs de la vertu ». Prevalse Juliette, cioè il male, e fu tutto il male: fu la furia, l'obbrobrio, la perdizione.

* * *

Haarmann, uomo sentenzioso, per l'appunto è tedesco. Assoluto anche nella follia. « kolossal » anche nel delitto. La cronaca, mentre dà notizia di lui, ne dà d'un altro tedesco, che per restar tedesco, rifiutò un lascito di duecentò milioni. E' il popolo, nel male e nel bene, che non transige. E' la razza romantica, tutt'ombra e luce, che ha inventato, insieme alla stampa, le polveri; la razza gota delle cattedrali dove il fiore di giglio s'intreccia al grifo mostruoso; la razza musicale e violenta, ispirata nello stesso tempo da Beethoven e da Von Kluck, che cantava « heilige nacht! » tra le vampe incendiarie di Lovanio, e pur oggi manda pel mondo gli aeroplani senza motore insieme ai flutti di cocaina. « Kolossal », sempre, nella creazione e nella distruzione; martire, a un tempo, e carnefice, come quella vergine di Norimberga, dolce simbolo di sacrificio, che poteva subito trasformarsi in culla di spade, in un arnese di tortura.

* * *

« Questi non sono i miei crani ».

Di chi, allora? Vi sono dunque altri Haarmann, altri violatori e massacratori di fanciulli nella stessa contrada del mostro. Anche a Vienna, l altro ieri, hanno scovato tre, quattro teschi infantili nella spazzatura. Che rabbia ha dunque preso il popolo tedesco? Vinto, alla mato, esso divora i suoi figli. « Cupio dissolvi ». Tutto o nulla. Non potè vincere il mondo, e annienta sé stesso. Non si parla, nei giornali, che di famiglie tedesche distrutte, col fuoco o con la scure, dal proprio capo medesimo. Tristezza di quei bimbi mai sepolti nel Wiener Wald, in terra d'idillio, dove malgrado la rovina e la fame, a quanto si dice, ballano ancora spensierate le fanciulle, di violini ricantano, non appena sorge la luna, la leggenda del bel Danubio blu! Ma questo è lo scenario. Questi non sono che i fantasmi della gioia defunta, della Vienna che fu. Sotto il velario fatuo, c'è la selva degli impiccati, c'è il letto di neve degli assiderati; e c'è la forca dell'orco, in agguato dei bambini perduti.

* * *

Dopo la sconfitta, il popolo tedesco è dissoluto in ragione del suo passato vigore. Io lo previdi facilmente nel 1918. Secondo il facile pronostico, esso dà oggi all'Europa torme di malandrini, di mezzani, di bari, di biscazzieri, di avvelenatori, di massacratori. Dà persino, come si legge con meraviglia, ciò che non ebbe mai: dei raggiratori di donne. Nella smania della maligna rivincita, esso ha persino imparato la seduzione! E i più orrendi delitti sono ormai delitti tedeschi. E' nella rovina, nel traviamento, la sorte delle grandi energie. La tisi è appena sensibile nei deboli, ma fa strazio dei gagliardi. I grandi delitti del resto, non hanno mai oscurato una razza; essi mostrano il volto nefando della sua forza. Ma i molti delitti si. I tedeschi, oggi ne commettono troppi.

* * *

Danza macabra. Li ha presi un furor funebre, che va dal « galgenhumour » degli illustratori del « Simplicissimus » ai balli di scheletri delle commedie di Toller, dagli sterminatori del proprio sangue ai vari Haarmann delle strade annoveriane. Andate ora a vedere, a Bottega di Poesia, i disegni di Mariette Lydis, viennese, sono di una efferata bellezza. Questa donna, che ha potuto raffigurare se stessa con degli occhi rari ed un seno scoperto, ha nel cervello un inferno. Questa fragile donna, che nella sua febbre di rivelazione non ha esitato a rivelarci anche la propria nudità, non sa illustrare che pazzi, prostitute, assassini, violatori di bambe, torturatori cinesi, carne che soffre che spasima, che sanguina, che muore, lasciate la mostra con l'ultima visione da quell'autoritratto, di quegli occhi ridenti, di quel seno ignudo, e ancora vi pare d'essere inseguiti dal ghigno d'un teschio Anche Mariette Lydis ha i « suoi » crani. Ne ha buttati là a centinaia illustrando il « Jardin des supplices ». Gioca con essi — lei, una fanciulla! — come si legge delle streghe, nelle favole da far paura.

* * *

— Io sono buono: — ha detto il mostro — ma quando mi baciano, perdo la testa. — Perdeva la propria, e l'altrui. Questa diffusa infamità della «bete humaine» dovrebbe essere risolta finalmente, definitivamente, dalla scienza. Il terribile segreto dell'energia atomica, che forse certi contatti scatenano, forse potrebbe essere rivelato dall'alcova. Che rapporto può esistere, tra il bacio e l'eccidio? Neppure Haarmann può dire. Egli non può dir nulla. Le vittime si offrivano. Egli le prendeva per la gola. Ne uccise trenta così. Poi Grans portava via, per rivendere, gli abiti del morto....

* * *

— Altro mostro, quel Grans.

— Sì, signora: un mostro. Speculare su degli uccisi; valersi delle loro spoglie...

— E' orribile!

— ... press'a poco, signora, come questo obice esploso che, secondo l'uso di salotto, avete riempito qui sul tavolo di violette in fresco. Voi avete certo dimenticato i morti ch'esso ha fatto, i morti ch'esso ricorda... Precisamente: come Grans.

* * *

Anche a parole, Haarmann si mostra odiatore di donne. Il grande criminale è spesso misogino. Lo era Boggia. Lo era Troppmann. Haarmann non rifiuta soltanto la donna: la sdegna, la insulta. E' fiero di non essersi contaminato con lei, è giudica, convinto, tale mancanza una superiorità. Eppure è a questa privazione ch'egli deve la sua demenza. L'amore dà il gusto della competizione; dicono anche, della crudeltà. Ma il non amore fa subumi; o fa mostri: e chi non può innalzarsi, a tal patto, sino alla santità, precipita sino ad Haarmann L'amore fa guerrieri; il non amore assassini. Se il combatterci quaggiù è inevitabile, la donna ha il merito d'aver convertito il pugnale in una spada.

* * *

— Scrivete sulla mia tomba:

« Qui riposa il grande massacratore, il « recordman » degli assassini ».

Il più atroce, è che Haarmann aspetti, impaziente, l'ora del supplizio. E' ch'egli debba marciare verso il patibolo a cuore acceso, a viso eretto, fiero della sua onta senza nome, della sua immanità insuperata. Egli, il mostro, il nemico, l'U. boo, avrà anche là in cima al palco, nell'orgoglio di cui deriva, l'illusione di sentirsi più alto di tutti. Guarderà di lassù con disprezzo, forse con misericordia questa nostra vendicata carne da macello, e non temerà nè per sè nè per noi, ne per lo strazio fatto nè per la liberazione che l'aspetta. Non rimorsi. Non pianti. Egli non ha legami. E' al di là del bene e del male. E' sopra il suo male come su un trono E' nell'assoluto. E' nella notte. Tutto è già spento in lui, prima che il respiro si spenga. Ora egli giugna nell'attesa del cappio; e dice che ha voglia, che ha fretta d'andarsene E' l'ultimo suo convegno con la Morte Bide, aspettandola. Soltanto, adesso, sarà il boia a prendere lui per la gola. E Grans non porterà via il vestito, questa volta. Ma qualcuno, o qualcuna, porterà via la corda dell'appiccato, da conservare in salotto insieme all'obice delle violette, e ad altre cose gentili.

MARCO RAMPERTI

Roccocò ?

Le riduzioni ferroviarie
per l'Anno Santo

Le riduzioni ferroviarie concesse per l'Anno Santo hanno avuto inizio il 20 dicembre e dureranno fino a tutto il 1925.

E' fatto obbligo acquistare la tessera ferroviaria che è un documento indispensabile per usufruire delle riduzioni accordate per i viaggi sulle Ferrovie dello Stato, su alcune ferrovie estere, sui piroscafi di alcune compagnie di navigazione e sulle tramvie di Roma.

Essa dà inoltre diritto all'ingresso gratuito per la visita all'Esposizione Missionaria Vaticana.

La vendita delle tessere si effettua:

In Italia da tutte le agenzie e le stazioni delle Ferrovie dello Stato.

In tutti gli altri paesi dai Comitati nazionali e da speciali uffici ed agenzie espressamente autorizzati.

Il prezzo delle tessere è così fissato:

a) Per i pellegrini che partono da stazioni distanti da Roma non oltre 200 Km. (tessera di colore ceruleo) Lire 10;

b) Per i pellegrini che partono da qualsiasi altra stazione d'Italia (tessera di colore camoscio, L. 15.

c) Per i pellegrini provenienti dall'Europa o da paesi extra europei bagnati dal Mediterraneo (tessera di colore cenere) L. 25;

d) Per i pellegrini provenienti da qualsiasi altro paese del estero (tessera di colore verdolino, L 50.

La validità delle tessere è:

da giorni 20 per quelle acquistate in Italia (L. 10 o 15»;

da giorni 45 per quelle acquistate all'estero (L. 25 o 50).

All'atto della vendita ogni tessera viene bollata dall'agenzia o dalla stazione che rilascia e che deve completarla col nome e cognome dell acquirente e con l'indicazione dei termini di validità. Per le tessere rilasciate all'estero la decorrenza di validità deve essere indicata con la data del presumibile giorno di entrata dei pellegrini in Italia.

La validità di 20 o di 45 giorni può essere rispettivamente prorogata per lo stesso periodo di tempo mediante pagamento — presso qualsiasi agenzia o stazione delle Ferrovie dello Stato — di un supplemento corrispondente al 10 per cento dell'importo del biglietto ferroviario di andata e ritorno acquistato su presentazione dello scontrino n. 1 della tessera, dal quale si parte per la proroga.

E' fatto **obbligo** all'acquirente di apporre la propria firma nello apposito spazio della tessera. La tessera contiene cinque scontrini che servono per ottenere le riduzioni ferroviarie e precisamente il primo per il viaggio di andata **obbligatorio in destinazione di Roma** con ritorno da Roma o da Valle di Pompei, Assisi o Loreto; i successivi per i viaggi di corsa semplice — dopo l'arrivo a Roma — fra le quattro località sopraindicate.

Ai viaggiatori provenienti dall'estero (tessera da L. 25 o 50) è consentito però di effettuare il viaggio di ritorno per una qualsiasi stazione di transito internazionale o di località porto d'imbarco diversa da quella per la quale sono entrati in Italia.

L'inizio del viaggio di ritorno da uno dei tre Santuari (Valle di Pompei, Assisi e Loreto), come pure per la destinazione del viaggio medesimo per una stazione di confine o di porto d'imbarco diversa da quella originaria di partenza del viaggio medesimo per una stazione di confine o di porto d'imbarco diversa da quella originaria di partenza del viaggio di andata, debbono essere esplicitamente richieste all'atto dell'acquisto del biglietto per Roma, essendo obbligatorio il pagamento fino dall'origine, anche dell'importo del viaggio di ritorno. Per fruire degli scontrini dal n. 2 al n. 5, come pure per effettuare il viaggio di ritorno, deve risultare sulla tessera la dichiarazione dell'intervento a Roma del titolare, convalidata dal bollo del Comitato centrale per l'Anno Santo.

La tessera serve come documento di identificazione al personale ferroviario, della navigazione ecc., poichè senza di essa i biglietti a riduzione non hanno valore.

I ribassi sulle Ferrovie dello Stato sono:

30 per cento per i viaggiatori isolati;

40 per cento per le comitive di almeno 50 persone;

50 per cento per le comitive di almeno 400 persone.

Per i viaggi implicanti anche le linee di navigazione dello Stato restano ferme per i percorsi ferroviari le riduzioni sopraccennate una per le traversate marittime fra Palermo e Napoli e fra la Maddalena o Terranova I. B e Civitavecchia il ribasso è del 30 per cento tanto per i viaggi individuali, quanto per quelli in comitiva.

Ai viaggiatori che debbono recarsi in una determinata località di concentramento dalla quale, in pellegrinaggio regolarmente costituito proseguiranno poi per Roma, è accordata la riduzione del 30 per cento pel viaggio di andata e ritorno dalla stazione che serve la località in cui essi risiedono a quella località di concentramento

I biglietti di viaggio hanno la validità delle tessere e cioè:

Giorni 20 quelli rilasciati in base a tessere di L. 10 o 15.

Giorni 45 quelli rilasciati in base a tessere di L. 25 o 50.

La proroga di validità delle tessere determina quella della validità dei biglietti. I viaggi debbono essere compiuti entro tali limiti di validità. L'inizio del viaggio di ritorno come pure la ripresa del viaggio stesso dopo una fermata, deve aver luogo prima della scadenza della validità della tessera. Se tale validità viene a scadere durante il viaggio questo potrà essere continuato fino a destinazione ma in questo caso il viaggiatore perde la facoltà di effettuare fermate intermedie.

Il biglietto di andata e ritorno non è valido per effettuare il viaggio di ritorno se mancante della vidimazione della stazione dalla quale ha inizio il viaggio medesimo.

Il biglietto di andata-ritorno da diritto a due fermate intermedie tanto nel viaggio di andata quanto in quello di ritorno. I biglietti di corsa semplice, per viaggi fra le 4 località di Roma, Valle di Pompei, Assisi e Loreto, danno diritto pure essi a due fermate intermedie. La durata delle fermate è vincolata soltanto dalla validità della tessera.

I biglietti vengono rilasciati per la via chilometrica più reve, ovvero per una delle deviazioni ammesse.

Il Comitato Centrale dell'Anno Santo comunica che le tessere che danno diritto alle riduzioni ferroviarie per i pellegrini saranno vendute dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato a partire dal giorno 23 dicembre corrente.

Una nota della Conferenza degli Ambasciatori sullo sgombro di Colonia

PARIGI, 27.

La Conferenza degli Ambasciatori si riunirà domani per prendere cognizione del Rapporto del Comitato Militare Interalleato sul disarmo generale e sullo sgombero di Colonia.

Sembra che si deciderà a fare presentare a Berlino dagli Ambasciatori dei paesi alleati una nota ai rispettivi Governi.

Questa nota che verrà redatta di accordo cogli Alleati sarà presentata al Reich nei primi giorni di gennaio.

Mac-Donald va in Giamaica

LONDRA, 26.

Imbarcandosi da Avonmouth per la Giamaica ove si reca a compiere un viaggio di riposo il signor Mac Donald rivolse ai rappresentanti del partito Laburista brevi parole augurali precorrendo pel laburismo l'aumento di oltre un milione di voti nelle future elezioni.

Mac Donald ritornerà in Inghilterra nella prima metà di febbraio per la ripresa dei lavori parlamentari.

Approfittate

IN OCCASIONE DELLE FESTE — VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI RIDOTTI.

Un regalo sarà offerto a TUTTI SECONDO L'IMPORTO DELL'ACQUISTO.

F. Angelotti

Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Servizio Regolare Automobilistico

Tripoli - Homs - Sliten - Misurata

e viceversa

SI ACCETTANO ANCHE MERCI

Partenze da Tripoli:

ogni LUNEDI - GIOVEDI e DOMENICA

Per acquisto dei biglietti, rivolgersi

all'AGENZIA D'AFFARI **A. GIUSTO**

(Accanto al Caffè Mazzocca)

A TUTTI
I MAGAZZINI ITALIANI MELE

accordano lo sconto eccezionale del 20 % sulle merci di tutti i reparti nei giorni *29, 30* e *31* corr.

Confezioni per uomo - Abiti paletots - impermeabili - tenute da lavoro - **Confezioni per Signora** in stoffa ed in lana a maglia - vestaglie, sciarpe, scialli etc. - **Confezioni per bambini** in stoffa e lana a maglia - **Drapperie per uomo** - **Lanerie e stamperie** - **False flanelle** - **Seterie** - **Sileaskin per paletots da Signora** - **Ricco assortimento coperte di lana** - **Plaids** - **Scendiletti** - **Tappeti per tavola** - Biancherie, asciugamani etc. - Maglierie ed articoli per Uomo in genere - Paracqua per Uomo e per Signore - Articoli per viaggio.

VERE OCCASIONI PER TUTTI

Lo sconto verrà dedotto direttamente alla Cassa all'atto del pagamento sui prezzi di cartello di ogni articolo compresi quelli esposti nelle vetrine

Liquore Strega

Ditta Giuseppe Alberti

Benevento

Pasquale Scala

VINI FINI DI NAPOLI

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

VOLERE — POTERE — CREDERE

Le più importanti rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale ipnotizza, Suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Terapia, il Post-ipnotismo, ecc. All'evidenza di fatti indiscutibili e straordinarii, non si può avere nessun dubbio. Il Prof. D'Amico è stato il primo propagatore del magnetismo nelle Americhe

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita

Qualunque persona può studiare ed apprendere le Lezioni d'Amico, il prezzo è di L. 25 compreso l'importante Manuale Teorico-Pratico di Magnetismo del Dott. Luigi Pelori.

Consulti su qualunque argomento

Scrivere: GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

Via Marsala. 39 - Casella postale, 26 - Bologna

LA TOSSE

Qualunque sia la sua origine

E' SEMPRE ISTANTANEAMENTE CALMATA

coll'uso dello

PASTIGLIE VALDA

ANTISETTICHE

RIMEDIO INCOMPARABILE

CONTRO

RAFFREDDORI, RAFFREDDORI DI TESTA

MALI DI GOLA, LARINGITI recenti o inveterate

BRONCHITI, acute o croniche, INFLUENZA,

ASMA, ENFISEMA, ecc.

STATE BENE ATTENTI

DOMANDATE, ESIGETE

IN TUTTE LE FARMACIE

la SCATOLA delle VERE

PASTIGLIE VALDA

portante il nome

VALDA

Importante!

Il rinomato negozio forniture milita

Proprietario

GIUSTI FULVIO

Palazzo delle Colonne

Ricorda ancora alla sua [illegible] tabile clientela che, come di [illegible] sueto, offrirà anche quest'anno [illegible] l'occasione delle Feste Natalizie [illegible] di Capo d'Anno lo sconto del 5 [illegible] sull'acquisto dei generi che sup[illegible] l'importo di oltre lire 25.

Ricco assortimento di ogni genere alimentare di primissima qualità a prezzi di assoluta convenienza.

Olio Extra di Lucca ditta Schiavelli in scatole da chilogrammi 5 - 2 - 1 - 1/2 a L. 11 al Kg. — Burro Fresco in pani a L. 2,80 l'etto — Panettoni di Milano al prezzo di lire 18 il Kg. —Depositario dell'ottimo Vino Chianti della nota Ditta R. Venturini, fiasco originale lire 9. Idem Vino in damigiane a L. 1,[illegible] al litro. — Chianti Ancilli fiasco [illegible] riginale L. 7,75. — Stok di [illegible] manti lire 15 la bottiglia.

Vermouth bianco e rosso, mosc[illegible] to passito Cora a lire 16 la bo[illegible] glia. Vermouth Cinzano lire 11 [illegible] bottiglia.

Per vendite a l'ingrosso prezzi [illegible] convenirsi. Importazione diretta

---

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania

Società Generale Automobili

VARASCHIN' & C.

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:

Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

Pastiglie Marchesini

contro le TOSSI e i CATARRI

Un secolo di insuperato successo - Migliaia di attestati di illustri Medici ne confermano l'insuperabile efficacia

Laboratorio farmaceutico

G. BELLUZZI - Bologna

Nuovo programma tutte le sere Alhambra

Gabinetto Medico

del Prof. Dr Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica Comprimario negli Osp. di Bologna Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addome

::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE con più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco, intestino — sierореazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni:

alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle [illegible] - 19.

Sciara Enscebra (lungo mare Co[illegible] Volpi), N. 14.

TELEFONO N. 128

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Sciara Mizran - 1° Zanghet - Sok el Hotab N. 20

Telefono N. 116

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11

Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol.

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.

Malattie ghiandolari.

Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

CASA DI SALUTE

del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.

Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 8 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

Rappresentante depositario per la Libia

V. A. Muccilli

Uffici e Magazzini:

VIA RICCARDO, 172

Telefono N. 119

PER POCHI GIORNI

RIBASSO del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e [illegible] tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 1[illegible] Sciar Macchina N. 15

Stireria Lavanderia e Smacchiatoria Romana

ROSSI MARIA

Zenghet Suk El Hlab N. 1

Roccocò ?

Underwood!!..

Underwood !!..

DISTILLERIA C. CURTI & C.

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA"

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 60, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 8, Gregorio 25 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Martedì 30 Dicembre 1924 — N 307

Se l'Opposizione ritiene che un memoriale tipo Rossi sia il colpo d'ariete che travolge il regime possiamo concludere che non ha armi per scalfire il Fascismo.

L'Opposizione lancia un memoriale di Rossi
tra la gelida indifferenza dei circoli politici
Un canard smontato - Malafede scoperta

Il fac-simile
del memoriale di Rossi

ROMA, 28.

« Il Mondo » pubblica il facsimile fotografato di un memoriale scritto da Cesare Rossi nei giorni precedenti alla sua costituzione a Regina Coeli. Rossi nel memoriale cerca di scagionarsi dalla responsabilità di violenze di cui accusa come responsabile il Capo del Governo. Il memoriale annunciato nei giorni scorsi come un documento sensazionale è accolto dalla opinione pubblica con indifferenza perchè si rileva che il memoriale rappresenta soltanto i voti d'un imputato che cerca difendersi accusando ma pensa allegare prove.

Impressione pietosa
(*Nostro servizio particolare*)

ROMA, 27 (Sabelli).

Commenti ostilissimi trovava in tutti gli ambienti politici la pubblicazione del memoriale di Cesare Rossi che a tutti è apparso pietoso tanto nella forma che nella sostanza. « Il Mondo » contava sul sequestro del giornale per eccitare di più la curiosità del pubblico, ma il Prefetto di Roma molto opportunamente ha lasciato che la strenna delle Opposizioni circolasse per le mani di tutti affinchè si potesse ancora una volta constatare a che cosa si riducano i cosidetti scandali che devono travolgere il Capo del Governo. Si ricorderà che l'esistenza di questo memoriale era stata annunciata, mesi orsono, dall'on. Farinacci e che i giornali d'opposizione strepitarono tacciando di falso il deputato di Cremona.

Il memoriale di Rossi si aggira precisamente sui fatti antecedenti al delitto Matteotti e in particolar modo sull'aggressione di Amendola e sulla devastazione di casa Nitti riferendo particolari e dati ormai noti a tutti. L'ex- capo dell'Ufficio Stampa presso la Presidenza del Consiglio attribuisce per lo meno l'ispirazione di questi atti all'on. Mussolini senza però dimostrare la fondatezza delle accuse. La prima pagina del « Mondo » non ha evidentemente commosso l'opinione pubblica e se questo doveva essere il cavallo di battaglia delle Opposizioni, le risorse dell'antimussolinismo sono ben povera cosa.

Se poi nel tanto atteso processo Matteotti Cesare Rossi dovesse limitarsi a ripetere le stesse cose che dice nel memoriale, non potrebbe che ribadire le accuse che attualmente lo tengono a Regina Coeli. Uguale sorte toccherà evidentemente a tutti i memoriali tipo Finzi etc. Che l'Opposizione prepara per la folla cercando di inebriarla con l'attesa dello scandalo.

Ancora rivelazioni

Anche « Il Sereno » non ha voluto esser da meno del « Mondo » nella corsa delle rivelazioni. Il giornale del mezzogiorno pubblica che uno degli imputati avrebbe confessato che l'on. Matteotti doveva essere ucciso presso la frontiera.

Dopo una ventina di giorni di attesa gli assassini rinunziarono al loro piano. Il giornale rivela che il sen. De Bono il quale aveva sempre rifiutato il passaporto all'on. Matteotti improvvisamente ne ordinò il rilascio. L'on. Matteotti indugiò poi qualche tempo a varcare la frontiera e il piano dell'assassinio fu ordinato diversamente.

Autorità giudiziaria
e Alta Corte di Giustizia?

Sappiamo scrive il « Sereno » che ha avuto già luogo una riunione nella quale due noti magistrati hanno sollevato la principale questione quella della incompetenza a più oltre indagare dell'autorità giudiziaria.

Possiamo assicurare che la questione è stata sollevata in senso decisivo. La riunione durò circa due ore dopo di che il comm. Del Giudice si recò a colloquio dal presidente nella Corte di Appello Fagella.

Il comm Tancredi nella sua qualità di P. M presenterà quanto prima le sue conclusioni.

Sarà quindi convocata la sezione di accusa per pronunciarsi sulle conclusioni del P. M. Forse la sezione d'accusa dichiarerà la sua incompetenza a più oltre indagare essendosi trovati capi d'accusa contro persone che per la loro posizione politica sono sottratte alla giurisdizione dell'autorità giudiziaria.

Le conclusioni della sentenza saranno precedute quindi da una ampia e precisa relazione che costituirà il principale atto di accusa presso l'Alta Corte di Giustizia, questo documento è destinato a rimanere segreto. Non si esclude però l'ipotesi autorevolmente accreditata che la commissione dell'istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia nel frattempo avochi a sè l'istruttoria pendente presso la sezione di accusa.

Mussolini andrà
a Belgrado in incognito?

MILANO, 29.

Il « Secolo » pubblica: In occasionedella visita di Vincic in Italia, il giornale « Politica » aveva inviato in Italia un suo corrispondente speciale Questi, secondo quanto ne dice la « Politika » stessa, avrebbe avuto un colloquio coll'on. Mussolini.

Portato il discorso sulle relazioni fra l Italia e la Jugoslavia, il Primo Ministro italiano ebbe a dire: « Le relazioni fra l'Italia ed il Regno Jugoslavo sono buone, anzi amichevoli, specialmente dopo la conclusione dell'accordo recente e delle convenzioni. Ho sempre desiderato di arrivare a stringere buoni rapporti con la Jugoslavia, e mi sono prestato perchè fosse prima di tutto concluso il trattato commerciale ».

Il Presidente del Consiglio, dopo avere accennato al colloquio con Nincic, avrebbe chiesto al corrispondente di « Politika » il suo parere sull'esito delle elezioni in jugoslavia e se riteneva che i radicali potessero ottenere la maggioranalla Scupcina.

L'on. Mussolini si sarebbe interessato anche della vita politica e sociale a Belgrado ed avrebbe espresso il desiderio di visitare la città.

« Io verrò un giorno a Belgrado, — avrebbe detto il Primo Ministro italiano — forse nella prossima primavera, però in incognito, senza che nessuno se lo aspetti, perchè voglio conoscere le vostre condizioni politiche e sociali, quali esse sono in realtà ».

Attendendo la discussione
sul progetto del collegio uninominale

Il disegno di legge
per la riforma elettorale

ROMA, 28.

I giornali pubblicano la relazione al progetto di riforma elettorale che si discuterà nel Consiglio dei Ministri il 31 Gennaio. I punti principali della Riforma sarebbero la portata a 560 del numero dei Deputati che è attualmente di 535, il ritorno al collegio uninominale, l'abolizione del ballottaggio, l'aumento dei casi di incompatibilità della candidatura da parte dei funzionari statali civili e militari.

* * *

ROMA, 29.

E' stato distribuito alla Camera il testo del Disegno di Legge sulle modificazioni del Testo unico della Legge elettorale politica del 13 dicembre 1923, con le principali varianti già pubblicate.

* * *

ROMA, 27.

Un acuto commento scrive « Rastignac » sul ritorno al collegio uninominale.

Il Fascismo poteva, e doveva — scrive — per rimanere fedele a uno dei fini che si era proposto con la marcia su Roma, governare il paese, per qualche tempo, indipendentemente dal parlamento, del quale aveva annunziato voler correggere i vizii, sopprimere gli abusi, umiliare o ridurre l'onnipotenza; ma, per questo non doveva affrettarsi a parlamentarizzarsi e richiedere a una nuova legge e a una nuova elezione il sacramento della legittimità. La legge fu quella che doveva essere, come atto di reazione creò obblighi e doveri che non potevano più essere compatibili col potere personale. Onde, la necessità, infine dovendo governare col parlamento, di assoggettarsi alle norme, alle leggi, alle tradizioni parlamentari. E quindi, il fatale ritorno al collegio uninominale. Perchè, tutte le forme della procedura elettorale sono, per necessità, caduche, se derivate da combinazioni dottrinarie; e sola resistente è quella del collegio uninominale, che è la forma della fiducia plastica, della fiducia personale, della fiducia dell'uomo all'uomo, che si conosce, e che si crede atto a rappresentare l'idea e a difendere l'interesse particolare e collettivo. I semplicisti del parlamentarismo hanno ragione delle astrazioni dei dottrinari, come appunto i classici inglesi, che non intendono simboli, e alle idee e agli interessi danno la figura degli uomini che li sostengono e rappresentano. Con la proporzionale, sotto qualsiasi forma, si fa dell'anarchia, non del governo parlamentare, ch'è e non può che essere governo di maggioranza. Il ritorno al collegio uninominale, da parte del fascismo, significa il ritorno puro e semplice al sistema parlamentare, senza più equivoci, e senza più tentazioni e sobillazioni di antiparlamentarismo. Così, l'on. Mussolini dà a tutti, amici e nemici, la prova più salda e sicura, come ieri del suo lealismo verso la Monarchia, della sua volontà normalizzatrice verso il paese. Da oggi, non sono più possibili i dubbi, nè i sospetti di eresia. E non più possibili neppure, i dubbi e i sospetti sull'azione del suo partito

La scarcerazione
dei presunti complici dell'assassinio Casalini

ROMA, 28.

« La Tribuna » annuncia che il Pubblico Ministero nella Istruttoria dello assassinio Casalini presentò al Giudice istruttore le sue conclusioni chiedendo la scarcerazione di tutti gli arrestati come complici nel lo assassinio.

Un nuovo giornale fascista

ROMA, 28.

Oggi iniziò le pubblicazioni il nuovo giornale fascista « Tevere » diretto da Telesio Interlandi.

Il Consiglio dell'Emigrazione

ROMA, 27.

Nel prossimo gennaio l'on. Mussolini inaugurerà a Palazzo Chigi la sessione ordinaria del Consiglio Superore dell'Emigrazione.

Dichiarazioni
del nuovo capo del Governo Albanese

TIRANA, 27.

Ahmed Bey Zogu inviò al Ministro d'Italia a Durazzo i suoi saluti dolendosi che la stampa italiana abbia accolta la notizia tendenziosa che fra i suoi uomini vi fossero fuggiaschi bulgari ed altri elementi non albanesi. Ahmed Bey Zogu si considera sempre difensore dell'integrità e dell indipendenza albanese e vuole che il suo Paese resti in ottimi rapporti con gli Stati vicini dichiarando di considerare tutti gli albanesi fratelli anche se avversari ed anche di essere sua intenzione di astenersi dallo esercitare vendette lavorando invece da buon patriota per la prosperità della sua Patria.

Fan - Noli
e i suoi ministri a Bari

BARI, 27

Provenente dall'Albania sono giunti il Presidente del Consiglio Mons. Fan. Noli e quasi tutti i Ministri, diverse notabilità, molti Ufficiali dell'Esercito e della gendarmeria albanese.

La Conferenza degli Ambasciatori
contraria allo sgombro di Colonia

PARIGI, 27

Si è riunita stamane la Conferenza degli Ambasciatori con l'intervento degli Esperti Militari delle Potenze alleate. L'accordo si raggiunse per significare alla Germania il mantenimento dell'occupazione della zona di Colonia oltre il 1° gennaio 1925. La decisione si basa sulla nesecuzione flagrante da parte del Reich delle obbligazioni assunte specialmente circa l disarmo.

Esami si apprezzeranno definitivamente dagli ambasciatori alleati nella riunione di mercoledì prossimo e si notificherà alla Germania nella prima settimana di gennaio probabilmente sotto forma di nota collettiva da parte degli Ambasciatori delle varie Potenze a Berlino o dell'Italia, Inghilterra, Francia, Giappone e Belgio.

Violenta tempesta nel Mar Nero

PARIGI, 29

I giornali ricevono da Costantinopoli che una violenta tempesta imperversò sulla costa di Samsun nel Mar Nero: diverse navi furono affondate, altre gettate sulla costa.

Una torpediniera francese nelle acque albanesi

PARIGI, 29.

« Le Matin » riceve da Tolone che una torpediniera francese partì per una destinazione che si crede l'Albania onde proteggere gli interessi dei sudditi francesi

Tremenda esplosione in un porto giapponese

TOKIO, 28.

Una esplosione a bordo della nave « Rel » nel porto di Otaru fece numerose vittime. Dopo l'esplosione si produsse un incendio.

* * *

TOKIO, 29.

Durante lo scarico di 765 casse di dinamite nel porto Otaru, avvenne un'esplosione a cui seguì un incendio che distrusse la Stazione e il Deposito di carbone e merci.

I primi accertamenti danno 50 morti ed oltre 300 feriti.

Protesta greca presso la S. D. N.

ATENE, 28.

L'Agenzia annunzia che il Governo ellenico denunciò alla Società delle Nazioni pretese violenze di cui sarebbero oggetto le minoranze greche in Bulgaria.

Il varo d'un transatlantico a Spezia

SPEZIA, 29.

E' stato varato felicemente il transatlantico « Leonardo da Vinci ».

Gli stipendi dell'esercito e della Milizia.
Una tabella comparativa

ROMA, 28.

Il Comando della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale comunica

« Ecco la tabella comparativa fra gli stipendi del R. Esercito e quelli della M. V. S. N.:

Esercito — Stipendio minimo ed indennità continuative: tenente Lire 14.540; capitano 17.560; maggiore 20.580; colonnello 25.780; generale di brigata 29 840; generale di divisione 37 140, generale di Corpo d'Armata 42.440 lire.

MILIZIA — Assegni massimi complessivi: caporalmaggiolo 8 420, centurione 11.120; seniore 14.030, console 16.800; cons. generale 19 280, luogotenente generale 21.640, comandante generale 24 000.

Da queste inconfutabili cifre risulta che se vi sono nella Milizia ufficiali con funzioni di grado superiore a quello guadagnato in guerra, l'assegno fisso loro corrisposto è il più delle volte inferiore allo stipendio che avrebbero riscosso continuando a servire nelle file dell'Esercito. Questione dunque formale quella dei gradi, imposta da speciali contingenze di tempo e di luogo. Dev'essere inoltre ben precisato che tali assegni definitivi sono corrisposti ai soli ufficiali che prestano l'opra loro senza limiti di tempo e cioè gli addetti al Comando generale, ai Comandi di zona ed a quelli di legione, in tutto non più di 750, mentre tutti gli altri ufficiali della Milizia, ossia 350 comandanti di coorte, 1670 comandanti di centuria e 500 comandanti di manipolo non percepiscono un soldo.

Va infine rilevato che le spese inerenti alla Milizia gravano sul bilancio degli Interni e non già su quello della Guerra ».

Audacissimo furto
in una sede della Commerciale a Genova

GENOVA, 28.

Nella notte di Natale a una succursale di questa Sede della Banca Commerciale venne commesso un grosso ed audace furto: ignoti ladri penetrati attraverso una cloaca sottostante nella sala delle cassette a custodia della Banca traforando le murag.ie corazzate svaligiarono ventitrè cassette asportandone le gioie e i valori ma abbandonando i titoli

I particolari

GENOVA, 29

Si hanno altri particolari sull'audacissimo furto perpetrato nella ladri con lento pazzo sistema che si suppone sia durato qualche mese, costruirono un cunicolo che partendo dalla fogna stradale più prossima, giungeva al muro perimetrale della Banca. Perforando il muro per la spessore di oltre un metro giunsero sotto ad uno dei blocchi delle cassette di sicurezza perforarono lo strato di calcestruzzo che riveste le pareti della camera e praticarono un largo foro nella corazza di acciaio fasciante tutta la camera forte, quindi spostarono con potenti dispositivi meccanici i blocchi delle cassette e penetrarono attraverso un varco così formato nell'interno del locale. I ladri impiegando leve speciali scassinarono venticinque cassette di sicurezza sulle tremila esistenti, asportandone in parte il contenuto. Non è ancora possibile precisare l'entità del furto e le Autorità avvertivano il pubblico i negoziatori di valori a prendere cautele nell' operazione sui titoli per una rigorosa identificazione dei venditori onde impedire la negoziazione.

I danneggiati

GENOVA, 28.

Il numero delle cassette di sicurezza della Banca Commerciale manomesse dai ladri è esattamente di venticinque. La Direzione della Banca dichiara stasera che non vi è nessun altro danneggiato e che essa rimborserà gli interessati dei danni subiti.

L'on. Aldo Finzi
e il dissesto
d'una società genovese

ROMA, 28.

La « Voce Repubblicana » occupandosi dell'on. Finzi scrive:

« Nella capitale ligure e negli ambienti commerciali si fa un gran parlare dell'imminente krak di una grossa società importatrice di cereali, di carbone ecc.eter.a diretta, almeno dietro le quinte precisamente da S. E. Finzi e dai suoi amici Il passivo della Società pare ammonti ad un discreto numero di milioni, chi dice quattro, chi sei e chi persino dieci. Nel febbraio e nel marzo del 1923 col valido interessamento di Aldo Finzi, vennero gettate le basi di una società importatrice di cereali, carbone ed altre materie prime; ed a tal uopo vi furono parecchi colloqui fra il Finzi ed i deputati fascisti on. Baranzini e G. B. Imberti, ed il grande ufficiale Zaccaria Oberti ».

Il giornale aggiunge che i due deputati fascisti sono già noti sia a Genova che a Roma per i loro rapporti col defunto Commissario degli Approvvigionamenti, tanto sotto la gestione Murialdi come sotto quella dell'on. Soleri.

Ma l'« Idea Nazionale » rilevando questa pubblicazione scrive:

Gli on Baranzini ed Imberti non sono nè sono mai stati fascisti. Il primo è infatti popolare aventinista dei più feroci e validissimo collaboratore del « Popolo » del sig. Donati: il secondo è attualmente inscritto nel gruppo dei cattolici nazionali ; ma crediamo che in quel tempo fosse popolare senz'altro. Invitiamo la stampa a catena, che non mancherà naturalmente di chiedere giustizia per questo altro delitto del regime, a prendere atto di tali circostanze di fatto senza trascurare inoltre il particolare necessario che si riferisce al nuovissimo oppositore on. Soleri ».

Cerimonia per i Caduti in guerra a Verona

VERONA, 29.

Sono state trasportate solennemente con immenso concorso di popolo in un apposito capannone alla Stazione, trecentotrenta Salme di militari deceduti durante la guerra in Ospedali Militari cittadini, per essere inoltrate nei paesi di destinazione.

Il saluto di Cagliari al gen. Gandolfo

CAGLIARI, 29.

Con l'intervento delle Autorità e delle rappresentanze fasciste è stato offerto al Palazzo Comunale un banchetto di addio al Generale Gandolfo. Furono pronunziati discorsi a cui rispose il gen. Gandolfo assicurando che mai dimenticherà la Sardegna.

Una cerimonia italo-francese

NIZZA, 29.

Con l'intervento di numeroso pubblico si è scoperta la lapide in ricordo dei Garibaldini venuti a Nizza nel 1914 per organizzare il corpo di difesa Italiana che partecipò alla Grande guerra.

Il varo d'una motonave a Trieste

TRIESTE, 27.

In presenza delle Autorità e di numerose personalità si è varata felicemente a Monfalcone la motonave « Mauly » costruita dal Cantiere Navale Triestino.

La Motonave stazza 8700 tonnellate, è lunga 119 metri e larga 16.

Cronaca di Tripoli

L'Inaugurazione del Monumento alla Vittoria ed ai Caduti

Il giorno 31 dicembre p. v. sarà, solennemente, inaugurato il monumento alla Vittoria ed ai Caduti della Tripolitania.

Pubblichiamo, per comodità dei nostri lettori l'ordine di svolgimento della cerimonia:

1. — Ore 15.30 — Battesimo del piazzale Bu-Laghi in Piazza della Vittoria.

2. — Ore 15.35 — Traslazione delle salme di dieci medaglie d'oro dal Cimitero di Hammangi al Monumento.

3. — Ore 15.40 — Funzione religiosa e benedizione del Monumento;

4. — Ore 16 — Discorsi.

5. — Ore 16.30 — Sfilamento delle Truppe.

6. — Ore 16,50 — Trasporto delle Salme nello interno del Monumento.

S. E. il Governatore arriverà in automobile sino al Piazzale Bu-Laghi, per la rampa, dal lato della Capitaneria, alle ore 15.30 e si recherà nella Tribuna posta di fronte al Monumento (lato Città).

Subito dopo l'arrivo S. E. avrà luogo il battesimo della Piazza e l'officiante S. E. il Vescovo Monsignor Tonizza, seguito dal Governatore e dalle Autorità, dal Monumento si recherà presso l'angolo est della Piazza Bu-Laghi, dove è murata la lapide che verrà scoperta e benedetta.

Appena sarà terminata la prima funzione ed il gruppo delle Autorità sarà ritornato nella apposita Tribuna, giungerà il corteo delle salme delle medaglie d'oro. Gli affusti di cannone portanti le salme e preceduti dalla Legione, dal Porta Nuova, si fermeranno all'altezza del Monumento (lato Città).

I cofani contenenti i resti gloriosi dei nostri eroi saranno trasportati a braccia dagli affusti nei pressi dell'Altare, appositamente costruito sui gradini del Monumento sul lato città. Deposte che saranno le salme nel Mausoleo, nei posti prestabiliti, S. E. il Vescovo inizierà la funzione religiosa presso l'altare.

Dopo la celebrazione religiosa gli oratori si porteranno davanti al Monumento e parleranno nell'ordine prestabilito.

Dopo i discorsi S. E. e le Autorità si appresseranno alle salme ed assisteranno allo sfilamento delle Truppe, che avrà luogo davanti alle salme stesse, prima a sinistra.

Terminato lo sfilamento le salme verranno riposte dentro al Monumento.

* * *

Alla cerimonia sono stati invitati le Associazioni e le Scuole. — Le Associazioni prenderanno posto, insieme con le Autorità e gli invitati a sinistra della Tribuna di S. E. il Governatore, le Signore in l'apposito recinto a destra della Tribuna stessa.

Le Scuole prendono posto sulla balaustrata, lato Mare, di fronte al Monumento.

La festa Sociale alla 'Mutuo Soccorso,

Sabato sera, con grande concorso di Autorità, e di Soci, ebbe luogo la festa sociale della « Mutuo Soccorso », in occasione del quarto anniversario della sua fondazione, che si svolse nel salone del Governo, splendidamente addobbato.

Gli onori vennero fatti dalla presidenza al completo: Suss, Tolu, Carollo, Scifoni, Vezzi e Zorzan.

Fra le Autorità intervenute notammo il Segr. Generale Gr. Uff. Ugo Niccoli, con Donna Elena Niccoli, la Contessa Carletti e la Signora Marchesa; S. E. il Gen. A Taranto con l'ufficiale d'ordinanza Ten. Riccardi; il Gen. Graziani con la sua gentile Signora; il Comm. Bozzi; il Comm. Palumbo Cardella con famiglia.

S. E. il Governatore Conte Volpi con la Contessa e la Contessina Marina fece il suo ingresso poco dopo le 10, accolto dalle note della Marcia Reale, ed ossequiato dai presenti.

L'estrazione delle doti dell'istituzione Contessina Marina Volpi alle figlie dei soci, per la quale s'erano inscritte 39 concorrenti, dette i seguenti risultati: Vinti Elvira, Mingozzi Eliana, Mingozzi Alma, Del Toro Carmelina, Spadavecchia Nuovitalia, Galante Anna.

Inoltre la Contessina Marina volle chiamare a sè tutti i bimbi intervenuti alla festa, e distribuir loro dolci in quantità.

Le danze, iniziate alle 21, si protrassero animatissime fin oltre le 2.

Movimento dei Piroscafi

Il piroscafo « Sassari » partirà venerdì alle ore 22 per Homs, Sliten, Misurata, Sirte, Bengasi, Tolmetta, Apollonia, Derna, Tobruk.

Comitato Associaz. Beneficenza Riunite

Agli Ufficiali della zona del Gebel che risposero all'appello loro rivolto dal Generale Graziani inviarono cospicue offerte per le Feste di Natale, S. E. la Contessa Volpi ha inviato i suoi ringraziamenti e quelli del Comitato col nobile telegramma che riproduciamo:

... zona del Gebel che hanno voluto unire al loro valore la carità pur generosa inviando largo contributo alle Beneficenze Riunite giungano i ringraziamenti commossi del Comitato e mieri.

Contessa VOLPI

Il Comitato invia a nostro mezzo le espressioni del più vivo ringraziamento alle Signore e Signorine tutte che vollero coadiuvarlo nella organizzazione della Festa di Natale e tanto contribuirono al perfetto e lusinghiero risultato conseguito.

Ringrazia anche gli obblatori per le offerte di danaro e di doni e ringrazia la cittadinanza tutta che nobilmente e generosamente rispose all'appello rivoltole.

L'introito lordo delle feste fu di Lire 108.113,00 così costituito: oblazioni in danaro L. 29.377,00 lotteria L. 73.771,90; the L. 2.034,60, roulette L. 981,90, altri giuochi L. 797,70, ballo del 26 sera Lire 1.150,00.

Si annunzia intanto una nuova festa il ballo con gimkana che la sera del 15 gennaio sarà dato nel Salone Municipale gentilmente concessi.

Il Comitato lavora alacremente per la perfetta riuscita di questa altra festa per la cui organizzazione S. E. la Contessa Volpi si interessa personalmente.

L'Amministrazione Municipale oltre a concedere i Saloni ha voluto offrire anche un sontuoso buffet.

I biglietti saranno messi fra giorni in vendita al prezzo stabilito di Lire 25 per persona compreso il buffet.

Nei nostri ambienti mondani vi è grande aspettativa per questo ballo che riuscirà certo una delle più belle ed eleganti manifestazioni cittadine.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti la sera del 27 dicembre 1924, col piroscafo Porto di Messina diretto

Guy Arturo, Gaia cav. uff. rag. Carlo, Pagliano Concetta, Pagliano Giuseppina, Scimone Giovanni, Del Zotto Giacomo, Invitti Giuseppe, Meghenagi Raffaele, Orsi Rosa, Gasparini Andrea, Fresco Alberto, Muscia Liotti Luigi, Dibernardo Amato Francesco, Bescir Fuad Bey,

Sono inoltre partiti 12 ufficiali e 61 uomini di truppa del R. Esercito 4 militi e 51 passeggieri civili.

È morto il Comm. Elio Lucusi. e Agric. per la Tripolitania

Comunicato

La Camera di Commercio informa per opportuna notizia degli interessati che, in seguito a comunicazione avutane dal Governo, il numero dei commercianti esistenti nella piazza di Sirte è più che sufficiente al bisogno e che in nessun caso verrà colà autorizzata l'apertura di spacci alcoolici.

Per la partenza di un funzionario

Con l'ultimo piroscafo è partito per Bengasi, diretto poi alla sua sede di Derna, l'egregio Cav. Uff. Carlo Gaia, che da lunghi anni prestava servizio in Tripolitania, quale Vice Direttore della Ragioneria del Governo.

Il distinto funzionario è stato destinato in Cirenaica, in qualità di Direttore di quella Ragioneria. I nostri migliori auguri.

Per il caso pietoso da noi raccomandato

È bene la sottoscrizione a favore dell'operaio da noi raccomandato, sia stata dichiarata chiusa fin dal 23 corrente, tuttavia continuano a pervenirci offerte da parte di persone, animate di lodevole spirito umanitario. Ieri il Sindacato Spicni offerta di L. 257 95, che restano a disposizione dell'Associazione fra i Combattenti.

Federazione Sindacale Magistrale

L'Assemblea Generale dei soci è convocata nei locali della R. Scuola Tommaseo il giorno 2 gennaio 1925 alle ore 15,30 in prima e alle ore 16 in seconda convocazione per discutere il seguente

Ordine del Giorno

1). Relazione del Presidente;
2). Insegnanti musulmani;
3). Relazioni del Segretario Cassiere (situazione generale)
4). Varie.

Possono intervenire all'assemblea tutti gli insegnanti (di ruolo, incaricati, supplenti ecc.) soci e non soci.

Il Consiglio confida che la riunione riesca una dimostrazione di solidarietà della Classe.

Il Consiglio Direttivo

Underwood!!..

La esemplare punizione dei quattro traditori

Ci giunge notizia che il 27 corrente, nel Castello di Beni Ulid, alla presenza delle truppe del Presidio e della popolazione riunita, nella stessa ora in cui essi un anno fa avevano barbaramente ucciso i nostri prodi militari, prigionieri di guerra, sono stati fucilati quattro arabi ribelli, appartenenti appunto al gruppo degli autori materiali dell'uccisione del Cap. Pizzi, e di due soldati; e del gravissimo ferimento del Ten. Taloni.

Ci pare superfluo ricordare che la esecuzione fu preceduta da un giudizio regolare, da parte del Tribunale Militare di Azizia.

Le popolazioni di Beni Ulid e della zona circostante, presenti alla esecuzione, dimostrarono la propria soddisfazione per l'atto di giustizia eseguito, acclamando lungamente all'Italia.

Prescrizioni dei buoni di Cassa di lire due.

La Gazzetta Ufficiale n. 296 del 29 corrente pubblica il R. D. 30 novembre 1924 n. 2043 che estende alla Tripolitania ed alla Cirenaica il R. D. Legge 29 aprile 1923 n. 966 concernente l'esercizio delle Assicurazioni private.

Com'è noto, pr l'art. 2 del R. D 10 settembre 1923, n. 1989, col 31 dicembre p. v. cesseranno d'avere corso legale i buoni di cassa cartacei da [illegible] tuni possessori dei buoni di poterli versare o cambiare presso le casse dello Stato, il Ministero delle Finanze ha disposto che, le Sezioni di Tesoreria provinciale, i Contabili finanziari e gli uffici postali e ferroviari dovranno accettarli e cambiarli a tutto **« il 10 gennaio1925 ».**

Incarico analogo è dato alle Filiali dei tre Istituti di emissione.

Chi avesse rinvenuto

una borsetta di cuoio color marrone con chiusura e cerniera d'argento, smarrita il 28 corr. lungo la strada Suk-el-Giuma - Hamidie, è pregato riportarla alla Palazzina di S. E. il Governatore.

Appartamento!
IN OCCASIONE DELLE FESTE — VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI RIDOTTI.
Un regalo sarà offerto a TUTTI
SECONDO L'IMPORTO DELL'ACQUISTO.
F. Angelotti

Sport

Foot-Ball

Domenica 28 u. s. sul Campo di Piazza IV Novembre si è svolto l'atteso match tra il Tripoli F. C. campione della Tripolitania e il Fulgor F. C.

L'incontro come era da prevedersi terminò colla vittoria dei campioni per 3 goals a 1.

La partita si è svolta con brio e foga d'innanzi a un enorme pubblico che solo ci è dato vedere nei grandi avvenimenti.

Il Tripoli F. C. forte di due precedenti vittorie riportate rispettivamente sulla « Presidiaria » prima (4-1) e sul forte time dei Cacciatori poi (2-1) scese in campo sicuro di vincere un terzo alloro, benchè questo handicappato in diversi suoi « autouts » per l'incontro sostenuto alla Busetta il venerdì precedente.

Per la cronaca dell'ultima partita, i goals furono segnati, per il Tripoli, dalla veloce ala Ricevuto il secondo e il terzo da Imboni su passaggio del manuscolo « Circo ».

I migliori uomini in campo, per il Tripoli, Bordieri I e IV, Cuclas, Cauchi, Lo Pinto, Imbroni, Nunzio e Ricevuto e del Fulgor F. C. Buechieri e Leonardi.

Squadra vincente: Cauchi R., Camilleri, Lo Pinto, Munzio, Cuclas, Farrugiai, Bordieri IV, Ricevuto, Bordieri I, Omboni, Ghirlando E.

La partita è stata arbitrata dal V. Presidente della Federazione Tripolina Santagati Vincenzo.

Domenica 4 gennaio 1925 alle ore 15, match amichevole tra i due forti squadroni del Tripoli F. C. e del Gemo.

Federazione Tripolina del giuoco del calcio

In attesa che venga ultimato il nuovo campo di giuoco di calcio, si rivolge cortese invito ai reparti militari ed alle Società Sportive aventi squadre in allenamento, di volere prenotare gli eventuali incontri da disputare nei pomeriggi festivi in Piazza dello Sparto, in modo da poterne stabilire un regolare turno. Le prenotazioni debbono essere consegnate prima delle 48 ore da quella stabilita per l'incontro.

IL Consiglio Federale

Al Circolo di Ballo della Dafira

Il Consiglio direttivo del fiorente Circolo ci informa che mercoledì prossimo, alla consueta ora, avrà luogo un grande ballo, per festeggiare la fine d'anno, e salutare l'alba dell'anno nascente.

Miramare

I DUE SIGNORI....
...DELLA SIGNORA.

Anche ieri sera nel **« Topo d'Albergo »** rappresentata dinanzi ad un folto pubblico, la Compagnia Cella - Firpo - Gallina ottenne un altro successo entusiastico. La brillantissima commedia ebbe da parte della compagnia un'interpretazione magistrale.

Prima di tutti **« Marga Cella »** che fu di un irresistibile brio, come comicissimo fu il Firpo; il Lucchini, bella figura d'attore intelligente fu ammiratissimo.

Benissimo l'egregio Gallina, la Del Moro, la Fossi.

Questa sera si rappresenta **« I due Signori della Signora »** altra commedia divertentissima del Gandera.

Domani poi serata nera; sottinteso dunque spettacolo non adatto per Signorine. Si darà la famosa commedia: **« Fiarette e Patapon »** una delle più esilaranti creazioni dei celebri Hennequin e Weber, commedia che la Compagnia Cella-Firpo-Gallina, diretta dal Cav. Zoncada, presenta in una edizione specialissima.

Alhambra

« UNA CAUSA CELEBRE »

è questo un dramma di forte passionalità interpretato con squisito senso artistico da Elmire Vautier, una tra le più belle attrici parigine. Ripetiamo dramma di forte passionalità che avvince e commuove.

Splendida qui la messa in scena veramente elegante.

Importante

In occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'Anno liquidazione di tutto lo stok cappelli-modello per Signora.

Prezzi di costo.

Dora Calandra — Corso Vittorio Emanuele 108-110.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubilaum Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultramicroscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 117
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi
Malattie della pelle dei capelli, barba - ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cure per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Biliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rappresentante Esclusivo dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Essenze ollose per Sciroppi
Liquori dose per famiglie da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS,,

Per desiderio di molte gentili Signore continuerà fino a Sabato 3 Gennaio la
GRANDE ESPOSIZIONE - della Ditta E. Pussetti di Torino primaria casa di confezioni e mode - Invita le eleganti signore a visitare la sua ricca collezione delle ultime novità parigine nel Salone dell'Hotel Savoia

La metropoli millenaria

PECHINO, Dicembre.

Allo scoppiar delle ostilità della guerra civile pareva che i competitori si disinteressassero affatto di Pechino, la grande, la antica capitale della Cina che per più di 900 anni tenne lo scettro di un popolo di 400 milioni di anime. Ma ecco che improvvisamente le cose si mutano ed ora si combatte con accanimento per il possesso della grande metropoli del Nord, simbolo ancora oggi, e forse per molto tempo ancora, della vetusta nazionalità cinese. Certi simboli non si abbattono in un sol giorno, senza o contro il volere di un popolo.

A Pechino guardano oggi l'Europa e l'America: a Pechino tornano a guardare i popoli delle provincie della Cina. Pechino ha accolto fra le sue mura un Presidente di repubblica ma non ha ancora messo ad una delle sue sedici porte turrite il giovinetto ex imperatore, ultimo rappresentante di una dinastia detronizzata. Ed ancora una volta il passato fa sentire il suo fascino sui discendenti delle «Cento Famiglie» i quali vedono in Pechino il faro da cui irradiò la loro civiltà, il polo della loro fede, il centro della loro vita. Ed è qui, più che altrove che si assiste da vicino alla consunzione dell'antico, che si sbriciola e cade corroso dal tempo, ed alle angosciose incertezze dell'avvenire. Ma quand'anche, il progresso dovesse mutare, completamente lo aspetto della Cina, Pechino conserverà sempre visibili i ricordi della sua passata civiltà più volte millenaria. E ciò cancellerà mai la gloria dei suoi templi e delle sue pagode, la storia delle sue tombe, la ricchezza delle sue lamaserie e bonzerie, dei suoi parchi, dei suoi laghi, delle sue alture artificiali, delle sue mura imponenti, creazioni geniali di una razza cui vivere non era febbre di lavoro, non era smania di arricchire, ma trascorrere i giorni nella quiete e nella beatitudine della pace e della tranquillità.

Ora in questa città, sulla quale sventola la bandiera di cinque colori, si vedono le più strane bizzarrie di questo mondo. L'ex imperatore convive pacificamente col Presidente della repubblica, ricevendo da questa un appannaggio di 4 milioni di taeli, pari a 40 milioni di lire italiane e conservando il possesso di immensi tesori d'arte «accumulati dai suoi maggiori e tramandati di dinastia in dinastia sino a lui, valutati a diecine di milioni di dollari e che sono l'orgoglio nazionale dei cinesi.

Egli alterna il conferimento di una carica imperiale a qualche suo ex suddito, suscitando le ire e le proteste dei repubblicani, con la vendita ai collezionisti americani ed inglesi di qualche raro oggetto di arte antica orientale per mantenere il fasto della sua Corte costosissima. E' di ieri la vendita all'americano James F. Ballard di St. Louis di un tappeto imperiale tessuto nel 1736 e valutato 20 mila dollari, malgrado non misurasse più di 1. piedi di larghezza. Il raccomandato cinese, che ora trovasi a New York, e che forma la meraviglia dei conoscitori per l'artistica armazione dei suoi colori, rimase sempre nel palazzo imperiale, ove si trovava bene tuttora senza il bisogno di darsi un'arte dell'imperatore, bisogno che fa nascere l'affetto al signor Ballard da un amico residente a Pechino.

Anche i libri classici delle famose «quattro librerie» furono venduti e trasportati a Shanghai. Or non è molto correva voce che i cimeli della sala Wanli, residenza dell'imperatore Wanli della dinastia dei Ming (1368-1644) che vi aveva radunato una quantità ingente di oggetti rari di grandissimo valore, siano stati presentati ad una Legazione straniera per essere ceduti al prezzo di 5 milioni di dollari.

Un'altra reliquia inestimabile della Cina, più unica che rara, sta per essere offerta a S. M. re Giorgio di Inghilterra dal Dr. Wu Lien Teh. Trattasi di un'imagine di Kwanlin, dea della fecondità fusa in ferro e montata con rara maestria 300 anni fa. L'imagine presenta una strana rassomiglianza colla defunta regina Vittoria.

Oramai il patrimonio artistico ed antico della Cina va squagliandosi sotto il martello e lo scalpello di una vera folla di stranieri che sotto il nome di Commissioni geologiche ed archeologiche percorrono il paese decapitando ed insaccando idoli ed altre curiosità che spediscono oltre oceano destinati a musei ed a gallerie d'arte.

I mali che affliggono oggi la Cina e che si attribuiscono al mutamento di regime, possono condurre tanto ad una grande trasformazione, come ad una catastrofe finale. Ed allora, fra le tante eventualità ci potrebbe essere anche quella di una restaurazione della monarchia per opera di un imperatore fu proclamata la repubblica.

Ad ogni modo, per ora, ed in attesa di eventi, sia l'uno come l'altro continuano ad abitare in sontuosi palazzi imperiali nella famosa «Città proibita», la misteriosa città entro la quale ben pochi stranieri avevano posto piede prima del 1900, epoca della repressione dei boxers, nella quale, fuggita l'imperatrice fu presa dalle truppe internazionali che vi bivaccarono.

La «Città proibita» è un vero paradiso terrestre. I suoi parchi ed i suoi giardini, ricchi di laghi e di collinette, valicate e serpeggiate da viali deliziosi attraverso boschetti sacri, chioschi, padiglioni e palazzi sono una meraviglia che solo l'estro orientale poteva concepire e creare. Graziosi ponti di marmo ornati con sculture di animali simbolici che sembrano posti a guardia del paradiso, si alternano cogli edifici teratici e sacri agli antenati ed alle dee delle messi, colla pagoda dal tetto dorato una volta destinata agli esami dei principi di casa imperiale, colla famosa pagoda Kwang-Ming-Tien, una delle più sontuose di Pechino.

Il palazzo imperiale, che è un vero labirinto di cortili, di porticati, di balaustre, di verande, di colonnati carichi di ornamenti, che dividono prodigiose costruzioni dai tetti di porcellane, lucenti al sole attraverso il folto fogliame di una lussuriosa vegetazione, costituenti un tutto simmetrico e regolare che racchiude le immense sale del trono delle udienze, delle nozze ecc., ricche di pitture, di dorature, di intagli, di merletti e di arazzi stupefacenti, è detto anche «Città rossa» a cagione del colore dei mattoni coi quali è costruito il muro merlato di cinta.

Le tre antiche sale del trono, dette «Tai-ho, Chung-ho, Pao-ho» saranno quanto prima destinate a museo nazionale con le altre due non meno celebri «Wen-hua» e «Wu-Jin».

La «Città proibita» che occupa il centro di Pechino e dal cui «monte del carbone» se ne gode in sterminato e strano panorama, è rinchiusa fra le mura della città imperiale a città gialla, così denominata pel colore delle tegole dei suoi edifici verniciati di giallo. La città imperiale è a sua volta rinchiusa nelle mura della città tartara che occupa la parte nord di Pechino.

Tutte queste città rinchiuse l'una nell'altra, come tanti scrigni immensi contenenti ricchezze favolose e divise da mura colossali circondate da corsi d'acqua che l'estate si coprono di fiori di loto, costituiscono una vera caratteristica di Pechino e della Cina, dove anche le case dei privati, i palazzi dei ricchi, i templi e le pagode sono circondati da muri che li separano dal resto del mondo. Fra gli edifici più belli esistenti entro la città tartara, i più notevoli sono: il quartiere delle Legazioni straniere colle sue mura; il grande monastero dei 1000 lama col suo colossale Budda di legno dorato alto 20 metri, la grande pagoda di Confucio o tempio dei letterati con splendide scalinate di marmo e la statua di Confucio e del suo discepolo Meng-tse; il tempio dell'ostia o della ragione, i granai dell'abbondanza, l'osservatorio imperiale, la cattedrale cattolica colla residenza vescovile, la tipografia, la biblioteca ed il museo di storia naturale, l'antica chiesa russa ortodossa. Dappertutto si incontrano superbi archi di trionfo innalzati a grandi personaggi in ricordo delle loro virtù con ampollose dediche a caratteri dorati. Numerose le residenze ed i palazzi dei funzionari ed alti dignitari della repubblica.

A sud della città tartara, detta anche città interna, sorge la città cinese o città esterna, divisa da quella da una mura imponente che corre da est ad ovest, forata da tre porte che mettono in comunicazione le due città. Quasi tutte le principali città della Cina sono divise in due zone, cinese una, tartara l'altra.

I tartari dominatori sdegnarono sempre di fondersi coi loro dominati cinesi che giudicano di razza inferiore. Questo disprezzo fu sempre la debolezza del loro dominio.

La città cinese ha vie ampie e diritte, lastricate e fiancheggiate da negozi, dalle facciate dipinte e ricchi di merci d'ogni genere. Una selva di insegne verticali perdono dinanzi ai medesimi come in qualsiasi città della Cina. E' questo il centro del commercio e delle industrie di Pechino. Mercati affollatissimi sui quali si scambiano merceria le più svariate, dalle pellicce ai libri classici rilegati con tavolette di legno; dalle spazzole ai generi commestibili, ai tessuti, alle lane, sete, porcellane preziose, antichità, idoli bronzi, gioielli, giade, lavori artistici, pitture, arazzi, tappeti, merletti, smalti, selvaggina, carbone ed un'altra varietà infinita di oggetti.

Ma la parte più caratteristica della città cinese è la larghissima via di mezzo che conduce diritta ed interminabile alla «Tsiemmen» o porta di mezzo della mura tartara, dà dove usciva l'imperatore quando si recava al tempio del cielo. E' qui che la vita della metropoli del Nord appare al visitatore colle sue orde di «ricksas, coi suoi coolies», i suoi branchi di porci, di pecore e di capre; colle sue carovane di cammelli che si fanno largo lungo la via col tintinnio del minuscolo campanello sospeso al loro collo velluto; coi suoi stralloni e venditori ambulanti, barbieri, indovini, cantastorie, ristoranti ambulanti, col fetore dei suoi fritti.

In mezzo a questa folla turbinante di gente che grida, che urla, che canta, producendo con suoni sgradevoli di «gong, tam-tam, nacchere» ed altri primitivi strumenti fastidiosi, un vero pandemonio infernale, un rumore assordante, si insinuano, veloci come freccie, i «richshas», sempre sudati anche d'inverno col termometro a 21 sotto zero o colla faccia congestionata in estate quando il termometro raggiunge i 40 centigradi; i carri cinesi ricoperti di seta azzurra e trainati da muli bellissimi: i cameliери e, quando si è fortunati, qualche corteo nuziale che si allunga per chilometri nella via polverosa.

La città cinese comprende nelle sue mura due vastissimi parchi in mezzo ai quali sorgono i due famosissimi tempi del cielo e dell'agricoltura che sono i più bei passeggi di Pechino.

Il tempio del cielo, al quale si recava ogni anno l'imperatore al solstizio d'inverno per sacrificare al cielo, è una vera montagna di marmo bianco, di forma circolare, coperto da due tetti sovrapposti l'uno all'altro e terrazza a gradini di marmo. Vanta una ricchezza immensa di ornamenti in scultura di una bellezza e grazia orientale indescrivibile. E' circondato da un muro di quattro chilometri e mezzo.

Ad Ovest di questo tempio sorge l'altro, non meno fastoso, benchè di mole minore, dedicato all'agricoltura. E' a tre piani e letteralmente circondato da una selva di colonne scolpite e lavorate ad ornamento delle scalinate e dei balconi. Qui vicino si stende il campo nel quale ogni anno all'equinozio di primavera l'imperatore ed i principi di famiglia imperiale inauguravano i lavori campestri ed imploravano le benedizioni del cielo e della terra, guidando l'aratro d'avorio e d'oro. Questa cerimonia fu soppressa fin dal 1860.

Le due città coprono un'area di 63 Km. quadrati, ed il perimetro delle mura si svolge per una lunghezza di 33 chilometri. Pechino si stende in una vasta pianura al nord fra il Pei-ho e l'Iung-tin-ho, a 130 chilometri dal golfo del Peichili ed a 55 dalla grande muraglia, vicino al mare, alla Mongolia ed alla Manciuria. Importantissimi tronchi ferroviari la allacciano coi più grandi centri della Cina meridionale dove passa la transiberiana che la mette in comunicazione diretta con Mosca. Parigi e Londra. Il canale imperiale, una delle opere più colossali dell'impero dopo la gran muraglia, la unisce a Nanchino.

La sua popolazione si fa ascendere ad un milione o poco meno, ma mancano dati certi anagrafici.

A 14 Km. dalle mura di Pechino verso nord sorge il palazzo d'estate in un parco bellissimo che si stende ai piedi di una dolce cortina di colline che gli fanno da sfondo, è tutto un dedalo di canali, di viali, di verande, di chioschi e di padiglioni. Archi di trionfo, animali simbolici scolpiti nel marmo o fusi nel bronzo, superbi vasi, palazzi e ceramiche policrome sono i suoi ornamenti. I soffitti delle magnifiche sale sono dipinti coi più delicati e svariati motivi della tavolozza orientale, con una gradazione di colori insuperabile. Bei ponti di marmi intagliati che sembrano merletti e sedili all'ombra di annose acacie e di salici piangenti.

Nel grande e meraviglioso lago del palazzo d'estate, la cui origine è tuttora incerta, da qualche mese si culla sulle acque addormentate uno splendido canotto in mogano che l'ex imperatore ha fatto costruire espressamente a Tientsin con mano d'opera cinese sotto la direzione inglese.

Banale stonatura occidentale in tanta raffinata magnificenza orientale è il nuovo che si innesta sull'antico.

Match-nullo Hobin-Bosisio

MILANO, 29.

In una riunione di boxe fra il campione belga Piet Hobin detentore del titolo di campionato d'Europa dei pesi welters e Mario Bosisio sfidante si ebbe match nullo in seguito al verdetto dei giudici e dell'arbitro nonostante che Bosizio dimostrasse in tutte le venti riprese dell'incontro la sua superiorità sul campione europeo.

Vapore in pericolo nel golfo di Guascogna

MARSIGLIA, 28.

La Stazione radiotelegrafica intercettò un radiotelegramma informante che il vapore inglese «Sarthe» trovasi in pericolo al largo del Golfo di Guascogna.

Castelli Romani
Vini scelti in bottiglia
Presso l'agenzia giornalistica
CESARE FILACCHIONI

La situazione al Marocco e la Francia

Variazioni sul ruolo dell'Italia

PARIGI, 29.

Il Marocco sovrasta oggi come tema di politica estera, lontendosi complicazioni di varia natura. Negli ultimi telegrammi da diverse fonti, si notano spesso delle contraddizioni, ma ciò può essere causa la censura severissima che vige in Spagna per i giornali e per i telegrammi.

Un membro del Direttorio ha dichiarato che il movimento di ripiegamento nella zona di Larache era terminato e che il licenziamento della classe 1921 era incominciato.

In un ordine del giorno pubblicato oggi a Tetuan, il generale Primo De Rivera dichiara che «la tribù degli Angeras sarà severamente punita per essersi ribellata».

Una spedizione di duemila uomini è partita da Tetuan verso il nord. Il generale De Rivera ha pure telegrafato al Cardinale primate di Madrid per ringraziarlo delle preghiere pubbliche che sono state fatte per il successo delle truppe.

Le conversazioni continuano intanto fra i Gabinetti di Parigi e di Madrid. Non si tratta in alcuna maniera — osserva il «Petit Parisien» — di una protesta qualsiasi, come alcuni hanno creduto; ma semplicemente di un passo amichevole tendente ad ottenere dal Gabinetto di Madrid delle precisioni sullo statuto futuro della parte della zona spagnola sgombrata attualmente dalle truppe del generale Primo De Rivera.

Il questito più scottante è il seguente: Sgombrando la Spagna il protettorato marocchino come avviene oggi una altra potenza ha il diritto di prendere il suo posto? La tesi di Parigi è: no. Ma può sussistere un'affermazione negativa da parte del Gabinetto francese?».

Esiste, dunque, il candidato? Il candidato più o meno dichiarato alla successione della Spagna al Marocco lo rivela la «Journée Industrielle»: è l'Italia. A giudizio di Luciano Romier, acuto scrittore di questo autorevole organo, l'Italia è una candidata senza brutalità, ma tenace ed ingegnosa. «Essa non domanderebbe per incominciare, il diritto che di sedersi sulla riva. Nessuno potrebbe stupirsi — prosegue il giornale — dei desideri coloniali di una nazione superpopolata, che rivendica da 20 a 30 anni un posto più largo al sole. Che l'Inghilterra favorisca i voti dell'Italia, molti segni lo farebbero credere. Si sa che gl'inglesi ebbero sempre bisogno, nel Mediterraneo, di un alleato, il cui concorso assicurasse loro la tranquillità e che servisse da portiere. Avrebbero già affidato questo ruolo all'Italia?».

«Il Temps» prende argomento per dire che i commenti italiani «esagerano stranamente la portata dei colloqui romani. Si è parlato di progetti di accordi particolari e si è anche indicato che una stretta intesa fra Londra e Roma sarebbe ormai la base di tutta la politica estera della Gran Bretagna. Tutto questo è per lo meno prematuro».

Anche altri scrittori si occupano della Italia. «Gli italiani — afferma Saint Brice nel «Journal» — non hanno mai voluto ammettere che l'accordo del 1912, che stipula il disinteressamento della Francia in Tripolitania e quello dell'Italia nel Marocco, si estenda alla ragione di Tangeri. Mussolini ha ricordata questa tesi a Chamberlain e sembra che gli inglesi e gli italiani siano d'accordo».

La situazione che succederà al ripiegamento spagnuolo è quella che preoccupa maggiormente Parigi. Il Governo fa avvertire che fin da ora non ha pensato a prendere alcuna iniziativa militare, sebbene l'«Intransigeant» dica stasera che «si prepara un movimento di truppe sulle guarnigioni francesi di Tunisi e dell'Algeria».

Il Governo francese è in continui rapporti col Governo di Madrid, allo scopo di tenere il maresciallo Lyautey al corrente di tutti gli avvenimenti che si svolgono nella zona spagnuola.

Nove battaglioni francesi sono riuniti per ogni eventualità nella regione di Taza, poichè senza elevare sospetti sulle intenzioni dei capi rifiani, si può sempre temere che le tribù possano lasciarsi trascinare dagli agitatori. Agli organi dell'opposizione ministeriale, il problema appare grave di conseguenza:

Se Abd el Krim attacca il maresciallo Lyautey — domandano in sostanza questi giornali al Governo — lo lascerete sbrogliarsi come potrà? Gli invierete dei rinforzi?».

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zonghel Suk El Hlab N. 2

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

A TUTTI
I MAGAZZINI ITALIANI MELE
accordano lo sconto eccezionale del 20 % sulle merci di tutti i reparti nei giorni 29, 30 e 31 corr.
Confezioni per uomo - Abiti paletots - impermeabili - tenute da lavoro - Confezioni per Signora in stoffa ed in lana a maglia - vestaglie, sciarpe, scialli etc. - Confezioni per bambini in stoffa e lana a maglia - Drapperie per uomo - Lanerie e stamperie - False flanelle - Seterie - Sileaskin per paletots da Signora - Ricco assortimento coperte di lana - Plaids - Scendiletti - Tappeti per tavola - Biancherie, asciugamani etc. - Maglierie ed articoli per Uomo in genere - Paracqua per Uomo e per Signore - Articoli per viaggio.
VERE OCCASIONI PER TUTTI
Lo sconto verrà dedotto direttamente alla Cassa all'atto del pagamento sui prezzi di cartello di ogni articolo compresi quelli esposti nelle vetrine

Importante !

Il rinomato negozio forniture militari

Proprietario

GIUSTI FULVIO

Palazzo delle Colonne

Ricorda ancora alla sua spettabile clientela che, come di consueto, offrirà anche quest'anno per l'occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'Anno lo sconto del 5 % sull'acquisto dei generi che superi l'importo di oltre lire 25.

Ricco assortimento di ogni genere alimentare di primissima qualità a prezzi di assoluta convenienza.

Olio Extra di Lucca ditta Schiavelli in scatole da chilogrammi 5 - 2 - 1 - 1/2 a L. 11 al Kg. — Burro Fresco in pani a L. 2,80 l'etto — Panettoni di Milano al prezzo di lire 18 il Kg. — Depositario dell'ottimo Vino Chianti della nota Ditta R. Venturini, fiasco originale lire 9.

Idem Vino in damigiane a L. 3,25 al litro. — Chianti Ancilli fiasco originale L. 7,75. — Stok di spumanti lire 15 la bottiglia.

Vermouth bianco e rosso, moscato passito Cora a lire 18 la bottiglia. Vermouth Cinzano lire 11 la bottiglia.

Per vendite a l'ingrosso prezzi da convenirsi. Importazione diretta

Per cessazione di commercio

Grande e reale liquidazione

La SARTORIA MILITARE e CIVILE ISIDORO SALVATORE Corso Vittorio Emanuele III.

Ancora per pochi giorni liquida tutte le stoffe civili e militari, diagonale diagonalino e gabardine RAKI delle migliori fabbriche da non temere alcuna concorrenza.

I signori Ufficiali, volendo, trovano la confezione accuratissima oppure acquistare solo la stoffa con grande ribasso.

Cedesi il negozio.

Sarteria per Signora

MARIA VACCARO

(già sorelle Lucido)

Sciara Bel Her N. 7 - Casa N. 20

(dietro la Ghiacciaia)

TAILLEUR - ABILLIE

BUSTI SU MISURA

ELEGANZA – PREZZI MITI

Mal di petto

Sono lieta di poter dichiararare che il LIQUIDO VALENTI a parte l'efficacia del prodotto, é superiore agli altri preparati del genere anche pel sapore grato e perfetta tolleranza.

TERESA FLOURI
FIRENZE

LABORATORIO CHIMICO VALENTI

BOLOGNA

QUESTA SERA ALL'ALHAMBRA

NUOVO PROGRAMMA

Anno XIV Anno XIV

La Nuova Italia

QUOTIDIANO DELLA LIBIA

Direzione - Amministrazione Pubblicità

Via Riccardo, 74 - TRIPOLI - Telefono, 78

Rappresentante esclusivo per la Pubblicità in Italia G. M. Raffaelli - Via S. Gregorio 35, Milano

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1925

Italia :	Annuo	L. 50
	Semestrale	» 27
	Trimestrale	» 14
Estero :	Annuo	fr. 75
	Semestrale	» 40
	Trimestrale	» 27

I signori abbonati sono pregati rinnovare entro il corrente mese l'abbonamento per non costringerci a sospendere l'invio del nostro giornale.

ERNESTO JORI - BOLOGNA

L'*Odol* è il dentifricio per eccellenza e senza rivale. Assieme all'*Odol*, è molto usata la pasta dentifricia *Odol*, un mezzo estremamente radicale per la pulizia meccanica dei denti

La Pasta dentifricia *Odol* produce per mezzo dei sali salutari ed in pari tempo inoffensivi che contiene un soave effetto disinfettante, e si distingue per la sua qualità granulosa finissima, per il suo profumo particolare e per il sapore gradevole che lascia alla bocca.

La Reclame è l'anima del commercio

Vini Calissano..... i migliori

Duca d'Alba, Gran Spumante Calissano, Asti Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Brachetto, Grignolino, Barbera, Freisa, Bianco secco, Passito di Moscato, Vino Chianti, Grappa.

Rappresentante Depositario per la Libia.

.. .. **V. A MUCCILLI** .. ..

Ufficio Magazzino Via Riccardo, 172 Telef. *119*

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

SOCIETÀ COMMERCIALE ITALIANA

OTTOLINI, CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele (Sciara Azizia) - TRIPOLI

CONCESSIONARI PER LA COLONIA DELLE CASE:

F. Martinazzi & C. - Torino — Vermouth, Liquori e Sciroppi.
G. Contratto Canelli — Vini fini di Piemonte da pasto e da bottiglia.
E. Cogliati & C. - Empoli — Vini del Chianti.
Felice Bisleri & C. - Milano - Ferro China, Acqua Nocera "Gioconda,, Acqua Purgativa Antagra, Esanofele.
Aula & Virgilio - Trapani — Vini di Marsala.
Fratelli Sterzi - Verona — Vini di Valpolnella e bianchi di Soave.
Luigi Ghislanzoni & Figli - Marbeyno — Conserve aliment., Specialità funghi.
A. Zuccoli - Firenze — Sidol, Lodis, Solare.
Mercenati - Torino — Cioccolato.

RAPPRESENTANZE DI PRIMARIE CASE ITALIANE E ESTERE

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato L. 5.000.000

SPECIALITA':

S. O. P. extra Superiore — **ERICE DOLCE**

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 73

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentanza esclusiva per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 36 - Milano (29) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Mercoledì 31 Dicembre 1924 — N. 308

Se il 1925 continuerà sulla china del 1924, l'Italia sarà trasformata in un'immensa aula giudiziaria.

La ripresa della tenace campagna scandalistica

alla vigilia della discussione della riforma elettorale

Un colloquio di Mussolini col Sovrano e coi ministri liberali? - Anche un memoriale Filippelli - La riapertura dell'istruttoria Misuri - L'ultima speculazione sul processo Matteotti

Dopo il memoriale Rossi

ROMA, 30 (Sabelli).

Violenti strascichi polemici lascia il memoriale Rossi nonostante che da tutti sia stato giudicato come un inutile contributo alla campagna scandalistica che da alcuni mesi va conducendo l'Opposizione. Alla pubblicazione del memoriale, si annetteva una grande importanza da parte degli oppositori e stamane a Montecitorio si facevano circolare le voci d'un lungo colloquio di Mussolini col Re e d'un altro colloquio di Mussolini coi ministri liberali nel quale sarebbero state prese importanti decisioni.

Sulla portata di tali voci è bene andar cauti poichè è noto come questo colpo fosse stato preparato da lungo tempo e come sia una grande delusione da parte degli interessati vedere come la pubblica opinione l'abbia accolto con una certa noncuranza.

Anche un memoriale Filippelli?

Viene intanto annunziata un'altra ghiotta rivelazione intorno al delitto Matteotti: un memoriale compilato dall'avv. Filippo Filippelli, ex-direttore del «Corriere Italiano», uno dei principali mandanti del delitto Matteotti attualmente a Regina Coeli. Nel memoriale di Filippelli, secondo le voci che corrono, verrebbe ad essere narrata una storia particolareggiata del delitto e sarebbero fatti i nomi dei veri autori del reato oltre ad una completa esposizione di dati sulle presunte responsabilità.

La ripresa scandalistica è evidentemente originata dal bisogno delle Opposizioni di sollevarsi dall'incerto stato d'animo in cui l'ha ricacciate il progetto di legge sul collegio uninominale presentato dal l'on. Mussolini. Si rilevava a Montecitorio che quando le Opposizioni vedono mancarsi la terra sotto i piedi e constatano gli immancabili effetti dei provvedimenti sanamente normalizzatori dell'on. Mussolini ricorrono all'eterno processo Matteotti e aprono la cassaforte delle rivelazioni che è certamente inesauribile.

E' questo il caso tipico e trova riscontro nella campagna scandalistica iniziata contemporaneamente all'apertura in Roma del Consiglio della S. D. N.

...e il memoriale Finzi

Sui giornali di opposizione si continua nel tentativo di galvanizzare la cosidetta «questione morale», valendosi di tutti gli elementi più o meno fantastici connessi all'istruttoria per il delitto Matteotti. In questi giorni, com'è noto, è tornato in ballo il famoso memoriale Finzi, da altri detto «lettera-testamento», il quale conterrebbe rivelazioni tremende a carico dei capi del Fascismo, rivelazioni che nessuno però sa dire in che cosa consistano.

Anche di questo memoriale si annunzia giorno per giorno la pubblicazione.

Un'istanza al Proc. del Re

In conseguenza del memoriale Rossi, l'avv. Sinibaldo Tino, redattore del «Giornale d'Italia» ha presentato un'istanza al Procuratore del Re colla quale chiede che venga riaperta l'istruttoria contro gli autori dell'aggressione ai danni del suo difeso on. Misuri.

L'avvocato rileva che essendo emerse dalla pubblicazione del «Mondo» nuove responsabilità si impone una riapertura dell'istruttoria perchè venga precisata la qualità dei mandanti nell'aggressione contro il deputato fascista dissidente.

Sei mesi di istruttoria

La lungaggine e dei processi in Italia purtroppo è una lamentevole realtà, contro la quale s'infrangono sforzi, iniziative e buon volere.

Vi sono, ad esempio, dei processi di competenza della Corte di Assise che hanno la loro definizione anche dopo tre o quattro anni dallo avvenimento delittuoso. Ma parlando dell'istruttoria che si va svolgendo pel delitto Matteotti, non può dirsi ancora ch'essa vada troppo per le lunghe, almeno per i costumi invasi nel nostro paese....

Sono passati appena sei mesi, ed il procedimento contro gli indiziati — quali mandanti ed esecutori materiali del nefando assassinio di Giacomo Matteotti — è giunto a buon punto — mercè l'alacre opera dei due valorosi magistrati che sono stati chiamati a dirigerlo.

E se la magistratura ordinaria non risulterà incompetente, e l'Alta Corte di Giustizia non si sostituirà alla Corte di Assise, è prevedibile, con una certa approssimazione, che l'istruttoria fra uno, due mesi al massimo sarà chiusa; e per la primavera potrà aversi la fissazione del processo.

Il processo Matteotti a primavera

Processo non soltanto clamoroso dal punto di vista giornalistico: non emozionante per i suoi probabili colpi di scena, e pel grado di esasperata curiosità a cui perverrà la pubblica opinione all'atto del suo inizio e durante il suo svolgimento; ma sopratutto l'interessante dal punto di vista processuale e criminale.

Sostenemmo, subito dopo la notizia del delitto ed i primi arresti — scrive «La Tribuna — (tenendo presenti le qualità degli imputati, il loro grado di intelligenza e di esperienza), che i loro componenti della tragica spedizione ed i loro ispiratori e mandanti non avrebbero «cantato».

I fatti, fin ora, ci hanno dato ragione.

Gli imputati non hanno parlato

I lettori che, attraverso il quotidiano stillicidio di notizie di «piccola cronaca»: di tentativi, più o meno, riusciti, di ricostruzione del fatto criminoso, nelle sue modalità di preparazione e di esecuzione, nonchè negli sforzi di presentazione di ipotesi e congetture sulla causale, hanno seguito attentamente l'andamento dell'istruttoria, ormai si son dovuti convincere che gli imputati non hanno parlato: per lo meno, non hanno detto tutto.

E ciò si spiega. Gli imputati s'illudono che, da un momento all'altro, le porte di Regina Coeli si aprano d'incanto. Perchè far consacrare nelle brutte carte giudiziarie la prova provata della loro colpa, attraverso una completa confessione?

La perizia necroscopica ha stabilito che la data del seppellimento del cadavere dell'on. Matteotti avvenne la sera del 10, ed è arrivata a tale conclusione, noi pensiamo, non trascurando i risultati delle perizie; entomologica e chimica, nonchè — forse — di qualche testimonianza. Orbene, da siffatta risultanza ne scaturisce logicamente una conclusione: che, cioè, furono gli esecutori stessi del delitto a improvvisarsi la sera del 10 giugno, becchini nella tenuta della «Quartarella» e che per conseguenza gli attuali imputati, entrando in carcere, sapevano la località ove giaceva il cadavere.

D'altronde, se essi avessero detto, sia pure a frammenti, volta, per volta, la verità sul delitto, i due insigni magistrati inquirenti, prima di ogni altro, avrebbero individuato il luogo della sepoltura: e tanto meno poi avrebbero insistito — come essi hanno fatto fino a pochi giorni fa — a risentire i pochi testimoni che assistettero al rapimento, e quelli che, una o due sere antecedenti al delitto notarono qualcosa di anormale nei pressi della casa di Matteotti, e, infine, i funzionari di P. S. che procedettero, dopo la notizia del sequestro, alle prime indagini.

Verso un importante provvedimento

della Sezione d'Accusa

ROMA, 30.

«Il Mondo» a proposito dell'Istruttoria Matteotti scrive che si ritiene generalmente che la Sezione di Accusa emetterà presto qualche provvedimento definitivo molto importante. Dopochè l'Alta Corte avrà avuto da Rossi conferma delle affermazioni contenute nel memoriale, i Magistrati vedranno se sarà il caso di occuparsi del reato di associazione a delinquere. «Il Mondo» dice che in seguito all'interrogatorio del Malacria furono citati a Milano altri testimoni che verranno a Roma nella settimana prossima per deporre.

Il vero aspetto della questione

ROMA, 30.

Proprio mentre il Fascismo ed i suoi avversari si battono in un'accanita azione di difesa e di offesa intorno ad una cosidetta questione morale, e mentre il Fascismo si lascia trascinare in quella forma di lotta che più conviene ai suoi avversari, ecco che la mossa dello on. Mussolini rimette la lotta nei suoi termini politici e costringe così gli oppositori a gettarsi allo sbaraglio. Si possono infatti formare due ipotesi, per decidere fra le quali è ancora troppo presto, dato il disorientamento in cui gli oppositori sono precipitati, ma che rispecchiano le possibilità della situazione.

Prima ipotesi: gli oppositori protestando che la riforma elettorale è un diversivo, rifiutano di partecipare alla nua discussione, e continuano a permanere sull'Aventino. Logicamente, essi non dovrebbero neppure partecipare alla lotta elettorale. Ma, comunque, in quale guisa concreteranno e renderanno politicamente efficiente il loro atteggiamento, che fin qui è stato del tutto negativo? Il permanere sull'Aventino, nonostante la riforma elettorale, rappresenterebbe fatalmente la liquidazione assoluta e definitiva delle opposizioni.

Seconda ipotesi: Gli oppositori, appunto per questa considerazione, scendono dall'Aventino e rietrano nella lotta politica combattuta nelle forme costituzionali. Ma allora è evidente l'enorme importanza del fatto che il contrasto tra Fascismo possa esplicarsi non più attraverso forme polemiche degeneranti per forza di cose nella violenza, ma attraverso la civile battaglia delle urne. Che cosa c'è di più normalizzatore, nel senso più legalistico e costituzionalistico della parola, che l'appello al paese? Di fronte a questa soluzione perdono ogni significato tutti quegli atteggiamenti rigidi e minacciosi di ambo le parti avversarie, che avevano ridotto la situazione per colpa degli oppositori ed anche di una parte del Fascismo, in un vicolo cieco. Con lo appello al paese il governo prende l'iniziativa politica e costringe gli avversari a seguirlo sul nuovo terreno e se essi si rifiutassero, il rifiuto equivalerebbe ad un suicidio politico.

Le dimissioni di Salandra da Presidente della Giunta del Bilancio

ROMA, 30.

L'on. Salandra scrisse al Presidente della Camera on. Rocco una lettera con la quale presenta le sue dimissioni la Presidente della Giunta Generale del Bilancio.

La nota della Conferenza degli Ambasciatori per lo sgombro di Colonia

LONDRA, 29.

La Conferenza degli Ambasciatori discute i termini della nota da consegnare al Governo tedesco prima del 10 gennaio ove si indicano le ragioni rendenti impossibile l'evacuazione della zona di Colonia. Per tale data il Rapporto finale sul l'ispezione fatta in Germania prima dell'8 gennaio dalla Missione Interalleata Militare non è ancora presentato ma la Conferenza degli Ambasciatori prende nondimeno cognizione dei fatti descritti nel rapporto preliminare provvedenti un sufficiente materiale per indirizzare la Germania alle ragioni definitive per cui lo sgombero della zona di Colonia non possa avvenire nei termini stabiliti dal Trattato.

I giornali rispecchiando le idee delle sfere ufficiali inglesi su tale problema esprimono la speranza che la nota alla Germania e il Rapporto finale della Commissione Militare di Controllo vengano presto pubblicate e affermano che è desiderio del Governo inglese come quello dei Governi precedenti che l'occupazione di Colonia cessi al più presto ma che la questione del disarmo tedesco debba sistemarsi solo quando la Commissione di Controllo Interalleata avrà presentato il Rapporto finale.

La stampa fascista

inaugura il suo primo Convegno

L'inaugurazione del Convegno

ROMA, 29.

In presenza dell'on. Mussolini si è inaugurato il primo convegno della stampa fascista. Roberto Forges Davanzati porgendo a nome del Direttorio del Partito il saluto ai convenuti rileva la necessità di esaminare i difetti e le eventuali debolezze della stampa fascista affermando che il Partito domanda che la stampa sia il massimo specchio della forza che presentemente occorre al Fascismo ossia la disciplina unitaria. Indi, fragorosamente applaudito, parla Mussolini invitando la stampa fascista a stabilire il suo coordinamento e l'affinamento di tutti i suoi organi di difesa ed attacco. Aggiunge che il periodo di alta tensione politica verso cui si va esige una stampa del Partito che sia pronta, benfatta, capace di impegnarsi in tutti i sensi da quello semplice della propaganda a quello della trattazione delle questioni politiche, amministrative e dei problemi di cultura. L'on. Ciarlantini, Capo dell'Ufficio Stampa del P. N. F. rilevando l'importanza del convegno nel momento in cui le Opposizioni si mostrano decise a tutto tentare, sostiene la necessità di coordinare i servizi di informazione per i giornali nazionali come per quelli pubblicantesi all'estero. Indi la seduta si sospende.

Stampa e Partito

ROMA, 30.

Nella seduta pomeridiana parlò Moschini poscia si è aperta la discussione sulla relazione Ciarlantini. Vi parteciparono Cagli, Suckert Lantini, Prina, Severi, Augusto Turati, Orsi, Speziali e Negrelli che presenta un ordine del giorno per la costituzione dell'Ufficio Centrale di Corrispondenza dei giornali fascisti. Il Presidente Forges Davanzati mette ai voti l'ordine del giorno Lantini, Pola e Giarratana che affida al Direttorio per delimitare con norme chiare.

1°). Controllo di carattere gerarchico che la Federazione Provinciale deve necessariamente esercitare in linea politica sull'organo settimanale della Federazione.

2°). Rapporti che coi giornali quotidiani del Partito deve e può avere esclusivamente il Direttorio. Domanda all'Ufficio Stampa del partito che l'azione polemica e di propaganda di tutta la stampa fascista sia opportunamente guidata e intonata dall'intervento pronto e intelligente dell'Ufficio Stampa che dovrà anche curare il contratto costante coi corrispondenti romani dei giornali quotidiani.

La proroga dei poteri del R. Commissario di Roma

ROMA, 30.

«La Tribuna» dice che il Re firmò il Decreto prorogante al 31 dicembre 1925 i poteri del Commissario per Roma senatore Cremonesi.

La morte del card. Giorgi

ROMA, 30.

In seguito a polmonite con complicazione di nefrite è morto il Cardinale Giorgi Penitenziere Maggiore.

Il defunto Cardinale Giorgi occupava da tempo una delle cariche più alte, e di maggiore responsabilità del Sacro Collegio, essendo Penitenziere Maggiore della S. R. C.

In tale qualità aveva partecipato alle solenni funzioni di apertura dell'Anno Santo, nel corso del quale, avrebbe avuto parte principalissima.

Egli godeva la particolare benevolenza, e speciale considerazione da parte del S. Padre, dei suoi Colleghi Cardinali, e dei prelati della Curia Romana.

Ingente furto postale

sulla linea di Venezia

VENEZIA, 30.

Stanotte in un canale si rinvenne un pacco voluminoso contenente alcune centinaia di lettere provenienti dal Sud-America da emigranti alle loro famiglie e dirette a Trieste, Udine, Treviso e Istria. Poichè le lettere accennano ad assegni emessi da Banche brasiliane si presume trattarsi d'un ingente furto postale commesso lungo la linea Venezia - Udine ovvero alla Stazione di Mestre.

Il Ministro della Guerra albanese

BARI, 30.

Col piroscafo «Puglia» è partito per Tirana il Ministro della Guerra Aramitas del nuovo Gabinetto albanese presieduto da Zogu. Tutti i personaggi facenti parte del vecchio regime sono stati richiamati a Tirana.

Fan Noli parla a Bari

agli studenti albanesi

BARI, 30.

Sono giunti Fan Noli e il Ministro delle Finanze albanese Racucci. Intervistato dai giornalisti Fan Noli dichiarò che si recava a Roma quindi in America per riposarsi salvo a far ritorno in Albania.

Alcuni studenti albanesi appartenenti al Partito Nazionalista fecero una dimostrazione a Fan Noli che dichiarò di essere vittima d'una invasione di estranei mentre il popolo albanese fu sempre per lui.

Dopo il furto di Genova

Venti milioni di titoli

trovati in una fogna

ROMA, 30.

A proposito dell'ingente furto commesso presso la Sede genovese della Banca Commerciale, il «Giornale d'Italia» riceve da Genova che in un sacco rinvenuto entro una fogna si trovavano Titoli al portatore, Buoni del Tesoro ed altri Titoli per circa venti milioni. Sembra che i ladri si impadronirono soltanto del denaro e delle gioie contenute nelle «safes» ma finora il loro ammontare non è precisato.

Il trigesimo della morte di Puccini

MILANO, 30.

Nel trigesimo della morte di Puccini vi fu la commemorazione al Conservatorio. Sotto la direzione di Arturo Toscanini furono eseguiti alcuni brani di musica dell'illustre Maestro. Alla «Scala» vi fu una serata commemorativa colla «Boheme» diretta da Toscanini.

Tristezze del regime democratico!

BISERTA, 30.

La Missione Navale Sovietista iniziò la visita alla flotta di Wrangel.

Ottocento soldati cinesi giustiziati

PARIGI, 30.

I giornali ricevono da Tientsin che ottocento soldati cinesi che avevano saccheggiato la città di Kalgan furono condannati a morte e giustiziati immediatamente.

Un quartiere distrutto da un incendio

PARIGI, 30.

«Le Petit Parisien riceve da New York: un incendio distrusse tutto il quartiere commerciale della città di Corinto nel Mississipi.

Gravissimo incendio a Tokio

TOKIO, 30.

Un violentissimo incendio distrusse il Manicomio ed una cinquantina di case vicine; tredici cadaveri furono estratti dalle macerie, centotto persone sono scomparse.

Il Principe di Galles

in Argentina

LONDRA, 29.

Nei circoli politici e diplomatici londinesi si considera la visita del Principe di Galles in Argentina come d'importanza alquanto maggiore di quella di un giro compiuto al solo scopo di concorrere allo sviluppo del commercio britannico nel paese.

Essa è infatti considerata come rivestita di un notevole significato politico, e tale da creare una nuova fase nelle relazioni britanniche coll'America latina.

L'importanza dell'Argentina e delle sue immense risorse è considerata al momento attuale come grandissima.

Il «Manchester Guardian» scrive oggi «esser bene che la chiusa dell'indirizzo della Corona abbia menzionato l'amicizia anglo-argentina». Il giornale ritiene infatti che tale accenno serva a ricordare all'Inghilterra la crescente importanza delle repubbliche latine agli occhi dell'Europa.

Da parte sua, il conservatore «Daily Telegraph» dichiara che «la visita del principe attirerà l'attenzione del mondo intiero e ricorderà a tutti come l'Argentina sia un paese avviato verso grandi destini».

Cronaca di Tripoli

Il G. P. U. *sostituisce la "Ceka,,*

LONDRA, 29.

La nomina di Vladimiro Kolomiizef, già capo della missione sovietica a Costantinopoli, a consigliere della nuova ambasciata di Parigi, è giudicata in questi ambienti assai interessante, ed atta ad illuminare la recentissima strategia bolscevica ed i suoi metodi.

Come compenso per la sua eccellente attività rivoluzionaria in Siria, Grecia, Turchia e Bulgaria, Kolomiizef aveva ottenuto recentemente il posto importante di capo della sorveglianza per la propaganda bolscevica in Cina. Improvvisamente però, la III Internazionale ha cominciato a mostrare un interesse particolare per la Francia, provata dalla ripresa dell'attività comunista in quel paese. Ecco quindi Kolomiizef ricevere l'ordine di recarsi d'urgenza a Parigi, per occuparvi un posto importante.

La III Internazionale sta spendendo annualmente la cifra di 50 milioni di dollari per la propaganda in Cina, e la sorveglianza su queste spese enormi era stata appunto affidata a Kolomiizef, già banchiere moscovita ed uno degli uomini più abili del G. P. U., reparto politico, che ha sostituito la « Ceka ». Questo dipartimento è istituito presso il Commissariato degli Interni ed ha per scopo la soppressione dei controrivoluzionari, mentre una sua sezione speciale si occupa della sorveglianza sull'attività comunista internazionale dei rappresentanti diplomatici e consolari soviettisti e dei rappresentanti del Commissariato per il commercio estero.

Tutti gli impiegati del G. P. U. viaggiano con passaporti diplomatici e sono provvisti pure di un buon numero di passaporti ordinari, naturalmente falsi, che fanno sì che essi vengano quindi a godere della piena immunità diplomatica, per quanto non siano che spie.

Nella sua qualità di agente del G. P. U. presso l'ambasciata di Costantinopoli, Kolomiizef esercitava una vigilanza speciale sull'inviato Suritz. A Parigi, il suo vero compito consisterà nello spiare i movi[fensiva] della III Internazionale, [menti] di Krassin e nel dirigere l'of[fensiva] sotto le spoglie innocenti di consigliere d'ambasciata.

La sezione estera del G. P. U. diretta da Menshinski è mantenuta dal Governo sovietista, ma in realtà essa si trova a piena disposizione dell'Internazionale comunsta.

I "bari,, del "Circolo Caccia,, prosciolti dalle accuse

ROMA, 27.

I lettori ricorderanno che nel luglio dello scorso anno si parlò molto nelle cronache dei giornali cittadini di un preteso scandalo che sarebbe avvenuto in alcuni circoli aristocratici della capitale, specie al « Bernini », per aver barato nel giuoco.

Il fatto delittuoso sarebbe avvenuto dal 1914 al 1920 e le vittime sarebbero stati alcuni signori della aristocrazia, fra cui maggiormente il marchese Torrigiani di Firenze. Si iniziò il procedimento penale contro il principe Pignatelli, duca di Terranova, il marchese Antici-Mattei, il marchese Torella, il commendatore Agesilao Greco, Renato De Rossi e Luigi Gesirone per truffa continuata.

La istruttoria processuale fu lunga e faticosa, data la gravità dell'accusa.

Il P. M. comm. Coco concludeva la sua requisitoria chiedendo il proscioglimento di tutti gli imputati per non aver commesso il fatto. Ma tali conclusioni non furono accolte e si credette di proseguire le indagini affidando la istruttoria al giudice istruttore cav. Anselmi.

Gli atti passarono poi al Pubblico Ministero cav. Pace il quale confermò le conclusioni del suo collega comm. Coco. Ed oggi, con sentenza estesa dal cav. Anselmi il tribunale ha assolto tutti gli imputati per non aver commesso il fatto.

Il Monumento ai Caduti

sarà solennemente inaugurato oggi

Abbiamo già avuto occasione di scrivere diffusamente intorno al mausoleo del già Piazzale Bu-Laghi, eretto dalla riconoscenza nazionale alla memoria dei nostri valorosi caduti coloniali ed a perpetua ricordanza della Vittoria delle armi italiche.

Ripetiamo che il bozzetto fu ideato dall'architetto Brasini, di Roma, e l'esecuzione del progetto venne affidata al locale Ufficio delle Opere Pubbliche.

Alla costruzione dell'edifizio hanno preso parte: l'Impresa Russo per le fondazioni, la Cooperativa « La Risveglio » per la struttura muraria, il prof. Evandro Monticelli per i mosaici, il Sig. Storaci per il fregio plastico, l'Impresa Lolli per la gradinata in pietra di Trani; l'ara e le torcie di bronzo che si vedono nello interno sono state eseguite in Italia.

Spiegammo anche il simbolismo dell'ubicazione, degli elementi architettonici e dell'icnografia del tempio.

La forma circolare, dicemmo, è ispirata da quelle simili di notevoli edifici delle epoche passate, anzi remote dei prischi latini.

Difatti, benchè la forma rettangolare è più frequente, nelle costruzioni romane, quella a cerchio rimonta a tempi anteriori: rotondo era il celebre sacrario di Vesta edificato con argilla e vimini elevato dalle prime genti di Roma, tonde erano l'« Aes Deae Dianae », quella dei Penati sulla Velia, il tempio di Ercole nel foro Boario, come quello di Vesta in Tivoli.

L'icnografia vorrebbe essere dunque l'allegoria della primigenia grandezza di Roma, nostra gran madre avita.

Uno dei più bei templi dell'Urbe, meglio conservato contro le ingiurie del tempo, è come tutti sanno il Pantheon di perimetro pure circolare, eretto, secondo le ultime notizie dei competenti, ai tempi di Adriano, mentre l'annesso splendido portico rettangolare fu costruito su i resti di uno più grande, regnando Agrippa.

Ricordando questi Sacrari dedicati agli estinti, diciamo col Melani: « La nostra curiosità architettonica va dove le linee hanno potuto più sfoggiare, ai mausolei: « tipo di tomba circolare nel principio unito ai tumuli etruschi di « cui il lettore ha una idea dal famoso Mausoleo di Adriano, attuale Castel Sant'Angelo. Ciò che oggi si vede formò il nucleo dell'antico edifizio ».

Come la maggior parte di quei tempi, per necessità estetica, il Monumento del Piazzale Italia si erge su di una piattaforma a gradinata che lo rialza dal suolo e rende meno pesante la sua sagoma di edificio funerario.

La decorazione policroma dei musaici nei mausolei adduce alle costruzioni dell'epoca paleo-cristiana, che pure venivano adornati di figure di gusto pagano.

Il Mausoleo di S. Costanza che sorge sulla via Nomentana mostra un affine genere di decorazione cimiteriale.

Benchè l'architettura del Medio-Evo è quella dove le linee hanno una complessità meravigliosa di arditezze e di effetti, anche nelle asimmetrie, si è prescelto la severa forma romana che meglio traduce i fasti guerrieri e gloriosi del nostro popolo cui appartengono gli invitti caduti che riposano di fronte al mare che ci congiunge alla Patria nostra.

P. N. F.

Sezione di Tripoli

Oggi giorno 31 dicembre adunata in sede alle ore 14,45 precise per recarsi col gagliardetto a presenziare alla inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Il Direttorio

Ass. Naz Combattenti Mutilati Invalidi di Guerra

Oggi alle ore 14,30 adunata presso la Sede sociale, per partecipare alla inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Si raccomanda vivamente di non mancare, affinchè i gloriosi Fratelli morti sul campo abbiano il nostro doveroso tributo di omaggio.

Tripoli, 31 Dicembre 1924.

Le Presidenze

Alle Scuole dei Fratelli Cristiani

Questa mattina, alle 10 precise, alla presenza di S. E. il Governatore e di S. E. il Vescovo avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni distintisi, durante l'anno scorso scolastico nelle Scuole dei Fratelli.

Nell'occasione vi sarà pure una scelta Accademia letteraria e musicale, della quale pubblicheremo la relazione.

Società Tripolina di Mutuo Soccorso

Coloro che sono già inscritti o che desiderano inscriversi alla costituenda Musica Sociale, debbono presentarsi alla Segreteria dell'Associazione entro il 5 gennaio p. v. dalle ore 18 alle 20.

La festa da ballo al Circolo Unione

Si ricorda ai soci che stasera ha luogo dalle ore 22 in poi la consueta festa da ballo di fine d'anno rigorosamente sociale.

Al Circolo di ballo della Dafra

Questa sera avrà luogo, per i Soci del Circolo, la già annunziata festa da ballo, allo scopo di festeggiare la fine del 1924, ed iniziare lietamente il 1925.

La Cassa di Risparmio DELLA TRIPOLITANIA

Ai suoi piccoli risparmiatori

Allo scopo di incitare nei bambini l'idea del risparmio e della previdenza, la Cassa di Risparmio della Tripolitania, oltre a favorire con un tasso di favore (3,75% netto) tutti i piccoli risparmi, ha deciso di fissare intanto, per l'anno 1925, **dieci premi di lire cento cadauno** che saranno estratti a sorte al 31 Dicembre 1925 fra i portatori di libretti di piccolo risparmio che all'atto del primo versamento già **effettuato o da effettuarsi entro il prossimo mese di gennaio,** non abbiano compiuto quindici anni.

Avviso ai padri ed agli educatori.

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Htab N. 2

L'assemblea generale dei Cacciatori

Come annunziammo, la sera del 23 corrente si riunì l'assemblea della società Cacciatori. L'assemblea, molto numerosa, dopo l'approvazione del bilancio dell'anno 1924, procedette alla nomina del nuovo consiglio, che risultò come segue: Presidente, Prof. Dott. Funaioli;

Consiglieri Sigg: Bosetti, Cav. Coppolino; Cav. Petromilli; Castagnoli; Cianciaruso; Scibilia; Visconti; Lazzari.

Sappiamo che il nuovo consiglio sta svolgendo trattative per avere un locale per ritrovo, dove i soci troveranno le migliori riviste di caccia, e dove potranno, in luogo del marciapiedi davanti al negozio della nota ditta Lughi e Zini, e al coperto, raccontarsi le solite prodezze...

Sappiamo altresì che detto Consiglio cercherà, se la fortuna lo assisterà, di comprare un camion per uso della società, in modo che i soci oltre ad avere la vettura, come si dice padronale, avranno una sensibile riduzione nella spesa che attualmente sopportano pel noleggio.

Sappiamo ancora che in occasione del prossimo torneo di scherma indetto dai Canottieri, la Società sta progettando una festa di stile, ma su ciò non possiamo fare indiscrezioni perchè non vogliamo forzare l'avvenire, il quale mercè l'opera del sullodato consiglio, darà certamente altre gradite sorprese ai seguaci di S. Uberto.

Una sola cosa non arriviamo a comprendere, ed è quella che parecchi cacciatori non sentano ancora il bisogno di inscriversi alla predetta società, la quale si sa, per bene operare ha bisogno della collaborazione di tutti i cacciatori, anche di quelli di allodole e passerotti, giacchè per essere soci non occorre essere ottimi tiratori, ma basta la volontà di diventarlo. All'uopo la società, se si vedrà bene sorretta, indirà gare di esercitazione per dilettanti e maestri.

Come si vede il programma è ottimo e sta ai signori cacciatori di volerlo attuare. Basta che tutti coloro che posseggono un fucile, e sono parecchi, si facciano soci e il problema sarà bello e risolto.

Se infine si considera che il primo borghese ad avere contatto con le genti dell'interno è il cacciatore, crediamo che anche l'On. Governo della Colonia vorrà dare, come fa con tutte le buone iniziative, il Suo prezioso appoggio all'opera che il consiglio intende svolgere in questa terra ad elevazione dello spirito e del corpo.

Ci auguriamo che alla Società Cacciatori di Tripoli arrida la migliore fortuna in modo da poterla vedere fra poco tempo gareggiare con quelle della Madre Patria, le quali raccolgono non solo tutta la migliore aristocrazia, ma anche tutti coloro che alla politica ed ai ritrovi preferiscono gli esercizi fisici all'aria libera per la salute del corpo e della mente stanca dal diuturno lavoro.

Quod est in votis!

NEMBROD

Per il caso pietoso da noi raccomandato

Mentre ringraziamo di nuovo le gentili persone che vollero generosamente contribuire alla nostra sottoscrizione, pubblichiamo la ricevuta del secondo gruppo di offerte pervenuteci.

Associazione Nazionale Combattenti Tripoli

Ricevo dalla Direzione della « Nuova Italia » la somma di Lire 277.95, quale importo delle ultime sottoscrizioni a favore della famiglia da noi raccomandata, e un pacco vestiario.

Il Segretario
SALVATORE MELONI

Per uno scoppio di una mina perde la vista e una gamba

Ieri, l'indigno Mohamed ben Mohamed Uali di anni 25 da Suk el Giuma, addetto ai lavori di Sidi Bu Argub dell'Impresa Silvestri, mentre accendeva una mina nei pressi della località « Grotte Romane » non fece in tempo a mettersi al riparo, e venne colpito da schegge di pietra, che lo ferirono ad una gamba e agli occhi.

Ieri stesso il Mohamed venne ricoverato all'Ospedale Coloniale, ove gli vennero riscontrate ferite in parecchie parti del corpo con la perdita di entrambi gli occhi e dovettero amputargli la gamba destra.

GIOVANI ESPLORATORI

Domenica 4 c. m. alle ore 7 precise tutti i Lupetti dovranno trovarsi nei locali della Sezione per prendere parte ad un accampamento.

Partenza ore 7, arrivo ore 16,30.

Sabato sera riunione alle ore 18 e 30.

La Direzione

Castelli Romani
Vini scelti in bottiglia
Presso l'agenzia giornalistica
CESARE FILACCHIONI

Un bambino schiacciato da un autocarro

Ieri sera la Sciara Zazia, è stata teatro di una gravissima disgrazia.

L'auto-ambulanza dell'Ospedale Coloniale, guidata dal soldato Curato Antonio, mentre transitava con andatura normale, per detta strada investì accidentalmente un bambino, certo Marano Carmelo di anni due che giuocava nella via nei pressi della propria abitazione.

Il bambino venne raccolto in pietosissime condizioni e trasportato con la stessa auto-ambulanza allo Ospedale Coloniale, ove ne fu constatata la morte avvenuta durante il trasporto, per la frattura del cranio e del bacino.

Il conducente dell'auto-ambulanza fu arrestato e trasportato nel locale Carcere Militare, a disposizione delle Autorità Giudiziarie.

Cambi su piazza

Franco francese	129 —
Sterlina	112.50
Dollaro	23.75
Franco svizzero	460 —
Franco belga	120 —
Fiorino olandese	9.60
Consolidato	97.30

Sport

Foot-Ball

Giovedì 1gennaio 1925 in Piazza 4 Novembre avranno luogo i seguenti incontri:

Ore 13 U. S. Italia contro Fulgor F. C. riserve.

Ore 15 U. S. Italia contro Sussistenza.

Chi avesse rinvenuto

una borsetta di cuoio color marrone con chiusura e cerniera d'argento, smarrita il 28 corr. lungo la strada Suk-el-Giuma - Hamidiè, è pregato riportarla alla Palazzina di S. E. il Governatore.

GABINETTO DENTISTICO
Prof. S. L. GIBELLI
DIRETTO DAL
Dott. G. GIBELLI
Medico Chirurgo
TRIPOLI
2° Zenghet Misram N. 35
Ogni giorno, meno i festivi dalle 9 alle 12
Cure conservative e indolore — Dentiere oro, platino, caucciuc.

Lezioni di Francese

Si danno lezioni di Francese. Miti pretese. Rivolgersi dal Sig. L. Meghidesc: Corso Vittorio Emanuele III N. 80.

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGL.
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Bigliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73 - 79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Chi non ha assaggiato la
GINGER ALE?
Produzione Speciale della ditta "la SALUTARIS,,

Per desiderio di molte gentili Signore continuerà fino a Sabato 3 Gennaio la
GRANDE ESPOSIZIONE - della Ditta E. Pussetti di Torino primaria casa di confezioni e mode - Invita le eleganti signore a visitare la sua ricca collezione delle ultime novità parigine nel Salone dell'Hotel Savoia

Una congiura contro i francesi a Malta

Il fatto che sto per narrare è rigorosamente storico: tutti i cronisti maltesi dell'epoca ne parlano diffusamente, ed è strano come esso sia rimasto sconosciuto finora agli storici della Corsica, dato che il principale protagonista di questo sanguinoso dramma, era un figlio della verde Cirno.

Prima però di iniziare il racconto occorre dare uno sguardo agli avvenimenti che lo precedettero.

Allorchè il 17 luglio 1707, il barone boemo Ferdinando di Hompesch, venne eletto Grande Maestro del Sovrano Ordine Gerosolomitano, questa antica e gloriosa istituzione militare, sorta a difesa della della Cristianità, era in piena decadenza. Le nuove e pericolose idee della Rivoluzione francese, avevano trovato a Malta, pochi ma audaci aderenti, pronti a qualsiasi cimento, pure di abbattere il secolare dominio dei Cavalieri.

Erano tempi procellosi per l'Europa ed il buon Hompesch, per quanto relativamente ancora giovane, era completamente inadatto all'alto ufficio al quale era stato assunto.

L'isola, magnificamente forticata, faceva gola alla Francia, specialmente dopo l'infelice tentativo di alcuni anni prima contro la Sardegna.

Il Direttorio ne aveva deciso senz'altro la conquista sin dal settembre 1707: in quanto al pretesto, esso si sarebbe acilmente trovato al momento opportuno. La piazza di Valletta, rappresentava per la flotta francese, un punto di appoggio di primo ordine nella guerra marittima contro l'Inghilterra. L'Armata partita da Tolone sul finire del maggio dell'anno successivo, si presentava improvvisamente all'imboccatura del porto di Valletta il 9 giugno, chiedendo di rifornirsi di acqua. Va notato che sulla fregata francese « Orient » trovavasi il gen. Napoleone Bonaparte, il quale era stato l'animatore di questa spedizione.

L'Hompesch, all'inattesa domanda aveva dapprima formulato un netto rifiuto, ma poi per consiglio di eminenti personaggi dell'Ordine, aveva finito per acconsentire. Questa debolezza gli fu fatale.

Truppe francesi sbarcarono immediatamente nell'isola e s'impadronirono della capitale: il 12 giugno 1798, l'Ordine Sovrano Militare di Gerusalemme, di Rodi e di Malta aveva cessato di esistere per volere del generale Bonaparte. L'Hompesch costretto a rinunciare alla sovranità territoriale, faceva vela, su legno austriaco, per Trieste.

Bonaparte promise ai Maltesi, che avrebbero avuto come i Corsi, rappresentanti propri a Parigi, che la religione, la lingua e gli usi del paese sarebbero stati rispettati.

Istituì a tamburo battente un governo speciale composto di nove membri, dichiarò sciolto l'Ordine e ne scacciò i Cavalieri, salvo poche eccezioni, fondò una organizzazione militare, abolì l'Università sostituendovi una Scuola Centrale, ed espulse tutti i religiosi, non nativi delle isole di Malta, Gozo e Comino. Vari editti da lui emanati in materia religiosa, ed offensivi del sentimento della popolazione, furono il germe dei futuri guai. Partito il generale, diretto in Egitto, i di lui successori imposero ai cittadini dure leggi fiscali, balzelli enormi, aggravati per giunta dalla diminuzione degli interessi dei monti. Si venne così creando un pericoloso stato di irritazione, che andò aumentando, sino a farsi minaccioso, allorchè si procedette al depredamento degli oggetti del culto, esistenti nelle chiese, nei monasteri e negli « alberghi » delle varie lingue. Ad esasperare maggiormente gli animi, tutti i beni appartenenti agli ordini religiosi venivano incamerati dal nuovo Governo e venduti a vile prezzo.

I generali Vaubois e Regnaud, il primo governatore militare ed il secondo governatore civile delle isole, si erano alienati in poche settimane a motivo dei loro modi autoritari e prepotenti, la fiducia e la simpatia dei maltesi: lo stesso dicasi dei generali Chanez e Brouand, comandanti la guarnigione, rozzi ed arroganti. Non vi è quindi da meravigliarsi se la notizia della battaglia navale di Aboukir, perduta dai francesi contro gli inglesi rallegrasse tutti gli isolari fedeli alle tradizioni del passato.

Il fermento non tardò a scoppiare in aperta ribellione, ed ebbe il suo inizio fra la popolazione rurale. A motivo del trasporto di apparati della soppressa chiesa del Carmine, avvenne un tumulto durante il quale rimasero uccisi il capo della guarnigione della Notabile, tale Masson ed un soldato. La sollevazione si ripercuotè nella Cospicua ed al Gozo, con altri morti e feriti da ambe le parti.

Il Governo sperava tuttavia di domar la campagna la quale era tutta in armi ed aveva eletto per generale in capo il signor Emanuele Vitale, assistito da vari altri ardenti patriotti maltesi quali il canonico Caruana, il conte Manduca, il conte Teuma ed il marchese De Piro (settembre 1798). In una riunione si reclamò la protezione del Re di Napoli, legittimo alto Sovrano dell'isola, ed in pari tempo si innalzavano nuovamente gli stendardi dell'Ordine.

Gli insorti non disponevano che di 300 fucili e 800 schioppi da caccia, e qualche cannone; tuttavia il loro coraggio non venne mai meno nella dura lotta contro lo straniero.

Il generale Vaubois, che aveva tentato le vie della conciliazione con promesse di sgravi fiscali, vistosi respinto pigliò la via del rigore.

Fra gli animatori più risoluti della cacciata dei francesi dall'isola, si distingueva il capitano Guglielmo Lorenzi, nativo della Corsica, ma venuto a stabilirsi a Malta sin da giovinetto. Secondo lo storico Vassallo, egli aveva corseggiato contro i barbareschi per proprio conto e «con ortuna sorprendente». Il suo valore ed il suo ardimento, rimasero proverbiali. Egli aveva di poi preso servizio nella marina russa nel 1787, ove Caterina II, gli aveva affidato il comando di una flotta, che in quel tempo operava contro i turchi. Allorchè si era ritirato dal servizio l'Imperatrice gli aveva concesso il grado di colonnello. A Malta tutti però lo chiamavano semplicemente « capitano Guglielmo ».

Fedele all'Ordine nemico giurato dei francesi, quantunque dapprima si fosse rifiutato, scrive il Boisgelin, di unirsi agli insorti della campagna, aveva ordito una congiura, per impadronirsi di sorprese dei forti, e costringere il generale Vaubois alla resa. Il progetto era quanto mai temerario e di difficile esecuzione. Per quanto la cosa non sia ancora bene accertata sembra che il moto dovesse scoppiare la sera del 10 gennaio 1799, mentre il generale detto con tutta l'ufficialità trovavansi ad una serata di gala al teatro. Si doveva, come primo colpo pugnalare i soldati di guardia alle porte, indi avvenuta l'irruzione in città dei contadini armati, attaccare il Palazzo del Governo.

La notte dunque del 10 gennaio terminata la rappresentazione, alcuni ufficiali francesi, nell'imbarcarsi a Marsamuscetto per recarsi al forte Manoel intesero ad un tratto voci sommesse che partivano dalle vicine roccie. Insospettiti diedero l'allarme, e mandarono uno dei loro il tenente Roussel con alcuni soldati, per vedere di che si trattava. I cospiratori — che tali erano — credendo di avere a che fare con un grande numero di francesi, si confusero e nel maggior disordine si sbandarono: alcuni si gettarono in mare, altri fuggirono « per quei duni e fossati », altri infine si nascosero alla meglio nelle vicinanze. Inseguiti peraltro da pattuglioni, trentaquattro di essi fra i quali il capitano Guglielmo, caddero nelle mani dei francesi.

Il cronista Ransijat, contemporaneamente di quegli avvenimenti e favorevole ai francesi narra nel suo « Giornale » che ad avvertire della tramata cospirazione le autorità francesi, sarebbero stati alcuni greci, ma tale accusa, non potè mai essere provata.

Il Lorenzi tradotto davanti ai tribunali ed invitato a dare i nomi dei complici, rifiutò sdegnosamente di farsi delatore. Condannato a morte dopo un sommario processo, moriva coraggiosamente il 27 gennaio 1799. Il menzionato Ransijat, scrive: « Comecchè capitano Guglielmo, non abbia voluto palesare alcuno dei complici, ha peraltro confessato, dopo la sua condanna di essere lui il capo della congiura, alla quale ha soggiunto di avere pensato, perchè il successo gliene parve agevole, avendo osservato, che le sentinelle e i corpi di guardia, facevano il servizio con qualche negligenza. Egli quindi ed i suoi confidarono coi pugnali e coi cartocci condurre a termine il progetto che era in tale guisa ideato: uccidere le sentinelle a colpi di pugnale, gettarsi poscia sui capi di guardia, impadronirsi dei loro fucili e cercare con tale mezzo di signoreggiare la città, mentre i ribelli della campagna, avvisati con segni avrebbero assalito nello stesso punto tutto il recinto esterno, per accrescere l'imbarazzo e la confusione della guarnigione ».

Da altri ragguagli si apprende, che i principali congiurati capitanando ognuno cinquanta o settanta uomini, dovevano il giorno 11 di mattina alle ore 7 attaccare tutti i posti.

Lorenzi doveva impadronirsi del Palazzo ove dimorava il generale in capo con lo stato maggiore: Peralta (probabilmente un corso) ufficiale dei cacciatori sotto l'antico regime, della Porta Marina; D'Amato furiere dell'antico reggimento Malta, della Porta Reale; e Pulis della Sanità, della Porta Marsamuscetto. Altri infine del forte S. Elmo e dell'Albergo di Castiglia. Poi fatti i segni convenuti da questo luogo, per avevrtire i campagnoli, un certo Satariano doveva distribuire le armi.

Tutte queste disposizioni erano state concertate con mirabile precisione, e per quanto nessuno degli affigliati abbia tradito, la riuscita del colpo era dubbia, data la forte guarnigione. Va osservato che, mentre nessuno nobile aderì alla congiura, vi partecipò invece il clero secolare e regolare.

Le esecuzioni capitali sommarono a 38, e durarono sino al 29: oltre al capitano Guglielmo furono fu ciati, lo Aerri sacerdote, il Pulis ed il D'Amato. Il generale Vaubois preso da terrore, emanò contro i maltesi editti severissimi « sino alla crudeltà ».

Ciò nonostante la rivolta, almeno nella campagna, continuò più accanita che mai, finchè il 5 settembre dell'anno appresso, tutta la guarnigione francese di Valletta si arrendeva agli inglesi.

Il 18 dello stesso mese il nuovo Governatore pubblicava il seguente avviso: « Volendo S. E. fare sempre più sentire a questa fedele e valorosa popolazione gli effetti di sua grata munificenza e benefico affetto, e riflettendo al danno che hanno sofferto, e forse ancora soffrono quelle famiglie delle quali qualcuno è stato fucilato dai francesi come uno degli uniti al « fu colonnello Guglielmo Lorenzi » per la cospirazione da lui concertata, invita le famiglie suddette a presentarsi in Palazzo con le opportune prove di loro disgrazia per avere dalla Eccellenza Sua un contrassegno di Sua benevolenza ».

Il nome del Lorenzi è rimasto popolare nell'isola, sinonimo di patriottismo e di coraggio, ed io ho voluto qui ricordarne brevemente la figura. Essa è degna di rilievo e meriterebbe una monografia particolare: in Corsica non mancano gli studiosi adatti ad una simile rievocazione che tornerebbe a tutto onore della loro forte ed indomabile razza.

O. F. TENGAJOLI

Cronaca Teatrale ..

Miramare

FLORETTE e PATAPON

Un lietissimo successo ha ottenuto ieri sera la commedia « **I due Signori della Signora** » interpretata con gran brio dalla ottima compagnia Cella - Firpo - Gallina. Il pubblico applaudì calorosamente tutti gli attori, specialmente la Cella, sempre deliziosa, il Lacchini, il Firpo, il Gallina e gli altri tutti.

Questa sera

FLORETTE e PATAPON

la brillantissima commedia di Hennequin e Weber. Lo spettacolo, dice il manifesto non è adatto per signorine.

La direzione del teatro poi ci prega di avvertire il pubblico che in occasione della fine dell'anno lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 precise e terminerà alle 23,30.

Domani uno spettacolo eccezionale; la compagnia rappresenterà

GUERRA IN TEMPO DI PACE

una delle sue più brillanti interpretazioni,

Venerdì poi l'attesissima novità

TILLY AMOR MIO

l'ultimo gran successo del teatro inglese.

Approffittate!

IN OCCASIONE DELLE FESTE — VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI RIDOTTI.

Un regalo sarà offerto a TUTTI SECONDO L'IMPORTO DELL'ACQUISTO.

F. Angelotti

Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.

Alhambra

L'ARCOLAIO DI BARBERINA

è una deliziosa commedia in costume del Secolo XV tratta da uno scritto di Alfredo De Musset, felicemente ridotta per lo schermo da Lucio d'Ambra ed interpretata con somma valentià dall'elegante attrice

OLIMPIA BARDERO

Domani: spettacolissimo con **Tragedia senza lacrime** bellissimo dramma con la brava Cecyl Tryan, farà poi seguito

Chariot artista

con il Re dei comici cinematografici Charles Chaplin.

Importante

In occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'Anno liquidazione di tutto lo stok cappelli-modello per Signora.

Prezzi di costo.

Dora Calandra — Corso Vittorio Emanuele 108-110.

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

GRANDE ASSORTIMENTO CORNICI COMUNI E DI LUSSO.

Datteri Degla Ennoir biondi scelti per l'esportazione franco domicilio in cassette da Kg. 2, 3, 5, 10, da RACHIERO LUIGI.

Corso Vittorio Emanuele 42 - 44 e Suk el Turk, 46.

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA *del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna*

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'Impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

CERCASI socio azienda avviata capitale Ventimila. — Rivolgersi Amministrazione « Nuova Italia ».

SI VENDE una bellissima capra maltese, di prima figliolanza e una capretta di mesi 6.

Rivolgersi: Da Rizzo, Sciara Belker 5 casa 42.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Magazzini DE POLI

Corso Vittorio Emanuele

Il più ricco assortimento di articoli per regali in occasione delle feste di Natale e di Capo d'Anno. - Sconto del 10 0[0 su tutti gli articoli.

Articoli Casalinghi da Caputi Emanuele

PIAZZA ITALIA (già Piazza del Pane)

In occasione delle Feste di NATALE E CAPO D'ANNO

Ribassi su tutti gli articoli

Servizio Regolare Automobilistico

Tripoli - Homs - Sliten - Misurata e viceversa

SI ACCETTANO ANCHE MERCI

Partenze da Tripoli:

ogni LUNEDI - GIOVEDI e DOMENICA

Per acquisto dei biglietti, rivolgersi all'AGENZIA D'AFFARI **A. GIUSTO**
(Accanto al Caffè Mazzocca)

A TUTTI
I MAGAZZINI ITALIANI MELE

accordano lo sconto eccezionale del 20 % sulle merci di tutti i reparti nei giorni *29, 30* e *31* corr.

Confezioni per uomo - Abiti paletots - impermeabili - tenute da lavoro - **Confezioni per Signora** in stoffa ed in lana a maglia - vestaglie, sciarpe, scialli etc. - **Confezioni per bambini** in stoffa e lana a maglia - **Drapperie per uomo - Lanerie e stamperie - False flanelle - Seterie - Sileaskin per paletots da Signora - Ricco assortimento coperte di lana - Plaids - Scendiletti - Tappeti per tavola** - Biancherie, asciugamani etc. - Maglierie ed articoli per Uomo in genere - Paracqua per Uomo e per Signore - Articoli per viaggio.

VERE OCCASIONI PER TUTTI

Lo sconto verrà dedotto direttamente alla Cassa all'atto del pagamento sui prezzi di cartello di ogni articolo compresi quelli esposti nelle vetrine

Le conserve alimentari "CIRIO,,

Si trovano in vendita presso i principali Salamieri, Droghieri e Negozianti di commestibili

domandare ed esigere sempre le Conserve "CIRIO,,

preparate nei nostri Stabilimenti di S. Giovanni a Teduccio - Castellamare di Istabia - Torino - Mondragone - Taranto - Pesto - Pontecagnano

Specialità

Estratto concentrato di pomidoro - Purée di pomidoro - Pomidoro pelati - Fior di pomidoro Cirio - Frutta allo sciroppo - Legumi sott'aceto

Ortaggi al naturale - Marmellate di frutta

Rappresentante per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C.

Importante!

Il rinomato negozio forniture militari

Proprietario

GIUSTI FULVIO

Palazzo delle Colonne

Ricorda ancora alla sua spettabile clientela che, come di consueto, offrirà anche quest'anno per l'occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'Anno lo sconto del 5 % sull'acquisto dei generi che superi l'importo di oltre lire 25.

Ricco assortimento di ogni genere alimentare di primissima qualità a prezzi di assoluta convenienza.

Olio Extra di Lucca ditta Schiavelli in scatole da chilogrammi 5 - 2 - 1 - 1/2 a L. 11 al Kg. — Burro Fresco in pani a L. 2,80 l'etto — Panettoni di Milano al prezzo di lire 18 il Kg. —Depositario dell'ottimo Vino Chianti della nota Ditta R. Venturini, fiasco originale lire 9.

Idem Vino in damigiane a L. 3,25 al litro. — Chianti Ancilli fiasco originale L. 7,75. — Stok di spumanti lire 15 la bottiglia.

Vermouth bianco e rosso, moscato passito Cora a lire 10 la bottiglia. Vermouth Cinzano lire 11 la bottiglia.

Per vendite a l'ingrosso prezzi da convenirsi. Importazione diretta

---

"RUBEROID,,

per copertura di tetti, terrazze, isolamento di fondazioni ecc.

LAMBERGER & C. - Napoli

Rappresentante esclusivo per la Tripolitania

F. SCURI STUDIO TECNICO
Corso Vittorio Emanuele 146 - Tripoli

Gabinetto Medico

del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica Comprimario negli Osp. di Bologna Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni:

alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19.

Sciara Ensceira (lungo mare Conte Volpi), N. 14.

TELEFONO N. 128

Per trasferimento cantiere marino vendesi:

CATENE VECCHIE, CORDE DI ACCIAIO, LEGNAME VARIO DA ARDERE, FERRO IN TUBI IN VERGHE E PEZZAME, LAMIERE VECCHIE E ROTTAMI DI ZINCO, CINGHIE, FANALI, BOLLONI, PARANCHI, LASTRE DI ETERNIT, ECC. ECC.

RIVOLGERSI ALLA SOCIETA' MARITTIMA COLONIALE — PALAZZO DELLE COLONNE — CANTIERE DI FRONTE ALLA CAPITANERIA.

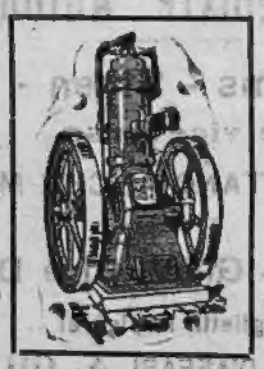
Underwood!!..

Motori "Italia,,

E un motore senza valvole

Realizza la maggiore economia di combustibile

Non vi è pericolo d'incendio



Non richiede sorveglianza dopo la marcia

Adattatissimo per Motoscafi Motovelieri Paranze da pesca e spugne

Officine Porto

CHIANTI Conte d'Oro IN RUFINA

(VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA MILANO VIA DANTE 18

FATTORIA E STABILIMENTO RUFINA (VAL DI SIEVE)

Rappresentanti Depositari:

CARDINALE BELLELI

VIA EX QUESTURA N. 86

IL GABINETTO IPNO-MAGNETICO

Prof. PIETRO D'AMICO

TROVASI STABILE SEMPRE IN BOLOGNA

CASA FONDATA FIN DAL 1860 - UNICA IN ITALIA

VIA MARSALA 39 - BOLOGNA

SI ESEGUISCONO CONSULTI PER CORRISPONDENZA SU AFFARI, DISTURBI FISICI E MORALI, SCHIARIMENTI, CONSIGLI E SU QUALUNQUE INCERTEZZA DELLA VITA

Coloro che desiderano consultare per domande su scoperte di ogni genere possibile a conoscersi o per avere schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi o che soffrano o si veggano traditi negli affetti più cari e desiderano essere illuminati dalla luce della verità, possono consultare anche da lontano, scrivendo una lettera con le domande ben chiare e specificate di ciò che si desidera sapere con il nome (o le iniziali) della persona cui riguarda ilconsulto ed un oggetto qualunque ad Esso appartenente, sia il ritratto lo scritto o poche fila di capelli, acciò la veggente si possa mettere in comunicazione diretta colla persona interessata e poter dare risposte esaurienti.

Nel consulto si avrà il responso con tutti gli schiarimenti, consigli e suggerimenti necessari di quanto sarà possibile potersi conoscere onde saperai regolare nelle molteplici controversie della vita.

Desiderando consultare per malattia, scrivere i principali sintomi del male che soffre la persona, come pure l'età, e mandare due fila di capelli.

Un consiglio dato in tempo può prevenire molti mali. I risultati che si ottengono per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti e utili a tutti.

MASSIMA E SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Il prezzo di ogni consulto è di L. 15 da inviarsi per cartolina vaglia, o acclusi entro la lettera assicurata diretta: **Gabinetto Prof. D'AMICO - Casa Post. 26 - BOLOGNA**

Per cessazione di commercio

Grande e reale liquidazione

La SARTORIA MILITARE e CIVILE ISIDORO SALVATORE Corso Vittorio Emanuele III.

Ancora per pochi giorni liquida tutte le stoffe civili e militari, diagonale diagonalino e gabardine KAKI delle migliori fabbriche da non temere alcuna concorrenza.

I signori Ufficiali, volendo, trovano la confezione accuratissima oppure acquistare solo la stoffa con grande ribasso.

Cedesi il negozio.

PER POCHI GIORNI

RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

Underwood!!..

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Rappresentante depositario per la Libia

V. A. Muccilli

Uffici e Magazzini:
VIA RICCARDO, 172

Telefono N. 119

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89